



**VERBALE DELL'ADUNANZA
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DEL 29 MARZO 2022**

L'anno duemilaventidue, addì 29 del mese di marzo, il Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Firenze, convocato alle ore 9,00 con nota prot. n. 65711. pos. II/8 del 23 marzo 2022 inviata per e-mail, si è riunito presso i locali del Rettorato e in modalità telematica, ai sensi del "Regolamento per lo svolgimento delle sedute degli organi collegiali dell'Università di Firenze in modalità telematica emanato con D.R. n. 370 prot. n. 48115 del 18 marzo 2020 tramite Webex, applicativo individuato in sostituzione di MEET, per trattare il seguente ordine del giorno, integrato con la nota prot. n. 67898 del 25 marzo 2022.

- 1) Approvazione verbali del 29 ottobre e del 26 novembre 2021
- 2) Comunicazioni
- 3) Aggiornamento Linee Guida per la ripresa delle attività istituzionali in presenza
- 3bis) Nomina del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza
- 4) Immobile posto in via Vittorio Emanuele, 32, rappresentato al F.M. 70, particella. 13, sub. 508 -approvazione prezzo di compravendita e conferimento del mandato alla Rettrice per la sottoscrizione del contratto di compravendita
- 5) Assegnazione spazi al Dipartimento di Architettura (DIDA) a seguito dell'ultimazione dei lavori di riqualificazione e rifunzionalizzazione degli "appartamenti di via dell'Agnolo"
- 6) Cambio destinazione d'uso di due locali al piano terra dell'edificio 301.00 (chimica) posto nel Polo scientifico di Sesto fiorentino di cui ai rif. infocad 059 e 101
- 7) Costituzione di servitù di passaggio su Largo Annigoni a favore dell'immobile denominato Santa Verdiana. Approvazione della bozza di atto e mandato alla firma
- 8) Promozione e valorizzazione della rete dei grandi attrattori culturali museali - Progetto di valorizzazione del patrimonio museale del Museo di Storia Naturale dell'Università degli Studi di Firenze - Riorganizzazione funzionale del complesso La Specola, Via Romana 17, Firenze - (Rif. gara G060_2018 - Procedura negoziata START n. 27842/2018) - POR FESR 2014-2020 Azione 6.7.1 - Progetto tematico "La Scienza".
Perizia di Variante e suppletiva n. 4:
 - a) approvazione degli ulteriori oneri covid 19 fino al 31/03/2022
- 9) Autorizzazione per la partecipazione al cofinanziamento di programmi di intervento, ammodernamento strutturale e tecnologico presentati dalle istituzioni universitarie statali di cui al DM 1274 del 10/12/2021.

Programma 1): Realizzazione del Nuovo Plesso Didattico nel Campus Ospedaliero Universitario di Careggi. Approvazione dell'affidamento alla società in house Consorzio Energia Toscana del servizio di ingegneria per la progettazione definitiva.

Programma 2): Programma unitario di ammodernamento e ampliamento del patrimonio edilizio di Ateneo destinato alla didattica e alla ricerca costituito da:

- Realizzazione di un nuovo edificio con struttura modulare per i centri C.E.T.E.C.S. e C.R.I.S.T. nell'area del Polo Scientifico e Tecnologico di Sesto Fiorentino;
- Riqualificazione del Complesso Di Santa Marta.

Approvazione dell'affidamento alla società in house Consorzio Energia Toscana del servizio di ingegneria per la progettazione di fattibilità tecnico economica.

Rimodulazione e aggiornamento dei flussi di spesa del Piano Edilizio 2022-2024

- 10) Richieste di proroga di contratto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a) su fondi di Ateneo
- 11) Programmazione triennale del personale docente e ricercatore per gli anni 2022-2024
- 12) Richieste di attivazione bandi del 2022 nell'ambito della programmazione triennale del personale docente e ricercatore per gli anni 2022-2024
- 13) Programmazione del personale docente e ricercatore – destinazione dei *PuOr* 2022 finalizzati
- 14) Proposta di chiamata diretta di un Professore Associato - ai sensi dell'articolo 1, comma 9, legge 230/2005, DM 963/2015 e DM 635/2016
- 15) Regolamento per lo svolgimento delle procedure concorsuali telematiche per il reclutamento di professori e ricercatori di cui al D.R. 456/2020 – determinazioni in merito all'efficacia del regolamento successivamente alla cessazione delle misure straordinarie correlate all'emergenza sanitaria, nelle more della revisione della normativa di Ateneo in materia
- 16) Proposta di chiamata di Professori
- 17) Proposta di chiamata di Ricercatori a tempo determinato
- 18) Determinazioni in merito al reclutamento di personale tecnico-amministrativo
- 19) Convenzione tra l'Università degli Studi di Firenze e la Federazione Italiana Giuoco Calcio (FIGC) - Settore Giovanile e Scolastico (Inclusione)
- 20) Partecipazione del Dipartimento di Architettura (DIDA) con il Progetto "ABB COMP" all' "Avviso pubblico per l'attuazione di percorsi IFTS in apprendistato di I livello per il conseguimento del Certificato di Specializzazione Tecnica Superiore" della Regione Toscana
- 21) Convenzione quadro tra l'Università degli Studi di Firenze e l'INPS per tirocini della Scuola di Specializzazione in Medicina Legale e per le attività propedeutiche all'esame di stato per Psicologo
- 22) Corsi di Perfezionamento post-laurea A.A. 2021/2022. Nuove proposte
- 23) Iniziative dell'Ateneo inclusione e accoglienza.
 - 1) Sostegno all'Ucraina e ulteriori azioni ai sensi del DM 752/2021 del 30 giugno 2021:
 - a. istituzione di borse di studio,
 - b. riserva posti letti residenze universitarie,
 - c. posticipo scadenza pagamento seconda rata,
 - d. attivazione corsi di lingua italiana dedicati.
 - 2) Bando relativo all'iniziativa "University Corridors for Refugees – UNICORE 4.0 (Cameroon, Niger e Nigeria 2022/2024)" e riserva di posti letto nell'ambito delle iniziative UNICORE
- 24) Iniziative dell'Ateneo inclusione e accoglienza: Convenzione tra l'Università degli Studi di Firenze e Sport e salute S.p.A
- 25) Proroga termine anno accademico 2020/2021 al 15 giugno – stima mancato gettito
- 26) Offerta Formativa anno accademico 2022/2023: adeguamenti ai rilievi del CUN per i Corsi di Studio di nuova istituzione e deroga numero di ore di didattica frontale per CFU per il CdS di "Sustainable Business for Societal Challenges" (L-18)
- 27) Convenzioni tra l'Università degli Studi di Firenze e le Università di Bamberg e Konstanz (Germania) per il rilascio di doppi titoli di studio nell'ambito del Corso di Laurea Magistrale (LM-77) in Accounting, Auditing e Controllo e (LM-16) in Finance and Risk Management
- 28) Linee guida per didattica blended. Approvazione
- 29) Centro per i Servizi di Stabulazione degli Animali da laboratorio – CE.S.A.L.. Nomina membro nel Consiglio Direttivo
- 30) FUP. Nomina rappresentante del SBA nel Consiglio Direttivo
- 31) Centro Interuniversitario TESIS. Nomina Direttore
- 32) Centro di Servizi CISM. Nomina Consiglio Direttivo e Presidente
- 33) Modifica all'art. 20 del regolamento interno del Dipartimento DIDA
- 34) Relazioni sull'andamento dell'Azienda Agricola di Montepaldi srl e determinazioni in merito

- 35) Accordo tra l'Università degli Studi di Firenze e Azienda Ospedaliero Universitaria Meyer relativo alla collaborazione nell'ambito di servizi specializzati di supporto alla partecipazione nei bandi di finanziamento e la gestione amministrativa dei Grant
- 36) Protocollo d'intesa fra l'Università di Firenze e l'Azienda Ospedaliero – Universitaria di Careggi per la programmazione congiunta per il reclutamento di personale
- 37) Protocollo d'intesa fra l'Università di Firenze e l'Azienda Ospedaliero – universitaria Meyer per la programmazione congiunta per il reclutamento di personale
- 38) Convenzione fra Università degli Studi di Firenze e Istituto Nazionale di Fisica Nucleare per la disciplina della Sezione di Firenze dell'INFN
- 39) Adesione dell'Università degli Studi di Firenze all'Associazione Atia Iswa
- 40) Designazione del rappresentante dell'Università nel Consiglio Direttivo del Consorzio per le Tecnologie dell'Informazione e Comunicazione - TICOM
- 41) Convenzione con la Fondazione Sistema Toscana per la proliferazione e valorizzazione di percorsi di crescita culturale nel territorio fiorentino e regionale
- 42) Nomina Rappresentante dell'Università degli Studi di Firenze nel Consiglio Direttivo del consorzio CINI
- 43) Convenzione tra il Comune di Camogli e il Centro per la Protezione Civile dell'Università degli Studi di Firenze per il monitoraggio della frana di Camogli con rete di sensori wireless
- 44) Accordo di collaborazione con il Comune di Ante-Saint-André (Aosta) per lo studio di bacino degli affluenti del torrente Marmore (dx e sx orografica), dalla Frazione Buisson alla Frazione Ruvère del Comune di Antey-Saint-André
- 44bis) Rinnovo convenzione operativa tra l'Università degli Studi di Firenze e il Consiglio Nazionale delle Ricerche avente ad oggetto la collaborazione nell'ambito dell'attività didattica e di ricerca
- 45) Sottoscrizione del contratto di collaborazione per la partecipazione dell'Università degli Studi di Firenze al Polo Nazionale di Trasferimento Tecnologico dell'Early Drug Discovery' promosso dalla Cassa Depositi e Prestiti Venture Capital SGR S.p.A. per il mezzo del Fondo Technology Transfer
- 46) Nuovo deposito di domanda di privativa vegetale comunitaria della cultivar di Camellia japonica L. x Camellia azalea C.F.Weiden denominata "UNIFI 58/2"

Partecipa alla seduta in presenza presso i locali del Rettorato e in collegamento telematico:

- Prof.ssa Alessandra Petrucci, Rettrice

Partecipano alla seduta in presenza presso i locali del Rettorato e in collegamento telematico:

- prof. Marco Biffi, membro interno
- dott.ssa Marta Billo, membro interno
- prof.ssa Elisabetta Cerbai, membro interno
- prof. Giovanni Ferrara, membro interno
- prof. Andrea Lippi, membro interno
- prof. Marco Moretti, membro esterno
- sig.ra Lucrezia Berretti, rappresentante degli studenti.

Partecipano in collegamento telematico da remoto:

- prof.ssa Ada Carlesi, membro esterno
- dott.ssa Diana Marta Toccafondi, membro esterno
- sig. Matteo De Liguori, rappresentante degli studenti.

Partecipa, altresì, alla seduta il dott. Marco Degli Esposti, Direttore Generale, con funzioni di Segretario verbalizzante, in presenza presso i locali del Rettorato e in collegamento telematico.

Partecipa, inoltre, ai sensi del comma 8, dell'art. 14 dello Statuto, il Prorettore Vicario, prof. Giovanni Tarli Barbieri.

Ai sensi dell'art. 4, c. 7 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio di Amministrazione, assistono alla seduta, in presenza nei locali del Rettorato e in collegamento telematico tramite l'applicativo MEET, Patrizia Olmi e Cristiano Burgio, dell'Unità Funzionale "Segreterie e Cerimoniale", per l'approntamento della documentazione inerente l'ordine del giorno e per l'attività sussidiaria ai lavori del Consiglio di Amministrazione.

La Presidente, verificate tutte le connessioni e constatata l'esistenza del numero legale, dichiara aperta e valida la seduta.

Il punto 25 dell'OdG viene discusso dopo il punto 28 e il punto 34 prima del punto 29.

La **Rettrice** informa che si rende necessario ritirare dall'ordine del giorno i seguenti punti:

punto 1 "Approvazione verbali del 29 ottobre e del 26 novembre 2021", in quanto non si è ancora concluso l'iter di revisione;

punto 35 "Accordo tra l'Università degli Studi di Firenze e Azienda Ospedaliero Universitaria Meyer relativo alla collaborazione nell'ambito di servizi specializzati di supporto alla partecipazione nei bandi di finanziamento e la gestione amministrativa dei Grant", in quanto la pratica necessita di ulteriore istruttoria

Sul punto 2 dell'O.D.G. «**COMUNICAZIONI**»

O M I S S I S

Sul punto 3 dell'O.D.G. «**AGGIORNAMENTO ALLE LINEE GUIDA PER LA RIPRESA DELLE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- letta l'istruttoria;
- udita la relazione;
- visto il vigente *Statuto*;
- visto il vigente Regolamento Didattico di Ateneo;
- visto il Documento elaborato dal Gruppo di lavoro valutazione uscita dallo stato di emergenza;
- tenuto conto del D.L. 24 marzo 2022, n. 24, recante "*Disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da Covid19*";
- tenuto conto, altresì, della nota della Ministra Messa del 25 marzo 2022;
- richiamate le precedenti delibere adottate dagli Organi Accademici nel periodo di emergenza;
- ritenuto di dover declinare le modalità di svolgimento delle attività accademiche in ragione del nuovo contesto normativo determinato dalla fine dello stato di emergenza;
- fatta propria la necessità di adottare gli atti necessari per consentire a tutta la comunità universitaria di tornare a lavorare, studiare e fruire dei servizi in piena sicurezza;
- preso atto della delibera del Senato Accademico del 23 marzo 2022;
- rilevata l'esigenza di consentire agli studenti una maggiore fruizione delle biblioteche garantendo, al contempo, in tutte le sedi un sistema di tracciabilità dei frequentatori;
- tenuto conto del suggerimento espresso da Lippi nel corso della discussione, di inserire nel documento delle Linee guida l'avverbio "prioritariamente" laddove viene indicato che "le lezioni sono in presenza",

DELIBERA

di approvare il documento elaborato dal Gruppo di lavoro per la valutazione dell'uscita dallo stato di emergenza e il relativo allegato contenente l'*Aggiornamento alle Linee Guida Operative per le attività istituzionali in presenza per l'anno accademico 2021/2022 valido fino al 30 aprile 2022*, nel testo che costituisce parte integrante del presente verbale (All. 1), inserendo l'avverbio "prevalentemente" prima dell'indicazione dello svolgimento delle lezioni in presenza.

Il Consiglio, inoltre, dà mandato alla Rettrice di svolgere un rapido approfondimento sulla situazione dell'accesso alle biblioteche per consentirne una maggiore fruibilità da parte degli studenti, fermo restando l'esigenza di garantirne la tracciabilità.

Sul punto 3bis) dell'O.D.G. «**NOMINA DEL RESPONSABILE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*", ed in particolare l'art. 1 comma 7, che prevede l'individuazione, a cura dell'organo di indirizzo politico, del Responsabile della prevenzione della corruzione;
- visto il D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 contenente "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";
- visto il d.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*" così come modificato dal d.lgs. 97/2016, e in particolare l'articolo 43

- che prevede l'attribuzione delle funzioni di Responsabile della trasparenza al Responsabile per la prevenzione della corruzione;
- visto l'Atto d'Indirizzo del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 14/05/2018, avente ad oggetto l'aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione – SEZIONE UNIVERSITA', approvato con Delibera ANAC n. 1208 del 22 novembre 2017;
 - tenuto conto delle indicazioni fornite dall'ANAC e poi specificate nell'ambito dell'atto di indirizzo emanato dal MIUR il 14 maggio 2018;
 - vista la delibera ANAC n. 840 del 2 ottobre 2018 contenente indicazioni interpretative ed operative con particolare riferimento ai poteri di verifica, controllo e istruttori del RPCT;
 - vista la delibera ANAC n. 1064 del 13 novembre 2019 con cui è stato approvato definitivamente il PNA 2019;
 - visto il documento "Orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza 2022", approvato dal Consiglio dell'ANAC in data 2 febbraio 2022;
 - visto il Piano per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2021-2023 approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26 marzo 2021;
 - vista la delibera del Consiglio di Amministrazione 529, prot. 108769 del 31/03/2021 con la quale la Dottorssa Beatrice Sassi, allora Direttore Generale dell'Università degli Studi di Firenze, è stata nominata Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
 - visto che la Dottorssa Beatrice Sassi è cessata dall'incarico il 28 febbraio 2022;
 - preso atto che il dott. Marco Degli Esposti, nuovo Direttore Generale dell'Università degli Studi di Firenze, ha preso servizio in data 1 marzo 2022;
 - ritenuto di individuare nella persona del Direttore Generale la figura del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
 - acquisita la disponibilità del Dott. Marco Degli Esposti,

DELIBERA

Di nominare il dott. Marco Degli Esposti Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, ai sensi dell'art. 1 comma 7 della Legge 6 novembre 2012, n. 190, a far data dal 1 marzo 2022.

Sul punto 4 dell'O.D.G. «**IMMOBILE POSTO IN VIA VITTORIO EMANUELE, 32, RAPPRESENTATO AL F.M. 70, PARTICELLA. 13, SUB. 508: APPROVAZIONE DEL PREZZO DI COMPRAVENDITA E CONFERIMENTO DEL MANDATO ALLA RETTRICE PER LA SOTTOSCRIZIONE DEL CONTRATTO DI COMPRAVENDITA**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visti gli artt. 14, 19 e 24 dello Statuto;
- visto l'art. 36 del Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità;
- vista la propria precedente delibera del 26/06/2020 (prot. 93198 del 02/07/2020), con cui subordinava l'acquisto dell'immobile alla concessione da parte del Comune di Calenzano della proroga, per altri dieci anni, del contratto di comodato d'uso gratuito dei locali di cui l'Università si avvale per i corsi di studio dislocati nel Comune medesimo, dando mandato al Rettore di verificare con i Dipartimenti d'Ingegneria l'idoneità di utilizzo dell'immobile finalizzata al decongestionamento delle attività di didattica e ricerca presenti sia presso l'immobile di Santa Marta sia presso il plesso didattico Morgagni e, in esito a detta verifica, definire eventualmente le possibili condizioni di acquisto con il Comune di Calenzano;
- preso atto dell'esito positivo della verifica compiuta con i Dipartimenti d'Ingegneria per l'idoneità di utilizzo dell'immobile finalizzata al decongestionamento delle attività di didattica e ricerca presenti sia presso l'immobile di Santa Marta sia presso il plesso didattico Morgagni;
- vista la lettera del 18/03/2022 prot. 61327 con cui il Sindaco del Comune di Calenzano si impegna a rinnovare per ulteriori dieci anni il contratto di comodato di uso gratuito dell'immobile sito a Calenzano, posto fra la Via S. Pertini, la Via Nuova e la via R. Bordoni, attualmente sede del Dipartimento di Architettura, Corso di Laurea in Disegno Industriale;
- vista la proposta di vendita formulata dalla Calenzano Comune Srl;
- vista la stima redatta dagli Uffici per l'individuazione del più probabile valore di mercato dell'immobile posto in via Vittorio Emanuele, 32, rappresentato al F.M. 70, particella. 13, sub.

- 508 assunta al protocollo di Ateneo in data 22/12/2021 prot. n. 338703, che espone il valore di € 1.148.000,00;
- visto l'aggiornamento della stima richiesto dall'Agenzia del Demanio e trasmesso in data 03/03/2022 con nota prot. 49299 che ha comportato la riduzione del valore dell'immobile a € 1.128.000,00;
 - visto il parere 4137/CG espresso dall'Agenzia del Demanio, acquisto in data 07/03/2022 prot. 50954, che ha congruito l'importo di € 1.128.000,00 riscontrando la sostanziale rispondenza metodologica alla prassi estimale e alle linee guida prot. 9127/Comm.Cong. del 01/04/200;
 - visto il parere positivo del Comitato Tecnico Estimativo espresso con nota del 21/03/2022 prot. 62901;
 - visto il decreto del MEF acquisito al protocollo di Ateneo con prot. n. 43317 del 24/02/2022 con il quale è stato approvato il piano triennale delle compravendite 2022/2024 che include l'acquisto del nuovo immobile per un valore di €. 1.148.000;
 - vista la scheda di piano edilizio n. 292 che espone uno stanziamento complessivo di € 1.500.000,00;
 - ritenuto pertanto che si possa giungere alla stipula del contratto di acquisto con la Società Calenzano Comune S.r.l, per l'immobile proposto;
 - visto il parere della Commissione Edilizia espresso nella riunione del 25/03/2022,

DELIBERA

- 1) di approvare la perizia di stima come aggiornata con la nota prot. 49299 in data 03/03/2022 per l'individuazione del più probabile valore di mercato dell'immobile sito nel Comune di Calenzano via Vittorio Emanuele, 32, rappresentato al F.M. 70, particella. 13, sub. 508 del valore di € 1.128.000,00, congruito dall'Agenzia del Demanio con il parere 4137/CG, prot. 50954 del 07/03/2022;
- 2) di autorizzare la Rettrice alla stipula del contratto di acquisto con la Società Calenzano Comune Srl per l'immobile sito nel Comune di Calenzano via Vittorio Emanuele, 32, rappresentato al F.M. 70, particella. 13, sub. 508 al prezzo congruito dall'Agenzia del Demanio di € 1.128.000,00 oltre 22% per IVA pari a € 248.160,00 per complessivi € 1.376.160,00 e spese notarili e imposte di legge che saranno quantificate all'atto di nomina del Notaio rogante;
- 3) di dare mandato agli Uffici di Ateneo di nominare il Notaio rogante;
- 4) di prendere atto che l'importo di € 1.376.160,00 trova copertura sulla scheda n. 292 del piano edilizio che espone uno stanziamento complessivo di € 1.500.000,00.

Sul punto 5 dell'O.D.G. «**ASSEGNAZIONE SPAZI AL DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA (DIDA) A SEGUITO DELL'ULTIMAZIONE DEI LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE E RIFUNZIONALIZZAZIONE DEGLI "APPARTAMENTI DI VIA DELL'AGNOLO" (COD IMM. 020.07 E 020.08)**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

PRESO ATTO

- che in data 10 ottobre 1986 è stato sottoscritto un verbale di consegna provvisorio del complesso di Santa Verdiana fra il Ministero di Grazie e Giustizia, l'Università degli Studi di Firenze;
- che in data 04 ottobre 1990 con rep. 53021 è stato sottoscritto l'atto di comodato con il quale il Comune di Firenze cede definitivamente l'intero complesso di Santa Verdiana all'Università degli Studi di Firenze per propri fini istituzionali per una durata di 50 anni dalla data dell'atto stesso e senza alcun compenso e che all'. 10 dello stesso atto si specifica che erano oggetto di comodato anche gli alloggi al momento dell'atto ancora utilizzati dai dipendenti del Ministero di Grazia e Giustizia e che gli stessi sarebbero stati presi in consegna dall'Università degli Studi di Firenze al momento del loro rilascio;
- che con lettera del 15 aprile 2016 con prot. 55809 il Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Firenze sollecitò il Comune di Firenze a dar seguito agli impegni assunti con l'atto del 4 ottobre 1990;
- che in risposta a tale richiesta il Comune di Firenze, in data 4 ottobre 2016 con nostro protocollo n 0304966, comunicava la propria disponibilità a procedere alla consegna di tutti i locali al momento disponibili;

- che in data 13 giugno 2017 venivano presi in consegna dall'Università degli Studi i due appartamenti situati in Firenze via dell'Agnolo 12, identificati catastalmente al FM 168 part 412 sub 3, e precisamente
 - quello posto al piano terra e primo denominato "ex Marcelli", Cod. imm. 020.07
 - quello posto al piano terra e secondo denominato "ex Di Gioia", Cod. imm. 020.08oltre a quello identificato catastalmente Fm 168 part 412 sub 5 sito in via Dell'Agnolo 16, piano terra e secondo denominato "ex Marrese" cod. imm. 020.10
- che inseguito alla presa in consegna l'Università degli Studi Firenze ha immediatamente proceduto alla messa in opera dei lavori di manutenzione straordinaria di riqualificazione e rifunzionalizzazione degli "appartamenti di via dell'Agnolo, 12 ("ex Marcelli" e "ex Di Gioia") al fine di destinarli ad uso ufficio per il personale docente del Dipartimento di Architettura;
- che in data 16/11/2021 è stato redatto e sottoscritto il verbale di Ultimazione dei Lavori per l'intervento in oggetto;
- che in data 12/01/2022 rep 12/2022 è stato redatto e sottoscritto il Certificato di Regolare Esecuzione dei Lavori in oggetto;
- che in data 19 Gennaio 2022, l'unità di Processo Patrimonio immobiliare ha consegnato al Dipartimento di Architettura le chiavi dei due appartamenti posti in Via dell'Agnolo;
- visto l'art. 34 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
- visto l'art. 14 dello Statuto;
- visto l'art. 19 dello Statuto;
- visto il parere della Commissione edilizia espresso nella seduta del 23/03/2022,

DELIBERA

di assegnare al Dipartimento di Architettura (DiDA) i locali situati in Firenze via dell'Agnolo 12, identificati catastalmente al FM 168 part 412 sub 3, Piano terra e primo "ex Marcelli" (Cod. edificio 020.07 e Piano terra e Secondo "ex Di Gioia" (Cod. edificio 020.08), individuati graficamente con colore giallo nelle planimetrie allegate al presente verbale di cui costituiscono parte integrante (All. 2). Sul punto 6 dell'O.D.G. **«CAMBIO DESTINAZIONE D'USO DI DUE LOCALI AL PIANO TERRA DELL'EDIFICIO 301.00 (CHIMICA) POSTO NEL POLO SCIENTIFICO DI SESTO FIORENTINO DI CUI AI RIF. INFOCAD 059 E 101»**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visti gli artt. 14 e 19 dello Statuto;
- visto la delibera del Consiglio di Dipartimento di Chimica Ugo Schiff - DICUS del 18/11/2021 e la conseguente richiesta di cambio di destinazione d'uso, acquisita al protocollo di Ateneo al n. 324225 del 6/12/2021;
- visto il nulla osta al cambio di destinazione d'uso in parola espresso in data 15/02/2022 dal Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione di UNIFI;
- visto il parere della Commissione Edilizia in data 25/03/2022,

DELIBERA

di autorizzare il cambio di destinazione d'uso di due locali al piano terra dell'edificio di Chimica (cod. Imm. 301.00) ubicato nel Polo Scientifico e Tecnologico di Sesto Fiorentino in Via della Lastruccia 5 evidenziati nella planimetria allegata al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 3) e precisamente:

1. vano 059 (numerazione Infocad) che muta destinazione da "Studio/Ufficio (attuale destinazione)" a "Laboratorio";
2. Vano 101 (numerazione Infocad) che muta destinazione da "Laboratorio" (attuale destinazione)" a "Studio/Ufficio".

Sul punto 7 dell'O.D.G. **«COSTITUZIONE DI SERVITÙ DI PASSAGGIO SU LARGO ANNIGONI A FAVORE DELL'IMMOBILE DENOMINATO SANTA VERDIANA. APPROVAZIONE DELLA BOZZA DI ATTO E MANDATO ALLA FIRMA»**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il protocollo d'intesa del 25/11/2010, fra Comune di Firenze, l'Università degli Studi di Firenze e Firenze Parcheggi S.p.a. col quale si prevede - nell'ambito del più vasto intervento di risistemazione di Piazza Annigoni - la disponibilità del percorso pedonale congiungente Via

dell'Agnolo a Piazza Annigoni, per l'Amministrazione Comunale, da parte dell'Università degli Studi di Firenze;

- visto l'art. 3 del suddetto protocollo d'intesa che disponeva che la società Firenze Parcheggi S.p.a. provvedesse alla realizzazione del nuovo accesso della Scuola di Architettura su Piazza Annigoni, per il quale si rendeva necessario apposito atto di costituzione di servitù di passaggio in favore dell'Università, attraverso la nuova "Palazzina Annigoni" sede di Firenze Parcheggi S.p.a.;
- vista le proprie delibere del 27/05/2011 e del 29/11/2019;
- richiamata la nota di Firenze Parcheggi SpA prot.36525 del 25/02/2020;
- richiamata la nota dell'Università inoltrata al Comune di Firenze di cui al prot. 37858 del 27/02/2020 con la quale è stato richiesto formalmente al Comune di Firenze di sottoscrivere, congiuntamente, l'atto di costituzione di servitù;
- ricordato che l'atto di costituzione della servitù di passo deve essere firmato per il fondo dominante dall'Università degli Studi di Firenze in qualità di Ente fruitore e dal Comune di Firenze, in qualità di Ente proprietario mentre per il fondo servente la convenzione deve essere firmata da "ICCREA BANCAIMPRESA S.P.A.", quale proprietaria superficiaria per la durata di anni 33 (trentatré) del *Nuovo edificio polivalente a prevalente destinazione pubblica e nuovo ingresso al plesso didattico della facoltà di architettura* e da "FIRENZE PARCHEGGI S.P.A.", quale proprietaria dell'area;
- vista la bozza di atto concordata con la società Firenze Parcheggi S.p.a.;
- ritenuto necessario procedere alla sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione ai sensi degli artt. 14 e 19 dello Statuto e dell'art. 36 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
- visto il verbale di riconsegna del 20/12/2021 rep 331/2021 prot. 340669 del 28/12/2021;
- visto il verbale di riconsegna del 21/01/2022 rep.19/2022 prot. 11984 del 21/01/2022;
- vista la nota di Firenze Parcheggi acquisita al Protocollo di Ateneo al n. 54373 del 10/03/2022 con cui venivano forniti i chiarimenti alle riserve apposte alla riconsegna delle arre del 21/12/2021;
- visto il parere della Commissione Edilizia in data 23/03/2022,

DELIBERA

1. di approvare la bozza di atto di costituzione di servitù di passo, in favore dell'Università degli Studi di Firenze, su piazza Annigoni, allegata al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 4), attraverso il nuovo accesso alla Scuola di Architettura di Santa Verdiana come indicato nella planimetria allegata al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 5), realizzato da Firenze Parcheggi S.p.a. e gli eventuali oneri derivanti dall'atto di costituzione della servitù;
2. di approvare la spesa di € 2.821,00 di cui € 1.741,00 soggetti a IVA al 22% (€ 1400,00 per onorario, € 91 per contributo cassa notarile e € 250 per spese ipotecarie e catastali) ed € 1.080,00 non soggette a IVA (€ 1.000,00 per imposta di registro, € 50 per imposta ipotecaria e catastale, € 28 per tassa archivio notarile e € 2 per imposta di bollo) per un totale di € 3.204,02 che trova copertura sui fondi UA.A.50000.TECN.PATRIM CO.04.01.02.01.08.02 - Altre collaborazioni tecnico gestionali - Bilancio 2022;
3. di dare mandato agli uffici di affidare l'incarico al notaio rogante;
4. di dare mandato alla Rettrice alla firma dell'atto.

Sul punto 8 dell'O.D.G. «**PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELLA RETE DEI GRANDI ATTRATTORI CULTURALI MUSEALI - PROGETTO DI VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO MUSEALE DEL MUSEO DI STORIA NATURALE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE - RIORGANIZZAZIONE FUNZIONALE DEL COMPLESSO LA SPECOLA, VIA ROMANA 17, FIRENZE - (RIF. GARA G060_2018 - PROCEDURA NEGOZIATA START N. 27842/2018) - POR FESR 2014-2020 AZIONE 6.7.1 – PROGETTO TEMATICO “LA SCIENZA”. PERIZIA DI VARIANTE SUPPLETIVA N. 4: APPROVAZIONE DEGLI ULTERIORI ONERI COVID 19 FINO AL 31/03/2022**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione:

- visti gli artt. art. 14 e 19 dello Statuto;
- visto il D. Lgs. 50/2016 - Codice dei contratti Pubblici;
- visto il DPR 207/2010 - Regolamento di attuazione del D. Lgs 163/2006 per quanto ancora vigente;

- visto il Decreto 07/03/2018 n. 49 - Regolamento recante approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del Direttore dei Lavori e del direttore dell'esecuzione;
- viste le Linee guida n. 3 di attuazione del D. Lgs 18 aprile 2016;
- viste le Relazioni del Responsabile Unico del Procedimento;
- vista la Relazione del Direttore dei Lavori;
- accertata l'ammissibilità, ai sensi dall'art. 106 comma 1 lett. c del D.Lgs. 50/2016, che consentono di disporre di varianti in corso d'opera;
- preso atto del concordamento tra le parti, ai sensi dell'art. 22 comma 4 del D.M. 49/2018 di eseguire i lavori della perizia variante agli stessi patti e condizioni del contratto di appalto, come stabilito nell'Atto di Sottomissione n. 4 che non prevede protrazione dei tempi contrattuali;
- preso atto che il maggiore importo di € 105.000,00 oltre IVA trova copertura finanziaria nelle somme impreviste del Quadro Economico;
- visto il progetto delle varianti migliorative di cui ai sub criteri di valutazione dell'Offerta Economicamente più Vantaggiosa B1, B2, B5 e B6 offerte dall'appaltatore;
- preso atto dell'approvazione del Direttore dei Lavori delle varianti migliorativi di cui ai sub criteri di valutazione dell'Offerta Economicamente più Vantaggiosa B1, B2, B5 e B6 offerte dall'appaltatore;
- verificata la correttezza formale e sostanziale del Quadro Economico come risultante a seguito della perizia in parola;
- visto il parere della Commissione Edilizia espresso nella seduta del 25/03/2022,

DELIBERA

- di approvare la Perizia di variante e suppletiva e delle Somme a Disposizione dell'Amministrazione n. 4 relativa ai Lavori di promozione e valorizzazione della rete dei grandi attrattori culturali museali per la riorganizzazione funzionale del complesso La Specola, che da € 3.418.320,80 (al netto del ribasso d'asta) passa a € 3.523.320,80 (oltre IVA), comprensivi di Oneri da PSC e Costi e Oneri COVID, per un maggior importo contrattuale di € 105.000,00 ed un nuovo importo delle Somme a Disposizione dell'Amministrazione (SADA) pari ad € 2.404.488,55, per un importo complessivo invariato di Quadro Economico di € 5.927.809,35;
- di approvare l'Atto di Sottomissione n. 4, che non prevede protrazione dei tempi contrattuali, con il quale le parti, ai sensi dell'art. 22 comma 4 del D.M.49/2018 hanno concordato di eseguire i lavori con adeguamento del PSC di cui alla presente variante agli stessi patti e condizioni del contratto di appalto, il tutto come stabilito nell'allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 6);
- di approvare il Quadro Economico dell'intervento allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 7), assestato a seguito della suddetta perizia di Variante e suppletiva e variata distribuzione delle Somme a Disposizione (SADA) per uno stanziamento invariato, comprensivo delle somme a disposizione dell'Amministrazione di € 5.927.809,35;
- di dare atto che lo stanziamento dell'intervento, pari ad € 5.927.809,35 trova copertura sulla Scheda di Piano Edilizio n. 250 per
 - € 2.877.152,37 - flusso anni precedenti;
 - € 1.268.950,49 OPERA7UNIFI.EU07MUSEOSPECOLA CO.01.01.02.06.01.02 flusso 2022;
 - € 51.519,80 OPERA7UNIFI.EU07MUSEOSPECOLA CO.01.01.02.06.01.02 flusso 2023;
 - € 322.299,79 OPERA12 EU12MUSEOSPECOLA – CO 01.01.02.06.01.02 flusso 2022;
 - € 294.961,71 OPERA10.EE10MUSEOSPECOLA CO. 01.01.01.05.01.02 flusso 2022;
 - € 500.000,00 OPERA10.EE10MUSEOSPECOLA CO. 01.01.01.05.01.02 flusso 2023;
 - € 112.925,19 OPERA10.EE10MUSEOSPECOLA CO 01.01.02.02.01.01 flusso 2022;
 - € 500.000,00 OPERA10.EE10MUSEOSPECOLA CO. 01.01.01.05.01.02 flusso 2023;
- di dare mandato all'Area Edilizia di compiere gli adempimenti relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari sui portali dedicati dell'ANAC conseguenti l'approvazione della perizia di variante e suppletiva n. 4.

Sul punto 9 dell'O.D.G. «AUTORIZZAZIONE PER LA PARTECIPAZIONE AL COFINANZIAMENTO DI PROGRAMMI DI INTERVENTO, AMMODERNAMENTO STRUTTURALE E TECNOLOGICO PRESENTATI DALLE ISTITUZIONI

UNIVERSITARIE STATALI DI CUI AL DM 1274 DEL 10/12/2021

PROGRAMMA 1)

REALIZZAZIONE DEL NUOVO PLESSO DIDATTICO NEL CAMPUS OSPEDALIERO UNIVERSITARIO DI CAREGGI.

APPROVAZIONE DELL’AFFIDAMENTO ALLA SOCIETÀ IN HOUSE CONSORZIO ENERGIA TOSCANA DEL SERVIZIO DI INGEGNERIA PER LA PROGETTAZIONE DEFINITIVA.

PROGRAMMA 2)

PROGRAMMA UNITARIO DI AMMODERNAMENTO E AMPLIAMENTO DEL PATRIMONIO EDILIZIO DI ATENEO DESTINATO ALLA DIDATTICA E ALLA RICERCA COSTITUITO DA:

- **REALIZZAZIONE DI UN NUOVO EDIFICIO CON STRUTTURA MODULARE PER I CENTRI C.E.T.E.C.S. E C.R.I.S.T. NELL’AREA DEL POLO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO DI SESTO FIORENTINO;**
- **RIQUALIFICAZIONE DEL COMPLESSO DI SANTA MARTA.**

APPROVAZIONE DELL’AFFIDAMENTO ALLA SOCIETÀ IN HOUSE CONSORZIO ENERGIA TOSCANA DEL SERVIZIO DI INGEGNERIA PER LA PROGETTAZIONE DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA.

RIMODULAZIONE E AGGIORNAMENTO DEI FLUSSI DI SPESA DEL PIANO EDILIZIO 2022-2024»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- Visti gli artt. 14 e 19 dello Statuto;
- visto il DM 1274 del 10/12/2021;
- vista la nota “Attuazione art. 1, comma 1, del DM 10 dicembre 2021, n. 1274: Fondo per l’edilizia universitaria 2021 - 2035: modalità e indicazioni operative per la presentazione e valutazione dei programmi e delle richieste” acquisita al protocollo di Ateneo al n.51574 del 07/03/2022;
- vista la propria deliberazione del 26/02/2021 di approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica per il Nuovo Plesso Didattico nel Campus Careggi;
- vista la propria deliberazione del 26/11/2021 di approvazione del piano edilizio triennale 2022-2024;
- vista la propria deliberazione del 23/12/2021 che ha approvato il Bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2022 e pluriennale 2022-2024;
- vista la propria deliberazione del 28/01/2022 che ha approvato la rimodulazione e aggiornamento dei flussi di spesa del Piano Edilizio Triennale 2022–2024;
- vista la relazione del Responsabile Unico del Procedimento, arch. Cinzia Persiani;
- vista la relazione del Responsabile Unico del Procedimento, arch. Gianmarco Maglione;
- visto il quadro economico dell’intervento di realizzazione del nuovo plesso di aule nel Campus ospedaliero universitario di Careggi;
- visto lo studio condotto dall’Area Edilizia per la Nuova sede per i Centri di Ricerca C.E.T.E.C.S. e C.R.I.S.T.;
- vista la stima del costo complessivo dell’intervento relativo alla Nuova sede per i Centri di Ricerca C.E.T.E.C.S. e C.R.I.S.T.;
- vista la stima del costo complessivo dell’intervento di cui alla scheda 291 Riquilificazione del Complesso di Santa Marta;
- vista la bozza di notula per l’affidamento dei servizi di ingegneria per la progettazione definitiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, supporto al Rup per il coordinamento e supervisione della progettazione definitiva, per la verifica della progettazione definitiva del nuovo plesso di aule nel Campus ospedaliero universitario di Careggi;
- vista la bozza di notula per l’affidamento dei servizi di ingegneria per la progettazione di fattibilità tecnico economica relativa alla realizzazione della Nuova sede per i Centri di Ricerca C.E.T.E.C.S. E C.R.I.S.T.;
- vista la bozza di notula per l’affidamento dei servizi di ingegneria per la progettazione di fattibilità tecnico economica relativa all’intervento di riqualificazione del complesso di Santa Marta;
- visto l’art. 4 comma 2 della Convenzione per l’affidamento dei servizi tecnici rep. 726/2020, prot.

54772 del 06/04/2020;

- visto il D.M. n. 14 del 16/01/2018;
- preso atto di quanto esposto in narrativa;
- visto il parere della Commissione Edilizia nella seduta del 25/03/2022,

DELIBERA

- di approvare la partecipazione al cofinanziamento di programmi di intervento, ammodernamento strutturale e tecnologico di cui al DM 1274 del 10/12/2021 relativamente a:

Programma 1)

Realizzazione del Nuovo Plesso Didattico nel Campus Ospedaliero Universitario di Careggi.

Programma 2)

Programma unitario di ammodernamento e ampliamento del patrimonio edilizio di Ateneo destinato alla didattica e alla ricerca costituito da:

- Realizzazione di un nuovo edificio con struttura modulare per i centri C.E.T.E.C.S. e C.R.I.S.T. nell'area del Polo Scientifico e Tecnologico di Sesto Fiorentino;
- Riqualificazione del complesso di Santa Marta;
- di autorizzare l'Area Edilizia alla presentazione delle domande di cofinanziamento attraverso l'inserimento dei programmi 1) e 2) sul portale CINECA al link <https://mur.bandit.cineca.it/edilizia>;
- di approvare il nuovo quadro economico dell'intervento relativo alla realizzazione del Nuovo plesso Aule nel Campus ospedaliero universitario di Careggi nel testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 8);
- di approvare l'avvio dell'intervento relativo alla realizzazione della Nuova sede per i Centri di Ricerca C.E.T.E.C.S. E C.R.I.S.T e con esso la stima economica dell'intervento come risulta dal prospetto allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 8-1) ;
- di approvare la stima economica dell'intervento relativo alla Riqualificazione del complesso di Santa Marta come risulta dal prospetto allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 8-2);
- di approvare il maggior finanziamento di € 1.898.968,84 dell'intervento relativo alla realizzazione del nuovo plesso di Aule nel Campus ospedaliero universitario di Careggi- scheda 288- che da € 20.558.250,75 ascende a € 22.457.219,59;
- l'inserimento della nuova scheda di piano edilizio n.293 Nuova sede per i Centri di Ricerca C.E.T.E.C.S. E C.R.I.S.T dell'importo di € 4.912.072,50;
- di approvare il maggior finanziamento di € 2.605.377,92 dell'intervento relativo alla Riqualificazione del complesso di Santa Marta scheda 291 di piano edilizio che da € 2.596.798,00 ascende a € 5.202.175,92;
- di approvare l'affidamento in house al CET - Società Consortile energia Toscana Srl ai sensi dell'art. 192 del D. Lgs. 50/2016 e dell'art. 10 del D.L. 77/2021 come convertito dalla L. 108/2021 sulla base della convenzione rep. 726/2020, prot. 54772 del 06/04/2020, dei:
 - servizi di ingegneria e architettura per la progettazione definitiva comprensiva del coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione, per l'incarico di supporto al RUP per la verifica del progetto definitivo e per l'incarico di supporto al RUP per la supervisione e coordinamento della progettazione definitiva relativa alla Realizzazione del Nuovo plesso di aule nel campus ospedaliero universitario di Careggi per un importo netto di €. 485.440,33 oltre IVA, come risulta dalla tabella allegata al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 8-3);
 - servizi di ingegneria per la progettazione di fattibilità tecnico economica relativa alla realizzazione della Nuova sede per i Centri di Ricerca C.E.T.E.C.S. E C.R.I.S.T. per un importo netto di € 91.348,67 oltre IVA, nel testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 8-4);
 - servizi di ingegneria per la progettazione di fattibilità tecnico economica relativa all'intervento di riqualificazione del complesso di Santa Marta per un importo netto di € 97.268,92 oltre IVA, nel testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 8-5);
- di approvare il Programma triennale degli investimenti per il triennio 2022-2024 per un maggior stanziamento del Piano Edilizio pari a € 10.689.906,33, come esplicitato nel Piano allegato al

presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 8-A), comprensivo della rimodulazione dei flussi di cassa;

- di autorizzare la copertura di parte del finanziamento a carico dell'Ateneo, pari a € 10.689.906,33, mediante l'utilizzo della equivalente quota di Patrimonio Netto non vincolato derivante dagli utili degli esercizi precedenti;
- di assumere sin da ora l'impegno di destinare eventuali utili dell'esercizio 2021 al ripristino del Patrimonio Netto non vincolato, per le motivazioni espresse in narrativa;
- di dare mandato all'Area Edilizia di apportare le eventuali modifiche e integrazioni agli incarichi conferiti al CET al fine di adeguarli ove necessario all'evoluzione dello sviluppo progettuale;
- di dare mandato all'Area Edilizia di apportare le variazioni delle schede nelle singole opere che ne conseguono per la gestione del programma triennale degli investimenti per il triennio 2022-2024, elenco annuale 2022, nell'ambito della rimodulazione nel triennio, in base alle priorità ed ai cronogrammi dei lavori;
- la pubblicazione dell'elenco annuale 2022 come risulta dal documento allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 8-6), sul sito web del programma dell'Osservatorio dei LL.PP., come dispone il D.M. n. 14 del 16/01/2018;
- l'approvazione delle conseguenti variazioni di Bilancio.

Sul punto 10 dell'O.D.G. «**RICHIESTE DI PROROGA DI CONTRATTO DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA A) SU FONDI DI ATENEO**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 24 "*Ricercatori a tempo determinato*";
- visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240", emanato con Decreto 9 febbraio 2017, n. 149, vigente fino al 16 aprile 2019;
- visto il nuovo "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240", emanato con Decreto 16 aprile 2019, n. 467, in vigore dal 17 aprile 2019;
- visto il D.lgs. 49 del 29 marzo 2012 "*Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5*";
- visto il Decreto Rettorale del 10 novembre 2021, n. 1674 (prot. 298125) con cui è stata nominata la Commissione ai sensi dell'art. 21 "*Procedura per la proroga del contratto*", comma 3, del Regolamento in materia, prevista dall'art. 2, comma 2, del Decreto Ministeriale 24 maggio 2011, n. 242 "*Criteri per la valutazione delle attività didattiche e di ricerca svolte dai titolari dei contratti di cui all'art. 24, comma 3 lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240*";
- tenuto conto che è pervenuta la documentazione relativa alla proroga del contratto triennale di Ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, in regime di impegno a tempo pieno, dei seguenti contratti:
 - dott. **Luca Bravi**, settore concorsuale 11/D1 (Pedagogia e Storia della Pedagogia), settore scientifico-disciplinare M-PED/02 (Storia della Pedagogia), presso il Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI), contratto dal 1° settembre 2019 al 31 agosto 2022;
 - dott. **Riccardo Bravi**, settore concorsuale 06/N2 (Scienze dell'Esercizio Fisico e dello Sport), settore scientifico-disciplinare M-EDF/01 (Metodi e Didattiche delle Attività Motorie), presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica, contratto dal 1° settembre 2019 al 31 agosto 2022;
 - dott. **Giorgio Gronchi**, settore concorsuale 11/E1 (Psicologia Generale, Psicobiologia e Psicomatria), settore scientifico-disciplinare M-PSI/01 (Psicologia Generale), presso il Dipartimento di Neuroscienze, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA), contratto dal 1° settembre 2019 al 31 agosto 2022;

- dott. **Gabriele Mascherini**, settore concorsuale 06/N2 (Scienze dell'Esercizio Fisico e dello Sport), settore scientifico-disciplinare M-EDF/02 (Metodi e Didattiche delle Attività Sportive), presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica, contratto dal 1° settembre 2019 al 31 agosto 2022;
- dott. **Gustavo Provensi**, settore concorsuale 05/G1 (Farmacologia, Farmacologia Clinica e Farmacognosia), settore scientifico-disciplinare BIO/14 (Farmacologia), presso il Dipartimento di Neuroscienze, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA), contratto dal 1° settembre 2019 al 31 agosto 2022;
- considerato che dalle delibere, adottate dai Dipartimenti interessati con la maggioranza assoluta degli aventi diritto, si rileva che il Consiglio ha preso atto delle motivazioni di carattere scientifico e didattico che determinano l'esigenza della proroga e valutato positivamente l'attività di ricerca e didattica svolta dal Ricercatore sulla base della relazione predisposta dal Relatore;
- verificato che i ricercatori interessati hanno dato il proprio consenso alla proroga e che quella in questione è la prima e unica proroga biennale concessa secondo quanto disposto dall'art. 24, comma 3, lettera a) della Legge 240/2010;
- preso atto che il Dipartimento di Scienze della Salute, coreferente per il settore scientifico-disciplinare BIO/14, ha espresso parere alla proroga del contratto del Dott. Provensi;
- preso atto del parere favorevole alle richieste di proroga espresso dalle Commissioni di valutazione dell'Area di competenza;
- rilevato che le proroghe biennali dei contratti sono a valere sul Bilancio di Ateneo e che nel Bilancio di previsione sono stanziati apposite risorse;
- tenuto conto che il Senato Accademico ha espresso il proprio parere in merito nella seduta del 23 marzo 2022,

DELIBERA

l'approvazione della proroga per un biennio del contratto triennale di Ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, in regime di impegno a tempo pieno, dei seguenti contratti:

- dott. **Luca Bravi**, settore concorsuale 11/D1 (Pedagogia e Storia della Pedagogia), settore scientifico-disciplinare M-PED/02 (Storia della Pedagogia), presso il Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI), a decorrere dal 1° settembre 2022;
- dott. **Riccardo Bravi**, settore concorsuale 06/N2 (Scienze dell'Esercizio Fisico e dello Sport), settore scientifico-disciplinare M-EDF/01 (Metodi e Didattiche delle Attività Motorie), presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica, a decorrere dal 1° settembre 2022;
- dott. **Giorgio Gronchi**, settore concorsuale 11/E1 (Psicologia Generale, Psicobiologia e Psicomotricità), settore scientifico-disciplinare M-PSI/01 (Psicologia Generale), presso il Dipartimento di Neuroscienze, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA), a decorrere dal 1° settembre 2022;
- dott. **Gabriele Mascherini**, settore concorsuale 06/N2 (Scienze dell'Esercizio Fisico e dello Sport), settore scientifico-disciplinare M-EDF/02 (Metodi e Didattiche delle Attività Sportive), presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica, a decorrere dal 1° settembre 2022;
- dott. **Gustavo Provensi**, settore concorsuale 05/G1 (Farmacologia, Farmacologia Clinica e Farmacognosia), settore scientifico-disciplinare BIO/14 (Farmacologia), presso il Dipartimento di Neuroscienze, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA), a decorrere dal 1° settembre 2022,

PRENDE ATTO

che le proroghe biennali dei contratti sono a valere sul Bilancio di Ateneo e che nel Bilancio di previsione sono stanziati apposite risorse.

Sul punto 11 dell'O.D.G. «**PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE PER GLI ANNI 2022-2024**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- letta l'istruttoria;
- visto lo Statuto, ed in particolare gli articoli 13 e 14;
- visto l'art. 1-ter della legge 31 marzo 2005, n. 43;
- visto il decreto legge 10 novembre 2008, n. 180, convertito con modificazioni in legge 9

- gennaio 2009, n. 1;
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240;
 - visto il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49, recante la disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'art. 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
 - vista la Legge 23 dicembre 2014, n. 190, ed in particolare l'art. 1, comma 347;
 - visto il Regolamento di Ateneo dei Dipartimenti che all'art. 13, comma 3, lettera d) dispone che il Consiglio di Dipartimento "elabora e presenta al Consiglio di amministrazione la programmazione del personale";
 - visto il Decreto Ministeriale 28 dicembre 2015, n. 963 "Identificazione dei programmi di ricerca di alta qualificazione, finanziati dall'Unione Europea o dal MIUR di cui all'art. 1, comma 9, della legge 4 novembre 2005, n. 230, e successive modificazioni";
 - visto il Decreto Ministeriale 585 del 8 agosto 2018 "Costo standard per studente in corso 2018-2020";
 - visto il D.P.C.M. 28 dicembre 2018, recante "Disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle università, per il triennio 2018-2020, a norma dell'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49";
 - tenuto conto dell'aggiornamento del calcolo del costo standard unitario di formazione per studente in corso relativo al 2019, con le informazioni presenti in ANS alla data del 27 giugno 2019 (Rif. nota n. 8443 del 14 maggio 2019);
 - vista la legge 30 dicembre 2020 – "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023";
 - visto il D.P.C.M. 24 giugno 2021, "Indirizzi della programmazione del personale universitario e disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle università, per il triennio 2021-2023";
 - visto il Decreto Ministeriale n. 1059 del 9 agosto 2021 "Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l'anno 2021";
 - visto il Decreto Ministeriale 1096 del 24 settembre 2021 "Criteri per il riparto e l'attribuzione a ciascuna istituzione universitaria statale del contingente di spesa disponibile per l'assunzione di personale a tempo indeterminato e per l'anno 2021";
 - richiamato quanto deliberato dagli Organi nelle sedute del 23 e 26 novembre 2021, e in particolare:

"1. l'adozione dei seguenti criteri per la predisposizione da parte dei Dipartimenti della programmazione triennale del personale docente e ricercatore per gli anni 2022-2024, quale aggiornamento annuale della programmazione triennale 2021-2023 già approvata:

a. i settori scientifico disciplinari da inserire in programmazione devono rispondere a uno o più dei seguenti criteri:

 - 1. solo per RTD e PA - sofferenza didattica (come da prospetti A e B oggetto di prossima pubblicazione sul servizio DAF), anche sulla base delle esigenze didattiche segnalate dalle Scuole;*
 - 1.bis solo per PO - piramidalità del settore scientifico disciplinare, calcolata come rapporto tra il numero dei PO e il totale dei PO e PA (come da prospetti A e B oggetto di prossima pubblicazione sul servizio DAF), verificata la sussistenza di esigenze didattiche, presenti o prospettive, di almeno 96 ore cui si intende sopperire;*
 - 2. riduzione dell'organico, da utilizzare in riferimento ai pensionamenti previsti nel prossimo triennio (come da prospetti nominativi pubblicati mensilmente sul servizio DAF, sezione "Elaborazioni sul Personale" a accesso riservato);*
 - 3. qualità della ricerca verificata tramite i risultati della VQR 2011-2014 e/o secondo altri criteri autonomamente individuati dal Dipartimento;*
 - 4. attività di terza missione, specificatamente motivate.*

Le esigenze legate all'attività assistenziale, limitatamente ai settori per i quali sono espressamente previste in accordo con le Aziende sanitarie di riferimento, sono condizionate all'esito dei tavoli di confronto e concertazione aperti con AOUC.

b. l'eventuale ricorso ai soli criteri 3 o 4 per la programmazione di RTD a) in SSD nei quali l'indice di copertura del fabbisogno didattico con l'organico esistente ecceda il 130% e al contempo il

Dipartimento sia referente o coreferente di altri SSD con potenziale didattico insufficiente per la copertura dell'offerta formativa e/o un elevato numero di contratti di insegnamento affidati a esterni, dovrà essere adeguatamente e circostanziatamente motivato al fine di valorizzare la rilevanza che i criteri di programmazione del personale docente assumono in rapporto alla sostenibilità della didattica;

c. per ciascuna categoria di personale è richiesta l'indicazione dell'ordine di priorità per almeno il 30% delle posizioni;

d. per ciascuna categoria di personale (PO, PA, RTD) il Dipartimento indica esplicitamente il criterio adottato per l'inserimento in programmazione dei singoli SC/SSD, mettendo a fianco del SSD selezionato i numeri 1 (o 1.bis), 2, 3, 4 di cui sopra e la motivazione esplicita nella "Tabella programmazione triennale 2022-2024" allegata alla presente delibera, della quale costituisce parte integrante;

e. per la programmazione dei posti di PA il Dipartimento tiene conto prioritariamente dell'obbligo di attivare procedure art. 24, comma 5, per RTD b) in servizio nell'ultimo anno di contratto. I relativi SSD devono essere inseriti in programmazione nel limite massimo consentito pari al 10% dell'organico del Dipartimento;

f. per la programmazione dei posti di RTD, il Dipartimento tiene conto di quanto disposto dal DPCM del 24 giugno 2021 in merito alla consistenza dei ricercatori RTD a) rispetto al personale PA e PO;

g. per ciascuna categoria di personale è richiesta la programmazione di un numero di unità approssimativamente corrispondente al 10% dell'organico del Dipartimento in servizio al 1° novembre 2021 come indicato nella "Tabella numero massimo di posizioni da programmare" allegata alla presente delibera, della quale costituisce parte integrante;

h. i Dipartimenti di Area Biomedica coinvolti nella programmazione congiunta con le Aziende Sanitarie di riferimento (Aziende Ospedaliero-Universitarie Careggi e Meyer e Azienda USL Toscana Centro) potranno effettuare la relativa programmazione, subordinatamente alla risoluzione della citata sospensione di concertazione con AOUC;

i. per assegnare le priorità alle categorie PO, PA, RTD, è raccomandato che i Dipartimenti considerino anche l'età media del personale in servizio per ogni settore scientifico-disciplinare;

l. il numero di posti di PA e RTD può essere incrementato sottraendo le corrispondenti posizioni di PO, in termini di PuOr, con arrotondamento all'unità superiore;

2. l'impegno di 1 PuOr per le programmazioni di personale PO da ora in avanti assunte sul triennio di programmazione, con imputazione in parti uguali del carico per ciascun anno (quindi 0,333 PuOr per anno), con eventuale recupero del debito in caso di reclutamento di personale interno. L'applicazione di tale disposizione verrà dettagliata e contestualizzata nelle prossime istruttorie per gli Organi del mese di dicembre 2021 relative ai criteri di impiego dei PuOr assegnati per la programmazione 2022;

3. parimenti a quanto disposto al punto precedente, l'impegno di 0,7 PuOr per le programmazioni di personale PA (in particolare 0,20 per il primo anno e 0,25 per i due anni successivi) ad eccezione delle procedure di PA ex art. 24, c. 5, L. 240/2020.";

- preso atto della nota prot. 34885 del 16 febbraio 2022 con la quale la Rettrice, dato che la concertazione con le Aziende Sanitarie è tuttora in corso, ha fornito ai Dipartimenti di Area Biomedica le indicazioni per consentire l'invio, entro la data prevista del 1° marzo 2022, della programmazione triennale del personale docente e ricercatore per gli anni 2022-24, deliberata secondo i criteri approvati dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 23 e 26 novembre 2021. In particolare: "In primo luogo, con riferimento alle 5 procedure di reclutamento di programmazione congiunta con l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi approvate dagli Organi di Governo nelle sedute del mese di marzo 2021, di cui 3 posizioni di professore Associato e 2 posizioni di ricercatore a tempo determinato di tipologia b) ai sensi degli artt. 18 comma 1 e 24 comma 3 della legge 240/2010 riepilogate nell'allegata "Tabella 1" e successivamente "bloccate" a seguito del venir meno del cofinanziamento di AOUC, si ritiene opportuno dare la possibilità ai Dipartimenti di riavviare tali procedure. I Dipartimenti interessati, pertanto, tenuto conto che l'AOUC non ha ancora confermato gli impegni economici precedentemente presi per le suddette procedure di reclutamento, possono deliberarne la richiesta di attivazione con la copertura dei costi residui a carico del Dipartimento richiedente, senza necessità di reinserire tali settori nella programmazione triennale 2022-24.

Si ritiene opportuno, inoltre, che i Dipartimenti procedano a riconsiderare le posizioni concertate con le Aziende Sanitarie di riferimento (Aziende Ospedaliero-Universitarie Careggi e Meyer e Azienda USL Toscana Centro) contrassegnate con asterisco nella programmazione triennale 2021-23 non ancora attivate: le medesime devono essere espunte, fatta salva la possibilità per il Dipartimento di reinserire tali settori nell'ambito della programmazione ordinaria, con copertura dei costi a carico del Dipartimento stesso.

Nelle more delle nuove determinazioni degli Organi di Governo, si ritiene opportuno consentire l'utilizzo del criterio "5. motivate esigenze legate all'attività assistenziale, limitatamente ai settori per i quali è espressamente prevista, in accordo con le Aziende sanitarie di riferimento", preferibilmente in modo congiunto con almeno un altro criterio.";

- richiamate le deliberazioni degli Organi di Governo nelle sedute del 16 e 25 febbraio 2022, in ordine all' programmazione triennale del personale docente e ricercatore per gli anni 2022-2024 dei Dipartimenti di Biologia, di Chimica "Ugo Schiff, di Fisica e Astronomia, di Ingegneria Civile e Ambientale, di Ingegneria dell'Informazione, di Ingegneria Industriale, di Lettere e Filosofia, di Matematica e Informatica "Ulisse Dini", di Scienze della Terra, di Scienze Giuridiche, di Scienze per l'Economia e l'Impresa, di Scienze Politiche e Sociali, di Statistica, Informatica, Applicazioni "G. Parenti", di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo, di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia, di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali;
- considerato che l'approvazione della programmazione del Dipartimento di Architettura è stata rinviata agli Organi di marzo;
- preso atto delle delibere pervenute dai Dipartimenti di Architettura, di Medicina Sperimentale e Clinica, di Neuroscienze, dell'Area del Farmaco e della Salute del Bambino e di Scienze della Salute e della loro conformità ai criteri deliberati dagli Organi di Governo Organi nelle sedute del 23 e 26 novembre 2021 e alle indicazioni della Rettrice di cui alla nota prot. 34885 del 16 febbraio 2022 per i Dipartimenti di Area Biomedica;
- si ritiene utile precisare che la delibera relativa alla programmazione triennale del Dipartimento di Scienze Sperimentali e Cliniche "Mario Serio" sarà sottoposta all'approvazione degli Organi di Governo nel mese di aprile;
- ritenuto opportuno non sottoporre all'approvazione i settori scientifico disciplinari programmati da alcuni Dipartimenti in numero superiore a quello indicato nonché le posizioni di PA ex art. 24 comma 5 in scadenza successivamente al 2024;
- considerato che la richiesta di attivazione bandi nel corso del 2022 prevedibilmente non esaurirà i posti in programmazione, i posti omessi dovranno essere inseriti nella programmazione triennale 2023-2025, fatte salve motivate esigenze;
- preso atto del parere espresso dal Senato Accademico nella seduta del 23 marzo 2022,

DELIBERA

la programmazione triennale del personale docente e ricercatore per gli anni 2022-2024 dei Dipartimenti di cui alla Tabella "Programmazione triennale per gli anni 2022-2024 –seconda parte" allegata al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 9).

Sul punto 12 dell'O.D.G. «**PROGRAMMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE ANNO 2022 RICHIESTE DI ATTIVAZIONE BANDI**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- letta l'istruttoria;
- visto lo Statuto, ed in particolare gli articoli 13 e 14;
- visto l'art. 1-ter della legge 31 marzo 2005, n. 43;
- visto il decreto legge 10 novembre 2008, n. 180, convertito con modificazioni in legge 9 gennaio 2009, n. 1;
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49, recante la disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'art. 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- vista la Legge 23 dicembre 2014, n. 190, ed in particolare l'art. 1, comma 347;
- visto il Regolamento di Ateneo dei Dipartimenti che all'art. 13, comma 3, lettera d) dispone che il

Consiglio di Dipartimento “elabora e presenta al Consiglio di amministrazione la programmazione del personale”;

- visto il Decreto Ministeriale 28 dicembre 2015, n. 963 “Identificazione dei programmi di ricerca di alta qualificazione, finanziati dall’Unione Europea o dal MIUR di cui all’art. 1, comma 9, della legge 4 novembre 2005, n. 230, e successive modificazioni”;
- visto il Decreto Ministeriale 585 del 8 agosto 2018 “Costo standard per studente in corso 2018-2020”;
- visto il D.P.C.M. 28 dicembre 2018, recante "Disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle università, per il triennio 2018-2020, a norma dell'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49”;
- tenuto conto dell’aggiornamento del calcolo del costo standard unitario di formazione per studente in corso relativo al 2019, con le informazioni presenti in ANS alla data del 27 giugno 2019 (Rif. nota n. 8443 del 14 maggio 2019);
- vista la legge 30 dicembre 2020, n. 178 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023”;
- visto il D.P.C.M. 24 giugno 2021, "Indirizzi della programmazione del personale universitario e disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle università, per il triennio 2021-2023”;
- visto il Decreto Ministeriale n. 1059 del 9 agosto 2021 “Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l’anno 2021”;
- visto il Decreto Ministeriale n. 1059 del 9 agosto 2021 “Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l’anno 2021”;
- visto il Decreto Ministeriale 1096 del 24 settembre 2021 “Criteri per il riparto e l’attribuzione a ciascuna istituzione universitaria statale del contingente di spesa disponibile per l’assunzione di personale a tempo indeterminato e di ricercatori a tempo determinato per l’anno 2021”;
- vista la legge 30 dicembre 2021, n. 234 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024”;
- richiamato quanto deliberato dagli Organi nelle sedute del 23 e 26 novembre 2021 in ordine all’adozione dei criteri per la predisposizione da parte dei Dipartimenti della programmazione triennale del personale docente e ricercatore per gli anni 2022-2024, quale aggiornamento annuale della programmazione triennale 2021-2023;
- richiamata l’assegnazione ai Dipartimenti dei *PuOr* 2022 deliberata dagli Organi nelle sedute del 19 e 28 gennaio 2022;
- richiamata l’approvazione della programmazione triennale del personale docente e ricercatore per gli anni 2022-2024 dei Dipartimenti di Biologia, Chimica "Ugo Schiff", Fisica e Astronomia, Ingegneria Civile e Ambientale (DICEA), Ingegneria dell'Informazione (DINFO), Ingegneria Industriale (DIEF), Lettere e Filosofia (DILEF), Matematica e Informatica "Ulisse Dini" (DIMAI), Scienze della Terra (DST), Scienze Giuridiche (DSG), Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISEI), Scienze Politiche e Sociali (DSPS), Statistica, Informatica, Applicazioni "G. Parenti" (DiSIA), Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS), Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI), Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI) deliberata dagli Organi nelle sedute del 15 e 25 febbraio 2022;
- dato atto nella seduta odierna sono in approvazione le programmazioni triennali del personale docente e ricercatore per il triennio 2022-2024 dei Dipartimenti di Area Biomedica e del Dipartimento di Architettura;
- dato atto che con Circolare 1/2022, i Dipartimenti sono stati invitati a deliberare, sulla base dei Punti Organico a loro disposizione, le richieste di attivazione di procedure di reclutamento di professori e di ricercatori a tempo determinato per essere sottoposte all’approvazione degli Organi nelle sedute di marzo 2022;
- ritenuto utile richiamare quanto stabilito dagli Organi di Governo nelle sedute del mese di gennaio 2022 in ordine al numero massimo di posti di professore Ordinario attivabili per ciascun Dipartimento, riportato nella Tabella “*Proposta di posti di Professore Ordinario*” di cui alla suddetta circolare 1/2022;

- ritenuto utile richiamare altresì quanto deliberato dagli Organi di Governo nelle sedute del mese di gennaio 2022 in ordine al numero minimo di posizioni di RTD a) attivabili per ciascun Dipartimento, riportato nella tabella “*Proposta di posti di Ricercatore di tipologia a*” di cui alla suddetta circolare 1/2022;
- considerato che le richieste di attivazione bandi pervenute dai Dipartimenti risultano conformi alla programmazione triennale del personale docente e ricercatore per gli anni 2022-2024 approvata dagli Organi nello scorso mese di febbraio e che, per quanto attiene al Dipartimento di Architettura, risultano conformi alla programmazione sottoposta all’approvazione nella seduta odierna;
- verificato che la grande maggioranza dei Dipartimenti dispone della totalità delle risorse necessarie all’attivazione delle procedure di reclutamento richieste e solo in pochi casi la disponibilità è lievemente inferiore;
- preso atto che le richieste di attivazione bandi pervenute dai Dipartimenti sono riepilogate nella tabella “*Richiesta di attivazione procedure di reclutamento nell’ambito della programmazione 2022*”;
- preso atto che non sono pervenute richieste di attivazione da parte dei Dipartimenti di Chimica “Ugo Schiff” (che delibererà in tempo utile per le sedute degli Organi del mese di aprile), di Scienze della Terra (DST) e di Statistica, Informatica, Applicazioni “G. Parenti” (DiSIA);
- preso atto che sono pervenute le richieste di attivazione delle seguenti posizioni:
- 10 posti di professore Ordinario ex art. 18 comma 1, legge 240/2010 nel rispetto del numero massimo di posizioni attivabili per ciascun dipartimento;
- 1 posto di professore Associato ex art. 24 comma 5, legge 240/2010;
- 26 posti di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a) ex art. 24 comma 3, legge 240/2010, nel rispetto del numero minimo di posizioni da attivare per ciascun dipartimento;
- 2 posti di Ricercatore a tempo determinato di tipologia b) ex art. 24 comma 3, legge 240/2010;
- ritenuto utile specificare che la procedura valutativa ex art. 24 comma 5 legge 240/2010 richiesta dal Dipartimenti di Matematica e Informatica “Ulisse Dini” (DIMAI) è relativa al contratto di RTD b) nel SC 01/A2 (Geometria e algebra) - SSD MAT/03 (Geometria) del dott. Simone Calamai in scadenza il 30 giugno 2022 che in data 28/03/2017 ha conseguito l’Abilitazione Scientifica Nazionale;
- ritenuto opportuno precisare che per i settori scientifico-disciplinari per i quali è stata richiesta l’attivazione di posizioni di PO i Dipartimenti hanno attestato la sussistenza delle esigenze didattiche presenti o prospettiche di almeno 96 ore;
- preso atto che il Dipartimento di Matematica “Ulisse Dini” (DIMAI) ha chiesto di utilizzare 0,048 *PuOr* residui delle risorse strategiche per lo sviluppo delle aree per la copertura parziale di una posizione di RTD a) per il SSD MAT/08;
- ritenuto di consentire l’utilizzo del suddetto esiguo residuo di risorse, destinate al Dipartimento dal Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 2020 per il reclutamento di PA attraverso le usuali procedure (in primis ex art. 24 comma 5) inclusa la mobilità;
- ritenuto utile riepilogare, inoltre, le vigenti regole per l’imputazione dei *PuOr*
 - ❖ RTD a): 0,4 *PuOr* (nonostante lo stralcio di tale tipologia di contratto dal computo dei *PuOr* operato dal MUR, in quanto il relativo reclutamento prevede uno specifico impegno pluriennale in bilancio);
 - ❖ RTD b): così come specificato di seguito:
 - 0,1 *PuOr* per l’attivazione della procedura di RTD b) in SSD in cui sono in servizio RTD a) su FFO al terzo anno o in proroga alla data della richiesta da parte del Dipartimento;
 - 0,5 *PuOr* qualora non ricorra tale condizione;
 - 0,05 *PuOr* per l’arco temporale dell’eventuale sovrapposizione dei contratti di RTD a) e di RTD b);
 - ❖ PO: 1 *PuOr* con imputazione in parti uguali del carico per ciascun anno (quindi 0,333 *PuOr* per il primo e secondo anno e 0,334 per il terzo anno), con eventuale recupero del debito in caso di reclutamento di personale interno;
 - ❖ PA: 0,70 *PuOr* con imputazione di 0,20 per il primo anno e di 0,25 per ciascuno dei due anni successivi, con eventuale recupero del debito in caso di reclutamento di personale interno.

Fanno eccezione le procedure ex art. 24, comma 5, legge 240/2010 che sono imputate 0,20 *PuOr*.

Nel caso in cui i posti di RTD b) siano stati attivati in SSD in cui sono in servizio RTD a) su FFO al I o II anno di contratto con l'impegno di 0,5 *PuOr*, saranno restituiti 0,4 *PuOr* all'atto del primo conguaglio utile (pubblicazione DAF 1° marzo, 1° luglio e 1° novembre) dopo l'entrata nel III anno di contratto, o comunque all'atto della presa di servizio;

- preso atto del parere espresso dal Senato Accademico nella seduta del 23 marzo 2022,

DELIBERA

1. l'attivazione delle procedure di reclutamento per posti di professore Ordinario, professore Associato e ricercatore a tempo determinato di tipologia a) e b) di cui alla tabella "*Richiesta di attivazione procedure di reclutamento nell'ambito della programmazione 2022*" allegata al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 10), subordinatamente all'approvazione della programmazione triennale del personale docente e ricercatore per gli anni 2022-2024 del Dipartimento di Architettura di cui alla Tabella "*Programmazione triennale per gli anni 2022-24 – seconda parte*" sottoposta nella medesima seduta;
2. di consentire al Dipartimento di Matematica "Ulisse Dini" (DIMAI) di utilizzare 0,048 *PuOr* residui dell'intervento strategico "mirato allo sviluppo delle aree disciplinari", assegnate dal Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 2020 per lo sviluppo delle aree, per la copertura parziale di una posizione di RTD a) per il SSD MAT/08.

Sul punto 13 dell'O.D.G. «**PROGRAMMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE – DESTINAZIONE DEI PUOR 2022 FINALIZZATI**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- letta l'istruttoria;
- visto lo Statuto, ed in particolare gli articoli 13 e 14;
- visto l'art. 1-ter della legge 31 marzo 2005, n. 43;
- visto il decreto legge 10 novembre 2008, n. 180, convertito con modificazioni in legge 9 gennaio 2009, n. 1;
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49, recante la disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'art. 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- vista la Legge 23 dicembre 2014, n. 190, ed in particolare l'art. 1, comma 347;
- visto il Regolamento di Ateneo dei Dipartimenti che all'art. 13, comma 3, lettera d) dispone che il Consiglio di Dipartimento "elabora e presenta al Consiglio di amministrazione la programmazione del personale";
- visto il Decreto Ministeriale 28 dicembre 2015, n. 963 "Identificazione dei programmi di ricerca di alta qualificazione, finanziati dall'Unione Europea o dal MIUR di cui all'art. 1, comma 9, della legge 4 novembre 2005, n. 230, e successive modificazioni";
- visto il Decreto Ministeriale 585 del 8 agosto 2018 "Costo standard per studente in corso 2018-2020";
- visto il D.P.C.M. 28 dicembre 2018, recante "Disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle università, per il triennio 2018-2020, a norma dell'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49";
- tenuto conto dell'aggiornamento del calcolo del costo standard unitario di formazione per studente in corso relativo al 2019, con le informazioni presenti in ANS alla data del 27 giugno 2019 (Rif. nota n. 8443 del 14 maggio 2019);
- vista la legge 30 dicembre 2020, n. 178 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023";
- visto il D.P.C.M. 24 giugno 2021, "Indirizzi della programmazione del personale universitario e disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle università, per il triennio 2021-2023";
- visto il Decreto Ministeriale n. 1059 del 9 agosto 2021 "Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l'anno 2021";

- visto il Decreto Ministeriale n. 1059 del 9 agosto 2021 “Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l’anno 2021”;
- visto il Decreto Ministeriale 1096 del 24 settembre 2021 “Criteri per il riparto e l’attribuzione a ciascuna istituzione universitaria statale del contingente di spesa disponibile per l’assunzione di personale a tempo indeterminato e di ricercatori a tempo determinato per l’anno 2021”;
- vista la legge 30 dicembre 2021, n. 234 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024”;
- richiamato quanto deliberato dagli Organi nelle sedute del 22 e 23 dicembre 2021 in ordine alla destinazione e all’assegnazione dei *PuOr* 2022 alla programmazione del personale docente e ricercatore, e in particolare al rinvio della destinazione di 2,988 *PuOr* a prossime sedute degli Organi di Governo;
- ritenuto opportuno proporre per le suddette risorse un utilizzo “finalizzato” che segua sostanzialmente i principi, ampiamente riconosciuti e condivisi, delle precedenti programmazioni;
- ritenuto, pertanto, di sommare ai suddetti 2,988 *PuOr* la quota residuale delle risorse finalizzate 2021, pari a 0,535 *PuOr*, per un totale di 3,523 *PuOr*;
- ritenuto opportuno richiamare quanto deliberato dagli Organi di Governo nelle sedute del 22 e 23 dicembre 2020 in sede di destinazione e assegnazione dei *PuOr* 2021 per interventi finalizzati in collaborazione con i Dipartimenti, e in particolare:
“di stabilire che le restanti risorse, a seguito delle operazioni di cui al punto precedente, pari a 2,187 PuOr, potranno essere utilizzate nel corso del 2021, come di consueto, per ulteriori interventi finalizzati in collaborazione con i Dipartimenti, di cui alle precedenti delibere degli Organi di Governo e in particolare:
 - *cofinanziamento al 50% di procedure di reclutamento mediante chiamata diretta, relativamente alla quota parte spettante all’Ateneo; per le chiamate dirette nel ruolo dei professori di vincitori nell’ambito di specifici programmi di ricerca di alta qualificazione, come nel caso di progetti ERC, nessuna quota viene computata a carico del Dipartimento;*
 - *cofinanziamento pari a 0,2 PuOr per procedure di scambio contestuale di cui all’art. 7 della legge 240/2010 che coinvolgono docenti afferenti a settori scientifico disciplinari di cui sono referenti Dipartimenti diversi, a favore del Dipartimento con docente “in uscita” per il reclutamento di un ricercatore a tempo determinato di tipologia a) o b);*
 - *cofinanziamento pari a un terzo del totale di PuOr necessari per l’attivazione di procedure di reclutamento di interesse congiunto tra Dipartimenti e, in particolare:*
 - *0,133 PuOr per posti di ricercatore a tempo determinato di tipologia a),*
 - *0,167 PuOr per posti di ricercatore a tempo determinato di tipologia b),*
 - *0,066 PuOr per posti di professore Associato,*
 - *0,1 PuOr per posti di professore Ordinario;*
 - *al fine di valorizzare i risultati ottenuti dai vincitori di bandi ERC in servizio presso l’Ateneo, il Dipartimento può optare per:*
 - *un contributo di 0,30 PuOr finalizzato al reclutamento di un RTD a) o b) sullo stesso SSD del vincitore di bando ERC,*
 - *un contributo di 0,20 o 0,30 PuOr, finalizzato all’attivazione rispettivamente di una procedura per professore Associato od Ordinario, sullo stesso SSD del vincitore di bando ERC; “*
- ritenuto opportuno richiamare, inoltre, la rideterminazione dei criteri di imputazione dei costi per l’attivazione delle procedure di scambio contestuale di cui all’articolo 7, comma 3, della legge 240/2010 approvata dagli Organi di Governo nelle sedute del 26 e 29 gennaio 2021 e, in particolare:
“per lo scambio riguardante personale afferente a due diversi Dipartimenti
 - ✓ *al Dipartimento con ingresso di personale sono imputati PuOr come segue*
 - *per ingresso PA o RU imputazione di 0,2 PuOr;*
 - *per ingresso PO imputazione di 0,3 PuOr;*
 - *i suddetti PuOr confluiscono nella quota di PuOr di Ateneo destinati ad interventi finalizzati;*
 - ✓ *al Dipartimento con uscita di personale sono attribuiti PuOr dalla quota destinata ad interventi finalizzati come segue*
 - *per uscita PA o RU attribuzione di:*

- 0,2 PuOr per una procedura per PA ex art. 24 comma 5 o comma 6 oppure ex art. 18 comma 1;
oppure
- 0,4 PuOr per il reclutamento di un RTD a) per lo stesso SSD del Professore o Ricercatore “in uscita”, o comunque per un altro SSD in sofferenza didattica;
oppure
- 0,4 PuOr per il reclutamento di un RTD b) per lo stesso SSD del Professore o Ricercatore “in uscita”, o comunque per un altro SSD in sofferenza didattica. In caso di RTD b) il Dipartimento è chiamato a contribuire con 0,1 PuOr. La richiesta dovrebbe avvenire per SSD dove non sono in servizio RTD a), ma in ogni caso l’eventuale vincita di un RTD a) già in servizio in Ateneo su FFO non darà luogo a restituzione di PuOr;
 - per uscita PQ attribuzione di:
 - 0,3 PuOr per una procedura per PO ex art.18 comma 1;
oppure
 - 0,2 PuOr per una procedura per PA ex art. 24 comma 5 o comma 6 oppure ex. art. 18 comma 1;
oppure
 - 0,4 PuOr per il reclutamento di un RTD a) per lo stesso SSD del Professore o Ricercatore “in uscita”, o comunque per un altro SSD in sofferenza didattica;
oppure
 - 0,4 PuOr per il reclutamento di un RTD b) per lo stesso SSD del Professore o Ricercatore “in uscita”, o comunque per un altro SSD in sofferenza didattica. In caso di RTD b) il Dipartimento è chiamato a contribuire con 0,1 PuOr. La richiesta dovrebbe avvenire per SSD dove non sono in servizio RTD a), ma in ogni caso l’eventuale vincita di un RTD a) già in servizio in Ateneo su FFO non potrà dare luogo a restituzione di PuOr.”
- ritenuto necessario considerare, infine, che il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione, nelle sedute del 23 e 26 novembre 2021, hanno modificato le regole di imputazione dei PuOr per i posti di PO e PA come segue:
 - PO 1 PuOr con imputazione in parti uguali del carico per ciascun anno (quindi 0,333 PuOr per il primo e secondo anno e 0,334 per il terzo anno), con eventuale recupero del debito in caso di reclutamento di personale interno;
 - PA 0,70 PuOr con imputazione di 0,20 per il primo anno e di 0,25 per ciascuno dei due anni successivi, con eventuale recupero del debito in caso di reclutamento di personale interno. Fanno eccezione le procedure ex art. 24, comma 5, legge 240/2010 che sono imputate 0,20 PuOr dato atto della modifica delle regole di imputazione dei PuOr per i posti di PO e PA sono deliberata dagli Organi di Governo nelle sedute del 23 e 26 novembre 2021;
- ritenuto necessario, a seguito delle suddette modifiche relative al costo delle attivazioni per posti di PO e PA, adeguare il regime delle imputazioni e attribuzioni di PuOr relative alle procedure di scambio contestuale e agli altri interventi finalizzati;
- ritenuto opportuno, per quanto attiene alle procedure di scambio contestuale di cui all’articolo 7, comma 3, della legge 240/2010 riguardante personale afferente a due diversi Dipartimenti, modificare da 0,3 a 0,333 l’imputazione e l’attribuzione di PuOr come segue:
 - al Dipartimento con ingresso di PO sono imputati 0,333 PuOr, che confluiscono nella quota di PuOr di Ateneo destinati ad interventi finalizzati;
 - al Dipartimento con uscita di PO sono attribuiti 0,333 PuOr dalla quota destinata ad interventi finalizzati per l’attivazione di una procedura di PO ex art.18, comma 1, con eventuale recupero di 0,033 in caso di reclutamento di personale interno, che rientrano nella quota di PuOr di Ateneo destinati ad interventi finalizzati;
- ritenuto opportuno, in conformità a quanto sopra esposto, consentire l’utilizzo di 3,523 PuOr nel corso del 2022, per i seguenti interventi finalizzati in collaborazione con i Dipartimenti:
 - ✓ cofinanziamento al 50% di procedure di reclutamento mediante chiamata diretta, relativamente alla quota parte spettante all’Ateneo; per le chiamate dirette nel ruolo dei professori di vincitori nell’ambito di specifici programmi di ricerca di alta qualificazione, come nel caso di progetti ERC, nessuna quota viene computata a carico del Dipartimento;
 - ✓ per procedure di scambio contestuale di cui all’art. 7 della legge 240/2010 che coinvolgono docenti afferenti a settori scientifico disciplinari di cui sono referenti Dipartimenti diversi;

- al Dipartimento con ingresso di personale sono imputati PuOr come segue:
 - per ingresso PA o RU imputazione di 0,2 PuOr;
 - per ingresso PO imputazione di 0,333 PuOr;
 - i suddetti PuOr confluiscono nella quota di PuOr di Ateneo destinati ad interventi finalizzati;
- al Dipartimento con uscita di personale sono attribuiti PuOr dalla quota destinata ad interventi finalizzati come segue:
 - per uscita PA o RU attribuzione di:
 - 0,2 PuOr per una procedura per PA ex art. 24 comma 5 oppure ex art. 18 comma 1; oppure
 - 0,4 PuOr per il reclutamento di un RTD a) per lo stesso SSD del Professore o Ricercatore “in uscita”, o comunque per un altro SSD in sofferenza didattica; oppure
 - 0,4 PuOr per il reclutamento di un RTD b) per lo stesso SSD del Professore o Ricercatore “in uscita”, o comunque per un altro SSD in sofferenza didattica. In caso di RTD b) il Dipartimento è chiamato a contribuire con 0,1 PuOr. La richiesta dovrebbe avvenire per SSD dove non sono in servizio RTD a), ma in ogni caso l’eventuale vincita di un RTD a) già in servizio in Ateneo su FFO non darà luogo a restituzione di PuOr;
 - per uscita PO attribuzione di:
 - 0,333 PuOr per una procedura per PO ex art.18 comma 1, con eventuale recupero di 0,033 in caso di reclutamento di personale interno, che rientrano nella quota di PuOr di Ateneo destinati ad interventi finalizzati; oppure
 - 0,2 PuOr per una procedura per PA ex art. 24 comma 5 oppure ex art. 18 comma 1; oppure
 - 0,4 PuOr per il reclutamento di un RTD a) per lo stesso SSD del Professore o Ricercatore “in uscita”, o comunque per un altro SSD in sofferenza didattica; oppure
 - 0,4 PuOr per il reclutamento di un RTD b) per lo stesso SSD del Professore o Ricercatore “in uscita”, o comunque per un altro SSD in sofferenza didattica. In caso di RTD b) il Dipartimento è chiamato a contribuire con 0,1 PuOr. La richiesta dovrebbe avvenire per SSD dove non sono in servizio RTD a), ma in ogni caso l’eventuale vincita di un RTD a) già in servizio in Ateneo su FFO non potrà dare luogo a restituzione di PuOr;
- ✓ al fine di valorizzare i risultati ottenuti dai vincitori di bandi ERC in servizio presso l’Ateneo, il Dipartimento può optare per:
 - un contributo di 0,40 PuOr, anziché di 0,30 PuOr come previsto nelle precedenti programmazioni, finalizzato al reclutamento di un RTD a) o b) sullo stesso SSD del vincitore di bando ERC;
 - un contributo di 0,20 o 0,333 PuOr finalizzato all’attivazione rispettivamente di una procedura per professore Associato od Ordinario, sullo stesso SSD del vincitore di bando ERC, con eventuale recupero di 0,033 per procedura di PO in caso di reclutamento di personale interno, che rientrano nella quota di PuOr di Ateneo destinati ad interventi finalizzati;
- ritenuto opportuno rinviare la valutazione in merito al cofinanziamento per l’attivazione di procedure di reclutamento di interesse congiunto tra Dipartimenti nell’ambito delle determinazioni che verranno assunte in merito all’utilizzo dei punti organico destinati agli interventi strategici per l’anno 2022;
- preso atto del parere espresso dal Senato Accademico nella seduta del 23 marzo 2022,

DELIBERA

1. di modificare, nelle procedure di scambio contestuale di cui all’art. 7 della legge 240/2010 che coinvolgono docenti afferenti a settori scientifico disciplinari di cui sono referenti Dipartimenti diversi, l’imputazione e l’attribuzione di PuOr come segue:
 - al Dipartimento con ingresso di PO sono imputati 0,333 PuOr, che confluiscono nella quota di PuOr di Ateneo destinati ad interventi finalizzati;
 - al Dipartimento con uscita di PO sono attribuiti 0,333 PuOr dalla quota destinata ad interventi finalizzati per l’attivazione di una procedura di PO ex art.18, comma 1, con eventuale recupero di 0,033 in caso di reclutamento di personale interno, che rientrano nella quota di PuOr di Ateneo destinati ad interventi finalizzati;
2. di stabilire che **3,523 PuOr** possano essere utilizzati nel corso del 2022, sostanzialmente in conformità con i principi, ampiamente riconosciuti e condivisi, delle precedenti programmazioni, per interventi finalizzati in collaborazione con i Dipartimenti, e in particolare:
 - ✓ cofinanziamento al 50% di procedure di reclutamento mediante chiamata diretta, relativamente alla quota parte spettante all’Ateneo; per le chiamate dirette nel ruolo dei professori di vincitori

nell'ambito di specifici programmi di ricerca di alta qualificazione, come nel caso di progetti ERC, nessuna quota viene computata a carico del Dipartimento;

✓ per procedure di scambio contestuale di cui all'art. 7 della legge 240/2010 che coinvolgono docenti afferenti a settori scientifico disciplinari di cui sono referenti Dipartimenti diversi:

➤ al Dipartimento con ingresso di personale sono imputati PuOr come segue:

- per ingresso PA o RU imputazione di 0,2 PuOr;
- per ingresso PO imputazione di 0,333 PuOr;
- i suddetti PuOr confluiscono nella quota di PuOr di Ateneo destinati ad interventi finalizzati;

➤ al Dipartimento con uscita di personale sono attribuiti PuOr dalla quota destinata ad interventi finalizzati come segue:

- per uscita PA o RU attribuzione di:
 - 0,2 PuOr per una procedura per PA ex art. 24 comma 5 oppure ex art. 18 comma 1; oppure
 - 0,4 PuOr per il reclutamento di un RTD a) per lo stesso SSD del Professore o Ricercatore "in uscita", o comunque per un altro SSD in sofferenza didattica; oppure
 - 0,4 PuOr per il reclutamento di un RTD b) per lo stesso SSD del Professore o Ricercatore "in uscita", o comunque per un altro SSD in sofferenza didattica. In caso di RTD b) il Dipartimento è chiamato a contribuire con 0,1 PuOr. La richiesta dovrebbe avvenire per SSD dove non sono in servizio RTD a), ma in ogni caso l'eventuale vincita di un RTD a) già in servizio in Ateneo su FFO non darà luogo a restituzione di PuOr;
- per uscita PO attribuzione di:
 - 0,333 PuOr per una procedura per PO ex art.18 comma 1, con eventuale recupero di 0,033 in caso di reclutamento di personale interno, che rientrano nella quota di PuOr di Ateneo destinati ad interventi finalizzati; oppure
 - 0,2 PuOr per una procedura per PA ex art. 24 comma 5 oppure ex art. 18 comma 1; oppure
 - 0,4 PuOr per il reclutamento di un RTD a) per lo stesso SSD del Professore o Ricercatore "in uscita", o comunque per un altro SSD in sofferenza didattica; oppure
 - 0,4 PuOr per il reclutamento di un RTD b) per lo stesso SSD del Professore o Ricercatore "in uscita", o comunque per un altro SSD in sofferenza didattica. In caso di RTD b) il Dipartimento è chiamato a contribuire con 0,1 PuOr. La richiesta dovrebbe avvenire per SSD dove non sono in servizio RTD a), ma in ogni caso l'eventuale vincita di un RTD a) già in servizio in Ateneo su FFO non potrà dare luogo a restituzione di PuOr;

✓ al fine di valorizzare i risultati ottenuti dai vincitori di bandi ERC in servizio presso l'Ateneo, il Dipartimento può optare per:

- un contributo di 0,40 PuOr, anziché di 0,30 PuOr come previsto nelle precedenti programmazioni, finalizzato al reclutamento di un RTD a) o b) sullo stesso SSD del vincitore di bando ERC,
- un contributo di 0,20 o 0,333 PuOr finalizzato all'attivazione rispettivamente di una procedura per professore Associato od Ordinario, sullo stesso SSD del vincitore di bando ERC, con eventuale recupero di 0,033 per procedura di PO in caso di reclutamento di personale interno, che rientrano nella quota di PuOr di Ateneo destinati ad interventi finalizzati.

3. di rinviare la valutazione in merito al cofinanziamento per l'attivazione di procedure di reclutamento di interesse congiunto tra Dipartimenti nell'ambito delle determinazioni che verranno assunte in merito all'utilizzo dei punti organico destinati agli interventi strategici per l'anno 2022.

Sul punto 14 dell'O.D.G. «**PROPOSTA DI CHIAMATA DIRETTA DI UN PROFESSORE ASSOCIATO - AI SENSI DELL'ARTICOLO 1, COMMA 9, LEGGE 230/2005, DM 963/2015 E DM 635/2016**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- letta l'istruttoria;
- visto lo Statuto, ed in particolare gli articoli 13 e 14;
- visto l'art. 1-ter della legge 31 marzo 2005, n. 43;
- vista la Legge 4 novembre 2005, n. 230, ed in particolare l'articolo 1, comma 9, come integrato e modificato dall'articolo 1-bis, del D.L. 10 novembre 2008, n. 180, dall'articolo 29, comma 7, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, dall'articolo 58, comma 3, del D.L. 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 agosto 2013, n. 98 e, da ultimo, dall'articolo 14, comma 3-quater, del D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11

- agosto 2014, n. 114;
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240;
 - vista la nota MIUR prot. 230 del 20 aprile 2011 ad oggetto “*Legge 30 dicembre 2010, n. 240 - applicazione artt. 18, 22, 24 e 29*” che precisa che le proposte di nomina per chiamata diretta o per chiara fama continuano ad essere disciplinate dall'art. 1, comma 9, della legge 4 novembre 2005, n.230, e successive modificazioni, e si applicano alle posizioni accademiche previste dalla legge 240 del 2010;
 - visto il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49, recante la disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'art. 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
 - visto il Decreto Ministeriale 28 dicembre 2015, n. 963 “*Identificazione dei programmi di ricerca di alta qualificazione, finanziati dall’Unione Europea o dal MIUR di cui all’art. 1, comma 9 della Legge 4 novembre 2005, n. 230, e successive modificazioni*”, che ha identificato i programmi di alta qualificazione, finanziati dall’Unione Europea o dal Ministero dell’istruzione, dell’Università e della ricerca (MIUR), i cui vincitori possono essere destinatari di chiamata diretta per la copertura di posti di professore di ruolo di I e di II fascia e di ricercatore a tempo determinato da parte delle università ai sensi dell’articolo 1, comma 9 della Legge 4 novembre 2005, n. 230, e successive modificazioni;
 - visto il Decreto Ministeriale 8 agosto 2016, n. 635 “*Linee generali d’indirizzo della programmazione delle Università 2016-2018 e Indicatori per la valutazione periodica dei risultati*” con il quale è stato così modificato l’art. 4, comma 1 del citato DM 963/2015: “su proposta dell’Università, tenendo conto della rilevanza del programma di ricerca, i vincitori dei programmi finanziati dallo European Research Council (ERC) "ERC Starting Grant", "ERC Consolidator Grant", "ERC Advanced Grant" in qualità di "Principal Investigator" (PI), possono essere destinatari di chiamata diretta per la copertura di posti di ricercatore a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge n. 240 del 2010 1 ovvero di professore di ruolo di II o di I fascia”;
 - considerato che l’art. 4 del citato DM 963/2015 prevede che “*nel caso di chiamate dirette nel ruolo dei professori di I o II fascia dei vincitori dei programmi di cui al comma 1, la delibera di richiesta del prescritto nulla osta del Ministro illustra analiticamente la congruenza del profilo scientifico dello studioso con i requisiti per l’attribuzione dell’abilitazione scientifica nazionale per la fascia e il settore concorsuale ovvero scientifico disciplinare pertinenti, motivando adeguatamente eventuali discrepanze*”;
 - visto il Regolamento di Ateneo dei Dipartimenti che all’art. 13, lettera d) dispone che il Consiglio di Dipartimento “*elabora e presenta al Consiglio di amministrazione la programmazione del personale*”;
 - tenuto conto che il Decreto Ministeriale di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) di ciascun anno destina risorse per “*Incentivi per chiamate dirette ai sensi della Legge 230/2005*” per le chiamate di professori o ricercatori di cui all’articolo 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, ai sensi dell’art. 1, comma 9, della legge 4 novembre 2005, n. 230 e successive modificazioni;
 - preso atto che il Decreto Ministeriale 1059 del 9 agosto 2021, “*Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l’anno 2021*”, Registrato alla Corte dei Conti il 29/09/2021 n. 2577, all’art. 5, “*Incentivi per chiamate dirette ai sensi della legge 230/2005 e di docenti esterni all’ateneo*”, dispone:
“[...] Con riferimento alle chiamate dirette, l’inquadramento da parte dell’università potrà essere effettuato tenendo conto della eventuale anzianità di servizio e di valutazione del merito. Per i ricercatori di tipo b) il relativo cofinanziamento sarà reso consolidabile esclusivamente all’atto dell’eventuale chiamata nel ruolo di professore di II fascia ai sensi dell’articolo 24, comma 5, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
[...] Nei casi di cessazione dei professori o dei ricercatori a tempo indeterminato nell’arco di cinque anni dalla data di assunzione in servizio, per passaggio ad altra Università, anche a seguito di stipula di convenzione ai sensi dell’articolo 6, comma 11, della legge n. 240 del 2010 o per altra causa, che hanno usufruito degli incentivi di cui sopra, si procederà al corrispondente recupero della somma assegnata”;

- preso atto che il decreto prevede altresì, per gli interventi di cofinanziamento delle chiamate dirette, il termine ultimo per le assunzioni in servizio nonché quello per la presentazione delle proposte formulate per via telematica. Fermo restando tale termine, le proposte possono essere trasmesse nell’arco dell’anno;
- tenuto conto che gli interventi di cofinanziamento ministeriale sono pari al 50% del valore medio nazionale della qualifica corrispondente, che sono escluse dagli interventi le chiamate per “*chiara fama*” nonché le assunzioni già finanziate a valere sui Piani straordinari ministeriali e a valere sul Progetto Dipartimenti di Eccellenza;
- tenuto conto che gli interventi di cofinanziamento ministeriale sono inoltre riservati alle istituzioni universitarie che nel triennio precedente abbiano impiegato almeno il 20% dei *Punti Organico* destinati all’assunzione di Professori per soggetti esterni all’ateneo ai sensi dell’articolo 18, comma 4, e dell’art. 23 comma 4, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- verificato che la percentuale dei *Punti Organico* destinati alle assunzioni di professori esterni relativa al triennio 2018-2020, ha superato il 20% richiesto, attestandosi al 31%, e in tale percentuale non sono incluse le assunzioni effettuate nell’ambito dei Progetto dei Dipartimento di Eccellenza il cui computo incrementa il valore al 37% (le percentuali degli anni precedenti si attestano al 39% nel triennio 2016-2018 e al 36% nel triennio 2017-2019);
- tenuto conto che il valore simulato della percentuale per il triennio 2019-2021, non conteggiando le assunzioni nell’ambito dei Progetto dei Dipartimento di Eccellenza, è 36%;
- ritenuto possibile procedere a deliberare in merito alle proposte di chiamate dirette di professori e ricercatori a tempo determinato di tipologia b), nelle more dell’emanazione del Decreto Ministeriale FFO per l’anno 2022;
- tenuto conto che il cofinanziamento ministeriale sarà formalizzato solo a seguito della verifica del superamento della percentuale del 20% delle assunzioni ai sensi dell’articolo 18, comma 4, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 dell’Ateneo, generalmente nella primavera successiva alla presa di servizio, e alla distribuzione delle risorse ad hoc del FFO fra gli Atenei proponenti, generalmente a distanza di un anno dalla presa di servizio (la conferma del cofinanziamento sulle chiamate dirette sul FFO 2019 è stata resa nota nel mese di luglio 2021), la proposta di chiamata diretta in esame avrà totale copertura finanziaria nel Bilancio di Ateneo, salvo successivo recupero delle risorse sia finanziarie che in termini di *PuOr*;
- preso atto che le chiamate dirette approvate nel corso degli ultimi anni sono state tutte cofinanziate al 50%;
- visto che il Consiglio del Dipartimento di Fisica e Astronomia, nella seduta del 15 febbraio scorso, ha deliberato, con la maggioranza prescritta dei 2/3 degli aventi diritto, la proposta di chiamata diretta in qualità di Professore Associato, ex art. 1, comma 9, della legge 230/2005 e dei DM 963/2015 e DM 635/2016, del **Dott. Enrico Maria Di Teodoro**, per il settore concorsuale 02/C1 (Astronomia, Astrofisica, Fisica della Terra e dei Pianeti), settore scientifico-disciplinare FIS/05 (Astronomia e Astrofisica);
- preso atto del Curriculum Vitae del Dott. Enrico Maria Di Teodoro;
- tenuto conto che il docente, attualmente *Senior Research Associate* presso la *Johns Hopkins University (JHU) & Space Telescope Science Institute (STScI)* di Baltimore (USA), è risultato vincitore del Programma di ricerca di alta qualificazione ERC-2021-STG “*The Milky Way system as a laboratory to understand the role of galactic winds in galaxy evolution*” (MW-WINDS) che inizierà il 1° settembre 2022;
- preso atto del Grant Agreement n. 101040751, sottoscritto per lo svolgimento del programma citato;
- tenuto conto che la delibera del Dipartimento di Fisica e Astronomia, assunta nel rispetto di quanto disposto dall’art 20 “*Procedura di attivazione*”, del Titolo 3 “*Procedura di copertura dei posti per chiamata diretta, ai sensi dell’articolo 1, comma 9, legge 230/2005*”, del “*Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori ordinari e associati*”, emanato con D.R. n. 466 del 16 aprile 2019, prevede che la chiamata sia motivata dalle seguenti esigenze scientifiche e didattiche: “*la chiamata in oggetto ha lo scopo di far fronte alle necessità didattiche e di ricerca scientifica nel campo della radioastronomia, che si sono manifestate in seguito all’inizio dell’attività del Atacama Large Mm Array (ALMA) alle lunghezze d’onda submm e lo sviluppo dello Square Km Array (SKA) nei quali l’Italia ha una importante partecipazione scientifica e tecnologica. In*

particolare, l'attività scientifica del Dott. Enrico Maria Di Teodoro sarà centrata sull'analisi di osservazioni di galassie nelle bande submm e radio e la sua attività didattica si svolgerà in parte in un corso di laboratorio in cui gli studenti apprenderanno l'analisi e l'interpretazione dei dati astrofisici, in particolare nella banda submm e radio";

- tenuto conto che il Consiglio del Dipartimento di Fisica e Astronomia ha deliberato, in merito a quanto richiesto per le chiamate dirette nel ruolo dei professori di I o II fascia ai sensi dell'art. 4 del citato DM 963/2015, le seguenti motivazioni che illustrano analiticamente la congruenza del profilo scientifico dello studioso con i requisiti per l'attribuzione dell'abilitazione scientifica nazionale per la fascia e il settore concorsuale ovvero scientifico disciplinare pertinenti:

"Come si evince dal curriculum, il Dott. Di Teodoro supera due delle tre soglie bibliometriche richieste per l'abilitazione a Professore di Seconda Fascia. Ha partecipato a numerose conferenze internazionali come relatore, molte volte su invito. È Principal Investigator di numerose proposte che hanno ottenuto tempo per osservazioni a telescopi di grande rilevanza internazionale. Partecipa a molte collaborazioni internazionali. Ha ottenuto una fellowship dalla Commonwealth Scientific and Industrial Research Organisation, Australia. Ha fatto il cotutore di una tesi di dottorato e di tre tesi triennali e magistrali ed è stato assistant lecturer di un corso presso la Australian National University";

- tenuto conto che, con riferimento all'inquadramento economico da parte dell'Università, che potrà essere effettuato tenendo conto della eventuale anzianità di servizio e di valutazione del merito come previsto dalla norma e dal Decreto Ministeriale FFO di ciascun anno, il Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2019, ha ritenuto opportuno, anche al fine di incrementare l'attrattività dell'Ateneo nei confronti di studiosi aventi titolo a tali tipologie di reclutamento, individuare un criterio oggettivo per la definizione dell'inquadramento più idoneo da applicare ai professori assunti per chiamata diretta, e ha disposto quanto segue:

"di individuare i seguenti criteri per la definizione dell'inquadramento più idoneo da applicare a professori assunti per chiamata diretta ai sensi della Legge 230/2005 tenendo conto dell'eventuale anzianità di servizio:

- allo studioso proposto per la chiamata diretta che ricopre una posizione accademica equipollente per un periodo superiore ai tre anni minimi richiesti dalla norma, è riconosciuta per il periodo ulteriore una classe economica per ciascun triennio di servizio, fino ad un massimo di tre classi, corrispondenti a dodici anni di servizio totale, di cui tre quale requisito per procedere alla chiamata e nove quali anzianità di servizio;

- al vincitore nell'ambito di specifici programmi di ricerca di alta qualificazione, come nel caso di progetti ERC, proposto per la chiamata diretta si riconosce l'anzianità di servizio esclusivamente a coloro che sono chiamati nella medesima qualifica. Si considera infatti che la proposta di chiamata in un ruolo superiore, consentita dalla normativa in materia, costituisca già riconoscimento dell'anzianità di servizio.

Gli Organi di Ateneo valutano le richieste motivate di inquadramento economico superiore deliberate dal Dipartimento contestualmente alla proposta di chiamata.

Il maggior onere derivante dal riconoscimento dell'anzianità di servizio è interamente a carico del bilancio di Ateneo, con nessun addebito a carico del Dipartimento.

I criteri suddetti si applicano alle proposte di chiamata diretta che verranno effettuate a partire dal 2019";

- acquisito il consenso alla chiamata diretta del dott. Enrico Maria Di Teodoro;
- preso atto che non sussiste un grado di parentela o affinità entro il quarto grado compreso con un professore appartenente al Dipartimento, ovvero con il Rettore, con il Direttore Generale o con un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;
- tenuto conto che in merito al costo in termini di Punti Organico della chiamata diretta, presumendo che il 50% sia a carico del MUR, il Senato Accademico in seduta odierna è chiamato ad esprimere il parere di competenza sulla proposta che 3,523 PuOr possano essere utilizzati nel corso del 2022, come di consueto, per interventi finalizzati in collaborazione con i Dipartimenti, e fra questi per il "cofinanziamento al 50% di procedure di reclutamento mediante chiamata diretta, relativamente alla quota parte spettante all'Ateneo; per le chiamate dirette nel ruolo dei professori di vincitori nell'ambito di specifici programmi di ricerca di alta qualificazione, come nel caso di progetti ERC, nessuna quota viene computata a carico del Dipartimento". Il Consiglio di Amministrazione è

chiamato a deliberare in merito nella seduta del 29 marzo 2022;

- preso atto che il Senato Accademico ha espresso il proprio parere in merito nella seduta del 23 marzo,

PRENDE ATTO

- che il dott. Enrico Maria Di Teodoro, attualmente *Senior Research Associate* presso la Johns Hopkins University (JHU) & Space Telescope Science Institute (STScI) di Baltimore (USA), vincitore del Programma di ricerca di alta qualificazione ERC-2021-STG “*The Milky Way system as a laboratory to understand the role of galactic winds in galaxy evolution*” (MW-WINDS) – Grant Agreement n. 101040751, che inizierà il 1° settembre 2022, può essere destinatario di chiamata diretta ai sensi dell’art. 4 del Decreto Ministeriale del 28 dicembre 2015 n. 963, modificato dal Decreto Ministeriale del 8 agosto 2016 n. 635;
- che il Consiglio del Dipartimento di Fisica e Astronomia ha deliberato, in merito a quanto richiesto per le chiamate dirette nel ruolo dei professori di I o II fascia ai sensi dell’art. 4 del citato DM 963/2015, le seguenti motivazioni che illustrano analiticamente la congruenza del profilo scientifico dello studioso con i requisiti per l’attribuzione dell’abilitazione scientifica nazionale per la fascia e il settore concorsuale ovvero scientifico disciplinare pertinenti:
“*Come si evince dal curriculum, il Dott. Di Teodoro supera due delle tre soglie bibliometriche richieste per l’abilitazione a Professore di Seconda Fascia. Ha partecipato a numerose conferenze internazionali come relatore, molte volte su invito. È Principal Investigator di numerose proposte che hanno ottenuto tempo per osservazioni a telescopi di grande rilevanza internazionale. Partecipa a molte collaborazioni internazionali. Ha ottenuto una fellowship dalla Commonwealth Scientific and Industrial Research Organisation, Australia. Ha fatto il cotutore di una tesi di dottorato e di tre tesi triennali e magistrali ed è stato assistant lecturer di un corso presso la Australian National University*”;
- che il cofinanziamento ministeriale sarà formalizzato solo a seguito della verifica del superamento della percentuale del 20% delle assunzioni ai sensi dell’articolo 18, comma 4, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 dell’Ateneo, generalmente nella primavera successiva alla presa di servizio, e alla distribuzione delle risorse ad hoc del FFO fra gli Atenei proponenti, generalmente a distanza di un anno dalla presa di servizio, pertanto la proposta di chiamata diretta in esame avrà totale copertura finanziaria nel Bilancio di Ateneo, salvo successivo recupero delle risorse sia finanziarie che in termini di *PuOr*,

DELIBERA

l’approvazione della proposta di chiamata diretta in qualità di professore Associato, ex art. 1, comma 9, della legge 230/2005 e dei DM 963/2015 e DM 635/2016, del **Dott. Enrico Maria Di Teodoro**, per il settore concorsuale 02/C1 (Astronomia, Astrofisica, Fisica della Terra e dei Pianeti), settore scientifico-disciplinare FIS/05 (Astronomia e Astrofisica), attualmente *Senior Research Associate* presso la *Johns Hopkins University (JHU) & Space Telescope Science Institute (STScI)* di Baltimore (USA), vincitore del Programma di ricerca di alta qualificazione ERC-2021-STG “*The Milky Way system as a laboratory to understand the role of galactic winds in galaxy evolution*” (MW-WINDS) – Grant Agreement n. 101040751.

Sul punto 15 dell’O.D.G. «**REGOLAMENTO PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROCEDURE CONCORSUALI TELEMATICHE PER IL RECLUTAMENTO DI PROFESSORI E RICERCATORI DI CUI AL D.R. 456/2020 – DETERMINAZIONI IN MERITO ALL’EFFICACIA DEL REGOLAMENTO SUCCESSIVAMENTE ALLA CESSAZIONE DELLE MISURE STRAORDINARIE CORRELATE ALL’EMERGENZA SANITARIA, NELLE MORE DELLA REVISIONE DELLA NORMATIVA DI ATENEIO IN MATERIA**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- preso atto dell’istruttoria;
- visto il D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382 “Riordinamento della docenza universitaria, relativa fascia di formazione nonché sperimentazione organizzativa e didattica”;
- vista la legge 9 maggio 1989, n. 168 “Istituzione del Ministero dell’università e della ricerca scientifica e tecnologica”;
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e

- l'efficienza del sistema universitario”;
- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze emanato con Decreto rettorale, 30 novembre 2018 n. 1680 – prot. n. 207006;
 - visto il Regolamento per i Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 di cui al D.R. del 16 aprile 2019 n. 467 (prot. 70885);
 - visto il Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati di cui al D.R. del 16 aprile 2019 n. 466 (prot. 70864);
 - richiamata la normativa nazionale che ha stabilito la dichiarazione dello stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso alla diffusione della malattia infettiva COVID-19 a partire dal 31 gennaio 2020 e successivamente prorogato, con molteplici provvedimenti, fino al 31 marzo 2022, quale attuale termine dello stesso;
 - visto il D.R. n.456 (prot. 54230) del 6 aprile 2020 di adozione del “Regolamento per lo svolgimento delle procedure concorsuali telematiche per il reclutamento di professori e ricercatori” che, andando a colmare una lacuna in materia della regolamentazione di Ateneo, ha garantito l'espletamento delle procedure di reclutamento dei professori e dei ricercatori a tempo determinato in corso di svolgimento, nonché di quelle successivamente bandite in costanza dello stato di emergenza nazionale;
 - preso atto che il D.R. del 6 aprile 2020 n. 456 (prot. 54230) sopra richiamato ha attribuito efficacia alla disciplina dello stesso regolamento fino alla cessazione delle misure straordinarie correlate all'emergenza sanitaria;
 - considerato che la progressiva e costante riduzione dei contagi da COVID-19 porterà alla cessazione dello stato di emergenza nazionale legato al rischio sanitario connesso alla pandemia, presumibilmente a far data dal prossimo 1° aprile 2022;
 - valutata la proficua esperienza relativa allo svolgimento delle prove in modalità telematica, del tutto funzionale alle esigenze di speditezza e massima partecipazione alle procedure di reclutamento;
 - ritenuto pertanto opportuno mantenere la possibilità per le commissioni di optare per tale modalità come forma di svolgimento delle prove delle procedure di reclutamento dei professori e dei ricercatori a tempo determinato, in via ordinaria e alternativa rispetto a quella che prevede la presenza dei commissari e dei candidati, anche successivamente alla cessazione dello stato di emergenza nazionale;
 - visto altresì il documento presentato dalla Rettore agli Organi di Ateneo nelle sedute del mese di dicembre 2021, in attuazione di quanto previsto all'interno del programma di governo, denominato “Il processo di revisione dell'attività normativa dell'Ateneo” del quale si prevede una esplicitazione nel nuovo Piano strategico dell'Ateneo, la cui approvazione è prevista nella primavera di 2022, finalizzato alla razionalizzazione e semplificazione dei regolamenti dell'Ateneo;
 - considerato che nell'ambito del suddetto percorso di revisione della disciplina regolamentare di Ateneo, sarà pertanto possibile valutare l'inserimento della previsione specifica dello svolgimento delle prove in modalità telematica rispettivamente nei regolamenti per il reclutamento dei professori ordinari e associati e per il reclutamento dei ricercatori a tempo determinato;
 - ritenuto pertanto opportuno deliberare l'efficacia del “Regolamento per lo svolgimento delle procedure concorsuali telematiche per il reclutamento di professori e ricercatori” di cui al D.R. n.456 (prot. 54230) del 6 aprile 2020 anche successivamente alla cessazione delle misure straordinarie correlate all'emergenza sanitaria, nelle more della revisione della normativa di Ateneo in materia e comunque non oltre il 31 luglio 2022;
 - acquisito il parere del Comitato tecnico amministrativo del 18 marzo 2022;
 - visto il parere espresso dal Senato Accademico nella seduta del 23 marzo 2022,

DELIBERA

l'efficacia del “Regolamento per lo svolgimento delle procedure concorsuali telematiche per il reclutamento di professori e ricercatori” di cui al D.R. n.456 (prot. 54230) del 6 aprile 2020 anche successivamente alla cessazione delle misure straordinarie correlate all'emergenza sanitaria, nelle more della revisione della normativa di Ateneo in materia e comunque non oltre il 31 luglio 2022.

Sul punto 16 dell'O.D.G. «**PROPOSTA DI CHIAMATA DI PROFESSORI**»

1) Proposta di chiamata di idoneo nella procedura selettiva per la copertura di un posto di professore ordinario per il settore concorsuale 10/I1 (Lingue, Culture Spagnola e Ispano-Americane), settore scientifico disciplinare L-LIN/07 (Lingua e Traduzione - Lingua Spagnola) presso il Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 18 "Chiamata dei professori";
- visto Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati;
- visto il D.R. n. 861 dell'8 giugno 2021, con il quale è stata indetta, tra le altre, la procedura selettiva ex art. 18, comma 1, Legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore ordinario per il settore concorsuale 10/I1 (Lingue, Culture Spagnola e Ispano-Americane), settore scientifico disciplinare L-LIN/07 (Lingua e Traduzione - Lingua Spagnola) presso il Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia;
- visto il Decreto della Rettrice n. 1781 del 26 novembre 2021 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il Decreto della Rettrice n. 239 del 24 febbraio 2022 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idonea la prof.ssa Inmaculada Concepcion Solis Garcia;
- vista la delibera del 16 marzo febbraio 2022 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la prof.ssa Inmaculada Concepcion Solis Garcia a ricoprire il posto di professore ordinario anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 2019, in occasione dell'approvazione del bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2020, con la quale è stato individuato il 1° settembre 2022 come data per le prese di servizio "ordinarie", relative alla programmazione dell'anno 2021, salvo rimodulazioni a seguito di monitoraggi della situazione economico-finanziaria;
- considerato che la presente procedura selettiva rientra nella programmazione relativa all'anno 2021 e pertanto la presa di servizio è prevista per il 1 settembre 2022, coerentemente a quanto previsto dal bilancio di previsione 2022,

D E L I B E R A

di approvare la proposta di chiamata della prof.ssa Inmaculada Concepcion Solis Garcia a ricoprire il posto di professore ordinario per il settore concorsuale 10/I1 (Lingue, Culture Spagnola e Ispano-Americane), settore scientifico disciplinare L-LIN/07 (Lingua e Traduzione - Lingua Spagnola) presso il Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia, con decorrenza della nomina dal 1° settembre 2022.

2) Proposta di chiamata di idoneo nella procedura selettiva per la copertura di un posto di professore ordinario per il settore concorsuale 14/C2 (Sociologia dei Processi Culturali e Comunicativi), settore scientifico disciplinare SPS/08 (Sociologia dei Processi Culturali e Comunicativi) presso il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 18 "Chiamata dei professori";
- visto Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati;
- visto il D.R. n. 861 dell'8 giugno 2021, con il quale è stata indetta, tra le altre, la procedura selettiva ex art. 18, comma 1, Legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore ordinario per il settore concorsuale 14/C2 (Sociologia dei Processi Culturali e Comunicativi), settore scientifico disciplinare SPS/08 (Sociologia dei Processi Culturali e Comunicativi) presso il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali;
- visto il D.R. n. 1781 del 26 novembre 2021 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il Decreto della Rettrice n. 209 del 15 febbraio 2022 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idonea prof.ssa Laura Solito;
- vista la delibera del 23 febbraio 2022 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare prof.ssa Laura Solito a ricoprire il posto di professore ordinario anzidetto;

- verificato il quorum della predetta delibera;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 2019, in occasione dell'approvazione del bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2020, con la quale è stato individuato il 1° settembre 2022 come data per le prese di servizio “ordinarie”, relative alla programmazione dell'anno 2021, salvo rimodulazioni a seguito di monitoraggi della situazione economico-finanziaria;
- considerato che la presente procedura selettiva rientra nella programmazione relativa all'anno 2021 e pertanto la presa di servizio è prevista per il 1 settembre 2022, coerentemente a quanto previsto dal bilancio di previsione 2022,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della prof.ssa Laura Solito a ricoprire il posto di professore ordinario per il settore concorsuale 14/C2 (Sociologia dei Processi Culturali e Comunicativi), settore scientifico disciplinare SPS/08 (Sociologia dei Processi Culturali e Comunicativi) presso il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali, con decorrenza della nomina dal 1° settembre 2022.

3) Proposta di chiamata di idoneo nella procedura selettiva per la copertura di un posto di professore ordinario per il settore concorsuale 11/D2 (Didattica, Pedagogia Speciale e Ricerca Educativa), settore scientifico disciplinare M-PED/04 (Pedagogia Sperimentale) presso il Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 18 “Chiamata dei professori”;
- visto Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati;
- visto il D.R. n. 861 dell'8 giugno 2021, con il quale è stata indetta, tra le altre, la procedura selettive ex art. 18, comma 1, Legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore ordinario per il settore concorsuale 11/D2 (Didattica, Pedagogia Speciale e Ricerca Educativa), settore scientifico disciplinare M-PED/04 (Pedagogia Sperimentale) presso il Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia;
- visto il Decreto della Rettrice n. 1781 del 26 novembre 2021 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il Decreto della Rettrice n. 233 del 24 febbraio 2022 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idonea la prof.ssa Giovanna DEL GOBBO;
- vista la delibera del 16 marzo febbraio 2022 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la prof.ssa Giovanna DEL GOBBO a ricoprire il posto di professore ordinario anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 2019, in occasione dell'approvazione del bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2020, con la quale è stato individuato il 1° settembre 2022 come data per le prese di servizio “ordinarie”, relative alla programmazione dell'anno 2021, salvo rimodulazioni a seguito di monitoraggi della situazione economico-finanziaria;
- considerato che la presente procedura selettiva rientra nella programmazione relativa all'anno 2021 e pertanto la presa di servizio è prevista per il 1 settembre 2022, coerentemente a quanto previsto dal bilancio di previsione 2022,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della prof.ssa Giovanna DEL GOBBO a ricoprire il posto di professore ordinario per il settore concorsuale 11/D2 (Didattica, Pedagogia Speciale e Ricerca Educativa), settore scientifico disciplinare M-PED/04 (Pedagogia Sperimentale) presso il Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia, con decorrenza della nomina dal 1° settembre 2022.

4) Proposta di chiamata di idoneo nella procedura selettiva per la copertura di un posto di professore ordinario per il settore concorsuale 10/C1 (Teatro, Musica, Cinema, Televisione e Media Audiovisivi), settore scientifico disciplinare L- ART/06 (Cinema, Fotografia e Televisione) presso il Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 18 "Chiamata dei professori";
- visto Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati;
- visto il D.R. n. 861 dell'8 giugno 2021, con il quale è stata indetta, tra le altre, la procedura selettive ex art. 18, comma 1, Legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore ordinario per il settore concorsuale 10/C1 (Teatro, Musica, Cinema, Televisione e Media Audiovisivi), settore scientifico disciplinare L- ART/06 (Cinema, Fotografia e Televisione) presso il Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo;
- visto il D.R. n. 1781 del 26 novembre 2021 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il Decreto della Rettrice n. 277 del 7 marzo 2022, con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idonea la prof.ssa Cristina Iandelli;
- vista la delibera del 18 marzo 2022 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la prof.ssa Cristina Iandelli a ricoprire il posto di professore ordinario anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 2019, in occasione dell'approvazione del bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2020, con la quale è stato individuato il 1° settembre 2022 come data per le prese di servizio "ordinarie", relative alla programmazione dell'anno 2021, salvo rimodulazioni a seguito di monitoraggi della situazione economico-finanziaria;
- considerato che la presente procedura selettiva rientra nella programmazione relativa all'anno 2021 e pertanto la presa di servizio è prevista per il 1 settembre 2022, coerentemente a quanto previsto dal bilancio di previsione 2022,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della prof.ssa Cristina Iandelli a ricoprire il posto di professore ordinario per il per il settore concorsuale 10/C1 (Teatro, Musica, Cinema, Televisione e Media Audiovisivi), settore scientifico disciplinare L- ART/06 (Cinema, Fotografia e Televisione) presso il Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo, con decorrenza della nomina dal 1° settembre 2022.

5) Proposta di chiamata di idoneo nella procedura selettiva per la copertura di un posto di professore ordinario per il settore 13/D1 (Statistica), settore scientifico disciplinare SECS-S/01 (Statistica) presso il Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni "G.Parenti"

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 18 "Chiamata dei professori";
- visto Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati;
- visto il D.R. n. 1065 del 27 luglio 2021, con il quale è stata indetta, tra le altre, la procedura selettive ex art. 18, comma 1, Legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore ordinario per il settore concorsuale 13/D1 (Statistica), settore scientifico disciplinare SECS-S/01 (Statistica) presso il Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni "G.Parenti";
- visto il Decreto della Rettrice n. 1904 del 21 dicembre 2021 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il Decreto della Rettrice n. 329 del 14 marzo 2022 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idonea la prof.ssa Alessandra MATTEI;
- vista la delibera del 18 marzo 2022 la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la prof.ssa Alessandra MATTEI a ricoprire il posto di professore ordinario anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 2019, in occasione dell'approvazione del bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2020, con la quale è stato individuato il 1° settembre 2022 come data per le prese di servizio "ordinarie", relative alla programmazione dell'anno 2021, salvo rimodulazioni a seguito di monitoraggi della situazione economico-finanziaria;
- considerato che la presente procedura selettiva rientra nella programmazione relativa all'anno 2021 e pertanto la presa di servizio è prevista per il 1 settembre 2022, coerentemente a quanto previsto dal bilancio di previsione 2022,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della prof.ssa Alessandra MATTEI a ricoprire il posto di professore ordinario per il settore concorsuale 13/D1 (Statistica), settore scientifico disciplinare SECS-S/01 (Statistica) presso il Dipartimento Statistica, Informatica, Applicazioni “G.Parenti”, con decorrenza della nomina dal 1° settembre 2022.

6) Proposta di chiamata di idoneo nella procedura selettiva per la copertura di un posto di professore ordinario per il settore 07/A1 (Economia Agraria ed Estimo), settore scientifico disciplinare AGR/01 (Economia ed Estimo Rurale) presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l’articolo 18 “Chiamata dei professori”;
- visto Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati;
- visto il D.R. n. n. 861 dell’8 giugno 2021, con il quale è stata indetta, tra le altre, la procedura selettiva ex art. 18, comma 1, Legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore ordinario per il settore concorsuale 07/A1 (Economia Agraria ed Estimo), settore scientifico disciplinare AGR/01 (Economia ed Estimo Rurale) presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali;
- visto il Decreto della Rettrice n. 1922 del 22 dicembre 2021 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il Decreto della Rettrice n. 237 del 24 febbraio 2022 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il prof. Enrico MARONE;
- vista la delibera del 7 marzo 2022 la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il prof. Enrico MARONE a ricoprire il posto di professore ordinario anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 2019, in occasione dell’approvazione del bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2020, con la quale è stato individuato il 1° settembre 2022 come data per le prese di servizio “ordinarie”, relative alla programmazione dell’anno 2021, salvo rimodulazioni a seguito di monitoraggi della situazione economico-finanziaria;
- considerato che la presente procedura selettiva rientra nella programmazione relativa all’anno 2021 e pertanto la presa di servizio è prevista per il 1 settembre 2022, coerentemente a quanto previsto dal bilancio di previsione 2022,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del prof. Enrico MARONE a ricoprire il posto di professore ordinario per il settore concorsuale 07/A1 (Economia Agraria ed Estimo), settore scientifico disciplinare AGR/01 (Economia ed Estimo Rurale) presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali, con decorrenza della nomina dal 1° settembre 2022.

7) Proposta di chiamata di idoneo nella procedura valutativa per la copertura di un posto di professore associato per il settore concorsuale 09/F2 (Telecomunicazioni), settore scientifico disciplinare ING-INF/03 (Telecomunicazioni) presso il Dipartimento di Ingegneria dell’Informazione

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l’articolo 18 “Chiamata dei professori”;
- visto Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati;
- visto il Decreto Ministeriale 28 aprile 2021, n. 561 “*Piano Straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale*”
- visto il Decreto della Rettrice 1261 del 14 settembre 2021, pubblicato sull’Albo Ufficiale di Ateneo, con il quale è indetta, tra le altre, la procedura valutativa ex art. 24 comma 6, legge 240/10, per la copertura di un posto di Professore Associato per il settore concorsuale 09/F2 (Telecomunicazioni), settore scientifico disciplinare ING-INF/03 (Telecomunicazioni) presso il Dipartimento di Ingegneria dell’Informazione, nell’ambito del finanziamento previsto dal citato Decreto Ministeriale 28 aprile 2021, n. 561;
- visto il Decreto della Rettrice n. 11 del 5 gennaio 2022 con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice della suddetta procedura;

- visto il Decreto della rettrice n. 181 del 9 febbraio 2022 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il Dott. Tommaso PECORELLA;
- vista la delibera del 24 febbraio 2022 con la quale il consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il Dott. Tommaso PECORELLA a ricoprire il posto di professore associato anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2019 con la quale sono state individuate nel 1° di marzo e nel 1° di settembre le date relative alle prese di servizio “ordinarie” relative alle proposte di chiamata deliberate dal medesimo Consiglio a decorrere dal mese di febbraio 2019;
- considerato che la procedura di cui sopra non rientra nelle prese di servizio “ordinarie” stabilite dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 gennaio 2019 in quanto il posto è stato bandito nell’ambito del finanziamento previsto dal Decreto Ministeriale 28 aprile 2021, n. 561 “*Piano Straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale*”;
- considerato altresì che suddetto D.M. prevede la presa di servizio dei vincitori a partire dal 1° gennaio 2022 e non oltre il 31 dicembre 2022;
- valutata l’opportunità di far decorrere la nomina dal 1° aprile 2022,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del Dott. Tommaso PECORELLA a ricoprire il posto di professore associato per il settore 09/F2 (Telecomunicazioni), settore scientifico disciplinare ING-INF/03 (Telecomunicazioni) presso il Dipartimento di Ingegneria dell’Informazione, con decorrenza della nomina dal 1° aprile 2022.

8) Proposta di chiamata di idoneo nella procedura selettiva per la copertura di un posto di professore ordinario per il settore concorsuale 01/A2 (Geometria e Algebra), settore scientifico disciplinare MAT/02 (Algebra) presso il Dipartimento di Matematica e Informatica “Ulisse Dini”

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l’articolo 18 “Chiamata dei professori”;
- visto Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati;
- visto il D.R. n. 861 dell’8 giugno 2021, con il quale è stata indetta, tra le altre, la procedura selettive ex art. 18, comma 1, Legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore ordinario per il settore concorsuale 01/A2 (Geometria e Algebra), settore scientifico disciplinare MAT/02 (Algebra) presso il Dipartimento di Matematica e Informatica “Ulisse Dini”;
- visto il D.R. n. 1781 del 26 novembre 2021 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il Decreto della Rettrice n. 234 del 24 febbraio 2022 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il prof. Silvio DOLFI;
- vista la delibera del 17 marzo 2022 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il prof. Silvio DOLFI a ricoprire il posto di professore ordinario anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 2019, in occasione dell’approvazione del bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2020, con la quale è stato individuato il 1° settembre 2022 come data per le prese di servizio “ordinarie”, relative alla programmazione dell’anno 2021, salvo rimodulazioni a seguito di monitoraggi della situazione economico-finanziaria;
- considerato che la presente procedura selettiva rientra nella programmazione relativa all’anno 2021 e pertanto la presa di servizio è prevista per il 1 settembre 2022, coerentemente a quanto previsto dal bilancio di previsione 2022,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del prof. Silvio DOLFI a ricoprire il posto di professore ordinario per il per il settore concorsuale 01/A2 (Geometria e Algebra), settore scientifico disciplinare MAT/02 (Algebra) presso il Dipartimento di Matematica e Informatica “Ulisse Dini”, con decorrenza della nomina dal 1° settembre 2022.

9) Proposta di chiamata di idoneo nella procedura selettiva per la copertura di un posto di professore ordinario per il settore concorsuale 06/M1 (Igiene Generale e Applicata, Scienze Infermieristiche e Statistica Medica), settore scientifico disciplinare MED/01 (Statistica Medica) presso il Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni “G. Parenti”

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l’articolo 18 “Chiamata dei professori”;
- visto Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati;
- visto il D.R. n. 861 dell’8 giugno 2021, con il quale è stata indetta, tra le altre, la procedura selettive ex art. 18, comma 1, Legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore ordinario per il settore concorsuale 06/M1 (Igiene Generale e Applicata, Scienze Infermieristiche e Statistica Medica), settore scientifico disciplinare MED/01 (Statistica Medica) presso il Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni “G. Parenti”
- visto il D.R. n. 1781 del 26 novembre 2021 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il Decreto della Rettore n. 279 del 7 marzo 2022, ha approvato gli atti della Commissione, dai quali risulta idonea la prof.ssa Michela BACCINI;
- vista la delibera del 18 marzo 2022 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la prof.ssa Michela BACCINI a ricoprire il posto di professore ordinario anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 2019, in occasione dell’approvazione del bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2020, con la quale è stato individuato il 1° settembre 2022 come data per le prese di servizio “ordinarie”, relative alla programmazione dell’anno 2021, salvo rimodulazioni a seguito di monitoraggi della situazione economico-finanziaria;
- considerato che la presente procedura selettiva rientra nella programmazione relativa all’anno 2021 e pertanto la presa di servizio è prevista per il 1 settembre 2022, coerentemente a quanto previsto dal bilancio di previsione 2022,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del prof.ssa Michela BACCINI a ricoprire il posto di professore ordinario per settore concorsuale 06/M1 (Igiene Generale e Applicata, Scienze Infermieristiche e Statistica Medica), settore scientifico disciplinare MED/01 (Statistica Medica) presso il Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni “G. Parenti” con decorrenza della nomina dal 1° settembre 2022.

10) Proposta di chiamata di idoneo nella procedura selettiva per la copertura di un posto di professore ordinario per il settore concorsuale 07/G1 (Scienze e Tecnologie Animali), settore scientifico disciplinare AGR/18 (Nutrizione e Alimentazione Animale) presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l’articolo 18 “Chiamata dei professori”;
- visto Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati;
- visto il D.R. n. 861 dell’8 giugno 2021, con il quale è stata indetta, tra le altre, la procedura selettive ex art. 18, comma 1, Legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore ordinario per il settore concorsuale 07/G1 (Scienze e Tecnologie Animali), settore scientifico disciplinare AGR/18 (Nutrizione e Alimentazione Animale) presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali
- visto il D.R. n. 1781 del 26 novembre 2021 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il Decreto della Rettore n. 208 del 15 febbraio 2022 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idonea prof.ssa Arianna BUCCIONI;
- vista la delibera del 7 marzo febbraio 2022 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare prof.ssa Arianna BUCCIONI a ricoprire il posto di professore ordinario anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;

- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 2019, in occasione dell'approvazione del bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2020, con la quale è stato individuato il 1° settembre 2022 come data per le prese di servizio “ordinarie”, relative alla programmazione dell'anno 2021, salvo rimodulazioni a seguito di monitoraggi della situazione economico-finanziaria;
- considerato che la presente procedura selettiva rientra nella programmazione relativa all'anno 2021 e pertanto la presa di servizio è prevista per il 1 settembre 2022, coerentemente a quanto previsto dal bilancio di previsione 2022,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della prof.ssa Arianna BUCCIONI a ricoprire il posto di professore ordinario per il per il settore concorsuale 07/G1 (Scienze e Tecnologie Animali), settore scientifico disciplinare AGR/18 (Nutrizione e Alimentazione Animale) presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali, con decorrenza della nomina dal 1° settembre 2022.

- 11) Proposta di chiamata di idoneo nella procedura selettiva per la copertura di un posto di professore ordinario per il settore concorsuale 01/A2 (Geometria e Algebra), settore scientifico disciplinare MAT/03 (Geometria) presso il Dipartimento di Matematica e Informatica “Ulisse Dini”**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 18 “Chiamata dei professori”;
- visto Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati;
- visto il D.R. n. 861 dell'8 giugno 2021, con il quale è stata indetta, tra le altre, la procedura selettive ex art. 18, comma 1, Legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore ordinario per il settore concorsuale 01/A2 (Geometria e Algebra), settore scientifico disciplinare MAT/03 (Geometria) presso il Dipartimento di Matematica e Informatica “Ulisse Dini”;
- visto il D.R. n. 1781 del 26 novembre 2021 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il Decreto della Rettrice n. 278 del 7 marzo 2022, ha approvato gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il prof. Daniele ANGELLA;
- vista la delibera del 17 marzo 2022 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il prof. Daniele ANGELLA a ricoprire il posto di professore ordinario anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 2019, in occasione dell'approvazione del bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2020, con la quale è stato individuato il 1° settembre 2022 come data per le prese di servizio “ordinarie”, relative alla programmazione dell'anno 2021, salvo rimodulazioni a seguito di monitoraggi della situazione economico-finanziaria;
- considerato che la presente procedura selettiva rientra nella programmazione relativa all'anno 2021 e pertanto la presa di servizio è prevista per il 1 settembre 2022, coerentemente a quanto previsto dal bilancio di previsione 2022,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del prof. Daniele ANGELLA a ricoprire il posto di professore ordinario per il per il settore concorsuale 01/A2 (Geometria e Algebra), settore scientifico disciplinare MAT/03 (Geometria) presso il Dipartimento di Matematica e Informatica “Ulisse Dini, con decorrenza della nomina dal 1° settembre 2022.

Sul punto 17 dell'O.D.G. «**PROPOSTA DI CHIAMATA DI RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO**»

- 1) Proposta di chiamata di un ricercatore a tempo determinato di tipologia a), per il settore concorsuale 13/D4 (Metodi Matematici dell'Economia e delle Scienze Attuariali e Finanziarie), settore scientifico disciplinare SECS-S/06 (Metodi Matematici dell'Economia e delle Scienze Attuariali e Finanziarie), presso il Dipartimento Scienze per l'Economia e l'Impresa**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l’articolo 24 “Ricercatori a tempo determinato”;
- visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell’art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”;
- visto il Decreto del Rettore Vicario n. 1061 del 27 luglio 2021 con il quale è stata indetta la selezione per il reclutamento di un ricercatore a tempo determinato di tipologia a) di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno per il settore concorsuale 13/D4 (Metodi Matematici dell’Economia e delle Scienze Attuariali e Finanziarie), settore scientifico disciplinare SECS-S/06 (Metodi Matematici dell’Economia e delle Scienze Attuariali e Finanziarie), presso il Dipartimento Scienze per l’Economia e l’Impresa;
- visto il D.R. n. 1798 del 30 novembre 2021, con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il D.R. n. 283 del 7 marzo 2022 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il dott. Giacomo TOSCANO;
- vista la delibera in data 15 marzo 2022 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare idoneo il dott. Giacomo TOSCANO a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 2020 con la quale è stata individuata nel 1° di settembre la data relativa alle prese di servizio “ordinarie” delle proposte di chiamata relative alla programmazione dell’anno 2021, salvo rimodulazioni a seguito di monitoraggi della situazione economico-finanziaria.;
- considerato che il posto in questione è stato assegnato nella programmazione 2021 e pertanto la presa di servizio è prevista per il 1° settembre 2022 in conformità al bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2021,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. Giacomo TOSCANO a ricoprire il posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia a), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno per il settore concorsuale 13/D4 (Metodi Matematici dell’Economia e delle Scienze Attuariali e Finanziarie), settore scientifico disciplinare SECS-S/06 (Metodi Matematici dell’Economia e delle Scienze Attuariali e Finanziarie), presso il Dipartimento Scienze per l’Economia e l’Impresa con decorrenza del contratto dal 1° settembre 2022.

2) Proposta di chiamata di un ricercatore a tempo determinato di tipologia a), per il settore concorsuale 02/D1 - Fisica Applicata, Didattica e Storia della Fisica, settore scientifico disciplinare FIS/07 - Fisica Applicata (a Beni Culturali Ambientali, Biologia e Medicina), presso il Dipartimento di Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche “Mario Serio”

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l’articolo 24 “Ricercatori a tempo determinato”;
- visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell’art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”;
- visto il Decreto del Rettore Vicario n. 1061 del 27 luglio 2021 con il quale è stata indetta la selezione per il reclutamento di un ricercatore a tempo determinato di tipologia a) di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno per il settore concorsuale 02/D1 -Fisica Applicata, Didattica e Storia della Fisica, settore scientifico disciplinare FIS/07 - Fisica Applicata (a Beni Culturali Ambientali, Biologia e Medicina), presso il Dipartimento di Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche “Mario Serio”;
- visto il D.R. n. 1798 del 30 novembre 2021, con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il D.R. n. 189 del 9 febbraio 2022 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il dott. Giacomo Insero;
- vista la nota prot. n.53726 del 9 marzo 2022 con la quale il Direttore del dipartimento di Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche “Mario Serio” ha chiesto di derogare il termine per la proposta di chiamata del candidato, deliberando l’eventuale chiamata nella seduta del Consiglio di

Dipartimento del 15 marzo 2022;

- vista la nota prot. 55160 10 marzo 2022 con la quale la Rettrice ha concesso la proroga del termine così come richiesta in considerazione delle motivazioni ivi addotte
- vista la delibera in data 15 marzo 2022 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il dott. Giacomo Inero a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 2020 con la quale è stata individuata nel 1° di settembre la data relativa alle prese di servizio “ordinarie” delle proposte di chiamata relative alla programmazione dell’anno 2021, salvo rimodulazioni a seguito di monitoraggi della situazione economico-finanziaria.;
- considerato che il posto in questione è stato assegnato nella programmazione 2021 e pertanto la presa di servizio è prevista per il 1° settembre 2022 in conformità al bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2021,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. Giacomo Inero a ricoprire il posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia a), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, settore concorsuale 02/D1 - Fisica Applicata, Didattica e Storia della Fisica, settore scientifico disciplinare FIS/07 - Fisica Applicata (a Beni Culturali Ambientali, Biologia e Medicina), presso il Dipartimento di Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche “Mario Serio” con decorrenza del contratto dal 1° settembre 2022.

- 3) Proposta di chiamata di un ricercatore a tempo determinato di tipologia b), per il settore concorsuale 05/I1 (Genetica), settore scientifico disciplinare BIO/18 (Genetica), presso il Dipartimento di Biologia**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l’articolo 24 “Ricercatori a tempo determinato”;
- visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell’art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”;
- visto il D.R. n. 672 del 4 maggio 2021 con il quale è stata indetta la selezione per la copertura di n. 17 posti di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), con regime di impegno a tempo pieno, di cui uno per il settore concorsuale 05/I1 (Genetica), settore scientifico disciplinare BIO/18 (Genetica), presso il Dipartimento di Biologia, nell’ambito del finanziamento previsto dal DM 856/2020 “Secondo Piano Straordinario RTD b”.
- visto il Decreto del Rettore Vicario n. 1125 del 5 agosto 2021 con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il Decreto della Rettrice n. 203 del 15 febbraio 2022 con il quale sono stati approvati gli atti della commissione, dai quali risulta idoneo il dott. Marco Fondi;
- vista la delibera in data 17 marzo 2022 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il dott. Marco Fondi a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- visto il Decreto Ministeriale 16 novembre 2020, n. 856 relativo al Secondo Piano Straordinario 2020 di assunzioni per ricercatori universitari di tipologia b), previsto dalla legge n.145 del 30 dicembre 2018 – Bilancio 2019 e che pertanto la procedura di cui sopra non rientra nelle prese di servizio “ordinarie” stabilite dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 gennaio 2019;
- valutata, l’opportunità di far decorrere la nomina dal 1° aprile 2022,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. Marco Fondi a ricoprire il posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 05/I1 (Genetica), settore scientifico disciplinare BIO/18 (Genetica), presso il Dipartimento di Biologia con decorrenza del contratto dal 1° aprile 2022.

- 4) Proposta di chiamata di un ricercatore a tempo determinato di tipologia b), per il settore concorsuale 03/C1 (Chimica Organica), settore scientifico disciplinare CHIM/06 (Chimica Organica), presso il Dipartimento di Chimica “Ugo Schiff”**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato";
- visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- visto il Decreto Ministeriale del 16 novembre 2020, n. 856 relativo al Secondo Piano Straordinario 2020 di assunzioni per ricercatori universitari di tipologia b), previsto dalla legge n.145 del 30 dicembre 2018 – Bilancio 2019";
- visto il D.R. n. 672 del 4 maggio 2021 con il quale è stata indetta la selezione per la copertura di n. 17 posti di Ricercatore a tempo determinato di tipologia b), con regime di impegno a tempo pieno, di cui uno per il settore concorsuale 03/C1 (Chimica Organica), settore scientifico disciplinare CHIM/06 (Chimica Organica), presso il Dipartimento di Chimica "Ugo Schiff", nell'ambito del finanziamento previsto dal DM 856/2020 "Secondo Piano Straordinario RTD b".
- visto il Decreto del Rettore Vicario n. 1125 del 5 agosto 2021, con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il Decreto della Rettore n. 211 del 16 febbraio 2022 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idonea la dott.ssa Camilla MATASSINI;
- vista la delibera in data 11 marzo 2022 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la dott.ssa Camilla MATASSINI a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- Visto il Decreto Ministeriale 16 novembre 2020, n. 856 relativo al Secondo Piano Straordinario 2020 di assunzioni per ricercatori universitari di tipologia b), previsto dalla legge n.145 del 30 dicembre 2018 – Bilancio 2019 e che pertanto la procedura di cui sopra non rientra nelle prese di servizio "ordinarie" stabilite dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 gennaio 2019;
- valutata, l'opportunità di far decorrere la nomina dal 1° aprile 2022,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa Camilla MATASSINI a ricoprire il posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 03/C1 (Chimica Organica), settore scientifico disciplinare CHIM/06 (Chimica Organica), presso il Dipartimento di Chimica "Ugo Schiff", nell'ambito del finanziamento previsto dal DM 856/2020 "Secondo Piano Straordinario RTD b", con decorrenza del contratto dal 1° aprile 2022.

5) Proposta di chiamata di un ricercatore a tempo determinato di tipologia a), per il settore concorsuale 13/A1 (Economia Politica), settore scientifico disciplinare SECS-P/01 (Economia Politica), presso il Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato";
- visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- visto il Decreto del Rettore Vicario n. 1061 del 27 luglio 2021 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per il reclutamento di un ricercatore a tempo determinato di tipologia a) di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno per il settore concorsuale 13/A1 (Economia Politica), settore scientifico disciplinare SECS-P/01 (Economia Politica), presso il Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa;
- visto il D.R. n. 1798 del 30 novembre 2021, con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il D.R. n. 317 del 9 marzo 2022 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idonea la dott.ssa Maria MARINO;
- vista la delibera in data 15 marzo 2022 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la dott.ssa Maria MARINO a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2019 con la quale sono state individuate nel 1° di marzo e nel 1° di settembre le date relative alle prese di servizio "ordinarie"

relative alle proposte di chiamata deliberate dal medesimo Consiglio a decorrere dal mese di febbraio 2019;

- considerato che il posto in questione è stato assegnato nella programmazione 2021 è possibile la presa di servizio al 1° settembre 2022 in conformità al bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2022,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa Maria MARINO a ricoprire il posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia a), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, il settore concorsuale 13/A1 (Economia Politica), settore scientifico disciplinare SECS-P/01 (Economia Politica), presso il Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa con decorrenza dal 1° settembre 2022.

- 6) Proposta di chiamata di un ricercatore a tempo determinato di tipologia b), per il settore concorsuale 06/D2 (Endocrinologia, Nefrologia e Scienze della Alimentazione e del Benessere), settore scientifico disciplinare MED/13 (Endocrinologia), presso il Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche "Mario Serio"**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato";
- visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- visto il Decreto Ministeriale del 16 novembre 2020, n. 856 relativo al Secondo Piano Straordinario 2020 di assunzioni per ricercatori universitari di tipologia b), previsto dalla legge n.145 del 30 dicembre 2018 – Bilancio 2019";
- visto il D.R. n. 1063 del 27 luglio 2021 con il quale è stata indetta la selezione per la copertura di n. 14 posti di Ricercatore a tempo determinato di tipologia b), con regime di impegno a tempo pieno, di cui uno per il settore concorsuale 06/D2 (Endocrinologia, Nefrologia e Scienze della Alimentazione e del Benessere), settore scientifico disciplinare MED/13 (Endocrinologia), presso il Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche "Mario Serio", nell'ambito del finanziamento previsto dal DM 856/2020 "Secondo Piano Straordinario RTD b".
- visto il Decreto della Rettrice n. 1763 del 25 novembre 2021, con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il Decreto della Rettrice n. 201 del 15 febbraio 2022 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idonea la dott.ssa Gemma MARCUCCI;
- vista la delibera in data 15 marzo 2022 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la dott.ssa Gemma MARCUCCI a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- Visto il Decreto Ministeriale 16 novembre 2020, n. 856 relativo al Secondo Piano Straordinario 2020 di assunzioni per ricercatori universitari di tipologia b), previsto dalla legge n.145 del 30 dicembre 2018 – Bilancio 2019 e che pertanto la procedura di cui sopra non rientra nelle prese di servizio "ordinarie" stabilite dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 gennaio 2019;
- valutata, l'opportunità di far decorrere la nomina dal 1° aprile 2022,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa Gemma MARCUCCI a ricoprire il posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 06/D2 (Endocrinologia, Nefrologia e Scienze della Alimentazione e del Benessere), settore scientifico disciplinare MED/13 (Endocrinologia), presso il Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche "Mario Serio", nell'ambito del finanziamento previsto dal DM 856/2020 "Secondo Piano Straordinario RTD b", con decorrenza del contratto dal 1° aprile 2022.

- 7) Proposta di chiamata di un ricercatore a tempo determinato di tipologia b), per il settore concorsuale 08/D1 (Progettazione Architettonica), settore scientifico disciplinare ICAR/14 (Composizione Architettonica e Urbana), presso il Dipartimento di Architettura**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l’articolo 24 “Ricercatori a tempo determinato”;
- visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell’art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”;
- visto il Decreto Ministeriale del 16 novembre 2020, n. 856 relativo al Secondo Piano Straordinario 2020 di assunzioni per ricercatori universitari di tipologia b), previsto dalla legge n.145 del 30 dicembre 2018 – Bilancio 2019”;
- visto il D.R. n. 522 del 6 aprile 2021 con il quale è stata indetta la selezione per la copertura di n. 39 posti di Ricercatore a tempo determinato di tipologia b), con regime di impegno a tempo pieno, di cui uno per il settore concorsuale 08/D1 (Progettazione Architettonica), settore scientifico disciplinare ICAR/14 (Composizione Architettonica e Urbana), presso il Dipartimento di Architettura, nell’ambito del finanziamento previsto dal DM 856/2020 “Secondo Piano Straordinario RTD b”.
- visto il Decreto del Prorettore Vicario n. 866 del 10 giugno 2021, con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il Decreto della Rettore n. 275 del 7 marzo 2022 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il dott. Riccardo RENZI;
- vista la delibera in data 16 marzo 2022 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il dott. Riccardo RENZI a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- Visto il Decreto Ministeriale 16 novembre 2020, n. 856 relativo al Secondo Piano Straordinario 2020 di assunzioni per ricercatori universitari di tipologia b), previsto dalla legge n.145 del 30 dicembre 2018 – Bilancio 2019 e che pertanto la procedura di cui sopra non rientra nelle prese di servizio “ordinarie” stabilite dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 gennaio 2019;
- valutata, l’opportunità di far decorrere la nomina dal 1° aprile 2022,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. Riccardo RENZI a ricoprire il posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 08/D1 (Progettazione Architettonica), settore scientifico disciplinare ICAR/14 (Composizione Architettonica e Urbana), presso il Dipartimento di Architettura, nell’ambito del finanziamento previsto dal DM 856/2020 “Secondo Piano Straordinario RTD b”, con decorrenza del contratto dal 1° aprile 2022.

8) Proposta di chiamata di un ricercatore a tempo determinato di tipologia a), per il settore concorsuale 13/D2 (Statistica Economica), settore scientifico disciplinare SECS-S/03 (Statistica Economica), presso il Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni “G. Parenti”

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l’articolo 24 “Ricercatori a tempo determinato”;
- visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell’art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”;
- visto il Decreto del Prorettore Vicario n. 1061 del 27 luglio 2021 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per il reclutamento di un ricercatore a tempo determinato di tipologia a) di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno per il settore concorsuale 13/D2 (Statistica Economica), settore scientifico disciplinare SECS-S/03 (Statistica Economica), presso il Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni “G. Parenti”;
- visto il D.R. n. 1798 del 30 novembre 2021, con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il D.R. n. 310 del 9 marzo 2022 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idonea la dott.ssa Nedka Dechkova NIKIFOROVA;
- vista la delibera in data 18 marzo 2022 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la dott.ssa Nedka Dechkova NIKIFOROVA a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;

- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2019 con la quale sono state individuate nel 1° di marzo e nel 1° di settembre le date relative alle prese di servizio “ordinarie” relative alle proposte di chiamata deliberate dal medesimo Consiglio a decorrere dal mese di febbraio 2019;
- considerato che il posto in questione è stato assegnato nella programmazione 2021 è possibile la presa di servizio al 1° settembre 2022 in conformità al bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2022,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa Nedka Dechkova NIKIFOROVA a ricoprire il posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia a), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, il settore concorsuale 13/D2 (Statistica Economica), settore scientifico disciplinare SECS-S/03 (Statistica Economica), presso il Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni “G. Parenti” con decorrenza dal 1° settembre 2022.

9) Proposta di chiamata di un ricercatore a tempo determinato di tipologia a), per il settore concorsuale 06/N1 (Scienze delle Professioni Sanitarie e delle Tecnologie Mediche Applicate), settore scientifico disciplinare MED/50 (Scienze Tecniche Mediche Applicate), presso il Dipartimento di Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche “Mario Serio”

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l’articolo 24 “Ricercatori a tempo determinato”;
- visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell’art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”;
- visto il Decreto del Prorettore Vicario n. 1061 del 27 luglio 2021 con il quale è stata indetta la selezione per il reclutamento di un ricercatore a tempo determinato di tipologia a) di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno per il settore concorsuale 06/N1 (Scienze delle Professioni Sanitarie e delle Tecnologie Mediche Applicate), settore scientifico disciplinare MED/50 (Scienze Tecniche Mediche Applicate), presso il Dipartimento di Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche “Mario Serio”;
- visto il D.R. n. 1798 del 30 novembre 2021, con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il D.R. n. 282 del 7 marzo 2022 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idonea la dott.ssa Giulia CANTINI;
- vista la delibera in data 15 marzo 2022 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la dott.ssa Giulia CANTINI a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 2020 con la quale è stata individuata nel 1° di settembre la data relativa alle prese di servizio “ordinarie” delle proposte di chiamata relative alla programmazione dell’anno 2021, salvo rimodulazioni a seguito di monitoraggi della situazione economico-finanziaria.;
- considerato che il posto in questione è stato assegnato nella programmazione 2021 e pertanto la presa di servizio è prevista per il 1° settembre 2022 in conformità al bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2021,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa Giulia CANTINI a ricoprire il posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia a), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, 06/N1 (Scienze delle Professioni Sanitarie e delle Tecnologie Mediche Applicate), settore scientifico disciplinare MED/50 (Scienze Tecniche Mediche Applicate), presso il Dipartimento di Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche “Mario Serio” con decorrenza del contratto dal 1° settembre 2022. Sul punto 18 dell’O.D.G. «**DETERMINAZIONI IN MERITO AL RECLUTAMENTO DI PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- richiamate le proprie precedenti delibere in materia di programmazione del personale tecnico-amministrativo e CEL;

- tenuto conto delle istanze rappresentate dalle Strutture interessate;
- letta l'istruttoria presentata dagli Uffici e i relativi allegati;
- visto il vigente Statuto,

DELIBERA

1. di autorizzare le seguenti nuove assunzioni a tempo indeterminato:

Misura	Struttura di destinazione e metodo di soddisfazione	Ingressi (teste)	PuOr previsti
4 D area amm. gestionale	Strutture da individuare (nuovo concorso)	4	1,20
1 EP area tecnica	Area Edilizia (DD 1868/2019)	1	0,40
1 D area tecnica	Area Servizi alla Didattica (DD 1087/2020)	1	0,30
TOTALE		6	1,90

2. di autorizzare, per l'Area Servizi alla Didattica, l'attivazione di n. 2 contratti di categoria D, area tecnica, tecnico scientifica e elaborazione dati, a tempo determinato e pieno, della durata di 12 mesi ciascuno, con decorrenza dal 1° maggio 2022, attingendo dalla graduatoria di cui al DD n. 346/2021. Il costo complessivo delle due assunzioni ammonta ad € 76.552,80 sul budget FFO, di cui 51.035,20 € imputabili al 2022 e 25.517,60 € imputabili al 2023. Tale imputazione incide sul plafond giuridico relativo al limite di spesa sul FFO dei contratti a Tempo Determinato. Riguardo invece all'imputazione economica di tali costi in bilancio, si fa riferimento ai fondi ministeriali specificamente assegnati (ex D.M. 752);
3. di autorizzare, per l'Area Valorizzazione Patrimonio Culturale – SMA, l'attivazione di n. 2 contratti di categoria C, area tecnica, tecnico scientifica e elaborazione dati, a tempo determinato e pieno, della durata di 6 mesi ciascuno, con decorrenza dal 1° maggio 2022, attingendo dalla graduatoria di cui al DD n. 891/2021, con copertura sul budget TD FFO per un importo complessivo pari a € 32.648,28;
4. di prorogare, preso atto del permanere delle esigenze indifferibili ed urgenti rappresentate, i seguenti contratti a tempo determinato:

COGNOME	NOME	INQ	Area	Durata	SEDE	Fondi
POGGINI	BEATRICE	EP1	AMM GEST	01/04/2022- 31/03/2023	NEUROFARBA	FFO (33.071,67€ FFO 2022 – 11.023,89 € FFO 2023)
TRONCI	SONYA	EP1	AMM GEST	01/04/2022- 31/03/2023	LENS	FFO (33.071,67€ FFO 2022 – 11.023,89 € FFO 2023)

5. di non autorizzare i comandi delle Sig.re Salvina Di Gangi e Eva Failli, in considerazione della situazione di criticità del personale delle rispettive strutture di afferenza e della mancata possibilità di recuperare la quota di capacità assunzionali da destinare ad un reclutamento compensativo;
6. di approvare quanto disposto con D.D. 121 prot. n. 24540 del 2 febbraio 2022 relativo all'attivazione di un contratto a tempo determinato di categoria C, area amministrativa, presso il FORLILPSI, per la durata di 6 mesi attingendo dalla graduatoria approvata con D.D. n. 1045/2019, con copertura finanziaria di € 17.995,14 sui fondi esterni al Fondo di Finanziamento Ordinario – fondi del sostegno del Dipartimento FORLILPSI;
7. di dare mandato agli uffici per l'adozione degli atti conseguenti.

Sul punto 19 dell'O.D.G. «CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE E LA FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO CALCIO (FIGC) - SETTORE GIOVANILE E SCOLASTICO (INCLUSIONE)»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la bozza di Convenzione tra l'Università degli Studi di Firenze e la Federazione Italiana Giuoco Calcio (FIGC) - Settore Giovanile e Scolastico (con sede a Roma);
- preso atto del parere espresso dalla Commissione Didattica nella seduta del 16 marzo 2022;

- vista la delibera del Senato Accademico del 23 marzo 2022;
- letto quanto riportato in narrativa;
- udita la relazione;
- visto il vigente *Statuto* dell'Università degli Studi di Firenze,

approva

la stipula della Convenzione tra l'Università degli Studi di Firenze e la Federazione Italiana Giuoco Calcio (FIGC) - Settore Giovanile e Scolastico con sede a Roma nel testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 11). L'approvazione della Convenzione non comporta spese a carico del bilancio di Ateneo. Qualsiasi onere da essa derivante è ad esclusivo carico del Dipartimento proponente.

Inoltre, in relazione ai corsi ed ai master che verranno organizzati nell'ambito della collaborazione di cui al presente documento, l'Università si impegna ad accogliere ed iscrivere, quali partecipanti a titolo gratuito, i soggetti che saranno di volta in volta indicati da FIGC - Settore Giovanile e Scolastico, per un numero massimo di 10 unità. Il Dipartimento proponente verificherà la sostenibilità della richiesta.

Sul punto 20 dell'O.D.G. «**PARTECIPAZIONE DEL DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA (DIDA) CON IL PROGETTO “ABB COMP” ALL' “AVVISO PUBBLICO PER L'ATTUAZIONE DI PERCORSI IFTS IN APPRENDISTATO DI I LIVELLO PER IL CONSEGUIMENTO DEL CERTIFICATO DI SPECIALIZZAZIONE TECNICA SUPERIORE” DELLA REGIONE TOSCANA**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto l'“Avviso pubblico per l'attuazione di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) in apprendistato di I livello per il conseguimento del Certificato di Specializzazione Tecnica Superiore” della Regione Toscana (Decreto n. 16180 del 20/09/2021);
- vista la procura speciale della Rettrice del 06/10/2021 con delega ai Direttori di Dipartimento e ai Vice Direttori;
- visto l'atto costitutivo dell'ATS (registrato a Montepulciano il 15/11/2021 al n. 2667 serie 1 T, notaio Dott. Francesco Previti);
- visto il Decreto del Direttore di Dipartimento Prof. Giuseppe De Luca (DIDA), sottoscritto in data 2/03/2022;
- vista la manifestazione d'interesse per la partecipazione all'Avviso Pubblico della Regione Toscana sottoscritta dal Direttore di Dipartimento e dalla Responsabile Amministrativa Dott.ssa Jessica Cruciani Fabozzi;
- vista la Delibera del Consiglio di Dipartimento di Architettura del 16/03/2022 (Prot. n. 60860 del 17/03/2022);
- preso atto del parere espresso dalla Commissione Didattica nella seduta del 16 marzo 2022;
- tenuto conto della nota di chiarimento sui costi previsionali, relativi al Progetto ABB COMP, trasmessa dalla Direzione della Capofila “Pratika Onlus” in data 21/03/2022;
- vista la delibera del Senato Accademico del 23 marzo 2022;
- letto quanto riportato in narrativa;
- udita la relazione;
- visto il vigente *Statuto* dell'Università degli Studi di Firenze,

approva

- la partecipazione del Dipartimento di Architettura (DIDA), in qualità di socio della costituita ATS, all'“Avviso pubblico per l'attuazione di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) in apprendistato di I livello per il conseguimento del Certificato di Specializzazione Tecnica Superiore” della Regione Toscana;
- il Progetto “ABB COMP”. L'attuazione del percorso non comporterà spese a carico del bilancio di Ateneo. Qualsiasi onere da essa derivante sarà ad esclusivo carico del Dipartimento proponente.

Sul punto 21 dell'O.D.G. «**CONVENZIONE QUADRO TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE E L'INPS PER TIROCINI DELLA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MEDICINA LEGALE E PER LE ATTIVITÀ PROPEDEUTICHE ALL'ESAME DI STATO PER PSICOLOGO**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione

- visto il testo della “Convenzione con INPS per tirocini per la Scuola di Specializzazione in Medicina Legale e per attività propedeutiche all'esame di stato per Psicologo;
- preso atto che trattasi di un testo predisposto da INPS secondo uno schema unico nazionale non modificabile;
- preso atto che la formulazione della pratica tiene conto del parere dei componenti la Commissione Didattica nella seduta del 16 marzo 2022;
- vista la delibera del Senato Accademico del 23 marzo 2022;
- letto quanto riportato in narrativa;
- udita la relazione;
- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze,

approva

la stipula della Convenzione tra l'INPS e l'Università degli Studi di Firenze, per la realizzazione di tirocini per la Scuola di Specializzazione in Medicina Legale e per attività propedeutiche all'esame di stato per Psicologo come nel testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 12).

Sul punto 22 dell'O.D.G. «**CORSI DI PERFEZIONAMENTO POST-LAUREA A.A. 2021/2022. NUOVE PROPOSTE**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione:

- letto quanto riportato in narrativa, con particolare riferimento all'elenco dei Corsi di Perfezionamento post laurea;
- udita la relazione;
- vista la nota del Rettore del 25 febbraio 2021 (prot. n. 75536) con la quale i Dipartimenti sono stati invitati a presentare le proposte di Master, Corsi di Perfezionamento post laurea e Corsi di Aggiornamento professionale per l'anno accademico 2021/2022;
- viste le proposte approvate dai Dipartimenti di Architettura (DIDA) e Scienze giuridiche (DSG);
- preso atto del parere espresso dalla Commissione Didattica, nella seduta del 16 marzo 2022;
- richiamate le vigenti “Linee Guida Operative per la graduale ripresa delle attività istituzionali in presenza per l'anno accademico 2021/2022 in relazione alle evoluzioni del quadro epidemiologico” valide fino al 31 marzo 2022 approvate dagli Organi Accademici nelle sedute del mese di dicembre;
- visto il *Regolamento per la istituzione ed il funzionamento dei Corsi di Perfezionamento post laurea e dei Corsi di Aggiornamento Professionale*, emanato con D.R. 22 febbraio 2011, n. 166 (prot. 12872);
- vista la delibera del Senato Accademico del 23 marzo 2022;
- visto il vigente *Regolamento Didattico di Ateneo*;
- visto il vigente *Statuto*,

approva

l'istituzione, per l'anno accademico 2021/2022, dei due Corsi di Perfezionamento proposti dai Dipartimenti di Architettura (DIDA) e Scienze giuridiche (DSG) - come riportato nell'allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 13) - esprimendo parere favorevole alla determinazione delle quote di iscrizione, come indicate nell'allegato medesimo, che saranno comprensive della quota per la copertura assicurativa.

Considerato che le vigenti “Linee Guida Operative per la graduale ripresa delle attività istituzionali in presenza per l'anno accademico 2021/2022 in relazione alle evoluzioni del quadro epidemiologico” sono valide fino al 31 marzo 2022 e che a tale data cesserà lo stato di emergenza sanitaria, lo svolgimento delle attività didattiche dei corsi di perfezionamento, in presenza o a distanza, sarà determinato dalle decisioni che l'Ateneo adotterà successivamente. In ogni caso, lo svolgimento delle attività didattiche in presenza sarà subordinato alla disponibilità di aule destinate prioritariamente ai corsi di laurea e laurea magistrale secondo le indicazioni dell'Ateneo.

Sul punto 23 dell'O.D.G. «**INIZIATIVE DELL'ATENEO INCLUSIONE E ACCOGLIENZA.**

1) SOSTEGNO ALL'UCRAINA E ULTERIORI AZIONI AI SENSI DEL DM 752/2021

DEL 30 GIUGNO 2021:

A. ISTITUZIONE DI BORSE DI STUDIO

B. RISERVA POSTI LETTI RESIDENZE UNIVERSITARIE

C. POSTICIPO SCADENZA PAGAMENTO SECONDA RATA

D. ATTIVAZIONE CORSI DI LINGUA ITALIANA DEDICATI

2) BANDO RELATIVO ALL'INIZIATIVA "UNIVERSITY CORRIDORS FOR REFUGEES – UNICORE 4.0 (CAMEROON, NIGER E NIGERIA 2022/2024)" E RISERVA DI POSTI LETTO NELL'AMBITO DELLE INIZIATIVE UNICORE.»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- letto quanto riportato in narrativa;
- udita la relazione;
- considerato che l'Università degli Studi di Firenze mira a consolidare la sua dimensione di Ateneo di eccellenza con un elevato posizionamento a livello nazionale e internazionale in missioni e aree di intervento, fra i quali vi è il potenziamento delle politiche di inclusione dell'Ateneo favorendo la crescita sostenibile in linea con la strategia di sviluppo espressa dall'Agenda 2030 dell'ONU, le priorità della Politica di coesione UE 2021-2027 e le linee strategiche del PNR;
- tenuto conto della vocazione dell'Ateneo alla cooperazione internazionale e alla inclusività;
- preso atto dell'invito della Ministra Messa a promuovere concrete azioni che portino all'accoglienza di ospiti ucraini nelle Università italiane;
- preso atto dell'appello che la Rettrice ha rivolto alla comunità accademica dell'Ateneo invitandola a esprimere la disponibilità a ricevere e ospitare studenti, ricercatori e professori in termini di borse di studio, alloggi e spese di trasferimento e a raccogliere le necessità, tramite la compilazione del modulo Google Form "*Sostegno per studenti, ricercatori e docenti ucraini*" a tal fine predisposto;
- tenuto conto che in risposta alla nota della Rettrice sono pervenute al Welcome Service n. 23 proposte da parte di 13 Dipartimenti che hanno espresso il loro interesse ad accogliere docenti/ricercatori e studenti/dottorandi che necessitino di supporto di borsa di studio e/o spese di trasferimento e di alloggio a titolo gratuito;
- viste le note MUR prot.n.0059491 del 16.03.2022 e prot.n.0316796 del 29.11.2021;
- tenuto conto della capacità ricettiva totale di n. 20 posti letto nelle residenze universitarie, rispettivamente 16 presso la Residenza di Via Romana e 4 presso la Residenza M. Luzi;
- preso atto che potranno essere acquisite le disponibilità di enti territoriali;
- visto il Decreto Ministeriale n. 752 del 30 giugno 2021, "Finanziamento straordinario agli Atenei e alle Istituzioni AFAM per azioni di orientamento tutorato, nonché azioni di recupero e inclusione, anche con riferimento agli studenti con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento";
- tenuto conto del Progetto "Innovazione e professionalizzazione del servizio di orientamento, tutorato, placement ed inclusione (OTP e inclusione)" approvato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione rispettivamente nelle sedute del 22 e del 23 dicembre 2021 che prevede il finanziamento di venti borse di studio per studentesse e studenti afghani immatricolati all'Università di Firenze;
- tenuto conto delle proposte dei dipartimenti e delle misure previste nell'istruttoria e rappresentate nell'allegato 2;
- preso atto dell'iniziativa "University Corridors for Refugees - 4.0 (Cameroon, Niger e Nigeria 2022/2024)" e visto il Bando Unicore;
- viste le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, rispettivamente del 26 maggio e del 29 maggio 2021, relative all'approvazione del disciplinare revisionato "Rules for the use of the Residenze universitarie" e all'introduzione dell'esenzione dal pagamento delle tariffe previste dal suddetto Disciplinare per gli studenti selezionati nell'ambito delle iniziative UNICORE, previa delibera degli organi di governo;
- preso atto che nelle sedute di cui al punto precedente gli organi hanno inoltre deliberato la riserva con oneri a carico dell'Ateneo per l'anno 2021/2022 di un numero totale di quattro posti letto per gli studenti selezionati nell'ambito delle sopracitate iniziative UNICORE (due studenti per l'anno accademico 2020/2021 a cui viene concessa l'ospitalità anche per il prossimo anno accademico 2021/2022 - UNICORE 2.0 e altri 2 studenti da immatricolare ai corsi di laurea magistrale in lingua inglese dell'Università di Firenze per gli anni accademici 2021/2022 e 2022/2023 - UNICORE 3.0);

- tenuto conto che per l'anno 2022/2023, nell'ambito delle sopracitate iniziative UNICORE, è necessario prevedere la riserva con oneri a carico dell'Ateneo di sei posti letto per gli studenti selezionati UNICORE: quattro studenti già ospiti delle residenze universitarie per l'anno accademico 2021/2022 a cui verrà concessa l'ospitalità anche per il prossimo anno accademico 2022/2023 (in particolare 2 studenti UNICORE 2.0 che soggiorneranno non oltre aprile 2023 e 2 studenti UNICORE 3.0) e altri due studenti che si immatricoleranno ai corsi di laurea magistrale in lingua inglese dell'Università di Firenze nell'anno accademico 2022/23 (UNICORE 4.0);
- preso atto che le risorse necessarie ai fini di quanto previsto nell'istruttoria e negli allegati 2 e 3 alla pratica sono le seguenti:

I. Risorse destinate a studenti, dottorandi, ricercatori, docenti:

Dipartimenti	286.900,00
DM 752/2021	45.000,00
Totale	331.900,00

II. Risorse destinate al Bando Unicore

PF24	10.000,00
------	------------------

III. Risorse destinate agli alloggi

Alloggi – DM 752/2021	52.874,00
Totale complessivo	394.774,00

- preso atto altresì che sono in fase di definizione le risorse destinate ai corsi in lingua italiana che si svolgeranno presso il Centro Linguistico di Ateneo e presso il Centro Cultura per Stranieri;
- visto il vigente Regolamento Didattico di Ateneo;
- visto il vigente Statuto di Ateneo;
- preso atto del parere espresso dalla Commissione Didattica nella seduta del 16 marzo 2022;
- vista la delibera del Senato Accademico del 23 marzo 2022,

delibera:

- l'approvazione delle misure previste in istruttoria e nell'allegato che costituisce parte integrante del presente verbale (All. 14);
- l'approvazione dell'iniziativa "University Corridors for Refugees – UNICORE 4.0 e del bando di concorso per l'assegnazione di n. 2 borse di studio e servizi di accoglienza a studenti rifugiati che si immatricolano ai corsi di laurea magistrale in lingua inglese dell'Università degli Studi di Firenze per l'anno accademico 2022/23, conferendo mandato alla Rettrice di emanare il bando apportando eventuali modifiche tecniche e/o adattamenti non sostanziali che si rendessero necessari;
- l'approvazione delle risorse necessarie ai fini delle azioni rappresentate in istruttoria e negli allegati al presente verbale di cui costituiscono parte integrante (All.ti 14 e 14 bis):

I. Risorse destinate a studenti, dottorandi, ricercatori, docenti:

Dipartimenti	286.900,00
DM 752/2021	45.000,00
Totale	331.900,00

II. Risorse destinate al Bando Unicore

PF24	10.000,00
------	------------------

III. Risorse destinate agli alloggi

Alloggi - DM 752/2021	52.874,00
Totale complessivo	394.774,00

- il conferimento da parte dei Dipartimenti della qualifica di *Visiting Professor* o *Invited Lecturer* ai docenti/ricercatori indicati dai Dipartimenti stessi nei moduli Google Form;
- l'istituzione da parte dei Dipartimenti, d'intesa con i corsi di studi interessati, di borse di studio per gli studenti/dottorandi indicati dai Dipartimenti stessi nei moduli Google Form e/o all'individuazione degli studenti/dottorandi destinatari dei contributi per spese di trasferimento e/o altre spese come indicato dai Dipartimenti nei Google Form;
- il posticipo per le studentesse e studenti ucraini, russi, bielorusi e moldavi iscritti all'Ateneo del pagamento della seconda rata al 31 luglio 2022;

- la riserva con oneri a carico dell'Ateneo per l'anno 2022/2023 di un numero totale di sei posti letto nell'ambito delle iniziative UNICORE, si tratta in particolare di quattro studenti già ospiti delle residenze universitarie per l'anno accademico 2021/2022 a cui verrà concessa l'ospitalità anche per il prossimo anno accademico 2022/2023 (in particolare 2 studenti UNICORE 2.0 che soggiogneranno non oltre aprile 2023 e 2 studenti UNICORE 3.0) e di altri due studenti che si immatricoleranno ai corsi di laurea magistrale in lingua inglese dell'Università di Firenze nell'anno accademico 2022/23 (UNICORE 4.0);
- la previsione delle minori entrate per la riserva di posti letto presso le Residenze universitarie da destinare alle esigenze di ospitalità temporanea di studenti, ricercatori e docenti ucraini (dal 1° aprile al 31 dicembre 2022) e per la riserva dei posti letto per gli studenti nell'ambito delle iniziative UNICORE (dal 1° gennaio al 31 dicembre 2022) ammonta a circa € 52.874,00. Tale importo grava sui fondi del Decreto Ministeriale n. 752 del 30 giugno 2021.

Sul punto 24 dell'O.D.G. «**INIZIATIVE DELL'ATENEO INCLUSIONE E ACCOGLIENZA: CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE E SPORT E SALUTE S.P.A.**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- letto quanto riportato in narrativa;
- udita la relazione;
- vista la bozza di Convenzione tra l'Università degli Studi di Firenze e Sport e salute S.p.A.;
- preso atto del parere espresso dalla Commissione Didattica nella seduta del 16 marzo 2022;
- preso atto altresì del parere espresso dal Senato Accademico nella seduta del 23 marzo 2022;
- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze,

DELIBERA

- di autorizzare la stipula della Convenzione tra l'Università degli Studi di Firenze e Sport e salute S.p.A. nel testo allegato che costituisce parte integrante del presente verbale (All. 15). L'approvazione della Convenzione non comporta spese a carico del bilancio di Ateneo;
- di autorizzare la programmazione (nell'a.a. 2021/2022) e la conseguente attivazione (nell'a.a. 2022-2023) di un'attività formativa, nella forma di seminario o corso di perfezionamento o di aggiornamento, all'interno del corso di laurea triennale in *Scienze Motorie sport e salute* e del corso di laurea magistrale in *Giurisprudenza*, avente ad oggetto contenuti relativi al tema dell'integrazione attraverso lo sport, con la previsione di almeno 14 ore di didattica frontale per ciascun corso e il riconoscimento di n. 2 crediti formativi che potranno valorizzati secondo i rispettivi regolamenti. L'attività potrà altresì essere mutuata su altri corsi di studio eventualmente interessati;
- di conferire alla Rettrice il mandato per le necessarie modifiche e integrazioni

O M I S S I S

INVERSIONE ORDINE DEL GIORNO

Sul punto 26 dell'O.D.G. «**OFFERTA FORMATIVA A.A. 2022/2023:**

1) ADEGUAMENTI AI RILIEVI DEL CUN PER I CORSI DI STUDIO DI NUOVA ISTITUZIONE, RATIFICA;

2) DEROGA NUMERO DI ORE DI DIDATTICA FRONTALE PER CFU PER IL CDS DI "SUSTAINABLE BUSINESS FOR SOCIETAL CHALLENGES" (L-18);»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- letto quanto riportato in narrativa;
- udita la relazione;
- vista la Legge 30.12.2010, n. 240, "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*";
- visto il D.M. 22.10.2004, n. 270, "*Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509*" e in particolare l'art. 12;
- visto il D.M. 14.10.2021, n. 1154, "*Decreto Autovalutazione, Valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio*";

- visto il D.M. 25.03.2021, n. 289, “*Linee Generali d’indirizzo della programmazione delle università 2021-2023 e Indicatori per la valutazione periodica dei risultati*”;
- visto il D. Lgs 27 gennaio 2012, n. 19, “*Valorizzazione dell’efficienza delle università e conseguente introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione di risorse pubbliche sulla base di criteri definiti ex ante anche mediante la previsione di un sistema di accreditamento periodico delle università e la valorizzazione della figura dei ricercatori a tempo indeterminato non confermati al primo anno di attività, a norma dell’articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240.*”;
- vista la Nota Ministeriale prot. 35910 del 22.11.2021 con la quale sono state fornite le indicazioni operative per l’offerta formativa 2022-2023;
- visto il D.D. 2711 del 22.11.2021 con il quale sono stati indicati i termini di compilazione delle banche dati relative alla “SUA-CdS”, per l’a.a. 2022-2023;
- visto il vigente *Regolamento Didattico di Ateneo*;
- visto il vigente *Statuto*;
- richiamata la propria precedente delibera del 22 dicembre 2021;
- visto il parere positivo sugli istituendi Corsi di Studio da parte del Nucleo di Valutazione d’Ateneo rilasciato il 17 gennaio 2022;
- preso atto del parere condizionato all’adeguamento alle osservazioni emanato dal CUN nella seduta del 27 gennaio 2022 per tutti e tre i corsi in oggetto;
- vista la nota rettorale prot. 34416 del 15 febbraio 2022 contenente la richiesta al MUR di riesame da parte del CUN a seguito degli adeguamenti per i tre corsi di nuova istituzione;
- preso atto del parere favorevole espresso dal CUN nell’adunanza del 23/02/2022 relativamente agli Ordinamenti dei tre corsi di studio di nuova istituzione;
- visto il vigente Regolamento Didattico di Ateneo, ed in particolare l’art.16, punto 5, nel quale si stabilisce che ad ogni CFU corrisponde un valore di 8-9 ore di attività didattica frontale, salvo motivate deroghe deliberate dagli Organi di governo dell’Ateneo;
- vista la delibera del 22 febbraio 2022 della Scuola di Economia e Management con cui ha chiesto di poter usufruire della deroga portando da 8 a 6 ore la didattica frontale per ogni CFU da applicare al nuovo corso di laurea L-18 in “Sustainable Business for Societal Challenges”;
- considerate le motivazioni addotte dal Comitato promotore del Corso di laurea di nuova istituzione e riportate in tale delibera;
- preso atto che la necessità di trasferire da U-GOV alla SUA la didattica erogata entro il 21 marzo 2022 non ha reso possibile, in questa fase, dare attuazione alla richiesta di deroga presentata dalla Scuola di Economia e Management in merito al diverso rapporto ore/CFU richiesto;
- richiamate le *Linee guida per la didattica blended*;
- acquisito il parere della Commissione Didattica nella seduta del 16 marzo 2022;
- avuto riguardo della delibera assunta dal Senato Accademico nella seduta del 23 marzo 2022;
- fatto proprio l’invito del Senato Accademico alla Scuola di Economia e Management a riformulare la proposta di deroga al rapporto ore/cfu alla luce delle *Linee guida per la didattica blended*,

APPROVA LA RATIFICA

degli adeguamenti apportati agli Ordinamenti dei tre nuovi Corsi di studio a seguito dei rilievi del CUN e inseriti nella Banca Dati SUA-CdS (RAD):

L-4 - Disegno industriale

- Design Tessile e Moda (codice 1415946)

L-18 - Scienze dell'economia e della gestione aziendale

- Sustainable Business for Societal Challenges. (codice 1415869)

LM-33 - Ingegneria meccanica

- Mechanical Engineering for Sustainability (codice 1415947);

nei testi allegati al presente verbale di cui costituiscono parte integrante (All.ti 16, 17 e 18),

condivide l’invito

alla Scuola di Economia la Scuola di Economia e Management a riformulare la proposta di deroga al rapporto ore/cfu alla luce delle *Linee guida per la didattica blended*.

Sul punto 27 dell’O.D.G. «**CONVENZIONI TRA L’UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE E LE UNIVERSITÀ DI BAMBERG E KONSTANZ (GERMANIA) PER IL RILASCIO DI DOPPI TITOLI DI STUDIO NELL’AMBITO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE**

(LM-77) IN ACCOUNTING, AUDITING E CONTROLLO E (LM-16) IN FINANCE AND RISK MANAGEMENT»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- udita la relazione;
- vista la Legge 30.12.2010, n. 240, “*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario*”;
- visto il D.M. 22.10.2004, n. 270, “*Modifiche al regolamento recante norme concernenti l’autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell’università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509*”;
- visto il D.M. 14.10.2021, n. 1154, “*Autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica*”;
- visto il D.M. 25.03.2021, n. 289, “*Linee Generali d’indirizzo della programmazione delle università 2021-2023 e Indicatori per la valutazione periodica dei risultati*”, in particolare le azioni D1 e D4;
- visto il D.D. 2711 del 22 novembre 2021, in particolare l’allegato 1 tabella A;
- visti i Decreti del Direttore del Dipartimento di Scienze per l’Economia e l’Impresa (DISEI) n. 2236 e 2237 del 25 febbraio 2022;
- vista la delibera della Scuola di Economia e Management del 22 febbraio 2022 (trasmessa con prot. n. 50104 del 4 marzo 2022) che ha espresso parere favorevole alle due convenzioni in parola;
- evidenziato l’interesse dell’iniziativa proposta;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 26.02.2016 relativa al pagamento della tassa regionale per il diritto allo studio universitario da parte degli studenti coinvolti nei percorsi formativi avviati con atenei stranieri, finalizzati al rilascio di titolo di studio doppi o congiunti;
- preso atto del parere espresso della Commissione Didattica, nella seduta del 16 marzo 2022;
- letto quanto riportato in narrativa;
- visto il vigente *Statuto*;
- visto il vigente *Regolamento Didattico di Ateneo*,
- avuto riguardo del parere espresso dal Senato Accademico nella seduta del 23 marzo 2022;

APPROVA

la stipula delle Convenzioni tra l’Università degli Studi di Firenze e

- 1) l’Università di Costanza (Germania) per il rilascio del doppio titolo di studio nell’ambito del Corso di Laurea Magistrale in Finance and Risk Management (classe LM-16) nel testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 19);
- 2) l’Università di Bamberg (Germania) per il rilascio del doppio titolo di studio nell’ambito del Corso di Laurea Magistrale (LM-77) in Accounting, Auditing e Controllo nel testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 20).

Sul punto 28 dell’O.D.G. «**LINEE GUIDA PER DIDATTICA BLENDED – APPROVAZIONE**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- letta l’istruttoria;
- udita la relazione;
- visto il DM 289/2021 che all’allegato 3 punto A prevede le varie tipologie di corsi di studio in base alle tipologie di erogazione della didattica;
- richiamato il documento *B-LeAF (Blended Learning Ateneo di Firenze). Una sperimentazione sulla didattica mista presso l’Ateneo fiorentino* approvato nella seduta del 28 gennaio 2022;
- viste le *Linee Guida - Azione 1: Sperimentazione nei CdS convenzionali con l’erogazione di crediti online nella misura del 10% dei crediti delle attività formative del corso* elaborato dal gruppo di lavoro per l’innovazione digitale della didattica, coordinato dalla Prof.ssa Maria Ranieri, nell’ambito del *Progetto B-LeAF (Blended Learning Ateneo di Firenze)*;
- preso atto della delibera dal Senato Accademico del 23 marzo 2022,

esprime parere favorevole

alle *Linee Guida: - Azione 1: Sperimentazione nei CdS convenzionali con l’erogazione di crediti online nella misura del 10% dei crediti delle attività formative del corso* nel testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 21).

Sul punto 25 dell'O.D.G. «PROROGA TERMINE AA 2020/2021 AL 15 GIUGNO 2022 – STIMA MANCATO GETTITO»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 18 febbraio 2022 n.11, conversione in legge del decreto legge del 24 dicembre 2011, recante proroga dello stato di emergenza nazionale e ulteriori misure per il contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19, prevede che l'ultima sessione delle prove finali per il conseguimento del titolo di studio relativamente all'anno accademico 2020/2021 è prorogata al 15 giugno 2022;
- visto il Regolamento in materia di contribuzione studentesca approvato con Decreto Rettorale n. 94117 (624) del 07/06/2018;
- visto il Manifesto degli studi 2021/2022 emanato con decreto rettorale n. 945 del 29 giugno 2021, in particolare la Parte III relativa a tasse e contributi universitari;
- considerato che il Senato Accademico ha preso atto delle medesime informazioni nella seduta del 23 marzo 2022;
- letto quanto riportato in narrativa,

PRENDE ATTO

che la stima approssimativa del minore gettito relativo alla quota di "contributo onnicomprensivo" versato dagli studenti, in virtù della proroga al 15 giugno 2022 dell'ultima sessione 2020/2021 per lo svolgimento delle prove finali di conseguimento del titolo di studio, è di circa € 1.100.000.

O M I S S I S

INVERSIONE ORDINE DEL GIORNO

Sul punto 34 dell'O.D.G. «RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELL'AZIENDA AGRICOLA DI MONTEPALDI SRL E DETERMINAZIONI IN MERITO»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il vigente Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto lo Statuto dell'Azienda Agricola Montepaldi Srl;
- viste le delibere del Consiglio di Amministrazione del 24 maggio, del 26 settembre e del 25 ottobre 2019, nonché quelle del 26 giugno, del 14 settembre, del 22 e 30 ottobre 2020 e del 29 gennaio e 30 aprile, 15 dicembre 2021, 28 gennaio e 25 febbraio 2022;
- visto il referto presentato dall'Amministratore Unico della società Azienda Agricola di Montepaldi;
- considerato che dal referto esaminato e da quanto esposto dall'Amministratore Unico emerge che la valutazione sulla prospettiva di continuità aziendale possa ritenersi garantita almeno fino 30 settembre 2022, a condizione che si proceda alla vendita straordinaria di vino sfuso di circa 1.600 hl;
- ritenuto opportuno, anche al fine di approfondire contatti intervenuti per la dismissione delle quote societarie, procedere alla suddetta vendita straordinaria di vino sfuso, in modo da garantire liquidità e continuità aziendali fino al 30 settembre 2022,

prende atto

di quanto relazionato dall'Amministratore Unico dell'Azienda Agricola di Montepaldi srl e dall'Organo di Controllo,

delibera

di autorizzare la vendita straordinaria di vino sfuso di circa 1.600 hl in partita con tempi e modalità da concordare con il socio unico.

Sul punto 29 dell'O.D.G. «CENTRO PER I SERVIZI DI STABILIZZAZIONE DEGLI ANIMALI DA LABORATORIO – CE.S.A.L.. NOMINA MEMBRO NEL CONSIGLIO DIRETTIVO»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione

- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il *Regolamento del Centro per i Servizi di Stabilizzazione degli Animali da Laboratorio "C.e.S.A.L" dell'Università degli Studi di Firenze*, emanato con D.R. n. 1083 prot. n. 152013 del 5 ottobre 2020;

- visto il D.R. n. 1291 prot. n. 182417 del 9 novembre 2020 di nomina del Consiglio Direttivo del C.e.S.A.L e il successivo D.R. n. 1305 prot. n. 242173 del 21 settembre 2021;
- preso atto del collocamento in quiescenza dal 1 novembre 2021 della Prof.ssa Gabriella Piazzesi e la conseguente necessità di nominare un nuovo rappresentante del Dipartimento di Biologia nel Consiglio Direttivo del C.e.S.A.L;
- vista la delibera del Consiglio del Dipartimento di Biologia riunito nella seduta del 16 dicembre 2021;
- visto il parere favorevole del Senato Accademico del 23 marzo 2022;
- vista la disponibilità del docente,

esprime parere favorevole

alla nomina del Prof. Marco Linari (BIO/09 - Fisiologia) nel Consiglio Direttivo del C.e.S.A.L, in rappresentanza del Dipartimento di Biologia.

Il rappresentante dura in carica 4 anni dalla data del decreto di nomina.

Sul punto 30 dell'O.D.G. «**FUP–FIRENZE UNIVERSITY PRESS. NOMINA MEMBRO CONSIGLIO DIRETTIVO**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione

- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, in particolare l'art. 36;
- visto il vigente Regolamento per l'Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università degli Studi di Firenze, emanato con D.R. n. 405 prot. n. 35026 del 8 maggio 2014;
- visto il *Regolamento di Ateneo sulla modalità di costituzione, funzionamento e gestione amministrativa dei Centri di Servizio*, emanato con il D.R. n. 488 del 15 aprile 2020;
- visto il vigente Regolamento di FUP (Firenze University Press), emanato con D.R. n. 1624 prot. n. 243070 del 30 dicembre 2020;
- visto il D.R. n. 57 prot.n. 18329 del 18 gennaio 2021 con cui sono stati nominati il Presidente e il Consiglio Direttivo di FUP;
- preso atto che a far data dal 31 dicembre 2021 la Dott.ssa Maria Giulia Maraviglia, nominata quale rappresentante del Sistema Bibliotecario di Ateneo nel Consiglio Direttivo di FUP, è stata collocata in quiescenza ed è pertanto decaduta da membro dell'organo;
- preso atto che occorre procedere alla sua sostituzione;
- vista la proposta della Rettrice di nominare il Dott. Luca Bardi quale rappresentante di SBA nel Consiglio Direttivo di FUP;
- vista la delibera del Senato Accademico a favore della suddetta nomina,

delibera

il Dott. Luca Bardi è nominato rappresentante del Sistema Bibliotecario di Ateneo nel Consiglio Direttivo di FUP, in sostituzione della Dott.ssa Maria Giulia Maraviglia, decaduta dalla carica in quanto collocata in quiescenza dal 31 dicembre 2021. La nomina avrà la durata di 4 anni.

Sul punto 31 dell'O.D.G. «**CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI RICERCA SISTEMI E TECNOLOGIE PER LE STRUTTURE SANITARIE, SOCIALI E DELLA FORMAZIONE – TESIS. NOMINA DIRETTORE**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione

- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, ed in particolare l'art. 35;
- visto il vigente Regolamento per l'Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università degli Studi di Firenze, emanato con D.R. n. 405 prot. n. 35026 del 8 maggio 2014;
- vista la convenzione istitutiva del *Centro Interuniversitario di Ricerca Sistemi e Tecnologie per le Strutture Sanitarie, Sociali e della Formazione – TESIS* rinnovata e repertoriata col n. 191 prot. n. 11788 del 21 gennaio 2022;
- visto il D.R. n. 684 prot. n. 117475 dell'8 agosto 2017 di nomina del Prof. Giuseppe Ridolfi a Direttore del TESIS, oggi scaduto dalla carica;
- considerata la necessità di provvedere a nominare il nuovo Direttore;
- visto il verbale della seduta del Consiglio di Gestione del Centro TESIS del 18 febbraio 2022 da cui risulta la nomina a Direttore del Prof. Roberto Bologna;
- visto il parere favorevole del Senato Accademico del 23 marzo 2022;
- vista la disponibilità del docente,

esprime

parere favorevole alla nomina del prof. Roberto Bologna a Direttore del *Centro Interuniversitario di Ricerca Sistemi e Tecnologie per le Strutture Sanitarie, Sociali e della Formazione* – TESIS. La nomina avrà validità per la durata di quattro anni.

Sul punto 32 dell'O.D.G. «**CENTRO DI SERVIZIO DI SPETTROMETRIA DI MASSA - CISM: NOMINA DEL CONSIGLIO DIRETTIVO E DEL PRESIDENTE**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione

- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il *Regolamento di Ateneo sulla modalità di costituzione, funzionamento e gestione amministrativa dei Centri di Servizio*, emanato con il D.R. n. 488 del 15 aprile 2020;
- visto il D.R. n. 1404 prot. n. 83932 del 23 dicembre 2010 di costituzione del CISM;
- visto il Regolamento del Centro di servizi di Spettrometria di Massa – CISM, emanato con il D.R. n. 43 prot. n. 6569 del 14 gennaio 2022;
- visto il D.R. n. 146 prot. n. 22241 del 8 febbraio 2018 con cui è stato nominato il Consiglio Direttivo del Centro di Spettrometria di Massa;
- visto il D.R. n. 413 prot. n. 57657 del 6 aprile 2018 di nomina del Prof. Giancarlo La Marca;
- preso atto che il Consiglio Direttivo è scaduto e che il Presidente è in scadenza e che pertanto occorre procedere alla nomina degli organi;
- visto il D.D. n.1780 prot. n. 341964 del 30.12.2021 di nomina del Dott. Giuseppe Pieraccini la cui carica scadrà il 30 giugno 2022;
- viste le delibere dei Consigli dei Dipartimenti rispettivamente del: 14 gennaio 2022 Chimica; 17 marzo 2022 Biologia; 9 febbraio 2022 Scienze della Salute; 25 febbraio 2022 Scienze della Terra; 18 febbraio 2022 NEUROFARBA; 23 febbraio 2022 Medicina Sperimentale e Clinica; 10 febbraio 2022 Scienze Biomediche Sperimentali Cliniche; 15 febbraio 2022 DAGRI e 23 febbraio DISIA in cui sono stati indicati i rappresentanti componenti del consiglio direttivo;
- vista la proposta della Rettrice di confermare la nomina a Presidente del CISM al Prof. Giancarlo La Marca;
- visto il parere favorevole del Senato Accademico del 23 marzo 2022;
- nelle more della procedura elettorale per la nomina del rappresentante del personale t.a.;
- vista la disponibilità dei docenti,

esprime parere favorevole

1. alla nomina dei Professori quali membri del Consiglio Direttivo:

- | | | |
|---|--------------------------------|---------------------------------|
| - | Prof.ssa Francesca Romana Dani | Biologia |
| - | Prof. Luigi Messori | Chimica |
| - | Prof. Alberto Chiarugi | Scienze della Salute |
| - | Prof. Franco Tassi | Scienze della Terra |
| - | Prof.ssa Nadia Mulinacci | NEUROFARBA |
| - | Prof.ssa Valeria Santini | Medicina Sperimentale e Clinica |
| - | Prof.ssa Anna Caselli | Sc. Biomediche Sperimentali Cl. |
| - | Prof.ssa Liliana Rodolfi | DAGRI |
| - | Dott.ssa Pamela Vignolini | DISIA |

I membri del Consiglio di cui alla lett. b) durano in carica un quadriennio.

2. Alla nomina del Prof. Giancarlo La Marca a Presidente del Centro CISM per il quadriennio 2022-2026.

Sul punto 33 dell'O.D.G. «**MODIFICA ALL'ART. 20 DEL REGOLAMENTO INTERNO DEL DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA – DIDA**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il Regolamento di Ateneo dei Dipartimenti;
- visto il Regolamento interno del Dipartimento di Architettura – DIDA, emanato con D.R. n. 74 prot. n. 8309 del 30 gennaio 2013;
- vista la delibera del Consiglio di Dipartimento del DIDA, espressa nella seduta 16 marzo 2022, con cui è stata approvata la modifica dell'art. 20 comma 6 del Regolamento interno;
- considerato che la modifica proposta costituisce un adeguamento del regolamento interno a fonti gerarchicamente sovraordinate, vigenti in Ateneo,

esprime parere favorevole

alla modifica all'art. 20 comma 6 del Regolamento interno del Dipartimento di Architettura - DIDA, proposto nella seguente formulazione:

“Il Coordinatore dura in carica quattro anni e può essere rieletto una sola volta consecutivamente”.

Sul punto 36 dell'O.D.G. **«PROTOCOLLO D'INTESA FRA L'UNIVERSITÀ DI FIRENZE E L'AZIENDA OSPEDALIERO – UNIVERSITARIA DI CAREGGI PER LA PROGRAMMAZIONE CONGIUNTA PER IL RECLUTAMENTO DI PERSONALE»**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 - “Riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421”;
- visto il D.Lgs. 21 dicembre 1999, n. 517 - “Disciplina dei rapporti fra Servizio sanitario nazionale ed università, a norma dell'articolo 6 della legge 30 novembre 1998, n. 419”;
- vista la legge 4 novembre 2005 n. 230 - “Nuove disposizioni concernenti i professori e i ricercatori universitari e delega al Governo per il riordino del reclutamento dei professori universitari”;
- vista la legge 30 dicembre 2010 n. 240 - “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario”;
- visto il Protocollo di intesa tra la Regione Toscana e le Università di Firenze, Pisa e Siena in attuazione dell'art. 1 comma 1 del D.lgs. 517/99 e dell'articolo 15-nonies, comma 2, del D.Lgs. n. 502 e successive modifiche;
- vista la delibera del Consiglio Regionale n. 60 del 09.04.2002, “Protocollo d'Intesa Regione-Università del 22.04.2002 per le attività assistenziali”;
- visto il DGRT n. 481 29.03.2005 “Protocollo Regione Toscana e Università di Firenze, Pisa e Siena”;
- visto il Decreto Legge n. 152 del 6 novembre 2021, rubricato "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”;
- visto il parere favorevole del Senato Accademico nella seduta del 23 marzo 2022,

Delibera

la sottoscrizione del protocollo per la programmazione congiunta in area sanitaria tra Università degli Studi di Firenze e Azienda Ospedaliero Universitaria Careggi secondo il testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 22).

Sul punto 37 dell'O.D.G. **«RINNOVO PROTOCOLLO D'INTESA FRA L'UNIVERSITÀ DI FIRENZE E L'AZIENDA OSPEDALIERO – UNIVERSITARIA MEYER (AOUM) PER LA PROGRAMMAZIONE CONGIUNTA PER IL RECLUTAMENTO DI PERSONALE»**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità
- visto il D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 - “Riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421”;
- visto il D.Lgs. 21 dicembre 1999, n. 517 - “Disciplina dei rapporti fra Servizio sanitario nazionale ed università, a norma dell'articolo 6 della legge 30 novembre 1998, n. 419”;
- vista la legge 4 novembre 2005 n. 230 - “Nuove disposizioni concernenti i professori e i ricercatori universitari e delega al Governo per il riordino del reclutamento dei professori universitari”;
- vista la legge 30 dicembre 2010 n. 240;
- vista la Legge Regione Toscana del 24 febbraio 2005, n. 40 - “Disciplina del servizio sanitario regionale”;
- visto il Protocollo di intesa tra la Regione Toscana e le Università di Firenze, Pisa e Siena del 5 febbraio 2018, in attuazione dell'art. 1 comma 1 del D.lgs. 517/99;
- visto il parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 23 marzo 2022;
- considerato che questo protocollo ha portato un'eccellenza nell'offerta formativa e della ricerca, nonché un'elevare gli standard di cura e di avere un'eccellenza in molti ambiti assistenziali,

delibera

il rinnovo del protocollo per la programmazione congiunta in area sanitaria tra Università degli Studi

di Firenze e Azienda Ospedaliero Universitaria Meyer (AOUM) secondo il testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 23).

Sul punto 38 dell'O.D.G. «**CONVENZIONE FRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE E ISTITUTO NAZIONALE DI FISICA NUCLEARE PER LA DISCIPLINA DELLA SEZIONE DI FIRENZE DELL'INFN**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università degli Studi di Firenze
- vista la delibera del Dipartimento di Fisica e Astronomia, del 14 dicembre 2021;
- vista la bozza del Protocollo di Intesa l'Università degli Studi di Firenze e INFN;
- visto il parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 23 marzo 2022,

delibera

la sottoscrizione del Protocollo di Intesa tra l'Università degli Studi di Firenze e INFN secondo il testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All.24).

Sul punto 39 dell'O.D.G. «**ADESIONE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE ALL'ASSOCIAZIONE ATIA ISWA**»

O M I S S I S

Il Consiglio d'Amministrazione,

- visto lo Statuto vigente dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il vigente Regolamento di Amministrazione finanza e contabilità;
- vista la proposta del Prof. Riccardo Gori di aderire all'Associazione Atia-Isua Italia e il relativo Statuto;
- vista la delibera del Dipartimento ingegneria civile e ambientale (Dicea) del 20 dicembre 2021;
- visto la Statuto dell'Associazione Atia-Isua Italia;
- preso atto della natura giuridica e dello Statuto dell'Associazione;
- ritenuto che l'adesione all'Associazione Atia-Isua Italia può essere fonte di collaborazioni scientifiche e divulgazioni di risultati di attività di ricerca;
- vista la disponibilità del Dipartimento a farsi carico sui propri fondi o sui fondi del Prof. Riccardo Gori della quota di adesione all'Associazione e di eventuali oneri;
- visto il parere favorevole del Senato Accademico del 23 marzo 2022,

Esprime

parere favorevole all'adesione dell'Università degli Studi all'Associazione Atia-Isua Italia come da Statuto allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 25);

Prende atto

che tutte le spese per la partecipazione all'Associazione sono poste a carico del Dicea.

Sul punto 40 dell'O.D.G. «**DESIGNAZIONE DEL RAPPRESENTANTE DELL'UNIVERSITÀ NEL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL CONSORZIO PER LE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE – TICOM**»

O M I S S I S

Il Consiglio d'Amministrazione,

- visto il vigente Statuto dell'Università di Firenze;
- visto il vigente Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università di Firenze;
- visto lo statuto del Consorzio per le Tecnologie dell'Informazione e Comunicazione – *TICom*, in particolare l'art. 13;
- visto il curriculum vitae e la disponibilità manifestata dal prof. Romano Fantacci a proseguire l'incarico;
- visto il parere favorevole del Senato Accademico del 23 marzo 2022,

esprime parere favorevole

alla designazione del prof. Romano Fantacci quale rappresentante dell'Università nel Consiglio Direttivo del *Consorzio per le Tecnologie dell'Informazione e Comunicazione TICom*, per tre esercizi a partire dalla scadenza del decreto del Rettore 399/2019 e quindi dalla decorrenza del 04/04/2022 al 03/04/2025.

Sul punto 41 dell'O.D.G. «**CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE E LA FONDAZIONE SISTEMA TOSCANA PER ATTIVAZIONE DI FORME DI**

COLLABORAZIONE E SCAMBIO A FAVORE DELLA PROLIFERAZIONE E DELLA VALORIZZAZIONE DI PERCORSI DI CRESCITA CULTURALI NEL TERRITORIO FIORENTINO E REGIONALE»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il permanere dell'interesse sia da parte dell'Università che da parte della Fondazione, alla promozione e attivazione di forme di collaborazione e scambio per favorire lo sviluppo e la valorizzazione di percorsi di crescita culturali comuni nel territorio fiorentino;
- vista la bozza di convenzione con la Fondazione Sistema Toscana,

esprime parere favorevole

alla stipula della convenzione tra l'Università degli Studi di Firenze e la Fondazione Sistema Toscana, secondo il testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All.26).

Sul punto 42 dell'O.D.G. «NOMINA RAPPRESENTANTE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE NEL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO NAZIONALE PER L'INFORMATICA CINI»

O M I S S I S

Il Consiglio d'Amministrazione,

- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
- visto lo Statuto del CINI;
- visto il Decreto del MIUR dell'08 Aprile 2019 di nomina dell'attuale consiglio direttivo del CINI che scadrà il 07 aprile 2022;
- considerata la necessità di procedere alla nomina del nuovo rappresentante nel consiglio direttivo del consorzio;
- tenuto conto della richiesta del Consorzio di effettuare delle consultazioni nella UdR di Firenze per nominare il nuovo Direttore dell'UdR e indicare il nuovo rappresentante dell'Ateneo;
- preso atto che è stato indicato il prof. Rosario Pugliese quale rappresentante nel Consiglio Direttivo e vista la disponibilità manifestata e il suo curriculum vitae;
- visto il parere favorevole del Senato Accademico del 23 marzo 2022,

esprime parere favorevole

alla nomina del Prof. Rosario Pugliese (INF/01) quale rappresentante dell'Università degli Studi di Firenze nel Consiglio Direttivo del consorzio CINI per il triennio 2022/2025.

Sul punto 43 dell'O.D.G. «RINNOVO CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI CAMOGLI E IL CENTRO PER LA PROTEZIONE CIVILE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE PER IL MONITORAGGIO DELLA FRANA DI CAMOGLI CON RETE DI SENSORI WIRELESS»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile";
- visto il D. Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1 "Codice della protezione civile";
- visto l'art. 15 della legge n. 241 del 7 agosto 1990;
- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, emanato con Decreto Rettorale n. 1680 del 30 novembre 2018;
- visto il Decreto Rettorale del 22 marzo 2018 n. 349 di istituzione del Centro per la Protezione Civile dell'Università di Firenze;
- visto il Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 2616 del 19 giugno 2018 "Rettifica e Integrazione dei Centri di competenza individuati con i decreti del Capo del Dipartimento del 24 luglio 2013 Rep. n. 3152, del 15 aprile 2014 Rep. n. 1349 e del 26 maggio 2016 Rep. n. 1692";
- vista la bozza di accordo di collaborazione,

delibera

1. di approvare il rinnovo dell'accordo di collaborazione per attività congiunta di studio e ricerca in materia di protezione civile, ai sensi dell'art. 15 della l. 7 agosto 1990 n. 241, alle condizioni

indicate nel testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 27) tra il Centro per la Protezione Civile dell'Università degli Studi di Firenze e il Comune di Camogli (GE);

2. di autorizzare il Presidente del Centro per la Protezione Civile dell'Università degli Studi di Firenze, Prof. Nicola Casagli, alla firma dei relativi atti.

Sul punto 44 dell'O.D.G. «**ACCORDO DI COLLABORAZIONE CON IL COMUNE DI ANTE-SAIN-ST-ANDRÉ (AOSTA) PER LO STUDIO DI BACINO DEGLI AFFLUENTI DEL TORRENTE MARMORE (DX E SX OROGRAFICA), DALLA FRAZIONE BUISSON ALLA FRAZIONE RUVÈRE DEL COMUNE DI ANTEY-SAIN-ST-ANDRÉ**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione

- vista la legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile";
- visto il D. Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1 "Codice della protezione civile";
- visto l'art. 15 della legge n. 241 del 7 agosto 1990;
- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il Decreto Rettorale del 22 marzo 2018 n. 349 di istituzione del Centro per la Protezione Civile dell'Università di Firenze;
- visto il Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 2616 del 19 giugno 2018 "Rettifica e Integrazione dei Centri di competenza individuati con i decreti del Capo del Dipartimento del 24 luglio 2013 Rep. n. 3152, del 15 aprile 2014 Rep. n. 1349 e del 26 maggio 2016 Rep. n. 1692";
- vista la bozza di accordo di collaborazione,

Delibera

1. la stipula dell'accordo di collaborazione con il Comune di Ante-Saint-André (Aosta) per lo studio di bacino degli affluenti del torrente Marmore (dx e sx orografica), dalla Frazione Buisson alla Frazione Ruvère del Comune di Antey-Saint-André, secondo il testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 28);
2. l'autorizzazione al Presidente del Centro per la Protezione Civile dell'Università degli Studi di Firenze, Prof. Nicola Casagli, a procedere alla firma del medesimo accordo.

Sul punto 44bis dell'O.D.G. «**RINNOVO CONVENZIONE OPERATIVA TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE E IL CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE AVENTE AD OGGETTO LA COLLABORAZIONE NELL'AMBITO DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA E DI RICERCA**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione

- visto l'art. 8 della convenzione sottoscritta fra CNR e Università degli Studi di Firenze il 18/01/2019;
- vista la convenzione operativa stipulata in data 23/01/2017, scaduta il 22/01/2022;
- visto il vigente Statuto dell'Università di Firenze;
- visto il vigente Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università di Firenze;
- vista la legge 240/2010 in particolare l'art. 6 comma 11;
- visto l'art. 55 del D.L. 09/02/2012 n. 5, convertito con modificazioni dalla legge 04/04/2012 n. 35;
- vista la convenzione ai sensi dell'art. 6 comma 11 della legge 240/2010,

delibera il rinnovo della convenzione tra il Consiglio Nazionale delle Ricerche e l'Università di Firenze ai fini dello svolgimento dell'attività di didattica e/o di ricerca tramite la condivisione di personale e la relativa scheda individuale nel testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 29).

Sul punto 45 dell'O.D.G. «**SOTTOSCRIZIONE DEL CONTRATTO DI COLLABORAZIONE PER LA PARTECIPAZIONE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE AL POLO NAZIONALE DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO DELL' 'EARLY DRUG DISCOVERY' PROMOSSO DALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI VENTURE CAPITAL SGR S.P.A. PER IL MEZZO DEL FONDO TECHNOLOGY TRANSFER**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;

- visto il vigente Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell’Università degli Studi di Firenze;
- preso atto del progetto di collaborazione proposto da Cassa Depositi e Prestiti Venture Capital SGR S.p.A., per mezzo di una società di nuova costituzione (“NewCo”) per la costituzione di un polo di trasferimento tecnologico specializzato in attività di tech-incubation e business creation di invenzioni e brevetti per finanziare lo sviluppo di progetti e di nuove start-up nell’ambito delle scienze della vita, in particolare nel settore delle biotecnologie;
- preso atto dell’autorizzazione concessa dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26/11/2021 alla sottoscrizione del memorandum of understanding per la partecipazione dell’Università degli Studi di Firenze al Polo Nazionale di Trasferimento Tecnologico dell’ ‘Early Drug Discovery’;
- considerato che in data 29/11/2021 è stato sottoscritto il Memorandum of Understanding;
- vista la bozza di Contratto di collaborazione e i relativi allegati;
- tenuto conto che per un periodo di 48 mesi dalla data in cui sarà presentata la prima iniziativa imprenditoriale al partner imprenditoriale del Polo e, in ogni caso, per un periodo non superiore a 60 mesi dalla data di conclusione dell’accordo, l’Università di Firenze si impegna a non sottoporre ad alcun soggetto diverso alcuna opportunità di investimento in progetti aventi le caratteristiche minime senza avere prima sottoposto la stessa opportunità a CDP affinché questa possa valutare l’opportunità di concludere un Accordo di Associazione in Partecipazione o che sia decorso senza riscontri un periodo di 3 mesi.
- preso atto dell’impegno a cui si obbliga l’Università di Firenze a rendere edotti i propri dipendenti/ricercatori dell’obbligo di cui sopra, restando comunque inteso che tale impegno sarà considerato un’obbligazione di mezzi e non di risultato;
- preso atto della necessità di nominare, entro 30 giorni dalla firma del contratto di collaborazione, un membro dell’Ateneo per il Comitato di Gestione Informativo e uno per il Comitato Tecnico SAB;
- avuto riguardo che dalla sottoscrizione del contratto di collaborazione non derivano oneri finanziari aggiuntivi per il bilancio di Ateneo.

DELIBERA

- a) di autorizzare la sottoscrizione del Contratto di collaborazione per la partecipazione dell’Università degli Studi di Firenze al Polo Nazionale di Trasferimento Tecnologico dell’ ‘Early Drug Discovery’ promosso dalla Cassa Depositi e Prestiti Venture Capital SGR S.p.A. per il mezzo del Fondo Technology Transfer, secondo il testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 30);
- b) di rinviare la nomina dei membri dell’Ateneo per il Comitato di Gestione Informativo e per il Comitato Tecnico SAB entro 30 giorni dalla firma del contratto di collaborazione.

Sul punto 46 dell’O.D.G. «**NUOVO DEPOSITO DI DOMANDA DI PRIVATIVA VEGETALE COMUNITARIA DELLA CULTIVAR DI CAMELLIA JAPONICA L. X CAMELLIA AZALEA C.F.WEI DENOMINATA “UNIFI 58/2”**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto l’art. 1 comma 9 dello Statuto dove si prevede che l’Università degli Studi di Firenze “*assicura l’elaborazione, l’innovazione, la valorizzazione e il trasferimento delle conoscenze a vantaggio dei singoli e delle società*”;
- visto il “*Regolamento di Ateneo per la gestione dei diritti di proprietà industriale e intellettuale con riferimento alle attività di ricerca svolte da personale universitario*” emanato con D.R. 82735 (526) dell’8 maggio 2019;
- vista la richiesta trasmessa al Rettore, in data 9 marzo 2022, per il deposito di una domanda di privativa vegetale comunitaria a titolarità congiunta Università degli Studi di Firenze e Vivai Giusti Massimiliano Impresa individuale per tutelare la nuova varietà vegetale della cultivar di Camellia japonica L. x Camellia azalea C.F.Wei denominata “*UNIFI 58/2*”, da parte delle dottoresse Anna Lenzi e Anna Baldi, afferenti al Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI), e del dottor Roberto Vivoli, tecnico in afferenza allo stesso Dipartimento DAGRI,;
- avuto riguardo del parere favorevole espresso dalla Commissione Brevettazione e Proprietà Intellettuale nella seduta del 15 marzo 2022 per il deposito della domanda di privativa vegetale

comunitaria;

- tenuto conto che, tramite richiesta a mezzo PEC di tre preventivi, è stato individuato quale consulente brevettuale, al prezzo più basso, lo studio Società Italiana Brevetti Spa, che ha quantificato la spesa per la quota parte dell'Università in € 1.252,50 IVA compresa, e che l'incarico verrà successivamente formalizzato tramite trattativa diretta sulla piattaforma MEPA;
- ritenuto che detta nuova varietà vegetale riveste un particolare interesse scientifico per l'Università e possa altresì avere sviluppi applicativi tali da motivare l'avvio della procedura di deposito;
- visto l'art.5 co.2 del "Regolamento per la gestione dei diritti di proprietà industriale e intellettuale con riferimento alle attività di ricerca svolte da personale universitario", in cui si stabilisce che "*la Commissione Brevettazione e Proprietà Intellettuale assume decisioni in merito a: 1. estensione di Diritti di Proprietà Industriale; 2. mantenimento in vita dei Diritti di Proprietà Industriale; 3. finanziamento delle procedure di cui ai punti precedenti; 4. gestione e valorizzazione delle invenzioni tutelate dall'Ateneo, ivi compresa la negoziazione delle condizioni di licenza dei Diritti di Proprietà Industriale dell'Ateneo*",

Delibera

- a) di autorizzare il deposito della domanda di privativa vegetale comunitaria a nome dell'Università degli Studi di Firenze, per il 75%, e dei Vivai Giusti Massimiliano Impresa individuale, per il 25%, della domanda di privativa vegetale comunitaria della cultivar di Camellia japonica L. x Camellia azalea C.F.Weï denominata "*UNIFI 58/2*", con indicazione dei costitutori: Anna Lenzi, Anna Baldi, Roberto Vivoli, afferenti al Dipartimento DAGRI, e Massimiliano Giusti, titolare ed operatore attivo dei Vivai Giusti Massimiliano Impresa individuale;
- b) di autorizzare l'espletamento delle procedure di brevettazione a cura del consulente brevettuale Società Italiana Brevetti Spa, facendo gravare il pagamento per le procedure di deposito, pari a € 1.252,50 IVA compresa per la quota parte dell'Università, sullo stanziamento di Ateneo per la registrazione dei brevetti di cui CsaVRI dispone - voce di spesa "Costi generali Brevetti";
- c) di autorizzare la successiva sottoscrizione di un accordo di condivisione del titolo con il contitolare Vivai Giusti Massimiliano Impresa individuale.

Alle ore 14,05 la Rettrice dichiara chiusa la seduta. Della medesima è redatto il presente verbale - approvato seduta stante limitatamente alle delibere assunte - che viene confermato e sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
Dott. Marco Degli Esposti

LA PRESIDENTE
Prof.ssa Alessandra Petrucci

Aggiornamento alle Linee Guida Operative per le attività istituzionali in presenza per l'anno accademico 2021/2022 valido fino al 30 aprile 2022

Tenuto conto del decreto-legge 24 marzo 2022, n. 24 e della lettera della sig.ra Ministro dell'Università e della Ricerca scientifica in data 25 marzo 2022, considerato che il 31 marzo 2022 è terminata la fase di emergenza deliberata il 31 gennaio 2020, valutato il quadro epidemiologico, si aggiornano le Linee Guida Operative con le seguenti misure. Esse integrano e sostituiscono interamente quanto in precedenza deliberato.

Sulla base di tali misure verranno adottate "Raccomandazioni sulla sicurezza COVID-19" che sostituiscono il "Protocollo anticontagio".

Le misure che seguono devono essere osservate in tutte le sedi dell'Ateneo.

Misure generali di sicurezza

- a) Si **raccomanda** di:
- Seguire tutte le prescrizioni specifiche stabilite nelle "Raccomandazioni sulla sicurezza COVID-19".
 - Tenere un **distanziamento interpersonale** di almeno 1 metro (DL n. 111/2021, Art. 1, comma 2, lettera b)).
 - Igienizzare frequente delle mani e le superfici usate.
 - Usare gli spazi comuni in modo da evitare affollamenti nelle aule, negli spazi antistanti a esse e situazioni di pericolo per la sicurezza individuale e collettiva.
- b) È fatto **obbligo** di usare costantemente le mascherine chirurgiche e altri DPI in funzione del tipo di attività svolta e relativi rischi specifici (DL n. 111/2021, Art. 1, comma 2, lettera a)), salvo l'uso delle mascherine FFP2 nel caso di "contatti stretti" (art. 10-ter del DL n. 52/2021). Dal 1/5/2022 il datore di lavoro cesserà la distribuzione delle mascherine di ogni tipologia.
- c) La capienza delle aule, biblioteche e sale studio rimane nella misura del 100% dei posti con mantenimento dei sistemi di prenotazione e attenzione alle misure di sicurezza indicate e raccomandate.
- d) Le riunioni degli **organi collegiali** avvengano di norma in presenza, facendo uso, fino al 30 aprile 2022, di mascherine chirurgiche. Sarà comunque possibile svolgere le riunioni a distanza ove le strutture lo ritengano più utile (sarebbe utile prevedere comunque l'uso di GoogleCalendar per la convocazione delle riunioni) secondo quanto previsto dal DR n. 58 del 2/2/2021.
- e) Le prove relative ai concorsi del personale tecnico-amministrativo avvengono in presenza, mentre per i concorsi del personale docente è prorogata la possibilità di svolgere le riunioni e le prove da remoto.

- f) L'accesso al sistema museale è previsto senza restrizioni, salvo le regole relative al possesso e controllo del green pass e, fino al 30 aprile 2022, l'utilizzo di protezioni delle vie aeree.
- g) **I servizi di sanificazione** ordinari cesseranno dal primo aprile 2022, permanendo quelli da poter effettuare su richiesta.

Misure relative alle attività didattiche

- a) Tutti i **test d'ingresso** si svolgono di regola in presenza secondo le disposizioni adottate dal Ministero dell'Università e della Ricerca.
- b) Le **lezioni** degli insegnamenti di tutti i corsi di studio dell'Ateneo si tengono **prevalentemente** in presenza (lauree, lauree magistrali, corsi di dottorato, master, corsi di perfezionamento e di aggiornamento professionale) nella misura del 100% dei posti utilizzabili per ciascuna aula, assicurando il rispetto delle misure di sicurezza adottate in considerazione del quadro epidemiologico.
- c) Per dare continuità alla didattica nel secondo semestre dell'anno accademico in corso è mantenuta la modalità del **sistema misto presenza/distanza** e tutte le lezioni sono trasmesse in streaming attraverso l'applicativo Cisco WebEx e la piattaforma MOODLE.
- d) Per tutto il secondo semestre dell'anno accademico 2021-2022, il **tempo della lezione accademica** resta così fissato: un'ora di lezione da registro d'insegnamento corrisponde a 40 minuti di lezione frontale/trasmessa in streaming.
- e) La **videoregistrazione** delle lezioni, da effettuarsi in sincrono sulla piattaforma WebEx, è fortemente raccomandata per salvaguardare la continuità didattica a beneficio degli studenti che non riescano a partecipare alle attività didattiche in presenza. Le videoregistrazioni sono messe a disposizione degli studenti sulla piattaforma Moodle per almeno una settimana. Le videoregistrazioni sono accompagnate dalle prescrizioni relative al loro uso. I Docenti che non effettuano la videoregistrazione delle lezioni devono mettere in atto forme diverse di recupero delle lezioni (ad. esempio attività per gruppi di studenti; ricevimenti individuali, dispense o esercitazioni), come indicato nella nota ministeriale del 23 giugno 2021 e nella nota della Rettrice prot. 0248269/2021). Per i lettori di lingua è stata creata un'apposita sezione nella piattaforma Moodle dedicata alle "Attività formative complementari" (formstudelearning.unifi.it/). Tale sezione contiene i lettori raggruppati per scuola, anno accademico e corso di laurea.
- f) **Le lezioni sono tenute in presenza** dal Docente. La dispensa dalla presenza e la conseguente trasformazione del corso d'insegnamento da "in presenza" in "a distanza" è disposta in seguito all'accettazione da parte della Rettrice dell'istanza presentata dalla/dal Docente, documentata da certificato medico, sulla base del parere del Medico Competente. Qualora l'istanza non sia accolta il corso resta "in presenza" e la/il Docente è tenuto allo svolgimento del corso in aula.
- g) I Docenti/CEL, durante lo svolgimento delle lezioni in presenza, in qualità di responsabili delle attività didattiche, sono **preposti al controllo delle norme di sicurezza**. In caso di trasgressione lo studente è invitato ad abbandonare immediatamente l'aula; qualora si creino condizioni di non rispetto dell'invito, il Docente/CEL interrompe la lezione, facendo intervenire il servizio di vigilanza.

- h) L'**accesso ai plessi** per le lezioni in presenza da parte degli studenti può essere effettuato previa prenotazione sul sito kairos.unifi.it/agendaweb/. Il manuale dell'applicativo è pubblicato nelle pagine di Ateneo: www.unifi.it/insiemeinsicurezza.
- i) Gli **esami di laurea** si tengono di regola **in presenza**. Al momento della domanda di laurea, il candidato può chiedere la discussione da remoto che è autorizzata SOLO nel caso in cui il laureando presenti alla Scuola un'istanza attestante un impedimento di salute autocertificato.
- j) Le aule dove si svolgono le lauree possono essere occupate fino alla capienza massima delle stesse garantendo comunque il controllo del green pass degli eventuali accompagnatori dei laureandi. Le Scuole metteranno in atto misure al fine di garantire la sicurezza delle sedute di laurea.
- k) Gli **esami di profitto orali** si tengono di regola **in presenza**. I docenti e le Scuole organizzano le sessioni di esame in modo da consentire lo svolgimento in presenza nel rispetto delle misure di sicurezza. Gli studenti possono richiedere di svolgere l'esame a distanza esclusivamente nel caso di (a) gravi motivi di salute che non consentono di recarsi nei locali dell'Università o di (b) residenza fuori dal territorio della Toscana, utilizzando il modello di autocertificazione allegato che dovrà essere presentato secondo le modalità individuate dalle Scuole di appartenenza. Le Scuole possono effettuare verifiche a campione e chiedere documentazione a supporto della richiesta presentata. Con riferimento agli esami a distanza le Scuole individuano misure organizzative che possono contemplare sedute separate all'interno della sessione.
- l) Gli **esami di profitto scritti** si tengono di regola **in presenza**. Le Scuole organizzano le sessioni di esame scritto in modo da consentire lo svolgimento in presenza nel rigoroso rispetto delle misure di sicurezza. Laddove il numero degli iscritti sia elevato in relazione alla capienza delle aule, il docente organizza l'esame con più turni. Gli studenti possono richiedere di svolgere l'esame a distanza esclusivamente nel caso di (a) gravi motivi di salute che non consentono di recarsi nei locali dell'Università o di (b) residenza fuori dal territorio della Toscana, utilizzando il modello di autocertificazione allegato che dovrà essere presentato secondo le modalità individuate dalle Scuole di appartenenza. Le Scuole possono effettuare verifiche a campione e chiedere documentazione a supporto della richiesta presentata.
- m) Le **biblioteche** e le **aule studio** sono occupate nella misura del 100% dei posti disponibili. Rimangono ferme le eventuali barriere all'accesso previste prima della pandemia previste per tutelare il patrimonio librario.
- n) I **tirocini curriculari** ed extra curriculari e le attività formative interne si svolgono in di norma in presenza o in modalità mista a seconda delle esigenze.
- o) I **ricevimenti studenti** si effettuano di norma in presenza.

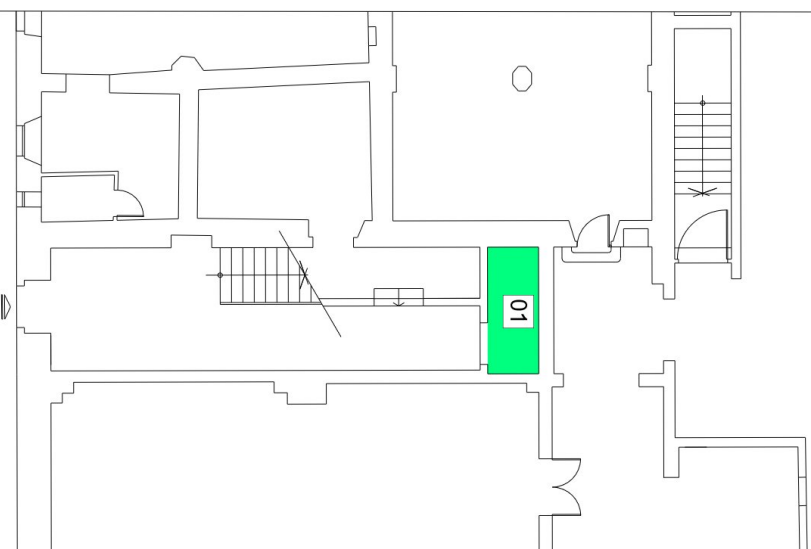
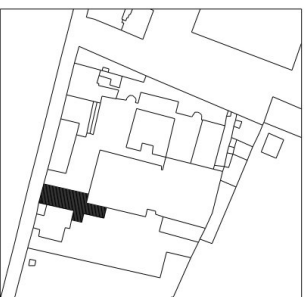
Titolare dello spazio

■ RETTORATO (4,52 mq.)

TOT 4,52 mq.

TEM 4,52 mq.

SEL 0,00 mq.



0 5m 10m

Titolare dello spazio

- ARCHITETTURA (71,92 mq.)
- RETTORATO (59,97 mq.)

TOT 131,89 mq.

TEM 131,89 mq.

SEL 0,00 mq.



0 5m 10m



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Ufficio
Patrimonio
Immobiliare

Centro storico, [020.08] Appartamento Ex Di Gioia, Terra



your facility manager

16.3.2022

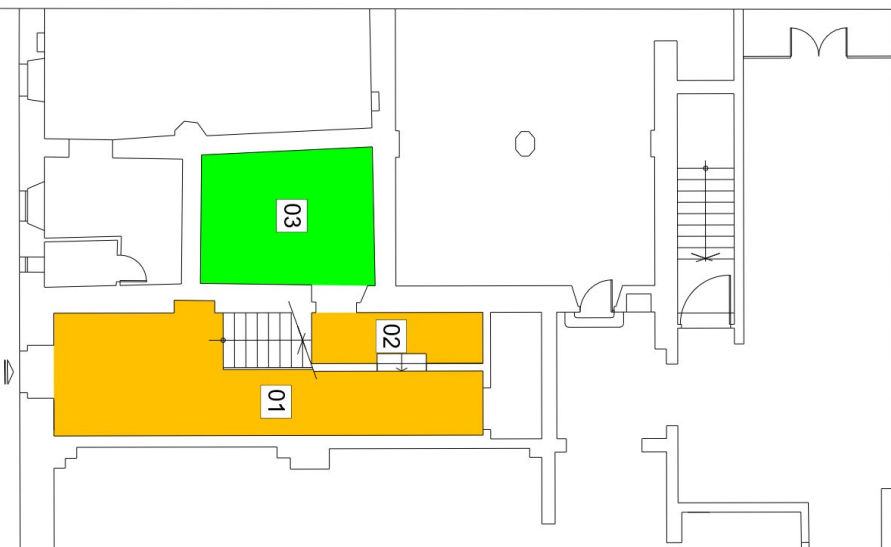
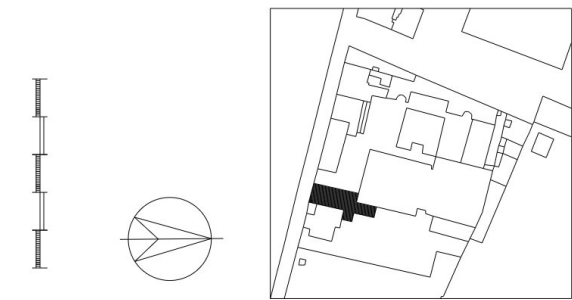
Destinazioni d'uso

- Magazzino/ripostiglio (16,17 mq.)
- Spazio di Circolazione (32,49 mq.)

TOT 48,66 mq.

TEM 48,66 mq.

SEL 0,00 mq.





UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Ufficio
Patrimonio
Immobiliare

Centro storico, [020.08] Appartamento Ex Di Gioia, Secondo



your facility manager

16.3.2022

Titolare dello spazio

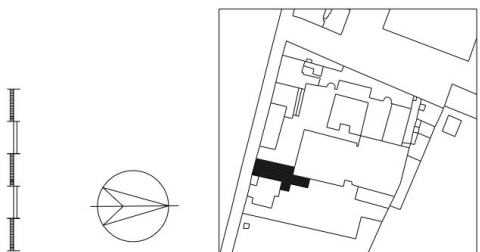
■ ARCHITETTURA (103,26 mq.)

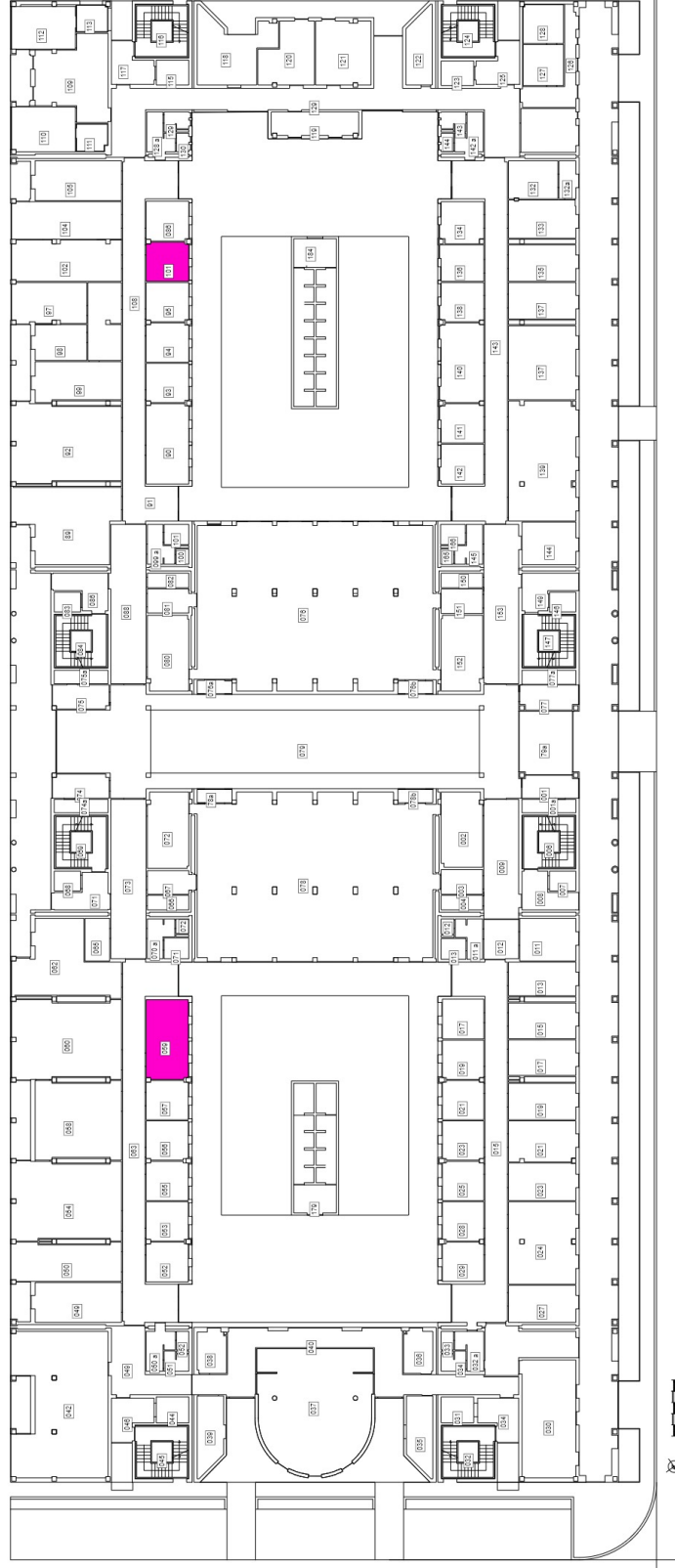
■ RETTORATO (42,47 mq.)

TOT 145,73 mq.

TEM 145,73 mq.

SEL 0,00 mq.





TOT 4421.52 mq.

TEM 0.00 mq.

SEL 39.67 mq.



Repertorio n.

Raccolta n.

COSTITUZIONE DI SERVITU' PREDIALE
R E P U B B L I C A I T A L I A N A

- _____ -

Il giorno _____.

In Firenze, via Giambologna n. 4.

Davanti a me dott. Francesco STEIDL, Notaio in Firenze, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Firenze Pistoia e Prato

sono comparsi

Martino Patteri, nato a Nuoro il 17 giugno 1985, domiciliato per la carica presso la sede della società, il quale interviene al presente atto nella qualità di procuratore speciale ed in rappresentanza della società:

- **"ICCREA BANCAIMPRESA S.P.A."**, società con sede legale in Roma, Via Lucrezia Romana nn. 41/47, capitale sociale euro 794.765.304,70 interamente versato, codice fiscale e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma 02820100580, partita IVA 01122141003, iscritta all'Albo delle Banche di cui all'art. 13 D. Lgs.385/93 al n. 5405, Cod. ABI 3123.7, soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Iccrea Banca S.p.A., Capogruppo del Gruppo Bancario Iccrea, iscritta nel registro delle imprese di Roma codice fiscale 04774801007, aderente al Fondo Nazionale di Garanzia, a quanto infra autorizzato giusta procura a rogito del notaio _____ in data _____ Repertorio _____, che il rappresentante dichiara essere ad oggi valida e non revocata e che si allega al presente atto Error! Reference source not found.**A**Error! Reference source not found.; **DA TRASMETTERE**

Dott. Carlo Bevilacqua, nato a Firenze (FI) il 14 ottobre 1949, domiciliato per la carica presso la sede sociale, nella sua qualità di Presidente e Amministratore Delegato della società:

- **"FIRENZE PARCHEGGI S.P.A."**, con sede in Firenze, piazza Annigoni n.4, con capitale sociale di euro 25.595.157,50 interamente versato, codice fiscale, partita I.V.A. e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Firenze 03980970481 R.E.A. FI-405501, autorizzato alla sottoscrizione del presente atto in virtù di delibera del Consiglio di Amministrazione in data 26 gennaio 2021, verbale delibera n.412; (di seguito congiuntamente, per brevità, **"Parte Concedente"**)

Arch. Stefano CERCHIARINI, nato a Firenze il 28 marzo 1966, dirigente, domiciliato presso il Comune di Firenze il quale mi dichiara di intervenire al presente atto non in proprio, ma in nome e rappresentanza del:

- **"COMUNE DI FIRENZE"**, con sede in Firenze, Piazza della Signoria, codice fiscale 01307110484,

nella sua qualità di dirigente e responsabile del Servizio Gestione Patrimonio della Direzione Patrimonio Immobiliare, tale nominato con decreto del Sindaco di Firenze n.2019/DEC/00085 del 31 ottobre 2019, che interviene all'atto in forza del disposto dell'art. 58 dello Statuto e dell'art. 25 del Regolamento per l'Attività contrattuale del Comune di Firenze, e quindi in rappresentanza e nell'esclusivo interesse del Comune stesso, ai sensi delle vigenti norme legislative e statutarie, nonchè in esecuzione del Provvedimento Dirigenziale n. 2020/DD/03447 del 1^ giugno 2020;

(di seguito, per brevità, il **"Comune"** o **"Parte Concessionaria"**)

interviene altresì al presente atto

la Prof.ssa Alessandra Petrucci

nella sua qualità di Rettrice nominato con [REDACTED] ed in rappresentanza dell':
- "UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE", con sede in Firenze, P.zza San Marco 4, codice fiscale 01279680480, autorizzato alla sottoscrizione del presente atto ai sensi del vigente Statuto nonché di delibera del Consiglio di Amministrazione in data _____ il cui verbale si allega in estratto al presente atto
Error! Reference source not found. Error! Reference source not found.;

(di seguito, per brevità, "UNIVERSITA'")

Detti componenti, di cittadinanza italiana, della cui identità personale io notaio sono certo, mi richiedono di ricevere il presente atto con il quale si conviene e stipula quanto segue.

PREMESSO

- che, in data 03/08/2007, FIRENZE PARCHEGGI S.P.A., già piena proprietaria dell'area posta in Firenze, Largo Annigoni originariamente distinta al Catasto Fabbricati del Comune di Firenze al Foglio 168, particelle nn. 780, 416, 779, ha redatto un progetto esecutivo per la sistemazione della stessa e lo ha presentato al Comune di Firenze unitamente all'istanza per il rilascio del relativo permesso a costruire;
- che, con deliberazione del Consiglio Comunale di Firenze n.2008/C/2002 del 14 gennaio 2008, è stato approvato il progetto esecutivo;
- che il progetto approvato prevedeva anche la creazione di un nuovo ingresso per la Facoltà di Architettura dell'Università di Firenze;
- che, in data 2 dicembre 2010, FIRENZE PARCHEGGI S.P.A., l'UNIVERSITA' ed il Comune hanno sottoscritto un protocollo di intesa (contratto n.283) per la realizzazione e messa a disposizione della comunità di un percorso pedonale di collegamento tra piazza Annigoni e via dell'Agnolo;
- che, ai sensi del citato protocollo, FIRENZE PARCHEGGI S.P.A. si è impegnata a realizzare, tra l'altro, il nuovo accesso all'Università di Firenze - Facoltà di Architettura - su Piazza Annigoni, concedendo il relativo diritto di passo;
- che il protocollo sottoscritto in data 2 dicembre 2010 **ha la durata di anni 50 (cinquanta)** decorrenti dalla data di sottoscrizione, salvo rinnovo espresso con la stipula di un nuovo atto;

PREMESSO ALTRESI'

- che, per la realizzazione di un *Nuovo edificio polivalente a prevalente destinazione pubblica e nuovo ingresso al plesso didattico della facoltà di architettura*, il Comune di Firenze ha rilasciato a FIRENZE PARCHEGGI S.P.A. i seguenti titoli abilitativi: Permesso a costruire n. 61/2012 del 10/05/2012 e successivo progetto per opere di completamento Permesso a costruire n. 426/2015 del 01/04/2015; Permesso prorogato con scadenza al 01/04/2018;
- che, con Delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 novembre 2017, FIRENZE PARCHEGGI S.P.A. ha indetto, ai sensi dell'articolo 187 del D.Lgs 50/2016 e successive modifiche e integrazioni, una procedura per la locazione finanziaria immobiliare in costruendo CIG 7331581409 finalizzata alla realizzazione di lavori e forniture necessari per la realizzazione del "*Nuovo edificio polivalente a prevalente destinazione pubblica e nuovo ingresso al plesso didattico della facoltà di architettura*" e la gestione/manutenzione ordinaria e straordinaria dell'Opera per la durata di 20 (venti) anni;
- che, con determinazione prot.n.378/2018 del 5 marzo 2018, FIRENZE PARCHEGGI S.P.A. ha approvato la proposta di aggiudicazione formulata in data 26/02/2018, disponendo l'aggiudicazione definitiva dell'appalto alla Associazione Temporanea d'Impresa composta dalle società SICREA S.p.A., c.f.02520960358, VARIA

COSTRUZIONI S.r.l. c.f. 01335160469 e ICCREA BANCAIMPRESA S.p.A. (quest'ultimo mandante soggetto finanziatore);

- che, con atto da me ricevuto in data 14 settembre 2018 rep.n.77.457/24.096 registrato a Firenze il 18 settembre 2018 al n. 28.097, FIRENZE PARCHEGGI S.P.A. ha affidato a SICREA S.p.A., VARIA COSTRUZIONI S.r.l. e ICCREA BANCAIMPRESA S.p.A. l'esecuzione di tutti i lavori e le forniture necessarie alla realizzazione del *Nuovo edificio polivalente a prevalente destinazione pubblica e nuovo ingresso al plesso didattico della facoltà di architettura*, con sottoscrizione del Contratto Unico di Partenariato Pubblico Privato ai sensi dell'art.187 DLGS 50/2016;

- che, ai sensi del citato contratto, ICCREA BANCAIMPRESA S.p.A. ha assunto quale obbligazione il finanziamento mediante locazione finanziaria dei lavori da realizzare e delle ulteriori voci di spesa rientranti nel quadro economico di spesa autorizzato dalla Società;

- che, con atto da me ricevuto in data 14 settembre 2018 rep.n.77.458/24.097 registrato a Firenze il 20 settembre 2018 al n.28.097, ivi trascritto in pari data al n.27.245 reg.part., FIRENZE PARCHEGGI S.P.A. ha trasferito a ICCREA BANCAIMPRESA S.p.A., quale soggetto finanziatore mandante del Raggruppamento Temporaneo di Imprese aggiudicatario della procedura CIG 7331581409 e firmatario del Contratto Unico di Partenariato Pubblico Privato da me ricevuto in pari data rep.n. 77.457/24.096, **il diritto di superficie della durata di 33 (trentatré) anni** sull'area posta in Firenze, Largo Annigoni originariamente distinta al Catasto Fabbricati del Comune di Firenze al Foglio 168, particelle nn. 780, 416, 779;

CONSIDERATO

- che il Complesso Santa Verdiana, attuale sede della Facoltà di Architettura, è nel pieno possesso dell'UNIVERSITA' in forza di contratto di comodato sottoscritto in data 4 ottobre 1990 registrato a Firenze il 13 ottobre 1990 al n. 7911;

PREMESSO INFINE

- che, con la stipula del presente atto, FIRENZE PARCHEGGI S.P.A. intende dare esecuzione alla obbligazione assunta in seguito alla sottoscrizione del protocollo di intesa n.283 del 2 dicembre 2010.

Tanto premesso e da costituire parte integrante e sostanziale del presente atto, si conviene e stipula quanto segue.

Error! Reference source not found. **CONSENSO E OGGETTO**

"ICCREA BANCAIMPRESA S.P.A.", quale proprietaria superficiaria per la durata di anni 33 (trentatré) decorrenti dal 14 settembre 2018, e **"FIRENZE PARCHEGGI S.P.A."**, quale proprietaria dell'area, ciascuna per i propri diritti e solidalmente tra di loro, costituiscono

SERVITU'

temporanea di passaggio esclusivamente pedonale da oggi e fino a tutto il giorno 24 novembre 2060, data di scadenza del protocollo sottoscritto in data 2 dicembre 2010, a qualsiasi ora del giorno e della notte alle sole condizioni riportate all'art.3 che segue

A CARICO DEL FONDO SERVENTE

* di cui essa medesima Parte Concedente ha, per i rispettivi diritti, la piena ed esclusiva proprietà, rappresentato da:

- spazio porticato collocato sotto il corpo centrale dell'edificio polivalente di nuova costruzione, caratterizzato dalla presenza di una grande pensilina, della superficie catastale di mq.50, ubicata in Comune di **Firenze (FI)**, piazza Pietro Annigoni, cui si accede dai passaggi contraddistinti dai civici numero 5 e 6, attrezzati con sistema elettronico di controllo degli accessi e serrande di

chiusura; l'ingresso di destra ha una larghezza di metri lineari 2,80 (due virgola ottanta) ed una lunghezza di metri lineari 7,47 (sette virgola quarantasette); l'ingresso di sinistra ha una larghezza di metri lineari 2,84 (due virgola ottantaquattro) ed una lunghezza di metri lineari 6,36 (sei virgola trentasei); il tutto distinto al Catasto Fabbricati del predetto Comune come segue:

in ditta alla Parte Concedente (altresi conforme alle risultanze dei Registri immobiliari ai sensi dell'art. 29, comma 1 *bis*, secondo periodo, l. n. 52 del 1985),

Foglio 168,

particella 779, sub. 500, piazza Pietro Annigoni n.5 n.6, piano T, cat. area urbana, mq 50

(derivata da frazionamento e fusione delle unità immobiliari già rappresentate dalla particella 779, area urbana di mq.200 e dalle particelle graffate 416 e 780, area urbana di mq.164);

confina con: proprietà Comune di Firenze, residua proprietà Parte Concedente, piazza Annigoni, salvo altri.

Per una migliore identificazione del compendio immobiliare sopra descritto, si fa espresso riferimento all'elaborato planimetrico che, in copia fotostatica, previa illustrazione, si allega Error! Reference source not found.CError! Reference source not found., dichiarando la Parte Concedente che non sono state presentate denunce di variazione catastale ancora da introdurre in atti;

ai sensi del citato art. 29, comma 1 *bis*, primo periodo, l. n. 52 del 1985, la Parte Concedente dichiara **la conformità allo stato di fatto dei dati catastali e del suddetto elaborato planimetrico** e che non sono state presentate denunce di variazione catastale ancora da introdurre in atti;

A VANTAGGIO DEL FONDO DOMINANTE

* di cui il **Comune di FIRENZE**, che accetta, ha la piena ed esclusiva proprietà, rappresentato da:

- porzione del complesso edilizio denominato SANTA VERDIANA, già adibito ad istituto carcerario ed oggi destinato a sede della Facoltà di Architettura dell'Università di Firenze, posto in Comune di **Firenze (FI)**, in angolo tra la via dell'Agnolo, via Santa Verdiana e Piazza Ghiberti, distinto al Catasto Fabbricati del predetto Comune come segue:

Foglio 168,

particella 412, sub. 3, graffata con le particelle 413, 584, 585, 586, via dell'Agnolo n.12 n.14, piano T-1-2, cat. B/3, cl. 3, z.c. 1, mq 16.445, rendita euro 35.671,18;

particella 412, sub. 2, graffata con le particella 587, via dell'Agnolo n.8 n.10 n.12, piano T, cat. C/2, cl. 4, z.c. 1, mq 1.349, rendita euro 5.921,95;

confina con: predetta via, proprietà Parte Concedente su più lati, salvo altri.

Error! Reference source not found. **PROVENIENZA**

La Parte Concedente dichiara che il fondo servente è pervenuto:

* quanto a ICCREA BANCAIMPRESA S.P.A., per i diritti sopra precisati, per acquisto da FIRENZE PARCHEGGI S.P.A. in forza dell'atto da me ricevuto in data 14 settembre 2018 rep.n.77.458/24.097, meglio in premessa descritto;

* quanto a FIRENZE PARCHEGGI S.P.A., in parte (particella 779) per acquisto dal Comune di Firenze giusto atto di compravendita ricevuto dal vice segretario comunale dott. Miniati Paoli in data 29 novembre 2002 rep.n.59142 debitamente registrato e trascritto a Firenze il 24 dicembre 2002 al n. 30270 reg.part. ed, in rettifica in data 27 settembre 2018 al n. 27800 reg.part.; in parte (particelle

graffate 416 e 780), per acquisto dalla società IMMOBILIARE SANTINI EMPOLI S.R.L. giusto atto di compravendita da me ricevuto in data 12 ottobre 2004 rep.n.45235/8674 registrato a Firenze 3 il 18 ottobre 2004 al n. 6714 e trascritto a Firenze il 21 ottobre 2004 al n. 26115 reg.part..

La Parte Concessionaria dichiara che il fondo dominante è pervenuto per acquisto dall'Agenzia del Demanio Filiale di Firenze per conto del Ministero Economia e delle Finanze, giusto atto di permuta a rogito del Vice Segretario del Comune di Firenze avvocato Giampaolo Miniati Paoli in data 27 maggio 2004 rep.n.60.021, debitamente registrato e trascritto a Firenze il 3 agosto 2004 al n. 19001 reg.part..

Error! Reference source not found. **ESTENSIONE ED ESERCIZIO DELLA SERVITU'**

Le parti convengono che la servitù costituita con il presente atto dovrà esercitarsi sul passaggio meglio individuato con freccia di colore rosso nel tipo dimostrativo che si allega al presente atto Error! Reference source not found..

"FIRENZE PARCHEGGI S.P.A." ha installato a sua esclusiva cura e spesa una saracinesca automatica che impedisce l'accesso al passaggio nelle ore notturne. Resta inteso che l'accesso potrà essere consentito dall'UNIVERSITÀ solo ed esclusivamente negli orari di esercizio della servitù costituita con il presente atto e nei casi sotto indicati.

La saracinesca resterà aperta, al di fuori dell'orario standard come definito al periodo successivo, esclusivamente nel caso in cui sia attivo il servizio di guardiania dell'Università, la cui attivazione dovrà essere comunicata via PEC a FIRENZE PARCHEGGI all'indirizzo firenzeparcheggispa@legalmail.com prima dell'evento per il quale si opererà l'apertura al di fuori dell'orario standard. Ordinariamente, e comunque sempre in presenza di guardiania, l'orario del passaggio sarà garantito dalle ore 7.30 alle ore 19.30 ad eccezione dei giorni festivi e prefestivi.

In caso di necessario accesso da parte di UNIVERSITÀ per motivi urgenti in orario di chiusura, la saracinesca potrà essere aperta esclusivamente dal personale tecnico dell'UNIVERSITÀ.

"FIRENZE PARCHEGGI S.P.A." prende atto del fatto che il fondo dominante è attualmente nella detenzione materiale dell'UNIVERSITÀ in forza del contratto di comodato sottoscritto in data 4 ottobre 1990, sopra meglio descritto.

Resta inteso che l'accesso potrà essere consentito dall'UNIVERSITÀ solo ed esclusivamente negli orari di esercizio della servitù costituita con il presente atto.

Ai sensi dell'art. 1067 cod. civ., il titolare del fondo dominante non può fare ulteriori innovazioni che rendano più gravosa la condizione del fondo servente; per converso, il titolare del fondo servente non può compiere alcuna cosa che tenda a diminuire l'esercizio della servitù o a renderlo più incomodo.

Ai sensi dell'art. 1069, comma 2, cod. civ., UNIVERSITÀ eseguirà a propria cura e spese le opere per la conservazione della servitù come sotto dettagliate.

In particolare l'UNIVERSITÀ si obbliga a provvedere, a sua cura e spese:

- alla pulizia ordinaria del passaggio, da eseguirsi in modo da garantire il decoro del luogo e le condizioni di igiene e salubrità dello stesso;
- alla rimozione di eventuali graffiti e scritte nel passaggio, anche a fronte di comunicazione via PEC da parte di FIRENZE PARCHEGGI all'indirizzo firenzeparcheggispa@legalmail.com nel più breve tempo possibile compatibilmente con le tempistiche di cui ai contratti di manutenzione ordinaria attualmente in vigore presso l'UNIVERSITÀ;

- alla manutenzione ordinaria della saracinesca installata da Firenze Parcheggio S.p.a.

Al fine di mantenere il decoro dell'area di passaggio, è espressamente vietata ogni forma di affissione nel fondo servente di bacheche/poster/avvisi vari; L'UNIVERSITÀ prende atto di tale divieto, obbligandosi a farlo osservare da tutti i frequentatori di Unifi.

Le parti espressamente convengono che, in caso di inerzia dell'UNIVERSITÀ, "FIRENZE PARCHEGGI S.P.A.", dopo aver assegnato per scritto un termine per l'esecuzione in capo all'UNIVERSITÀ, provvederà all'esecuzione della pulizia ordinaria, alla rimozione di eventuali graffiti e scritte ed alla manutenzione ordinaria del cancello/saracinesca del fondo servente, ribaltandone il costo sull'UNIVERSITÀ che pagherà a fronte di presentazione fattura.

Si allega al presente atto **sub C)** il manuale per l'utilizzo e la manutenzione della saracinesca elettrica attualmente installata nel fondo servente.

Error! Reference source not found. **GARANZIE**

A ogni effetto di legge, la Parte Concedente la servitù garantisce la piena titolarità e disponibilità del fondo servente, e che lo stesso è libero da oneri, vincoli, gravami, iscrizioni o trascrizioni, che possano pregiudicare la costituzione o l'esercizio della servitù.

Error! Reference source not found. **GRATUITA' DELLA COSTITUZIONE DI SERVITU'**

Le parti dichiarano che la presente costituzione di servitù segue senza il pagamento di alcun corrispettivo da parte della Parte Concessionaria; tuttavia, la costituzione stessa non può considerarsi fatta per spirito di liberalità nei confronti della stessa Parte Concessionaria, in quanto corrisponde a un interesse patrimoniale e suscettibile di valutazione economica della Parte Concedente, consistente nell'adempimento del protocollo di intesa per lo sviluppo dell'area Piazza Annigoni sottoscritto dalle parti in data 2 dicembre 2010.

L'UNIVERSITA', come rappresentata, dichiara che, con la sottoscrizione del presente atto, FIRENZE PARCHEGGI S.P.A. ha pienamente adempiuto agli obblighi assunti con detto protocollo di intesa.

Error! Reference source not found. **IPOTECA LEGALE**

La Parte Concedente, ove occorra, rinuncia all'ipoteca legale.

Error! Reference source not found. **CONSEGNA ED EFFETTI - CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA**

Gli effetti del presente atto decorrono, tra le parti, da oggi.

La Parte Concessionaria e l'UNIVERSITA' vengono immesse da oggi nel possesso della servitù costituita con il presente atto; pertanto, da oggi la Parte Concessionaria e l'UNIVERSITA' avranno il pieno esercizio di detta servitù.

Le parti convengono espressamente che - qualora il Comune di Firenze proceda alla cessione del fondo dominante, ovvero cessi per qualsivoglia motivo la detenzione materiale del detto fondo dominante da parte dell'UNIVERSITÀ - la presente servitù dovrà considerarsi estinta.

Error! Reference source not found. **DICHIARAZIONI FISCALI**

Ai fini fiscali le parti dichiarano che:

* il valore di quanto oggetto del presente atto è pari a euro 10.000,00 (diecimila/00);

* la costituzione di servitù di cui al presente atto è fuori dal campo di applicazione dell'I.V.A., ai sensi dell'art. 2, comma 3, lett. c), d.P.R. n. 633 del 1972, avendo ad oggetto **area urbana non suscettibile di utilizzazione edificatoria;**

* la costituzione di servitù di cui al presente atto è effettuata **a favore del Comune di Firenze;**

* il presente atto:

- è esente:

° dall'imposta di donazione, ai sensi dell'art. 3, comma 1, d.lgs. n. 346 del 1990, nonché dall'imposta di registro, ai sensi della circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 44E del 7 ottobre 2011;

° dall'imposta ipotecaria, ai sensi del combinato disposto dell'art. 1, comma 2, d.lgs. n. 347 del 1990, e dell'art. 3, comma 1, d.lgs. n. 346 del 1990;

° dall'imposta catastale, ai sensi del combinato disposto dell'art. 10, comma 3, d.lgs. n. 347 del 1990, e dell'art. 3, comma 1, d.lgs. n. 346 del 1990;

° dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 16, Tabella, allegato B, d.P.R. n. 642 del 1972.

- è soggetto:

° alle tasse ipotecarie nella misura complessiva di euro 90 (novanta), ai sensi dei nn. 1.1 e 1.2, Tabella delle tasse ipotecarie, allegata al d.lgs. n. 347 del 1990.

Error! Reference source not found. **NORMATIVA ANTIRICICLAGGIO**

I componenti, ciascuno per quanto di propria spettanza e sotto la rispettiva personale responsabilità, consapevoli della rilevanza penale del loro comportamento ai sensi dell'art. 55 d.lgs. n. 231 del 2007, dichiarano:

- di essere a conoscenza che le informazioni e gli altri dati forniti in occasione dell'istruttoria e della stipula del presente atto saranno impiegati dal notaio rogante ai fini degli adempimenti previsti dal citato d. lgs;

- che tali informazioni e dati sono aggiornati.

Error! Reference source not found. **PRIVACY**

Ai sensi del reg. UE n. 2016/679 (regolamento generale sulla protezione dei dati), le parti componenti, ricevuta la debita informativa su finalità, conservazione, tempi, diritti dell'interessato, destinatari e destinazioni, in virtù della funzione e degli adempimenti di legge connessi al loro utilizzo, nella consapevolezza dell'importanza del servizio, autorizzano il notaio rogante in quanto pubblico ufficiale e il suo ufficio al trattamento dei dati personali sensibili esplicitati nel presente atto; il consenso è reso a tempo indefinito in quanto connesso ad atto notarile avente validità non limitata nel tempo.

Error! Reference source not found. **SPESE**

Le spese e competenze inerenti e conseguenti al presente atto sono a carico dell'UNIVERSITA' che espressamente le assume.

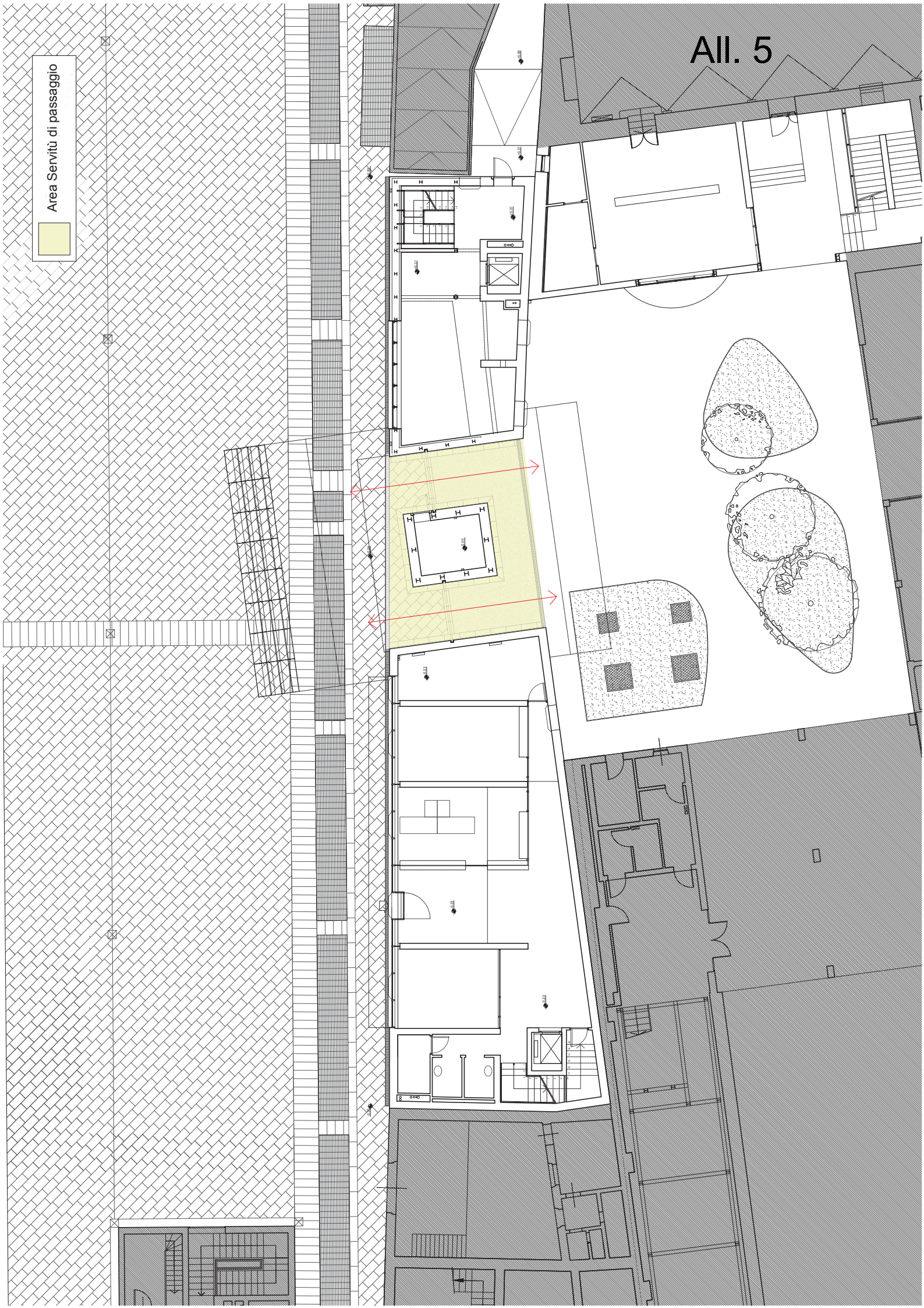
Le parti componenti mi dispensano dal dare lettura della documentazione allegata. Del presente atto ho dato lettura alle parti componenti che lo approvano e confermano.

Scritto da persona di mia fiducia e completato da me notaio su un foglio per quattro pagine.


Sottoscritto alle ore

All. 5

Area Servitù di passaggio



Provincia di	FIRENZE
Ente appaltante	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE AREA EDILIZIA - Unità di Processo Piano Edilizio - Piazza Indipendenza 8 50129 FIRENZE
Comune di	Firenze, via Romana 17
Lavori	Progetto di valorizzazione del patrimonio museale del Museo di Storia Naturale dell'Università degli Studi di Firenze - Progetto tematico "La Scienza" - Riorganizzazione funzionale del complesso La Specola POR FESR 2014-2020 Azione 6.7.1 -
Impresa	ATI ROMEO PURI IMPIANTI (mandataria) - EREDI DI SABATINI RENZO SRL , con sede legale in Via Nazionale 32/A, 52018 Castel San Niccolò, Arezzo.
Contratto	Rep. 1260/2019 prot. 182145 del 15/10/2019
Ribasso d'asta	12,462 %
Importo contrattuale	€ 2.417.434,18 di cui € 195.571,70 per oneri per la sicurezza + IVA
Importo contrattuale a seguito dell'approvazione della perizia di variante n.1	Delibera del CdA del 26/6/2020 per un importo dei lavori di € 2.754.872,10 di cui € 277.076,93 per oneri per la sicurezza e € 53.730,81 per oneri derivanti da COVID 19 + IVA
Importo contrattuale della perizia di variante n.2 - oneri da COVID 19	Delibera del CdA 26/2/2021 per un importo dei lavori di € 2.892.308,78 di cui € 277.076,93 per oneri per la sicurezza e € 191.167,49 per oneri derivanti da COVID 19 + IVA
Importo contrattuale per la Perizia di variante 3	Delibera del Cda del 29/10/2021 per un importo dei lavori di € 3.418.320,80 di cui € 526.012,02 per oneri della sicurezza dei quali € 189.661,82 oneri per l'applicazione del PSC derivanti da interferenza dovuti a COVID 19 + IVA
Importo contrattuale per la presente Perizia di variante 4 - Costi e oneri da COVID 19	Per un importo dei lavori di € 3.523.320,80 di cui € 599.566,11 per oneri della sicurezza e di cui € 257.881,31 per oneri da interferenza dovuti a COVID 19 + IVA
Termine ultimazione lavori	Per effetti della Perizia di variante 3 e per la proroga concessa con prot. 53043 dell'8/3/2022 l'ultimazione dei lavori è fissata al 1/6/2022.
Direttore dei Lavori	Arch. Maria Luisa Ugolotti
Coordinatore della Sicurezza in fase esecutiva	Ing. Giuseppe Gennaro d'Agata
CUP	B19D14001250001
CIG	764734658E





ATTO DI SOTTOMISSIONE N. 4
(art.22 comma 4 del DM 49/2018)

L'anno _____ il giorno _____ del mese di _____, in Firenze

PREMESSO CHE

- Il progetto esecutivo dei Lavori di promozione e valorizzazione della rete dei grandi attrattori culturali museali - *Progetto di valorizzazione del patrimonio museale del Museo di Storia Naturale dell'Università degli Studi di Firenze - Riorganizzazione funzionale del complesso La Specola*, via Romana 17 in Firenze (Verbale di validazione del 02/07/2018 prot. 108755) è stato approvato con la Delibera del Consiglio di Amministrazione 888/2018 prot. 124598 del 30/07/2018, per un importo dei lavori a base d'asta di 2.733.740,82, di cui € 195.571,702 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta;
- con la Determina del Dirigente prot. 91460 rep 812 del 20/5/2019 si approvava l'aggiudicazione definitiva dei Lavori di riorganizzazione funzionale del complesso La Specola, - (Rif. gara G060_2018 - Procedura negoziata START n. 27842/2018) all'ATI ROMEO PURI IMPIANTI (mandataria) – EREDI DI SABATINI RENZO SRL con sede in Via Nazionale 32/A, 52018 Castel San Niccolò, Arezzo che ha presentato un offerta per un ribasso percentuale del 12,462 % sull'importo dei lavori a base d'asta per un importo contrattuale di € 2.417.434,18 di cui € 195.571,702 per oneri della sicurezza + IVA 10% per un tempo contrattuale stabilito in 400 giorni naturali e consecutivi;
- in data 11/10/2019 è stato stipulato il contratto d'appalto rep. 1260/2019 prot. 182145 del 15/10/2019;
- in data 21 ottobre 2019, con Verbale di Consegna dell'area di cantiere, prot. 188622 rep 269 del 21/10/2019 veniva consegnata l'area di cantiere affinché l'ATI appaltatrice potesse procedere con gli apprestamenti propedeutici all'inizio dei lavori;
- il progetto esecutivo validato nel giugno 2018 aveva evidenziato la necessità di eseguire nel corso dei lavori saggi e verifiche in relazione allo stato dei luoghi per opportune verifiche sia di natura strutturale che impiantistiche, così come descritto nella relazione tecnica del progetto e pertanto sono stati effettuati saggi e ispezioni prima di dar corso all'inizio dei lavori;
- rispetto allo stato evidenziato dal progetto approvato, le aree oggetto dell'intervento si sono mostrate con uno stato di degrado molto elevato, dovuto altresì al progressivo abbandono e ammaloramento dei luoghi degli ultimi anni, ed è stata rilevata altresì una situazione precaria degli impianti esistenti a contorno delle aree di intervento tale da indurre valutazioni ulteriori sul funzionamento impiantistico dell'intero complesso museale;
- i lavori sono stati consegnati con Verbale di Consegna dei lavori del 21/11/2019 dal quale decorreva il tempo utile per dare compiuti i lavori, stabilito in 400 (quattrocento) giorni naturali e consecutivi cosicché l'ultimazione dei lavori stessi doveva avvenire entro il 24 dicembre 2020;
- i lavori sono stati sospesi per ragioni di Pubblico interesse per emergenza sanitaria da COVID 19 con l'ODS n.1 a decorrere dal 10/3/2020, per n. 55 giorni naturali e consecutivi e sono stati ripresi come risultante dal Verbale di Ripresa dei Lavori prot. 63758 rep 116 del 4/5/2020 in data 4 maggio 2020, con la rideterminazione dei tempi contrattuali fissata al 17/2/2021;
- nel corso dei lavori si è reso necessario redigere tre Perizie di variante:
 - o con la Delibera del CdA del 26 giugno 2020 si approvava la Perizia di variante, variata distribuzione di spesa e delle Somme a Disposizione dell'Amministrazione n. 1 per un nuovo

- importo contrattuale dei lavori al netto del ribasso d'asta per complessivi € 2.754.872,10 + IVA di cui € 277.076,93 per oneri della sicurezza e € 42.475,14 oneri da interferenza dovuti a COVID 19 (in ottemperanza della delibera della Giunta Regionale Toscana n. 645 del 25 maggio 2020 e in particolare con le ordinanze del Presidente n. 40 e n. 48) per il periodo compreso entro il 31 luglio 2020 e si approvava lo schema di Atto di Sottomissione n. 1 che prevede la protrazione dei tempi contrattuali, per n. 54 giorni naturali e consecutivi in relazione alle opere di perizia, per cui per effetto della sospensione dei lavori e della successiva ripresa la data per dare ultimati i lavori veniva fissata al 11 aprile 2021 e il Verbale di concordamento dei nuovi prezzi n. 1 per n. 67 nuovi prezzi definiti in contraddittorio tra il Direttore dei Lavori e l'ATI Appaltatrice ed omogenei a quelli contrattuali;
- o con la Delibera del CdA del 26 febbraio 2021 (prot. 85092 del 3/3/2021) si approvava la Perizia di variante, variata distribuzione e delle Somme a Disposizione dell'Amministrazione n. 2 per oneri COVID per un nuovo importo contrattuale di 2.892.308,78 di cui € 277.076,93 per oneri della sicurezza ed € 179.911,82 per oneri da interferenza dovuti a COVID19 e lo Schema di Atto di Sottomissione n. 2 senza alcuna protrazione dei tempi contrattuali, e il Verbale di concordamento dei nuovi prezzi n. 2 per n. 19 nuovi prezzi in applicazione della delibera Regionale e definiti in contraddittorio tra il Direttore dei Lavori e l'ATI Appaltatrice ;
 - o con la Delibera del Cda del 29/10/2021 si approvava la Perizia di variante n. 3 per un nuovo importo contrattuale dei lavori al netto del ribasso d'asta di complessivi € 3.418.320,80 + IVA di cui € 531.346,62 per oneri della sicurezza nei quali sono compresi € 189.661,82 per oneri da interferenza da COVID con la protrazione di n. 140 giorni naturali e consecutivi per l'esecuzione dei lavori, per cui il tempo per dare ultimati i lavori veniva fissato al 8/3/2022 e il Concordamento di n. 66 Nuovi Prezzi;
- nel corso dei lavori venivano impartiti i seguenti Ordini di Servizio ricompresi nelle Varianti di cui alle delibere del Consiglio di Amministrazione del 26 giugno 2020 e del 29/10/2021:
- o Ordine di Servizio n.1, del 10/3/2020 - Ragioni di pubblico interesse impartito dal sottoscritto Direttore dei Lavori in data 10/3/2020, inoltrato a mezzo pec all'ATI Romeo Puri Impianti, per il quale si ordinava la sospensione totale dei lavori in oggetto a decorrere dal 10/3/2020 in recepimento dell DPCM del 8/3/2020 concernente misure urgenti in materia di contenimento e gestione delle emergenze epidemiologica da COVIT-19, del Decreto del Direttore Amministrativo rep. 344/2020 prot. 44926 del 9/3/2020; nonché dell'ODS n. 1 prot. 44945 del 9/3/2020 del Responsabile Unico del Procedimento;
 - o Ordine di Servizio n. 2, inoltrato a mezzo pec in data 19/03/2020 (rep. 94/2020 prot. 48607 del 19/3/2020) per il quale si ordinava la ripresa parziale dei lavori, limitatamente alle lavorazioni inerenti l'installazione della gru a far data dal 30 marzo 2020 con il termine previsto per l'esecuzione del montaggio della gru medesima fissato al 6 aprile 2020;
 - o Ordine di Servizio n. 3, inoltrato a mezzo pec in data 25/3/2020, ns. prot 68625 rep 127 del 13/5/2020, con il quale si revocava l'ordine di Servizio n. 2 relativo alla ripresa parziale dei lavori per ragioni di cui al DPCM 22 marzo 2020, per il quale si prevedevano disposizioni e misure di contenimento restrittive allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del COVID 19 in tutto il territorio nazionale;

- Ordine di Servizio n. 4, del 27/4/2020 inoltrato a mezzo pec in data 28/4/2020, prot. 68631 rep. 128 del 13/5/2020 a seguito della autorizzazione rilasciata dal SABAP in data 17/4/2020 relativa alla messa in sicurezza del Musacci, con il quale si ordinava che alla ripresa dei lavori fosse data immediata esecuzione alle lavorazioni inerenti gli approfondimenti conoscitivi della parete dei Musacci;
- Ordine di servizio n. 5, del 4/5/2020 prot. 63758 rep 116 del 4/5/2020 con il quale si ordinava la ripresa dei lavori per il cantiere in oggetto a far data dal 4 maggio 2020 in attuazione di tutte le misure di prevenzione e protezione di cui al D. Lgs 81/08 nonché delle specifiche misure anticontagio COVID 19;
- Ordine di Servizio n. 6, del 11/12/2020 ns. prot. 233001 del 21/12/2020 disposto nel corso dei lavori a seguito della demolizione degli intonaci delle aree C e I, che rilevava una forte criticità in ordine alla coerenza delle murature e alla loro stabilità, per cui si rendeva necessario dare immediato consolidamento delle murature. Con l'Ordine di Servizio n. 6 venivano stabilite nuove lavorazioni il cui prezzo veniva descritto per n. 10 Nuovi Prezzi (prezzi e lavorazioni non previste nell'elenco prezzi del progetto di appalto), e risultava una protrazione dei tempi contrattuali di complessivi n. 20 giorni naturali e consecutivi;
- Ordine di Servizio n. 7, prot. 13713 del 14/1/2021 con il quale si ordinava di dare immediato inizio alla realizzazione ai lavori della pavimentazione dell'area M da prevedersi in sostituzione del pavimento in seminato alla veneziana con fornitura e posa in opera di pavimento in Cotto Imprunetino Pregiato, fatto a mano levigato, da prodursi nel formato originale della pavimentazione esistente oltre al trattamento con finitura cerosa, stabilendo n. 3 Nuovi prezzi, per la realizzazione di dette lavorazioni non previste nel progetto di appalto senza alcuna protrazione dei tempi contrattuali;
- Ordine di Servizio n. 8, prot. 62312 del 16/2/2021 con il quale si ordinava di dare immediato inizio al completamento delle opere in copertura dell'Area V, per le quali codesta spett. ATI appaltatrice dovrà procedere per le indicazioni ricevute e convenute, con la definizione di n. 17 Nuovi Prezzi, omogenei a quelli contrattuali e la protrazione dei tempi contrattuali di complessivi n. 60 giorni naturali e consecutivi;
- Ordine di Servizio n. 9, prot. 109453 del 1/4/2021 con il quale si ordinava di dare immediato inizio alla realizzazione dello spostamento della dorsale impiantistica rivenuta nel loc. P1. 003, dell'area M, a servizio dei locali dei conservatori del museo con la realizzazione del passaggio in canale e la modifica al quadro esistente di piano e alle demolizioni del soppalco pericolante rinvenuto in corrispondenza del locale UTA del locale P1a.002, (ex appartamento Musacci) come meglio descritto nell'elaborato di progetto 1603_PE_F1_IM_IAP_P1_304C, per il passaggio delle canalizzazioni aerauliche, con la definizione di n. 2 Nuovi Prezzi, omogenei a quelli contrattuali per una protrazione dei tempi contrattuali di complessivi n. 10 giorni naturali e consecutivi;
- Ordine di Servizio n. 10 del 2/8/2021 prot. 226190 del 6/9/2021 con il quale, per la presenza di muretti a contrafforte sulla volta centrale in luogo di materiale di riempimento dei rinfianchi, si ordinava di realizzare la fornitura e posa in opera di solaio in legno in luogo della fornitura e posa in opera di cls alleggerito e di eseguire rinforzo strutturale delle pareti da eseguirsi con inserimento alla base delle murature di profili in acciaio (L140 x 140 x 13 sui 2 lati della

Handwritten signature/initials

Handwritten signature/initials

Handwritten signature/initials

muratura connessi tra loro con barre passanti di 16 mm passo 40 cm) con la definizione n. 2 Nuovi Prezzi, omogenei a quelli contrattuali per una protrazione dei tempi contrattuali di complessivi n. 10 giorni naturali e consecutivi.

- o In data 5/1/2022 è stato emesso l'Ordine di Servizio n.11 prot. 4681 rep 8 del 12/1/2022 si disponeva di dare inizio ai lavori di realizzazione dei criteri sub B1 e sub B2 in relazione a:
 - accoglienza dei visitatori
 - gestione della collezione ornitologica

secondo il progetto di cui alla SCIA depositata in data 3/3/2021 presso il Comune di Firenze, nel rispetto dei tempi contrattuali già previsti con l'approvazione della Perizia di Variante 3 e fissati per l'8/3/2021.

- nel corso dei lavori sono state concesse le seguenti proroghe:
 - o con prot. 200614 del 27/7/2021 per la quale si definiva il nuovo termine per dare ultimati i lavori al 18/10/2021 (successivamente aggiornato con la Perizia di Variante n. 3 all'8/3/2022)
 - o con prot. 53043 dell'8/3/2022 per la quale il RUP concedeva una proroga di 85 gg naturali e consecutivi che definiva il nuovo termine per dare ultimati i lavori al 1/6/2022.

Tenuto conto che lo stato di emergenza sanitaria è stato protratto fino al 31/3/2022 si è reso necessario proseguire nell'attuazione delle misure anticontagio COVID-19 per il tempo intercorso tra l'11 aprile 2021 e il termine di conclusione attualmente noto.

Pertanto, è stato applicato per ciascun mese il prezzo di cui all'art. NP SIC45_COVID già concordato e approvato con la perizia di variante n. 2.

NP SIC.45_COVID	Oneri mensili - ai fini del COVID 19 (gestione dell'emergenza della pandemia , omnicomprensivo - per ogni mese a partire dal 11/04/2021 - per eventuale estensione della durata del contratto.	a corpo	10.500,00 €
--------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------	-------------

Per le motivazioni sopra esposte è stata redatta la presente Perizia di variante n. 4 – costi e oneri da COVID19 in applicazione dell'art. 106 c. 1, lett. c), punto 1) del D. Lgs. 50/2016 da cui risulta il nuovo importo contrattuale dei lavori al netto del ribasso d'asta per complessivi € 3.523.320,80 di cui € 599.566,11 per oneri della sicurezza tra i quali € 257.881,31 per oneri da interferenza dovuti a COVID 19, per un maggior importo contrattuale di € 105.000,00.

Per l'esecuzione di detti lavori sono stati utilizzati i prezzi già previsti con la Perizia di variante n. 2 per oneri da COVID 19.

La sottoscritta ATI appaltatrice ha preso conoscenza delle variazioni della suddetta perizia per lavori interferenti dovuti a COVID 19 e delle implicazioni in essa contenute.

Il presente atto costituisce parte integrante della Perizia di variante n. 4 - oneri da COVID 19

TUTTO QUANTO PREMESSO

Il sottoscritto per. ind. Leonardo Puri in rappresentanza dell'ATI ROMEO PURI IMPIANTI (mandataria) – EREDI DI SABATINI RENZO SRL, con sede legale in Via Nazionale 32/A, 52018 Castel San Niccolò, Arezzo vista la presente Perizia di variante n. 4 - costi e oneri da COVID 19;

SI OBBLIGA

1. ad eseguire i lavori conformemente alle modalità previste dall'aggiornamento del PSC per il periodo di emergenza sanitaria COVID 19 agli stessi patti e condizioni del contratto e del Capitolato Speciale di Appalto senza sollevare eccezione o riserva alcuna;
2. ad accettare il prezzo già definito con la Perizia di variante n. 2 definito in applicazione delle disposizioni della Giunta regionale della Toscana e in contraddittorio tra il Direttore dei Lavori e l'ATI appaltatrice, al netto del ribasso d'asta del 12,462% e così come descritti nel Verbale di Concordamento Nuovi Prezzi n. 2 della Perizia di variante n. 2;
3. ad eseguire i lavori previsti nel contratto e per quanto definito con il presente Atto di Sottomissione n. 4, senza alcuna protrazione del tempo contrattuale per cui la data per dare ultimati i lavori rimane fissata al 1/6/2022 come definita con la proroga concessa con prot. 53043 dell'8/3/2022;
4. a non richiedere alcun compenso per qualsiasi altro titolo, limitatamente al presente atto di sottomissione in base ai calcoli di sua convenienza;
5. di non aver nulla a pretendere in dipendenza delle variazioni, riduzioni e maggiorazioni introdotte nella citata Perizia di variante n. 4 per i costi e gli oneri aggiuntivi relativi alle disposizioni previste dalle delibere della Giunta Regionale Toscana n. 645 del 25 maggio 2020 e seguenti, per quanto concerne i costi e gli oneri derivanti dalle interferenze a causa del COVID 19 e di accettare che i costi e gli oneri da COVID 19 siano contabilizzati unitamente a quelli del contratto principale;
6. a che, una volta approvata la presente Perizia di variante n. 4 – Costi e oneri da COVID 19, verranno rideterminate le percentuali delle singole categorie dei lavori di cui alla tabella D del Capitolato Speciale di Appalto;
7. a che tale atto è fin da ora impegnativo per l'Appaltatore e lo sarà per l'Amministrazione appaltante solo dopo che saranno intervenute le approvazioni di rito.

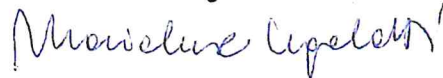
Il presente Atto di Sottomissione n. 4 viene redatto in duplice originale, letto dalle parti, confermato e sottoscritto.

Firenze, 15/3/2022

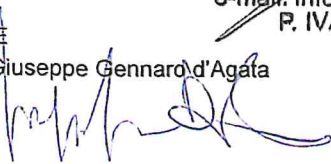
ATI Romeo Puri Impianti
per. ind. Leonardo Puri

RomeoPuri IMPIANTI
Via Nazionale 32/A
52018 Castel San Niccolò (AR)
Tel. e Fax 0575/550044
e-mail: info@romeopuriimpianti.it
P. IVA: 00353640519

Il Direttore dei Lavori
arch. Maria Luisa Ugolotti



Il CSE
Ing. Giuseppe Gennaro d'Agata



Visto
Il Responsabile Unico del Procedimento
Arch. Francesco Napolitano

CODICE	DESCRIZIONE	POST AGGIUDICAZIONE Del.D.D. 812/2019	PERIZIA di variante n. 1	PERIZIA di variante n. 2 COVID	PERIZIA di variante n. 3	Perizia di variante n. 4 COSTI COVID	VARIAZIONI +/-							
								Riorganizzazione funzionale del complesso La Specola di Firenze						
								Finanziamento: programma Regionale FESR 2014-2020 - AZIONE 6.7.1 La Scienza Il Responsabile del Procedimento Arch. Francesco Napolitano						
ASSESTAMENTO post-aggiudicazione	CdA 26/06/2020	CDA 26/02/2021	CDA 29/10/2021											
A.1	Opere													
A.1.1	Opere edili e affini	€ 1.297.224,70	€ 1.443.721,72	€ 1.443.721,72	€ 1.782.599,30	€ 1.819.379,81	€ 36.780,51							
	<i>di cui nistori per oneri covid compresi nei lavori edili</i>				€ 34.374,75	€ 48.036,18								
A.1.2	Impianti elettrici	€ 924.637,78	€ 445.099,75	€ 445.099,75	€ 513.674,20	€ 513.674,20	€ -							
A.1.3	Impianti meccanici e idrico sanitari	€	€ 546.498,56	€ 546.498,56	€ 590.700,68	€ 590.700,68	€ -							
	Totale Opere	€ 2.221.862,48	€ 2.435.320,03	€ 2.435.320,03	€ 2.886.974,18	€ 2.923.754,69								
A.2	Oneri su Opere													
A.2.1	Oneri per l'applicazione del PSC Opere edili e affini	€ 114.183,68	€ 195.688,91	€ 195.688,91	€ 260.296,78	€ 260.296,78	€ -							
A.2.2	Oneri per l'applicazione del PSC Impianti elettrici	€ 36.002,54	€ 36.002,54	€ 36.002,54	€ 36.002,54	€ 36.002,54	€ -							
A.2.3	Oneri per l'applicazione del PSC Impianti meccanici e idrico-sanitari	€ 45.385,48	€ 45.385,48	€ 45.385,48	€ 45.385,48	€ 45.385,48	€ -							
A.2.5	Oneri per l'applicazione del PSC derivanti da interferenza COVID	€	€ 42.475,14	€ 179.911,82	€ 189.661,82	€ 257.881,31	€ 68.219,49							
	Totale Oneri su Opere	€ 195.571,70	€ 319.552,07	€ 456.988,75	€ 531.346,62	€ 599.566,11	€ -							
	Totale Opere ed Oneri (A1+A2) con aliquota 10%	€ 2.417.434,18	€ 2.754.872,10	€ 2.892.308,78	€ 3.418.320,80	€ 3.523.320,80	€ 105.000,00							
B	SOMME A DISPOSIZIONE													
B.1	Lavori in economia, previsti in progetto, ed esclusi dall'appalto													
B.1.2	Fornitura attrezzature impianti - Allestimenti multimediali	€ 502.397,70	€ 502.397,70	€ 502.397,70	€ 502.397,70	€ 502.397,70								
B.1.3	Fornitura arredi e complementi - Allestimenti museografici	€ 651.607,96	€ 651.607,96	€ 651.607,96	€ 651.607,96	€ 651.607,96								
B.1.6	Altri lavori propedeutici complementari di completamento esclusi dall'appalto principale - Lotto 0	€ 54.162,48	€ 54.162,48	€ 54.162,48	€ 54.162,48	€ 54.162,48								
	Totale Lavori in economia, previsti in progetto, ed esclusi dall'appalto	€ 1.208.168,14	€ 1.208.168,14	€ 1.208.168,14	€ 1.208.168,14	€ 1.208.168,14								
B.2	Rilievi accertamenti e indagini (preliminari e in corso d'opera collaudo escluso)													
B.2.4	Verifiche strutturali, pittoriche e lapidee	€ 14.972,00	€ 14.972,00	€ 14.972,00	€ 14.972,00	€ 14.972,00								
	Totale Rilievi accertamenti e indagini (preliminari e in corso d'opera collaudo escluso)	€ 14.972,00	€ 14.972,00	€ 14.972,00	€ 14.972,00	€ 14.972,00								
B.3	Allacciamenti a pubblici servizi													
B.3.1	Alla rete di energia elettrica compreso IVA 22%	€ -	€ -	€ -										
	Alla rete di energia elettrica	€ 20.491,80	€ 28.880,11	€ 28.880,11	€ 29.137,29	€ 29.137,29								
	Totale Allacciamenti a pubblici servizi	€ 20.491,80	€ 28.880,11	€ 28.880,11	€ 29.137,29	€ 29.137,29								
B.4	Imprevisti													
B.4.1	Imprevisti esente IVA				€ 26,50	€ 76,50	€ 50,00							
B.4.1.1	Imprevisti (escluso iva 10%)	€ 20.663,34	€ -	€ 124.529,61	€ 124.503,11	€ 13.704,56	€ -110.798,55							
B.4.3	Contributi Vari (esente IVA)	€ 640,10	€ 640,10	€ 640,10	€ 640,10	€ 640,10								
B.4.4	Convenzione Casiere Galleria degli Uffizi	€ 14.040,00	€ 14.040,00	€ 14.040,00	€ 14.040,00	€ 14.040,00								
B.4.5	ANAC	€ 1.200,00	€ 1.200,00	€ 1.200,00	€ 1.200,00	€ 1.200,00								
	Totale Imprevisti	€ 36.543,44	€ 15.880,10	€ 140.409,71	€ 140.409,71	€ 29.661,16								
B.7	Spese tecniche professionali relative a: progettazione, alle necessarie attività preliminari e di supporto, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori ed al coordinamento della sicurezza...													
B.7.9	Progettazione Lotto 0	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00								
B.7.10	Progettazione esecutiva e Studio Vibrazioni	€ 152.528,84	€ 153.829,39	€ 153.829,39	€ 147.829,39	€ 147.829,39								
B.7.11	Progettazione specialistica allestimenti	€ 72.842,17	€ 59.898,42	€ 59.898,42	€ 71.721,88	€ 71.721,88								
B.7.12	Progettazione specialistica variante strutturale			€ 25.000,00	€ 20.298,37	€ 25.356,08	€ 5.057,71							
B.7.18	Direttore operativo cantiere		€ 29.167,57	€ 29.167,57	€ 28.045,74	€ 28.045,74								
B.7.19	Incentivo art. 113m D.Lgs 50/2016	€ 54.674,82	€ 54.674,82	€ 54.674,82	€ 54.674,82	€ 54.674,82								
B.7.20	Conglobamento spese tecniche per DL, CSP, CSE e Collaudo	€ 24.548,85												
B.7.21	Verifica del progetto esecutivo da parte di organismo certificato	€ 12.297,47	€ 12.297,47	€ 12.297,47	€ 12.297,47	€ 12.297,47								
	Totale Spese tecniche professionali	€ 322.892,15	€ 315.867,67	€ 340.867,67	€ 340.867,67	€ 345.925,38								
B.10	Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche													
B.10.1	Spese per pubblicità (escluso IVA)	€ 3.289,47	€ 3.289,47	€ 3.289,47	€ 3.289,47	€ 3.289,47								
	Totale Spese per pubblicità	€ 3.289,47	€ 3.289,47	€ 3.289,47	€ 3.289,47	€ 3.289,47								
B.11	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo													
B.11.5	Collaudo tecnico amministrativo	€ 30.000,00	€ 25.000,00	€ 62.000,00	€ 59.759,01	€ 59.689,01	€ -70,00							
	Totale Spese per accertamenti di laboratorio	€ 30.000,00	€ 25.000,00	€ 62.000,00	€ 59.759,01	€ 59.689,01								
B.12.1	IVA su lavori - su totale A - aliquota 4%	€ -	€ -											
B.12.2	IVA su lavori - su totale A - aliquota 10%	€ 241.743,42	€ 275.487,21	€ 289.230,88	€ 341.832,08	€ 352.332,08	€ 10.500,00							
B.12.3	IVA su lavori - su totale A - aliquota 22%	€ -	€ -											
	Totale IVA sui lavori	€ 241.743,42	€ 275.487,21	€ 289.230,88	€ 341.832,08	€ 352.332,08								
B.12.5	IVA su lavori propedeutici complementari - su B.1.6 - aliquota 10% (Lotto 0)	€ 5.416,25	€ 5.416,25	€ 5.416,25	€ 5.416,25	€ 5.416,25								
B.12.6	IVA su forniture e arredi - su totale B.1.2+B.1.3 - aliquota 22%	€ 253.881,25	€ 253.881,25	€ 253.881,25	€ 253.881,25	€ 253.881,25								
	Totale IVA su B1 lavori in economia esclusi dal progetto e previsti nell'appalto	€ 259.297,50	€ 259.297,50	€ 259.297,50	€ 259.297,50	€ 259.297,50								
B.12.7	IVA su sezione B2-B3-B4 (rilievi allacciamenti e imprevisti) - aliquota 22%		€ 6.353,62	€ 6.353,62	€ 6.410,20	€ 6.410,20								
B.12.8	IVA su B.4.1.1 - Imprevisti - aliquota 10%	€ 2.066,33	€ -	€ 12.452,96	€ 12.450,31	€ 1.370,46	€ -11.079,86							
B.12.9	IVA su B.2.4 - Verifiche strutturali, pittoriche e lapidee - aliquota 22%	€ 3.293,84	€ 3.293,84	€ 3.293,84	€ 3.293,84	€ 3.293,84								
	Totale IVA su B.4.1.1 B.2.4 e lavori in economia	€ 5.360,17	€ 9.647,46	€ 22.100,42	€ 22.154,35	€ 11.074,49								
B.12.10	Contributo previdenziale su spese tecniche sezioni B.7 e B.11 (CNPAIALP 4%)	€ 11.928,69	€ 11.447,71	€ 13.927,71	€ 10.477,30	€ 10.676,81	€ 202,31							
B.12.12	IVA su spese tecniche e CNPAIA su sezione B.7, B.11 e B.12.10 aliquota 22%	€ 68.232,14	€ 65.480,92	€ 79.666,52	€ 78.414,42	€ 79.555,60	€ 1.157,20							
B.12.13	IVA sulle spese di pubblicità B.10 - aliquota 22%	€ 709,61	€ 709,61	€ 709,61	€ 709,61	€ 709,61								
	Totale IVA ed eventuali altre imposte B.7, B.11 e B.12.10	€ 80.870,43	€ 77.638,24	€ 94.303,84	€ 89.607,33	€ 90.942,02								
	Totale IVA ed eventuali altre imposte	€ 587.271,52	€ 622.070,41	€ 664.932,64	€ 712.885,26	€ 713.646,10								
B.13	FONDO DI ACCANTONAMENTO													
B.13.1	Ribasso d'asta gara appalto	€ 316.306,64												
B.13.2	IVA su ribasso d'asta gara appalto	€ 31.630,66												
	Totale FONDO DI ACCANTONAMENTO	€ 347.937,30												
	Totale Somme a disposizione	€ 2.571.565,83	€ 2.234.127,90	€ 2.463.519,74	€ 2.509.488,55	€ 2.404.488,55								
	IMPORTO TOTALE	€ 4.989.000,00	€ 4.989.000,00	€ 5.355.828,52	€ 5.927.809,35	€ 5.927.809,35	€ -							

CODICE	Progetti Strategici - scheda 788		Progetto fattibilità tecnica ed economica	incremento da ISTAT bollettino legislazione tecnica	+	-
	Nuovo Plesso Didattico AOUC Careggi					
A	LAVORI					
A.1	Opere					
A.1.1	Opere edili e affini		€ 4.951.520,19	€ 5.278.815,67	€ 327.295,48	
A.1.2	Impianti elettrici		€ 1.880.750,00	€ 2.005.067,58	€ 124.317,58	
A.1.3	Impianti meccanici		€ 3.009.200,00	€ 3.208.108,12	€ 198.908,12	
A.1.4	Opere Strutturali		€ 4.314.150,00	€ 4.599.315,32	€ 285.165,32	
A.1.5	impianto fotovoltaico		€ 160.000,00	€ 170.576,00	€ 10.576,00	
A.1.6	Opere a verde e parcheggi		€ 393.500,00	€ 419.510,35	€ 26.010,35	
	Totale Opere		€ 14.709.120,19	€ 15.681.393,04		
A.2	Oneri su Opere					
A.2.4	Costi per la sicurezza non soggetti a ribasso		€ 750.000,00	€ 799.575,00	€ 49.575,00	
A.2.5	Conferimento a discarica - TOS22_PRRREC.P17.009.204 a tn €. 19,29 per un quantitativo di tn 12.589,96		€ 113.634,94	€ 242.860,33	€ 129.225,39	
	Totale Oneri su Opere		€ 863.634,94	€ 1.042.435,33		
	Totale Lavori	10%	€ 15.572.755,13	€ 16.723.828,37		
A.3	Demolizioni					
	TOS22_01.A03.001.002 al mc €. 16,18 - mc 16.571,50			€ 268.126,87	€ 268.126,87	
	TOS22_01.A03.001.002 al mc €. 16,18 - mc 5.400,50			€ 87.380,09	€ 87.380,09	
	Sommano demolizioni			€ 355.506,96		
A	Sommano base d'asta			€ 17.079.335,33		
B	SOMME A DISPOSIZIONE					
B.1	Fornitura arredi e complementi	22%		€ 250.000,00	€ 250.000,00	
	Totale Lavori in economia, previsti in progetto, ed esclusi dall'appalto		€ -	€ 250.000,00		
B.2	Rilievi accertamenti e indagini (preliminari e in corso d'opera collaudo escluso)					
B.2.1	Indagini geologiche	22%	€ 40.000,00	€ 42.644,00	€ 2.644,00	
B.2.2	Verifiche strutturali (sismiche)	22%	€ 30.000,00	€ 31.983,00	€ 1.983,00	
B.2.3	Indagini bonifiche (servizi)	22%	€ 30.000,00	€ 31.983,00	€ 1.983,00	
B.2.4	Altro (...)					
	Totale Rilievi accertamenti e indagini (preliminari e in corso d'opera collaudo escluso)		€ 100.000,00	€ 106.610,00		
	Totale Allacciamenti a pubblici servizi		€ -			
B.4	Imprevisti					
B.4.1	Imprevisti	10%	€ 196.783,97	€ 195.583,97		€ 1.200,00
B.4.2	Prezzo chiuso					
	Totale Imprevisti		€ 196.783,97	€ 195.583,97		
B.7.11	Progettazione specialistica definitiva coordinamento sicurezza, verifica e supporto al RUP - importo netto	22%	€ 1.199.778,99	€ 485.440,33		€ 714.338,66
B.7.12	Progettazione esecutiva	22%		€ 388.068,39	€ 388.068,39	
B.7.13	Direzione e contabilità dei lavori e CSE	22%	€ 528.429,30	€ 844.983,58	€ 316.554,28	
B.7.14	Direzione Operativa (specificare tipologia professionale)	22%				
B.7.15	Direzione Operativa	22%				
B.7.16	Coordinamento sicurezza per la progettazione	22%				
B.7.17	Coordinamento sicurezza per l'esecuzione	22%	€ 314.733,10			€ 314.733,10
B.7.18	Frazionamenti catastali	22%	€ 10.000,00	€ 10.000,00		
B.7.19	Incentivo ex art. 113 DLgs 50/2016 - quota 80%	esente	€ 244.279,00	€ 134.691,80		€ 109.587,20
B.7.20	Incentivo ex art. 113 DLgs 50/2016 - quota 20%	esente	€ 61.069,75	€ 33.672,95		€ 27.396,80
B.7.22	Verifica e supporto al RUP progetto esecutivo	22%		€ 197.716,65	€ 197.716,65	
	Totale Spese tecniche professionali	22%	€ 2.358.290,15	€ 2.094.573,70		
B.9	Eventuali spese per commissioni giudicatrici					
B.9.1	Spese per commissioni giudicatrici	22%	€ 10.000,00	€ 10.000,00		
	Totale Eventuali spese per commissioni giudicatrici		€ 10.000,00	€ 10.000,00		
B.10	Spese per pubblicità e Spese di Gara					
B.10.1	Spese per pubblicità	22%	€ 6.000,00	€ 6.000,00		
B.10.2	ANAC (esente IVA)	esente	€ 1.500,00	€ 1.500,00		
	Totale Spese per pubblicità		€ 7.500,00	€ 7.500,00		
B.11	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche					
B.11.1	Analisi di laboratorio	22%	€ 8.000,00	€ 8.000,00		
B.11.2	Collaudo statico	22%	€ 38.137,00	€ 54.215,77	€ 16.078,77	
B.11.3	Collaudo impianti elettrici speciali	22%	€ 31.479,76			€ 31.479,76
B.11.4	Collaudo impianti meccanici	22%	€ 32.864,84			€ 32.864,84
	Collaudi impianti e attestato di certificazione energetica			€ 92.004,33	€ 92.004,33	
B.11.5	Collaudo tecnico amministrativo	22%	€ 69.940,89	€ 104.061,38	€ 34.120,49	
	Totale spese analisi e collaudi		€ 180.422,49	€ 258.281,48		
B.12.2	IVA su opere - su totale A3 lavori - aliquota 10%	10%	€ 1.545.912,02	€ 1.707.933,53	€ 162.021,51	
B.12.3	IVA su opere - su totale B4.1 imprevisti - aliquota 10%	10%	€ 19.678,40	€ 19.558,40		€ 120,00
B.12.4	IVA su SADA- totale B1 arredi - aliquota 22%			€ 55.000,00	€ 55.000,00	
B.12.5	IVA su SADA - totale B2 Rilievi e indagini - aliquota 22%	22%	€ 22.000,00	€ 23.454,20	€ 1.454,20	
B.12.6	IVA su SADA - totale B9 - commissioni giudicatrici aliquota 22%	22%	€ 2.200,00	€ 2.200,00	€ -	
B.12.7	IVA su SADA - b10.1 PUBBLICITÀ aliquota 22%	22%	€ 1.320,00	€ 1.320,00	€ -	
B.12.8	Contributo previdenziale (CNPAIALP 4%)					
B.12.9	Contributo previdenziale (4%) E 5%		€ 41.023,40	€ 59.833,34	€ 18.809,94	
B.12.10	IVA su spese generali e tecniche e CNPAIA (22%)	22%	€ 500.365,20	€ 493.751,23		€ 6.613,97
B.12.11	IVA sulle spese di supporto (solito calcolo riferito a sezione B8)					
	Totale IVA ed eventuali altre imposte		€ 2.132.499,01	€ 2.363.050,70		
	TRIBUTI					
	€ 7,33 a tn per totale tn 12.589,96			€ 92.284,41	€ 92.284,41	
	Totale Somme a disposizione		€ 4.985.495,62	€ 5.377.884,26		
	IMPORTO TOTALE		€ 20.558.250,75	€ 22.457.219,59	€ 3.137.303,17	€ 1.238.334,33
						€ 1.898.968,84

maggior importo

€ 1.898.968,84



CODICE	DESCRIZIONE	ALIQUOTA IVA ALTRI ONERI	Studio di Fattibilità T. e E. STIMA
	REALIZZAZIONE DI UN NUOVO EDIFICIO CON STRUTTURA MODULARE PER CETECS E CRIST NELL'AREA DEL POLO SCIENTIFICO DI SESTO FIORENTINO		
A	LAVORI e SERVIZI		
A.1	Opere		
A.1.1	Lavori come da stima parametrica	10%	€ 3.416.400,00
A.1.2	Lavori per opere di urbanizzazione	10%	€ 200.000,00
	Totale Opere	10%	€ 3.616.400,00
A.2	Oneri su Opere		
A.2.1	Oneri per l'applicazione del PSC	10%	€ 30.000,00
	Totale Oneri su Opere		€ 30.000,00
	Totale Opere ed Oneri (A1+A2) con aliquota 10%	10%	€ 3.646.400,00
	TOTALE LAVORI		€ 3.646.400,00
B	SOMME A DISPOSIZIONE		
B.1	Traslochi, arredi e lavori propedeutici		
B.1.1	Traslochi e logistica	22%	€ 25.000,00
B.1.3	Altri lavori propedeutici complementari di completamento esclusi dall'appalto principale	22%	€ 15.000,00
	Totale Lavori in economia, previsti in progetto, ed esclusi dall' appalto	22%	€ 40.000,00
B.2	Rilievi accertamenti e indagini (preliminari e in corso d'opera collaudo escluso)		
B.2.1	Indagini geognostiche, geofisiche e geotecniche		€ 20.000,00
B.2.2	Indagini ambientali terre e rocce da scavo		€ 6.000,00
B.2.3	Chimico		€ 6.000,00
B.2.4	Indagine Archeologica		€ 6.000,00
B.2.5	Bonifica Bellica		€ 20.000,00
B.2.6	Geologo		€ 6.000,00
B.2.7	Altro (...)		€ -
	Totale Rilievi accertamenti e indagini (preliminari e in corso d'opera collaudo escluso)		€ 64.000,00
B.3	Allacciamenti a pubblici servizi		
B.3.1	Alla rete di energia elettrica		€ -
B.3.2	Alla rete telefonica		€ -
B.3.3	Alla rete gas		€ -
B.3.4	Alla rete idrica		€ -
B.3.5	Altro (...)		€ 25.000,00
	Totale Allacciamenti a pubblici servizi		€ 25.000,00
B.4	Imprevisti		
B.4.1	Imprevisti	10%	€ 182.320,00
B.4.2	Fondo per Accordo Bonario ex art.81, dir. 2004/18; art. 72, dir. 2004/17;		
B.4.3	Prezzo chiuso		
B.4.4	Altro (...)		
	Totale Imprevisti		€ 182.320,00
B.5	Acquisizione aree o immobili		
B.5.1	Oneri esproprio		€ -
B.5.2	Altro (...)		€ -
	Totale Acquisizione aree o immobili		€ -

B.6	Spese per Tributi e di Gara		
B.6.1	Spese di Pubblicità(a carico dell'aggiudicatario)		€ -
B.6.2	ANAC		€ 600,00
B.6.3	VVF		€ 940,00
B.6.4	Tributi		€ 500,00
	Totale Spese di Gara		€ 2.040,00
B.7	Spese tecniche professionali relative a: progettazione, alle necessarie attività preliminari e di supporto, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori ed al coordinamento della sicurezza...		
B.7.1	Progetto di fattibilità tecnico-economico e Attività di supporto al RUP	22%	€ 91.348,67
B.7.2	Progettazione Definitiva /Esecutiva e Attività di supporto al RUP	22%	€ 277.006,49
B.7.3	Coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione		
B.7.4			
B.7.5	Incentivo ex art. 92 D. Lgs 163/2006 (80%)		€ 58.342,40
B.7.6	Incentivo ex art. 92 D. Lgs 163/2006 (20%)		€ 14.585,60
	Totale Spese tecniche professionali		€ 441.283,16
B.8	Spese per attività di supporto (servizi non ingegneria)		
B.8.1	Onorari e spese		€ -
B.8.2	Contributo previdenziale		€ -
	Totale Spese per attività di supporto		€ -
B.9	Eventuali spese per commissioni giudicatrici		
B.9.1	Spese per commissioni giudicatrici		
	Totale Eventuali spese per commissioni giudicatrici		
B.10	Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche		
B.10.1	Spese per pubblicità		€ -
B.10.2	Opere Artistiche		€ -
	Totale Spese per pubblicità		€ -
B.11	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d' appalto, collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici		
	Totale Spese per accertamenti di laboratorio		€ 15.000,00
B.12	IVA ed eventuali altre imposte		
B.12.1	IVA sui opere - su totale A2 - aliquota 4%		€ -
B.12.2	IVA sui opere - su totale (A1+A2) - aliquota 10%	10%	€ 364.640,00
B.12.3	IVA sui opere - su totale A3 - aliquota 22%		€ -
	Totale IVA sui lavori	10%	€ 364.640,00
B.12.4	IVA su forniture - su totale A4 - aliquota 4%		€ -
B.12.5	IVA su forniture - su totale A4 - aliquota 10%		€ -
B.12.6	IVA su Traslochi, arredi e lavori propedeutici - su totale B1 - aliquota 22%		€ 8.800,00
	Totale IVA su forniture		€ 8.800,00
B.12.7	Contributo previdenziale (CNPAIALP 4%) - su A.3.1 + B.7.1 + B.7.2	4%	
B.12.8	Contributo previdenziale Chimico	2%	€ 120,00
B.12.9	Contributo previdenziale Geologo	4%	€ 240,00
B.12.10	IVA su spese generali e tecniche e CNPAIA (22%) (A.3.1 + B.7.1 + B.7.2 +B.1	22%	€ 81.038,14
B.12.11	IVA su indagini	22%	€ 11.440,00
B.12.12	IVA su geologo, chimico,	22%	€ 2.719,20
B.12.13	IVA su allacciamenti	22%	€ 5.500,00
B.12.14	IVA su spese analisi e collaudi	22%	€ 3.300,00
B.12.15	IVA su imprevisti	10%	€ 18.232,00
	Totale IVA ed eventuali altre imposte		€ 496.029,34
	Totale Somme a disposizione		€ 1.265.672,50

IMPORTO TOTALE		€ 4.912.072,50
----------------	--	----------------

Firenze, 16 Febbraio 2022



CODICE	DESCRIZIONE	ALIQUOTA IVA ALTRI ONERI	
	Riqualificazione sede di Ingegneria -Via Santa Marta,3		Studio di Fattibilità T. e E. STIMA
A	LAVORI e SERVIZI		
A.1	Opere		
A.1.1	Lavori come da stima parametrica	10%	€ 3.703.583,85
A.1.2		10%	
	Totale Opere	10%	€ 3.703.583,85
A.2	Oneri su Opere		
A.2.1	Oneri per l'applicazione del PSC	10%	€ 515.634,90
	Totale Oneri su Opere		€ 515.634,90
	Totale Opere ed Oneri (A1+A2) con aliquota 10%	10%	€ 4.219.218,75
	TOTALE LAVORI		€ 4.219.218,75
B	SOMME A DISPOSIZIONE		
B.1	Traslochi, arredi e lavori propedeutici		
B.1.1	Traslochi e logistica	22%	€ -
B.1.3	Altri lavori propedeutici complementari di completamento esclusi dall'appalto principale	22%	€ -
	Totale Lavori in economia, previsti in progetto, ed esclusi dall' appalto	22%	€ -
B.2	Rilievi accertamenti e indagini (preliminari e in corso d'opera collaudo escluso)		
B.2.1	Indagini geognostiche, geofisiche e geotecniche	22%	€ 10.000,00
B.2.2	Indagini ambientali terre e rocce da scavo	22%	€ 6.000,00
B.2.3	Chimico	22%	€ 3.000,00
B.2.4	Indagine Archeologica	22%	€ 5.000,00
B.2.5	Bonifica Bellica		€ -
B.2.6	Geologo	22%	€ 6.000,00
B.2.7	Altro (...)		€ -
	Totale Rilievi accertamenti e indagini (preliminari e in corso d'opera collaudo escluso)		€ 30.000,00
B.3	Allacciamenti a pubblici servizi		
B.3.1	Alla rete di energia elettrica		€ -
B.3.2	Alla rete telefonica		€ -
B.3.3	Alla rete gas		€ -
B.3.4	Alla rete idrica		€ -
B.3.5	Altro (...)		€ -
	Totale Allacciamenti a pubblici servizi		€ -
B.4	Imprevisti		
B.4.1	Imprevisti		
B.4.2	Fondo per Accordo Bonario ex art.81, dir. 2004/18; art. 72, dir. 2004/17;		
B.4.3	Prezzo chiuso		
B.4.4	Altro (...)		
	Totale Imprevisti		€ -
B.5	Acquisizione aree o immobili		
B.5.1	Oneri esproprio		€ -
B.5.2	Altro (...)		€ -
	Totale Acquisizione aree o immobili		€ -
B.6	Spese per Tributi e di Gara		
B.6.1	Spese di Pubblicità(a carico dell'aggiudicatario)		€ -
B.6.2	ANAC		€ 600,00
B.6.3	VVF		€ 940,00
B.6.4	Tributi		€ 500,00
	Totale Spese di Gara		€ 2.040,00

B.7	Spese tecniche professionali relative a: progettazione, alle necessarie attività preliminari e di supporto, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori ed al coordinamento della sicurezza...		
B.7.1	Progettazione di Fattibilità e Attività di supporto al RUP	22%	€ 97.268,92
B.7.2	Progettazione Definitiva- Esecutiva e Attività di supporto al RUP	22%	€ 261.456,42
B.7.3	Coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione		
B.7.4			
B.7.5	Incentivo ex art. 92 D. Lgs 163/2006 (80%)		€ 67.507,50
B.7.6	Incentivo ex art. 92 D. Lgs 163/2006 (20%)		€ 16.876,88
	Totale Spese tecniche professionali		€ 443.109,72
B.8	Spese per attività di supporto (servizi non ingegneria)		
B.8.1	Onorari e spese		€ -
B.8.2	Contributo previdenziale		€ -
	Totale Spese per attività di supporto		€ -
B.9	Eventuali spese per commissioni giudicatrici		
B.9.1	Spese per commissioni giudicatrici		
	Totale Eventuali spese per commissioni giudicatrici		€ -
B.10	Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche		
B.10.1	Spese per pubblicità		€ -
B.10.2	Opere Artistiche		€ -
	Totale Spese per pubblicità		€ -
B.11	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d' appalto, collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici		
	Totale Spese per accertamenti di laboratorio		
B.12	IVA ed eventuali altre imposte		
B.12.1	IVA sui opere - su totale A2 - aliquota 4%		€ -
B.12.2	IVA sui opere - su totale (A1+A2) - aliquota 22%	10%	€ 421.921,88
B.12.3	IVA sui opere - su totale A3 - aliquota 22%		€ -
	Totale IVA sui lavori	10%	€ 421.921,88
B.12.4	IVA su forniture - su totale A4 - aliquota 4%		€ -
B.12.5	IVA su forniture - su totale A4 - aliquota 10%		€ -
B.12.6	IVA su Traslochi, arredi e lavori propedeutici - su totale B1 - aliquota 22%		€ -
	Totale IVA su forniture		€ -
B.12.7	Contributo previdenziale (CNPAIALP 4%) - su A.3.1 + B.7.1 + B.7.2	4%	
B.12.8	Contributo previdenziale Chimico	2%	€ 60,00
B.12.9	Contributo previdenziale Geologo	4%	€ 240,00
B.12.10	IVA su spese generali e tecniche e CNPAIA (22%) (A.3.1 + B.7.1 + B.7.2 +B.1	22%	€ 78.919,57
B.12.11	IVA su indagini	22%	€ 4.620,00
B.12.12	IVA su geologo, chimico,	22%	€ 2.046,00
B.12.13	IVA sulle spese di supporto		€ -
B.12.14	IVA su spese analisi e collaudi		€ -
B.12.15	IVA su imprevisti		€ -
	Totale IVA ed eventuali altre imposte		€ 507.807,45
	Totale Somme a disposizione		€ 982.957,17
	IMPORTO TOTALE		€ 5.202.175,92

Firenze, 16 febbraio 2022

NOTUIA PROGETTAZIONE DEFINITIVA												
ID Opere	Categorie d'opera	Costo singole opere V	Parametro base singole opere P	Grado di complessità G	Prestazione affidate Q	Sommatoria prestazioni Z Qi	Compensi (al netto delle spese) CP= V x P x G x ZQi	Spese S= CP x K K=15,32%	Corrispettivi CP + S	Ribasso del (29,2% + 10%) 39,20%	onorario netto	
Fase: b.ii) PROGETTAZIONE DEFINITIVA												
E.10	EDILIZIA	6.078.390,67 €	4,9341250800%	1,20	Qbii.01, Qbii.02, Qbii.03, Qbii.04, Qbii.05, Qbii.06, Qbii.07, Qbii.08, Qbii.18, Qbii.20, Qbii.21, Qbii.23, Qbii.27	0,68000	244.730,97 €	37.503,54 €	282.234,50 €	110,635,92	171.598,58	
S.04	STRUTTURE	4.599.315,32 €	5,1623337500%	0,90	Qbii.01, Qbii.03, Qbii.05, Qbii.06, Qbii.07, Qbii.08, Qbii.09, Qbii.18, Qbii.20, Qbii.21, Qbii.23, Qbii.27	0,58000	123.939,51 €	18.992,98 €	142.932,49 €	56,029,54	86.902,95	
IA.02	IMPIANTI	3.208.108,12 €	5,4974707000%	0,85	Qbii.01, Qbii.03, Qbii.05, Qbii.08, Qbii.18, Qbii.20, Qbii.21, Qbii.23, Qbii.27	0,49000	73.455,94 €	11.256,68 €	84.712,62 €	33,207,35	51.505,27	
IA.03	IMPIANTI	2.175.643,58 €	5,9171912400%	1,15	Qbii.01, Qbii.03, Qbii.05, Qbii.08, Qbii.18, Qbii.20, Qbii.21, Qbii.17, Qbii.23	0,49000	72.543,29 €	11.116,82 €	83.660,12 €	32.794,77	50.865,35	
P.01	PAESAGGIO, AMBIENTE, NATURALIZZAZIONE, AGROALIMENTARE, ZOOTECNICA, RURALITA', FORESTE	419.510,35 €	8,6351168800%	0,85	Qbii.01, Qbii.03, Qbii.05, Qbii.06, Qbii.07, Qbii.08, Qbii.17, Qbii.23	0,42000	12.932,40 €	1.981,81 €	14.914,21 €	5,846,37	9.067,84	
Fase: b.ii) PROGETTAZIONE DEFINITIVA (Relazione Geologica)												
E.10	EDILIZIA	6.078.390,67 €	6,2547442143%	1,20	Qbii.13	0,03190	14.552,73 €	2.230,12 €	16.782,84 €	6,578,87	10.203,97	
S.04	STRUTTURE	4.599.315,32 €	7,0154435158%	0,90	Qbii.13	0,08211	23.844,79 €	3.654,07 €	27.498,86 €	10,779,55	16.719,31	
NOTUIA VERIFICA PROGETTAZIONE DEFINITIVA												
Fase: b.ii) PROGETTAZIONE DEFINITIVA												
E.10	EDILIZIA	6.078.390,67 €	4,9341250800%	1,20	Qbii.27	0,13000	48.756,80 €	7.169,79 €	53.956,60 €	21.150,99	32.805,61	
S.04	STRUTTURE	4.599.315,32 €	5,1623337500%	0,90	Qbii.27	0,13000	27.779,54 €	4.257,05 €	32.036,59 €	12.568,34	19.478,25	
IA.02	IMPIANTI	3.208.108,12 €	5,4974707000%	0,85	Qbii.27	0,13000	19.488,31 €	2.986,47 €	22.474,78 €	8.810,11	13.664,67	
IA.03	IMPIANTI	2.175.643,58 €	5,9171912400%	1,15	Qbii.27	0,13000	19.246,18 €	2.949,36 €	22.195,54 €	8.700,66	13.494,89	
P.01	PAESAGGIO, AMBIENTE, NATURALIZZAZIONE, AGROALIMENTARE, ZOOTECNICA, RURALITA', FORESTE	419.510,35 €	8,6351168800%	0,85	Qbii.27	0,13000	4.002,89 €	613,42 €	4.616,30 €	1.809,59	2.806,71	
NOTUIA SUPPORTO AL RUP PROG DEF												
E.10	EDILIZIA	6.078.390,67 €	4,9341250800%	1,20	Qbii.26	0,01000	3.598,98 €	551,52 €	4.150,51 €	1.627,00	2.523,51	
S.04	STRUTTURE	4.599.315,32 €	5,1623337500%	0,90	Qbii.26	0,01000	2.136,89 €	327,47 €	2.464,35 €	966,03	1.498,32	
IA.02	IMPIANTI	3.208.108,12 €	5,4974707000%	0,85	Qbii.26	0,01000	1.499,10 €	229,73 €	1.728,83 €	677,70	1.051,13	
IA.03	IMPIANTI	2.175.643,58 €	5,9171912400%	1,15	Qbii.26	0,01000	1.480,48 €	226,87 €	1.707,35 €	669,28	1.038,07	
P.01	PAESAGGIO, AMBIENTE, NATURALIZZAZIONE, AGROALIMENTARE, ZOOTECNICA, RURALITA', FORESTE	419.510,35 €	8,6351168800%	0,85	Qbii.26	0,01000	307,91 €	47,19 €	355,10 €	139,20	215,90	
SOMMARIO												
							307,91 €	47,19 €	798.421,59	10.406,14 €	4.079,21	6.326,93
										312.981,26	485.440,33	



Università degli Studi di Firenze

Area "Ex Nucci"-Catasto Terreni del Comune di Sesto Fiorentino, al foglio n. 54, particella 1196

Opera

REALIZZAZIONE DI UN NUOVO EDIFICIO CON STRUTTURA MODULARE PER CETECS E CRIST NELL'AREA DEL POLO SCIENTIFICO DI SESTO FIORENTINO, FINALIZZATA A SOPPERIRE LA CARENZA DI SPAZI PER LA RICERCA E LA DIDATTICA -PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA

Ente Appaltante

Università degli Studi di Firenze

Indirizzo

FIRENZE Piazza San marco,4

P.IVA

01279680480

Tel./Fax

/

E-Mail

area.edilizia@adm.unifi.it

RUP

Gianmarco Maglione



Data	Elaborato	Tavola N°
16/02/2022	DETERMINAZIONE DEI CORRISPETTIVI SERVIZI RELATIVI ALL'ARCHITETTURA E ALL'INGEGNERIA (DM 17/06/2016)	Rev.

Il RUP	Il Dirigente

PREMESSA

Con il presente documento viene determinato il corrispettivo da porre a base di gara nelle procedure di affidamento di contratti pubblici dei servizi relativi all'architettura ed all'ingegneria di cui all'art.46 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50.

Il corrispettivo, costituito dal compenso e dalle spese ed oneri accessori, è stato determinato in funzione delle prestazioni professionali relative ai predetti servizi ed applicando i seguenti parametri generali per la determinazione del compenso (come previsto dal DM 17/06/2016):

- parametro «V», dato dal costo delle singole categorie componenti l'opera;
- parametro «G», relativo alla complessità della prestazione;
- parametro «Q», relativo alla specificità della prestazione;
- parametro base «P», che si applica al costo economico delle singole categorie componenti l'opera.

Il compenso «CP», con riferimento ai parametri indicati, è determinato dalla sommatoria dei prodotti tra il costo delle singole categorie componenti l'opera «V», il parametro «G» corrispondente al grado di complessità delle prestazioni, il parametro «Q» corrispondente alla specificità della prestazione distinto in base alle singole categorie componenti l'opera e il parametro base «P», secondo l'espressione che segue:

$$CP = \sum(V \times G \times Q \times P)$$

L'importo delle spese e degli oneri accessori è calcolato in maniera forfettaria; per opere di importo fino a € 1.000.000,00 è determinato in misura non superiore al 25% del compenso; per opere di importo pari o superiore a € 25.000.000,00 è determinato in misura non superiore al 10% del compenso; per opere di importo intermedio in misura massima percentuale determinata per interpolazione lineare.

QUADRO ECONOMICO DELL'OPERA

OGGETTO DEI SERVIZI RELATIVI ALL'ARCHITETTURA E ALL'INGEGNERIA:

REALIZZAZIONE DI UN NUOVO EDIFICIO CON STRUTTURA MODULARE PER CETECS E CRIST NELL'AREA DEL POLO SCIENTIFICO DI SESTO FIORENTINO, FINALIZZATA A SOPPERIRE LA CARENZA DI SPAZI PER LA RICERCA E LA DIDATTICA -PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA

CATEGORIE D'OPERA	ID. OPERE		Grado Complessità <<G>>	Costo Categorie(€) <<V>>	Parametri Base <<P>>
	Codice	Descrizione			
EDILIZIA	E.10	<i>Poliambulatori, Ospedali, Istituti di ricerca, Centri di riabilitazione, Poli scolastici, Università, Accademie, Istituti di ricerca universitaria</i>	1,20	3 646 400,00	5,37276 25400%

Costo complessivo dell'opera : **3.646.400,00 €**

Percentuale forfettaria spese : **23,35%**

FASI PRESTAZIONALI PREVISTE

PROGETTAZIONE

- Studio di fattibilità tecnico/economica

SINGOLE PRESTAZIONI PREVISTE

Qui di seguito vengono riportate le Fasi prestazionali previste per ogni diversa Categoria d'Opera con la distinta analitica delle singole prestazioni e con i relativi Parametri <<Q>> di incidenza, desunti dalla tavola Z-2 allegata alla vigente normativa.

EDILIZIA – E.10		
b.I) STUDIO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA		
Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>
Qbl.01	Relazioni, planimetrie, elaborati grafici	0,0900
Qbl.02	Calcolo sommario spesa, quadro economico di progetto	0,0100
Qbl.03	Piano particellare preliminare delle aree o rilievo di massima degli immobili	0,0200
Qbl.05	Capitolato speciale descrittivo e prestazionale, schema di contratto	0,0700
Qbl.06	Relazione geotecnica	0,0300
Qbl.07	Relazione idrologica	0,0150
Qbl.08	Relazione idraulica	0,0150
Qbl.09	Relazione sismica e sulle strutture	0,0150
Qbl.10	Relazione archeologica	0,0150
Qbl.12	Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche	0,0200
Qbl.13	Studio di inserimento urbanistico	0,0300
Qbl.15	Prime indicazioni di progettazione antincendio (d.m. 6/02/1982)	0,0050
Qbl.16	Prime indicazioni e prescrizioni per la stesura dei Piani di Sicurezza	0,0100
Qbl.17	Studi di prefattibilità ambientale (art.17, comma 1, lettera c), d.P.R. 207/2010)	0,0300
Qbl.18	Piano di monitoraggio ambientale	0,0180
Qbl.19	Supporto al RUP: supervisione e coordinamento della progettazione preliminare	0,0100
Qbl.20	Supporto al RUP: verifica della progettazione preliminare	0,0600
Qbl.04	Piano economico e finanziario di massima	0,0300
b.I) PROGETTAZIONE PRELIMINARE (Relazione Geologica)		
Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>
Qbl.11	Relazione geologica	0,0184

DETERMINAZIONE CORRISPETTIVI

Importi espressi in Euro

b.I) PROGETTAZIONE PRELIMINARE									
ID. Opere	CATEGORIE D'OPERA	COSTI Singole Categorie	Parametri Base	Gradi di Complessità	Codici prestazioni affidate	Sommatorie Parametri Prestazioni	Compensi <<CP>>	Spese ed Oneri accessori	Corrispettivi
						$\Sigma(Q_i)$			
E.10	EDILIZIA	3 646 400,00	5,37276254 00%	1,20	Qbl.01, Qbl.02, Qbl.03, Qbl.05, Qbl.06, Qbl.07, Qbl.08, Qbl.09, Qbl.10, Qbl.12, Qbl.13, Qbl.15, Qbl.16, Qbl.17, Qbl.18, Qbl.19, Qbl.20, Qbl.04	0,4930	115 901,78	27 058,43	142 960,21

b.I) PROGETTAZIONE PRELIMINARE (Relazione Geologica)									
ID. Opere	CATEGORIE D'OPERA	COSTI Singole Categorie	Parametri Base	Gradi di Complessità	Codici prestazioni affidate	Sommatorie Parametri Prestazioni	Compensi <<CP>>	Spese ed Oneri accessori	Corrispettivi
						$\Sigma(Q_i)$			
E.10	EDILIZIA	3 646 400,00	7,33583351 84%	1,20	Qbl.11	0,0184	5 905,59	1 378,72	7 284,31

RIEPILOGO	
FASI PRESTAZIONALI	Corrispettivi CP+S
b.I) PROGETTAZIONE PRELIMINARE	€ 142 960,21
b.I) PROGETTAZIONE PRELIMINARE (Relazione Geologica)	€ 7 284,31
Corrispettivi professionali prestazioni normali comprensivi di spese (Tav. Z-2 e art. 5 del DM 17/06/2016)	€ 150 244,52 +
Prestazioni e servizi integrativi comprensivi di spese ed oneri accessori (art. 6 DM 17/06/2016 per analogia, comma 1, o a vacanza,	€ 0,00 =

comma 2)	
Totale netto oneri complessivi relativi ai servizi	€ 150 244,52 -
Ribasso di aggiudicazione (39,2%)	58 895,85
Totale ribassato	91 348,67 +

Ubicazione Opera

COMUNE DI FIRENZE
 Provincia FIVia Santa Marta,3

Opera

Riqualificazione sede di Ingegneria (cod.imm.029.00)

Ente Appaltante

Università degli studi di Firenze

Indirizzo

FIRENZEP.zza san Marco 4

P.IVA

01279680480

Tel./Fax
0552757116 /
 E-Mail
area.edilizia@adm.unifi.it

RUP

Gianmarco Maglione



Data	Elaborato	Tavola N°
16/03/2022	DETERMINAZIONE DEI CORRISPETTIVI <i>SERVIZI RELATIVI ALL'ARCHITETTURA E ALL'INGEGNERIA</i> (DM 17/06/2016)	Rev.
Archivio		

Il RUP	Il Dirigente
--------	--------------

PREMESSA

Con il presente documento viene determinato il corrispettivo da porre a base di gara nelle procedure di affidamento di contratti pubblici dei servizi relativi all'architettura ed all'ingegneria di cui all'art.46 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50.

Il corrispettivo, costituito dal compenso e dalle spese ed oneri accessori, è stato determinato in funzione delle prestazioni professionali relative ai predetti servizi ed applicando i seguenti parametri generali per la determinazione del compenso (come previsto dal DM 17/06/2016):

- a. parametro «**V**», dato dal costo delle singole categorie componenti l'opera;
- b. parametro «**G**», relativo alla complessità della prestazione;
- c. parametro «**Q**», relativo alla specificità della prestazione;
- d. parametro base «**P**», che si applica al costo economico delle singole categorie componenti l'opera.

Il compenso «**CP**», con riferimento ai parametri indicati, è determinato dalla sommatoria dei prodotti tra il costo delle singole categorie componenti l'opera «**V**», il parametro «**G**» corrispondente al grado di complessità delle prestazioni, il parametro «**Q**» corrispondente alla specificità della prestazione distinto in base alle singole categorie componenti l'opera e il parametro base «**P**», secondo l'espressione che segue:

$$CP = \sum(V \times G \times Q \times P)$$

L'importo delle spese e degli oneri accessori è calcolato in maniera forfettaria; per opere di importo fino a € 1.000.000,00 è determinato in misura non superiore al 25% del compenso; per opere di importo pari o superiore a € 25.000.000,00 è determinato in misura non superiore al 10% del compenso; per opere di importo intermedio in misura massima percentuale determinata per interpolazione lineare.

QUADRO ECONOMICO DELL'OPERA

OGGETTO DEI SERVIZI RELATIVI ALL'ARCHITETTURA E ALL'INGEGNERIA:

Riqualificazione sede di Ingegneria (cod.imm.029.00)

CATEGORIE D'OPERA	ID. OPERE		Grado Complessità <<G>>	Costo Categorie(€) <<V>>	Parametri Base <<P>>
	Codice	Descrizione			
EDILIZIA	E.10	<i>Poliambulatori, Ospedali, Istituti di ricerca, Centri di riabilitazione, Poli scolastici, Università, Accademie, Istituti di ricerca universitaria</i>	1,20	3 589 218,75	5,38781 14400%
STRUTTURE	S.01	<i>Strutture o parti di strutture in cemento armato, non soggette ad azioni sismiche - riparazione o intervento locale - Verifiche strutturali relative - Ponteggi, centinature e strutture provvisoriale di durata inferiore a due anni</i>	0,70	150 000,00	11,5028 300000 %
IMPIANTI	IA.01	<i>Impianti per l'approvvigionamento, la preparazione e la distribuzione di acqua nell'interno di edifici o per scopi industriali - Impianti sanitari - Impianti di fognatura domestica od industriale ed opere relative al trattamento delle acque di rifiuto - Reti di distribuzione di combustibili liquidi o gassosi - Impianti per la distribuzione dell'aria compressa del vuoto e di gas medicali - Impianti e reti antincendio</i>	0,75	480 000,00	8,33953 58300%

Costo complessivo dell'opera : **4.219.218,75 €**

Percentuale forfettaria spese : **22,99%**

FASI PRESTAZIONALI PREVISTE

PROGETTAZIONE

b.l) Progettazione Preliminare

SINGOLE PRESTAZIONI PREVISTE

Qui di seguito vengono riportate le Fasi prestazionali previste per ogni diversa Categoria d'Opera con la distinta analitica delle singole prestazioni e con i relativi Parametri <<Q>> di incidenza, desunti dalla tavola Z-2 allegata alla vigente normativa.

EDILIZIA – E.10		
b.I) PROGETTAZIONE PRELIMINARE		
Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>
Qbl.01	Relazioni, planimetrie, elaborati grafici	0,0900
Qbl.02	Calcolo sommario spesa, quadro economico di progetto	0,0100
Qbl.05	Capitolato speciale descrittivo e prestazionale, schema di contratto	0,0700
Qbl.06	Relazione geotecnica	0,0300
Qbl.07	Relazione idrologica	0,0150
Qbl.08	Relazione idraulica	0,0150
Qbl.09	Relazione sismica e sulle strutture	0,0150
Qbl.10	Relazione archeologica	0,0150
Qbl.12	Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche	0,0200
Qbl.13	Studio di inserimento urbanistico	0,0300
Qbl.14	Relazione tecnica sullo stato di consistenza degli immobili da ristrutturare	0,0300
Qbl.16	Prime indicazioni e prescrizioni per la stesura dei Piani di Sicurezza	0,0100
Qbl.17	Studi di prefattibilità ambientale (art.17, comma 1, lettera c), d.P.R. 207/2010)	0,0300
Qbl.19	Supporto al RUP: supervisione e coordinamento della progettazione preliminare	0,0100
Qbl.20	Supporto al RUP: verifica della progettazione preliminare	0,0600

b.I) PROGETTAZIONE PRELIMINARE (Relazione Geologica)		
Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>
Qbl.11	Relazione geologica	0,0184

STRUTTURE – S.01		
b.I) PROGETTAZIONE PRELIMINARE		
Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>
Qbl.01	Relazioni, planimetrie, elaborati grafici	0,0900
Qbl.02	Calcolo sommario spesa, quadro economico di progetto	0,0100
Qbl.05	Capitolato speciale descrittivo e prestazionale, schema di contratto	0,0700
Qbl.06	Relazione geotecnica	0,0300
Qbl.07	Relazione idrologica	0,0150
Qbl.08	Relazione idraulica	0,0150
Qbl.09	Relazione sismica e sulle strutture	0,0150
Qbl.10	Relazione archeologica	0,0150
Qbl.12	Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche	0,0200
Qbl.13	Studio di inserimento urbanistico	0,0300
Qbl.14	Relazione tecnica sullo stato di consistenza degli immobili da ristrutturare	0,0300
Qbl.16	Prime indicazioni e prescrizioni per la stesura dei Piani di Sicurezza	0,0100
Qbl.17	Studi di prefattibilità ambientale (art.17, comma 1, lettera c), d.P.R. 207/2010)	0,0350
Qbl.19	Supporto al RUP: supervisione e coordinamento della progettazione preliminare	0,0100
Qbl.20	Supporto al RUP: verifica della progettazione preliminare	0,0600

b.I) PROGETTAZIONE PRELIMINARE (Relazione Geologica)		
Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>
Qbl.11	Relazione geologica	0,0390

IMPIANTI – IA.01		
b.I) PROGETTAZIONE PRELIMINARE		
Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>
Qbl.01	Relazioni, planimetrie, elaborati grafici	0,0900

Qbl.02	Calcolo sommario spesa, quadro economico di progetto	0,0100
Qbl.05	Capitolato speciale descrittivo e prestazionale, schema di contratto	0,0700
Qbl.06	Relazione geotecnica	0,0300
Qbl.07	Relazione idrologica	0,0150
Qbl.08	Relazione idraulica	0,0150
Qbl.09	Relazione sismica e sulle strutture	0,0150
Qbl.10	Relazione archeologica	0,0150
Qbl.12	Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche	0,0200
Qbl.13	Studio di inserimento urbanistico	0,0100
Qbl.14	Relazione tecnica sullo stato di consistenza degli immobili da ristrutturare	0,0300
Qbl.16	Prime indicazioni e prescrizioni per la stesura dei Piani di Sicurezza	0,0100
Qbl.17	Studi di prefattibilità ambientale (art.17, comma 1, lettera c), d.P.R. 207/2010)	0,0300
Qbl.19	Supporto al RUP: supervisione e coordinamento della progettazione preliminare	0,0100
Qbl.20	Supporto al RUP: verifica della progettazione preliminare	0,0600

b.I) PROGETTAZIONE PRELIMINARE (Relazione Geologica)		
Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>
Qbl.11	Relazione geologica	0,0262

DETERMINAZIONE CORRISPETTIVI

Importi espressi in Euro

b.I) PROGETTAZIONE PRELIMINARE									
ID. Opere	CATEGORIE D'OPERA	COSTI Singole Categorie	Parametri Base	Gradi di Complessità	Codici prestazioni affidate	Sommatorie Parametri Prestazioni	Compensi <<CP>>	Spese ed Oneri accessori	Corrispettivi
						$\Sigma(Q_i)$	$V \cdot G \cdot P \cdot \Sigma Q_i$	$K=22,99\%$ $S=CP \cdot K$	
E.10	EDILIZIA	3 589 218,75	5,38781144 00%	1,20	Qbl.01, Qbl.02, Qbl.05, Qbl.06, Qbl.07, Qbl.08, Qbl.09, Qbl.10, Qbl.12, Qbl.13, Qbl.14, Qbl.16, Qbl.17, Qbl.19, Qbl.20	0,4500	104 425,38	24 005,29	128 430,68
S.01	STRUTTURE	150 000,00	11,5028300 000%	0,70	Qbl.01, Qbl.02, Qbl.05, Qbl.06, Qbl.07, Qbl.08, Qbl.09, Qbl.10, Qbl.12, Qbl.13, Qbl.14, Qbl.16, Qbl.17, Qbl.19, Qbl.20	0,4550	5 495,48	1 263,30	6 758,78
IA.01	IMPIANTI	480 000,00	8,33953583 00%	0,75	Qbl.01, Qbl.02, Qbl.05, Qbl.06, Qbl.07, Qbl.08, Qbl.09, Qbl.10, Qbl.12, Qbl.13, Qbl.14, Qbl.16, Qbl.17, Qbl.19, Qbl.20	0,4300	12 909,60	2 967,66	15 877,26

b.I) PROGETTAZIONE PRELIMINARE (Relazione Geologica)									
ID. Opere	CATEGORIE D'OPERA	COSTI Singole Categorie	Parametri Base	Gradi di Complessità	Codici prestazioni affidate	Sommatorie Parametri Prestazioni	Compensi <<CP>>	Spese ed Oneri accessori	Corrispettivi
						$\Sigma(Q_i)$	$V \cdot G \cdot P \cdot \Sigma Q_i$	$K=22,99\%$ $S=CP \cdot K$	
E.10	EDILIZIA	3 589 218,75	7,36915870 90%	1,20	Qbl.11	0,0184	5 835,37	1 341,43	7 176,81
S.01	STRUTTURE	150 000,00	11,5028300 000%	0,70	Qbl.11	0,0390	471,04	108,28	579,32
IA.01	IMPIANTI	480 000,00	9,98438435 02%	0,75	Qbl.11	0,0262	942,30	216,61	1 158,91

RIEPILOGO

FASI PRESTAZIONALI	Corrispettivi CP+S
b.I) PROGETTAZIONE PRELIMINARE	€ 151 066,72
b.I) PROGETTAZIONE PRELIMINARE (Relazione Geologica)	€ 8 915,04
Corrispettivi professionali prestazioni normali comprensivi di spese (Tav. Z-2 e art. 5 del DM 17/06/2016)	€ 159 981,76 +
Prestazioni e servizi integrativi comprensivi di spese ed oneri accessori (art. 6 DM 17/06/2016 per analogia, comma 1, o a vacanza, comma 2)	€ 0,00 =
Totale netto oneri complessivi relativi ai servizi	€ 159 981,76 -
Ribasso di aggiudicazione (39.20%)	62712.85 =
Totale ribassato	97.268.92

		14/5/02 DDPP	14/5/02 UNIVERS.	3° Accordo di progr.	Leggi Speciali	L.338 Università	L.338 Ministero	Bilancio Università	Sommario	Manut. Ordinaria	Totale stanziam.
9-8-11											
01.01.01.05.01.02											
20	SPESA TECNICHE E COLLAUDI		9.793,31						9.793,31		9.793,31
159	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SICUREZZA		112.810,32						112.810,32		112.810,32
255	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ATENEO - Edile e impiantistica - PROGRAMMATA		65.982,48				175.648,42	241.630,90	241.630,90		241.630,90
255,1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ATENEO - Edile e impiantistica - NON PROGRAMMATA		736,94					736,94	736,94		736,94
256	RIQUALIFICAZIONE AULE SCIENZE DELLA TERRA via La Pra		246,55					246,55	246,55		246,55
269	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ATENEO - ACCORDO QUADRO		29.167,13					29.167,13	29.167,13		29.167,13
	Subtotale		218.736,73				175.648,42	394.385,15	394.385,15		394.385,15
01.01.02.01.01.01											
208,1	Pista ciclabile e opere di urbanizzazione convenzionate		52.098,39					52.098,39	52.098,39		52.098,39
210	LAVORI PER ELIMINAZIONE RISCHIO DI ESONDAZIONE DEL CANALE di Cina Orientale - Messa in sicurezza idraulica		530.442,02					530.442,02	530.442,02		530.442,02
	Subtotale		582.540,41					582.540,41	582.540,41		582.540,41
01.01.02.01.01.02											
284	Acquisto di edificio per le esigenze della didattica per l'area Nord-Ovest di Firenze		260.676,40					260.676,40	260.676,40		260.676,40
292	CALENZANO - Acquisto immobile - esercizio del diritto di prelazione per la sede laboratori pesanti		842.448,50				657.551,50	1.500.000,00	1.500.000,00		1.500.000,00
	Subtotale		1.103.124,90				657.551,50	1.760.676,40	1.760.676,40		1.760.676,40
01.01.02.01.01.06											
20	SPESA TECNICHE E COLLAUDI		50.729,12					50.729,12	50.729,12		50.729,12
159	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SICUREZZA		246.225,68					246.225,68	246.225,68		246.225,68

Anno 2022 Elenco annuale

	14/5/02 DDPP	14/5/02 UNIVERS.	3° Accordo di progr.	Leggi Speciali	L.338 Università	L.338 Ministero	Bilancio Università	Sommario	Manut. Ordinaria	Totale stanziam.
177	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ADEGUAMENTO IMMOBILI CENTRO STORICO E SERVIZI GENERALI	12.709,45						12.709,45		12.709,45
195	M. S. e adeguamento immobili ex polo biomedico e tecnologico - Adeguamento alle norme di sicurezza S. Maria (soppalchi)	1.162,41						1.162,41		1.162,41
226	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ADEGUAMENTO IMMOBILI POLO SCIENZE SOCIALI	2.822,90						2.822,90		2.822,90
243	BIBLIOTECA BIOLOGIA EVOLUZIONISTICA - Trasferimento Sesto F.no	224,14						224,14		224,14
255	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ATENEO - Edile e impiantistica - PROGRAMMATA	192.295,38					71.305,56	263.600,94		263.600,94
255,1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ATENEO - Edile e impiantistica - NON PROGRAMMATA	13.472,42						13.472,42		13.472,42
269	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ATENEO - ACCORDO QUADRO	79.309,09					2.155,04	81.464,13		81.464,13
277,5	Dip. eccellenza - Chimica - DISIA - Biologia - Adeguamento locali per HPC						13.349,73	13.349,73		13.349,73
277,6	DIPARTIMENTO DI ECCELLENZA SAGAS - Lavori di impiantistica per laboratorio LIEC						30.000,00	30.000,00		30.000,00
	Subtotale	598.950,59					116.810,33	715.760,92		715.760,92
	01.01.02.02.01.01									
93,3	Progetto di riordino e ampliamento Piazza Brunelleschi - Pozzo librario livello 1, 2, 3 - Sala lettura quadrilatero primo piano						103.873,73	103.873,73		103.873,73
159	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SICUREZZA	1.709,37					27.752,58	29.461,95		29.461,95
250	Complesso museale La Specola - Via Romana, 17			112.925,19				112.925,19		112.925,19
255	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ATENEO - Edile e impiantistica - PROGRAMMATA	944,00					60.000,00	60.944,00		60.944,00
255,5	MS ATENEO - Intervento di adeguamento impiantistico D.A.G.R.I. piano primo in via Maragliano, 77 (EX 1.122)	26.356,88						26.356,88		26.356,88
274	ARREDI ATENEO	8.252,95						8.252,95		8.252,95
277,5	Dip. eccellenza - Chimica - DISIA - Biologia - Adeguamento locali per HPC						133.145,79	133.145,79		133.145,79
	Subtotale	37.263,20		112.925,19			324.772,10	474.960,49		474.960,49

Anno 2022 Elenco annuale

		14/5/02 DDPP	14/5/02 UNIVERS.	3° Accordo di progr.	Leggi Speciali	L.338 Università	L.338 Ministero	Bilancio Università	Sommario	Manut. Ordinaria	Totale stanziam.
01.01.02.05.01.01											
93,3	Progetto di riordino e ampliamento P.zza Brunelleschi - Pozzo librario livello 1, 2, 3 - Sala lettura quadrilatero primo piano							133.516,80	133.516,80		133.516,80
93,8	Progetto di riordino e ampliamento P.zza Brunelleschi - Interventi di ricollocazione del patrimonio librario Loto I (appartamento portiere		98.522,87					98.522,87	98.522,87		98.522,87
250	Complesso museale La Specola - Via Romana, 17				294.961,71			294.961,71	294.961,71		294.961,71
255	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ATENE0 - Edile e impiantistica - PROGRAMMATA		3.694,27					3.694,27	3.694,27		3.694,27
258	PROGRAMMA MESSA A NORMA E CPI		8.049,52					8.049,52	8.049,52		8.049,52
274	ARREDI ATENE0		347.551,72					347.551,72	347.551,72		347.551,72
282	Adeguamento interventi edilizi per la Scuola di Agraria e Dipartimento		60.660,00					60.660,00	60.660,00		60.660,00
290	Fpo tendostruttura temporanea							185.444,24	185.444,24		185.444,24
	Subtotale		518.478,38		294.961,71			318.961,04	1.132.401,13		1.132.401,13
01.01.02.06.01.02											
20	SPESE TECNICHE E COLLAUDI		165.471,24			172,49		1.856,87	167.500,60		167.500,60
92,3	VIA G. CAPONI, 9 - COMPLETAMENTO E AULA SCHIFF		16.045,20					20.000,00	36.045,20		36.045,20
93,3	Progetto di riordino e ampliamento P.zza Brunelleschi - Pozzo librario livello 1, 2, 3 - Sala lettura quadrilatero primo piano		112.160,39					106.706,14	218.866,53		218.866,53
93,4	Progetto di riordino e ampliamento P.zza Brunelleschi - Aula B primo piano		2,72						2,72		2,72
93,8	Progetto di riordino e ampliamento P.zza Brunelleschi - Interventi di ricollocazione del patrimonio librario Loto I (appartamento portiere		104.716,06					104.716,06	104.716,06		104.716,06
97	SANTA TERESA - COMPLETAMENTO DELLA RIORGANIZZ. FUNZIONALE - VIA DELLA MATTONAIMA		9.827,12						9.827,12		9.827,12
97,1	SANTA TERESA 2° LOTTO FUNZIONALE		66.443,49						66.443,49		66.443,49
100	VIA LAURA - RIORDINO FUNZIONALE E ARREDI		719,26						719,26		719,26

Anno 2022 Elenco annuale

	14/5/02 DDPP	14/5/02 UNIVERS.	3° Accordo di progr.	Leggi Speciali	L.338 Università	L.338 Ministero	Bilancio Università	Sommario	Manut. Ordinaria	Totale stanziam.
101	VIA DELLA PERGOLA, 58,60,62 - RIORDINO FUNZIONALE (esigenze area umanistica) Orbetello	44.177,47						44.177,47		44.177,47
159	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SICUREZZA						30.894,84	30.894,84		30.894,84
159,1	Consolidamento foresteria Villa La Quiete delle Montalve - Concessione Regione						20.095,71	20.095,71		20.095,71
159,2	Somma urgenza messa in sicurezza della copertura e la tutela collezioni Villa La Quiete - Concessione Regione						260.876,29	260.876,29		260.876,29
161	Riqualificazione scuola di Architettura: Santa Verdiana - Santa Teresa	224.020,45						224.020,45		224.020,45
161,3	Scuola di Architettura: Santa Verdiana - Santa Teresa - Accessibilità locali - appartamenti Via dell'Agnolo 12	257.368,86						257.368,86		257.368,86
231,2	Adeguamento funzionale e restauro scuola di Agraria: Chiesa e biblioteca di Quaracchi	52.441,22						52.441,22		52.441,22
235	Biologia Animale - trasferimento, lavori solai Edificio A e arredi - Dipartimento Eccellenza - Lab. di Genomica	31.845,14						31.845,14		31.845,14
250	Complesso museale La Specola - Via Romana, 17	1.268.950,49					322.299,79	1.591.250,28		1.591.250,28
255,2	MS ATENEO NON PROGRAMMATA - PER QUADRI ELETRICI COMPLESSO "CUBO"	242.041,76						242.041,76		242.041,76
255,3	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ATENEO - Indifferibile						200.000,00	200.000,00		200.000,00
255,4	MS ATENEO - messa a norma antincendio plesso didattico Santa Teresa Laboratorio Modelli (Lav. 255.502)	37.244,30					256.812,64	294.056,94		294.056,94
255,5	MS ATENEO - Intervento di adeguamento impiantistico D.A.G.R.I. piano primo in via Maragliano, 77 (EX 1.122)	233.758,12						233.758,12		233.758,12
255,6	MS ATENEO - Intervento di restauro e risanamento "VILLINO LA PACE" - ARCETRI - Lav. 255.506				150.000,00		50.972,54	200.972,54		200.972,54
258	PROGRAMMA MESSA A NORMA E CPI							66.979,17		66.979,17
270	Project Financing "Campus Firenze"							25.718,38		25.718,38
276	PALAZZETTO DELLO SPORT - CUS - Adeguamento sismico							40.755,30		40.755,30
278	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ATENEO - ACCORDO QUADRO							1.552.874,13		1.552.874,13
279	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO - ATENEO - ACCORDO QUADRO							1.044.400,00		1.044.400,00

Anno 2022 Elenco annuale

	14/5/02 DDPP	14/5/02 UNIVERS.	3° Accordo di progr.	Leggi Speciali	L.338 Università	L.338 Ministero	Bilancio Università	Sommario	Manut. Ordinaria	Totale stanziam.
280		SOSTITUZIONE UTA POLO SCIENTIFICO SESTO F.NO	50.000,00					50.000,00		50.000,00
282		Adeguamento interventi edilizi per la Scuola di Agraria e Dipartimento	142.845,58					142.845,58		142.845,58
285		Protocollo intesa con Firenze Partheggi - Lavori integrativi sistemazione scala di servizio e di emergenza S. Verdiana	31.605,47				8.000,00	39.605,47		39.605,47
287		NUOVA SEDE DIPARTIMENTO E SCUOLA DI AGRARIA - Polo Scientifico e Tecnologico di Sesto F.no.					1.102.954,16	1.102.954,16		1.102.954,16
288		PLESSO AULE CAMPUS CAREGGI - nuova realizzazione					600.000,00	600.000,00		600.000,00
289		ISTITUTI ANATOMICI - Riqualficazione edificio 10					200.000,00	200.000,00		200.000,00
290		FpO tendostruttura temporanea					2.008.945,50	2.008.945,50		2.008.945,50
291		Complesso Santa Marta - Riqualficazione e adeguamento del sistema infissi					150.000,00	150.000,00		150.000,00
293		Nuovo edificio per i centri C.E.T.E.C.S e C.R.I.S.T. nella Area del Polo Scientifico e Tecnologico di Sesto Fiorentino	5.822.411,32		150.000,00	172,49	5.460.414,48	11.432.998,29		11.432.998,29
		Subtotale	01.01.02.06.0							
		01.01.02.06.01.03								
208		Pista ciclabile-Deviaz. canale-Sistemazione a verde area protetta-Rif. via dei Frilli - Viab.ingresso -Ponte sul Fosso Reale	5.853,00					5.853,00		5.853,00
208,1		Pista ciclabile e opere di urbanizzazione convenzionate	181.761,50					181.761,50		181.761,50
		Subtotale	01.01.02.06.0					187.614,50		187.614,50
		01.01.02.06.01.04								
210		LAVORI PER ELIMINAZIONE RISCHIO DI ESONDAZIONE DEL CANALE di Citta Orientale - Messa in sicurezza idraulica	577.460,41				623.044,32	1.200.504,73		1.200.504,73
		Subtotale	01.01.02.06.0					623.044,32		1.200.504,73
		04.01.02.01.08.08								
93,3		Progetto di riordino e ampliamento Piazza Brunelleschi - Pozzo librario livello 1, 2, 3 - Sala lettura quadrilatero primo piano							73.200,00	73.200,00

Anno 2022 Elenco annuale

	14/5/02 DDPP	14/5/02 UNIVERS.	3° Accordo di progr.	Leggi Speciali	L.338 Università	L.338 Ministero	Bilancio Università	Sommario	Manut. Ordinaria	Totale stanziam.
A01.01.01.05.01.02										
Subtotale 04.01.02.01.0										
255	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ATENEO - Edile e impiantistica - PROGRAMMATA									
		19.826,72						19.826,72		19.826,72
	Subtotale	19.826,72						19.826,72		19.826,72
A01.01.02.01.01.01										
210	LAVORI PER ELIMINAZIONE RISCHIO DI ESONDAZIONE DEL CANALE di Cina Orientale - Messa in sicurezza idraulica									
		218.074,81						218.074,81		218.074,81
	Subtotale	218.074,81						218.074,81		218.074,81
A01.01.02.01.01.06										
159	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SICUREZZA									
		934,66						934,66		934,66
255	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ATENEO - Edile e impiantistica - PROGRAMMATA									
		14.839,76						14.839,76		14.839,76
	Subtotale	15.774,42						15.774,42		15.774,42
A01.01.02.06.01.02										
92,3	VIA G. CAPPONI, 9 - COMPLETAMENTO E AULA SCHIFF									
							3.954,80	3.954,80		3.954,80
93,3	Progetto di riordino e ampliamento P.zza Brunelleschi - Pozzo librario livello 1, 2, 3 - Sala lettura quadrilatero primo piano									
		31.140,91						31.140,91		31.140,91
97	SANTA TERESA - COMPLETAMENTO DELLA RIORGANIZZ. FUNZIONALE - VIA DELLA MATTONATA									
		13.662,67						13.662,67		13.662,67
161	Riqualficazione scuola di Architettura: Santa Verdiana - Santa Teresa									
		20.963,20						20.963,20		20.963,20
231,2	Adeguamento funzionale e restauro scuola di Agraria: Chiesa e biblioteca di Quaracchi									
		14.584,98						14.584,98		14.584,98
	Subtotale	80.351,76					3.954,80	84.306,56		84.306,56
D01.01.02.02.01.01										

Anno 2022 Elenco annuale

	14/5/02 DDPP	14/5/02 UNIVERS.	3° Accordo di progr.	Leggi Speciali	L.338 Università	L.338 Ministero	Bilancio Università	Sommario	Manut. Ordinaria	Totale stanziam.
277,5	Dip. eccellenza - Chimica - DISIA - Biologia - Adeguamento locali per HPC									
				938.246,68				938.246,68		938.246,68
	Subtotale D01.01.02.02									
				938.246,68				938.246,68		938.246,68
93,3	Progetto di riordino e ampliamento P.zza Brunelleschi - Pozzo librario livello 1, 2, 3 - Sala lettura quadrilatero primo piano									
277,2	Dip. eccellenza - DILEF lettere e filosofia - lab. Orbatello									
				30.500,00				30.500,00		30.500,00
277,3	Dip. eccellenza - SCIENZE GIURIDICHE - sistemazione Villa Ruspoli e D4 a Novoli									
				192.712,66				192.712,66		192.712,66
278	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ATENEO - ACCORDO QUADRO									
				183.724,42				183.724,42		183.724,42
	Subtotale D01.01.02.06									
				956.937,08				956.937,08		956.937,08
	P01.01.01.05.01.02									
269	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ATENEO - ACCORDO QUADRO									
				2.425,10				2.425,10		2.425,10
	Subtotale P01.01.01.05									
				2.425,10				2.425,10		2.425,10
	P01.01.02.01.01.06									
269	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ATENEO - ACCORDO QUADRO									
		5.110,46					165,56	5.276,02		5.276,02
	Subtotale P01.01.02.01									
		5.110,46					165,56	5.276,02		5.276,02
	P01.01.02.06.01.02									
161	Riqualificazione scuola di Architettura: Santa Verdiana - Santa Teresa									
							275.114,62	275.114,62		275.114,62
271	PROGETTO PRO 3 - Op. edili complementari ammodernamento audiovisivi Ateneo									
							1.161,88	1.161,88		1.161,88
	Subtotale P01.01.02.06									
							276.276,50	276.276,50		276.276,50

14/5/02 DDPP	14/5/02 UNIVERS. di progr.	3° Accordo di progr.	Leggi Speciali	L.338 Università	L.338 Ministero	Bilancio Università	Sommario	Manut. Ordinaria	Totale stanziam.
Totale complessivo									
	9.985.718,61		2.453.070,66	172,49		7.960.024,15	20.398.985,91	73.200,00	20.472.185,91
UNIFI	17.945.915,25		ESTERNI	2.453.070,66	ORDINARIA	73.200,00			

Al. 8-A

PROGRAMMAZIONE

Fonti di finanziamento	Leggi speciali	UNIFI	MIUR	Bilancio UNIFI	Opera 5 UNIFI	Opera 7 UNIFI	Totale elenco annuale	Capitali da permuta e/o acquisti	Altri capitali	Funzionam.	Totale per annualità	4° Accordo di programma	
												L. 338/00	
2022	2.453.070,66	172,49		7.960.024,15	4.261.890,24	5.723.828,37	20.398.985,91				73.200,00	20.472.185,91	
2023	7.112.296,00			29.628.716,35	3.485.147,98	4.434.865,78	44.661.026,11	0,00				44.661.026,11	
2024	1.000.000,00			33.286.196,29	1.422.511,55		35.708.707,84					35.708.707,84	
2025													
Oltre	31.514.907,00			49.212.684,52			80.727.591,52	16.060.000,00	19.542.880,80			116.330.472,32	
Sommatoria	42.080.273,66	172,49		120.087.621,31	9.169.549,77	10.158.694,15	181.496.311,38	16.060.000,00	19.542.880,80		73.200,00	217.172.392,18	
													35.388.243,92
CDA 30/09/2021		CDA 26/11/2021		CDA		CDA		CDA					
Triennio in corso (2021-2023)		101.031.499,75		74.766.331,78									
Triennio (2022-2024)		83.279.226,48		86.489.431,08									

Consuntivi precedenti a quello in corso	STORICO	Pagato 2003-2019	4° Accordo di programma		3° Accordo di programma		L. 338/00		Leggi speciali	Bilancio UNIFI	Altri capitali	Funzionam.	Totale
			Cassa DD.PP	Uniff+Permuta/acq	UNIFI	MIUR							
		103.313.129,65	83.984.885,73	40.283.638,15	7.197.796,46	9.443.762,94	24.602.517,76	9.214.309,20	13.779.399,53	11.452.193,03	303.271.632,45		
		31/12/2018		31/12/2020									
		Stanziam.	103.313.129,65	40.283.638,15	7.197.968,95	9.443.762,94	66.682.791,42	129.301.930,51	33.322.280,33	11.525.393,03	520.444.024,63		

Programmazione triennale per gli anni 2022-2024 - seconda parte					Allegato 1	
Dipartimento	PO PA RU RTD	10%	PO	PA	RTD	
ARCHITETTURA (DIDA)	119	12	ICAR/21, ICAR/08, ICAR/12, ICAR/19, ICAR/20, ICAR/15, ICAR/11, ICAR/14, ING-IND/11, ICAR/13	ICAR/11, ICAR/11, ICAR/20, ICAR/19, ICAR/22, ICAR/12, ICAR/22	ICAR/18, ICAR/18, ICAR/13, ICAR/15, ICAR/14, ICAR/21, ICAR/17, ICAR/12, ICAR/19, ICAR/13, ICAR/15, ICAR/14	
MEDICINA SPERIMENTALE E CLINICA	162	17	MED/46, MED/18, MED/21, MED/49, MED/15, BIO/16, BIO/09, MED/16, M-EDF/01 o 02, MED/48*, MED/44*, MED/23	MED/24, MED/09, MED/15*, MED/09, MED/18, MED/06, MED/48*, MED/34*, BIO/16, MED/04, MED/05, MED/31, MED/11*, BIO/17, MED/04, MED/09*, MED/02, MED/46	MED/24, MED/05, BIO/16, MED/04, BIO/09, MED/04, MED/31, MED/07, MED/23, MED/21, MED/24, MED/09, MED/18, MED/44*, MED/09*, MED/17, MED/49, MED/28, MED/28	
NEUROSCIENZE, PSICOLOGIA, AREA DEL FARMACO E DELLA SALUTE DEL BAMBINO (NEUROFARBA)	93	10	BIO/14, M-PSI/02, BIO/14, CHIM/08, M-PSI/01, 06/G1	CHIM/08, M-PSI/02, MED/26, MED/26	M-PSI/02, CHIM/10, BIO/14, BIO/14, MED/38, MED/32, CHIM/08, M-PSI/03, CHIM/08	
SCIENZE DELLA SALUTE (DSS)	69	7	MED/08, BIO/14, MED/06, MED/45, MED/42	MED/06, MED/40, MED/43, MED/43* MED/35*	M-PSI/08, MED/06, MED/42, BIO/14, MED/35*	

in grassetto SSD con ordine di priorità

* posti di possibile attivazione nell'ambito della programmazione congiunta da definire a esito della negoziazione con le Aziende Sanitarie di riferimento

Tabella "Richiesta di attivazione procedure di reclutamento nell'ambito della programmazione 2022"

Dipartimenti	A			RTD a)	RTD b)
	PO art. 18 c. 1	PA art. 24 C. 5			
Architettura	08/F1 (ICAR/21)			08/E2 (ICAR/18)	
Biologia				05/I2 (BIO/19)	
Fisica e Astronomia				02/A1 (FIS/04)	02/A2 (FIS/02)
Ingegneria Civile e Ambientale (DICEA)	08/B2 (ICAR/08)			08/C1 (ICAR/10)	
Ingegneria dell'Informazione (DINFO)				01/A6 (MAT/09)	
Ingegneria Industriale (DIEF)	09/A2 (ING-IND/13)			09/B3 (ING-IND/35)	
Lettere e Filosofia	11/C2 (M-FIL/02) 10/D2 (L-FIL-LET/02)			10/F3 (L-FIL-LET/12) 10/F1 (L-FIL-LET/10) 11/C2 (M-FIL/02)	
Matematica e Informatica "Ulisse Dini"	01/A5 (MAT/08)	Calamai Simone		01/A5 (MAT/08)	
Scienze Giuridiche (DSG)				12/E4 (IUS/14) 12/B2 (IUS/07) 12/B1 (IUS/04)	
Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISEI)				13/B1 (SECS-P/07) 13/D4 (SECS-S/06) 13/B2 (SECS-P/08)	
Scienze Politiche e Sociali (DSPS)	14/C3 (SPS/11)			14/A1 (SPS/01) 14/A2 (SPS/04) 14/D1 (SPS/09)	
Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS)	10/N1 (L-OR/04)			11/A1 (M-STO/01)	
Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI)	11/D1 (M-PED/01)			10/F2 (L-FIL-LET/11) 10/N1 (L-OR/13) 11/D1 (M-PED/01) 11/D2 (M-PED/03) 11/E2 (M-PSI/04)	11/E3 (M-PSI/06)
Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI)	07/G1 (AGR/19)			07/B2 (AGR/05)	
Numero posti	10	1		26	2



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



CONVENZIONE

TRA

L'Università degli Studi di Firenze con sede in Piazza San Marco 4, 50121 Firenze, Codice Fiscale e Partita IVA 01279680480, nella persona della Rettrice e sua rappresentante legale, Prof.ssa Alessandra Petrucci, domiciliata per la sua carica in Piazza San Marco 4, 50121 Firenze, avente i poteri per il presente atto

E

La Federazione Italiana Giuoco Calcio - Settore Giovanile e Scolastico con sede legale in Roma (cap 00198), Via Po 36, Part. Iva 01357871001, qui di seguito FIGC - Settore Giovanile, in persona del Dott. Vito Roberto Tisci, Presidente del Settore Giovanile e Scolastico della FIGC, nato a Acquaviva delle Fonti (BA) il 04/06/1960, per la sua carica ed agli effetti del presente atto, domiciliato presso la sede della FIGC - Settore Giovanile, avente i poteri per il presente atto

PREMESSO

CONSIDERATO che le Università sono il centro primario della ricerca scientifica nazionale e che è loro compito elaborare e trasmettere criticamente le conoscenze scientifiche, anche promuovendo forme di collaborazione con Istituti extra-universitari di ricerca, finanziati in tutto o in parte dallo Stato o da Organi preposti al finanziamento pubblico della

ricerca;

VISTA la L. n° 341 del 19.11.1990, in materia di formazione finalizzata a dei servizi didattici integrativi;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;

VISTE le Delibere di approvazione della Convenzione da parte del Senato Accademico (adunanza del 23 marzo 2022) e del Consiglio di Amministrazione (adunanza del 29 marzo 2022);

CONSIDERATO che l'Università degli Studi di Firenze ha istituito i corsi di laurea in Scienze Motorie Sport e Salute, nonché i correlati corsi di Laurea Magistrale, tutti afferenti al Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica;

CONSIDERATO che i corsi di laurea dell'area delle Scienze Motorie hanno come obiettivo primario la formazione pre e post-laurea, ivi compresa la formazione permanente, l'aggiornamento culturale e professionale in relazione alle attività formative nell'ambito del movimento umano e dello sport, nonché la ricerca scientifica nell'ambito delle scienze dell'attività motoria e sportive, e che a tal fine i Corsi di Laurea perseguono obiettivi formativi legati alla comprensione alla progettazione, alla conduzione, alla gestione delle attività motorie e sportive a carattere educativo, rieducativo, preventivo, adattato nelle varie fasce d'età e condizioni sociali e psico-fisiche;

CONSIDERATO che nell'ambito dell'attività curricolare il corso di laurea in Scienze Motorie prevede l'insegnamento di Metodi e didattiche delle Attività Sportive, nel quale sono ricompresi la Teoria, tecnica e didattica di base degli Sport di Squadra (calcio) nonché la Teoria e Metodologia dell'Allenamento;

CONSIDERATO che l'Università, intendendo perseguire obiettivi tesi a

stabilire una relazione integrativa con gli Enti sportivi nei diversi ambiti professionali, si rende disponibile a veicolare, attraverso il proprio impianto didattico e strutturale, iniziative atte a promuovere la disciplina del calcio, in special modo in quelle aree di interesse che riguardano le problematiche giovanili ed i molteplici ambiti che il calcio potenzialmente coinvolge; in considerazione anche degli obiettivi del Piano Strategico di Ateneo 2022-2024 (obiettivo 4.4 “Promozione di politiche di inclusione e diversità”; obiettivo 4.4.6 “Sport e Benessere”).

CONSIDERATO che il Settore Giovanile e Scolastico della Federazione Italiana Giuoco Calcio, sul territorio nazionale organizza, programma ed attua iniziative volte alla promozione del calcio giovanile, la cui opera relativamente al mandato federale si rivolge direttamente ai circuiti scolastici di ogni ordine e grado e nelle società sportive dilettantistiche e professionistiche, e che con tali finalità partecipa con altri Enti e Settori della FIGC nonché con le Leghe Nazionali, alla realizzazione di progetti indirizzati alla promozione del calcio inteso come vettore socio-culturale e alla formazione e all'aggiornamento degli operatori giovanili;

CONSIDERATO che nelle proprie linee programmatiche la FIGC evidenzia una spiccata tendenza alla ricerca, all'osservazione e agli studi inerenti l'igiene medico-sportiva e preventiva, lo sviluppo funzionale correlato ai diversi periodi evolutivi, il ruolo sociale dello sport calcio e la conseguente didattica applicata;

CONSIDERATO che è interesse della Federazione verificare le potenzialità culturali e sociali del calcio e monitorare il grado di compatibilità fra programmi formativi e collocamento professionale, anche

attraverso piani sperimentali e con la collaborazione di altri eventuali partners istituzionali intenzionati ad avviare procedure ed iniziative in tal senso rivolte.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART.1

Le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente atto convenzionale, stipulato ai sensi dell'art.8 della L. 341/90.

ART. 2

I due Enti si impegnano a diffondere, ciascuno attraverso la propria organizzazione ed i propri canali di informazione, l'esigenza di nuovi e più funzionali collegamenti fra Istituzioni ed Enti sportivi e quelli Universitari che si occupano di formazione scientifica per operatori dello sport.

ART. 3

L'Università si impegna a trasmettere, attraverso i contenuti didattici relativi sia ai Corsi di laurea che ai Master, argomentazioni e tematiche che riguardano il calcio, in special modo quello giovanile.

Gli aspetti scientifici e didattici delle iniziative realizzate in virtù della presente Convenzione sono progettati dall'Università che li realizza con la approvazione di FIGC - Settore Giovanile e Scolastico. In tale ottica, le Parti, nel rispetto delle proprie finalità istituzionali, curano d'intesa il coordinamento didattico, la progettazione, la valutazione, la realizzazione ed il controllo della qualità del processo formativo.

Le parti convengono sin d'ora che, nell'ambito delle attività didattico-

scientifiche dei corsi, tutto quanto verrà sviluppato, ideato e creato, in qualsiasi forma e su qualsiasi supporto, dai docenti messi a disposizione da FIGC, sarà di esclusiva proprietà della FIGC.

I materiali didattici messi a disposizione dalla FIGC per lo svolgimento delle attività di studio e ricerca dei corsi, sono di esclusiva proprietà della medesima Federazione. La diffusione di tale materiale è consentita solo nell'ambito dei corsi avviati in virtù della presente Convenzione e, pertanto, ne è vietata la divulgazione a terzi soggetti non partecipanti ai corsi.

Fatti salvi la collaborazione ed il coordinamento necessari, l'organizzazione dei suddetti corsi formativi è di esclusiva competenza e responsabilità dell'Università che gestisce le risorse finanziarie necessarie, secondo il proprio ordinamento ed i propri regolamenti.

ART.4

La FIGC - Settore Giovanile e Scolastico si impegna a verificare, senza vincoli di effettuazione, eventuali possibilità di tirocinio che coinvolgano oltre gli ambiti specificamente pratici, anche aspetti meno convenzionali quali l'impiantistica e le attrezzature didattiche, l'organizzazione e le normative giuridico-economiche che regolano le attività.

Per lo svolgimento dei tirocini curricolari è necessaria la stipula di apposite convenzioni tra l'Università degli Studi di Firenze e i soggetti ospitanti ai sensi del DM 142/1998.

ART. 5

I due Enti stabiliranno di comune accordo un gruppo di lavoro formato da esperti con lo scopo di pianificare il carattere ed il tipo di interventi da attuare

a breve e nel medio periodo.

In particolare risulta di primario interesse la diffusione del calcio come veicolo di valori umani e sportivi in ambito giovanile, nonché nell'area del disagio sociale.

Tale fine potrà essere perseguito con iniziative, eventi, corsi e attività da individuarsi volta per volta.

ART. 6

Ciascuna parte è esonerata da ogni responsabilità derivante dai rapporti di lavoro, già instaurati o che venissero instaurati dall'altra, ed impiegati nell'ambito delle attività di cui alla presente Convenzione.

L'Università provvede alla copertura assicurativa in favore degli studenti partecipanti alle iniziative, nonché a quella per responsabilità civile verso terzi, ivi compresa quella per danni derivanti a terzi dalla conduzione dei fabbricati nei quali si svolge l'attività, nonché degli impianti e delle attrezzature utilizzate per l'attività svolta.

ART. 7

L'utilizzazione da parte della FIGC del logo dell'Università potrà avvenire solo previa autorizzazione scritta della parte dell'Università medesima.

L'utilizzazione da parte dell'Università del logo della FIGC potrà avvenire solo previa autorizzazione scritta della parte della Federazione medesima.

ART. 8

La FIGC - Settore Giovanile e Scolastico si impegna a riconoscere un attestato di partecipazione agli studenti dei corsi di laurea di base e

magistrale dell'area delle Scienze Motorie che abbiano svolto con profitto l'eventuale tirocinio di cui all'art. 4.

La FIGC Settore Giovanile e Scolastico si impegna a riconoscere agli studenti del corso di laurea in Scienze Motorie che abbiano superato gli esami di "Teoria e Metodologia dell'Allenamento e di teoria tecnica e didattica degli Sport di squadra l'attestato di frequenza corrispondente al "Corso *Informativo Grassroots Livello O*". Lo studente tuttavia dovrà completare la sua formazione con n° 8 ore di tirocinio presso uno dei CFT della regione o, in alternativa, presso una società sportiva affiliata alla FIGC che sia riconosciuta *Scuola di Calcio*, la quale rilascerà una dichiarazione di partecipazione.

Il docente che cura lo Sport di Squadra – Calcio nei corsi di laurea dovrà risultare nei ruoli tecnici della FIGC per la disciplina di riferimento; lo stesso, dovrà inoltre rilasciare allo studente che ne faccia richiesta un attestato di superamento dell'esame e la relativa votazione.

Gli studenti in possesso dei requisiti sopraindicati dovranno presentarsi, entro un anno dalla registrazione dell'esame, presso la FIGC - Coordinamento Regionale del Settore Giovanile e Scolastico, muniti degli attestati di cui sopra per adempiere le procedure relative al rilascio dell'attestato.

In relazione ai corsi ed ai master che verranno organizzati nell'ambito della collaborazione di cui al presente documento, l'Università si impegna ad accogliere ed iscrivere, quali partecipanti a titolo gratuito, i soggetti che saranno di volta in volta indicati da FIGC - Settore Giovanile e Scolastico,

per un numero massimo di 10 unità.

Il Dipartimento proponente verificherà la sostenibilità della richiesta.

ART. 9

Le parti, anche per i propri docenti, gli esperti, i ricercatori e tutti gli altri soggetti che presteranno la propria attività nell'ambito delle iniziative didattiche avviate ai sensi della presente Convenzione, si impegnano alla dovuta riservatezza sui dati e sulle informazioni relative a FIGC - Settore Giovanile e Scolastico e all'Università di cui vengano a conoscenza a qualsiasi titolo e, in ogni caso, per effetto della presente Convenzione e dell'erogazione dei corsi.

In particolare, i soggetti di cui al precedente comma, si obbligano a mantenere il massimo riserbo circa i metodi, i contenuti ed i materiali di insegnamento dei docenti di FIGC - Settore Giovanile e Scolastico e dell'Università di cui vengano a conoscenza a qualsiasi titolo e, in ogni caso, per effetto della presente Convenzione e dell'erogazione dei corsi.

ART. 10

Considerato il carattere "sperimentale" con cui verrà pianificata la stagione sportiva, in relazione a qualsiasi iniziativa successivamente deliberata da FIGC per configurare tale periodo, ad integrazione di quanto espresso anche nel precedente articolo 8, FIGC valuterà l'opportunità di rilasciare crediti formativi da utilizzare nei percorsi curricolari FIGC. Fermo restando la valutazione positiva del Presidente del "Corso di Laurea in Scienze Motorie, Sport e Salute".

ART. 11

L'Università fornirà ai partecipanti ai corsi opportuna informativa circa le modalità e le finalità del “trattamento dei dati personali”.

Le parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i “dati personali” forniti vengano trattati esclusivamente per le finalità della convenzione nel rispetto delle previsioni di cui al Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati Personali (Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, integrato con le modifiche introdotte dal D.Lgs 101/2018) e, per quanto applicabile, del Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali).

ART. 12

La presente convenzione, che entra in vigore a decorrere dalla data di sottoscrizione, ha la durata di tre anni accademici e non è tacitamente rinnovabile. La stessa potrà essere rinnovata con documento sottoscritto da entrambe le Parti.

ART. 13

Per tutte le controversie che dovessero insorgere tra le Parti dall'interpretazione e/o esecuzione del presente atto sarà competente in via esclusiva il Foro di Roma.

ART. 14

Nell'esecuzione della presente convenzione e nella gestione dei rapporti nascenti dalla stessa, le Parti si danno reciprocamente atto che: la FIGC ha adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ed un

Codice Etico ai sensi del D.Lgs. 231/2001, pubblicato all'indirizzo internet www.figc.it; l'Università degli Studi di Firenze ha adottato un Codice Etico pubblicato all'indirizzo internet www.unifi.it.

In proposito, le Parti dichiarano di aver preso visione dei documenti sopracitati e di uniformare il proprio comportamento ai principi delle predette disposizioni; consapevoli che l'eventuale inosservanza di detti principi costituisce grave inadempimento.

ART. 15

La presente convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 30 giugno 1986, n. 131 e dell'art. 4 dell'allegata Tariffa (parte seconda), a cura e spese della parte richiedente.

Ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis, della Legge 7 agosto 1990 n. 241, viene redatta e sottoscritta in un unico esemplare in formato digitale ed è soggetta all'imposta di bollo sin dall'origine. Il tributo è a carico dell'Università degli Studi di Firenze che lo assolve in modalità virtuale, giusta Autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate Direzione Regionale Toscana rilasciata il 18 novembre 1999 prot. n. 100079/99.

Roma, il _____

Letto, approvato e sottoscritto

Università degli Studi di Firenze

La Rettrice

Prof.ssa Alessandra Petrucci

**Federazione Italiana Giuoco Calcio (FIGC) -
Settore Giovanile e Scolastico**

Il Presidente del Settore Giovanile e Scolastico

Dott. Vito Roberto Tisci

Convenzione quadro tra l'INPS e le Università per l'attivazione di tirocini finalizzati alle attività professionalizzanti obbligatorie per i medici specializzandi in medicina legale e all'ammissione all'esame di Stato per i titolari di laurea magistrale in psicologia.

l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, codice fiscale n. 80078750587, con sede legale in Roma, via Ciriaco il Grande, 21, legalmente rappresentato dal Direttore Regionale/Coordinamento Metropolitano dr. CRISTINA DEIDDA, giusta determinazione presidenziale n. 123 del 15 settembre 2016 (d'ora in poi denominato anche "INPS" o "soggetto ospitante");

e

L'Ente Università degli Studi di Firenze, codice fiscale n. 01279680480, con sede legale in Piazza San Marco, 4 50121 Firenze (FI), (d'ora in poi denominata anche "Università" o "soggetto promotore"), rappresentato da ALESSANDRA PETRUCCI,

(Di seguito le Parti)

PREMESSO:

- che l'Università ha come fine primario la promozione della ricerca, della formazione e della diffusione della cultura e a tal fine incentiva forme di collaborazione per mezzo di accordi e convenzioni anche in materia di tirocini;
- che l'INPS svolge attività medico legale finalizzata all'accertamento degli stati invalidanti, della condizione di handicap e di disabilità;
- che l'accertamento dell'handicap e della disabilità è effettuato, per previsione di legge, da *commissioni mediche integrate da un operatore sociale e da un esperto nei casi da esaminare* ;

- che le Parti ritengono sia nel reciproco interesse avviare una forma stabile di cooperazione nel rispetto delle leggi vigenti;

VISTI:

L'art. 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196 in materia di tirocini;

il decreto interministeriale 4 febbraio 2015 n. 68 che prevede tra le attività professionalizzanti obbligatorie per il raggiungimento delle finalità didattiche della Scuola di Specializzazione in Medicina Legale, l'aver frequentato per almeno due mesi una sede INPS;

la legge n. 56/1989 e la legge n. 170/ 2003, nonché i Decreti ministeriali nn. 239 e 240 del 1992 ed il DPR n. 328/ 2001 per quanto attiene all'Ordinamento della professione di Psicologo;

CONVENGONO QUANTO SEGUE:

Articolo 1

Le premesse che precedono costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

Articolo 2

Ai sensi della normativa indicata in premessa, l'INPS si impegna ad accogliere presso le proprie Strutture, in tirocinio, studenti in formazione specialistica in Medicina Legale ovvero titolari di laurea magistrale in Psicologia, su proposta del soggetto promotore, in numero compatibile con la disponibilità delle singole Strutture INPS ospitanti.

Il tirocinio di cui alla presente convenzione ha natura esclusivamente formativa, in quanto momento del percorso professionalizzante del tirocinante e non ha finalità produttive.

Le attività cui il tirocinante parteciperà nell'ambito delle attività medico-legali svolte da INPS, sono, per i tirocinanti specializzandi in medicina legale, quelle di tipo previdenziale ed assistenziale e per i tirocinanti laureati in psicologia quelle assistenziali finalizzate all'accertamento dell'handicap e della disabilità. Il tirocinante affiancherà il personale in servizio presso l'Istituto assistendo agli accertamenti sanitari. Tale partecipazione è subordinata alla preventiva acquisizione del consenso dell'interessato con le modalità disciplinate all'art. 11 della presente convenzione.

I periodi di tirocinio potranno essere svolti presso le Unità operative complesse e/o Unità operative semplici medico legali allocate sul territorio nonché presso la Direzione Generale, nei limiti quantitativi che saranno comunicati per ogni singola struttura.

L'I.N.P.S. designa per ogni sede universitaria il referente responsabile dei rapporti con la Scuola di Specializzazione

Articolo 3

Nel rispetto e con richiamo alla presente Convenzione, per l'attivazione di ogni tirocinio professionalizzante obbligatorio le Parti stipuleranno e il tirocinante sottoscriverà un accordo attuativo, secondo il modello proposto in allegato (Allegato 1), contenente:

- il nominativo del tirocinante;
- il progetto formativo del tirocinio;
- il nominativo del tutor INPS : uno psicologo ovvero un medico legale a seconda della tipologia di tirocinio;
- il nominativo del tutor dell'Università;
- gli obiettivi e le modalità di svolgimento del tirocinio;
- le strutture INPS presso cui si svolge il tirocinio;
- la durata ed il periodo di svolgimento del tirocinio con l'indicazione dell'orario complessivo e dell'orario settimanale ;
- gli estremi identificativi delle assicurazioni di cui al successivo articolo 5;
- i diritti e gli obblighi del tirocinante di cui alla presente Convenzione.

L'accordo attuativo disciplina le modalità di svolgimento della collaborazione fra le Parti, specificando in particolare gli obblighi assicurativi e ogni aspetto relativo alla sicurezza e alla responsabilità. Disciplina, inoltre diritti e obblighi del tirocinante, dell'INPS e dell'Università.

Articolo 4

La durata del tirocinio è bimestrale per gli specializzandi in medicina legale e semestrale per i laureati in psicologia e può essere prorogata entro i limiti massimi previsti dalla normativa di riferimento e previo accordo tra le Parti e il tirocinante. Qualsiasi variazione (proroga, sospensione o interruzione, ecc.) deve essere anticipatamente motivata e comunicata all'Università.

Ciascuna delle Parti ha facoltà di interrompere, dandone comunicazione scritta all'altra Parte, ciascun tirocinio qualora: a) il comportamento del tirocinante sia tale da far venir meno le finalità del progetto formativo ovvero risulti inosservante degli obblighi di cui all'art. 11;

b) l'altra Parte contraente non rispetti gli impegni e gli obblighi assunti con la presente Convenzione.

Il recesso deve essere comunicato tempestivamente all'altra Parte e al tirocinante coinvolto e avrà effetto dalla data in esso stabilita.

Articolo 5

L'Università si impegna ad assicurare presso l'INAIL il tirocinante contro gli infortuni sul lavoro, nonché, per la responsabilità civile, presso idonea Compagnia di assicurazioni. La copertura assicurativa ha validità sul territorio nazionale e ha valore anche per le attività eventualmente svolte esternamente alle strutture dell'INPS purché rientranti nel progetto formativo.

In caso di infortunio del tirocinante durante lo svolgimento del tirocinio professionalizzante obbligatorio, l'INPS si impegna a darne tempestiva comunicazione all'Università, affinché possa provvedere ai necessari adempimenti entro i tempi previsti dalla normativa vigente e a trasmettere la necessaria documentazione.

L'INPS è in ogni caso esente da responsabilità nei confronti del tirocinante per i predetti infortuni e verso i terzi per fatti imputabili al tirocinante.

Articolo 6

L'INPS si impegna a individuare per ogni tirocinante un proprio tutor adeguato alla materia trattata il cui nominativo dovrà essere riportato nell'accordo attuativo a cura dell'Università.

L'Università si impegna ad indicare nell'accordo attuativo gli obblighi del tirocinante relativi al rispetto:

- 1) degli impegni concordati nel progetto formativo e delle indicazioni del tutor dell'INPS;
- 2) dei regolamenti dell'INPS e delle norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
- 3) degli obblighi di riservatezza per quanto attiene ai dati, informazioni o conoscenze in merito a processi produttivi e prodotti, acquisiti durante e dopo lo svolgimento del tirocinio professionalizzante obbligatorio, nel rispetto delle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 196 del 30 giugno 2003.

Articolo 7

L'INPS si impegna a:

- rispettare il progetto formativo;
- seguire, per il tramite del tutor, il proficuo svolgimento del tirocinio;
- Assicurare il rispetto degli obblighi stabiliti in materia di salute e sicurezza sul lavoro dal D. Lgs. n. 81/08 e ss.mm.ii.;
- fornire al tirocinante le necessarie informazioni ai fini della prevenzione antinfortunistica nonché i mezzi di protezione eventualmente necessari.

Articolo 8

Al termine del tirocinio l'INPS, si impegna a rilasciare al tirocinante, tramite il tutor, un attestato relativo allo svolgimento del tirocinio e a compilare la documentazione di valutazione finale. Nella scheda di valutazione il tutor fornirà le indicazioni relative alle competenze acquisite dal tirocinante in coerenza con il progetto formativo realizzato, ai fini della validazione delle competenze ad opera dell'Università.

L'Università si impegna a rilasciare, su richiesta del tirocinante, un attestato di svolgimento del tirocinio professionalizzante obbligatorio.

Articolo 9

La presente Convenzione decorre dalla data della sottoscrizione ed ha la durata di tre anni e può essere rinnovata su conforme volontà delle Parti da manifestarsi per atto scritto.

Articolo 10

Per tutto quanto non concordato tra le Parti, si fa riferimento alla normativa vigente.

Articolo 11

L'INPS, l'Università e il tirocinante si impegnano ad attenersi scrupolosamente alle disposizioni di cui al d.lgs. n. 196/2003 in materia di trattamento di dati personali, con particolare riferimento all'eventuale trattamento di dati sensibili.

Il tirocinante è altresì tenuto a rispettare le istruzioni ricevute dall'INPS circa le modalità di utilizzo dei dati personali di cui dovesse venire a conoscenza nell'ambito delle attività disciplinate dalla presente convenzione.

La titolarità del trattamento dei dati personali effettuato durante il tirocinio presso l'INPS è in capo all'Istituto medesimo e il tirocinante, medico specializzando o laureato in Psicologia, sarà designato "incaricato del trattamento" ai sensi dell'articolo 30 del D. Lgs. n. 196/2003; detto "incaricato" dovrà provvedere al trattamento dei dati personali, esclusivamente per le finalità di cui alla presente convenzione, attenendosi precisamente alle istruzioni a tal fine impartitegli dall'INPS, a partire dall'atto di nomina, e, comunque, nel rispetto dei canoni di pertinenza, completezza, non eccedenza e indispensabilità dei trattamenti rispetto alle finalità perseguite.

Il tirocinante si impegnerà inoltre al rispetto delle norme dei Codici Deontologici che regolano rispettivamente l'attività professionale dei medici e degli psicologi.

Per la partecipazione del tirocinante agli accertamenti medico legali di competenza si prevede che ciascun utente da sottoporre a visita, preliminarmente all'avvio della visita stessa, sia opportunamente informato ed esprima in forma scritta il proprio consenso alla partecipazione del tirocinante; ove l'utente acconsenta alla presenza del tirocinante, la commissione ne darà atto sul verbale sanitario indicando espressamente il nominativo del tirocinante .

*firma digitale

ACCORDO ATTUATIVO DEL TIROCINIO (PROGETTO FORMATIVO)

-
Della Convenzione, sottoscritta in data tra l'Universitàe l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale.

Referente INPS.....

Referente Università.....

Nome e Cognome del Tirocinante:

**Matricola n°:*

Scuola di Specializzazione e anno di corso:

***Laurea magistrale in Psicologia conseguita il.....*

(* per i medici specializzandi in medicina legale ** per i laureati in Psicologia)

Nato a: il

Codice Fiscale

Telefono:

E-mail:

Sede operativa del tirocinio:

Codice Ateco - Assicurazione sociale obbligatoria

Tutor universitario:Tel: E-mail:

Tutor aziendale:Tel:..... E-mail:

data di iniziodata di fine

Modalità di svolgimento:(Giorni/orari).....

Indennità di partecipazione: non prevista
Facilitazioni: non previste

OBIETTIVI FORMATIVI E MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL TIROCINIO

AREA/FUNZIONE AZIENDALE DI INSERIMENTO:
ATTIVITA' OGGETTO DEL TIROCINIO:

Polizze assicurative a carico dell'Università:

- infortuni sul lavoro presso (Polizza)
- responsabilità civile verso terzi presso (Polizza)

OBBLIGHI DEL TIROCINANTE

- Svolgere le attività previste dal progetto formativo e seguire le indicazioni dei tutor e dei responsabili dell'INPS;
- osservare gli orari concordati e rispettare l'ambiente di lavoro, i regolamenti aziendali e le esigenze di coordinamento dell'attività di tirocinio con l'attività dell'Istituto;
- seguire le indicazioni dei tutor e farvi riferimento per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo od altre evenienze;
- rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
- mantenere la massima riservatezza per quanto attiene ai dati, informazioni o conoscenze in merito a processi produttivi e prodotti, acquisiti durante e dopo lo svolgimento del tirocinio professionalizzante obbligatorio;
- redigere la valutazione finale di tirocinio professionalizzante obbligatorio e, ove richiesto dall'Università, una relazione sull'attività svolta;
- richiedere verifica ed autorizzazione di redigere eventuali elaborati o relazioni sull'attività di tirocinio professionalizzante obbligatorio;
- Rispettare i precetti del Codice di deontologia professionale. Comportamenti difformi potranno essere oggetto di segnalazione alla Commissione disciplinare dell'Università e all'Ordine Professionale competente.

OBBLIGHI DELL'INPS

- assegnare a un Dirigente medico legale in servizio presso la U.O. INPS sede del tirocinio ovvero ad uno psicologo il ruolo di "tutor" del tirocinante;
- seguire tramite il tutor lo svolgimento del tirocinio professionalizzante obbligatorio con la cura del caso;
- assicurare le misure di tutela ed il rispetto degli obblighi stabiliti dalla normativa di riferimento in materia di salute e sicurezza sul lavoro e fornire al tirocinante

l'informazione ai fini della prevenzione antinfortunistica nonché i mezzi di protezione eventualmente necessari;

- garantire al tirocinante le condizioni di sicurezza e igiene previsti dalla normativa vigente;
- concedere al tirocinante di assentarsi, previo accordo con il tutor aziendale, per impegni universitari inderogabili;
- al termine di ogni tirocinio professionalizzante obbligatorio, compilare la valutazione finale di tirocinio stesso e redigere un attestato relativo alla durata e alla natura del tirocinio professionalizzante obbligatorio.

OBBLIGHI DELL'UNIVERSITA'

- Designare un tutor universitario che svolge funzioni di coordinamento didattico e organizzativo e assicura il monitoraggio del progetto individuale, predisponendo in collaborazione con il tutor INPS, la validazione finale delle competenze eventualmente acquisite;
- rilasciare, su richiesta del tirocinante, un attestato o un certificato di svolgimento del tirocinio professionalizzante obbligatorio.

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL D.GS. N. 196/2003

Il tirocinante è informato, ai sensi dell'art. 13 del d. lgs. n. 196/2003, che il trattamento dei suoi dati personali, compresi eventualmente quelli sensibili - raccolti dall'INPS attraverso la compilazione del presente accordo attuativo oppure in osservanza di obblighi di legge - è effettuato per le finalità connesse alla instaurazione, gestione e cessazione del rapporto oggetto della convenzione sopra citata. In tale ambito, il conferimento dei dati da parte del tirocinante è obbligatorio per consentire lo svolgimento di attività di carattere amministrativo, fiscale, assicurativo, previdenziale, assistenziale, sanitario, di sicurezza e igiene sul lavoro.

Al riguardo il tirocinante è, altresì, informato che:

- il titolare del trattamento dei dati personali è l'Inps;
- il trattamento avviene, anche mediante l'ausilio di strumenti elettronici, ad opera di dipendenti dell'Istituto opportunamente incaricati e istruiti, con logiche strettamente correlate alle finalità per le quali i dati personali sono raccolti e, comunque, in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza nel rispetto delle previsioni del d.lgs. n. 196/03;
- i dati personali potranno essere comunicati dall'INPS, laddove sia indispensabile per la gestione del rapporto con il tirocinante, ad altri soggetti pubblici o a privati, quando ciò

- sia previsto dalla legge o dai regolamenti e nei limiti dagli stessi fissati;
- è nelle facoltà del tirocinante esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003 ed in particolare il diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano e la loro comunicazione in forma intelligibile; a tal fine potrà rivolgersi al Responsabile della Struttura Organizzativa cui sarà assegnato.

AVVERTENZE

I rapporti che l'INPS intrattiene con i tirocinanti non costituiscono rapporto di lavoro subordinato né altra fattispecie di rapporto di lavoro.

L'Università data

L'INPS data

-

Il Tirocinante data

numero progressivo	Titolo	Corso annuale	Moduli	Dipartimento proponente	Direttore del Corso	Sede del corso, con indirizzo	Ore Didattica	CFU	Quota iscrizione	Quota iscrizione uditore	Riserva di posti per dipendenti/enti in convenzione (s/no) e quota	Quota iscrizione per giovani laureati entro 28° anno	Min	Max	Max uditori	Max studenti iscritti a corsi di laurea/im	Assegnisti di ricerca personale Ricercatore e docente appartenente ai dipartimenti che hanno approvato il corso	Personale tecnico amm.vo	Max Dottorandi
1	Tutela dei legittimari e dei creditori			DSG	Prof. Antonio Gorgoni	Dipartimento di Scienze Giuridiche - Via delle Pandette 32 - Firenze Il corso si svolge a distanza.	24	3	euro 200	euro 200	***	euro 100	10	200	30 (iscritti all'Albo dei Consulenti del lavoro e all'Albo dei Dottori commercialisti ed Esperti contabili, non in possesso dei titoli di accesso)	10	15	15 UNIFI	20
2	Ambiente e progetto: i criteri ambientali minimi			DIDA	Prof.ssa Paola Gallo	Centro Interuniversitari o ABITA - DIDA - Via San Niccolò 93 - Firenze Il corso si svolge a distanza.	18	3	euro 250	euro 80	***	***	10	50	5 (iscritti al Collegio professionale dei Geometri, non in possesso dei titoli di accesso)	***	***	***	***

Nome e cognome del richiedente (o persona di contatto)	Dipartimento di afferenza	Richiesta di sostegno per	Attività di riferimento	Modalità	Importo presunto	Fondi	Importo o percentuale fondi disponibili	note	Proposte	Fondi dipartimento	Fondi DM752 (per anno 2022)	Alloggio	Conferimento status	Fondi per corsi di lingua
Fabrizio Carta	Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA)	dottorando	ricerca	spese di trasferimento	2.000,00	Nessun fondo disponibile	0			0	2.000,00			DM752
Anna Maria Papini	Chimica "Ugo Schiff" (DICUS)	ricercatore	ricerca	borsa di studio, spese di trasferimento	50.000/anno	Fondi parzialmente disponibili	50%	a)	Incarico di Visiting Professor /Invited lecturer. Rimborso per spese sostenute per viaggio, vitto e pernottamento ai sensi del Regolamento missioni e rimborsi spese; in alternativa importo mensile (1.500-6.000 euro)	25.000,00	0			DM752
Mario Rapaccini	Ingegneria Industriale (DIEF)	dottorando	ricerca	borsa di studio, alloggio, spese di trasferimento	6.000,00	Fondi disponibili	100%	b)	Importo 1 borsa di studio 6.600,00 euro	6.600,00	600,00	1) Alloggio Residenza via Romana/Luzi		DM752
Maria Antonietta Esposito	Architettura (DIDA)	ricercatore	ricerca	borsa di studio	50.397,09	Nessun fondo disponibile	0	c)	Incarico di Visiting Professor /Invited lecturer. Rimborso per spese sostenute per viaggio, vitto e pernottamento ai sensi del Regolamento missioni e rimborsi spese; in alternativa importo mensile (1.500-6.000 euro)	0	6.000,00			DM752
Lorenzo Capineri	Ingegneria dell'Informazione (DINFI)	ricercatore	ricerca	borsa di studio, alloggio, spese di trasferimento	37.500	Fondi parzialmente disponibili		d)	Incarico di Visiting Professor /Invited lecturer. Rimborso per spese sostenute per viaggio, vitto e pernottamento ai sensi del Regolamento missioni e rimborsi spese; in alternativa importo mensile (1.500-6.000 euro)	13.500	0	Alloggio Residenza via Romana/Luzi		DM752
Francesco Piazza	Fisica e Astronomia	ricercatore	ricerca	borsa di studio, alloggio, spese di trasferimento	10.000	Nessun fondo disponibile	0	e)	Incarico di Visiting Professor /Invited lecturer. Rimborso per spese sostenute per viaggio, vitto e pernottamento ai sensi del Regolamento missioni e rimborsi spese; in alternativa importo mensile (1.500-6.000 euro)	0	6.000,00	Alloggio Residenza via Romana/Luzi		DM752
Stefano Cicchi	Chimica "Ugo Schiff" (DICUS)	studenti	frequenza corsi di studio	n. 10 borse di studio	100.000	Fondi disponibili	100.000	f)	Importo 1 borsa di studio 6.600,00 euro	100.000,00	0			DM752
Nicola Casagli	DIST	studenti, ricercatori, docenti	attività varie	2 o più borse di studio alloggio e spese per vitto	12.000	Fondi del Centro per la Protezione Civile e la Cattedra Unesco sul rischio idrogeologico	50.000	g)	importo previsto per ciascuna borsa 6.600,00. Sono disponibili 38.000	50.000,00	0	2 Alloggi Residenza Via Romana/Luzi		DM752
Paolo Salani	DIMA	studente (1/2)		borsa di studio	12.000	Fondi parzialmente disponibili	2.500	h)	Importo 1 borsa di studio 6.600,00 euro	2.500,00	4.100,00	2 Alloggi Residenza Via Romana/Luzi		DM752
Luca Bindi	DIST	ricercatore		borsa di studio e alloggio	20.000	Fondi dipartimento	20.000		Incarico di Visiting Professor /Invited lecturer. Rimborso per spese sostenute per viaggio, vitto e pernottamento ai sensi del Regolamento missioni e rimborsi spese; in alternativa importo mensile (1.500-6.000 euro)	20.000,00	0	Alloggio Residenza via Romana/Luzi		DM752
Luca Solari	DICEA	dottorando	frequenza corsi di dottorato	borsa di studio		Nessun fondo disponibile	0	i)	Importo 1 borsa di studio 6.600,00 euro	0	6.600,00			DM752
Marco Capitano	Fisica e astronomia	ricercatore	ricerca	spese di trasferimento	2.000,00	Fondi disponibili	100%	j)	Incarico di Visiting Professor /Invited lecturer. Rimborso per spese sostenute per viaggio, vitto e pernottamento ai sensi del Regolamento missioni e rimborsi spese; in alternativa importo mensile (1.500-6.000 euro)	2.000,00	0			DM752
Carla Rampichini	DISIA	ricercatore	ricerca	spese di trasferimento e alloggio	5.000,00	Fondi disponibili	50%	m)	Incarico di Visiting Professor /Invited lecturer. Rimborso per spese sostenute per viaggio, vitto e pernottamento ai sensi del Regolamento missioni e rimborsi spese; in alternativa importo mensile (1.500-6.000 euro)	2.500,00	3.500,00	Alloggio Residenza via Romana/Luzi		DM752
Carla Rampichini	DISIA	studente	frequenza corsi di studio	borsa di studio e alloggio	5.000,00	Fondi disponibili	50%	n)	Importo 1 borsa di studio 6.600,00 euro	2.500,00	4.100,00	Alloggio Residenza via Romana/Luzi		DM752
Ilaria Pagni	DSG	studente	frequenza corsi di studio	borsa di studio e spese di trasferimento	4.000,00	Fondi disponibili	4.000	o)	Importo 1 borsa di studio 6.600,00 euro	4.000,00	2.600,00			DM752
Mariapia Viggiano	NEUROFARBA	studente	frequenza corsi di studio	spese di trasferimento	600,00	Fondi disponibili	50%			300	300			DM752
Lorenzo Stanghellini	DSG	studente	frequenza corsi di studio	borsa di studio	4.000,00	Fondi disponibili	100%		Importo 1 borsa di studio 6.600,00 euro	4.000,00	2.600,00			DM752

Angelo Freni	DINFO	ricercatore	ricerca	borsa di studio, spese di trasferimento e alloggio	30.000,00	Fondi disponibili	50%	p) Incarico di Visiting Professor /Invited lecturer. Rimborso per spese sostenute per viaggio, vitto e pernottamento ai sensi del Regolamento missioni e rimborsi spese; in alternativa importo mensile (1.500-6.000 euro)	30.000,00	0	Alloggio Residenza via Romana/ Luzi	DM752
Simone Ortlandini	DAGRI	ricercatore	ricerca	alloggio e spese di trasferimento	6.000,00	Fondi disponibili	6.000	Incario di Visiting Professor /Invited lecturer. Rimborso per spese sostenute per viaggio, vitto e pernottamento ai sensi del Regolamento missioni e rimborsi spese; in alternativa importo mensile (1.500-6.000 euro)	6.000	0	Alloggio Residenza via Romana/ Luzi	DM752
Simone Ortlandini	DAGRI	ricercatore	ricerca	alloggio e spese di trasferimento	1.000,00	Fondi disponibili	1000	Incario di Visiting Professor /Invited lecturer. Rimborso per spese sostenute per viaggio, vitto e pernottamento ai sensi del Regolamento missioni e rimborsi spese; in alternativa importo mensile (1.500-6.000 euro)	1.000	0	Verifica disponibilità presso altri enti	DM752
Simone Ortlandini	DAGRI	ricercatore	ricerca	spese di trasferimento	2.000,00	Fondi disponibili	100%	Incario di Visiting Professor /Invited lecturer. Rimborso per spese sostenute per viaggio, vitto e pernottamento ai sensi del Regolamento missioni e rimborsi spese; in alternativa importo mensile (1.500-6.000 euro)	2.000,00	0		DM752
Lorenzo Cappiotti	DICEA	ricercatore	ricerca	borsa	15.000,00	Fondi disponibili	100%	Incario di Visiting Professor /Invited lecturer. Rimborso per spese sostenute per viaggio, vitto e pernottamento ai sensi del Regolamento missioni e rimborsi spese; in alternativa importo mensile (1.500-6.000 euro)	15.000,00	0		DM752
Andreas Formiconi	DISIA	studente	frequenza corsi di studio		6.600,00	Fondi non disponibili	0%	Importo 1 borsa di studio (6.600,00 euro)	0	6.600,00	Verifica disponibilità presso altri enti	DM752
TOTALE									286.900,00	6.600,00	14 di cui 2 presso altri enti	

Totale	331.900,00
--------	------------

- a) Le spese di gestione della ricerca sono a totale carico dell'Unità di Ricerca Interdipartimentale di chimica e biologia di peptidi e proteine e il contributo richiesto del 50% e' per lo stipendio del ricercatore
- b) Non avendo relazioni progressive con università Ucraina né con loro scholars, sono disposti ad accogliere dottorandi che non conoscano, purché nell'area dell'innovation & technology management, industrial engineering, management engineering, per un periodo di 3 mesi (eventualmente estendibile anche come fondi, in base all'evolversi della situazione).
- c) Articolazioni del dipartimento richiedenti: laboratorio università impresa HyPer_Buiding (50%) e unità di ricerca TrP. Profilo disciplinare: Informatica.
- d) La seguente tabella indica i nomi dei ricercatori e ricercatrici ed il periodo massimo per ognuno di loro.
I seguenti ricercatori hanno i loro istituti presso Karkiv. La possibilità di raggiungere l'Italia per gli uomini dipenderà dall'evoluzione e la durata del conflitto. Le informazioni riportate di seguito risono:
Aleksa Surzama
- e) Collega bloccato vicino Kharkiv
- f) Sono disponibili 10 borse di studio di 10.000 euro annuali rinnovabili per il secondo anno per Laurea Magistrale in inglese LM-54 Chimica "Advanced Molecular Sciences". Le borse sono disponibili su bando competitivo. le borse sono assegnate su graduatoria e pagate in rate sulla base del raggiungimento di criteri di CFU acquisiti a scadenze definite e media voti ottenuta. Bando intorno a giugno, inizio corsi settembre, pagamento prima rata verso ottobre o comunque dopo iscrizione (la borsa non esenta dal pagamento dell'iscrizione)
- g) Tramite il Centro per la Protezione Civile e la Cattedra Unesco sul rischio idrogeologico possiamo mettere a disposizione da subito 50.000 euro su fondi residui del Centro per borse di studio, comprensive di spese di vitto e alloggio, per studenti, ricercatori o professori Ucraini, in base alle esigenze.
- h) Naturalmente preferiremmo venissero usati per supportare una matematica o un matematico oppure studentesse/studenti di matematica, ma poi ci va bene qualsiasi cosa decida l'ateneo.
- i) Scrivo in qualità di coordinatore del dottorato internazionale in 'Civil and Environmental Engineering'. Il nostro dottorato è disponibile per avviare dei contatti di ricerca e dei percorsi in cotutela con università ucraine.
- j) La richiesta è per il trasferimento dall'Ucraina a Firenze per un assegnista di ricerca UNFI (Anatoli Kashchuk), la moglie e la figlia di 3 anni, tutti di nazionalità ucraina ma con regolare permesso di soggiorno italiano, che sono rimasti bloccati a Kiev durante un viaggio per visitare la famiglia a causa dell'improvviso scoppio della guerra. Oltre all'oggettiva difficoltà e pericolosità di spostarsi da Kiev al confine polacco, Anatolii non può al momento varcare il confine a causa della legge marziale. Al momento continua a lavorare al suo progetto a distanza.
- m) Nell'ambito dell'accordo di collaborazione culturale e scientifica stipulato tra il DISIA e Università Statale Economica di Odessa Area: Area 13 Docenti di riferimento del DISIA: Giambona Francesca
- n) Nell'ambito dell'accordo di collaborazione culturale e scientifica stipulato tra il DISIA e Università Statale Economica di Odessa Area: Area 13 Docenti di riferimento del DISIA: Giambona Francesca
- o) Sono disponibile anche a mettere a disposizione una cifra più elevata se serve
- p) Il finanziamento servirebbe ad ospitare presso la nostra università il Prof. Alexander I. Nosich, ricercatore di elevata fama (si veda curriculum nel google form) che è recentemente riuscito a scappare da Kharkiv ed è attualmente rifugiato in Polonia a Cracovia. Il Prof. Nosich è stato nel 2000 nostro ospite per un periodo di ricerca e nel 2019 ha tenuto alcune lezioni a Firenze nell'ambito di un corso internazionale da me organizzato fruibile anche dagli studenti del nostro dottorato.

All. 14bis

All.4) Prospetto posti letto disponibili per accoglienza ospiti ucraini e studenti UNICORE

Alloggi disponibili per ospiti ucraini			
Alloggio disponibile	Mesi disponibilità	Totale mesi disponibili	Costo
ex Stanza B 20 romana (1 posto letto) camera nel nuovo Edificio E Viale Morgagni accanto al Calamandrei Camera n. 4-11; Singola con bagno in camera; assenza di cucina ma presenza della mensa universitaria all'interno del complesso abitativo; Servizio Reception h24 presente sulla ru Calamandrei	da Luglio	6	2249
ex Stanza B 22 romana (1 posto letto) monolocale Pad 38 Mezzetta provvisto di bagno e cucina; Monolocale 1-P residenza universitaria Dino Campana (Pad. 38); bagno e cucina in camera; Servizio Reception h24 presso residenza Sambo Modou & Diop Mor	da ottobre	3	1071
ex Stanza A 29 romana (1 posto letto) dal 21/07 camera nella Residenza Salvemini in Piazza Indipendenza Camera n. 316; singola con bagno in camera; Punto cottura presente al piano; Servizio reception h24	da Luglio	6	2249
ex Stanza B 08 romana (1 posto letto) camera nel nuovo Edificio E Viale Morgagni accanto al Calamandrei - Camera n. 4-09; Singola con bagno in camera; assenza di cucina ma presenza della mensa universitaria all'interno del complesso abitativo; Servizio Reception h24 presente sulla residenza Calamandrei	da Luglio	6	2249
ex Stanza A 11 romana (1 posto letto) camera nella Residenza Salvemini in Piazza Indipendenza Camera n. 103; singola con bagno in camera; Punto cottura presente al piano; Servizio reception h24	da Agosto	5	1892
Stanza B 35 (1 posto letto) via Romana	solo Giugno e Luglio	2	714
ex Stanza A 23 romana (1 posto letto) camera nella Residenza Salvemini in Piazza Indipendenza Camera n. 102; singola con bagno in camera; Punto cottura presente al piano; Servizio reception h24; torna VIA ROMANA dal 01/05	solo Giugno, Luglio, Agosto	3	1178
Stanza B 34 (2 posti letto) via romana	solo Aprile, Maggio, Giugno, Luglio, Agosto	5	3784
ex Stanza C3 romana (1 posto letto) Residenza Salvemini in Piazza Indipendenza; Camera n. 202 singola con bagno in camera; Punto cottura presente al piano; Servizio reception h24;	solo aprile e di nuovo da Agosto	6	2249
Stanza B37 (1 posto letto) via romana	solo Aprile, Maggio, Giugno, Luglio	4	1428
Stanza 315 (2 posti letto LUZI)	da Giugno	7	4578
Stanza B 514 (2 posti letto) LUZI	da Luglio	6	3924
TOTALE		59	27565

Alloggi occupati da studenti UNICORE (2,0-3,0-4,0)			
Alloggi occupati (UNICORE 2,0-3,0-4,0)	Mesi	Totale mesi occupati	Costo
ex Stanza B 10 romana (2 posti letto) camera nella Residenza Salvemini in Piazza Indipendenza; Camera n. 306; doppia con bagno in camera; Punto cottura presente al piano; Servizio reception h24; (presente 1 ospite 3,0)	tutto l'anno 2022	12	8044
Stanza B 36 (1 posto letto) Via Romana (2,0)	tutto l'anno 2022	12	4022
Stanza B 35 (1 posto letto) Via Romana (4,0)	da Agosto	5	1733
Stanza B 34 (2 posti letto) Via Romana (4,0) (presente 1 ospite)	da Agosto	5	3466
Stanza B 38 (2 posti letto) Via Romana (presenti 2 ospiti -2,0 e 3,0)	tutto l'anno 2022	12	8044
TOTALE		46	25309

Totale spese anno 2022 ospiti ucraini + unicolore

52874



CONVENZIONE TRA

L'Università degli Studi di Firenze, con sede legale in Firenze, Piazza San Marco n. 4, codice fiscale n. 01279680480, in persona della Rettrice e legale rappresentante, Prof.ssa Alessandra Petrucci, nato a Milano, il 10 marzo 1962, per la carica ed agli effetti del presente atto domiciliata presso la sede dell'Università, di seguito denominata "Università",

E

Sport e salute S.p.A., con sede in Roma (00135), Piazza Lauro De Bosis, 15, Partita IVA 07207761003, in persona del Direttore Generale, Dott. Diego Nepi Molineris, nato a Siena, il 7 ottobre 1971, munito dei necessari poteri e domiciliato presso la sede della Società, di seguito indicata per brevità come "Sport e salute";

PREMESSE

CONSIDERATO che le Università sono un centro primario della ricerca scientifica nazionale e che è loro compito elaborare e trasmettere criticamente le conoscenze scientifiche, anche promuovendo forme di collaborazione con Istituti extra-universitari pubblici o privati;

VISTA la legge n. 341 del 19 novembre 1990;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, adottato con Decreto Rettorale n. 1680 del 30 novembre 2018

CONSIDERATO che Sport e salute – costituita in forza dell'articolo 8 del decreto-legge 8 luglio 2002 n. 138, convertito con modificazioni nella legge 8 agosto 2002 n. 178, così denominata ai sensi del comma 629, articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 – produce e fornisce servizi di interesse generale a favore dello sport, secondo le direttive e gli indirizzi dell'Autorità di Governo competente in materia di sport;

CONSIDERATO che in base all'art. 4, lett. b), del proprio statuto Sport e salute fornisce servizi e svolge attività nel campo dello sport, inclusa a titolo esemplificativo la promozione e l'organizzazione di eventi, la gestione di centri e impianti sportivi, a favore dei soggetti pubblici o privati che operano nel campo dello sport e della salute e provvede a sviluppare e sostenere la pratica sportiva, i progetti e le altre iniziative finalizzati allo svolgimento di attività a favore dello sport, della salute e dello sviluppo della cultura sportiva;

CONSIDERATO che il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (di seguito, anche "MLPS") e Sport e salute, mediante una Convenzione di Sovvenzione sottoscritta



nell'anno 2021, ai sensi dell'art. 4 dell'Accordo di Programma del 9 novembre 2020 tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e il Ministero per le politiche giovanili e lo sport, hanno intrapreso una collaborazione finalizzata a promuovere lo sport come diritto, strumento di inclusione sociale, di integrazione e di valorizzazione delle diversità, contribuendo all'inclusione dei cittadini dei Paesi Terzi e alla coesione sociale, e alla prevenzione e contrasto della discriminazione, della xenofobia e del fenomeno del razzismo;

CONSIDERATO che Sport e salute è organismo competente a promuovere la massima diffusione della pratica sportiva, garantendo l'integrazione sociale e culturale degli individui e delle comunità residenti sul territorio;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 3 della Convenzione di Sovvenzione, sottoscritta il 5 agosto 2021, Sport e salute si impegna a realizzare le attività descritte nella proposta progettuale approvata dal MLPS al fine di promuovere lo sport come strumento di dialogo, inclusione sociale e contrasto alle discriminazioni;

CONSIDERATO che Sport e salute ed il MLPS, intende avviare la collaborazione con l'Università degli Studi di Firenze diretta alla promozione delle attività oggetto della citata Convenzione di Sovvenzione;

CONSIDERATO che le Parti hanno un reciproco interesse ad avviare la collaborazione, finalizzata al raggiungimento di obiettivi comuni ed alla promozione delle proprie attività nei rispettivi campi di azione;

CONSIDERATO che la presente convenzione non comporta oneri economici per l'Università.

TUTTO CIO' PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1 - PREMESSE

Le premesse vanno considerate parte integrante e sostanziale della presente convenzione (di seguito, la "Convenzione").

ART. 2 – OGGETTO

2.1 Con la Convenzione le Parti intendono avviare il rapporto di collaborazione per la realizzazione di attività di formazione e di ricerca in tema di "sport e integrazione", in attuazione della Convenzione di Sovvenzione tra Sport e salute e MLPS, alle condizioni e termini di seguito specificati. In particolare, la collaborazione avrà ad oggetto:

- i. nel corso dell'anno 2021-2022, il coordinamento e la programmazione di un'attività formativa di cui al successivo punto ii);
- ii. nell'anno accademico 2022-2023, l'attivazione di un'attività formativa (nella forma di seminario o corso di perfezionamento o di aggiornamento) all'interno del



corso di laurea triennale in Scienze Motorie sport e salute e del corso di laurea magistrale in Giurisprudenza, avente ad oggetto contenuti relativi al tema dell'integrazione attraverso lo sport, con la previsione di almeno 14 ore di didattica frontale per ciascun corso e il riconoscimento di n. 2 crediti formativi che potranno valorizzati secondo i rispettivi regolamenti. L'attività potrà altresì essere mutuata su altri corsi di studio eventualmente interessati;

- iii. l'individuazione di un docente incaricato della didattizzazione dei materiali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e di Sport e salute, dell'adeguamento dei materiali didattici, nonché dello sviluppo dei contenuti, in collaborazione con l'Università degli Studi di Firenze, quale referente per il coordinamento scientifico dell'attività formativa relativo alle attività di formazione e di ricerca in tema di "sport e integrazione";
- iv. l'organizzazione di un seminario di presentazione dell'attività formativa attivata che illustri sinteticamente alcuni dei contenuti che saranno poi ripresi e approfonditi nell'ambito della didattica frontale.

ART. 3 – IMPEGNI DELLE PARTI

3.1 Ai fini dell'attuazione della Convenzione, l'Università si impegna, per quanto di propria competenza, a mettere a disposizione le proprie professionalità nonché i locali dell'Università da utilizzare per lo svolgimento delle attività di comune interesse. In particolare, l'Università si impegna a:

- i. attivare un'attività formativa (in forma seminariale o di corso di perfezionamento/aggiornamento), denominata "Sport e Integrazione", disponibile per gli studenti del corso di laurea triennale in Scienze Motorie sport e salute e del corso di laurea magistrale in Giurisprudenza, ed eventualmente mutuata su altri corsi di studio interessati;
- ii. nel corso dell'anno 2021-2022, programmare e coordinare l'attività formativa da attivare durante l'anno accademico 2022-2023;
- iii. realizzare un programma didattico avente ad oggetto contenuti relativi al tema dell'integrazione attraverso lo sport, con almeno 14 ore di didattica frontale per ciascun corso e il riconoscimento di n.2 crediti formativi, da attivare nell'anno accademico 2022-2023;
- iv. individuare un docente incaricato della digitalizzazione dei materiali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e di Sport e salute, dell'adeguamento dei contenuti didattici nonché dello sviluppo dei contenuti, in collaborazione con l'Università degli Studi di Firenze, quale referente per il coordinamento scientifico dell'attività formativa relativo alle attività di formazione e di ricerca in tema di "sport e integrazione";
- v. organizzare un seminario di presentazione dell'attività formativa, che illustri sinteticamente alcuni dei contenuti che saranno poi ripresi e approfonditi nell'ambito della didattica frontale;
- vi. pubblicizzare l'attività formativa sulla propria pagina web e i propri canali.



3.2 Ai fini dell'attuazione della Convenzione, Sport e salute si impegna, per quanto di propria competenza, a:

- i. riconoscere all'Università il contributo di cui all'art.4, affinché la stessa realizzi il programma didattico di cui al punto 3.1;
- ii. dare supporto allo sviluppo dei contenuti del programma didattico, attraverso una collaborazione con l'Università degli Studi di Firenze e la condivisione dei contenuti;
- iii. collaborare con l'Università nella realizzazione del contenuto del seminario di presentazione del programma didattico, anche attraverso la partecipazione di testimonial sportivi;
- iv. supportare la realizzazione del seminario e della didattizzazione dei materiali MLPS-Sport e salute attraverso l'attività di segreteria operativa, prevista dalla Convenzione di Sovvenzione.

ART. 4 - ONERI ECONOMICI

4.1 In riferimento alle spese relative alla realizzazione delle attività oggetto della Convenzione, è prevista una copertura economica nell'ambito del budget stilato in virtù della Convenzione di Sovvenzione.

4.2 Sport e salute riconosce all'Università, un contributo pari ad euro 9.000,00 (novemila/00) da erogare in due tranches di euro 4.500,00 (quattromilacinquecento,00), con le seguenti modalità:

- i. la prima entro il 30 giugno 2022, per l'anno accademico 2021-2022;
- ii. la seconda entro il 30 giugno 2023, per l'anno accademico 2022-2023.

I pagamenti saranno effettuati da Sport e salute in favore dell'Università dietro presentazione di relativa ricevuta/notula/fattura, utilizzabile ai seguenti fini:

- a. spese correlate allo sviluppo dei contenuti didattici dell'attività formativa, nell'ambito dei corsi di studio, ivi comprese spese di missione;
- b. ore di lezione frontali sostenute dal docente incaricato dall'Università (da individuare conformemente ai regolamenti per il conferimento degli incarichi didattici);
- c. coordinamento scientifico.

Resta inteso tra le Parti che i rapporti, anche economici, tra l'Università e i docenti esulano dalla Convenzione. L'Università, pertanto, manleva espressamente Sport e salute da qualsiasi onere e/o responsabilità al riguardo.

ART. 5 – NORMATIVA APPLICABILE

Ogni attività prevista nella Convenzione si esplicherà nel rispetto della normativa che disciplina il funzionamento dell'Università e di Sport e salute. Ove si intendano realizzare concordemente attività che, pur rientrando nella previsione della Convenzione, per loro natura necessitino di una specifica regolamentazione, quali, tra le altre, iniziative di tirocinio e stage, le Parti dovranno addivenire alla sottoscrizione di appositi atti, che, nel



rispetto di quanto sancito dalla normativa vigente nelle relative materie, ivi inclusa, per quanto riguarda le attività interessate, quella inerente il riconoscimento di crediti formativi, dovranno essere conformi a quanto pattuito nella presente Convenzione, nel rispetto dei regolamenti dei corsi di studio.

ART. 6 – REFERENTI

I responsabili designati dalle Parti per la gestione delle attività oggetto della Convenzione sono:

- a) per l'Università: Prof. Maria Paola Monaco, delegata della Rettrice all'inclusione e diversità;
- b) per Sport e salute: D.ssa Teresa Zompetti, Direttore Territorio, Promozione dello Sport di base e Scuola.

Ciascuna Parte si riserva il diritto di sostituire lo stesso con altro responsabile, dandone tempestiva comunicazione alla controparte, qualora, nel corso dello svolgimento delle attività oggetto della Convenzione, uno o più dei responsabili indicati si trovi impossibilitato a svolgere l'attività richiesta.

ART. 7 - GARANZIE

Ciascuna Parte è esonerata da qualsiasi onere e responsabilità derivante dai rapporti di lavoro e/o di collaborazione che venissero instaurati dall'altra nell'ambito delle attività di cui alla Convenzione.

Ciascuno dei contraenti garantisce:

- a) una copertura assicurativa per la Responsabilità Civile per i danni che potranno verificarsi nell'espletamento delle attività oggetto della Convenzione presso terzi;
- b) una copertura assicurativa INAIL per infortuni sul lavoro e per malattie professionali a favore del proprio personale.

Il personale di entrambe le Parti è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti alla presente convenzione, nel rispetto della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al decreto legislativo n. 81 del 2008.

ART. 8 – UTILIZZO DEI MARCHI

Le Parti si danno atto dell'esigenza di tutelare e promuovere l'immagine dell'iniziativa comune e quella di ciascuna di essa. In particolare, i marchi dell'Università e quelli di Sport e salute possono essere utilizzati esclusivamente nell'ambito delle attività comuni oggetto della Convenzione, previo il consenso scritto della Parte interessata.

È fatto, pertanto, reciproco divieto alle Parti di utilizzare l'abbinamento della denominazione e dei marchi per finalità diversa dal presente articolo e senza la preventiva approvazione scritta della Parte proprietaria.

ART. 9 - COMUNICAZIONE



I risultati della ricerca e degli studi svolti in collaborazione secondo lo spirito della Convenzione avranno carattere riservato e potranno essere divulgati ed utilizzati da ciascuna Parte, in tutto o in parte, con precisa menzione della collaborazione oggetto della presente intesa e previo consenso scritto dell'altra Parte.

Qualora l'Università e/o Sport e salute intendano pubblicare su riviste nazionali ed internazionali i risultati delle attività in oggetto o esporli o farne uso in occasione di congressi, convegni, seminari o simili, le Parti concorderanno i termini ed i modi delle pubblicazioni e, comunque, saranno tenute a citare l'intesa nell'ambito della quale è stato svolto il lavoro di formazione.

È consentito a ciascuna delle Parti di utilizzare, esclusivamente per uso interno, documenti, cognizioni e quant'altro scaturisca dalle attività oggetto della Convenzione.

ART. 10 – PROPRIETÀ INTELLETTUALE

I diritti patrimoniali sulle eventuali cognizioni, invenzioni, prototipi, software, metodiche, procedure, database e ogni altro prodotto d'ingegno risultanti dalle attività oggetto della Convenzione appartengono alle Parti in egual misura, salvi i diritti morali di coloro i quali hanno svolto l'attività di ricerca. Per quanto riguarda la destinazione dei risultati corrispondenti alla quota di partecipazione dell'Università, quest'ultima sarà regolamentata tenendo anche conto della disciplina prevista dagli artt. 64 e 65 del decreto legislativo del 10 febbraio 2005, n. 30.

L'eventuale brevettazione dei risultati conseguiti in comune sarà oggetto di separato accordo tra le Parti, previamente sottoposto all'approvazione dei rispettivi Organi competenti; in tal caso, le eventuali pubblicazioni saranno subordinate all'espletamento di tutte le procedure atte alla protezione brevettuale dei risultati.

ART. 11 - DURATA

La presente Convenzione ha efficacia a decorrere dalla data di sottoscrizione, fino a Giugno 2023 e potrà essere rinnovata con atto scritto, previa delibera dei rispettivi Organi competenti.

ART. 12– RECESSO

Ciascuna Parte può recedere dalla Convenzione, in ogni momento, qualora dichiari l'impossibilità di proseguire la collaborazione, da comunicarsi con lettera per posta raccomandata A./R. da inviare presso la sede delle Parti.

ART. 13 – TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Le Parti, ai sensi del D.Lgs 196/2003 e s.m.i., aggiornato da ultimo con le modifiche apportate dal D.Lgs. 101/2018, recante le disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento UE 679/2016, si impegnano reciprocamente affinché i dati personali siano utilizzati soltanto per le finalità connesse all'esecuzione



della Convenzione, non siano diffusi a terzi e siano trattati in modo tale da garantire la riservatezza e la sicurezza dei soggetti interessati.

ART. 14 – FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che dovessero insorgere tra le Parti dall'interpretazione e/o dall'esecuzione del presente atto sarà competente in via esclusiva il Foro di Roma.

ART. 15 - REGISTRAZIONE

Il presente atto, redatto in triplice copia, è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi degli articoli 5, 6 e 39 del D.P.R. n. 131 del 26 aprile 1986 ed è esente da imposta di bollo ai sensi dell'articolo 16, allegato b, del D.P.R. n. 642 del 1972. Le spese per l'eventuale registrazione sono a carico della Parte richiedente.

Letto, approvato e sottoscritto.

Roma lì

**PER L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
FIRENZE**

LA RETTRICE

PER SPORT E SALUTE S.P.A.

IL DIRETTORE GENERALE

Adunanza del 27/01/2022

Valutazione finale del CUN - corso precedente DA ADEGUARE

- Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni
La descrizione si estende troppo nella trattazione di dati da report nazionali, manca invece una più sintetica indicazione degli esiti delle consultazioni con parti sociali e stakeholder locali, specificamente riferiti alle necessità di attivazione del corso di studio proposto.

- Descrizione sintetica delle attività affini e integrative
La descrizione appare estremamente sintetica perché si limita ad elencare le aree disciplinari che saranno coinvolte e le conoscenze che saranno fornite.
È necessaria una descrizione che espliciti meglio in che modo le attività affini e integrative contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi formativi specifici del corso, tanto più se le attività previste sono essenziali per il raggiungimento di tali obiettivi.

- Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo
• dagli obiettivi formativi specifici espungere le parole "Sulla base del percorso valutativo dei competitors dei bisogni formativi del confronto con le parti sociali...";
• al secondo periodo si dice "di tipo tecnico-ingegneristico" che non trova un riscontro se non marginale per quanto riguarda le attività formative di tipo ingegneristico previste. Si chiede di risolvere tale incoerenza o utilizzando una dicitura "di tipo tecnico-scientifico" o modificano il percorso formativo previsto introducendo le necessarie discipline ingegneristiche;
• occorre, tra l'altro, menzionare la presenza di attività formative "Per la conoscenza di almeno una lingua straniera". Verosimilmente anche il descrittore "Abilità comunicative" andrà integrato.

- Conoscenze richieste per l'accesso
Si chiede di espungere gli ultimi due paragrafi ("A fronte dell'accertamento di un debito formativo ... dal Regolamento didattico d'Ateneo") includendo, quelli utili, nel quadro A3.b della SUA-CdS.

- Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Occorre sintetizzare il quadro e utilizzare in maniera coerente i campi "funzione in un contesto di lavoro", "competenze associate alla funzione" e "sbocchi occupazionali".
In particolare:
• nel campo "Funzione in un contesto di lavoro" vanno elencati i principali compiti che il laureato può svolgere abitualmente, con quali altre figure può collaborare, se è in grado di rivestire ruoli di coordinamento, e così via;
• nel campo "Competenze associate alla funzione" sono da indicare l'insieme delle conoscenze, abilità e competenze, anche trasversali, che, acquisite nel corso di studi, sono abitualmente esercitate nel contesto di lavoro consentendo di svolgere le attività associate al ruolo professionale;
• relativamente al campo degli "Sbocchi occupazionali", è innanzitutto utile chiarire che con tale termine si intende il tipo di ambito lavorativo in cui il laureato eserciterà prevalentemente la sua professione (industria, enti privati e pubblici, libera professione, ecc.).

Si chiede inoltre di espungere i periodi "Il Laureato con profilo Tessile potrà accedere all'albo dei periti tessili frequentando un tirocinio extracurricolare aggiuntivo ... dalla fase ideativa a quella produttiva/ qualitativa del semilavorato."

Espungere le parole "dal CdS profilo Tecnico del Progetto TESSILE" (è evidente che ci si riferisca alla figura "Tecnico del Progetto Tessile").

Si suggerisce inoltre di espungere i riferimenti alla classificazione delle attività ISTAT ATECO 2007 poiché in generale comprensibili.

Corso nuovo (id = 1415946)

Università	Università degli Studi di FIRENZE
Classe	L-4 - Disegno industriale
Nome del corso	Design Tessile e Moda adeguamento di: Design Tessile e Moda (1414092)
Nome inglese	Textile and Fashion Design
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	B246
Il corso è	
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	
Data di approvazione della struttura didattica	25/10/2021
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	22/12/2021
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	22/10/2021 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	20/12/2021
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.designtessilemoda.unifi.it/
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Architettura (DiDA)
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Corsi della medesima classe	• Product, Interior, Communication and Connections Design corso all'esame del CUN
Numero del gruppo di affinità	2
Data della delibera del senato accademico relativa ai gruppi di affinità della classe	22/12/2021

Corso precedente (id = 1414092)

Università	Università degli Studi di FIRENZE
Classe	L-4 - Disegno industriale
Nome del corso	Design Tessile e Moda
Nome inglese	Textile and Fashion Design
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	B246
Il corso è	corso di nuova istituzione
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	
Data di approvazione della struttura didattica	25/10/2021
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	22/12/2021
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	22/10/2021
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	20/12/2021
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.designtessilemoda.unifi.it/
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Architettura (DiDA)
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12
Corsi della medesima classe	• Product, Interior, Communication and Connections Design corso all'esame del CUN
Numero del gruppo di affinità	2
Data della delibera del senato accademico relativa ai gruppi di affinità della classe	22/12/2021

Criteria seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Relazione del nucleo di valutazione per accreditamento

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

L'analisi della domanda di formazione è stata svolta avvalendosi sia di analisi di studi di settore che tramite il coinvolgimento di aziende ed organizzazioni interessate sia a livello nazionale che territoriale con un'ampia consultazione delle parti sociali e degli stakeholder locali. Tra gli studi di settore analizzati citiamo: SMI - Sistema Moda Italia - Federazione Tessile e Moda, il Progetto 5, Excelsior - Sistema Informativo per l'Occupazione e la Formazione - 2021-2025 (UNIONCAMERE), Confartigianato imprese 2021 - Trend imprese della Moda, Camera Nazionale della Moda.

L'analisi della domanda di formazione è stata svolta avvalendosi sia di analisi di studi di settore che tramite il coinvolgimento di aziende ed organizzazioni interessate. In particolare, tra gli studi di settore analizzati citiamo: SMI - Sistema Moda Italia - Federazione Tessile e Moda, il Progetto 5, Excelsior - Sistema Informativo per l'Occupazione e la Formazione - 2021-2025 (UNIONCAMERE), Confartigianato imprese 2021 - Trend imprese della Moda, Camera Nazionale della Moda.

Confartigianato imprese 2021 - Trend imprese della Moda, Camera Nazionale della Moda.

La domanda di formazione nasce dall'esigenza espressa dalle parti sociali e dagli stakeholder di formare ed aggiornare le competenze dei settori tessile e prodotto moda, con un percorso di alta formazione che consenta di formare una figura professionale di alto profilo in grado di gestire il cambiamento in atto e le sfide poste dall'industria 4.0 e dal paradigma dell'economia circolare ormai divenuto imprescindibile. Il comparto moda è uno dei comparti più sensibili nel recepire le sfide poste dai cambiamenti sociali, culturali, ambientali ed economici. L'offerta formativa proposta non trova corrispondenza nel panorama delle scuole di moda esistenti a livello nazionale, ma intende rispondere ad una domanda sempre crescente da parte del settore manifatturiero rivolto ad una produzione di Alta Gamma nei settori di riferimento a livello globale.

A livello nazionale

Il settore Moda è stato fra i più colpiti durante la crisi pandemica, tuttavia secondo lo studio di Confartigianato nei settori della moda sono attive 55 mila micro e piccole imprese con 309 mila addetti, il 66,6% dell'occupazione del settore e operano 36 mila imprese artigiane, che danno lavoro a 157 mila addetti, un terzo (33,8%) dell'occupazione del settore. Nonostante la congiuntura debole, a fronte della trasformazione in corso nel sistema della produzione e delle modifiche della domanda di lavoro, si osserva un'elevata difficoltà di reperimento di personale: secondo gli ultimi dati di Unioncamere-Anpal relativi a giugno 2021, delle 8.960 entrate previste per operai specializzati e conduttori di impianti nel tessile-abbigliamento, il 44,6% è di difficile reperimento, una quota di 13,9 punti più elevata della media del 30,7%.

La richiesta occupazionale sarebbe determinata dalla necessità di sviluppare nuove competenze soprattutto in ambito digitale e ecosostenibile che permettano una risposta innovativa alla crisi della filiera. Le competenze green e digitali, STEM e di innovazione 4.0 verranno ricercate con un e-skill mix ovvero il possesso con elevato grado di importanza di almeno due e-skill.

Secondo il documento presentato da SMI al governo italiano per il rilancio del settore "Percorso per il rilancio della filiera italiana del tessile & abbigliamento" e la Camera Nazionale della Moda gli scenari di ripresa sono previsti in positivo con un possibile incremento del 15% del fatturato entro la fine del 2021.

La domanda di professioni nel quinquennio sarà dunque concentrata tra le professioni tecniche (ad esempio tecnici dei rapporti con i mercati e tecnici della distribuzione commerciale) e gli operatori specializzati che caratterizzano l'attività produttiva di questi settori.

Nell'ambito della sostenibilità ambientale, la filiera tessile-moda appare sempre più orientata a impegnarsi nella riduzione dell'impronta ambientale dei propri prodotti e processi. Si assiste ad un'evoluzione di strategia, soprattutto da parte delle imprese più strutturate, che va da iniziative su temi specifici, ad esempio, "la sicurezza chimica", fino ad approcci documentati da certificazioni ambientali di sistema e bilanci di sostenibilità e che hanno l'economia circolare come fil rouge. Molti sono i protocolli - tra associazioni di categoria ed Enti locali - finalizzati a favorire la formazione di filiere integrate in grado di connettere le aziende produttrici con chi raccoglie rifiuti tessili, riciclatori e i potenziali utilizzatori. Allo stesso modo rilevanti sono nuovi modelli di simbiosi industriale, per condividere scarti, materiali e tecnologie e sviluppare 'match' di simbiosi industriale anche in altre filiere e settori. Sarà sicuramente necessario da parte della filiera della moda adottare logiche di ecodesign, ponendo attenzione sulla selezione dei materiali utilizzati: dal cotone biologico o certificato BCI, alle fibre ottenute da riciclo di rifiuti plastici recuperati dal mare fino alla filiera della lana sostenibile.

I dati relativi ai fabbisogni occupazionali alla luce del periodo caratterizzato dalla pandemia rileva sicuramente una forte crisi del settore tessile e moda, tuttavia numerosi sono gli studi che indicano la necessità di innovare il sistema di competenze per consentire la ripresa di un settore trainante per l'economia nazionale. L'occupabilità nel settore dipende quindi in larga misura dalla capacità di creare nuove competenze specifiche basate sulle skills digitali, sostenibili e di economia circolare.

Un altro studio di Altagama prevede che il settore MODA, abbigliamento, tessile, pelli conterà nel 2023 fino a 493.650 addetti. La richiesta su base quinquennale sarà di 46.400 unità (compreso l'ambito della gioielleria): i più ricercati saranno i tecnici specializzati di calzature, pelletteria, sartoria e maglieria, i tecnici del tessuto, i prototipisti. Secondo i dati di Confindustria Toscana Nord l'indice di imprenditorialità (stabilimenti non agricoli ogni 100 abitanti) dei territori della Toscana Nord è 9,9 (Lucca 9,4, Pistoia 9, Prato 11,6).

L'indice Italiano è 7,7, della Toscana 9,2. Il numero di aziende manifatturiere non artigiane dell'area Lucca, Pistoia, Prato è circa 4.500, di cui 2.500 a Prato, 1.000 a Lucca e 860 a Pistoia. Il settore prevalente è l'abbigliamento (27% delle imprese); sommando gli altri settori (tessile con 25,2% e cuoio-calzature con 4,8%) il comparto della moda raggiunge quota 57%. Segue il metalmeccanico che complessivamente con tutti i sotto-settori raggiunge il 13,5%.

Data la crescente rilevanza, esposta anche a livello mediatico, in particolare in questo periodo pandemico il sistema moda è stato uno dei settori manifatturieri che primo fra tutti ha compreso le sfide imposte dalla pandemia Covid-19 e la necessità di introdurre una innovazione sistemica nel settore, come rileva l'indagine nazionale sui fabbisogni professionali delle imprese del settore tessile-abbigliamento-moda redatto da Sistema Moda Italia (SMI), in collaborazione con il centro di ricerca e consulenza PTSCAS di Milano e il finanziamento di Fondirigenti. La ricerca, che ha coinvolto un campione di 300 imprese del settore moda, di tutte le dimensioni e di tutti i comparti produttivi sparse sul territorio nazionale, ha chiesto alle aziende di esprimersi sui profili professionali ritenuti più importanti e critici da reperire per il presente e per il futuro prossimo.

A risultare maggiormente ricercati sono: per quanto riguarda l'area manageriale le figure di responsabile di produzione, responsabile commerciale e marketing, responsabile stile e prodotto, responsabile IT; per l'area tecnica il modellista, disegnatore industriale (tessile e fashion), tecnico del controllo del prodotto finito, specialista e-commerce; per l'area operativa l'addetto alla produzione nobilitazione e stampa tessuto (finissaggio), addetto alla produzione (tessitura), addetto alla produzione (tintura tessile), prototipista.

La formazione nel futuro del settore deve quindi riuscire a coniugare la tradizione della manifattura di tipo artigianale, elemento sostanziale del successo del made in Italy nel mondo, con l'evoluzione sempre più veloce dello scenario digitale oltre che con le sfide trasversali poste dalla sostenibilità ambientale, sociale ed economica. Le nuove esigenze professionali che si stanno delineando, tenendo presente le necessità legate alla sostenibilità di materiali e processi, aprono la strada a nuove professionalità. Gli specialisti di domani dovranno saper dare risposte a nuove richieste in ambito di prodotti e processi legati all'utilizzo di materie prime sostenibili e seconde, provenienti da fonti tracciate.

Come emerge dal documento "Le nuove professioni 4.0 nel sistema moda" redatto da Ares 2.0 (<https://ares20.it/portfolios/le-nuove-professioni-4-0-nel-sistema-moda/>), l'impatto dell'industria 4.0 sul metasettore Moda potrebbe generare notevoli opportunità di sviluppo e competitività per le imprese, oltre ad importanti ricadute occupazionali a patto di riuscire ad attuare una strategia di innovazione di prodotto e di processo, contestualmente ad una strategia formativa volta a creare le nuove competenze necessarie.

All'interno della fabbrica del futuro, infatti, non vi sono solo le attività di produzione, "ma un circuito di attività immateriali come l'ideazione, la ricerca, il design, la modellizzazione, la logistica, la comunicazione, la gestione degli ordini nelle filiere globali, i marchi e i significati connessi, la commercializzazione, il rapporto sempre più interattivo col mondo della distribuzione e del consumo" (Rullani E., 2015, Manifattura in transizione, in Sinergie Italian Journal of Management, vol 93).

<http://www.theitalianjournalofmanagement.it/rivista/index.php/sinergie/article/view/S93.2014.09>. In pratica, la manifattura 4.0 sottende un processo di integrazione tra le attività della produzione con quelle della logistica e dei servizi e richiede quindi degli addetti che sappiano coniugare le specificità settoriali con le nuove competenze richieste. "Per rispondere a questo scenario di cambiamento le imprese sono chiamate a immaginare soluzioni strategiche che vadano oltre le contingenze del momento. In particolare, come sottolineato in uno studio della BCG del 2015, le aziende che vogliono provare a sfruttare i principi dell'industria 4.0 devono rispondere a tre principali esigenze strategiche: adottare nuove soluzioni organizzative; accompagnare i lavoratori in un percorso di riqualificazione professionale; ricercare sul mercato nuove figure e investire nella selezione del personale" (Ares2.0 "Le nuove professioni 4.0 nel sistema moda" p.34).

Il profilo in uscita dei laureati sarà quindi quello di un tecnico del progetto e del prodotto in grado di operare dalla fase di concept allo sviluppo, alla definizione dei materiali al controllo qualità dell'artefatto industriale, riferito al settore tessile nel campo del prodotto seriale con una forte attenzione ai temi dell'innovazione digitale e green. I laureati troveranno la loro collocazione nell'ambito dei distretti di produzione e di trasformazione del tessile e del prodotto moda, applicati anche al sistema dell'oggetto d'uso, prodotti in serie come nel caso dell'arredo e degli interni, dal treno alla nautica, ovvero alcuni dei settori strategici del made in Italy toscano e nazionale.

Consultazione delle parti sociali

La collocazione del Corso di Laurea è prevista nel Distretto Tessile pratese, il più grande di Europa in termini di aziende e di addetti che si è distinto oltre che per la vastissima varietà produttiva che va dai tessuti per la moda ai tessuti per interni, fino ai tessuti High Tech, per il modello di sviluppo sostenibile e circolare, collocandosi tra i primi al mondo in questo campo. Il distretto tessile che produce il più importante semilavorato, è strettamente collegato ai settori di produzione del capo finito diffusi in tutta la Toscana, dando vita ad un sistema attrattore per i più importanti brand internazionali della moda che si sono stabiliti nel territorio.

Il settore Moda è stato fra i più colpiti durante la crisi pandemica, tuttavia secondo lo studio di Confartigianato nei settori della moda sono attive 55 mila micro e piccole imprese con 309 mila addetti, il 66,6% dell'occupazione del settore e operano 36 mila imprese artigiane, che danno lavoro a 157 mila addetti, un terzo (33,8%) dell'occupazione del settore. Nonostante la congiuntura debole, a fronte della trasformazione in corso nel sistema della produzione e delle modifiche della domanda di lavoro, si osserva un'elevata difficoltà di reperimento di personale: secondo gli ultimi dati di Unioncamere-Anpal relativi a giugno 2021, delle 8.960 entrate previste per operai specializzati e conduttori di impianti nel tessile-abbigliamento, il 44,6% è di difficile reperimento, una quota di 13,9 punti più elevata della media del 30,7%.

La richiesta occupazionale sarebbe determinata dalla necessità di sviluppare nuove competenze soprattutto in ambito digitale e ecosostenibile che permettano una risposta innovativa alla crisi della filiera. Le competenze green e digitali, STEM e di innovazione 4.0 verranno ricercate con un e-skill mix ovvero il possesso con elevato grado di importanza di almeno due e-skill.

Secondo il documento presentato da SMI al governo italiano per il rilancio del settore "Percorso per il rilancio della filiera italiana del tessile & abbigliamento" e la Camera Nazionale della Moda gli scenari di ripresa sono previsti in positivo con un possibile incremento del 15% del fatturato entro la fine del 2021.

La domanda di professioni nel quinquennio sarà dunque concentrata tra le professioni tecniche (ad esempio tecnici dei rapporti con i mercati e tecnici della distribuzione commerciale) e gli operatori specializzati che caratterizzano l'attività produttiva di questi settori.

Nell'ambito della sostenibilità ambientale, la filiera tessile-moda appare sempre più orientata a impegnarsi nella riduzione dell'impronta ambientale dei propri prodotti e processi. Si assiste ad un'evoluzione di strategia, soprattutto da parte delle imprese più strutturate, che va da iniziative su temi specifici, ad esempio, "la sicurezza chimica", fino ad approcci documentati da certificazioni ambientali di sistema e bilanci di sostenibilità e che hanno l'economia circolare come fil rouge. Molti sono i protocolli - tra associazioni di categoria ed Enti locali - finalizzati a favorire la formazione di filiere integrate in grado di connettere le aziende produttrici con chi raccoglie rifiuti tessili, riciclatori e i potenziali utilizzatori. Allo stesso modo rilevanti sono nuovi modelli di simbiosi industriale, per condividere scarti, materiali e tecnologie e sviluppare 'match' di simbiosi industriale anche in altre filiere e settori. Sarà sicuramente necessario da parte della filiera della moda adottare logiche di ecodesign, ponendo attenzione sulla selezione dei materiali utilizzati: dal cotone biologico o certificato BCI, alle fibre ottenute da riciclo di rifiuti plastici recuperati dal mare fino alla filiera della lana sostenibile.

Il quadro di riferimento è definito considerando la classificazione ISTAT delle professioni:

- 2.5.5.1.3 - Disegnatori di moda
- 3.1.3.7 - Disegnatori industriali e professioni assimilate
- 3.1.3.7.2 - Disegnatori tessili ad esempio disegnatore alle carde o perito tessile
- 3.1.5.3.0 - Tecnici della produzione manifatturiera, ad esempio responsabile della qualità industriale, tecnico controllo qualità settore chimico, tecnico controllo qualità settore tessile
- 3.3.3.6 - Tecnici della pubblicità e delle pubbliche relazioni nel campo specifico della Moda art director e tecnico pubblicitario

Attività economiche in prospettiva occupazionale (ISTAT ATECO 2007) :
- 74.10.10: ATTIVITÀ DI DESIGN DI MODA E DESIGN INDUSTRIALE: design di moda (fashion design) per prodotti tessili, articoli di abbigliamento, calzature, gioielli, mobili e altri articoli di arredamento e di moda, nonché di altri articoli per uso personale o per la casa design industriale (industrial design), incluse tutte quelle attività finalizzate all'ideazione e allo sviluppo di progetti e specifiche tecniche necessarie per facilitare l'uso, accrescere il valore, migliorare le caratteristiche estetiche dei prodotti. Sono incluse anche la definizione di materiali, meccanismi di funzionamento e la scelta delle forme, colori, finiture e trattamenti del semilavorato e del prodotto. Tali attività possono essere svolte anche tenendo conto di aspetti quali le caratteristiche e i bisogni umani, la sicurezza, l'interesse del mercato e l'efficienza nella produzione, distribuzione, utilizzo e manutenzione.

I dati relativi ai fabbisogni occupazionali alla luce del periodo caratterizzato dalla pandemia rileva sicuramente una forte crisi del settore tessile e moda, tuttavia numerosi sono gli studi che indicano la necessità di innovare il sistema di competenze per consentire la ripresa di un settore trainante per l'economia nazionale. L'occupabilità nel settore dipende quindi in larga misura dalla capacità di creare nuove competenze specifiche basate sulle skills digitali, sostenibili e di economia circolare. Fabbisogno di neo-diplomati sul mercato del lavoro per indirizzo (valori assoluti*)

INDIRIZZI DI STUDIO Fabbisogno totale 2019-2023

Scenario A

Totale diplomati 866.800
Amministrazione-marketing 278.700
Turismo 79.300
Trasporti e logistica 23.300
Agroalimentare 15.700
Costruzioni 44.000
Socio-sanitario 48.000
Artistico (liceo) 31.600
Linguistico (liceo) 25.400
Generale (altri licei) 110.000
Industria e artigianato 210.800
Meccanica, mecatronica ed energia 94.400
Elettronica ed elettrotecnica 50.000
Informatica e telecomunicazioni 25.500
Sistema moda 13.300
Chimica, materiali e biotecnologie 12.400
Prod. manif. industriali e artigianali 9.600
Grafica e comunicazione 5.600

Scenario B

Totale diplomati 940.900
Amministrazione-marketing 301.500
Turismo 82.200
Trasporti e logistica 24.900
Agroalimentare 16.700
Costruzioni 49.000
Socio-sanitario 49.400
Artistico (liceo) 34.500
Linguistico (liceo) 27.300
Generale (altri licei) 120.400
Industria e artigianato 235.100
Meccanica, mecatronica ed energia 105.600
Elettronica ed elettrotecnica 55.900
Informatica e telecomunicazioni 27.300
Sistema moda 15.000
Chimica, materiali e biotecnologie 14.100
Prod. manif. industriali e artigianali 11.200
Grafica e comunicazione 6.000

* Valori arrotondati alle centinaia.

Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior

Un altro studio di Altagama prevede che il settore MODA, abbigliamento, tessile, pelli conterà nel 2023 fino a 493.650 addetti. La richiesta su base quinquennale sarà di 46.400 unità (compreso l'ambito della gioielleria): i più ricercati saranno i tecnici specializzati di calzature, pelletteria, sartoria e maglieria, i tecnici del tessuto, i prototipisti. Secondo i dati di Confindustria Toscana Nord l'indice di imprenditorialità (stabilimenti non agricoli ogni 100 abitanti) dei territori della Toscana Nord è 9,9 (Lucca 9,4, Pistoia 9, Prato 11,6).

L'indice Italiano è 7,7, della Toscana 9,2. Il numero di aziende manifatturiere non artigiane dell'area Lucca, Pistoia, Prato è circa 4.500, di cui 2.500 a Prato, 1.000 a Lucca e 860 a Pistoia. Il settore prevalente è l'abbigliamento (27% delle imprese); sommando gli altri settori (tessile con 25,2% e cuoio-calzature con 4,8%) il comparto della moda raggiunge quota 57%. Segue il metalmeccanico che complessivamente con tutti i sotto-settori raggiunge il 13,5%.

Data la crescente rilevanza, esposta anche a livello mediatico, in particolare in questo periodo pandemico il sistema moda è stato uno dei settori manifatturieri che primo fra tutti ha compreso le sfide imposte dalla pandemia Covid-19 e la necessità di introdurre una innovazione sistemica nel settore, come rileva l'indagine nazionale sui fabbisogni professionali delle imprese del settore tessile-abbigliamento-moda redatto da Sistema Moda Italia (SMI), in collaborazione con il centro di ricerca e consulenza PTSCAS di Milano e il finanziamento di Fondirigenti. La ricerca, che ha coinvolto un campione di 300 imprese del settore moda, di tutte le dimensioni e di tutti i comparti produttivi sparse sul territorio nazionale, ha chiesto alle aziende di esprimersi sui profili professionali ritenuti più importanti e critici da reperire per il presente e per il futuro prossimo.

A risultare maggiormente ricercati sono: per quanto riguarda l'area manageriale le figure di

Il sistema Moda toscano costituisce un asse portante e distintivo nel sistema del Made in Italy quale luogo di pensiero, di sviluppo e realizzazione di prodotti che rendono unico il sistema della moda italiano. Questo peculiare contesto produttivo, socio-economico e culturale, costituisce un elemento di unicità per il nostro paese che deve essere preservato e supportato attraverso politiche integrate anche sul piano della formazione. Il Corso di Laurea intende contribuire a rafforzare e rendere più competitivi i comparti di produzione manifatturiera del tessile e del sistema moda nel territorio toscano e nazionale e implementare il rapporto tra sistema universitario e sistema produttivo, cercando di armonizzare il rapporto tra domanda e offerta di innovazione.

Per quanto riguarda la consultazione delle parti sociali e degli stakeholder, a partire dal mese di Aprile 2020 la Prof.ssa Elisabetta Cianfanelli e la Prof.ssa Debora Giorgi in qualità di Presidente e Rappresentante in CPDS per il CdLM in Design del Sistema Moda hanno avviato le consultazioni con le parti sociali attraverso una serie di incontri (si rimanda all'agenda degli incontri con le parti sociali per i dettagli) con i principali portatori di interesse volte a definire:

a) identificazione dei profili professionali di riferimento del Corso e i relativi sbocchi occupazionali;
b) definizione degli obiettivi formativi, dei risultati di apprendimento attesi con particolare attenzione alle competenze sia disciplinari sia trasversali;
c) individuazione delle attività formative (insegnamenti, tirocini, laboratori), che permetteranno allo studente l'acquisizione dei risultati di apprendimento attesi, e delle rispettive modalità di verifica.

Nello specifico si sono svolti incontri con i seguenti soggetti:

- PIN | Polo Interuniversitario Città di Prato
- Comune di Prato
- Federmoda Italia
- CNA Prato
- Associazione Ex allievi Buzzi
- Confindustria Toscana Nord (2500 aziende del settore)
- Consorzio Prato Futura (60 aziende del settore)
- Ordine Periti Industriali di Prato
- Consorzio ASTRI (200 aziende del settore)
- Fondazione Sistema Toscana - Manifatture Digitali Cinema
- Museo del Tessuto
- Aziende (vedere elenco questionari)

Inoltre nel corso degli anni, nell'ambito del CDLM in Design del Sistema Moda, si sono avviate numerose collaborazioni con aziende del settore Moda e tessile (si citano a titolo di esempio: Bata, Uno Maglia, TexModa, Manteco, Gruppo Colle, Beste, Ferragamo). Queste collaborazioni hanno permesso di avviare un dialogo costante con le aziende che hanno portato alla luce le carenze in termini di formazione. In tal senso, grazie ad un contributo del Banco Credito Cooperativo Fiorentino, Mugello, Impruneta e Signa, si è avviato un audit con oltre 900 imprese nazionali del settore tessile e moda rivolto a fare emergere i bisogni formativi in ambito digitale e innovazione sostenibile.

Questo lavoro ha permesso di definire gli obiettivi del Corso di Laurea:

- Formare nuove figure professionali per i comparti di produzione manifatturiera afferenti al sistema moda.
- Formare designer e tecnici specializzati nella filiera del tessile e del prodotto moda
- Supportare l'innovazione nella produzione manifatturiera in ottica 4.0 ed economia circolare
- Accompagnare le filiere manifatturiere nelle opportunità offerte dalla trasformazione digitale
- Creare le condizioni per percorsi formativi di docenti specializzati per la scuola secondaria (Istituto Buzzi) proseguendo il percorso con i CDLM in Fashion System Design o Design.
- Creare le condizioni per percorsi formativi di aggiornamento professionale per i professionisti che operano nei settori di riferimento resi necessari dalla digitalizzazione dell'intero ciclo di produzione, dalla creazione alla vendita e post vendita.

Infine il CdS Design Tessile e Moda risponde all'esigenza di completare il percorso formativo costituito già dal Corso di Laurea Magistrale in Fashion System Design, corso di laurea che ha una forte interazione con il sistema produttivo Moda e Alta Gamma, settore centrale del sistema manifatturiero toscano e nazionale.

Il carattere di interazione con il sistema produttivo locale apre una relazione con obiettivi che sono associati al trasferimento tecnologico proprio della Terza missione, il carattere altamente professionalizzante di una laurea in Design Tessile e Moda risponde anche agli obiettivi sia di "Promuovere la formazione al lavoro, lo sviluppo dell'occupabilità, la generazione di intraprendenza" e in particolare la "Valorizzazione delle competenze trasversali per lo sviluppo dell'occupabilità", sia di "Potenziare la collaborazione con le istituzioni, le imprese, il territorio per valorizzare l'innovazione" e in particolare "Valorizzazione della collaborazione fra il mondo delle imprese e la comunità accademica".

Posizionamento del CdS nel contesto regionale, nazionale e internazionale

Con l'intento di intercettare il crescente interesse alla formazione nell'ambito Moda e tessile, ancora pochi atenei offrono un percorso di laurea in Moda o un curriculum all'interno di un percorso triennale nella classe L4. L'elenco dei CdL attinenti tale ambito riportato comprende 4 atenei in Italia: IUAV - Venezia, Politecnico di Milano, Università degli studi della Campania Luigi Vanvitelli, Università la Sapienza di Roma.

A livello nazionale, nel sistema di formazione pubblico, esistono pochi corsi di Laurea Triennali dedicati alla Moda e all'Ingegneria Tessile. Per i CDL in Moda riportiamo: il CDL classe L-4 (Disegno industriale) in Design della moda e arti multimediali, attivato da IUAV; il CDL classe L-4 (Disegno industriale) in Design della Moda al Politecnico di Milano; Il CDL L-4 (Disegno industriale) in design della Moda presso Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli, Il CDL classe L-3 in Scienze della Moda e del Costume presso Sapienza Università di Roma.

Per il settore Tessile attualmente è attivo un unico CDL in Ingegneria Tessile presso Università degli Studi di Bergamo.

A livello europeo e internazionale tra i migliori corsi di Laurea nello specifico settore del Tesisle erogati da università pubbliche si segnalano:

- Bachelor in Textile Technologies, Materials and Nanomaterials, a Liberec, Czech Republic
- BA (Hons) Textile Design, UAL - Central Saint Martins - London Regno Unito
- BA (Hons) Textile Design, Leeds College of Art, Leeds, Regno Unito
- Laurea / Laurea in design della moda e del tessile Castelo Branco University of Applied Sciences - Portogallo
- Laurea in tessile e design di superficie Somerset College Taunton, Regno Unito
- Shenkar College Tel Aviv - Israele

Inoltre corsi specifici a vari livelli (Postgraduate e short courses) che toccano anche il settore Tessile vengono offerti dall'University of Arts London (UAL) e dalla Parsons School of Design di New York. Nonostante il sistema Moda con i settori ad esso collegati, rappresenti una delle più importanti leve dell'economia nazionale, e costituisca un elemento di identità della cultura italiana e quindi un'attrattiva per studenti provenienti da tutto il mondo, l'alta formazione nel settore è affidata in larga parte al settore privato (IED, POLIMODA, ACCADEMIA della Moda, Marangoni, NABA, etc.). Per il settore del Tessile, nonostante la presenza in Italia di distretti tessili di importanza mondiale (Como, Biella, Caserta e Prato), di fatto non esistono percorsi formativi specifici (ad esclusione del CDL in Ingegneria tessile dell'Università di Bergamo).

L'Università di Firenze dal 2016 ha attivato un CDLM in Design del Sistema Moda che gradualmente ha incrementato le iscrizioni fino all'A.A. 2020/21 in cui si è raddoppiato il numero di iscritti rispetto all'anno precedente arrivando a 70 iscritti.

responsabile di produzione, responsabile commerciale e marketing, responsabile stile e prodotto, responsabile IT; per l'area tecnica il modellista, disegnatore industriale (tessile e fashion), tecnico del controllo del prodotto finito, specialista e-commerce; per l'area operativa l'addetto alla produzione nobilitazione e stampa tessuto (finissaggio), addetto alla produzione (tessitura), addetto alla produzione (tintura tessile), prototipista.

La formazione nel futuro del settore deve quindi riuscire a coniugare la tradizione della manifattura di tipo artigianale, elemento sostanziale del successo del made in Italy nel mondo, con l'evoluzione sempre più veloce dello scenario digitale oltre che con le sfide trasversali poste dalla sostenibilità ambientale, sociale ed economica. Le nuove esigenze professionali che si stanno delineando, tenendo presente le necessità legate alla sostenibilità di materiali e processi, aprono la strada a nuove professionalità. Gli specialisti di domani dovranno saper dare risposte a nuove richieste in ambito di prodotti e processi legati all'utilizzo di materie prime sostenibili e seconde, provenienti da fonti tracciate. Quindi le potenzialità di professionisti sempre più specializzati sono infinite ed ancora tutte da codificare", afferma Marino Vago, Presidente di SMI.

Come emerge dal documento "Le nuove professioni 4.0 nel sistema moda" redatto da Ares 2.0 (<https://ares20.it/portfolio/le-nuove-professioni-4-0-nel-sistema-moda/>), l'impatto dell'industria 4.0 sul metasettore Moda potrebbe generare notevoli opportunità di sviluppo e competitività per le imprese, oltre ad importanti ricadute occupazionali a patto di riuscire ad attuare una strategia di innovazione di prodotto e di processo, contestualmente ad una strategia formativa volta a creare le nuove competenze necessarie.

All'interno della fabbrica del futuro, infatti, non vi sono solo le attività di produzione, "ma un circuito di attività immateriali come l'ideazione, la ricerca, il design, la modellizzazione, la logistica, la comunicazione, la gestione degli ordini nelle filiere globali, i marchi e i significati connessi, la commercializzazione, il rapporto sempre più interattivo col mondo della distribuzione e del consumo" (Rullani E., 2015, Manifattura in transizione, in Sinergie Italian Journal of Management, vol 93. <http://www.theitalianjournalofmanagement.it/rivista/index.php/sinergie/article/view/S93.2014.09>).

In pratica, la manifattura 4.0 sottende un processo di integrazione tra le attività della produzione con quelle della logistica e dei servizi e richiede quindi degli addetti che sappiano coniugare le specificità settoriali con le nuove competenze richieste. "Per rispondere a questo scenario di cambiamento le imprese sono chiamate a immaginare soluzioni strategiche che vadano oltre le contingenze del momento. In particolare, come sottolineato in uno studio della BCG del 2015, le aziende che vogliono provare a sfruttare i principi dell'industria 4.0 devono rispondere a tre principali esigenze strategiche: adottare nuove soluzioni organizzative; accompagnare i lavoratori in un percorso di riqualificazione professionale; ricercare sul mercato nuove figure e investire nella selezione del personale" (Ares2.0 "Le nuove professioni 4.0 nel sistema moda" p.34).

Il profilo in uscita dei laureati sarà quindi quello di un tecnico del progetto e del prodotto in grado di operare dalla fase di concept allo sviluppo, alla definizione dei materiali al controllo qualità dell'artefatto industriale, riferito al settore tessile nel campo del prodotto seriale con una forte attenzione ai temi dell'innovazione digitale e green. I laureati troveranno la loro collocazione nell'ambito dei distretti di produzione e di trasformazione del tessile e del prodotto moda, applicati anche al sistema dell'oggetto d'uso, prodotti in serie come nel caso dell'arredo e degli interni, dal treno alla nautica, ovvero alcuni dei settori strategici del made in Italy toscano e nazionale.

Posizionamento del CdS nel contesto regionale, nazionale e internazionale

Con l'intento di intercettare il crescente interesse alla formazione nell'ambito Moda e tessile, ancora pochi atenei offrono un percorso di laurea in Moda o un curriculum all'interno di un percorso triennale nella classe L4. L'elenco dei CdL attinenti tale ambito riportato comprende 4 atenei in Italia: IUAV - Venezia, Politecnico di Milano, Università degli studi della Campania Luigi Vanvitelli, Università la Sapienza di Roma.

A livello nazionale, nel sistema di formazione pubblico, esistono pochi corsi di Laurea Triennali dedicati alla Moda e all'Ingegneria Tessile. Per i CDL in Moda riportiamo: il CDL classe L-4 (Disegno industriale) in Design della moda e arti multimediali, attivato da IUAV; il CDL classe L-4 (Disegno industriale) in Design della Moda al Politecnico di Milano; Il CDL L-4 (Disegno industriale) in design della Moda presso Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli, Il CDL classe L-3 in Scienze della Moda e del Costume presso Sapienza Università di Roma.

Per il settore Tessile attualmente è attivo un unico CDL in Ingegneria Tessile presso Università degli Studi di Bergamo.

A livello europeo e internazionale tra i migliori corsi di Laurea nello specifico settore del Tesisle erogati da università pubbliche si segnalano:

- Bachelor in Textile Technologies, Materials and Nanomaterials, a Liberec, Czech Republic
- BA (Hons) Textile Design, UAL - Central Saint Martins - London Regno Unito
- BA (Hons) Textile Design, Leeds College of Art, Leeds, Regno Unito
- Laurea / Laurea in design della moda e del tessile Castelo Branco University of Applied Sciences - Portogallo
- Laurea in tessile e design di superficie Somerset College Taunton, Regno Unito
- Shenkar College Tel Aviv - Israele

Inoltre corsi specifici a vari livelli (Postgraduate e short courses) che toccano anche il settore Tessile vengono offerti dall'University of Arts London (UAL) e dalla Parsons School of Design di New York. Nonostante il sistema Moda con i settori ad esso collegati, rappresenti una delle più importanti leve dell'economia nazionale, e costituisca un elemento di identità della cultura italiana e quindi un'attrattiva per studenti provenienti da tutto il mondo, l'alta formazione nel settore è affidata in larga parte al settore privato (IED, POLIMODA, ACCADEMIA della Moda, Marangoni, NABA, etc.). Per il settore del Tessile, nonostante la presenza in Italia di distretti tessili di importanza mondiale (Como, Biella, Caserta e Prato), di fatto non esistono percorsi formativi specifici (ad esclusione del CDL in Ingegneria tessile dell'Università di Bergamo).

L'Università di Firenze dal 2016 ha attivato un CDLM in Design del Sistema Moda che gradualmente ha incrementato le iscrizioni fino all'A.A. 2020/21 in cui si è raddoppiato il numero di iscritti rispetto all'anno precedente arrivando a 70 iscritti.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

COMITATO REGIONALE DI COORDINAMENTO
DELLE UNIVERSITÀ TOSCANE
Verbale dell'adunanza del 20 dicembre 2021
Il giorno lunedì 20 dicembre 2021, alle ore 10.00, si è riunito in modalità telematica il Comitato Regionale di Coordinamento delle Università della Toscana per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Università degli studi di Firenze:

Scuola di Architettura
- Laurea in "Design Tessile e Moda" (classe L-4)

Scuola di Economia e Management
- Laurea in "Social Innovation and Societal Challenges. Management and Policies for Well- Being" (classe L-18)

Scuola di Ingegneria
- Laurea Magistrale in "Mechanical Engineering for Sustainability" (classe LM-33)
OMISSIS

1. Università degli studi di Firenze:
Scuola di Architettura
- Laurea in "Design Tessile e Moda" (classe L-4)

Scuola di Economia e Management
- Laurea in "Social Innovation and Societal Challenges. Management and Policies for Well- Being" (classe L-18)

Scuola di Ingegneria
- Laurea Magistrale in "Mechanical Engineering for Sustainability" (classe LM-33)

Il Comitato Regionale di Coordinamento
ESPRIME
Parere favorevole su tutte le proposte presentate dall'Università degli Studi di Firenze.
OMISSIS

Alle ore 12:00, essendo esaurita la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, si dichiara chiusa la seduta. Della medesima viene redatto verbale, che viene confermato e sottoscritto come segue.
Il Presidente
Prof. Paolo Maria Mancarella

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di Laurea si basa su un approccio fortemente interdisciplinare ed intende fornire una solida preparazione tecnico-creativa articolata nella combinazione di conoscenze dei materiali dal punto di vista tecnico, fisico e chimico, ricorso efficace alle nuove tecnologie, padronanza di tecniche di comunicazione, capacità di lettura della società e delle tendenze, rigore gestionale e amministrativo. Le peculiarità del sistema produttivo in cui si intende operare richiedono una figura con una formazione non solo di tipo tecnico-scientifico, ma anche di tipo organizzativo e gestionale, con una forte propensione creativa. Per questo il modello formativo si fonda su più ambiti disciplinari in cui il Progetto (Design) diventa l'elemento di sintesi e catalisi.
Gli ambiti disciplinari sono:
AREA DELLE SCIENZE UMANE
AREA SCIENTIFICA
AREA DELLA FORMAZIONE TECNOLOGICA
AREA DELLE SCIENZE ECONOMICHE E SOCIALI
AREA DEL DISEGNO
AREA DELLA FORMAZIONE PROGETTUALE
AREA DELLA FORMAZIONE PROGETTUALE CARATTERIZZATA

Il profilo in uscita dei laureati sarà quindi quello di un tecnico del progetto e del prodotto in grado di operare dalla fase di concept allo sviluppo, alla definizione dei materiali al controllo qualità dell'artefatto industriale, riferito al settore tessile e nel campo del prodotto moda seriale.

Il Corso di Studio in Design del Tessile e della Moda ha quindi la seguente articolazione in un unico curriculum che si articola in due profili, uno dedicato al prodotto tessile (semilavorato) e uno al prodotto Moda seriale:

- Primo anno: prevede tutte le attività formative di potenziamento delle conoscenze e degli strumenti di base, e l'introduzione alle discipline che caratterizzano il corso. Nel primo anno non trovano posto le materie a scelta libera dello studente per le quali la guida studente proporrà una lista esemplificativa e non esaustiva in grado di implementare alcuni dei ruoli formati, ma che lo studente sarà comunque libero di non utilizzare per il suo piano di studi, scegliendo esami non compresi e motivando l'inserimento nel percorso formativo. Al primo anno secondo semestre troviamo il primo laboratorio progettuale obbligatorio e due corsi integrati uno ad indirizzo tecnologico ed uno chimico-ambientale
SSD: ICAR/17, ICAR/13, ICAR/18, SECS-P/08, L-ART/06, ICAR/12, ING-IND/14, CHIM/03, CHIM/06, CHIM/01

- Secondo anno: vengono erogate le conoscenze e capacità tecniche qualificanti per la classe, con esami dei settori scientifico-disciplinari caratterizzanti che non abbiano trovato collocazione al primo anno in quanto richiedono ulteriori propedeuticità. Al secondo anno troviamo due Laboratori proiettuali a scelta in base al profilo ed un laboratorio obbligatorio comune ai due profili e due corsi integrati: uno ad indirizzo tecnologico ed uno giuridico.
SSD: CHIM/04, CHIM/02, ICAR/13, ICAR/12, ICAR/16, ICAR/11, SECS-P/08, ING-IND/14, IUS/02

- Terzo anno: vengono erogate conoscenze e capacità tecniche qualificanti e specifiche con esami nei settori scientifico-disciplinari caratterizzanti che non abbiano trovato collocazione al secondo anno. Al terzo anno troviamo un laboratorio progettuale conclusivo e 1 corso integrato ad indirizzo tecnologico

La quasi totalità del secondo semestre è dedicata alle discipline a scelta, all'attività di tirocinio e alla redazione della tesi che caratterizza la prova finale. Al secondo semestre è previsto inoltre 1 corso per l'apprendimento di 1 lingua straniera dell'Unione Europea. Gli stakeholder consultati hanno dato indicazione di privilegiare la lingua francese, essenziale per acquisire le abilità comunicative utili per relazionarsi con le holding francofone. La Francia inoltre costituisce uno dei maggiori competitors in ambito internazionale. Il corso di lingua straniera potrà anche essere anticipato al secondo anno.
SSD: ICAR/13, ICAR/17, ING-IND/14, CHIM/01-02

In riferimento ai descrittori di Dublino, i laureati estendono le loro conoscenze, competenze e capacità progettuali nel campo del Design e delle tecnologie del settore tessile e moda che permetteranno loro di sviluppare concetti innovativi in termini di prodotto tessile e moda e di processo produttivo dalla fase di concept fino alla fase di realizzazione e controllo qualità.

Nello specifico:
la conoscenza e capacità di comprensione è sviluppata essenzialmente con gli strumenti didattici tradizionali, quali le lezioni frontali e le attività laboratoriali in cui le conoscenze acquisite verranno applicate in project work in collaborazione con le aziende, lo studio personale su testi e pubblicazioni scientifiche per la preparazione degli esami e del lavoro finale di tesi. La verifica del raggiungimento dell'obiettivo formativo è ottenuta con prove d'esame a contenuto prevalentemente orale e con prove scritte o progettuali finali ed in itinere, oltre che con la valutazione dell'elaborato finale di tesi da parte della commissione di laurea.

La capacità di applicare conoscenza e comprensione è sviluppata essenzialmente con gli strumenti didattici sperimentali ed esperienziali, quali le esercitazioni, l'attività dei laboratori proiettuali e la discussione di casi di studio, lo sviluppo di project work e di challenge con le aziende. Tale capacità deve essere dimostrata nella predisposizione, soprattutto in forma autonoma e di lavoro di gruppo, di elaborati proiettuali eventualmente previsti dagli insegnamenti. Momento finale riassuntivo di verifica delle capacità applicative, può essere il lavoro finale di tesi, laddove abbia contenuti prevalentemente proiettuali e non speculativi. Un ruolo importante viene svolto dall'attività di tirocinio o stage, che può essere svolto presso aziende ed enti esterni, studi professionali o in laboratori di ricerca pubblici e privati, compresi quelli del corso di studio. Per gli studenti che intendono avviare l'iscrizione all'Albo dei Periti Tessili si prevede un tirocinio extracurricolare integrativo di 500 ore da svolgersi presso aziende, enti esterni o studi professionali.

Il raggiungimento dell'obiettivo formativo è dimostrato dal superamento delle prove d'esame basate su compiti scritti e del colloquio orale e nella valutazione, laddove prevista, delle attività proiettuali. Una verifica più generale del raggiungimento dell'obiettivo si ha nella valutazione dell'elaborato finale da parte della commissione di laurea. Per le attività formative proiettuali di aula, la verifica avviene attraverso gli esami finali dei corsi pratici e le esercitazioni intermedie che, anche quando non abbiano carattere formale, forniscono un riscontro al docente sull'efficacia degli strumenti formativi in relazione alla risposta dell'aula nel suo complesso. Il raggiungimento dell'obiettivo nelle attività di tirocinio e stage è verificato sulla base della apposita relazione del tutor previsto.

Abilità comunicative I laureati saranno in grado di comunicare le loro conclusioni in modo chiaro e senza ambiguità, motivando la coerenza con solidi riferimenti tecnici, normativi e scientifici, sia in presenza di specialisti che in un contesto non specialistico. Inoltre, saranno in grado di usare fluentemente e correttamente metodi e strumenti appropriati (comprese le tecniche manuali e le tecnologie digitali ed elettroniche) di comunicazione visiva, orale e scritta, di usare le convenzioni del disegno e della rappresentazione bi- e tridimensionale e gli strumenti di modellazione in scala. Infine, devono essere in grado di ascoltare e rispondere criticamente alle osservazioni e ai punti di vista degli altri, e di lavorare come parte di una squadra in relazione al contributo che altre figure sociali e professionali danno al processo di progettazione.

Queste abilità sono sviluppate attraverso il completamento e l'esposizione di progetti e documenti individuali e di gruppo, e verificate dagli insegnanti durante le revisioni periodiche e gli esami finali, la partecipazione delle aziende alle attività curriculari che porterà gli studenti ad affinare le capacità di esprimersi in modo chiaro ed efficace sia in termini di linguaggio verbale che visivo. La partecipazione programmata a stage e laboratori, l'apprendimento di almeno una lingua straniera, inclusi soggiorni di studio all'estero e attività di internazionalizzazione (integrate nel curriculum) sono altri strumenti utilizzati per sviluppare le competenze comunicative di ogni studente.

Si specifica inoltre che nella definizione delle conoscenze, non sono tanto le conoscenze specifiche delle materie ad essere rilevanti, ma piuttosto una visione delle tematiche delle materie nell'ottica del problem solving, della concreta applicabilità dei principi e delle metodologie specifiche e della complessità dei problemi del settore tessile e moda nel suo complesso. In tal senso, in fase di progettazione dei contenuti e dei metodi di ciascun corso, i docenti coinvolti saranno sollecitati a proporre la loro materia con un taglio che tenga conto di questi elementi.

Il Corso di Laurea si basa su un approccio fortemente interdisciplinare ed intende fornire una solida preparazione tecnico-creativa articolata nella combinazione di conoscenze dei materiali dal punto di vista tecnico, fisico e chimico, ricorso efficace alle nuove tecnologie, padronanza di tecniche di comunicazione, capacità di lettura della società e delle tendenze, rigore gestionale e amministrativo. Le peculiarità del sistema produttivo in cui si intende operare richiedono una figura con una formazione non solo di tipo tecnico-ingegneristico, ma anche di tipo organizzativo e gestionale, con una forte propensione creativa. Per questo il modello formativo si fonda su più ambiti disciplinari in cui il Progetto (Design) diventa l'elemento di sintesi e catalisi.

Gli ambiti disciplinari sono:
AREA DELLE SCIENZE UMANE
AREA SCIENTIFICA
AREA DELLA FORMAZIONE TECNOLOGICA
AREA DELLE SCIENZE ECONOMICHE E SOCIALI
AREA DEL DISEGNO
AREA DELLA FORMAZIONE PROGETTUALE
AREA DELLA FORMAZIONE PROGETTUALE CARATTERIZZATA

Sulla base del percorso valutativo dei competitors dei bisogni formativi del confronto con le parti sociali, il profilo in uscita dei laureati sarà quindi quello di un tecnico del progetto e del prodotto in grado di operare dalla fase di concept allo sviluppo, alla definizione dei materiali al controllo qualità dell'artefatto industriale, riferito al settore tessile e nel campo del prodotto moda seriale.

Il Corso di Studio in Design del Tessile e della Moda ha quindi la seguente articolazione in un unico curriculum che si articola in due profili, uno dedicato al prodotto tessile (semilavorato) e uno al prodotto Moda seriale:

- Primo anno: prevede tutte le attività formative di potenziamento delle conoscenze e degli strumenti di base, e l'introduzione alle discipline che caratterizzano il corso. Nel primo anno non trovano posto le materie a scelta libera dello studente per le quali la guida studente proporrà una lista esemplificativa e non esaustiva in grado di implementare alcuni dei ruoli formati, ma che lo studente sarà comunque libero di non utilizzare per il suo piano di studi, scegliendo esami non compresi e motivando l'inserimento nel percorso formativo. Al primo anno secondo semestre troviamo il primo laboratorio progettuale obbligatorio e due corsi integrati uno ad indirizzo tecnologico ed uno chimico-ambientale
SSD: ICAR/17, ICAR/13, ICAR/18, SECS-P/08, L-ART/06, ICAR/12, ING-IND/14, CHIM/03, CHIM/06, CHIM/01

- Secondo anno: vengono erogate le conoscenze e capacità tecniche qualificanti per la classe, con esami dei settori scientifico-disciplinari caratterizzanti che non abbiano trovato collocazione al primo anno in quanto richiedono ulteriori propedeuticità. Al secondo anno troviamo due Laboratori proiettuali a scelta in base al profilo ed un laboratorio obbligatorio comune ai due profili e due corsi integrati: uno ad indirizzo tecnologico ed uno giuridico.
SSD: CHIM/04, CHIM/02, ICAR/13, ICAR/12, ICAR/16, ICAR/11, SECS-P/08, ING-IND/14, IUS/02

- Terzo anno: vengono erogate conoscenze e capacità tecniche qualificanti e specifiche con esami nei settori scientifico-disciplinari caratterizzanti che non abbiano trovato collocazione al secondo anno. Al terzo anno troviamo un laboratorio progettuale conclusivo e 1 corso integrato ad indirizzo tecnologico

La quasi totalità del secondo semestre è dedicata alle discipline a scelta, all'attività di tirocinio e alla redazione della tesi che caratterizza la prova finale.
SSD: ICAR/13, ICAR/17, ING-IND/14, CHIM/01-02

In riferimento ai descrittori di Dublino, i laureati estendono le loro conoscenze, competenze e capacità progettuali nel campo del Design e delle tecnologie del settore tessile e moda che permetteranno loro di sviluppare concetti innovativi in termini di prodotto tessile e moda e di processo produttivo dalla fase di concept fino alla fase di realizzazione e controllo qualità.

Nello specifico:
la conoscenza e capacità di comprensione è sviluppata essenzialmente con gli strumenti didattici tradizionali, quali le lezioni frontali e le attività laboratoriali in cui le conoscenze acquisite verranno applicate in project work in collaborazione con le aziende, lo studio personale su testi e pubblicazioni scientifiche per la preparazione degli esami e del lavoro finale di tesi. La verifica del raggiungimento dell'obiettivo formativo è ottenuta con prove d'esame a contenuto prevalentemente orale e con prove scritte o progettuali finali ed in itinere, oltre che con la valutazione dell'elaborato finale di tesi da parte della commissione di laurea.

La capacità di applicare conoscenza e comprensione è sviluppata essenzialmente con gli strumenti didattici sperimentali ed esperienziali, quali le esercitazioni, l'attività dei laboratori proiettuali e la discussione di casi di studio, lo sviluppo di project work e di challenge con le aziende. Tale capacità deve essere dimostrata nella predisposizione, soprattutto in forma autonoma e di lavoro di gruppo, di elaborati proiettuali eventualmente previsti dagli insegnamenti. Momento finale riassuntivo di verifica delle capacità applicative, può essere il lavoro finale di tesi, laddove abbia contenuti prevalentemente proiettuali e non speculativi. Un ruolo importante viene svolto dall'attività di tirocinio o stage, che può essere svolto presso aziende ed enti esterni, studi professionali o in laboratori di ricerca pubblici e privati, compresi quelli del corso di studio. Per gli studenti che intendono avviare l'iscrizione all'Albo dei Periti Tessili si prevede un tirocinio extracurricolare integrativo di 500 ore da svolgersi presso aziende, enti esterni o studi professionali.

Il raggiungimento dell'obiettivo formativo è dimostrato dal superamento delle prove d'esame basate su compiti scritti e del colloquio orale e nella valutazione, laddove prevista, delle attività proiettuali. Una verifica più generale del raggiungimento dell'obiettivo si ha nella valutazione dell'elaborato finale da parte della commissione di laurea. Per le attività formative proiettuali di aula, la verifica avviene attraverso gli esami finali dei corsi pratici e le esercitazioni intermedie che, anche quando non abbiano carattere formale, forniscono un riscontro al docente sull'efficacia degli strumenti formativi in relazione alla risposta dell'aula nel suo complesso. Il raggiungimento dell'obiettivo nelle attività di tirocinio e stage è verificato sulla base della apposita relazione del tutor previsto.

SI specifica inoltre che nella definizione delle conoscenze, non sono tanto le conoscenze specifiche delle materie ad essere rilevanti, ma piuttosto una visione delle tematiche delle materie nell'ottica del problem solving, della concreta applicabilità dei principi e delle metodologie specifiche e della complessità dei problemi del settore tessile e moda nel suo complesso. In tal senso, in fase di progettazione dei contenuti e dei metodi di ciascun corso, i docenti coinvolti saranno sollecitati a proporre la loro materia con un taglio che tenga conto di questi elementi.

**Convenzioni per tirocini
(DM 987/2016 Art 8 §2)**

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Attività Integrative: attività formative affini e complementari dell'area giuridica, gestionale e della sicurezza, chimica, relativamente al Progetto. Esse forniscono conoscenze del quadro giuridico e degli elementi del diritto relativi alla proprietà intellettuale, alla legislazione ambientale e della sicurezza sul lavoro, della Supply Chain, raccolta, elaborazione dei dati, della chimica tessile e tintoria. Tali attività comprendono insegnamenti obbligatori e a scelta.

Area Progetto

Il settore del tessile e della Moda è rappresentato da discipline progettuali che benché abbiano relazioni con il Design in generale, necessitano di un percorso fortemente specialistico che richiede quindi di ampliare l'articolazione dei contenuti disciplinari in base agli ambiti applicativi che rispondono ad esempio allo sviluppo di stampe e applicazioni su tessuti, l'uso di strutture specifiche e di componenti per la creazione di abiti, il controllo qualità del prodotto finito (diverso da quello del semilavorato tessile), l'esigenza di allineare le produzioni e le filiere verso la sostenibilità ambientale e di accompagnare le aziende nella transizione digitale attraverso metodologie e strumenti di comunicazione specifici.

Area Gestionale e della sicurezza.

Le discipline costituiscono un importante contributo della formazione e delle competenze della figura formata dal CdS, in particolare, la conoscenza delle problematiche relative alla sicurezza nei luoghi di lavoro ed alla gestione dei rischi.

Area della CHIMICA

I contenuti disciplinari del settore costituiscono un importante contributo per la formazione delle competenze della figura formata da CdS, in particolare si fa riferimento:

alla chimica analitica e ambientale ed al controllo delle emissioni industriali negli ambienti naturali.

Alla Chimica fisica elemento basilare per la formazione delle competenze riguardo i processi di trattamento, finissaggio e nobilitazione dei tessuti. Tale implementazione risulta necessaria anche per l'acquisizione delle competenze per il controllo qualità a livello dei tessuti.

Alla chimica generale e inorganica che fornisce le conoscenze propedeutiche dei Fondamenti di Chimica generale

Alla Chimica Industriale per la formazione delle competenze relative ai processi di tintura dei filati

Area Giuridica

I contenuti del corso Diritto e Moda sostenibile si ritengono necessari al fine di fornire un importante contributo alla formazione delle competenze in ambito dei regolamenti, normative e ordinamenti relativi al settore di riferimento del CdS in ambito non solo nazionale ma anche Europeo e Internazionale.

Attività formative affini e complementari dell'area giuridica, gestionale e della sicurezza, chimica, relative al Progetto. Esse forniscono conoscenze del quadro giuridico e degli elementi del diritto relativi alla proprietà intellettuale, alla legislazione ambientale e della sicurezza sul lavoro, della Supply Chain, raccolta, elaborazione dei dati, della chimica tessile e tintoria. Tali attività comprendono insegnamenti obbligatori e a scelta per un totale di 36 CFU.

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati sviluppano durante i loro studi competenze adeguate a essere in grado di porre, progettare, risolvere e argomentare problemi progettuali e tecnici relativi ai prodotti del sistema industriale dei settori tessile e prodotto moda, avendo competenze specifiche per le variabili funzionali, morfologiche, tecnologiche, controllo qualità, estetiche e simboliche. La loro capacità si estende fino al punto di saper stabilire e integrare nel contesto territoriale, le corrette relazioni tra progetto, storia del prodotto, sistema economico, sociale e produttivo di riferimento attraverso la scelta di metodologie appropriate, anche in relazione alla capacità di comprendere e analizzare a fondo le esigenze dei destinatari del progetto stesso e dei soggetti interessati al processo di attuazione.

Queste conoscenze vengono acquisite principalmente attraverso la frequenza delle lezioni teoriche e pratiche, il lavoro di gruppo durante i laboratori di progettazione sviluppati in stretta connessione con le aziende, i workshop e il tirocinio che caratterizzano la forma didattica di questo corso.

Poiché questo è un corso applicativo, questa conoscenza è verificata attraverso la pratica del progetto che si esplica nei corsi di Laboratorio Progettuale in collaborazione con le aziende del settore, sia durante le esercitazioni che all'esame finale.

Il livello di approfondimento prevede l'utilizzo di strumenti digitali dedicati al settore della progettazione tessile, della modellazione parametrica e dello sviluppo prodotto moda.

Le conoscenze metodologiche e operative che caratterizzano il corso in connessione con la relativa realtà produttiva vengono fornite, da un lato, attraverso la pratica nei laboratori, dall'altro, attraverso visite tecniche guidate e viaggi studio, ma anche attraverso l'offerta di workshop tematici con aziende e interventi e testimonianze di esperti e professionisti qualificati.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati saranno in grado di sviluppare e argomentare valutazioni e opinioni sulle qualità formali, funzionali, tecniche, estetiche e simboliche degli artefatti del sistema industriale, nelle aree di competenza della produzione industriale tessile e prodotto moda seriale. Inoltre, i laureati saranno in grado di progettare, argomentare e risolvere problemi progettuali attraverso l'identificazione, l'analisi e la valutazione di alternative concettuali secondo il rigore teorico e metodologico, mettendo anche in relazione l'elaborazione concettuale con il lavoro di altri.

Il carattere fortemente interdisciplinare su cui si fonda il Corso di Laurea li metterà in grado di agire in contesti più ampi e interdisciplinari in cui è necessaria la soluzione di problemi specifici. Queste capacità vengono stimolate attraverso visite alle aziende, la realizzazione di studi e interviste sul campo e attraverso la successiva analisi e interpretazione dei dati; queste capacità vengono anche sollecitate attraverso esempi guidati di valutazione di soluzioni funzionali, tecnologiche, formali, estetiche, simboliche ed emozionali di prodotti e archetipi di riferimento e la loro relazione nel contesto sociale, culturale ed economico di riferimento. Si presta particolare attenzione alle attività di sintesi e all'approfondimento di competenze specifiche dei settori di riferimento. Gli strumenti didattici con cui si ottengono e si verificano queste abilità, consistono fondamentalmente in esercizi in classe, attività laboratoriali (strumenti digitali, sperimentali e sul campo), Project Work nei corsi dei Laboratori di Progettazione concordati con le aziende del settore e stage in aziende. Oltre agli strumenti offerti per lo sviluppo di queste capacità nel corso di formazione, lo studente beneficia di visite guidate, stage e laboratori.

La verifica di tali conoscenze avviene tramite esami scritti e orali, relazioni, esercitazioni e attività progettuali in cui lo studente dimostra la padronanza di strumenti e metodologie e autonomia critica.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati devono dimostrare attraverso applicazioni concettuali e altre produzioni accademiche e/o scientifiche, e attraverso le loro conoscenze e capacità di comprensione, una competenza avanzata nell'esercizio del pensiero critico indipendente in relazione al progetto e all'intervento sulla realtà produttiva e commerciale, con piena consapevolezza della dimensione etica del progetto e della responsabilità sociale della professione intellettuale, che è alla base della formazione dell'autonomia di giudizio. Inoltre, i laureati devono avere la capacità di trovare soluzioni a problemi complessi, applicando ogni volta le metodologie di intervento appropriate.

La partecipazione a laboratori progettuali e la redazione di documenti di gruppo costituiscono un metodo indispensabile per sviluppare ulteriormente la capacità di lavorare in gruppo, di selezionare le informazioni rilevanti, di definire collettivamente le strategie e di giustificare, anche dialetticamente, le scelte fatte. La partecipazione diretta, attraverso un corso di formazione, ad attività caratteristiche del mondo degli affari e delle professioni offre allo studente importanti opportunità per sviluppare autonomamente le proprie capacità decisionali e di giudizio.

Il raggiungimento dell'obiettivo formativo è dimostrato dal superamento delle prove d'esame orali o scritte in forma di tema o di elaborati progettuali in senso lato.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati saranno in grado di comunicare le loro conclusioni in modo chiaro e senza ambiguità, motivando la coerenza con solidi riferimenti tecnici, normativi e scientifici, sia in presenza di specialisti che in un contesto non specialistico. Inoltre, saranno in grado di usare fluentemente e correttamente metodi e strumenti appropriati (comprese le tecniche manuali e le tecnologie digitali ed elettroniche) di comunicazione visiva, orale e scritta, di usare le convenzioni del disegno e della rappresentazione bi- e tridimensionale e gli strumenti di modellazione in scala. Infine, devono essere in grado di ascoltare e rispondere criticamente alle osservazioni e ai punti di vista degli altri, e di lavorare come parte di una squadra in relazione al contributo che altre figure sociali e professionali danno al processo di progettazione.

Queste abilità sono sviluppate attraverso il completamento di progetti e documenti individuali e di gruppo, e verificate dagli insegnanti durante le revisioni periodiche e gli esami finali, la partecipazione delle aziende alle attività curriculari che porterà gli studenti ad affinare le capacità di esprimersi in modo chiaro ed efficace. La partecipazione programmata a stage e laboratori, inclusi soggiorni di studio all'estero e attività di internazionalizzazione (integrate nel curriculum) sono altri strumenti utilizzati per sviluppare le competenze comunicative di ogni studente. La verifica del raggiungimento degli obiettivi consiste nelle valutazioni d'esame, laddove la presentazione dei risultati sia parte essenziale della prova d'esame, oltre che nella valutazione globale del candidato all'esame di laurea da parte della commissione. Le abilità relazionali maturate durante stage e tirocini sono evidenziate nelle apposite relazioni predisposte dai tutor previsti.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati sviluppano le capacità di apprendimento necessarie nel proprio percorso formativo per continuare autonomamente l'ulteriore sviluppo sia in campo professionale che scientifico attraverso le metodologie e gli strumenti appresi.

I laureati dovranno infatti dimostrare di possedere gli elementi cognitivi di base per l'aggiornamento continuo delle proprie conoscenze e competenze nel settore del design e delle tecnologie del settore tessile e prodotto moda seriale, di saper individuare prospettive e obiettivi per la propria formazione continua, di sapersi integrare nella vita culturale. Saranno in grado di agire con determinati gradi di autonomia e di integrarsi in ambienti professionali, e di gestire e valutare la propria pratica professionale sia in modo indipendente che in gruppi di lavoro.

L'organizzazione della didattica permette una forte enfasi sulle ore di lavoro personale per permettere allo studente di migliorare ulteriormente la propria capacità di apprendimento. Questo vale anche per la preparazione del progetto e la scrittura del progetto finale.

La verifica del raggiungimento dell'obiettivo è legata ai risultati di profitto nella didattica tradizionale, e alle relazioni apposite dei tutor previsti per le attività di stage e tirocinio. L'apprendimento autonomo, inoltre deve essere sviluppato perché lo studente, in assenza di alcuni dei requisiti propedeutici o curriculari per le materie da affrontare nel corso della laurea, possa recuperare il deficit di conoscenze e competenze in modo efficiente ed efficace.

**Conoscenze richieste per l'accesso
(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)**

Gli studenti che intendono iscriversi al corso debbono possedere le seguenti conoscenze: una buona conoscenza scientifica di base; capacità di disegno; conoscenza dell'uso del computer e delle moderne tecnologie informatiche.

Il possesso di tali requisiti sarà oggetto di apposito test di orientamento.

Nel caso in cui la verifica delle conoscenze richieste per l'accesso non dia esito positivo, le modalità per assolvere gli obblighi formativi aggiuntivi sono definite nel Regolamento didattico del corso di laurea.

Per essere ammessi al corso di laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo.

Gli iscritti al Corso dovranno conoscere almeno una lingua straniera della Unione Europea, oltre l'italiano, con livello B1.

Per gli iscritti di nazionalità diversa da quella italiana è richiesta la conoscenza della lingua italiana con livello B2. Il livello di conoscenza della lingua italiana dovrà essere dimostrato al momento

Gli studenti che intendono iscriversi al corso debbono possedere le seguenti conoscenze: una buona conoscenza scientifica di base; capacità di disegno; conoscenza dell'uso del computer e delle moderne tecnologie informatiche.

Il possesso di tali requisiti sarà oggetto di apposito test di orientamento.

Nel caso in cui la verifica delle conoscenze richieste per l'accesso non dia esito positivo, le modalità per assolvere gli obblighi formativi aggiuntivi sono definite nel Regolamento didattico del corso di laurea.

Per essere ammessi al corso di laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo.

Gli iscritti al Corso dovranno conoscere almeno una lingua straniera della Unione Europea, oltre l'italiano, con livello B1.

Per gli iscritti di nazionalità diversa da quella italiana è richiesta la conoscenza della lingua italiana con livello B2.

<p>dell'iscrizione al Corso di laurea mediante certificazione rilasciata da strutture accreditate.</p> <p>Il Regolamento didattico definirà le conoscenze richieste per l'accesso e le modalità di verifica, nonché le modalità di recupero di eventuali obblighi formativi aggiuntivi (OFA), da soddisfare entro il primo anno.</p> <p>La tipologia del Corso di Laurea ed insegnamento prevede un rapporto docenti / studenti adeguato alla formazione diretta e personale, in grado di far emergere il talento creativo individuale oltre che le applicazioni convenzionali della formazione.</p> <p>La tipologia dei singoli insegnamenti del Corso di Laurea prevede un rapporto docenti/studenti adeguato alla formazione diretta e personale, in grado di far emergere il talento creativo individuale oltre che le applicazioni convenzionali della formazione. Ciò potrà comportare l'esigenza di una selezione all'ingresso qualora le domande fossero superiori a quelle previste per la tipologia di corso. Le eventuali prove saranno di tipo misto, test a risposta multipla e prova grafica, colloquio. La struttura formativa del CDS del primo semestre è costruita al fine di omogeneizzare la classe con l'obiettivo di fornire conoscenze e competenze uguali a tutti i discenti.</p>	<p>Il livello di conoscenza della lingua italiana dovrà essere dimostrato al momento dell'iscrizione al Corso di laurea mediante certificazione rilasciata da strutture accreditate.</p> <p>A fronte dell'accertamento di un debito formativo da parte degli studenti del primo anno, secondo le procedure definite dall'Università di Firenze, il corso promuove, compatibilmente con le risorse umane, logistiche e finanziarie disponibili, attività propedeutiche e integrative finalizzate a colmare tale debito nell'ambito delle conoscenze di base nel campo della matematica, del disegno, della storia dell'arte e dell'informatica di base. Tali attività potranno essere poste in essere anche in comune con altri corsi di laurea della stessa classe o di classi affini e si svolgeranno nel primo e nel secondo semestre del primo anno di corso. L'eventuale debito formativo si assolve comunque in sede di acquisizione dei crediti previsti per il primo anno di corso secondo quanto previsto dal Regolamento didattico del Corso di Laurea e dal Regolamento didattico d'Ateneo.</p> <p>La tipologia dei singoli insegnamenti del Corso di Laurea prevede un rapporto docenti/studenti adeguato alla formazione diretta e personale, in grado di far emergere il talento creativo individuale oltre che le applicazioni convenzionali della formazione. Ciò potrà comportare l'esigenza di una selezione all'ingresso qualora le domande fossero superiori a quelle previste per la tipologia di corso. Le eventuali prove saranno di tipo misto, test a risposta multipla e prova grafica, colloquio. La struttura formativa del CDS del primo semestre è costruita al fine di omogeneizzare la classe con l'obiettivo di fornire conoscenze e competenze uguali a tutti i discenti.</p>
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve avere acquisito tutti i crediti nelle restanti attività formative previste dal Regolamento Didattico del Corso. La prova finale (6 CFU), unitamente all'attività di tirocinio (12 CFU) ha un'estensione in crediti corrispondente ad un impegno di circa 3 mesi a tempo pieno. In genere la prova può riguardare, a titolo esemplificativo e non esaustivo, un'attività di progettazione o l'applicazione di metodologie alla soluzione di problemi in ambito industriale del settore tessile o della moda; essa si conclude con un elaborato il cui obiettivo è quello di verificare la padronanza dell'argomento trattato, la capacità di operare dello studente nonché la sua capacità di comunicazione. L'attività condotta, relazionata nella tesi di laurea, avviene sotto la guida di due docenti universitari; qualora tale attività sia condotta esternamente, presso aziende e/o Enti (tirocinio esterno), ai relatori universitari si può affiancare un esperto aziendale che svolge le funzioni di tutore. Gli studenti che intendano avviare l'iscrizione all'albo dei Periti Tessili dovranno frequentare un Tirocinio Extracurricolare aggiuntivo di 500 ore.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

I macrosettori del design di prodotto, interni e comunicazione e il settore del design della moda e del tessile sono, per tradizione, fortemente distinti; una specializzazione che si è ulteriormente ampliata sotto la spinta dell'evoluzione della società e della crescente innovazione tecnologica. Le diversità sono riconducibili a variabili di scala (anche rimanendo alle sole tipologie di prodotto); realizzazione di artefatti (materiali ed immateriali e spaziali); temporali (produttive e di mercato); target di riferimento (umano e, recentemente, oltre l'umano); mercato (privato e privato-pubblico). Formare designer per i due macrosettori richiede quindi percorsi differenziati sul piano degli obiettivi, delle discipline di riferimento, delle metodologie e strumenti, della partnership d'impresa anche in ottica stage.

Il primo settore – quello del Design – risulta caratterizzato da discipline progettuali nei campi del prodotto, degli interni, della comunicazione, affiancati dall'ergonomia applicata e dal design futures, e relative e discipline propedeutiche: dalla matematica e geometria al disegno tecnico (con le sue particolari regole); dai materiali, tecnologie e ingegnerizzazione di settore alla morfologia strutturale; dalle scienze sociali declinate nello specifico (si pensi al progetto di spazio), al fare impresa, al marketing mirato. Il tutto con una particolare attenzione alle tecnologie abilitanti: Internet of things, manifattura digitale, Mixed reality. Ad essi si è affiancato recentemente il design per l'innovazione sociale ed ambientale, caratterizzato da una componente immateriale di creazione di reti e comunità, anche oltre l'umano, in una logica interspecie, dichiarato impegno etico e da una interdisciplinarietà sempre maggiore fino al coinvolgimento delle scienze naturali.

Quello del Tessile e Moda è il secondo macrosettore produttivo sia a livello italiano che mondiale ed è rappresentato da discipline progettuali che benché abbiano relazioni con il Design in generale, necessitano di un percorso fortemente specialistico dalle discipline propedeutiche come la Chimica Organica e ambientale, il disegno tecnico per il tessile e la moda, i materiali (fibre, filati, tessuti), le tecnologie e ingegnerizzazione, le discipline umanistiche come la storia della moda, il marketing mirato all'impresa tessile e moda. Le sfide attuali per il macrosettore sono appresentate dall'esigenza di allineare le produzioni e le filiere verso la sostenibilità ambientale, sociale ed economica e di accompagnare le aziende nella transizione digitale a tutti i livelli: dal progetto, al disegno, alle nuove tecnologie manifatturiere fino alla comunicazione che si muove in maniera sempre più forte in direzione del Metaverso.

Da qui la scelta di tenere separati i due corsi di Laurea, in Design. Product / Interior / Communication / Connections e Fashion e Textile Design.

Sintesi delle motivazioni dell'istituzione dei gruppi di affinità

<p>I macrosettori del design di prodotto, interni e comunicazione e il settore del design della moda e del tessile sono, per tradizione, fortemente distinti; una specializzazione che si è ulteriormente ampliata sotto la spinta dell'evoluzione della società e della crescente innovazione tecnologica. Le diversità sono riconducibili a variabili di scala (anche rimanendo alle sole tipologie di prodotto); realizzazione di artefatti (materiali ed immateriali e spaziali); temporali (produttive e di mercato); target di riferimento (umano e, recentemente, oltre l'umano); mercato (privato e privato-pubblico). Formare designer per i due macrosettori richiede quindi percorsi differenziati sul piano degli obiettivi, delle discipline di riferimento, delle metodologie e strumenti, della partnership d'impresa anche in ottica stage.</p> <p>Il primo settore – quello del Design – risulta caratterizzato da discipline progettuali nei campi del prodotto, degli interni, della comunicazione, affiancati dall'ergonomia applicata e dal design futures, e relative e discipline propedeutiche: dalla matematica e geometria al disegno tecnico (con le sue particolari regole); dai materiali, tecnologie e ingegnerizzazione di settore alla morfologia strutturale; dalle scienze sociali declinate nello specifico (si pensi al progetto di spazio), al fare impresa, al marketing mirato. Il tutto con una particolare attenzione alle tecnologie abilitanti: Internet of things, manifattura digitale, Mixed reality. Ad essi si è affiancato recentemente il design per l'innovazione sociale ed ambientale, caratterizzato da una componente immateriale di creazione di reti e comunità, anche oltre l'umano, in una logica interspecie, dichiarato impegno etico e da una interdisciplinarietà sempre maggiore fino al coinvolgimento delle scienze naturali.</p> <p>Quello del Tessile e Moda è il secondo macrosettore produttivo sia a livello italiano che mondiale ed è rappresentato da discipline progettuali che benché abbiano relazioni con il Design in generale, necessitano di un percorso fortemente specialistico dalle discipline propedeutiche come la Chimica Organica e ambientale, il disegno tecnico per il tessile e la moda, i materiali (fibre, filati, tessuti), le tecnologie e ingegnerizzazione, le discipline umanistiche come la storia della moda, il marketing mirato all'impresa tessile e moda. Le sfide attuali per il macrosettore sono appresentate dall'esigenza di allineare le produzioni e le filiere verso la sostenibilità ambientale, sociale ed economica e di accompagnare le aziende nella transizione digitale a tutti i livelli: dal progetto, al disegno, alle nuove tecnologie manifatturiere fino alla comunicazione che si muove in maniera sempre più forte in direzione del Metaverso.</p> <p>Da qui la scelta di tenere separati i due corsi di Laurea, in Design. Product / Interior / Communication / Connections e Fashion e Textile Design.</p>	<p>I macrosettori del design di prodotto, interni e comunicazione e il settore del design della moda e del tessile sono, per tradizione, fortemente distinti; una specializzazione che si è ulteriormente ampliata sotto la spinta dell'evoluzione della società e della crescente innovazione tecnologica. Le diversità sono riconducibili a variabili di scala (anche rimanendo alle sole tipologie di prodotto); realizzazione di artefatti (materiali ed immateriali e spaziali); temporali (produttive e di mercato); target di riferimento (umano e, recentemente, oltre l'umano); mercato (privato e privato-pubblico). Formare designer per i due macrosettori richiede quindi percorsi differenziati sul piano degli obiettivi, delle discipline di riferimento, delle metodologie e strumenti, della partnership d'impresa anche in ottica stage.</p> <p>Il primo settore – quello del Design – risulta caratterizzato da discipline progettuali nei campi del prodotto, degli interni, della comunicazione, affiancati dall'ergonomia applicata e dal design futures, e relative e discipline propedeutiche: dalla matematica e geometria al disegno tecnico (con le sue particolari regole); dai materiali, tecnologie e ingegnerizzazione di settore alla morfologia strutturale; dalle scienze sociali declinate nello specifico (si pensi al progetto di spazio), al fare impresa, al marketing mirato. Il tutto con una particolare attenzione alle tecnologie abilitanti: Internet of things, manifattura digitale, Mixed reality. Ad essi si è affiancato recentemente il design per l'innovazione sociale ed ambientale, caratterizzato da una componente immateriale di creazione di reti e comunità, anche oltre l'umano, in una logica interspecie, dichiarato impegno etico e da una interdisciplinarietà sempre maggiore fino al coinvolgimento delle scienze naturali.</p> <p>Quello del Tessile e Moda è il secondo macrosettore produttivo sia a livello italiano che mondiale ed è rappresentato da discipline progettuali che benché abbiano relazioni con il Design in generale, necessitano di un percorso fortemente specialistico dalle discipline propedeutiche come la Chimica Organica e ambientale, il disegno tecnico per il tessile e la moda, i materiali (fibre, filati, tessuti), le tecnologie e ingegnerizzazione, le discipline umanistiche come la storia della moda, il marketing mirato all'impresa tessile e moda. Le sfide attuali per il macrosettore sono appresentate dall'esigenza di allineare le produzioni e le filiere verso la sostenibilità ambientale, sociale ed economica e di accompagnare le aziende nella transizione digitale a tutti i livelli: dal progetto, al disegno, alle nuove tecnologie manifatturiere fino alla comunicazione che si muove in maniera sempre più forte in direzione del Metaverso.</p> <p>Da qui la scelta di tenere separati i due corsi di Laurea, in Design. Product / Interior / Communication / Connections e Fashion e Textile Design.</p>
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

<p>Tecnico del Progetto Tessile</p> <p>funzione in un contesto di lavoro:</p> <p>Il tecnico in tessile è una figura professionale che si occupa dei processi produttivi, intervenendo, in un'ottica sistemica, sull'organizzazione della produzione nonché sulla definizione delle schede tecniche di prodotto. Tale figura svolge un ruolo strategico ed operativo nell'analisi e nella gestione dei processi produttivi, con particolare riferimento allo sviluppo di nuove lavorazioni e all'ottimizzazione dell'impiego delle risorse in ambito tessile.</p> <p>Funzioni operative nel contesto di lavoro:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gestione dei processi di una filiera tessile - Analisi dello scenario del mercato dei prodotti tessili - Definizione di un ciclo produttivo del comparto tessile - Verifica dei fattori e degli elementi della qualità della produzione. <p>competenze associate alla funzione:</p> <p>Il tecnico tessile possiede inoltre una spiccata capacità di lettura delle dinamiche evolutive della moda e del mercato tessile di riferimento grazie alle competenze che gli permettono di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - documentare e comunicare, anche in lingua straniera, gli aspetti organizzativi ed economici del proprio lavoro; - conoscere le problematiche connesse all'ideazione ed alla progettazione delle collezioni, al passaggio dalla creazione all'industrializzazione, alla competitività produttiva e di mercato; - impostare i cicli di lavorazione per la realizzazione dei prodotti tessili, la programmazione ed il controllo dei processi produttivi in riferimento alla scelta delle materie prime, alla sequenza dei piani di lavoro ed ai problemi dei costi e del controllo di qualità; - conoscere le tipologie di filati adatti alle costruzioni di vari tessuti, le tipologie di tessuto distinte per genere e utilizzo, le loro caratteristiche e performance, la loro adattabilità e resa rispetto ai modelli e ai colori; - impostare un provino e selezionarlo, sviluppare fazzoletti di coloritura e determinare il tipo di finissaggio adeguato. 	<p>Tecnico del Progetto Tessile</p> <p>funzione in un contesto di lavoro:</p> <p>Il Laureato con profilo Tessile potrà accedere all'albo dei periti tessili frequentando un tirocinio extracurricolare aggiuntivo di 500 ore. Sarà un tecnico dedicato alla filiera tessile con le conoscenze e competenze per operare nell'intero processo dalla fase ideativa a quella produttiva/ qualitativa del semilavorato.</p> <p>In generale il laureato nel CdS in Design Tessile e Moda dovrà conoscere, in particolare, i metodi, gli strumenti, le tecniche e le tecnologie di progettazione dei semilavorati industriali e dei sistemi prodotto relativi alla rappresentazione materica, formale e funzionale del prodotto, alla definizione dei caratteri strutturali, alle tecnologie di lavorazione e produzione, alle metodologie di pianificazione e progettazione dei prodotti, alla conoscenza dei sistemi economici, dei sistemi aziendali, della cultura di impresa e dei contesti culturali e di consumo, nonché di tutti gli aspetti che riguardano la loro distribuzione ed immissione sul mercato.</p> <p>Profilo: il tecnologo perito tessile è una figura professionale che si occupa dei processi produttivi, intervenendo, in un'ottica sistemica, sull'organizzazione della produzione nonché sulla definizione delle schede tecniche di prodotto. Tale figura svolge un ruolo strategico ed operativo nell'analisi e nella gestione dei processi produttivi, con particolare riferimento allo sviluppo di nuove lavorazioni e all'ottimizzazione dell'impiego delle risorse in ambito tessile.</p> <p>Funzioni operative: ANALISI, ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL PROCESSO E DEL PRODOTTO TESSILE</p> <ul style="list-style-type: none"> A- Gestione dei processi di una filiera tessile B- Analisi dello scenario del mercato dei prodotti tessili C- Definizione di un ciclo produttivo del comparto tessile D- Verifica dei fattori e degli elementi della qualità della produzione. <p>competenze associate alla funzione:</p> <p>Il tecnologo tessile possiede una spiccata capacità di lettura delle dinamiche evolutive della moda e del mercato tessile di riferimento grazie alle competenze che gli permettono di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - documentare e comunicare, anche in Inglese tecnico, gli aspetti organizzativi ed economici del proprio lavoro;
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

sbocchi professionali:

Il Tecnico tessile potrà inserirsi in aziende di varie dimensioni del settore tessile abbigliamento, meccano tessile e in aziende dell'indotto tessile abbigliamento. Può trovare un impiego professionale nei seguenti settori dell'industria tessile:

- produzione delle fibre chimiche per la composizione dei tessuti;
- filatura e tessitura delle fibre; tecniche di maglieria e calzetteria;
- tintoria, finissaggio e stampa dei tessuti per personalizzarli; -
- confezione industriale;
- studi di ideazione e progettazione sia di disegni che di stilismo con l'impiego di CAD specifici;
- reperimento e acquisizione delle materie prime da impiegare e commercializzazione dei prodotti finiti al venditore; - organizzazione, gestione e direzione delle varie collezioni.

Tecnico del Progetto Moda**funzione in un contesto di lavoro:**

In generale il tecnico del Progetto Moda dovrà conoscere, in particolare, i metodi, gli strumenti, le tecniche e le tecnologie di progettazione dei semilavorati industriali e dei sistemi prodotto relativi alla rappresentazione materica, formale e funzionale del prodotto, alla definizione dei caratteri strutturali, alle tecnologie di lavorazione e produzione, alle metodologie di pianificazione e progettazione dei prodotti, alla conoscenza dei sistemi economici, dei sistemi aziendali, della cultura di impresa e dei contesti culturali e di consumo, nonché di tutti gli aspetti che riguardano la loro distribuzione ed immissione sul mercato.

Il tecnico del progetto Moda è una figura professionale che sa conciliare gusto estetico, intuizione e creatività con i requisiti tecnici, funzionali ed economici del prodotto e sa collocare la sua capacità ideativo-creativa e progettuale all'interno di un complesso organizzato di risorse e competenze, nella progettazione e distribuzione di prodotti di alta qualità estetica e produttiva.

Funzioni operative nel contesto di lavoro:

- Gestione dei processi di produzione
- Analisi dello scenario del mercato e delle tendenze moda e adeguamento al target aziendale
- Verifica dei fattori e degli elementi della qualità della produzione.
- Coordina la selezione dei tessuti per la presentazione della collezione.

competenze associate alla funzione:

I laureati del CdS con questo profilo devono avere acquisito competenze tali da:

- avere conoscenze sui processi produttivi ed essere in grado di gestire un progetto (tempi, attività, risorse);
- pianificare una collezione in funzione del tipo di prodotto dell'azienda, progettare nuove tipologie di tessuto e modificare/sviluppare articoli esistenti;
- saper utilizzare strumenti e metodi atti a garantire la costruzione e tracciabilità del prodotto, declinando la fattibilità in termini tecnici, stilistici, economici e di sostenibilità.
- essere in grado di definire la comunicazione della collezione
- possedere gli strumenti del disegno e dello sviluppo prodotto manuale e computerizzato (2D e 3D);
- saper elaborare modelli e sviluppo taglie
- elaborare e sintetizzare un sistema di conoscenze in relazione alle tematiche oggetto del progetto;
- comprendere e valutare le tecnologie ed i materiali necessari;
- avere acquisito conoscenze di sociologia dei consumi e la capacità di elaborare un profilo marketing del prodotto;
- essere capaci di comunicare efficacemente, in forma scritta ed orale, in almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano.

sbocchi professionali:

I principali sbocchi occupazionali previsti dal CdS profilo Tecnico del Progetto MODA:

- attività professionali in diversi ambiti quali la libera professione, gli studi e le società di progettazione, le aziende che operano nel campo della moda o comunque in tutti quei campi emergenti che esprimono domanda di profili con competenze di tecnici di progetto. Tra i settori produttivi oggetto dell'attività del designer così formato sono individuati quelli relativi alla progettazione per la moda- dall'abbigliamento agli accessori, dall'editoria al web design, dall'immagine coordinata all'identità di marca, includendo i campi emergenti legati ai new media ed alle nuove tecnologie.

- conoscere le problematiche connesse all'ideazione ed alla progettazione delle collezioni, al passaggio dalla creazione all'industrializzazione, alla competitività produttiva e di mercato;

- impostare i cicli di lavorazione per la realizzazione dei prodotti tessili, la programmazione ed il controllo dei processi produttivi in riferimento alla scelta delle materie prime, alla sequenza dei piani di lavoro ed ai problemi dei costi e del controllo di qualità;

- conoscere le tipologie di filati adatti alle costruzioni di vari tessuti, le tipologie di tessuto distinte per genere e utilizzo, le loro caratteristiche e performance, la loro adattabilità e resa rispetto ai modelli e ai colori;

- impostare un provino e selezionarlo, sviluppare fazzoletti di coloritura e determinare il tipo di finissaggio adeguato.

In base alle funzioni di

- Individuare gli elementi e i componenti fondamentali di un sistema di produzione tessile

- Applicare tecniche per definire i livelli di qualità del prodotto

- Riconoscere il prodotto e l'ambiente in cui opera l'azienda tessile

- Individuare gli elementi e i componenti fondamentali di un sistema di produzione tessile

- Sviluppare soluzioni progettuali per la realizzazione del prodotto tessile

- Riconoscere l'applicazione del sistema di qualità nell'organizzazione aziendale

- Applicare tecniche per definire i livelli di qualità del prodotto

- Riconoscere l'applicazione del sistema di qualità nell'organizzazione aziendale

sbocchi professionali:

I principali sbocchi occupazionali previsti dal CdS sono:

- attività professionali in diversi ambiti quali la libera professione e le società di progettazione, le imprese e le aziende che operano nel campo del tessile e della moda o comunque in tutti quei campi emergenti che esprimono domanda di profili con competenze di tecnici di progetto tessile.

I principali sbocchi occupazionali previsti dal CdS profilo Tecnico del Progetto TESSILE:
Il Tecnico tessile - Tecnologo perito tessile potrà inserirsi in aziende di varie dimensioni del settore tessile abbigliamento, meccano tessile e in aziende dell'indotto tessile abbigliamento.

Può trovare un impiego professionale nei seguenti settori dell'industria tessile:

- produzione delle fibre chimiche per la composizione dei tessuti;
- filatura e tessitura delle fibre; tecniche di maglieria e calzetteria;
- tintoria, finissaggio e stampa dei tessuti per personalizzarli; -
- confezione industriale;
- studi di ideazione e progettazione sia di disegni che di stilismo con l'impiego di CAD specifici;
- reperimento e acquisizione delle materie prime da impiegare e commercializzazione dei prodotti finiti al venditore; - organizzazione, gestione e direzione delle varie collezioni.

Attività economiche in prospettiva occupazionale (ISTAT ATECO 2007) :

74.10.10: ATTIVITÀ DI DESIGN DI MODA E DESIGN INDUSTRIALE: design di moda (fashion design) per prodotti tessili, articoli di abbigliamento, calzature, gioielli, mobili e altri articoli di arredamento e di moda, nonché di altri articoli per uso personale o per la casa design industriale (industrial design), incluse tutte quelle attività finalizzate all'ideazione e allo sviluppo di progetti e specifiche tecniche necessarie per facilitare l'uso, accrescere il valore, migliorare le caratteristiche estetiche dei prodotti. Sono incluse anche la definizione di materiali, meccanismi di funzionamento e la scelta delle forme, colori, finiture e trattamenti del semilavorato e del prodotto. Tali attività possono essere svolte anche tenendo conto di aspetti quali le caratteristiche e i bisogni umani, la sicurezza, l'interesse del mercato e l'efficienza nella produzione, distribuzione, utilizzo e manutenzione

Attività economiche di riferimento (Profilo Tessile): ATECO 2007/ISTAT

13.20.00 Tessitura

13.10.00 Preparazione e filatura di fibre tessili

13.30.00 Finissaggio dei tessuti, degli articoli di vestiario e attività similari

13.91.00 Fabbricazione di tessuti a maglia

13.92.20 Fabbricazione di articoli in materie tessili nca

Tecnico del Progetto Moda**funzione in un contesto di lavoro:**

In generale il laureato nel CdS in Design Tessile e Moda dovrà conoscere, in particolare, i metodi, gli strumenti, le tecniche e le tecnologie di progettazione dei semilavorati industriali e dei sistemi prodotto relativi alla rappresentazione materica, formale e funzionale del prodotto, alla definizione dei caratteri strutturali, alle tecnologie di lavorazione e produzione, alle metodologie di pianificazione e progettazione dei prodotti, alla conoscenza dei sistemi economici, dei sistemi aziendali, della cultura di impresa e dei contesti culturali e di consumo, nonché di tutti gli aspetti che riguardano la loro distribuzione ed immissione sul mercato.

Profilo Tecnico del progetto Moda

Il tecnico del progetto Moda è una figura professionale che sa conciliare gusto estetico, intuizione e creatività con i requisiti tecnici, funzionali ed economici del prodotto e sa collocare la sua capacità ideativo-creativa e progettuale all'interno di un complesso organizzato di risorse e competenze, nella progettazione e distribuzione di prodotti di alta qualità estetica e produttiva. Coordina la selezione dei tessuti per la presentazione della collezione. Coglie le esigenze del mercato e valuta le tendenze moda adeguandole al target aziendale.

competenze associate alla funzione:

I laureati del CdS con questo profilo devono avere acquisito competenze tali da:

- avere conoscenze sui processi produttivi ed essere in grado di gestire un progetto (tempi, attività, risorse);
- pianificare una collezione in funzione del tipo di prodotto dell'azienda, progettare nuove tipologie di tessuto e modificare/sviluppare articoli esistenti;
- saper utilizzare strumenti e metodi atti a garantire la costruzione e tracciabilità del prodotto, declinando la fattibilità in termini tecnici, stilistici, economici e di sostenibilità.
- essere in grado di definire la comunicazione della collezione
- possedere gli strumenti del disegno e dello sviluppo prodotto manuale e computerizzato (2D e 3D);
- saper elaborare modelli e sviluppo taglie
- elaborare e sintetizzare un sistema di conoscenze in relazione alle tematiche oggetto del progetto;
- comprendere e valutare le tecnologie ed i materiali necessari;
- avere acquisito conoscenze di sociologia dei consumi e la capacità di elaborare un profilo marketing del prodotto;
- essere capaci di comunicare efficacemente, in forma scritta ed orale, in almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano.

sbocchi professionali:

I principali sbocchi occupazionali previsti dal CdS sono:

- attività professionali in diversi ambiti quali la libera professione e le società di progettazione, le imprese e le aziende che operano nel campo del tessile e della moda o comunque in tutti quei campi emergenti che esprimono domanda di profili con competenze di tecnici di progetto tessile.

I principali sbocchi occupazionali previsti dal CdS profilo Tecnico del Progetto MODA:

- attività professionali in diversi ambiti quali la libera professione, gli studi e le società di progettazione, le aziende che operano nel campo della moda o comunque in tutti quei campi emergenti che esprimono domanda di profili con competenze di tecnici di progetto. Tra i settori produttivi oggetto dell'attività del designer così formato sono individuati quelli relativi alla progettazione per la moda- dall'abbigliamento agli accessori, dall'editoria al web design, dall'immagine coordinata all'identità di marca, includendo i campi emergenti legati ai new media ed alle nuove tecnologie.

Attività economiche in prospettiva occupazionale (ISTAT ATECO 2007):
 74.10.10: ATTIVITÀ DI DESIGN DI MODA E DESIGN INDUSTRIALE: design di moda (fashion design) per prodotti tessili, articoli di abbigliamento, calzature, gioielli, mobili e altri articoli di arredamento e di moda, nonché di altri articoli per uso personale o per la casa design industriale (industrial design), incluse tutte quelle attività finalizzate all'ideazione e allo sviluppo di progetti e specifiche tecniche necessarie per facilitare l'uso, accrescere il valore, migliorare le caratteristiche estetiche dei prodotti. Sono incluse anche la definizione di materiali, meccanismi di funzionamento e la scelta delle forme, colori, finiture e trattamenti del semilavorato e del prodotto. Tali attività possono essere svolte anche tenendo conto di aspetti quali le caratteristiche e i bisogni umani, la sicurezza, l'interesse del mercato e l'efficienza nella produzione, distribuzione, utilizzo e manutenzione.

Attività economiche di riferimento profilo Moda): ATECO 2007/ISTAT
 74.10.10 Attività di design di moda e design industriale
 74.10.30 Attività dei disegnatori tecnici

Il corso prepara alla professione di:

- Disegnatori di moda - (2.5.5.1.3)
- Disegnatori tessili - (3.1.3.7.2)
- Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi - (3.3.1.5.0)

- Disegnatori di moda - (2.5.5.1.3)
- Disegnatori tessili - (3.1.3.7.2)
- Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi - (3.3.1.5.0)

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU min - max
Formazione scientifica	CHIM/06 Chimica organica	6 - 6 4
Formazione tecnologica	ICAR/12 Tecnologia dell'architettura	6 - 6 4
Formazione di base nel progetto	ICAR/13 Disegno industriale	18 - 18 14
Formazione umanistica	ICAR/18 Storia dell'architettura	6 - 6 4
Formazione di base nella rappresentazione	ICAR/17 Disegno	6 - 6 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 32:		42
Totale Attività di Base		42 - 42

ambito disciplinare	settore	CFU min - max
Formazione scientifica	CHIM/06 Chimica organica	6 - 6 4
Formazione tecnologica	ICAR/12 Tecnologia dell'architettura	6 - 6 4
Formazione di base nel progetto	ICAR/13 Disegno industriale	18 - 18 14
Formazione umanistica	ICAR/18 Storia dell'architettura	6 - 6 4
Formazione di base nella rappresentazione	ICAR/17 Disegno	6 - 6 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 32:		42
Totale Attività di Base		42 - 42

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU min - max
Design e comunicazioni multimediali	ICAR/13 Disegno industriale ICAR/16 Architettura degli interni e allestimento L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione	42 - 42 36
Discipline tecnologiche e ingegneristiche	ICAR/12 Tecnologia dell'architettura ING-IND/14 Progettazione meccanica e costruzione di macchine	18 - 18 8
Scienze economiche e sociali	SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese	12 - 12 8
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 52:		72
Totale Attività Caratterizzanti		72 - 72

ambito disciplinare	settore	CFU min - max
Design e comunicazioni multimediali	ICAR/13 Disegno industriale ICAR/16 Architettura degli interni e allestimento L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione	42 - 42 36
Discipline tecnologiche e ingegneristiche	ICAR/12 Tecnologia dell'architettura ING-IND/14 Progettazione meccanica e costruzione di macchine	18 - 18 8
Scienze economiche e sociali	SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese	12 - 12 8
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 52:		72
Totale Attività Caratterizzanti		72 - 72

Attività affini

ambito disciplinare	CFU min - max
Attività formative affini o integrative	32 - 32 18
Totale Attività Affini	
32 - 32	

ambito disciplinare	settore	CFU min - max
Attività formative affini o integrative		32 - 32 18
Totale Attività Affini		32 - 32

Altre attività

ambito disciplinare	CFU min - max	
A scelta dello studente	12 - 12	
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6 - 6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	4 - 4
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	- - -
	Abilità informatiche e telematiche	- - -
	Tirocini formativi e di orientamento	12 - 12
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	- - -
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		- - -
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		- - -
Totale Altre Attività		34 - 34

ambito disciplinare	settore	CFU min - max
A scelta dello studente		12 - 12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6 - 6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	4 - 4
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	- - -
	Abilità informatiche e telematiche	- - -
	Tirocini formativi e di orientamento	12 - 12
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	- - -
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		- - -
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		- - -
Totale Altre Attività		34 - 34

TOTALE

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	180 - 180

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	180 - 180

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

()

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

Adunanza del 27/01/2022

Valutazione finale del CUN - corso precedente DA ADEGUARE

Si chiede di modificare il titolo per renderlo più aderente alla classe di laurea ed evitare che lo stesso appaia come composta da due titoli indipendenti.

Inserire nome del corso in Italiano.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo. Si chiede di espungere gli sbocchi professionali dalla sezione.

Risultati di apprendimento attesi espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio: Nei quadri di sintesi di ciascuno dei Descrittori europei del titolo di studio si chiede di indicare gli strumenti didattici con cui i risultati attesi vengono verificati.

A seguito della nuova classificazione ISTAT delle professioni (2011), dalle professioni devono essere espunti i codici aventi struttura (2.X.X.X.X), in quanto per le lauree è necessario indicare unità professionali del terzo grande gruppo della classificazione Istat

Attività formative affini

L'intervallo di crediti attribuito alle attività formative affini nel loro complesso appare eccessivamente ampio, ed è tale da rendere poco leggibile l'ordinamento e poco valutabile il significato culturale del percorso formativo e della figura professionale che ne deriva. È necessario pertanto:

- ridurre l'intervallo di crediti attribuiti alle attività formative affini, se del caso ampliando il mino dei CFU;
- e/o motivare con solidi argomenti l'ampiezza dell'intervallo di crediti nel campo "descrizione sintetica delle attività affini o integrative"

Corso nuovo (id = 1415869)

Università	Università degli Studi di FIRENZE
Classe	L-18 - Scienze dell'economia e della gestione aziendale
Nome del corso	Economia Sostenibile per le Sfide Sociali. adeguamento di: Social Innovation and Societal Challenges. Management and Policies for Well-being (1414087)
Nome inglese	Sustainable Business for Societal Challenges.
Lingua in cui si tiene il corso	inglese
Codice interno all'ateneo del corso	B247
Il corso è	
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	
Data di approvazione della struttura didattica	16/11/2021
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	22/12/2021
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	21/10/2021 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	20/12/2021
Modalità di svolgimento	b. Corso di studio in modalità mista
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Scienze per l'Economia e per l'Impresa (DISEI)
Altri dipartimenti	Chimica "Ugo Schiff" Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA) Statistica, Informatica e Applicazioni "G.Parenti" (DISIA)
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Corsi della medesima classe	• Economia aziendale approvato con D.M. del29/05/2012
Numero del gruppo di affinità	1

Corso precedente (id = 1414087)

Università	Università degli Studi di FIRENZE
Classe	L-18 - Scienze dell'economia e della gestione aziendale
Nome del corso	Social Innovation and Societal Challenges. Management and Policies for Well-being
Nome inglese	Social Innovation and Societal Challenges. Management and Policies for Well-being
Lingua in cui si tiene il corso	inglese
Codice interno all'ateneo del corso	B247
Il corso è	corso di nuova istituzione
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	
Data di approvazione della struttura didattica	16/11/2021
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	22/12/2021
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	21/10/2021
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	20/12/2021
Modalità di svolgimento	b. Corso di studio in modalità mista
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Scienze per l'Economia e per l'Impresa (DISEI)
Altri dipartimenti	Chimica "Ugo Schiff" Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA) Statistica, Informatica e Applicazioni "G.Parenti" (DISIA)
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12
Corsi della medesima classe	• Economia aziendale approvato con D.M. del29/05/2012
Numero del gruppo di affinità	1

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Relazione del nucleo di valutazione per accreditamento

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Le consultazioni con le parti interessate sono state svolte attraverso una serie di incontri svolti in modalità mista durante il 2021 dal comitato dei promotori e infine dal Comitato di Indirizzo della Scuola di Economia e Management, integrato in funzione di specifiche competenze.

Le consultazioni con i portatori di interesse sono avvenute a partire da aprile 2021 con oltre 20 soggetti in diverso modo interessati alla creazione di un nuovo corso di laurea sulle tematiche in questione. Questi incontri hanno riguardato, tra gli altri, i soggetti istituzionali nazionali che si occupano di Innovazione Sociale (Human Foundation; Social Impact - Un'Agenda per l'Italia), quelli territoriali come l'ufficio Pianificazione strategica della Città Metropolitana, il Comune di Firenze e l'Assessorato all'Innovazione, Recovery Plan e Smart City. Importanti imprese del territorio nell'ambito dell'Innovazione sociale (Impact HUB), dell'analisi dei processi di cambiamento ambientale (Agenzia Lama), di servizi innovativi per le imprese (Luisa Via Roma, Bookdealer, Data Appeal), di innovazioni in ambito della sostenibilità (Treedom e PNAT) e della logistica (Speedy Florence).

Inoltre, sono stati consultati centri di ricerca universitari in ambito di sviluppo locale (Arco Lab) e di strategie di rigenerazione urbana (Urban Life). La proposta è stata anche ampiamente discussa con la componente studentesca. L'esito di queste consultazioni ha contribuito in maniera sostanziale alla creazione del percorso formativo proposto, avendo ricevuto una risposta significativamente positiva in merito all'aderenza del progetto rispetto alle figure professionali richieste dall'attuale contesto.

In data 21 ottobre 2021 si è riunito il Comitato di Indirizzo della Scuola di Economia e Management al fine di consultare le organizzazioni rappresentative delle professioni e della produzione di beni e servizi sull'istituzione del nuovo corso di laurea triennale proposto dal Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa.

Alla riunione hanno preso parte:

Prof. Marco Bellandi in qualità di Presidente della Scuola di Economia e Management; Prof.ssa Maria Elvira Mancino in qualità di Direttore del Dipartimento Scienze per l'Economia e l'Impresa; Dr.ssa Laura Martelloni, in qualità di Consulente per ANCI Toscana e Coordinatrice di Horizon 2020; Dr. Vieri Calogero, in qualità di Co-founder of Impact Hub Florence; Dr. Federico Garcea, in qualità di

Le consultazioni con le parti interessate sono state svolte attraverso una serie di incontri svolti in modalità mista durante il 2021 dal comitato dei promotori e infine dal Comitato di Indirizzo della Scuola di Economia e Management, integrato in funzione di specifiche competenze.

Le consultazioni con i portatori di interesse sono avvenute a partire da aprile 2021 con oltre 20 soggetti in diverso modo interessati alla creazione di un nuovo corso di laurea sulle tematiche in questione. Questi incontri hanno riguardato, tra gli altri, i soggetti istituzionali nazionali che si occupano di Innovazione Sociale (Human Foundation; Social Impact - Un'Agenda per l'Italia), quelli territoriali come l'ufficio Pianificazione strategica della Città Metropolitana, il Comune di Firenze e l'Assessorato all'Innovazione, Recovery Plan e Smart City. Importanti imprese del territorio nell'ambito dell'Innovazione sociale (Impact HUB), dell'analisi dei processi di cambiamento ambientale (Agenzia Lama), di servizi innovativi per le imprese (Luisa Via Roma, Bookdealer, Data Appeal), di innovazioni in ambito della sostenibilità (Treedom e PNAT) e della logistica (Speedy Florence).

Inoltre, sono stati consultati centri di ricerca universitari in ambito di sviluppo locale (Arco Lab) e di strategie di rigenerazione urbana (Urban Life). La proposta è stata anche ampiamente discussa con la componente studentesca. L'esito di queste consultazioni ha contribuito in maniera sostanziale alla creazione del percorso formativo proposto, avendo ricevuto una risposta significativamente positiva in merito all'aderenza del progetto rispetto alle figure professionali richieste dall'attuale contesto.

In data 21 ottobre 2021 si è riunito il Comitato di Indirizzo della Scuola di Economia e Management al fine di consultare le organizzazioni rappresentative delle professioni e della produzione di beni e servizi sull'istituzione del nuovo corso di laurea triennale proposto dal Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa.

Alla riunione hanno preso parte:

Prof. Marco Bellandi in qualità di Presidente della Scuola di Economia e Management; Prof.ssa Maria Elvira Mancino in qualità di Direttore del Dipartimento Scienze per l'Economia e l'Impresa; Dr.ssa Laura Martelloni, in qualità di Consulente per ANCI Toscana e Coordinatrice di Horizon 2020; Dr. Vieri Calogero, in qualità di Co-founder of Impact Hub Florence; Dr. Federico Garcea, in qualità di

Founder e Ceo di Treedom; Dr. Lorella Masini, in qualità di Vice-Presidente e Direttore Cooperativa G. Di Vittorio, Area Zona interna della Toscana; Dr. Luca Tazzini, in qualità di Responsabile risorse umane della Cooperativa G. Di Vittorio; Dr.ssa Donatella Cinelli Colombini, Az. Cinelli Colombini Presidente Donne del vino; Dr. Gabriele Bonoli, in qualità di Segretario ODCEC; Dr. Fabio Tempestini, in qualità di Presidente ODCEC Prato; Dr.ssa Leanti Liliana, in qualità di Presidente Federalberghi Firenze; Dr. Rossella Molinari, in qualità di Responsabile selezione e sviluppo Unicoop; Gianpietro Sgarabella, in qualità di Rappresentate degli Studenti di Psicologia.

Il Prof. Bellandi ha illustrato al contempo gli obiettivi formativi, l'articolazione e gli sbocchi professionali del corso. La Prof.ssa Mancino ha condiviso con il Comitato la vision sviluppata nel corso di un intero anno di lavoro all'interno del Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa che ha portato alla formulazione del progetto. La Prof.ssa Faraoni descrive il ruolo centrale e le modalità con cui la componente formativa legata agli stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, nazionali ed europei, sarà sviluppata nel CdS.

Si avvia un ampio dibattito con la partecipazione dei presenti.

A conclusione degli interventi, il prof. Bellandi invita il Comitato di indirizzo ad esprimere un parere su quanto proposto. Il Comitato, a seguito di ampio esame, esprime, all'unanimità, parere positivo.

Founder e Ceo di Treedom; Dr. Lorella Masini, in qualità di Vice-Presidente e Direttore Cooperativa G. Di Vittorio, Area Zona interna della Toscana; Dr. Luca Tazzini, in qualità di Responsabile risorse umane della Cooperativa G. Di Vittorio; Dr.ssa Donatella Cinelli Colombini, Az. Cinelli Colombini Presidente Donne del vino; Dr. Gabriele Bonoli, in qualità di Presidente ODCEC; Dr. Fabio Tempestini, in qualità di Presidente ODCEC Prato; Dr.ssa Leanti Liliana, in qualità di Presidente Federalberghi Firenze; Dr. Rossella Molinari, in qualità di Responsabile selezione e sviluppo Unicoop; Gianpietro Sgarabella, in qualità di Rappresentate degli Studenti di Psicologia.

Il Prof. Bellandi ha illustrato al contempo gli obiettivi formativi, l'articolazione e gli sbocchi professionali del corso. La Prof.ssa Mancino ha condiviso con il Comitato la vision sviluppata nel corso di un intero anno di lavoro all'interno del Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa che ha portato alla formulazione del progetto. La Prof.ssa Faraoni descrive il ruolo centrale e le modalità con cui la componente formativa legata agli stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, nazionali ed europei, sarà sviluppata nel CdS.

Si avvia un ampio dibattito con la partecipazione dei presenti.

A conclusione degli interventi, il prof. Bellandi invita il Comitato di indirizzo ad esprimere un parere su quanto proposto. Il Comitato, a seguito di ampio esame, esprime, all'unanimità, parere positivo.

Sintesi consultazioni ALLEGATO 7
Verbal consultazioni ALLEGATI 8 e 9

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

COMITATO REGIONALE DI COORDINAMENTO

DELLE UNIVERSITA' TOSCANE

Verbale dell'adunanza del 20 dicembre 2021

Il giorno lunedì 20 dicembre 2021, alle ore 10.00, si è riunito in modalità telematica il Comitato Regionale di Coordinamento delle Università della Toscana per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Università degli studi di Firenze:

Scuola di Architettura

- Laurea in "Design Tessile e Moda" (classe L-4)

Scuola di Economia e Management

- Laurea in "Social Innovation and Societal Challenges. Management and Policies for Well- Being" (classe L-18)

Scuola di Ingegneria

- Laurea Magistrale in "Mechanical Engineering for Sustainability" (classe LM-33)

OMISSIS

1. Università degli studi di Firenze:

Scuola di Architettura

- Laurea in "Design Tessile e Moda" (classe L-4)

Scuola di Economia e Management

- Laurea in "Social Innovation and Societal Challenges. Management and Policies for Well- Being" (classe L-18)

Scuola di Ingegneria

- Laurea Magistrale in "Mechanical Engineering for Sustainability" (classe LM-33)

Il Comitato Regionale di Coordinamento

ESPRIME

Parere favorevole su tutte le proposte presentate dall'Università degli Studi di Firenze.

OMISSIS

Alle ore 12:00, essendo esaurita la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, si dichiara chiusa la seduta. Della medesima viene redatto verbale, che viene confermato e sottoscritto come segue.

Il Presidente

Prof. Paolo Maria Mancarella

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

§1. CONTESTO

L'analisi diretta ed indiretta della domanda formativa ha fatto emergere il crescente interesse del mercato verso figure in grado di agire in ambito multidisciplinare al fine di analizzare e gestire i cambiamenti economici e sociali in relazione alla crescita sostenibile e come questi si riflettano negli ambiti aziendali. Un esempio (tra i molti possibili) è la crescente importanza all'interno di grandi aziende della figura del "Chief Sustainable Officer" (CSO), che si pone come soggetto di ascolto del mondo non-finanziario con il fine di collegarlo al mondo finanziario.

§2. OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI

In questo contesto, l'obiettivo del nuovo CdS è quello di fornire agli studenti solide competenze teoriche e gestionali orientate all'innovazione sostenibile, alla gestione del territorio e delle risorse in una prospettiva di accrescimento del benessere delle comunità, nonché all'imprenditoria sociale e alla progettazione e gestione di idee imprenditoriali volte a realizzare impatti sociali positivi attraverso iniziative pubbliche, private, o miste, per favorire l'inclusione di tutti i soggetti, con particolare attenzione alle fasce di popolazione vulnerabili. Lo sviluppo di tali competenze rientra tra gli obiettivi cruciali di sviluppo sostenibile (con particolare riferimento agli SDGs (Sustainable Development Goals) numeri: 3 – Good Health and Well Being, 4 – Quality Education, 5 – Gender Equality, 9 – Industry Innovation and Infrastructure, 11 – Sustainable Cities and Communities, 12 – Responsible Consumption and Production, 13 – Climate Action, 17 – Partnership for the Goals).

§3. PERCORSO FORMATIVO

Al fine di raggiungere l'obiettivo di soddisfare tale esigenza formativa, il CdS "Sustainable Business for Societal Challenges" prevede un percorso di attività formative di base e caratterizzanti economiche, gestionali, quantitative e giuridiche nei primi tre semestri che consentono l'acquisizione di solide competenze teoriche e gestionali orientate all'innovazione sostenibile. Tale percorso si completa con attività formative in aree scientifico disciplinari diverse (quali quelle di demografia, geografia, chimica e psicologia), grazie alle quali gli studenti potranno acquisire importanti competenze relative alla gestione dei processi di innovazione socio-economica, al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità socio-ambientale e al benessere individuale e collettivo.

Le attività a libera scelta permettono approfondimenti nell'ambito del "well-being tourism", dove le attività di accoglienza sono incentrate sulla sinergia tra il benessere degli individui ospitati e quello della comunità ospitante, oppure nell'ambito dell'economia circolare e dello sviluppo sostenibile nel settore delle materie plastiche a fine vita, della loro riconversione green attraverso processi di trasformazione con metodologie volte al recupero di energia, alla messa a punto di nuovi materiali da impiegare in settori economici emergenti, oppure nell'ambito della psicologia del lavoro e delle organizzazioni finalizzate alla promozione del benessere dell'individuo nell'ambiente sociale e lavorativo, per favorire un'imprenditoria sociale mirata al "well-being" personale e collettivo.

Gli studenti si confronteranno con una pluralità di conoscenze e approcci multidisciplinari: integrando l'analisi finanziaria costi-benefici e la valutazione di politiche tipiche delle discipline economiche con l'analisi chimico-ambientale degli effetti delle attività di produzione e consumo e lo studio dei cambiamenti sociali e del comportamento degli individui, analizzati dalla psicologia delle decisioni, cognitiva e sociale. L'approccio multidisciplinare contribuisce alla crescita culturale, scientifica e personale degli studenti e consente loro di comprendere e approcciarsi con adeguati strumenti alla complessità dei processi di transizione necessari a garantire crescita economica, competitività, inclusione sociale, sostenibilità e benessere.

Questo approccio inter-disciplinare è essenziale per perseguire in maniera efficace ed eco-sistemica molti degli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs).

§5. RUOLI

Attraverso il percorso sopra individuato, è possibile formare figure professionali in grado di avviare con una maggior probabilità di successo attività imprenditoriali e/o ricoprire ruoli manageriali all'interno di imprese e organizzazioni anche del Terzo settore con impatto positivo sul benessere degli individui e della collettività, nel suo complesso. Nello specifico, lo studente acquisirà le competenze necessarie per gestire progetti innovativi ad impatto sociale, con particolare attenzione ai progetti di inclusione lavorativa, valutare progetti imprenditoriali innovativi, contribuire allo sviluppo di nuove imprese operanti nel campo della sostenibilità, elaborare business plan ed attuare i business model più adeguati alla loro realizzazione concreta.

§1. CONTESTO

L'analisi diretta ed indiretta della domanda formativa ha fatto emergere il crescente interesse del mercato verso figure in grado di agire in ambito multidisciplinare al fine di analizzare e gestire i cambiamenti economici e sociali in relazione alla crescita sostenibile e come questi si riflettano negli ambiti aziendali. Un esempio (tra i molti possibili) è la crescente importanza all'interno di grandi aziende della figura del "Chief Sustainable Officer" (CSO), che si pone come soggetto di ascolto del mondo non-finanziario con il fine di collegarlo al mondo finanziario.

§2. OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI

In questo contesto, l'obiettivo del nuovo CdS è quello di fornire agli studenti solide competenze teoriche e gestionali orientate all'innovazione sostenibile, alla gestione del territorio e delle risorse in una prospettiva di accrescimento del benessere delle comunità, nonché all'imprenditoria sociale e alla progettazione e gestione di idee imprenditoriali volte a realizzare impatti sociali positivi attraverso iniziative pubbliche, private, o miste, per favorire l'inclusione di tutti i soggetti, con particolare attenzione alle fasce di popolazione vulnerabili. Lo sviluppo di tali competenze rientra tra gli obiettivi cruciali di sviluppo sostenibile (con particolare riferimento agli SDGs (Sustainable Development Goals) numeri: 3 – Good Health and Well Being, 4 – Quality Education, 5 – Gender Equality, 9 – Industry Innovation and Infrastructure, 11 – Sustainable Cities and Communities, 12 – Responsible Consumption and Production, 13 – Climate Action, 17 – Partnership for the Goals).

§3. PERCORSO FORMATIVO

Al fine di raggiungere l'obiettivo di soddisfare tale esigenza formativa, il CdS "Social Innovation and Societal Challenges" prevede un percorso di attività formative di base e caratterizzanti economiche, gestionali, quantitative e giuridiche nei primi tre semestri che consentono l'acquisizione di solide competenze teoriche e gestionali orientate all'innovazione sostenibile. Tale percorso si completa con attività formative in aree scientifico disciplinari diverse (quali quelle di demografia, geografia, chimica e psicologia), grazie alle quali gli studenti potranno acquisire importanti competenze relative alla gestione dei processi di innovazione socio-economica, al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità socio-ambientale e al benessere individuale e collettivo.

Le attività a libera scelta permettono approfondimenti nell'ambito del "well-being tourism", dove le attività di accoglienza sono incentrate sulla sinergia tra il benessere degli individui ospitati e quello della comunità ospitante, oppure nell'ambito dell'economia circolare e dello sviluppo sostenibile nel settore delle materie plastiche a fine vita, della loro riconversione green attraverso processi di trasformazione con metodologie volte al recupero di energia, alla messa a punto di nuovi materiali da impiegare in settori economici emergenti, oppure nell'ambito della psicologia del lavoro e delle organizzazioni finalizzate alla promozione del benessere dell'individuo nell'ambiente sociale e lavorativo, per favorire un'imprenditoria sociale mirata al "well-being" personale e collettivo.

Gli studenti si confronteranno con una pluralità di conoscenze e approcci multidisciplinari: integrando l'analisi finanziaria costi-benefici e la valutazione di politiche tipiche delle discipline economiche con l'analisi chimico-ambientale degli effetti delle attività di produzione e consumo e lo studio dei cambiamenti sociali e del comportamento degli individui, analizzati dalla psicologia delle decisioni, cognitiva e sociale. L'approccio multidisciplinare contribuisce alla crescita culturale, scientifica e personale degli studenti e consente loro di comprendere e approcciarsi con adeguati strumenti alla complessità dei processi di transizione necessari a garantire crescita economica, competitività, inclusione sociale, sostenibilità e benessere.

Questo approccio inter-disciplinare è essenziale per perseguire in maniera efficace ed eco-sistemica molti degli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs).

§5. RUOLI

Attraverso il percorso sopra individuato, è possibile formare figure professionali in grado di avviare con una maggior probabilità di successo attività imprenditoriali e/o ricoprire ruoli manageriali all'interno di imprese e organizzazioni anche del Terzo settore con impatto positivo sul benessere degli individui e della collettività, nel suo complesso. Nello specifico, lo studente acquisirà le competenze necessarie per gestire progetti innovativi ad impatto sociale, con particolare attenzione ai progetti di inclusione lavorativa, valutare progetti imprenditoriali innovativi, contribuire allo sviluppo di nuove imprese operanti nel campo della sostenibilità, elaborare business plan ed attuare i business model più adeguati alla loro realizzazione concreta.

§6. SBocchi

In termini di sbocchi, i laureati, oltre a poter proseguire gli studi con un corso di livello magistrale, hanno profili adatti a lavorare in ambiti riferiti a:

- Manager o middle manager con riferimento ad attività di contenimento degli impatti ambientali;
- Manager o middle manager specializzato nella crescita sostenibile in imprese private, sociali, del terzo settore;
- Consulente in ambito finanziario, con particolare riferimento ad investimenti sostenibili;

	<ul style="list-style-type: none"> - Consulente in ambito di gestione del rischio, con specializzazione nel rischio ESG; - Consulente in "impact investing" e investimento responsabile; - Consulente strategico, con riferimento alle tematiche sociali ed ambientali, alla rendicontazione e alla gestione delle relazioni con gli investitori e gli stakeholders.
--	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

**Convenzioni per tirocini
(DM 987/2016 Art 8 §2)**

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

<p>Alle attività formative affini ed integrative è assegnato un numero di crediti significativamente più alto del minimo previsto per l'ambito, in coerenza con il disegno del percorso formativo, il quale si caratterizza per interdisciplinarietà, innovatività e adeguamento alle nuove esigenze del mercato del lavoro in economie europee strettamente interconnesse. Tali attività permettono anche una personalizzazione del percorso sulla base delle attitudini individuali.</p> <p>A tal fine le attività integrative coniugano le competenze di economia con altri quattro ambiti disciplinari diversi (ma complementari, compenetrati e integrati), quali la chimica, per enfatizzare il rispetto consapevole dell'ambiente (ad esempio l'economia circolare e lo sviluppo sostenibile), della geografia, per la comprensione della dimensione spaziale delle sfide sociali e la transizione socio-ecologica, della demografia, per approfondire la sfida della crescita demografica in contesti di scarsità di risorse, della psicologia e delle neuroscienze cognitive, per acquisire competenze finalizzate a promuovere il benessere dell'individuo nell'ambiente sociale e lavorativo.</p>	<p>Le attività formative affini proposte permettono di realizzare un percorso formativo, interdisciplinare e innovativo, adeguato alle nuove esigenze del mercato del lavoro in economie europee strettamente interconnesse, anche personalizzato sulla base delle attitudini individuali.</p> <p>A tal fine le attività integrative coniugano competenze di economia con ambiti disciplinari diversi (ma complementari, compenetrati e integrati), quali quello della chimica, per enfatizzare il rispetto consapevole dell'ambiente (ad esempio l'economia circolare e lo sviluppo sostenibile), della geografia, per la comprensione della dimensione spaziale delle sfide sociali e la transizione socio-ecologica, della demografia, per approfondire la sfida della crescita demografica in contesti di scarsità di risorse, della psicologia e delle neuroscienze cognitive, per acquisire competenze finalizzate a promuovere il benessere dell'individuo nell'ambiente sociale e lavorativo.</p>
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

<p>Al termine del percorso di studi i laureati avranno acquisito solide basi concettuali nei principali campi disciplinari inerenti temi di interesse aziendale, economico, sociale, ambientale e cognitivo relativi al benessere ("well-being") del singolo e della società, che gli permetteranno tanto di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, sia in organizzazioni operanti nel settore privato, così come in quelle del settore pubblico, del profit e del non-profit includendo anche l'area dei servizi (studi professionali, studi di consulenza, etc.), quanto di accedere ai corsi di studio di secondo livello in un contesto inter- e cross-disciplinare e trans- nazionale.</p> <p>L'approccio multidisciplinare contribuisce alla crescita culturale, scientifica e personale degli studenti e consente loro di comprendere e approcciarsi con adeguati strumenti alla complessità dei processi di transizione necessari a garantire crescita economica, competitività, inclusione sociale, sostenibilità e benessere.</p> <p>Inoltre, gli studenti potranno effettuare molteplici scelte all'interno di aree tematiche (in particolare: aziendali-finanziarie, chimico-ambientali, psicologico-comportamentale), allo scopo di aumentare la flessibilità della formazione adattandola ad un contesto lavorativo in continua evoluzione inter- e cross-disciplinare.</p> <p>La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene principalmente attraverso le prove d'esame scritte e/o orali, nonché attraverso attività, specificamente previste dagli insegnamenti che comprendono laboratori e attività seminariali.</p>	<p>Al termine del percorso di studi i laureati avranno acquisito solide basi concettuali nei principali campi disciplinari inerenti temi di interesse aziendale, economico, sociale, ambientale e cognitivo relativi al benessere ("well-being") del singolo e della società, che gli permetteranno tanto di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, sia in organizzazioni operanti nel settore privato, così come in quelle del settore pubblico, del profit e del non-profit includendo anche l'area dei servizi (studi professionali, studi di consulenza, etc.), quanto di accedere ai corsi di studio di secondo livello in un contesto inter- e cross-disciplinare e trans- nazionale.</p> <p>L'approccio multidisciplinare contribuisce alla crescita culturale, scientifica e personale degli studenti e consente loro di comprendere e approcciarsi con adeguati strumenti alla complessità dei processi di transizione necessari a garantire crescita economica, competitività, inclusione sociale, sostenibilità e benessere.</p> <p>Inoltre, gli studenti potranno effettuare molteplici scelte all'interno di aree tematiche (in particolare: aziendali-finanziarie, chimico-ambientali, psicologico-comportamentale), allo scopo di aumentare la flessibilità della formazione adattandola ad un contesto lavorativo in continua evoluzione inter- e cross-disciplinare.</p>
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

<p>Relativamente alla capacità di applicare conoscenze e comprensione, i laureati dovranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - possedere conoscenze di base dei modelli manageriali, contabili e finanziari, dei modelli economici e del diritto di impresa, possedere strumenti matematico-statistici per l'analisi di dati e la generazione e valutazione di scenari rischiosi, e conoscenze di base nell'ambito ambientale e cognitivo di supporto all'attività manageriale e imprenditoriale nella complessità; - conoscere e comprendere le problematiche gestionali ed economiche che caratterizzano la competitività delle imprese che operano in un contesto innovativo, nazionale ed internazionale; - dimostrare capacità di interpretazione di fenomeni economico-aziendali individuando le problematiche rilevanti e fornendo adeguate risposte di "problem solving". <p>La verifica del raggiungimento della capacità di applicare la conoscenza e la comprensione avviene attraverso prove scritte e/o orali e progetti individuali e/o di gruppo previsti nell'ambito degli insegnamenti e dei laboratori.</p>	<p>Relativamente alla capacità di applicare conoscenze e comprensione, i laureati dovranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - possedere conoscenze di base dei modelli manageriali, contabili e finanziari, dei modelli economici e del diritto di impresa, possedere strumenti matematico-statistici per l'analisi di dati e la generazione e valutazione di scenari rischiosi, e conoscenze di base nell'ambito ambientale e cognitivo di supporto all'attività manageriale e imprenditoriale nella complessità; - conoscere e comprendere le problematiche gestionali ed economiche che caratterizzano la competitività delle imprese che operano in un contesto innovativo, nazionale ed internazionale; - dimostrare capacità di interpretazione di fenomeni economico-aziendali individuando le problematiche rilevanti e fornendo adeguate risposte di "problem solving".
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Autonomia di giudizio (making judgements)

<p>La padronanza di adeguate competenze tecniche e al contempo il carattere genuinamente interdisciplinare del percorso formativo, permettono al laureato del CdS di affrontare i problemi e le sfide della società avvalendosi di molteplici strumenti di analisi nei confronti delle diverse problematiche che necessitano valutazione economica e gestionale. Allo sviluppo di un'autonoma capacità di giudizio contribuiscono gli scambi con docenti nazionali e internazionali, i frequenti incontri con esperti esterni, organizzati con modalità tali da consentire un'attiva partecipazione degli studenti, chiamati ad esprimere il proprio punto di vista sugli argomenti di volta in volta trattati, l'intensa attività di didattica innovativa anche in modalità di "flipped classroom".</p>

Abilità comunicative (communication skills)

<p>I laureati devono essere in grado di trasferire chiaramente, in maniera sintetica e coerente informazioni, pensieri e concetti anche complessi relativi ad una teoria, una situazione concreta, un problema tecnico, utilizzando una molteplicità di strumenti. Inoltre i laureati devono essere in grado di lavorare in gruppo prestando attenzione alle altrui opinioni e mostrando apertura al confronto cooperativo, con una buona sensibilità all'ascolto, all'elaborazione e alla sintesi in vista del raggiungimento degli obiettivi aziendali. Al termine del percorso di studi lo studente dovrà avere consolidato le abilità linguistiche in ambiti locali ed internazionali. Tali risultati saranno conseguiti attraverso l'utilizzo combinato di più strumenti didattici e la partecipazione ai programmi di scambio internazionali.</p>

Capacità di apprendimento (learning skills)

<p>Il laureato del corso sarà in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - lavorare in gruppo, in un'ottica di collaborazione per un obiettivo comune; - dare vita a nuove iniziative imprenditoriali ad elevato impatto sociale; - assumere responsabilità in ambito nazionale e internazionale, riferite ad una dimensione pan-europea; - adattarsi a contesti di lavoro dinamici, diversificati e mutevoli; - affrontare problemi complessi e contemporanei di innovazione sociale nonché legati alle sfide attuali della società cercando soluzioni innovative nel rispetto dell'ambiente; - conoscere le problematiche psicologiche e di inclusione riguardanti i soggetti fragili della società per sviluppare soluzioni adatte a loro; - impiegare gli strumenti idonei al raggiungimento degli obiettivi prefissati; - applicare nuovi strumenti; - acquisire competenze spendibili in un contesto nazionale e internazionale, con particolare riferimento a quello europeo. <p>I suddetti obiettivi saranno perseguiti con attività formative che prevedono oltre a lezioni frontali numerose attività laboratoriali, esperienze di placement, metodi didattici innovativi, integrazione tra i vari moduli formativi, molteplici attività di scambio internazionale all'interno di imprese innovative e incubatori universitari.</p>

**Conoscenze richieste per l'accesso
(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)**

<p>Per essere ammessi al CdS è necessario essere in possesso di un diploma del secondo ciclo della scuola secondaria o di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo. In ogni caso, l'ammissione richiede il possesso, all'atto dell'immatricolazione, di conoscenze e competenze adeguate per poter seguire proficuamente il Corso di Laurea: nozioni di cultura umanistica e scientifica a livello di scuola media superiore e la familiarità con i principali strumenti informatici.</p> <p>Il Regolamento Didattico del Corso di Studio disciplina le modalità di verifica delle conoscenze richieste. Per frequentare proficuamente il corso è altresì necessaria la conoscenza della lingua inglese di livello B2 del Quadro europeo di riferimento.</p>

**Caratteristiche della prova finale
(DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

<p>La prova finale consiste nella discussione di un elaborato preparato dallo studente, eventualmente a conclusione di tirocinio, sotto la supervisione di un relatore accademico e uno aziendale, secondo le modalità specificate nel Regolamento Didattico del Corso di Studio. Ai fini della valutazione finale la Commissione esaminatrice dovrà accertare la capacità di selezionare ed utilizzare i diversi quadri teorici e gli strumenti di analisi acquisiti durante il percorso formativo.</p>

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

<p>All'interno dell'Ateneo è presente un CdS della stessa classe L18 "Economia Aziendale" erogato in italiano, che si caratterizza per una struttura generalista volta a privilegiare la formazione di base. Il CdS in "Sustainable Business for Societal Challenges" si differenzia significativamente da quest'ultimo al fine di rispondere alla crescente domanda di formazione in ambito aziendale mirata verso gli argomenti di sostenibilità, innovazione, gestione delle politiche sociali ed ambientali. Pertanto, il CdS in "Sustainable Business for Societal Challenges", oltre ad affrontare le tematiche economiche-aziendali secondo una prospettiva funzionale a fornire le adeguate competenze in questi ambiti rispetto al CdS in "Economia Aziendale", propone una maggiore interdisciplinarietà. Tale interdisciplinarietà è mirata ad acquisire una più profonda comprensione dei complessi fenomeni di transizione sostenibile, nonché una maggiore abilità di lavorare all'interno di team multidisciplinari ed è realizzata attraverso la collaborazione con i Dipartimenti di Chimica "Ugo Schiff", Neurofarba e Disia. Questo aspetto è in grado di caratterizzare ulteriormente il nuovo CdS rispetto all'offerta esistente.</p> <p>Infine, l'offerta formativa in lingua inglese permette al CdS in "Sustainable Business for Societal Challenges" di intercettare una domanda formativa in una dimensione internazionale, non</p>	<p>All'interno dell'Ateneo è presente un CdS della stessa classe L18 "Economia Aziendale" erogato in italiano, che si caratterizza per una struttura generalista volta a privilegiare la formazione di base. Il CdS in "Social Innovation and Societal Challenges" si differenzia significativamente da quest'ultimo al fine di rispondere alla crescente domanda di formazione in ambito aziendale mirata verso gli argomenti di sostenibilità, innovazione, gestione delle politiche sociali ed ambientali. Pertanto, il CdS in "Social Innovation and Societal Challenges", oltre ad affrontare le tematiche economiche-aziendali secondo una prospettiva funzionale a fornire le adeguate competenze in questi ambiti rispetto al CdS in "Economia Aziendale", propone una maggiore interdisciplinarietà. Tale interdisciplinarietà è mirata ad acquisire una più profonda comprensione dei complessi fenomeni di transizione sostenibile, nonché una maggiore abilità di lavorare all'interno di team multidisciplinari ed è realizzata attraverso la collaborazione con i Dipartimenti di Chimica "Ugo Schiff", Neurofarba e Disia. Questo aspetto è in grado di caratterizzare ulteriormente il nuovo CdS rispetto all'offerta esistente.</p> <p>Infine, l'offerta formativa in lingua inglese permette al CdS in "Social Innovation and Societal Challenges" di intercettare una domanda formativa in una dimensione internazionale, non</p>
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

raggiungibile altrimenti con il corso tradizionale in "Economia Aziendale", domanda che si presenta in forte crescita anche alla luce del numero degli Erasmus incoming/outgoing.

raggiungibile altrimenti con il corso tradizionale in "Economia Aziendale", domanda che si presenta in forte crescita anche alla luce del numero degli Erasmus incoming/outgoing.

Sintesi delle motivazioni dell'istituzione dei gruppi di affinità

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Manager o middle manager della sostenibilità.

funzione in un contesto di lavoro:

Le principali funzioni riguardano:

- Identificazione di politiche e strategie operative sostenibili;
- Gestione degli aspetti legati alle questioni ambientali quali consumi energetici, idrici, di materie prime, emissioni, produzione di rifiuti;
- Gestione degli aspetti legati alla qualità e alla sicurezza dei prodotti;
- Gestione degli aspetti legati alla tutela delle pari opportunità, della salute e della sicurezza dei lavoratori;
- Gestione dei rapporti con le autorità di regolamentazione per le politiche di sostenibilità;
- Definizione dei criteri da utilizzare per la scelta dei fornitori, verifica del rispetto del codice etico;
- Rendicontazione e comunicazione (interna ed esterna) delle politiche di sostenibilità.

competenze associate alla funzione:

I laureati dovranno

- possedere conoscenze di base dei modelli manageriali, contabili e finanziari, conoscere il diritto dell'impresa e le basi microeconomiche dei comportamenti individuali nei processi di crescita e sviluppo economico, possedere strumenti matematico-statistici per l'analisi di dati e la generazione e valutazione di scenari rischiosi;
- possedere conoscenze di base in ambito aziendale, economico, giuridico, quantitativo nonché ambientale e cognitivo di supporto all'attività manageriale e imprenditoriale nella complessità;
- conoscere e comprendere le problematiche gestionali ed economiche che caratterizzano la competitività delle imprese che operano in un contesto innovativo ed internazionale.

I laureati svilupperanno competenze manageriali e tecniche, che vanno dalle capacità organizzative e di leadership, alle capacità relazionali e di comunicazione. I laureati impareranno ad integrare nella gestione "caratteristica dell'impresa", attività innovative che richiedono un'analisi del contesto sociale, economico, ambientale e istituzionale e una gestione dei rapporti con tutti gli "stakeholders".

sbocchi professionali:

Il Cds forma laureati che, oltre a poter proseguire gli studi con un corso di livello magistrale, hanno profili adatti a lavorare in ambiti riferiti a:

- Consulenza strategica, con riferimento alle tematiche sociali ed ambientali; alla rendicontazione e alla gestione delle relazioni con gli investitori e gli stakeholders;
- Progettazione aziendale con riferimento ad attività di contenimento degli impatti ambientali;
- Gestione e allo sviluppo del capitale umano;
- Imprenditoria sociale.

Manager o middle-manager per l'innovazione sociale.

funzione in un contesto di lavoro:

Le principali funzioni riguardano ruoli imprenditoriali, manageriali e gestionali in imprese nazionali o internazionali che operano nei mercati nazionali ed internazionali, con un focus specifico sulle imprese sociali, il terzo settore e le startup digitali.

competenze associate alla funzione:

I laureati dovranno possedere competenze teorico-metodologiche multidisciplinari nella progettazione, analisi e gestione dei processi di cambiamento all'interno di sistemi complessi (organizzazioni, reti, multinazionali, etc.) con le competenze di programmazione strategica, organizzazione e gestione del personale, strategie di internazionalizzazione e misurazione e valutazione d'impatto; inoltre, viene attribuito significativo rilievo alle nuove tecnologie e i mercati digitali.

Le specifiche competenze in materia di bilancio, finanza aziendale e intermediazione finanziaria, così come quelle giuridiche, sono definite per consentire al laureato di operare in un contesto nazionale ed europeo.

sbocchi professionali:

Il CdS forma laureati che, oltre a poter proseguire gli studi con un corso di livello magistrale, hanno profili adatti a lavorare in ambiti riferiti a:

- Imprese private;
- Imprese Sociali;
- Organizzazioni del Terzo Settore.

Manager o middle-manager del cambiamento per le sfide sociali.

funzione in un contesto di lavoro:

Le principali funzioni riguardano figure che siano in grado di contribuire ad organismi di governo pubblico locale, nazionale e nelle organizzazioni internazionali, svolgendo ruoli operativi, manageriali e gestionali nel settore pubblico.

competenze associate alla funzione:

I laureati hanno competenze teorico-metodologiche multidisciplinari nella progettazione, analisi e gestione di servizi innovativi all'interno di sistemi complessi (città, sistemi territoriali, etc) con le competenze di programmazione strategica, organizzazione e gestione del personale, misurazione e valutazione d'impatto, analisi delle nuove tecnologie e dei mercati digitali; particolare rilievo è attribuito alle metodologie più innovative di progettazione delle politiche pubbliche e alla gestione dei processi di cambiamento nel mondo globalizzato. Le competenze in materia di bilancio e fondi pubblici, così come quelle statistiche e giuridiche, sono definite per consentire al laureato di operare in un contesto nazionale ed europeo.

sbocchi professionali:

Il CdS forma laureati che, oltre a poter proseguire gli studi con un corso di livello magistrale, hanno profili adatti a lavorare in ambiti riferiti a:

- Pubblica Amministrazione locale, nazionale e sovranazionale,
- Organizzazioni Internazionali.

Addetto alle funzioni finanziarie e contabili di impresa in campo ambientale, sociale e di governance (environmental, social, governance - ESG).

funzione in un contesto di lavoro:

Le principali funzioni di un analista finanziario ESG riguardano ruoli operativi, di analisi e consulenza nell'ambito di intermediari finanziari e assicurativi, "venture capitalist", "business angel", società di consulenza finanziaria e società specializzate nel fornire ricerche e analisi sui fattori ambientali, sociali e di governance (ESG), che operano nel contesto nazionale o nei mercati internazionali.

competenze associate alla funzione:

I laureati devono possedere competenze nella ricerca, selezione e monitoraggio di imprese e titoli che rispettano criteri di impatto positivo o criteri ESG. I laureati hanno competenze nell'integrare le considerazioni ESG nel processo di investimento e presenta competenze nella ricerca e nella valutazione di fonti di informazioni riguardanti le performance ESG delle società e di altri emittenti titoli, nonché nella comunicazione con le aziende su tematiche finanziarie, di sostenibilità e di engagement. I laureati sono in grado di discutere casi di investimento sostenibile e a impatto positivo con stakeholder interni ed esterni. Le competenze acquisite consentono al laureato di operare in un contesto nazionale e internazionale.

Manager o middle manager della sostenibilità.

funzione in un contesto di lavoro:

Le principali funzioni riguardano:

- Identificazione di politiche e strategie operative sostenibili;
- Gestione degli aspetti legati alle questioni ambientali quali consumi energetici, idrici, di materie prime, emissioni, produzione di rifiuti;
- Gestione degli aspetti legati alla qualità e alla sicurezza dei prodotti;
- Gestione degli aspetti legati alla tutela delle pari opportunità, della salute e della sicurezza dei lavoratori;
- Gestione dei rapporti con le autorità di regolamentazione per le politiche di sostenibilità;
- Definizione dei criteri da utilizzare per la scelta dei fornitori, verifica del rispetto del codice etico;
- Rendicontazione e comunicazione (interna ed esterna) delle politiche di sostenibilità.

competenze associate alla funzione:

I laureati dovranno

- possedere conoscenze di base dei modelli manageriali, contabili e finanziari, conoscere il diritto dell'impresa e le basi microeconomiche dei comportamenti individuali nei processi di crescita e sviluppo economico, possedere strumenti matematico-statistici per l'analisi di dati e la generazione e valutazione di scenari rischiosi;
- possedere conoscenze di base in ambito aziendale, economico, giuridico, quantitativo nonché ambientale e cognitivo di supporto all'attività manageriale e imprenditoriale nella complessità;
- conoscere e comprendere le problematiche gestionali ed economiche che caratterizzano la competitività delle imprese che operano in un contesto innovativo ed internazionale.

I laureati svilupperanno competenze manageriali e tecniche, che vanno dalle capacità organizzative e di leadership, alle capacità relazionali e di comunicazione. I laureati impareranno ad integrare nella gestione "caratteristica dell'impresa", attività innovative che richiedono un'analisi del contesto sociale, economico, ambientale e istituzionale e una gestione dei rapporti con tutti gli "stakeholders".

sbocchi professionali:

Il Cds forma laureati che, oltre a poter proseguire gli studi con un corso di livello magistrale, hanno profili adatti a lavorare in ambiti riferiti a:

- Consulenza strategica, con riferimento alle tematiche sociali ed ambientali; alla rendicontazione e alla gestione delle relazioni con gli investitori e gli stakeholders;
- Progettazione aziendale con riferimento ad attività di contenimento degli impatti ambientali;
- Gestione e allo sviluppo del capitale umano;
- Imprenditoria sociale.

Manager o middle-manager per l'innovazione sociale.

funzione in un contesto di lavoro:

Le principali funzioni riguardano ruoli imprenditoriali, manageriali e gestionali in imprese nazionali o internazionali che operano nei mercati nazionali ed internazionali, con un focus specifico sulle imprese sociali, il terzo settore e le startup digitali.

competenze associate alla funzione:

I laureati dovranno possedere competenze teorico-metodologiche multidisciplinari nella progettazione, analisi e gestione dei processi di cambiamento all'interno di sistemi complessi (organizzazioni, reti, multinazionali, etc.) con le competenze di programmazione strategica, organizzazione e gestione del personale, strategie di internazionalizzazione e misurazione e valutazione d'impatto; inoltre, viene attribuito significativo rilievo alle nuove tecnologie e i mercati digitali.

Le specifiche competenze in materia di bilancio, finanza aziendale e intermediazione finanziaria, così come quelle giuridiche, sono definite per consentire al laureato di operare in un contesto nazionale ed europeo.

sbocchi professionali:

Il CdS forma laureati che, oltre a poter proseguire gli studi con un corso di livello magistrale, hanno profili adatti a lavorare in ambiti riferiti a:

- Imprese private;
- Imprese Sociali;
- Organizzazioni del Terzo Settore.

Manager o middle-manager del cambiamento per le sfide sociali.

funzione in un contesto di lavoro:

Le principali funzioni riguardano figure che siano in grado di contribuire ad organismi di governo pubblico locale, nazionale e nelle organizzazioni internazionali, svolgendo ruoli operativi, manageriali e gestionali nel settore pubblico.

competenze associate alla funzione:

I laureati hanno competenze teorico-metodologiche multidisciplinari nella progettazione, analisi e gestione di servizi innovativi all'interno di sistemi complessi (città, sistemi territoriali, etc) con le competenze di programmazione strategica, organizzazione e gestione del personale, misurazione e valutazione d'impatto, analisi delle nuove tecnologie e dei mercati digitali; particolare rilievo è attribuito alle metodologie più innovative di progettazione delle politiche pubbliche e alla gestione dei processi di cambiamento nel mondo globalizzato. Le competenze in materia di bilancio e fondi pubblici, così come quelle statistiche e giuridiche, sono definite per consentire al laureato di operare in un contesto nazionale ed europeo.

sbocchi professionali:

Il CdS forma laureati che, oltre a poter proseguire gli studi con un corso di livello magistrale, hanno profili adatti a lavorare in ambiti riferiti a:

- Pubblica Amministrazione locale, nazionale e sovranazionale,
- Organizzazioni Internazionali.

Addetto alle funzioni finanziarie e contabili di impresa in campo ambientale, sociale e di governance (environmental, social, governance - ESG).

funzione in un contesto di lavoro:

Le principali funzioni di un analista finanziario ESG riguardano ruoli operativi, di analisi e consulenza nell'ambito di intermediari finanziari e assicurativi, "venture capitalist", "business angel", società di consulenza finanziaria e società specializzate nel fornire ricerche e analisi sui fattori ambientali, sociali e di governance (ESG), che operano nel contesto nazionale o nei mercati internazionali.

competenze associate alla funzione:

I laureati devono possedere competenze nella ricerca, selezione e monitoraggio di imprese e titoli che rispettano criteri di impatto positivo o criteri ESG. I laureati hanno competenze nell'integrare le considerazioni ESG nel processo di investimento e presenta competenze nella ricerca e nella valutazione di fonti di informazioni riguardanti le performance ESG delle società e di altri emittenti titoli, nonché nella comunicazione con le aziende su tematiche finanziarie, di sostenibilità e di engagement. I laureati sono in grado di discutere casi di investimento sostenibile e a impatto positivo con stakeholder interni ed esterni. Le competenze acquisite consentono al laureato di operare in un contesto nazionale e internazionale.

sbocchi professionali:

In termini di sbocchi, i laureati, oltre a poter proseguire gli studi con un corso di livello magistrale, hanno profili adatti a lavorare in ambiti riferiti a:

- consulenza in ambito finanziario, con particolare riferimento ad investimenti sostenibili;
- consulenza in ambito gestione del rischio, con specializzazione nel rischio ESG;
- consulenza in "impact investing" e investimento responsabile.

sbocchi professionali:

In termini di sbocchi, i laureati, oltre a poter proseguire gli studi con un corso di livello magistrale, hanno profili adatti a lavorare in ambiti riferiti a:

- consulenza in ambito finanziario, con particolare riferimento ad investimenti sostenibili;
- consulenza in ambito gestione del rischio, con specializzazione nel rischio ESG;
- consulenza in "impact investing" e investimento responsabile.

Il corso prepara alla professione di:

- Contabili - (3.3.1.2.1)
- Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi - (3.3.1.5.0)
- Tecnici della gestione finanziaria - (3.3.2.1.0)
- Tecnici del lavoro bancario - (3.3.2.2.0)
- Agenti assicurativi - (3.3.2.3.0)
- Periti, valutatori di rischio e liquidatori - (3.3.2.4.0)
- Agenti di borsa e cambio, tecnici dell'intermediazione titoli e professioni assimilate - (3.3.2.5.0)
- Tecnici dei servizi per l'impiego - (3.4.5.3.0)

- **Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private - (2.5.1.2.0)**
- **Specialisti in contabilità - (2.5.1.4.1)**
- **Specialisti in attività finanziarie - (2.5.1.4.3)**
- Contabili - (3.3.1.2.1)
- Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi - (3.3.1.5.0)
- Tecnici della gestione finanziaria - (3.3.2.1.0)
- Tecnici del lavoro bancario - (3.3.2.2.0)
- Agenti assicurativi - (3.3.2.3.0)
- Periti, valutatori di rischio e liquidatori - (3.3.2.4.0)
- Agenti di borsa e cambio, tecnici dell'intermediazione titoli e professioni assimilate - (3.3.2.5.0)
- Tecnici dei servizi per l'impiego - (3.4.5.3.0)

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU min - max
Economico	SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica	9 - 15 8
Aziendale	SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese	9 - 18 8
Statistico-matematico	SECS-S/01 Statistica SECS-S/03 Statistica economica SECS-S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie	6 - 15 6
Giuridico	IUS/01 Diritto privato IUS/04 Diritto commerciale IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico	6 - 12 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 28:		39
Totale Attività di Base		39 - 60

ambito disciplinare	settore	CFU min - max
Economico	SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica	9 - 15 8
Aziendale	SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese	9 - 18 8
Statistico-matematico	SECS-S/01 Statistica SECS-S/03 Statistica economica SECS-S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie	6 - 15 6
Giuridico	IUS/01 Diritto privato IUS/04 Diritto commerciale IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico	6 - 12 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 28:		39
Totale Attività di Base		39 - 60

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU min - max
Aziendale	AGR/01 Economia ed estimo rurale SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SECS-P/09 Finanza aziendale SECS-P/10 Organizzazione aziendale SECS-P/11 Economia degli intermediari finanziari	33 - 39 32
Economico	SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/03 Scienza delle finanze SECS-P/06 Economia applicata	9 - 12 8
Statistico-matematico	SECS-S/01 Statistica SECS-S/03 Statistica economica SECS-S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie	12 - 15 10
Giuridico	IUS/04 Diritto commerciale IUS/05 Diritto dell'economia IUS/07 Diritto del lavoro IUS/14 Diritto dell'unione europea	12 - 15 12
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 62:		75
Totale Attività Caratterizzanti		75 - 81

ambito disciplinare	settore	CFU min - max
Aziendale	AGR/01 Economia ed estimo rurale SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SECS-P/09 Finanza aziendale SECS-P/10 Organizzazione aziendale SECS-P/11 Economia degli intermediari finanziari	33 - 39 32
Economico	SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/03 Scienza delle finanze SECS-P/06 Economia applicata	9 - 12 8
Statistico-matematico	SECS-S/01 Statistica SECS-S/03 Statistica economica SECS-S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie	12 - 15 10
Giuridico	IUS/04 Diritto commerciale IUS/05 Diritto dell'economia IUS/07 Diritto del lavoro IUS/14 Diritto dell'unione europea	12 - 15 12
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 62:		75
Totale Attività Caratterizzanti		75 - 81

Attività affini

ambito disciplinare	CFU min - max
Attività formative affini o integrative	27 - 42
Totale Attività Affini	27 - 42

ambito disciplinare	settore	CFU min - max
Attività formative affini o integrative		18 - 42 18
Totale Attività Affini		18 - 42

Altre attività

ambito disciplinare	CFU min - max	
A scelta dello studente	12 - 18	
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	3 - 9
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	0 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c	0	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0 - 6
	Abilità informatiche e telematiche	0 - 6
	Tirocini formativi e di orientamento	0 - 6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d	3	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	0 - 9	
Totale Altre Attività	18 - 66	

ambito disciplinare	CFU min - max	
A scelta dello studente	12 - 18	
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	3 - 9
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	0 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c	0	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0 - 6
	Abilità informatiche e telematiche	0 - 6
	Tirocini formativi e di orientamento	0 - 6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d	3	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	0 - 9	
Totale Altre Attività	18 - 66	

TOTALE

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	159 - 249

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	150 - 249

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

0	0
Note relative alle altre attività	
Note relative alle attività di base	
Note relative alle attività caratterizzanti	

Adunanza del 27/01/2022

Valutazione finale del CUN - corso precedente DA ADEGUARE

Nel campo "Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo" si chiede di motivare la decisione di attivare il corso in modalità (b) "mista" descrivendo chiaramente per quali attività e in che misura saranno erogate a distanza.

Gli obiettivi formativi specifici del corso devono essere più precisamente formulati e occorre inoltre fornire una descrizione chiara del percorso formativo. Per far comprendere la proposta, la struttura della tabella delle attività formative e per chiarire il percorso di raggiungimento degli obiettivi formativi, è possibile fare riferimento in questo campo alla presenza di percorsi o curricula all'interno del corso di studi. In ogni caso occorre tenere presente che i curricula devono essere declinazioni distinte di un progetto che rimane unitario e che deve essere descritto come tale, e non come mera giustapposizione di percorsi paralleli.

Gli obiettivi formativi, formulati in termini di risultati di apprendimento attesi, appaiono per alcuni aspetti troppo generici e devono essere meglio descritti. In particolare per i quadri di sintesi dei descrittori "Conoscenza e capacità di comprensione", e "Capacità di applicare conoscenza e comprensione" occorre indicare risultati disciplinari chiaramente riconducibili alle discipline presenti nella tabella della attività formative.

La descrizione delle attività affini o integrative deve essere più dettagliata dal momento che le attività previste in tale ambito (che prevedono fino a 27 CFU) appaiono essenziali per la comprensione del percorso formativo proposto e per il raggiungimento degli obiettivi formativi.

Si chiede inoltre di cancellare il periodo "Il loro mantenimento fra gli SSD caratterizzanti avrebbe ridotto eccessivamente il numero di scelte affini e integrative disponibili per gli studenti."

Occorre indicare nell'ordinamento i requisiti curriculari d'accesso. I requisiti curriculari devono essere espressi in termini di possesso della laurea in determinate classi oppure in termini di possesso CFU conseguiti in specifici SSD, o in insiemi di SSD, oppure con una combinazione di queste due modalità. Nel caso in cui l'accesso al corso di laurea magistrale sia aperto a laureati di qualsiasi classe purché in possesso di specifici CFU, questi requisiti devono essere indicati nell'Ordinamento.

La verifica della personale preparazione deve essere prevista in ogni caso, con modalità che potranno essere definite opportunamente nel regolamento didattico del corso di studio.

Relativamente agli Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati occorre chiarire come il percorso formativo porti alla formazione di figure professionali così diversificate.

Occorre inoltre espungere le sigle "R1,...,R6" anteposte al nome di ciascuna delle figure professionali.

Si chiede inoltre di espungere il codice ISTAT "Ricerca e tecnici laureati nelle scienze ingegneristiche industriali e dell'informazione - (2.6.2.3.2)" in quanto la descrizione di tale unità non è coerente con gli obiettivi formativi del corso.

Relativamente alla tabella delle attività formative si rappresenta che gli intervalli di CFU proposti per le attività caratterizzanti, affini o integrative, per la prova finale, e per le Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d) appaiono eccessivamente ampi e tali da rendere poco leggibile l'ordinamento e poco valutabile il significato culturale del percorso formativo e della figura professionale che ne deriva.

È necessario pertanto:

- ridurre gli intervalli dei crediti attribuiti agli ambiti, palesemente troppo ampi;
- e/o motivare con solidi argomenti l'ampiezza degli intervalli di crediti indicati.

Corso nuovo (id = 1415947)

Università	Università degli Studi di FIRENZE
Classe	LM-33 - Ingegneria meccanica
Nome del corso	Ingegneria Meccanica per la Sostenibilità <i>adeguamento di: Ingegneria Meccanica per la Sostenibilità (1414088)</i>
Nome inglese	Mechanical Engineering for Sustainability
Lingua in cui si tiene il corso	inglese
Codice interno all'ateneo del corso	B248
Il corso è	
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	
Data di approvazione della struttura didattica	20/10/2021
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	22/12/2021
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	29/04/2021 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	20/12/2021
Modalità di svolgimento	b. Corso di studio in modalità mista
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Ingegneria Industriale (DIEF)
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Corsi della medesima classe	• Ingegneria Meccanica approvato con D.M. del09/03/2010

Corso precedente (id = 1414088)

Università	Università degli Studi di FIRENZE
Classe	LM-33 - Ingegneria meccanica
Nome del corso	Ingegneria Meccanica per la Sostenibilità
Nome inglese	Mechanical Engineering for Sustainability
Lingua in cui si tiene il corso	inglese
Codice interno all'ateneo del corso	B248
Il corso è	corso di nuova istituzione
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	
Data di approvazione della struttura didattica	20/10/2021
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	22/12/2021
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	29/04/2021
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	20/12/2021
Modalità di svolgimento	b. Corso di studio in modalità mista
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Ingegneria Industriale (DIEF)
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12
Corsi della medesima classe	• Ingegneria Meccanica approvato con D.M. del09/03/2010

Criteria seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Relazione del nucleo di valutazione per accreditamento

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il "Consiglio Unico dei Corsi di Studio di Ingegneria Industriale" si è già da tempo dotato di un "Comitato di Indirizzo" che raccoglie numerose aziende interessate agli esiti della formazione degli Ingegneri Industriali e Meccanici. Il Comitato annovera molteplici associazioni ed aziende, rappresentative a livello regionale, fra cui alcune industrie di spessore internazionale con sede in Toscana, e viene convocato su base regolare annuale per discutere di tutte le tematiche formative e di integrazione fra Università e mondo del lavoro. I suoi membri sono: Associazione Industriali Provincia di Firenze, Associazione Italiana di Elettrotecnica, Elettronica, Automazione, Informazione e Telecomunicazione (AEIT), Unione Industriali di Prato, Ordine Periti Industriali della Provincia di Firenze, Associazione per l'Impresa (API Territoriale FI-PO-PT), Associazione Professionale Italiana Consulenti di Management (APCO), Ordine degli Ingegneri della Provincia di Firenze, Agenzia Nazionale per la Sicurezza Ferroviaria, Hitachi Rail S.p.A., Baker Hughes S.p.A., Ely Lilli S.p.A., UNITECH Textile Machinery S.p.A., F.M.V. Trasmissioni Meccaniche S.n.c., Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (Direzione Regionale Toscana), Consorzio Sviluppo Aree Geotermiche (COSVIG), QuEST-Global, Sirio Sistemi Elettronici S.p.A., Gruppo CFT, Prada, Piaggio & C. S.p.A, Vitesco Technologies Italy S.r.l, Pierburg Pump Technology Italy Spa (Gruppo KSPG/Rheinmetall Automotive).

La proposta di costituzione di un nuovo Corso di Studi in lingua inglese sul tema della sostenibilità nel settore dell'ingegneria meccanica è stata presentata al Comitato di Indirizzo durante la riunione del 29.04.2021, riscontrando una risposta ampiamente positiva in quanto la tematica della sostenibilità è pervasiva del contesto industriale dove mancano figure professionali con una formazione adeguata. I membri del Comitato di Indirizzo si sono dichiarati disponibili a fornire supporto e competenze per arricchire l'esperienza degli studenti sia partecipando alle attività formative presso la sede del Corso sia ospitando studenti per tirocini curriculari ed attività di tesi.

In una fase successiva ad una prima definizione dei profili professionali e dei saperi mediante i descrittori di Dublino, si è inviato un questionario a tutti i membri del Comitato di Indirizzo di Area Industriale, per verificare in modo più puntuale l'allineamento dei risultati intermedi della progettazione con le richieste delle industrie e del mondo produttivo. Il questionario è stato anche distribuito ad aziende non facenti parte del Comitato di Indirizzo di Area Industriale ma operanti in settori di possibile sbocco occupazionale per le figure professionali che si intendono formare. Tramite questa iniziativa sono arrivate le risposte di Ducati Motor Holding e della Città Metropolitana di Firenze. Le risposte hanno fornito spunti e suggerimenti recepiti in fase di progettazione di dettaglio del Corso di Studi ed hanno confermato l'interesse e la validità della proposta già riscontrati nella riunione di Aprile 2021.

Un'ulteriore riunione del Comitato di Indirizzo si è tenuta il giorno 29.11.2021, a conclusione dell'iter di progettazione del Corso di Studi, per presentare il quadro delle attività formative, che permetteranno allo studente l'acquisizione dei risultati di apprendimento attesi. I partecipanti hanno apprezzato il lavoro svolto e hanno confermato l'interesse a partecipare alle attività formative con le modalità già manifestate durante la precedente riunione.

Si allegano i verbali delle riunioni del comitato di indirizzo e i questionari compilati dalle parti interessate

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

COMITATO REGIONALE DI COORDINAMENTO
DELLE UNIVERSITÀ TOSCANE

Verbale dell'adunanza del 20 dicembre 2021

Il giorno lunedì 20 dicembre 2021, alle ore 10.00, si è riunito in modalità telematica il Comitato Regionale di Coordinamento delle Università della Toscana per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Università degli studi di Firenze:

Scuola di Architettura
- Laurea in "Design Tessile e Moda" (classe L-4)

Scuola di Economia e Management
- Laurea in "Social Innovation and Societal Challenges. Management and Policies for Well- Being" (classe L-18)

Scuola di Ingegneria
- Laurea Magistrale in "Mechanical Engineering for Sustainability" (classe LM-33)
OMISSIS

1. Università degli studi di Firenze:
Scuola di Architettura
- Laurea in "Design Tessile e Moda" (classe L-4)

Scuola di Economia e Management
- Laurea in "Social Innovation and Societal Challenges. Management and Policies for Well- Being" (classe L-18)

Scuola di Ingegneria
- Laurea Magistrale in "Mechanical Engineering for Sustainability" (classe LM-33)

Il Comitato Regionale di Coordinamento
ESPRIME
Parere favorevole su tutte le proposte presentate dall'Università degli Studi di Firenze.
OMISSIS

Alle ore 12:00, essendo esaurita la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, si dichiara chiusa la seduta. Della medesima viene redatto verbale, che viene confermato e sottoscritto come segue.

Il Presidente
Prof. Paolo Maria Mancarella

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di Laurea Magistrale in Mechanical Engineering for Sustainability ambisce a formare figure professionali di alto livello su due piani sinergici e complementari. Da un punto di vista tecnico ed ingegneristico si intende fornire competenze verticali avanzate sulle tecnologie attuali per la progettazione di prodotti e sistemi sostenibili. Da un punto di vista scientifico e metodologico si intende fornire competenze orizzontali che permettano ai laureati di evolvere, accompagnare e contribuire alla enorme crescita del settore, prospettata per i decenni futuri.

Obiettivi Formativi

Il Corso di Laurea Magistrale di Mechanical Engineering for Sustainability forma figure professionali di alto livello dotate di un'ampia conoscenza normativa e metodologica interdisciplinare nel settore della sostenibilità e dell'economia circolare applicata al settore dell'ingegneria industriale, di padronanza delle metodologie di valutazione analitica del ciclo vita, delle fonti di energia rinnovabili, delle competenze approfondite a livello di simulazione numerica e di indagine sperimentale per creazione di prodotti e servizi, nonché di strumenti manageriali per gestire la transizione ecologica delle aziende e per coordinare al loro interno progetti sul tema della sostenibilità. Oltre alle competenze tecniche e di gestione, la formazione dei laureati magistrali ha anche l'obiettivo di fornire competenze trasversali, utili nella vita lavorativa quotidiana, quali, a titolo non esaustivo, la capacità di presentare il proprio lavoro, di essere in grado di lavorare in team, di coordinare un piccolo gruppo di lavoro, e la capacità di scrivere un documento tecnico o proposta progettuale. Infine, la formazione proposta intende anche fornire le competenze necessarie per identificare in modo autonomo il bisogno di ulteriore formazione e poi di apprendere in modo autonomo tali conoscenze.

Il laureato in Mechanical Engineering for Sustainability saprà applicare i metodi appresi nel corso degli studi e contribuire in modo innovativo allo sviluppo di prodotti e servizi sostenibili, declinati nelle aree ingegneristiche della progettazione e costruzione di macchine, energia e mobilità. In tutti questi ambiti applicativi dovrà saper cogliere le intrinseche multidisciplinarietà legate alle applicazioni, mettendo a frutto l'approccio interdisciplinare ricevuto sperimentato durante la formazione.

Il Percorso Formativo

Il corso di studio prevede un primo anno con attività formative comuni e la successiva differenziazione in più curricula attivati sulle tematiche della progettazione meccanica, dell'energia e dei nuovi sistemi di mobilità sostenibile. Questa organizzazione permette di formare sia profili professionali ad elevata specializzazione su un curriculum, che profili capaci di unire le conoscenze tipiche di un curriculum ad altre più trasversali e comuni a vari ambiti applicativi.

Nel primo anno di corso viene introdotto il concetto di sostenibilità e presentato il quadro normativo di riferimento, vengono forniti gli strumenti metodologici per operare nel contesto dell'economia circolare e quelli per effettuare valutazioni quantitative sul ciclo vita di un prodotto o di un processo così come le conoscenze di base sull'impiego sostenibile ed efficiente delle risorse energetiche. Una parte delle materie fornirà conoscenze e competenze trasversali, di natura tecnica e non. Fra quest'ultime saranno curate in modo particolare le capacità di comunicazione. Fino dal primo anno saranno previste attività laboratoriali sia individuali che di gruppo.

Nel corso del secondo anno saranno impartite conoscenze tecnico-scientifiche specifiche all'area di specializzazione scelta dallo studente. Ciascuna di queste aree ha un'impronta fortemente interdisciplinare, che si riflette nell'offerta degli insegnamenti. Nell'area della progettazione meccanica saranno approfonditi gli strumenti di progettazione numerica avanzata e quelli di analisi del ciclo vita, oltre agli strumenti e metodi per la ricostruzione ed elaborazione della geometria, anche con riferimento alle più moderne tecniche di produzione. Nell'area dell'energia saranno approfonditi gli specifici strumenti di modellazione numerica e indagine sperimentale, gli aspetti di generazione e gestione legati alle energie rinnovabili e alla loro integrazione con i sistemi convenzionali, le caratteristiche dei sistemi di propulsione basati su macchine termiche e ibride, la valutazione degli impatti ambientali dei sistemi energetici e di propulsione. Nell'area della mobilità saranno presentate le tecniche di progettazione sia strutturali numeriche che relative al fine vita del prodotto, le principali architetture veicolo e dei relativi sottosistemi funzionali e relativi componenti, le tecniche sperimentali nell'ambito dei veicoli, il sistema mobilità e l'integrazione del veicolo al suo interno.

Oltre al completamento della formazione, nel secondo anno sarà anche sviluppato un percorso di maturazione ed accompagnamento verso l'inserimento nel mondo del lavoro. Questo percorso inizierà con un project work interdisciplinare, specifico per ogni percorso, svolto in collaborazione con aziende, per continuare con il tirocinio curriculare e la tesi, che occuperanno la maggior parte della seconda parte dell'ultimo anno. Con la tesi lo studente deve dimostrare di aver raggiunto un elevato grado di maturità e di autonomia, elaborando un documento i cui contenuti devono avere caratteristiche di originalità.

Previa presentazione di un piano di studio, lo studente potrà svolgere attività formative (esami e tesi) all'estero nell'ambito di programmi di internazionalizzazione Erasmus+. L'erogazione della didattica in lingua inglese faciliterà tali scambi, attraendo studenti stranieri e permettendo di raggiungere un equilibrio dei numeri in ossequio alla reciprocità cui attualmente si tende.

Le modalità e gli strumenti didattici con cui i risultati di apprendimento attesi vengono conseguiti sono: lezioni ed esercitazioni in aula; attività di laboratorio che uniscono momenti di formazione frontale ad applicazioni pratiche di gruppo assistite (simulative, di analisi di casi, progettuali, informatiche, strumentali e sperimentali); visite tecniche; stages presso aziende, enti pubblici, e anche altre università e centri di ricerca, in Italia o all'estero. Il Corso di Studio erogherà le attività formative in modalità mista (blended), facendo uso di strumenti telematici. La didattica a distanza sarà utilizzata per i 2/3 delle attività formative per i project work, mentre sarà limitata a massimo

Il Corso di Laurea Magistrale in Mechanical Engineering for Sustainability ambisce a formare figure professionali di alto livello su due piani sinergici e complementari. Da un punto di vista tecnico ed ingegneristico si intende fornire competenze verticali avanzate sulle tecnologie attuali per la progettazione di prodotti e sistemi sostenibili. Da un punto di vista scientifico e metodologico si intende fornire competenze orizzontali che permettano ai laureati di evolvere, accompagnare e contribuire alla enorme crescita del settore, prospettata per i decenni futuri.

Obiettivi Formativi

Il Corso di Laurea Magistrale di Mechanical Engineering for Sustainability forma figure professionali di alto livello dotate di un'ampia conoscenza normativa e metodologica interdisciplinare nel settore della sostenibilità e dell'economia circolare applicata al settore dell'ingegneria industriale, di padronanza delle metodologie di valutazione analitica del ciclo vita, delle fonti di energia rinnovabili, delle competenze approfondite a livello di simulazione numerica e di indagine sperimentale per creazione di prodotti e servizi, nonché di strumenti manageriali per gestire la transizione ecologica delle aziende e per coordinare al loro interno progetti sul tema della sostenibilità. Oltre alle competenze tecniche e di gestione, la formazione dei laureati magistrali ha anche l'obiettivo di fornire competenze trasversali, utili nella vita lavorativa quotidiana, quali, a titolo non esaustivo, la capacità di presentare il proprio lavoro, di essere in grado di lavorare in team, di coordinare un piccolo gruppo di lavoro, e la capacità di scrivere un documento tecnico o proposta progettuale. Infine, la formazione proposta intende anche fornire le competenze necessarie per identificare in modo autonomo il bisogno di ulteriore formazione e poi di apprendere in modo autonomo tali conoscenze.

Il laureato in Mechanical Engineering for Sustainability saprà applicare i metodi appresi nel corso degli studi e contribuire in modo innovativo allo sviluppo di prodotti e servizi sostenibili, declinati nelle aree ingegneristiche della progettazione e costruzione di macchine, energia e mobilità. In tutti questi ambiti applicativi dovrà saper cogliere le intrinseche multidisciplinarietà legate alle applicazioni, mettendo a frutto l'approccio interdisciplinare ricevuto sperimentato durante la formazione.

Il Percorso Formativo

Il corso di studio potrà prevedere più percorsi, che al loro interno si possono ulteriormente differenziare mediante la selezione degli esami a scelta libera per i quali il corso predispone un'offerta formativa qualificante alla quale lo studente può rivolgersi per implementare le sue competenze. Nel primo anno di corso viene introdotto il concetto di sostenibilità e presentato il quadro normativo di riferimento, vengono forniti gli strumenti metodologici per operare nel contesto dell'economia circolare e quelli per effettuare valutazioni quantitative sul ciclo vita di un prodotto o di un processo così come le conoscenze di base sull'impiego sostenibile ed efficiente delle risorse energetiche. Una parte delle materie fornirà conoscenze e competenze trasversali, di natura tecnica e non. Fra quest'ultime saranno curate in modo particolare le capacità di comunicazione. Fino dal primo anno saranno previste attività laboratoriali sia individuali che di gruppo.

Nel corso del secondo anno saranno impartite conoscenze tecnico-scientifiche specifiche all'area di specializzazione scelta dallo studente. Inizialmente saranno attivati percorsi nelle aree di riferimento della progettazione meccanica, dell'energia e dei nuovi sistemi di mobilità sostenibile. Ciascuna di queste aree ha un'impronta fortemente interdisciplinare, che si riflette nell'offerta degli insegnamenti. Nell'area della progettazione meccanica saranno approfonditi gli strumenti di progettazione numerica avanzata e quelli di analisi del ciclo vita, oltre agli strumenti e metodi per la ricostruzione ed elaborazione della geometria, anche con riferimento alle più moderne tecniche di produzione. Nell'area dell'energia saranno approfonditi gli specifici strumenti di modellazione numerica e indagine sperimentale, gli aspetti di generazione e gestione legati alle energie rinnovabili e alla loro integrazione con i sistemi convenzionali, le caratteristiche dei sistemi di propulsione basati su macchine termiche e ibride, la valutazione degli impatti ambientali dei sistemi energetici e di propulsione. Nell'area della mobilità saranno presentate le tecniche di progettazione sia strutturali numeriche che relative al fine vita del prodotto, le principali architetture veicolo e dei relativi sottosistemi funzionali e relativi componenti, le tecniche sperimentali nell'ambito dei veicoli stradali e urbani, il sistema mobilità e l'integrazione del veicolo al suo interno.

Oltre al completamento della formazione, nel secondo anno sarà anche sviluppato un percorso di maturazione ed accompagnamento verso l'inserimento nel mondo del lavoro. Questo percorso inizierà con un project work interdisciplinare, specifico per ogni percorso, svolto in collaborazione con aziende, per continuare con il tirocinio curriculare e la tesi, che occuperanno la maggior parte della seconda parte dell'ultimo anno. Con la tesi lo studente deve dimostrare di aver raggiunto un elevato grado di maturità e di autonomia, elaborando un documento i cui contenuti devono avere caratteristiche di originalità.

Previa presentazione di un piano di studio, lo studente potrà svolgere attività formative (esami e tesi) all'estero nell'ambito di programmi di internazionalizzazione Erasmus+. L'erogazione della didattica in lingua inglese faciliterà tali scambi, attraendo studenti stranieri e permettendo di raggiungere un equilibrio dei numeri in ossequio alla reciprocità cui attualmente si tende.

Le modalità e gli strumenti didattici con cui i risultati di apprendimento attesi vengono conseguiti sono: lezioni ed esercitazioni in aula; attività di laboratorio che uniscono momenti di formazione frontale ad applicazioni pratiche di gruppo assistite (simulative, di analisi di casi, progettuali, informatiche, strumentali e sperimentali); visite tecniche; stages presso aziende, enti pubblici, e anche altre università e centri di ricerca, in Italia o all'estero.

Le modalità con cui i risultati di apprendimento attesi sono verificati consistono in:
• valutazioni formative (prove in itinere intermedie), intese a rilevare l'andamento della classe e

<p>1/3 del totale delle attività formative per gli altri insegnamenti. La modalità telematica consentirà di attivare numerosi benefici ed opportunità per gli studenti: introduzione all'utilizzo di strumenti di lavoro collaborativo online in uso in ambito industriale; una più facile interazione con il mondo industriale per alcune attività formative (per esempio i project work); maggiore facilità di accesso ai contenuti didattici da parte di studenti lavoratori e studenti stranieri; coinvolgimento nelle attività formative di docenti di sedi estere, esperti in specifiche tematiche.</p> <p>Le modalità con cui i risultati di apprendimento attesi sono verificati consistono in:</p> <ul style="list-style-type: none"> • valutazioni formative (prove in itinere intermedie), intese a rilevare l'andamento della classe e l'efficacia dei processi di apprendimento, svolte in misura concordata e pianificata, sulla base di assegnazioni di compiti individuali o di gruppo - in quest'ultimo caso ricorrendo anche a metodologie innovative di Peer-to-Peer (P2P) student evaluation. • esami di profitto, finalizzati a valutare e quantificare con un voto il conseguimento degli obiettivi complessivi dei corsi, che certificano il grado di preparazione individuale degli studenti e possono tener conto delle eventuali valutazioni formative e certificative svolte in itinere. 	<p>l'efficacia dei processi di apprendimento, svolte in misura concordata e pianificata, sulla base di assegnazioni di compiti individuali o di gruppo - in quest'ultimo caso ricorrendo anche a metodologie innovative di Peer-to-Peer (P2P) student evaluation.</p> <ul style="list-style-type: none"> • esami di profitto, finalizzati a valutare e quantificare con un voto il conseguimento degli obiettivi complessivi dei corsi, che certificano il grado di preparazione individuale degli studenti e possono tener conto delle eventuali valutazioni formative e certificative svolte in itinere. <p>Per studenti che richiedano certificazioni intermedie (per trasferimenti/ mobilità verso altri corsi di laurea, assegni, borse di studio etc.) si adatteranno su richiesta valutazioni certificative, che permettano il riconoscimento dei crediti ai fini della carriera.</p> <p>Il corso di laurea intende applicare, nel rispetto dei limiti posti dalle leggi vigenti ai crediti riconoscibili in ingresso per competenze pregresse (da diversi sistemi di formazione, o dall'esperienza professionale) strumenti atti a convalidare tali crediti, quali bilanci di competenze, ricorrendo alla consulenza di esperti dei diversi settori (sia dal punto di vista formativo che tecnico).</p>
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Convenzioni per tirocini (DM 987/2016 Art 8 §2)

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

<p>L'offerta delle attività affini ed integrative include le seguenti tematiche, che completano in una prospettiva inter- e multidisciplinare le tematiche caratterizzanti impartite nei curricula del Corso di Studi. Le tematiche ritenute rilevanti sono relative a: gli impianti industriali, i sistemi di condizionamento e climatizzazione ambientale, i processi ed impianti chimici industriali, le macchine elettriche, i sistemi di trasmissione e immagazzinamento dell'energia elettrica, i metodi e strumenti per l'analisi dei dati, l'economia e la gestione aziendale, le politiche e le implicazioni economiche della gestione dell'energia, la pianificazione e gestione della mobilità, la psicologia e lo studio comportamentale degli utenti della strada, la sensoristica (e relativa gestione software) dei sistemi di assistenza alla guida, i sistemi basati su Intelligenza Artificiale, le tecniche di sperimentazione. Potranno, inoltre, essere riproposte tematiche già presenti fra le attività caratterizzanti, ma il regolamento didattico del Corso di Studio e l'offerta formativa saranno tali da consentire agli studenti, che lo desiderano, di seguire percorsi formativi nei quali sia presente un'adeguata quantità di crediti in attività affini e integrative che non siano già caratterizzanti.</p>	<p>Le attività affini e integrative completano il percorso formativo, fornendo il carattere inter- e multidisciplinare necessario per declinare ed applicare il concetto di sostenibilità ai vari campi dell'ingegneria meccanica, e per interagire in modo proficuo con altre figure professionali con profili formativi complementari. Gruppi di discipline rilevanti fanno riferimento alle aree delle materie economico, statistiche, gestionali, impiantistiche, chimiche ed ambientali, all'ingegneria dei trasporti, alla psicologia sociale, cognitiva e clinica applicata ai trasporti, all'ingegneria informatica, elettrica ed elettronica.</p> <p>Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe:</p> <p>I SSD ING-IND/08 e ING-IND/14 sono introdotti anche fra le materie affini e integrative per permettere di ottimizzare l'offerta formativa. In particolare si vogliono attivare insegnamenti integrati con materie di altri SSD, senza togliere agli studenti la possibilità di scegliere altri insegnamenti presenti solo nella lista delle materie affini ed integrative.</p> <p>I SSD ING-IND/10 e ING-IND/17 sono collocati solo nella lista delle materie affini e integrative in quanto hanno un contributo limitato nella formazione dei profili in uscita. Il loro mantenimento fra gli SSD caratterizzanti avrebbe ridotto eccessivamente il numero di scelte affini e integrative disponibili per gli studenti.</p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

<p>Conoscenza e comprensione:</p> <p>Le competenze individuate per i ruoli formati si declinano nelle conoscenze e capacità di comprensione seguenti, che estendono e rafforzano quelle tipicamente associate al primo ciclo e consentono di elaborare e applicare idee originali:</p> <p>cc1 La conoscenza multidisciplinare normativa, metodologica, tecnologica e strumentale del contesto relativo alla transizione ecologica di sistemi, servizi e prodotti.</p> <p>cc2 La conoscenza sistemica delle metodologie, tecnologie e degli aspetti chiave della valutazione del ciclo vita di un prodotto, processo o servizio.</p> <p>cc3 La conoscenza delle tecnologie relative al fine vita dei prodotti per il loro trattamento in ottica di re-use, re-manufacturing e riciclaggio.</p> <p>cc4 La conoscenza di strumenti avanzati di progettazione (meccanica, termo-fluidodinamica, elettrica o multi-fisica) per la modellazione e la simulazione numerica di componenti o sistemi.</p> <p>cc5 La conoscenza di sistemi e metodi per la rappresentazione virtuale la modellazione e la ricostruzione geometrica 2D e 3D.</p> <p>cc6 La conoscenza dei fenomeni termodinamici, termo-fluidodinamici, termo-chimici ed elettrici alla base dei principali sistemi di conversione energetica.</p> <p>cc7 La conoscenza delle principali fonti di energia di tipo rinnovabile e dei sistemi di storage dell'energia e la conoscenza dei criteri per la loro integrazione con sistemi di produzione di tipo convenzionale</p> <p>cc8 La conoscenza del sistema mobilità, dei suoi elementi costitutivi e degli strumenti per la sua caratterizzazione e descrizione.</p> <p>cc9 La conoscenza dei veicoli e delle loro caratteristiche tecniche e costruttive, per lo sviluppo di una mobilità sostenibile.</p> <p>cc10 La conoscenza di metodi per la pianificazione e lo svolgimento di attività sperimentali di elevata complessità per l'analisi di componenti e sistemi.</p> <p>cc11 La conoscenza degli strumenti per l'analisi statistica (descrittiva ed inferenziale) dei dati e per la loro elaborazione anche mediante intelligenza artificiale.</p> <p>cc12 La conoscenza di elementi della gestione delle imprese e dei relativi processi decisionali e organizzativi, anche con riferimento alla gestione dell'innovazione.</p> <p>cc13 La conoscenza delle metodiche e degli strumenti per lo sviluppo di un'attività lavorativa di tipo cooperativo.</p> <p>La conoscenza e capacità di comprensione è sviluppata essenzialmente con gli strumenti didattici sia tradizionali che innovativi. La didattica tradizionale farà uso di lezioni frontali e dello studio personale su testi e pubblicazioni scientifiche per la preparazione degli esami, mentre la didattica innovativa farà uso di vari metodi, selezionati sulla base del contenuto dei singoli insegnamento, fra cui, a titolo di esempio, il modello flipped classroom, in cui i contenuti tipici delle lezioni frontali sono registrati e messi a disposizione degli studenti, perché vengano assimilati prima della lezione in aula, mentre le ore di didattica frontale verranno utilizzate per chiarimenti, esercitazioni e discussione sui risultati delle esercitazioni. Per facilitare la discussione, particolarmente in contesti con numerosità superiore a qualche decina di partecipanti, saranno utilizzati anche strumenti dedicati, quali gli student response system (e.g. Woodclap). In questo modo si ritiene di facilitare ed accelerare il percorso di apprendimento di conoscenze e competenze, nonché della loro applicazione e dello sviluppo dell'autonomia dello studente. Il processo di apprendimento e maturazione sarà completato dalla predisposizione dell'elaborato finale di tesi.</p> <p>La verifica delle conoscenze avviene principalmente tramite esami scritti e orali, relazioni, esercitazioni in cui lo studente dimostra la padronanza di strumenti e metodologie e autonomia critica.</p>

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

<p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione:</p> <p>Il "sapere" sopra enunciato deve portare ad una capacità di applicare conoscenza e comprensione, ovvero un "saper fare", anche in relazione a tematiche nuove o non familiari, in contesti più ampi e interdisciplinari rispetto al proprio ambito, come sotto articolato:</p> <p>ca1 La capacità di identificare, formulare e risolvere problemi di ingegneria industriale, definendo le specifiche, vincoli tecnici, sociali, ambientali e commerciali.</p> <p>ca2 La capacità di realizzare progetti ingegneristici, lavorando in un'ambiente multidisciplinare.</p> <p>ca3 La capacità di scegliere e applicare metodi per lo sviluppo di nuovi processi, sistemi e componenti, con particolare riferimento al tema della sostenibilità.</p> <p>ca4 La capacità approfondita di condurre esperimenti complessi e di gestire strumentazione e software avanzati.</p> <p>ca5 La capacità di combinare teoria e pratica per individuare e risolvere problemi di ingegneria multidisciplinari, tenendo conto dei vincoli anche di natura non tecnica.</p> <p>ca6 La capacità di gestire progetti ed organizzazioni complesse e multidisciplinari per rendere sostenibile il loro sviluppo.</p> <p>La capacità di applicare conoscenza e comprensione è sviluppata, oltre con l'approccio di didattica innovativa, anche mediante esercitazioni e le attività di project work previste in ogni percorso e differenziate in base alle tematiche dei percorsi stessi. Il project work sarà un'attività interdisciplinare, prevalentemente di gruppo, volta a favorire l'applicazione delle conoscenze e capacità di comprensione e la loro combinazione per lo sviluppo di soluzioni nel contesto in cui si sta operando. Gli studenti dovranno raggiungere l'obiettivo prefissato lavorando, sotto la supervisione di referenti universitari ed industriali, con livelli crescenti di indipendenza ed effettuando un percorso di maturazione.</p> <p>La verifica della capacità di applicare conoscenza e comprensione avviene anche tramite esami scritti e orali, relazioni, esercitazioni, ma principalmente in concomitanza con la discussione dell'elaborato dei project work, in occasione del tirocinio nonché dell'elaborazione e discussione della tesi.</p> <p>Le attività previste nella seconda parte del percorso formativo devono portare anche allo sviluppo di capacità e abilità trasversali, necessarie sia per l'inserimento nel mondo del lavoro che anche per lo sviluppo della propria carriera e professionalità.</p>

Autonomia di giudizio (making judgements)

<p>Il Corso di Laurea Magistrale in Mechanical Engineering for Sustainability dell'Università di Firenze è progettato perché gli studenti abbiano la capacità di integrare le conoscenze e gestire la complessità, nonché di formulare giudizi sulla base di informazioni limitate o incomplete, includendo la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle loro conoscenze e giudizi. Pertanto, il "sapere" ed il "saper fare" devono anche portare a sviluppare le seguenti capacità di autonomia di giudizio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ag1 La capacità di analizzare autonomamente dati e informazioni, trarre conclusioni oggettive ed assumere decisioni consequenziali. • ag2 La capacità di cogliere le implicazioni etiche delle scelte progettuali e delle tecnologie impiegate o sviluppate. • ag3 La capacità di identificare il bisogno di nuove conoscenze. <p>L'autonomia di giudizio viene sviluppata mediante le attività che richiedono allo studente uno sforzo personale, quale la produzione di un elaborato autonomo, nei singoli corsi o per la prova finale, ma viene implementata anche in quelle attività di gruppo e nei Project Works dove dalla dialettica fra i partecipanti possono emergere le individualità e le capacità di leadership. Il raggiungimento dell'obiettivo formativo è dimostrato dal superamento delle prove d'esame orali o scritte in forma di tema o di elaborati progettuali in senso lato.</p>

Abilità comunicative (communication skills)

<p>Il Corso di Laurea Magistrale in Mechanical Engineering for Sustainability dell'Università di Firenze è progettato perché gli studenti sappiano comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le loro conclusioni, nonché le conoscenze e la ratio ad esse sottese, a interlocutori specialisti e non specialisti.</p> <p>Le figure formate dovranno pertanto sviluppare anche adeguate abilità comunicative, necessarie per l'applicazione delle conoscenze e capacità di comprensione in vari contesti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ac1 La capacità di poter comunicare e trasferire informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti. • ac2 La capacità di presentare professionalmente problemi, soluzioni, analisi e risultati attraverso rapporti scritti e presentazioni verbali. <p>Le abilità comunicative interpersonali sono sviluppate nella partecipazione ad attività di project work, prevalentemente organizzate per gruppi, oltre che nelle attività di apprendimento sperimentale. Le abilità comunicative in pubblico sono sviluppate nella realizzazione di presentazioni degli elaborati progettuali, laddove previsti, con eventuali ausili multimediali, e soprattutto nella prova finale. Esperienze all'estero e attività di tirocinio, inoltre, sono momenti tipici per lo sviluppo di abilità comunicative.</p> <p>La verifica del raggiungimento degli obiettivi consiste nelle valutazioni d'esame, laddove la presentazione dei risultati sia parte essenziale della prova d'esame, oltre che nella valutazione globale del candidato nell'esame di laurea da parte della commissione. Le abilità relazionali maturate durante stage e tirocini sono evidenziate nelle apposite relazioni predisposte dai tutor previsti.</p>

Capacità di apprendimento (learning skills)

Le conoscenze e capacità di comprensione, le capacità di applicare conoscenza e comprensione e l'autonomia di giudizio devono portare alla capacità di apprendere, ossia il riconoscimento della necessità di un apprendimento autonomo durante tutto l'arco della vita. Le attività di tirocinio e Project Work sono, in questo senso, soltanto il primo momento significativo nel quale lo studente deve dimostrare autonomia di iniziativa e implementazione delle proprie conoscenze, posto di fronte a problemi reali non predisposti per lui a fini didattici. In particolare:

- ap1 La capacità di apprendimento e di aggiornamento autonomo e continuo nell'area ingegneristica di riferimento.

Un ulteriore ruolo importante nello sviluppo di capacità applicative e capacità e abilità trasversali viene svolto dall'attività di tirocinio o stage, che può essere effettuato presso aziende ed enti esterni, o in laboratori di ricerca pubblici e privati, compresi quelli del corso di studio. Il raggiungimento del relativo obiettivo formativo è verificato sulla base della apposita relazione del tutor previsto. Il lavoro finale di tesi, svolto congiuntamente o separatamente dal tirocinio curriculare, può costituire un altro importante momento finale di verifica delle predette capacità laddove abbia contenuti prevalentemente progettuali e non speculativi.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per essere ammessi al corso di laurea magistrale in Mechanical Engineering for Sustainability occorre il rispetto dei REQUISITI CURRICULARI sottoindicati, che verrà verificato da una apposita Commissione nominata dal Consiglio Unico dei Corsi di Studio di Area Industriale:

Possesso della Laurea nella Classe L-7 "Ingegneria Civile e Ambientale" o L-8 "Ingegneria dell'Informazione" o L-9 "Ingegneria Industriale" DM270/04 (o altro titolo acquisito all'estero e riconosciuto idoneo).

È inoltre prevista la verifica della PREPARAZIONE PERSONALE, che accerterà la padronanza di metodi e contenuti nelle discipline propedeutiche dell'ingegneria meccanica. La verifica verterà sulle tematiche della progettazione meccanica, meccanica applicata alle macchine, disegno industriale, macchine, e sistemi energetici.

Le conoscenze richieste per l'accesso saranno pubblicate sulle pagine web del Corso di Studio, nella Guida dello Studente e sui canali di comunicazione attivi o attivati in futuro per l'orientamento in ingresso delle future matricole. Le stesse informazioni saranno presentate anche in occasione di tutti gli eventi di orientamento.

Il regolamento didattico del corso di laurea magistrale definisce i corsi di laurea e gli indirizzi o orientamenti che consentono l'accesso diretto al corso di laurea magistrale. Per gli studenti in possesso di titoli diversi da quelli previsti per l'accesso diretto, il regolamento didattico definisce i requisiti curriculari necessari per poter accedere al corso di laurea magistrale. Il regolamento didattico definisce anche i requisiti di adeguatezza della personale preparazione necessaria per l'accesso al corso e le modalità di verifica di tale preparazione. Eventuali integrazioni curriculari in termini di crediti formativi universitari dovranno essere acquisite prima di tale verifica della preparazione individuale.

Le conoscenze richieste per l'accesso saranno pubblicate sulle pagine web del Corso di Studi, nella Guida dello Studente e sui canali di comunicazione attivi o attivati in futuro per l'orientamento in ingresso delle future matricole. Le stesse informazioni saranno presentate anche in occasione di tutti gli eventi di orientamento.

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

In genere la prova finale può riguardare, a titolo esemplificativo e non esaustivo, un'attività di progettazione o analisi o reingegnerizzazione di un componente, sottosistema o sistema, utilizzando strumenti di analisi e modellazione evoluti appresi durante il percorso formativo magistrale. Essa si conclude con un elaborato il cui obiettivo è quello di verificare la padronanza dell'argomento trattato, la capacità di operare dello studente nonché la sua capacità di comunicazione. L'attività condotta, relazionata nella tesi di laurea, avviene sotto la guida di due docenti universitari; qualora tale attività sia condotta esternamente, presso aziende e/o Enti (tirocinio esterno), ai relatori universitari si affianca, di norma, un esperto aziendale che svolge le funzioni di tutore. Il laureando raggiunge nello specifico settore di approfondimento competenze complete ed autonomia di giudizio, sotto la guida ed in dialettica con i relatori della tesi. Quest'ultima deve essere redatta in lingua inglese, in continuità con la lingua di insegnamento del CdS, applicando le modalità in uso per le comunicazioni tecnico-scientifiche dei più rilevanti contesti di ricerca internazionali. La discussione dovrà avvenire in lingua inglese e l'elaborato di tesi dovrà avere caratteristiche di originalità.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Nell'offerta formativa della Scuola di Ingegneria di Firenze esiste un altro Corso di Studi ("Ingegneria Meccanica") nella stessa classe di laurea. Tale corso ha una natura generalista, in cui gli aspetti di sostenibilità sono accennati in due insegnamenti opzionali di due percorsi, mentre il corso proposto ("Mechanical Engineering for Sustainability") pone il concetto di sostenibilità al centro di tutto il percorso di formazione, evidenziando aspetti comuni ai vari ambiti dell'ingegneria meccanica e cambiando l'ottica dell'Ingegnere: la sostenibilità non è più un requisito da verificare a posteriori ma un requisito da progettare e realizzare all'interno di un prodotto o sistema, considerando più ampie implicazioni in altri settori. La sostenibilità richiede anche lo sviluppo di una maggiore attitudine alla multi- ed interdisciplinarietà, coinvolgendo conoscenze legate all'ambito elettrico, ambientale, economico, gestionale e chimico, per citare in una lista non esaustiva le principali aree disciplinari: tale obiettivo formativo è stato promosso con una diversa organizzazione delle attività didattiche che non era compatibile con la struttura del CdS esistente. La sostenibilità è anche un tema a forte vocazione internazionale, in quanto i cambiamenti promossi dalla Comunità Europea non possono essere ottenuti da strategie unicamente locali, regionali o nazionali. Da questa considerazione è nata la scelta di proporre tutti gli insegnamenti in lingua inglese, per favorire la mobilità di studenti in ingresso ed uscita e facilitare il completamento della loro formazione in un ambito internazionale. La lingua di insegnamento costituisce un altro forte elemento di diversificazione rispetto al Corso di Studi in "Ingegneria Meccanica", i cui insegnamenti sono tutti in italiano.

Sintesi delle motivazioni dell'istituzione dei gruppi di affinità

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

PROGETTISTA DI SISTEMI MECCANICI PER LA SOSTENIBILITÀ

funzione in un contesto di lavoro:

Ha il compito di applicare strumenti e metodi avanzati per la progettazione di gruppi, sistemi, impianti meccanici ed impianti robotizzati, anche complessi, che operino preferibilmente nell'ambito di processi sostenibili quali quelli basati sul re-use, il re-manufacturing, il recycling e la transizione ecologica.

competenze associate alla funzione:

Competenza sui metodi e sugli strumenti di analisi del ciclo vita di un prodotto e di progettazione nel contesto dell'economia circolare; sugli strumenti avanzati di definizione dei requisiti funzionali e tecnici, di progettazione strutturale, di modellazione virtuale, di sperimentazione e prototipazione finale; sui fondamenti del re-use, re-manufacturing e recycling, e sugli strumenti di analisi e le relative soluzioni produttive.

sbocchi professionali:

Il profilo formato troverà principalmente impiego nei seguenti ambiti:

- 1) Aziende operanti nel settore della progettazione e della produzione di macchine ed impianti meccanici di generica destinazione industriale con particolare riferimento ai settori tecnologici maggiormente presenti nell'area di riferimento quali, a titolo di esempio: meccanica, tessile-moda, energia, cartario, conciario.
- 2) Aziende manifatturiere che operano con processi innovativi nel contesto delle tematiche di transizione ecologica ed economia circolare.
- 3) Aziende specializzate nella progettazione e realizzazione di sistemi di industrial automation quali Robot e Cobot.
- 4) Aziende specializzate nell'implementazione di metodologie e prodotti per Industria 4.0.
- 5) Industrie manifatturiere, amministrazioni pubbliche e imprese di servizi laddove si richiedano competenze per la gestione e manutenzione avanzata di impianti meccanici e servizi.
- 6) Aziende o Studi tecnici e professionali destinati allo studio, la progettazione e la manutenzione, di impianti meccanici e allo sviluppo di sistemi avanzati di produzione.
- 7) Aziende o Studi tecnici e professionali che operano nel settore della prototipazione di prodotto e delle tecnologie additive.
- 8) Spin-off Accademici o Start-up finalizzate allo sviluppo di progetti e prodotti innovativi.
- 9) Università, Enti e Centri di Ricerca (CNR, ENEA, ecc.), istituti tecnici e professionali.

PROGETTISTA DI SISTEMI ENERGETICI PER LA SOSTENIBILITÀ

funzione in un contesto di lavoro:

Ha il compito di applicare metodi e strumenti avanzati per la progettazione di apparati e sistemi, anche complessi, relativi alla generazione, la gestione, la conversione, la distribuzione, l'utilizzo dell'energia con particolare attenzione alle fonti energetiche rinnovabili ed innovative, all'integrazione di diverse tecnologie e fonti di produzione energetica, al risparmio energetico, alla propulsione, ed alla transizione da processi tradizionali a processi ecologici e circolari.

competenze associate alla funzione:

Deve conoscere le tecniche base per la valutazione del ciclo vita di un processo e possedere conoscenze dei sistemi di conversione energetica, della loro integrazione e impatto ambientale; conoscenza dei principali sistemi di storage di energia, della loro efficienza e sostenibilità; competenza nella definizione ed analisi di nuovi sistemi di propulsione basati su macchine termiche, elettriche e loro ibridazione; conoscenza dei principi di progettazione e degli strumenti di simulazione dei sistemi energetici e di

R1 - PROGETTISTA DI SISTEMI MECCANICI PER LA SOSTENIBILITÀ

funzione in un contesto di lavoro:

Ha il compito di applicare strumenti e metodi avanzati per la progettazione di gruppi, sistemi, impianti meccanici ed impianti robotizzati, anche complessi, che operino preferibilmente nell'ambito di processi sostenibili quali quelli basati sul re-use, il re-manufacturing, il recycling e la transizione ecologica.

competenze associate alla funzione:

Competenza sui metodi e sugli strumenti di analisi del ciclo vita di un prodotto e di progettazione nel contesto dell'economia circolare; sugli strumenti avanzati di definizione dei requisiti funzionali e tecnici, di progettazione strutturale, di modellazione virtuale, di sperimentazione e prototipazione finale; sui fondamenti del re-use, re-manufacturing e recycling, e sugli strumenti di analisi e le relative soluzioni produttive.

sbocchi professionali:

Il profilo formato troverà principalmente impiego nei seguenti ambiti:

- Aziende operanti nel settore della progettazione e della produzione di macchine ed impianti meccanici di generica destinazione industriale con particolare riferimento ai settori tecnologici maggiormente presenti nell'area di riferimento quali, a titolo di esempio: meccanica, tessile-moda, energia, cartario, conciario.
- Aziende manifatturiere che operano con processi innovativi nel contesto delle tematiche di transizione ecologica ed economia circolare.
- Aziende specializzate nella progettazione e realizzazione di sistemi di industrial automation quali Robot e Cobot.
- Aziende specializzate nell'implementazione di metodologie e prodotti per Industria 4.0.
- Industrie manifatturiere, amministrazioni pubbliche e imprese di servizi laddove si richiedano competenze per la gestione e manutenzione avanzata di impianti meccanici e servizi.
- Aziende o Studi tecnici e professionali destinati allo studio, la progettazione e la manutenzione, di impianti meccanici e allo sviluppo di sistemi avanzati di produzione.
- Aziende o Studi tecnici e professionali che operano nel settore della prototipazione di prodotto e delle tecnologie additive.
- Spin-off Accademici o Start-up finalizzate allo sviluppo di progetti e prodotti innovativi.
- Università, Enti e Centri di Ricerca (CNR, ENEA, ecc.), istituti tecnici e professionali.

R2 - PROGETTISTA DI SISTEMI ENERGETICI PER LA SOSTENIBILITÀ

funzione in un contesto di lavoro:

Ha il compito di applicare metodi e strumenti avanzati per la progettazione di apparati e sistemi, anche complessi, relativi alla generazione, la gestione, la conversione, la distribuzione, l'utilizzo dell'energia con particolare attenzione alle fonti energetiche rinnovabili ed innovative, all'integrazione di diverse tecnologie e fonti di produzione energetica, al risparmio energetico, alla propulsione, ed alla transizione da processi tradizionali a processi ecologici e circolari.

competenze associate alla funzione:

Deve conoscere le tecniche base per la valutazione del ciclo vita di un processo e possedere conoscenze dei sistemi di conversione energetica, della loro integrazione e impatto ambientale; conoscenza dei principali sistemi di storage di energia, della loro efficienza e sostenibilità; competenza nella definizione ed analisi di nuovi sistemi di propulsione basati su macchine termiche, elettriche e loro ibridazione; conoscenza dei principi di progettazione e degli strumenti di simulazione dei sistemi energetici e di propulsione e dei loro componenti; competenze nella sperimentazione e prototipazione

propulsione e dei loro componenti; competenze nella sperimentazione e prototipazione di apparati e sistemi per la conversione dell'energia e la propulsione.

sbocchi professionali:

Il profilo formato troverà principalmente impiego nei seguenti ambiti:

- 1) Aziende operanti nel settore della progettazione e della produzione di macchine ed impianti meccanici di generica destinazione industriale con particolare riferimento ai settori tecnologici maggiormente presenti nell'area di riferimento quali, a titolo di esempio: meccanica, tessile-moda, energia, cartario, conciario.
- 2) Amministrazioni pubbliche e imprese di servizi laddove si preveda la verifica di impianti e strutture anche complessi, ovvero la loro gestione e manutenzione avanzata, anche in ottica di ottimizzazione funzionale, energetica e di gestione del ciclo produttivo e del fine vita del prodotto.
- 3) Aziende e Studi tecnici e professionali destinati allo studio, la progettazione e la manutenzione, di impianti tecnici o di impianti motori di destinazione civile e industriale anche di elevata complessità e/o con spiccato profilo innovativo.
- 4) Industrie per lo sviluppo, la progettazione e la produzione di macchine ed impianti meccanici, finalizzati allo sviluppo e alla produzione di macchine a fluido.
- 5) Amministrazioni pubbliche e imprese di servizi, laddove si richiedano competenze per la verifica di componenti di impianti energetici anche complessi, ovvero la loro gestione e manutenzione avanzata.
- 6) Spin-off Accademici o Start-up finalizzate allo sviluppo di progetti e prodotti innovativi.
- 7) Università, Enti e Centri di Ricerca (CNR, ENEA, ecc.), istituti tecnici e professionali.

PROGETTISTA DI SISTEMI PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE

funzione in un contesto di lavoro:

Ha il compito di operare nel contesto della mobilità sostenibile, caratterizzato da un'elevata multidisciplinarietà e complessità, concependo e sviluppando soluzioni innovative a livello di veicolo, di infrastruttura e di sistema di gestione della mobilità. In questi contesti può svolgere sia funzioni di integratore di tecnologie che di sviluppatore di componenti, dispositivi, sottosistemi e sistemi (e.g. dispositivi di sicurezza, sensori per guida automatizzata, integrazione a bordo veicolo di componenti per implementazione di funzioni di assistenza alla guida).

competenze associate alla funzione:

Competenza sui metodi e gli strumenti di analisi del ciclo vita di un prodotto; conoscenza degli strumenti avanzati di simulazione (anche multi-dominio) e degli strumenti avanzati di progettazione strutturale, comprensione del sistema mobilità e la sua evoluzione; competenze sia di architetture veicolo sia di sistemi di propulsione a basso impatto ambientale sia di soluzioni finalizzate all'alleggerimento, competenze di sistemi, algoritmi e dispositivi intelligenti per la guida automatizzata ed autonoma e per la sicurezza degli utenti della strada, competenza per la programmazione di campagne sperimentali, conoscenze dei nuovi modelli di mobilità.

sbocchi professionali:

Il profilo formato troverà principalmente impiego nei seguenti ambiti:

- 1) Aziende dell'indotto automotive e ferroviario, amministrazioni pubbliche e imprese di servizi laddove si richiedano competenze per le verifiche/omologazioni di veicoli terrestri, ovvero la loro gestione e manutenzione avanzata.
- 2) Aziende e Studi tecnici e professionali destinati allo studio, la progettazione e la manutenzione, di sistemi di trasporto terrestri anche di elevata complessità e/o con spiccato profilo innovativo.
- 3) Aziende ed amministrazioni pubbliche specializzate nello sviluppo di sistemi per la mobilità, anche alternativa, inclusa la progettazione, realizzazione e gestione dei mezzi e dell'infrastruttura (settori automotive, incluso camperistico, e ferroviario).
- 4) Aziende e Studi tecnici e professionali destinati allo studio, la progettazione e la manutenzione, di impianti motori di destinazione civile e industriale anche di elevata complessità e/o con spiccato profilo innovativo.
- 5) Spin-off Accademici o Start-up finalizzate allo sviluppo di progetti e prodotti innovativi.
- 6) Università, Enti e Centri di Ricerca (CNR, ENEA, ecc.), istituti tecnici e professionali.

COORDINATORE DI PROCESSI DI INNOVAZIONE INDUSTRIALE E DI TRANSIZIONE ECOLOGICA

funzione in un contesto di lavoro:

Ha il ruolo di responsabile dell'innovazione tecnica e tecnologica per migliorare la sostenibilità di prodotti, processi e servizi. Ha conoscenze del contesto aziendale ed avanzate dell'ingegneria meccanica, necessarie per monitorare l'evoluzione tecnica, tecnologica e normativa in ambito nazionale e internazionale e per trasporla nel contesto aziendale di riferimento, definendo obiettivi operativi di cambiamento e interfacciandosi con i diversi reparti aziendali per la relativa implementazione.

competenze associate alla funzione:

Competenza nell'ambito tecnico di riferimento; competenze per la pianificazione dei processi aziendali; conoscenze del quadro normativo di riferimento in tema di sostenibilità ambientale; competenze sul ciclo vita del prodotto/servizio; competenze relative alla trasformazione dei materiali ed alle soluzioni di assemblaggio, sulle BAT (Best Available Technologies) relative al fine-vita in ottica di re-use/re-manufacturing di parti e componenti e di riciclaggio dei materiali, competenze sulle principali fonti di energia di tipo rinnovabile e dei sistemi di storage dell'energia e competenze sui criteri di efficientamento energetico dei processi a livello industriale e del loro impatto ambientale.

sbocchi professionali:

- 1) Aziende manifatturiere che operano con processi innovativi nel contesto delle tematiche di transizione ecologica ed economia circolare.
- 2) Aziende e Studi tecnici e professionali destinati allo studio, la progettazione e la manutenzione, di impianti tecnici di destinazione civile e industriale anche di elevata complessità e/o con spiccato profilo innovativo.
- 3) Aziende specializzate nell'implementazione di metodologie e prodotti per Industria 4.0.
- 4) Spin-off Accademici o Start-up finalizzate allo sviluppo di progetti e prodotti innovativi.

funzione in un contesto di lavoro:

competenze associate alla funzione:

sbocchi professionali:

descrizione generica:

funzione in un contesto di lavoro:

competenze associate alla funzione:

sbocchi professionali:

descrizione generica:

di apparati e sistemi per la conversione dell'energia e la propulsione.

sbocchi professionali:

Il profilo formato troverà principalmente impiego nei seguenti ambiti:

- Aziende operanti nel settore della progettazione e della produzione di macchine ed impianti meccanici di generica destinazione industriale con particolare riferimento ai settori tecnologici maggiormente presenti nell'area di riferimento quali, a titolo di esempio: meccanica, tessile-moda, energia, cartario, conciario.
- Amministrazioni pubbliche e imprese di servizi laddove si preveda la verifica di impianti e strutture anche complessi, ovvero la loro gestione e manutenzione avanzata, anche in ottica di ottimizzazione funzionale, energetica e di gestione del ciclo produttivo e del fine vita del prodotto.
- Aziende e Studi tecnici e professionali destinati allo studio, la progettazione e la manutenzione, di impianti tecnici o di impianti motori di destinazione civile e industriale anche di elevata complessità e/o con spiccato profilo innovativo.
- Industrie per lo sviluppo, la progettazione e la produzione di macchine ed impianti meccanici, finalizzati allo sviluppo e alla produzione di macchine a fluido.
- Amministrazioni pubbliche e imprese di servizi, laddove si richiedano competenze per la verifica di componenti di impianti energetici anche complessi, ovvero la loro gestione e manutenzione avanzata.
- Spin-off Accademici o Start-up finalizzate allo sviluppo di progetti e prodotti innovativi.
- Università, Enti e Centri di Ricerca (CNR, ENEA, ecc.), istituti tecnici e professionali.

R3 - PROGETTISTA DI SISTEMI PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE

funzione in un contesto di lavoro:

Ha il compito di operare nel contesto della mobilità sostenibile, caratterizzato da un'elevata multidisciplinarietà e complessità, concependo e sviluppando soluzioni innovative a livello di veicolo, di infrastruttura e di sistema di gestione della mobilità. In questi contesti può svolgere sia funzioni di integratore di tecnologie che di sviluppatore di componenti, dispositivi, sottosistemi e sistemi (e.g. dispositivi di sicurezza, sensori per guida automatizzata, integrazione a bordo veicolo di componenti per implementazione di funzioni di assistenza alla guida).

competenze associate alla funzione:

Competenza sui metodi e gli strumenti di analisi del ciclo vita di un prodotto; conoscenza degli strumenti avanzati di simulazione (anche multi-dominio) e strumenti avanzati di progettazione strutturale, comprendere il sistema mobilità e la sua evoluzione; avere competenze sia di architetture veicolo sia di sistemi di propulsione a basso impatto ambientale sia di soluzioni finalizzate all'alleggerimento, competenze di sistemi, algoritmi e dispositivi intelligenti per la guida automatizzata ed autonoma e per la sicurezza degli utenti della strada, competenza per la programmazione di campagne sperimentali, conoscenze dei nuovi modelli di mobilità.

sbocchi professionali:

Il profilo formato troverà principalmente impiego nei seguenti ambiti:

- Aziende dell'indotto automotive e ferroviario, amministrazioni pubbliche e imprese di servizi laddove si richiedano competenze per le verifiche/omologazioni di veicoli terrestri, ovvero la loro gestione e manutenzione avanzata.
- Aziende e Studi tecnici e professionali destinati allo studio, la progettazione e la manutenzione, di sistemi di trasporto terrestri anche di elevata complessità e/o con spiccato profilo innovativo.
- Aziende ed amministrazioni pubbliche specializzate nello sviluppo di sistemi per la mobilità, anche alternativa, inclusa la progettazione, realizzazione e gestione dei mezzi e dell'infrastruttura (settori automotive, incluso camperistico, e ferroviario).
- Aziende e Studi tecnici e professionali destinati allo studio, la progettazione e la manutenzione, di impianti motori di destinazione civile e industriale anche di elevata complessità e/o con spiccato profilo innovativo.
- Spin-off Accademici o Start-up finalizzate allo sviluppo di progetti e prodotti innovativi.
- Università, Enti e Centri di Ricerca (CNR, ENEA, ecc.), istituti tecnici e professionali.

R4 - COORDINATORE DI PROCESSI DI INNOVAZIONE INDUSTRIALE E DI TRANSIZIONE ECOLOGICA

funzione in un contesto di lavoro:

Ha il ruolo di responsabile dell'innovazione tecnica e tecnologica per migliorare la sostenibilità di prodotti, processi e servizi, capace di monitorare l'evoluzione tecnica, tecnologica e normativa in ambito nazionale e internazionale e di trasporla nel contesto aziendale di riferimento, definendo obiettivi operativi di cambiamento e interfacciandosi con i diversi reparti aziendali per la relativa implementazione.

competenze associate alla funzione:

Competenza nell'ambito tecnico di riferimento oltre ad una conoscenza degli strumenti e metodi di analisi di impatto ambientale; competenze per la pianificazione dei processi aziendali; conoscenze del quadro normativo di riferimento in tema di sostenibilità ambientale; competenze sul ciclo vita del prodotto/servizio; competenze relative alla trasformazione dei materiali ed alle soluzioni di assemblaggio, sulle BAT (Best Available Technologies) relative al fine-vita in ottica di re-use/re-manufacturing di parti e componenti e di riciclaggio dei materiali, competenze sulle principali fonti di energia di tipo rinnovabile e dei sistemi di storage dell'energia e competenze sui criteri di efficientamento energetico dei processi a livello industriale e del loro impatto ambientale.

sbocchi professionali:

- Aziende manifatturiere che operano con processi innovativi nel contesto delle tematiche di transizione ecologica ed economia circolare.
- Aziende e Studi tecnici e professionali destinati allo studio, la progettazione e la manutenzione, di impianti tecnici di destinazione civile e industriale anche di elevata complessità e/o con spiccato profilo innovativo.
- Aziende specializzate nell'implementazione di metodologie e prodotti per Industria 4.0.
- Spin-off Accademici o Start-up finalizzate allo sviluppo di progetti e prodotti innovativi.

R5 - PROJECT MANAGER PER LA SOSTENIBILITÀ

funzione in un contesto di lavoro:

Si intende una figura caratterizzata da una conoscenza delle metodologie, degli strumenti e delle tecniche per la valutazione dell'ecoprofilo del ciclo di vita del prodotto/servizio, che gli consentano di interfacciarsi sia a livello manageriale sia con ruoli più operativi per una organizzazione efficace delle risorse ed il conseguimento degli obiettivi del progetto.

competenze associate alla funzione:

Competenze nell'ambito tecnico di riferimento oltre ad una conoscenza degli strumenti e metodi di analisi di impatto ambientale e di eco-design; una conoscenza degli strumenti di progettazione; dei processi di organizzazione aziendale e di gestione delle risorse; conoscenza del quadro normativo di riferimento per la specifica attività.

sbocchi professionali:

- Aziende manifatturiere che operano con processi innovativi nel contesto delle tematiche di transizione ecologica ed economia circolare.
- Aziende e Studi tecnici e professionali destinati allo studio, la progettazione e la manutenzione, di impianti tecnici di destinazione civile e industriale anche di elevata complessità e/o con spiccato profilo innovativo.
- Aziende specializzate nell'implementazione di metodologie e prodotti per Industria 4.0.
- Spin-off Accademici o Start-up finalizzate allo sviluppo di progetti e prodotti innovativi.

R6 - ANALISTA DEL CICLO VITA DEL PRODOTTO E SOSTENIBILITÀ DEL PROCESSO

funzione in un contesto di lavoro:

È responsabile della caratterizzazione dell'ecoprofilo relativo al ciclo di vita del prodotto/servizio attraverso l'applicazione di metodi e strumenti avanzati basati sull'approccio Life Cycle Sustainability Assessment comprendente la sfera della sostenibilità ambientale, economica e sociale.

competenze associate alla funzione:

Competenza nell'ambito tecnico di riferimento oltre ad una conoscenza approfondita di metodi e strumenti avanzati per l'analisi del ciclo vita del prodotto; conoscenza delle tecnologie di trasformazione dei materiali e di quelle produttive, nonché dei metodi per la caratterizzazione delle loro emissioni; competenze nell'analisi dei dati con statistica

descrittiva.

sbocchi professionali:

- Aziende manifatturiere che operano con processi innovativi nel contesto delle tematiche di transizione ecologica ed economia circolare.
- Aziende e Studi tecnici e professionali destinati allo studio, la progettazione e la manutenzione, di impianti tecnici di destinazione civile e industriale anche di elevata complessità e/o con spiccato profilo innovativo.
- Aziende ed amministrazioni pubbliche specializzate nello sviluppo di sistemi per la mobilità, anche alternativa, inclusa la progettazione, realizzazione e gestione dei mezzi e dell'infrastruttura (settori automotive, incluso camperistico, e ferroviario).
- Aziende dell'indotto automotive e ferroviario, amministrazioni pubbliche e imprese di servizi laddove si richiedano competenze per le verifiche/omologazioni di veicoli terrestri, ovvero la loro gestione e manutenzione avanzata.
- Aziende specializzate nell'implementazione di metodologie e prodotti per Industria 4.0.
- Aziende manifatturiere, amministrazioni pubbliche e imprese di servizi laddove si richiedano competenze per la gestione e manutenzione avanzata di impianti meccanici e servizi.
- Spin-off Accademici o Start-up finalizzate allo sviluppo di progetti e prodotti innovativi.

Il corso prepara alla professione di:

- Ingegneri meccanici - (2.2.1.1.1)

- Ingegneri meccanici - (2.2.1.1.1)
- Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze ingegneristiche industriali e dell'informazione - (2.6.2.3.2)

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU min - max
Ingegneria meccanica	ING-IND/08 Macchine a fluido ING-IND/09 Sistemi per l'energia e l'ambiente ING-IND/13 Meccanica applicata alle macchine ING-IND/14 Progettazione meccanica e costruzione di macchine ING-IND/15 Disegno e metodi dell'ingegneria industriale ING-IND/16 Tecnologie e sistemi di lavorazione	48 - 66
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 45:		-
Totale Attività Caratterizzanti		48 - 66

ambito disciplinare	settore	CFU min - max
Ingegneria meccanica	ING-IND/08 Macchine a fluido ING-IND/09 Sistemi per l'energia e l'ambiente ING-IND/13 Meccanica applicata alle macchine ING-IND/14 Progettazione meccanica e costruzione di macchine ING-IND/15 Disegno e metodi dell'ingegneria industriale ING-IND/16 Tecnologie e sistemi di lavorazione	45 - 69
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 45:		-
Totale Attività Caratterizzanti		45 - 69

Attività affini

ambito disciplinare	CFU min - max
Attività formative affini o integrative	15 - 27
Totale Attività Affini	
15 - 27	

ambito disciplinare	settore	CFU min - max
Attività formative affini o integrative		12 - 27
Totale Attività Affini		12 - 27

Altre attività

ambito disciplinare	CFU min - max	
A scelta dello studente	9 - 15	
Per la prova finale	12 - 30	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	- - -
	Abilità informatiche e telematiche	- - -
	Tirocini formativi e di orientamento	0 - 12
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d	1	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	- - -	
Totale Altre Attività		
22 - 63		

ambito disciplinare	CFU min - max	
A scelta dello studente	8 - 15	
Per la prova finale	12 - 30	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	- - -
	Abilità informatiche e telematiche	- - -
	Tirocini formativi e di orientamento	0 - 12
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d	1	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	- - -	
Totale Altre Attività		
21 - 63		

TOTALE

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	85 - 156

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	78 - 159

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

()	()
-----	-----

Note relative alle altre attività

L'incremento dei crediti assegnati per la prova finale rispetto al minimo è previsto che possa essere utilizzato per facilitare la collaborazione con Atenei stranieri, per il conferimento di un doppio titolo o di un titolo congiunto. Qualora si manifestasse tale necessità, i crediti assegnati alle "Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)" saranno ridotti in modo che questi crediti e quelli attribuiti alla prova finale sommino complessivamente a 30CFU.

Note relative alle attività caratterizzanti

**CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE E
L'UNIVERSITA' DI KONSTANZ (GERMANIA) PER L'ISTITUZIONE DI UN
PERCORSO FORMATIVO CONDIVISO FINALIZZATO AL RILASCIO DEI
TITOLI DI STUDIO DI ENTRAMBE LE UNIVERSITA'**

TRA

l'Università degli Studi di Firenze (di seguito "UNIFI"), rappresentata dal Rettore, Prof. Alessandra Petrucci, con domicilio press il Rettorato, Piazza S. Marco, 4, Firenze, Italia

E

Università di Konstanz (di seguito "UKON"), rappresentata dal Rettore – Prof. Katharina Holzinger, con domicilio in Universitätsstraße 10, 78464 Konstanz, Germany.

- Premesse

Nello spirito delle prolifiche relazioni internazionali e della cooperazione accademica, visto il reciproco interesse a sviluppare percorsi accademici di eccellenza condivisi, l'Università degli Studi di Firenze e l'Università di Konstanz intendono rafforzare il loro legame e, a tale scopo, sottoscrivono questo accordo di cooperazione (di seguito Convenzione) per l'istituzione di un percorso formativo condiviso, finalizzato al rilascio del doppio titolo, tra gli studenti delle due Università iscritti al Corso di studio in LM-16 Finance and Risk Management (UNIFI) e al MSc Economics with the specialization International Financial Economics (UKON).

La Convenzione consentirà a studenti altamente qualificati di entrambe le Università di sviluppare le loro competenze, la conoscenza della lingua straniera e, più in generale, le abilità culturali e sociali. La possibilità di conseguire il doppio titolo rappresenta per gli studenti un'opportunità unica per approfondire i temi della finanza da una prospettiva europea.

Nella presente Convenzione il termine "Università di provenienza" indica l'Università di prima immatricolazione dello studente; il termine "Università ospitante" si riferisce all'Università partner che, sottoscrivendo il presente documento, accetta di accogliere studenti del percorso concordato.

I. Obiettivi

La presente Convenzione delinea il quadro regolamentare e organizzativo del percorso di studi finalizzato al rilascio del doppio titolo che consente ai laureati di entrambe le sedi contraenti di conseguire contemporaneamente il titolo accademico dell'Università di provenienza e di quella ospitante.

Alla conclusione del percorso di studi condiviso agli studenti verranno rilasciati dalle Università partner i seguenti titoli accademici:

- UNIFI: Dottore Magistrale in Finance and Risk Management (LM16)
- UKON: MSc Economics with the specialization International Financial Economics

II. Requisiti di ammissione e selezione

I candidati al percorso condiviso sono selezionati dall'Università di provenienza in base a criteri preventivamente concordati e definiti con l'Università partner.

A UKON la selezione degli studenti sarà effettuata dal Direttore del Programma e dal coordinatore amministrativo del MSc Economics, tenendo conto della valutazione dei candidati svolta dal Comitato di Ammissione del MSc Economics. I criteri di selezione saranno definiti sulla base del Regolamento sulle procedure di ammissione al programma MSc in Economics.

A UNIFI la selezione sarà svolta da una commissione che includerà il Presidente del Corso di Laurea e 2 membri scelti tra i docenti del Corso di Laurea Magistrale. I criteri di selezione sono definiti sulla base dei regolamenti per le procedure di ammissione ai Double Degree.

Dato il maggiore impegno che questo percorso di studi richiede rispetto ad un normale percorso accademico, saranno selezionati e ammessi studenti altamente qualificati. Ciascuna sede può ammettere al percorso condiviso fino a tre studenti per ogni anno accademico. Il numero di studenti ammessi potrà variare in maniera reciproca qualora entrambe le Università sottoscrivano la modifica.

Gli studenti selezionati per il programma condiviso da UNIFI saranno nominati a UKON entro la scadenza generale per le domande di ammissione. Gli studenti selezionati per il percorso condiviso da UKON saranno nominati a UNIFI, entro la scadenza generale per le immatricolazioni. All'Università ospitante è garantito l'accesso ad ogni documento relativo alla procedura di selezione dei candidati al percorso condiviso, se necessario, e adeguate motivazioni in merito alla selezione dei rispettivi studenti.

Tutti i candidati al percorso condiviso devono soddisfare i requisiti di accesso al doppio titolo oltre a possedere una buona conoscenza della lingua inglese di livello B2 (CFE) e adeguate competenze, a livello di laurea triennale, di Microeconomia, Macroeconomia, Matematica e Statistica. Ciascuna Università si riserva il diritto di richiedere ai candidati eventuali integrazioni alla documentazione necessaria per l'iscrizione, nonché conferma dei risultati di qualsiasi esame, laddove lo ritenga necessario. L'Università ospitante ha il diritto di rifiutare un candidato al percorso condiviso proveniente dall'Università partner per ragioni di ordine disciplinare o per altre rilevanti e giustificate motivazioni.

III. Struttura del percorso condiviso

La normale durata del percorso di studio è di due anni (4 semestri). Gli studenti del percorso condiviso frequentano il primo anno a UKON e il secondo anno a UNIFI. Gli studenti dovranno acquisire 60 ECTS a UKON e 60 ECTS A UNIFI. Informazioni dettagliate circa gli esami conseguiti presso l'Università di provenienza devono essere trasmesse all'Università ospitante e viceversa.

Agli studenti del percorso condiviso è garantito l'accesso ai corsi; godono degli stessi diritti e sono soggetti alle stesse regole degli studenti iscritti al corrispondente corso di studio dell'Università ospitante. Questi studenti sono iscritti nell'Università ospitante per la sola parte del percorso formativo che sarà compiuto sotto la responsabilità di tale istituzione. Gli studenti ammessi al percorso condiviso sono tenuti a seguire e completare il piano di studi previsto nell'allegato 2.

Gli studenti che non dovessero superare uno o più esami degli insegnamenti previsti nel piano di studio, non otterranno il doppio titolo. Eccezionalmente, potrà essere consentito agli studenti un'estensione temporale per il completamento del proprio piano di studio nell'Università dove non hanno superato gli esami; ogni studente è responsabile per il sostenimento delle spese per la propria mobilità. L'estensione dovrà essere approvata da

entrambe le Università. Altrimenti, sarà concesso agli studenti di finire il percorso di studio presso l'Università di provenienza.

Ogni modifica al piano di studio allegato a questo accordo dovrà essere approvata da entrambe le Università partners attraverso un accordo scritto da valutarsi caso per caso.

IV. Tesi di Laurea Magistrale

Oltre al superamento degli esami previsti in entrambe le sedi contraenti, così come stabilito dalla presente Convenzione, lo studente del percorso condiviso è tenuto alla stesura di una tesi di Laurea Magistrale. A UNIFI i crediti attribuiti alla tesi di Laurea magistrale sono 18 ECTS mentre a UKON i crediti attribuiti per la tesi di laurea magistrale sono 30 ECTS. Pertanto, la tesi di laurea magistrale svolta a UNIFI (18 ECTS) e ulteriori attività formative corrispondenti a 12 ECTS saranno riconosciute equivalenti alla tesi di laurea magistrale a UKON.

La tesi di laurea magistrale sarà supervisionata da un docente a UNIFI e valutata da un docente UNIFI e da un docente di UKON. Il voto per la tesi di laurea magistrale sarà attribuito in funzione dei voti assegnati sia dal docente valutatore di UNIFI che dal docente valutatore di UKON. La tesi di Laurea Magistrale è redatta e discussa in lingua inglese. La discussione della tesi costituisce parte integrante ai fini del completamento della Laurea Magistrale.

La procedura di preparazione della tesi di Laurea Magistrale deve soddisfare tutti i requisiti giuridici e accademici previsti di entrambe le Istituzioni.

V. Condizioni necessarie per il conseguimento del doppio titolo

Il doppio titolo è rilasciato solo dopo che lo studente ha completato il percorso di studio soddisfacendo i seguenti requisiti:

- a. conseguimento di almeno 60 ECTS nel primo anno di corso presso UKON secondo il Regolamento stabilito da questa Convenzione;
- b. conseguimento di almeno 60 ECTS (42 ECTS + 18 ECTS per la tesi di laurea magistrale) nel secondo anno di corso presso UNIFI secondo il Regolamento stabilito da questa Convenzione;

Al termine del percorso condiviso, allo studente vengono rilasciati sia il titolo dell'Università di appartenenza, sia il corrispondente titolo dell'Università partner. Lo studente riceve quindi due pergamene, due certificati di laurea e due diploma supplement.

Ciascuna istituzione rilascerà esclusivamente il certificato di laurea e la trascrizione dei voti per quanto riguarda la parte del doppio titolo di sua competenza. Il diploma supplement fornisce informazioni dettagliate in merito al regolamento e all'attribuzione dei crediti all'interno del percorso di studi per il doppio titolo secondo quanto stabilito dalla normativa Europea.

Entrambe le Università concordano in merito ad una tabella di conversione dei voti ottenuti dagli studenti negli insegnamenti e nella tesi di laurea magistrale. La tabella di conversione è resa disponibile per gli studenti partecipanti al programma sul sito web dei corsi di laurea magistrale e/o via email.

VI. Gestione del programma

Entrambe le sedi contraenti si impegnano a fornire i mezzi, le risorse e quant'altro necessario alla gestione e al miglioramento del percorso condiviso istituito con il presente accordo, assicurando uno svolgimento efficace del piano di studi concordato nel rispetto dei termini della presente Convenzione. Le Università partner, inoltre, dovranno garantire servizi di supporto quali l'assistenza agli studenti in ingresso nell'espletamento delle pratiche amministrative, e nelle questioni organizzative e socio-culturali, l'orientamento didattico e l'accesso alle strutture universitarie (biblioteca, PC, mensa, caffetteria, servizi sportivi e medici, se disponibili). I servizi di supporto agli studenti dovranno essere gli stessi forniti agli studenti regolari delle rispettive Università, eventualmente dipendenti dal pagamento di specifici contributi richiesti in ciascuna Università partner.

Il programma sarà coordinato:

Per UNIFI, da un Professore del Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa, al momento della sottoscrizione del presente accordo, Prof. Alessandro Giannozzi, alessandro.giannozzi@unifi.it

Per UKON, da un Professore del Dipartimento di Economia, al momento della sottoscrizione del presente accordo Prof. Dr. Axel Kind, axel.kind@uni-konstanz.de

Le procedure amministrative saranno gestite:

A UNIFI, congiuntamente da:

- La segreteria del Corso di Laurea Magistrale presso la Scuola di Economia e Management, Università di Firenze, Contatti: english.msc@economia.unifi.it, +39 055 2759023, Polo di Novoli, Via delle Pandette 32, Florence (Edificio D1, 1° piano)
- l'Ufficio Relazioni Internazionali, Scuola di Economia and Management, Università di Firenze, Polo di Novoli, Via delle Pandette 32, Florence, Edificio D1, incoming@economia.unifi.it e relint@economia.unifi.it

A UKON, congiuntamente da:

- La Divisione Didattica che gestirà le domande di partecipazione al percorso condiviso, <https://www.uni-konstanz.de/en/study/get-in-touch/>, University of Konstanz, Box 69, Universitätsstr. 10, 78457 Konstanz
- Il coordinator del MSc Economics at the Department of Economics, Contatti: +49 7531-88-4587, coordination.econ@uni-konstanz.de, Universität Konstanz, Department of Economics, D-78457 Konstanz
- L'Ufficio Relazioni Internazionali per i servizi di accoglienza e di supporto agli studenti, quali, ad esempio, quelli relativi all'accommodation, Contatti: <https://www.uni-konstanz.de/international-office/team/>, Universität Konstanz, Universitätsstr. 10, D-78457 Konstanz

In caso di modifica dei coordinator, l'Università in questione sarà tenuta ad informare l'altra Università. Gli studenti partecipanti al programma saranno tenuti ad informare i rispettivi uffici circa la progressione di carriera nel programma.

Entrambe le Università garantiscono il rispetto dei principi di non discriminazione senza alcuna eccezione. Tutti i soggetti coinvolti nel programma saranno trattati come uguali, senza alcun tipo di discriminazione e in accordo alle attività svolte.

VII. Aspetti Finanziari

Gli studenti ammessi al percorso condiviso sono tenuti al pagamento delle tasse universitarie e ogni altro contributo richiesto nella sola Università di provenienza.

Gli studenti iscritti al doppio titolo, al pari degli studenti iscritti al percorso regolare, sono altresì tenuti al pagamento di ogni altro costo amministrativo richiesto dall'Università ospitante, incluso la tassa amministrativa a UKON e UNIFI. Per gli studenti di UKON, il pagamento della tassa regionale è a carico dell'UNIFI.

Le parti interessate s'impegnano ad esperire tutti i mezzi utili al fine di acquisire da soggetti terzi eventuali borse di studio per gli studenti del percorso condiviso. Nessun tipo di obbligazione finanziaria emerge dalla sottoscrizione di questo accordo per le Università partners.

VIII. Dati personali degli studenti and privacy

Ogni informazioni o dato personale degli studenti iscritti al programma potrebbe essere richiesta dalle Università partner in qualsiasi momento. Entrambe le Università partners sono tenute a rispettare le norme sulla protezione dei dati personali vigenti nel proprio Paese per ogni attività che implica lo scambio di dati personali degli studenti. I dati personali degli studenti saranno gestiti e trattati per il solo tempo necessario allo svolgimento delle attività per i quali sono stati raccolti.

IX. Assicurazione

Gli studenti che partecipano al programma congiunto saranno responsabili dell'organizzazione e del pagamento dei costi relativi alla personale copertura assicurativa. I partecipanti al programma di scambio dovranno essere assicurati, nell'esercizio delle attività previste dal presente accordo, per i rischi derivanti da infortuni e responsabilità civile per danni a terzi, sollevando l'Università ospitante da eventuali responsabilità. In via eccezionale, gli studenti provenienti da UKON saranno assicurati da ogni infortunio sofferto durante il periodo di permanenza ad UKON secondo la regolamentazione legale e amministrativa in relazione alle attività connesse ai loro studi e svolte presso UKON e eventuale infortunio sofferto durante il viaggio per/da l'Università.

Le coperture assicurative potranno essere realizzate tramite polizze assicurative stipulate direttamente dagli interessati per la copertura dei rischi suddetti. Per la copertura assicurativa relativa alle spese sanitarie e/o di ospedalizzazione, i partecipanti dovranno provvedere per proprio conto secondo le regole del Paese ospitante. Per specifiche esigenze relative alle coperture assicurative saranno stipulati appositi accordi integrativi tra le parti. Per essere immatricolati a UKON gli studenti dovranno dimostrare di possedere una copertura sanitaria.

X. Assicurazione della qualità

Le Università partners collaboreranno nelle procedure di valutazione esterna attuate dai rispettivi Ministeri e nell'ottenimento dell'accreditamento in accord alle legislazione vigente nei rispettivi Paesi.

Le Università partner si impegnano a rispettare le regole stabilite dall'European Association for Quality Assurance in Higher Education (ENQA). Il programma condiviso è soggetto alle normative Italiane e Tedesche.

Gli studenti saranno chiamati a valutare il programma condiviso e i servizi di supporto allo stesso, in modo da favorire un continuo miglioramento del programma.

XI. Risoluzione delle controversie

Per ogni eventuale controversia inerente l'applicazione o l'implementazione del presente accordo, le parti saranno tenute a trovare una soluzione di comune accordo. Nel caso in cui non sia possibile una soluzione consensuale alla controversia, le parti potranno delegare un terzo soggetto in qualità di mediatore/arbitro della controversia.

XII. Durata, revisione e risoluzione dell'accordo

Il presente accordo entra in vigore dall'a.a. 2022/2023 e avrà validità di cinque anni fino all'a.a. 2026/2027 incluso. L'accordo potrà essere soggetto a revisione e ad eventuale modifica, tramite reciproco accordo scritto tra le parti. Un'eventuale conclusione o non rinnovo dell'accordo dovrà garantire agli studenti che già partecipano o sono stati ammessi al programma, il diritto di completare il percorso di studi sotto la responsabilità della sede ospitante.

Almeno 12 mesi prima della scadenza, entrambe le istituzioni inizieranno una valutazione del presente accordo e, sulla base del reciproco interesse ad una collaborazione strategica di lungo periodo, UNIFI e UKON congiuntamente lavoreranno per l'eventuale rinnovo di questo accordo ai fini del prosieguo del programma.

Il presente accordo è scritto in due lingue, Inglese e Italiana. La versione inglese è di riferimento per le sedi contraenti l'accordo ed è sottoscritta da entrambe le parti.

Letto, approvato e sottoscritto

Per conto dell'Università degli Studi di Firenze

Data (DD/MM/YY)

Firmato

XXX

Per conto dell'Università di Konstanz

Date

Firmato

Prof. Dr. Katharina Holzinger

Rector

Per conto del Department of
Economics at the University of Konstanz

Data

Firmato

Prof. Dr. Stephan Schumann

Head of Department, Chair of Business and Economics Education II

Data

Firmato

Prof. Dr. Nick Zubanov

Director of the Master's Programme in Economics, Chair of Organisational Economics

Allegato 1: Requisiti di ammissione

Criteri di ammissione	UNIFI o UKON Dipartimenti	Degree Programme
<p> Criteri accademici standard di ammissione vigenti al momento dell'iscrizione dello studente, come specificato da ciascuna Università. </p> <p> UNIFI: Website Scuola di Economia e Management, MSc Finance and Risk Management – Futuri Studenti https://www.frm.unifi.it/vp-107-prospective-students.html </p> <p> Website Scuola di Economia e Management, MSc Finance and Risk Management - Rules, Regulations & Forms https://www.frm.unifi.it/vp-176-rules-regulations-forms.html </p> <p> MSc Economics Finance and Risk Management - Regolamento didattico https://www.frm.unifi.it/upload/sub/Didattica/Reg_FIRM_2020_21.pdf </p>	<p> UNIFI: Dipartimento di Scienze per l'economia e l'impresa </p> <p> UKON: Department of Economics </p>	<p> UNIFI degree programme: MSc Finance and Risk Management </p> <p> Konstanz degree programme: MSc Economics </p>

<p>UKON:</p> <p>Website Department of Economics, MSc Economics - Applying for our Master's Programme</p> <p>https://www.wiwi.uni-konstanz.de/en/study/master-of-science/economics/how-to-apply/</p> <p>University of Konstanz Regulations on the Selection Procedure for Admission to the Master's Programme in Economics</p> <p>https://www.uni-konstanz.de/typo3temp/secure_downloads/65524/0/b65f7f134bd2bd4b44fe58802f723cd4c915349c/MA_27_2_NeufassungZulassungssatzungMasterEconomics_English_END.pdf</p> <p>To study at Konstanz evidence of German language proficiency is not required.</p>		
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--

Allegato 2: Piano di studio

Primo anno a UKON	
Moduli a UKON	ECTS
Advanced Econometrics	10
Advanced Microeconomics I	10
Advanced Macroeconomics I	10
Risk Management	8
Seminar	6
Corsi elettivi nelle aree International Financial Economics AND Econometrics and Applied Economics*	16-20 ECTS**
Totale primo anno	almeno 60
**(solo 16 ECTS saranno trasferiti a UNIFI)	

Secondo anno a UNIFI

Moduli a UNIFI	ECTS
Corporate Finance	6
Portfolio Choice and Bond Markets	12
Quantitative Finance and Derivatives	9
Financial Accounting	6
Scegliere 1 insegnamento tra: - Private Equity Risk Management & Due Diligence Lab - Banking Management & Sustainable Finance*	9
Master Thesis	18
Totale secondo anno	60
Anno 1 + 2	almeno 120
*gli student possono scegliere o Bank Management (a UKON) o Banking Management & Sustainable Finance (a UNIFI), ma non entrambi	



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



ACCORDO DI IMPLEMENTAZIONE

per la realizzazione di un percorso di studio per il rilascio di una doppio titolo tra

**LAUREA MAGISTRALE IN
ACCOUNTING, AUDITING E CONTROLLO**

Università degli Studi di Firenze

e

**MASTER'S DEGREE IN
FINANCE AND ACCOUNTING**

University of Bamberg

Tra i firmatari:

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE
Piazza San Marco 4, 50121 Firenze (Italia)

Rappresentata dalla Rettrice, **Prof.ssa Alessandra Petrucci**, autorizzata alla firma

e

UNIVERSITY OF BAMBERG
Kapuzinerstraße 16, 96047 BAMBERG (Germany)

Rappresentata dal Presidente, **Prof. Dr. Kai Fischbach**, autorizzato alla firma

PREMESSE

Le seguenti normative italiane sovrintendono l'attuazione degli Accordi quadro di cooperazione internazionale per il rilascio dei Double Degree.

CONSIDERATO che sono in corso iniziative di convergenza nello spazio europeo dell'istruzione superiore al fine di ottenere un sistema di titoli comparabili volto a promuovere le opportunità di lavoro e la competitività dei sistemi educativi europei e che a questo fine è necessario sostenere la mobilità degli studenti fra le istituzioni universitarie europee;

VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 rubricato "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509", all'art. 3, comma 10, il quale prevede che, sulla base di opportune convenzioni, le università italiane possono rilasciare diplomi congiuntamente a università italiane o straniere;

CONSIDERATO l'art. 6 comma 2 del predetto decreto, il quale prevede che per essere ammessi al corso di Laurea Magistrale, è necessario possedere un diploma di Laurea o un diploma universitario attestante gli studi della durata di almeno tre anni o altro titolo di studio conseguito all'estero, ritenuto idoneo e che l'università stabilisce criteri di accesso specifici che devono soddisfare le condizioni richieste dall'insegnamento;

VISTA la nota MIUR del 16.02.2011, n. 17 con la quale viene precisato che i percorsi internazionali delle Università italiane si dividono in due tipologie: a) quelli che rilasciano titoli congiunti e b) quelli per i quali, oltre al titolo nazionale, si prevede il rilascio del titolo dell'Università partner;

VISTA la delibera del Senato Accademico dell'Università degli Studi di **Firenze del**,

Inoltre, le seguenti normative tedesche sovrintendono l'attuazione degli accordi quadro di cooperazione internazionale per il rilascio di Double Degree:

- Bayerisches Hochschulgesetz (BayHSchG) vom 23.05. 2006
- Immatrikulations-, Rückmelde- und Exmatrikulationssatzung der Otto-Friedrich-Universität Bamberg vom 27.Juni 2007
- Allgemeine Prüfungs- und Studienordnung für Bachelor- und Masterstudiengänge der Fakultät Sozial- und Wirtschaftswissenschaften der Otto-Friedrich-Universität Bamberg
Allgemeine Prüfungsordnung für betriebswirtschaftliche Studiengänge der Fakultät Sozial- und Wirtschaftswissenschaften (APO) der Otto-Friedrich-Universität Bamberg vom 12. August 2020
- Studien- und Fachprüfungsordnungen für den Masterstudiengang Finance and Accounting (StuFPO MA F&A) an der Otto-Friedrich-Universität Bamberg vom 31. März 2017

All'interno del perimetro delle rispettive leggi nazionali, le parti stabiliscono quanto segue:

ARTICOLO 1 – FINALITÀ

Le Università partner si associano per progettare un percorso di studio che permetta ai propri studenti di ricevere un doppio titolo basato sul riconoscimento reciproco dei corsi di studio. I corsi di studio indicati nella presente convenzione attuativa sono già offerti in entrambi gli Atenei.

Il Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISEI) e la Facoltà di Scienze Sociali, Economia e Commercio (SOWI) assegneranno la Laurea Magistrale agli studenti iscritti al corso di cui ai seguenti articoli:

- per il DISEI: Laurea Magistrale in Accounting, Auditing e Controllo (LM-77);
- per il SOWI: Master of Science Finance and Accounting.

I programmi di studio sottesi al programma di doppia laurea saranno monitorati attraverso adeguate misure di gestione della qualità.

L'Università di Bamberg ha un sistema di accreditamento ("Systemakkreditierung"), il Master Finance and Accounting ha superato l'accREDITAMENTO interno nel semestre estivo 2020 e parteciperà costantemente alle procedure nazionali di accreditamento.

Il Corso di Laurea Magistrale in Accounting, Auditing e Controllo dell'Università degli Studi di Firenze è soggetto all'accREDITAMENTO del Ministero dell'Istruzione e dell'ANVUR. Inoltre, il Corso di Laurea Magistrale in Accounting, Auditing, e Controllo garantisce il monitoraggio continuo dell'opinione degli studenti e del mercato del lavoro.

ARTICOLO 2 – CONDIZIONI DI IMPLEMENTAZIONE

Ciascun Ateneo designerà un massimo di 5 studenti per anno accademico autorizzati a partecipare al percorso di studio.

Gli studenti saranno selezionati tramite apposito avviso di ammissione e le domande saranno valutate da una Commissione presso l'istituto di provenienza.

I candidati al programma di doppia laurea sono selezionati dalle Università di provenienza sulla base di criteri accademici motivati. L'Università di provenienza trasferisce i risultati della fase di selezione all'Università ospitante al più tardi nel mese di febbraio dell'anno di mobilità. Dopo la nomina degli studenti da parte dell'Università di provenienza, i referenti dell'Università ospitante guideranno gli studenti attraverso il processo di candidatura presso l'Università ospitante.

L'università ospitante prende la decisione finale sull'ammissione dei candidati selezionati per il programma di doppia laurea. Gli studenti selezionati devono dimostrare di possedere adeguate competenze linguistiche in lingua inglese attraverso un colloquio o esibendo un'apposita certificazione (livello minimo B2). Gli studenti devono soddisfare i requisiti di ammissione di entrambe le istituzioni.

Gli studenti selezionati saranno soggetti alle leggi dello Stato ospitante, nonché alle norme e ai regolamenti dell'Università partner.

I servizi forniti agli studenti dalle due Università saranno basati su criteri di reciprocità.

Entrambe le parti si impegnano a fornire i mezzi e i prerequisiti necessari per implementare e gestire l'opzione di Double Degree presso la rispettiva istituzione come stabilito nel presente accordo.

ARTICOLO 3 – SVILUPPO DEL PIANO DI STUDIO

La scelta delle singole materie dei corsi di studio è parte integrante della presente convenzione (**Allegato 1**). Ogni modifica deve essere discussa e approvata dalle Università partner (coordinatori del corso) in forma scritta, secondo i modelli delle materie e delle procedure previste dalla normativa vigente.

I corsi e gli esami sostenuti presso l'istituto di appartenenza, in base al curriculum prescelto, saranno riconosciuti dall'Università Partner sulla base della presente convenzione.

ARTICOLO 4 – STRUTTURA DEL PIANO DI STUDIO

Il percorso di studio prevede solitamente un periodo di apprendimento di 2 anni o un totale di 4 semestri.

Nel 1° anno gli studenti seguiranno i corsi nella rispettiva Università di provenienza. Per immatricolarsi al secondo anno del corso di doppia laurea gli studenti devono attestare di aver acquisito un minimo di 42 CFU a partire dal primo anno di corso.

Durante il 2° anno gli studenti seguiranno i corsi presso l'Università partner.

Gli studenti dovranno conseguire 60 CFU presso l'Università ospitante durante il 2° anno di corso.

Gli studenti che, durante la frequenza dei corsi, non superino gli esami previsti presso l'Università ospitante entro il termine sopra indicato, possono ripetere gli esami secondo le norme e i regolamenti dell'Università ospitante. Gli studenti che alla fine non riescono a completare il programma presso l'Università ospitante possono presentare domanda per riconoscere gli esami sostenuti presso l'Università di provenienza. In questo caso si applicano le normali regole per il riconoscimento degli esami presso l'Università di provenienza.

Gli studenti scrivono e, se previsto dal programma, discutono la tesi di laurea magistrale presso l'Università ospitante seguendo le regole ivi stabilite. Al completamento della procedura di Double Degree e al soddisfacimento di tutti i requisiti in entrambe le istituzioni, entrambe le Università rilasciano i rispettivi titoli di studio.

Le Università partner concordano sulla tabella di conversione dei voti allegata al presente accordo (**Allegato 2**).

ARTICOLO 5 – COORDINAMENTO DEL PROGRAMMA

Ciascuna Università nomina un docente incaricato di sovrintendere all'attuazione del curriculum internazionale e una struttura di riferimento che, per l'Università di Firenze, sarà il coordinatore del programma del Corso di Laurea Magistrale in Accounting, Auditing, e Controllo, e per University of Bamberg sarà il Rappresentante per gli studi internazionali del Dipartimento di Scienze Sociali, Economia e Amministrazione Aziendale.

I supervisor devono incontrarsi una volta all'anno per:

- valutare se il piano di studio condiviso è ancora in linea con gli obiettivi della presente convenzione,
- rivedere i risultati raggiunti dagli studenti partecipanti.

Le proposte sull'organizzazione della didattica, dei corsi di studio, del reclutamento degli studenti, ecc. dovranno essere approvate dalle strutture di riferimento di ciascuna Università.

ARTICOLO 6 – RILASCIO DEI TITOLI ACCADEMICI

Agli studenti che hanno conseguito i crediti previsti nel percorso di studio e che hanno superato l'esame finale di laurea sono conferiti i titoli accademici di cui all'art. 1 e i relativi diplomi in ciascuna Università.

Entrambe le Università rilasceranno certificati separati secondo le rispettive normative. I certificati affermano chiaramente che il titolo è stato rilasciato con una procedura di Double Degree e che entrambi i certificati sono validi solo in combinazione. I certificati abilitano lo studente a utilizzare il titolo accademico di Laurea Magistrale nella Repubblica Federale Tedesca e nella Repubblica Italiana.

ARTICOLO 7 – TASSE UNIVERSITARIE

Gli studenti idonei dovranno pagare le tasse universitarie presso l'Università di provenienza, ovvero l'Università presso la quale hanno superato la procedura di ammissione, si sono immatricolati e intendono conseguire il titolo di studio.

Per quanto riguarda l'Università degli Studi di Firenze, gli studenti della University of Bamberg saranno tenuti al pagamento della tassa regionale. Per quanto riguarda la University of Bamberg, gli studenti pagano il biglietto del semestre e il sindacato studentesco purché siano ivi immatricolati. In assenza di finanziamenti di terzi, gli studenti che partecipano al programma sono responsabili delle spese di viaggio e soggiorno durante lo scambio. È reciprocamente riconosciuto che il finanziamento è importante per garantire il successo del programma e pertanto le Parti interessate si impegnano a mettere in atto tutte le misure utili per acquisire le risorse necessarie, messe a disposizione dal processo di internazionalizzazione.

ARTICOLO 8 – COPERTURA ASSICURATIVA

Gli studenti ammessi al Corso devono essere in regola con le normative locali in materia assicurativa. Ogni Ateneo controlla l'osservanza delle proprie regole in fase di immatricolazione. Nello svolgimento delle attività previste dalla presente convenzione, per i rischi derivanti da infortuni e responsabilità civile per danni a terzi, gli studenti sollevano l'Università ospitante da ogni responsabilità. La copertura assicurativa può essere stipulata sia dall'Università di provenienza dello studente, secondo le rispettive normative, sia mediante polizze assicurative stipulate direttamente dai Soggetti interessati a copertura dei suddetti rischi.

Per quanto riguarda la copertura assicurativa per le spese sanitarie e/o di ricovero, i partecipanti devono provvedere ad una propria copertura assicurativa secondo le norme del Paese ospitante. Per specifiche esigenze di copertura assicurativa verranno stipulati tra le Parti opportuni accordi integrativi.

Le Parti si impegnano a fornire agli studenti coinvolti nella convenzione informazioni dettagliate sulle misure di prevenzione e sicurezza secondo la normativa vigente nel Paese ospitante, nonché sui rischi specifici connessi alla loro attività di studio.

ARTICOLO 9 – CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Le Parti si impegnano a trattare i dati personali ai fini del presente accordo in conformità al Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e sulla libera circolazione di tali dati e dal Decreto Legislativo n. 196/2003 e successive modifiche.

Ai fini del presente accordo, l'Università degli Studi di Firenze e la University of Bamberg sono individuate quali titolari del trattamento, ciascuna per le finalità e per il trattamento di propria competenza e come tali ciascuna parte sarà ritenuta responsabile delle attività di trattamento svolte nell'ambito della propria attività istituzionale.

ARTICOLO 10 – USO DEL MARCHIO

I partner accettano di utilizzare i reciproci nomi e loghi esclusivamente su materiale promozionale e qualsiasi attività dedicata al programma di Double Degree.

ARTICOLO 11 – DISPOSIZIONI FINALI

Il presente Accordo sarà in vigore e vincolante per le Parti per un periodo di cinque (5) anni dalla data della firma. Se non viene attivamente cancellato da una delle due parti si estende automaticamente per un altro anno. La risoluzione da parte di una delle parti richiede l'invio di adeguate informazioni tramite una lettera di intenti scritta con almeno 12 (dodici) mesi di anticipo. Eventuali modifiche al presente accordo saranno ritenute non valide se non sottoscritte da

entrambe le parti. Entrambe le istituzioni garantiscono che gli studenti che sono entrati nel programma prima della sua conclusione avranno l'opportunità di completare l'intero programma. Ogni controversia sarà risolta da un Collegio Arbitrale composto da un membro nominato da ciascuna delle due Parti e da un membro scelto di comune accordo.

Entrambe le Università si impegnano a svolgere le procedure necessarie per l'avvio della presente convenzione, in modo da renderla efficace a partire dall'anno accademico 2022/2023. Il presente accordo è soggetto a vincoli normativi sull'attivazione del programma.

Modifiche o integrazioni al presente accordo possono essere apportate mediante atti integrativi al presente, sottoscritti da entrambe le Parti almeno tre mesi prima della sua scadenza.

Il presente accordo è sottoscritto in lingua inglese (lingua di riferimento per le sedi contraenti) e lingua italiana, con medesimi contenuti.

Letto, approvato e sottoscritto.

Per l'Università degli Studi di Firenze

La Rettore

Prof.ssa Alessandra Petrucci

Firenze,

Per University of Bamberg

Il Presidente

Prof. Kai Fischbach

Bamberg,

ALLEGATO 1 – PIANO DI STUDI CONCORDATO TRA LE UNIVERSITÀ PARTNER PER IL RECIPROCO RICONOSCIMENTO DEGLI ESAMI SOSTENUTI DAGLI STUDENTI SELEZIONATI PER IL PROGRAMMA DI SCAMBIO.

Informazioni Generali

Gli studenti di entrambe le istituzioni iniziano nel semestre invernale presso l'Università di origine e completano il primo anno del programma in tale sede. Nel secondo anno, gli studenti si trasferiscono nell'Università ospitante. Le tabelle seguenti forniscono la struttura complessiva del corso di Double Degree.

1. Piano di studi per gli student che iniziano il percorso presso UNIFI

La struttura di riconoscimento degli esami presso University of Bamberg è la seguente:

Modulo	Bamberg	UNIFI	Totale
Finance and Accounting	12 ECTS	60 ECTS	72 ECTS
Methods and Research	24 ECTS	-	24 ECTS
Thesis	24 ECTS	-	24 ECTS
Totale	60 ECTS	60 ECTS	120 ECTS

I dettagli relativi all'assegnazione dei singoli corsi da UNIFI ai gruppi di moduli di Bamberg sono riportati nelle tabelle seguenti.

Primo anno del programma presso UNIFI

Gli studenti di UNIFI completano i seguenti esami del programma a UNIFI; a Bamberg ottengono i seguenti riconoscimenti:

Finance and Accounting (UNIFI):

Complementi di matematica finanziaria (Actuarial mathematics)	6 ECTS
Diritto della crisi e dell'insolvenza (Bankruptcy law)	9 ECTS
Economia dell'organizzazione (Organizational economics)	6 ECTS
Diritto tributario (Tax law)	9 ECTS
Imprese e internazionalizzazione (Firms internationalization)	6 ECTS
Libera scelta dal programma UNIFI	15 ECTS
Uno dei seguenti corsi	
Public management and accounting (Public management and accounting)	9 ECTS
Resilienza, analisi e composizione della crisi aziendale (Firms resilience and crisis management)	9 ECTS
Gestione delle risorse umane (Human resources management)	9 ECTS
Fintech, rischio e valore negli intermediari finanziari (Fintech and bank's financial reporting)	9 ECTS
Diritto civile e legislazione fiscale per l'impresa (Applied tax law)	9 ECTS
Diritto civile dell'economia e dei contratti (Economic law and contracting)	9 ECTS
Σ Totale ECTS presso UNIFI	60 ECTS

Secondo anno presso la University of Bamberg

A Bamberg, gli studenti selezionano i moduli in conformità con l'attuale versione del regolamento di studio e delle regole d'esame (Studien- und Fachprüfungsordnung) del Master of Finance and Accounting. I moduli per 18 CFU nel gruppo di moduli Accounting and Finance, per 18 CFU nel gruppo di Methods and Research e completano una tesi di laurea secondo le regole della University of Bamberg. Alla University of Bamberg, i seguenti moduli sono offerti in inglese nei rispettivi gruppi di moduli:

Finance and Accounting (Bamberg):

12 ECTS a scelta tra i seguenti corsi	
BFC-M-02 International Finance	6 ECTS
CTRL-M-03 Sustainability Accounting & Reporting	6 ECTS
IRWP-M-08 Advanced International Financial Reporting	6 ECTS
Σ parziale	12 ECTS

Methods and Research (Bamberg):

24 ECTS a scelta tra i seguenti corsi	
BSL-M-04 Tax Management	6 ECTS
CTRL-M-02 Research Seminar Management Accounting & Sustainability	6 ECTS
IRWP-M-04 Research Seminar International Accounting & Reporting	6 ECTS
Uno dei seguenti corsi	
Business English 3: Business English V: Cross-cultural Issues and Business English VII: Legal Issues (WS)	6 ECTS
Business English 4: Business English VI: Public Speaking and Business English VIII: Managerial Issues (SS)	6 ECTS
One Module from the basket Finance and Accounting that was not done there.	6 ECTS
Σ parziale	24 ECTS

Tesi finale (Bamberg):

Tesi finale	24 ECTS
Σ parziale	24 ECTS

Σ Totale ECTS Bamberg	60 ECTS
------------------------------	----------------

2. Piano di studi per gli studenti che iniziano il percorso presso University of Bamberg

La struttura complessiva del riconoscimento a Bamberg è la seguente:

Modulo	Bamberg	UNIFI	Totale
Finance and Accounting	36 ECTS	36 ECTS	72 ECTS
Methods and Research	24 ECTS	-	24 ECTS
Thesis	-	24 ECTS	24 ECTS
Totale	60 ECTS	60 ECTS	120 ECTS

I dettagli relativi all'assegnazione dei singoli corsi da UNIFI ai gruppi di moduli di Bamberg sono riportati nelle tabelle seguenti.

Primo e Secondo semestre presso la University of Bamberg

Gli studenti di Bamberg scelgono tra i seguenti moduli in conformità con la versione attuale del regolamento di studio e delle regole d'esame (Studien- und Fachprüfungsordnung) del Master of Finance and Accounting.

Methods and Research (Bamberg):

Per l'area economica a UNIFI	
12 ECTS a scelta tra i seguenti corsi	
MAEES1.1: Advanced Microeconomics	6 ECTS
MAEES1.2: Advanced Macroeconomics	6 ECTS
MAEES5.1: Finanzwissenschaft (Public Economics)	6 ECTS
MAEES6.1: Wirtschaftspolitik 1 (Economic Policy)	6 ECTS
MAEES7.1: Wirtschaftstheorie 1 (Economic Theory)	6 ECTS
MAEES8.1: Angewandte Wirtschaftsforschung 1 (Applied Economic Research)	6 ECTS

Per l'area matematico-statistica a UNIFI	
6 ECTS a scelta tra i seguenti corsi	
SuStat-031-M: Analyse von Zeitreihendaten (Time Series Analysis)	6 ECTS
SuStat-026-M: Rechnerintensive Verfahren / Monte-Carlo-Methoden (Computationally Intensive Techniques / Monte Carlo Methods)	6 ECTS
SuStat-033-M: Multivariate Verfahren (Multivariate Statistical Methods)	6 ECTS
SuStat-032-M: Analyse von Paneldaten (Analysis of Panel Data)	6 ECTS
Per l'area giuridica a UNIFI	
6 ECTS a scelta tra i seguenti corsi	
Recht-M-03: Unternehmenssteuerrecht (German Corporate Tax Law)	6 ECTS
Recht-M-04: Einkommensteuerrecht (German Income Tax Law)	6 ECTS
Recht-M-05: Umsatzsteuerrecht (German Value-added Tax Law)	6 ECTS
Σ parziale	24 ECTS

Finance and Accounting (Bamberg):

Gli studenti selezionano 36 ECTS dagli attuali moduli disponibili nel modulo Group Finance and Accounting a Bamberg.

Σ Totale ECTS Bamberg	60 ECTS
------------------------------	----------------

Terzo e Quarto semestre presso UNIFI

A UNIFI gli studenti selezionano i moduli secondo la versione vigente del regolamento di studio della Laurea Magistrale in Accounting, Auditing e Controllo

Finance and Accounting (UNIFI):

International Accounting	9 ECTS
Financial Statement Analysis and Equity Valuation	6 ECTS
Blockchain (law and economics)	6 ECTS
12 ECTS a scelta tra i seguenti corsi	
Sustainability Accounting & Accountability	6 ECTS
Strategic Managerial Accounting	6 ECTS
Auditing and Internal Control Systems	6 ECTS
3 ECTS a scelta tra i seguenti corsi	
Lab in Accounting Research	3 ECTS
Lab in Blockchain	3 ECTS
Lab in Managerial Accounting	3 ECTS
Σ parziale	36 ECTS

Final Thesis (Florence):

Final Thesis	24 ECTS
Σ parziale	24 ECTS

Σ Totale ECTS UNIFI	60 ECTS
----------------------------	----------------

ALLEGATO 2 – TABELLA DI EQUIVALENZA TRA IL SISTEMA ITALIANO E TEDESCO PER LA CONVERSIONE DEL VOTO CONSEGUITO NEGLI ESAMI SOSTENUTI

Il voto per gli esami presso la University of Bamberg è compreso tra 1 (ottimo) e 5 (non superato), con un minimo di 4 per il superamento dell'esame e un voto superiore a 1,5 considerato eccezionale. Il voto degli esami a UNIFI è compreso tra 0 (non superato) e 30 (ottimo), con un minimo di 18 per il superamento dell'esame e la lode agli studenti particolarmente meritevoli.

Le seguenti formule prevedono la conversione dei voti ottenuti in ogni esame:

$$Voto Bamberg = 1 + 3 \times \frac{30 - Voto UNIFI}{30 - 18}$$
$$Voto UNIFI = 30 - \frac{(Voto Bamberg - 1) \times (30 - 18)}{3}$$

Il voto finale per la Laurea Magistrale presso la University of Bamberg si basa sulla media ponderata di tutti gli esami sostenuti durante il programma (compresa la Tesi di Laurea Magistrale). Il voto finale è compreso tra 1 (ottimo) e 5 (non superato). Il voto finale per la Laurea Magistrale in UNIFI si basa sul seguente meccanismo:

- calcolo della media ponderata di tutti gli esami sostenuti durante il programma;
- proporzione della suddetta media su una scala da 0 (non superato) a 110 (ottimo);
- discussione della tesi con voto da 0 (non superato) a 7 (ottimo), sommato alla suddetta media.

La seguente formula prevede la conversione dei voti conseguiti per la Laurea Magistrale:

$$Voto Bamberg = 1 + 3 \times \frac{110 - Voto UNIFI}{110 - 66}$$
$$Voto UNIFI = 110 - \frac{(Voto Bamberg - 1) \times (110 - 66)}{3}$$



Progetto B-LeAF (Blended Learning Ateneo di Firenze)

Linee Guida - Azione 1: Sperimentazione nei CdS convenzionali con l'erogazione di crediti online nella misura del 10% dei crediti delle attività formative del corso

1. Premessa

Il blended learning è comunemente conosciuto come l'approccio che combina i vantaggi offerti dall'apprendimento in presenza e online. Garrison e Kanuka (2004, p. 96) lo definiscono come "a thoughtful integration of classroom face-to-face learning experiences with online experiences".

Attualmente, è considerato come una modalità didattica molto efficace in quanto idoneo a supportare forme di apprendimento flessibile, rapido e continuo (Rasheed, Kamsin, & Abdullah, 2020). Tuttavia, l'erogazione di corsi blended di qualità richiede una specifica attenzione agli aspetti organizzativi e un ripensamento delle architetture didattiche funzionali alla realizzazione di esperienze di apprendimento efficaci, efficienti e coinvolgenti.

In questo documento, vengono fornite indicazioni utili per la progettazione e l'organizzazione didattica di insegnamenti in modalità blended da sperimentare nel corso del Secondo Semestre dell'A.A. 2021-22 e del Primo e Secondo Semestre dell'A.A. 2022-23. Tali insegnamenti prevedono **l'integrazione di attività didattiche sincrone in presenza e attività didattiche asincrone a distanza**, sulla base delle specifiche esigenze del corso individuate in fase di progettazione.

2. Aspetti organizzativi

2.1 Iter amministrativo: individuazione corsi e approvazione CDS

Per quanto riguarda gli aspetti amministrativi, il primo riferimento è costituito dalle [Linee guida di Ateneo sull'e-learning](#) [Linee guida per l'impiego della didattica on line nei corsi di studio](#) (approvate dal Senato Accademico in data 29.4.2019 e 21.5.2019). Il documento fa riferimento alle previsioni del DM 635/2016.

Nelle Linee guida si distingue tra quattro tipologie di corsi con caratteristiche di seguito specificate:

- a. **Tipologia a - Corsi di Studio convenzionali:** nei corsi di studio istituiti in modalità convenzionale il totale dei crediti erogati in modalità online non deve superare il 10% dei crediti delle attività formative del corso di studio;
- b. **Tipologia b - Corsi di Studio misti:** nei corsi di studio istituiti in modalità mista il totale dei crediti erogati in modalità online è superiore al 10%, ma inferiore ai 2/3 dei crediti delle attività formative del corso di studio;
- c. **Tipologia c - Corsi di Studio prevalentemente a distanza:** nei corsi di studio istituiti in modalità prevalentemente a distanza il totale dei crediti erogati in modalità on line è superiore ai 2/3 dei crediti totali delle attività formative del corso di studio, ma inferiore al 100%;
- d. **Tipologia d - Corsi di Studio integralmente a distanza:** nei corsi di studio istituiti in modalità integralmente a distanza tutte le attività formative sono svolte in modalità on line, fatte salve le prove di esame di profitto e di discussione delle prove finali.

Il focus delle presenti linee guida riguarda gli insegnamenti erogati in modalità



blended all'interno dei CdS convenzionali (Tipologia a).

Per quanto riguarda la sperimentazione relativa all'Anno Accademico 2021-22, tali insegnamenti sono stati individuati e deliberati dai CdS entro lo scorso Gennaio. Si raccomanda ai docenti coinvolti di dare adeguata comunicazione agli studenti sulla sperimentazione in corso all'inizio delle attività didattiche del secondo semestre.

Per quanto riguarda, invece, la sperimentazione relativa all'Anno Accademico 2022-23, tali insegnamenti vanno individuati e deliberati dai CdS entro fine febbraio 2022. Il CdS deve anche approvare il numero di CFU per insegnamento da erogare a distanza, monitorando con attenzione che la percentuale dei crediti erogati online non superi la quota del 10% sul totale dei CFU delle attività formative del corso. La modalità blended del singolo insegnamento va comunicata attraverso il **Syllabus** in modo da assicurare trasparenza e adeguata comunicazione verso gli studenti.

In ogni caso, è importante predisporre un **calendario** da pubblicare nella classe virtuale dell'insegnamento per informare gli studenti in merito alla programmazione delle attività in presenza e a distanza.

2.2 Configurazione dei corsi: il ruolo dello sportello e-learning

Sulla base delle presenti linee guida e delle indicazioni metodologiche che verranno fornite all'interno dell'offerta formativa UNIFI a sostegno della sperimentazione sul blended learning, l'UdP E-Learning e Formazione Informatica (SIAF) supporterà i docenti nella configurazione del proprio insegnamento dal punto di vista tecnico e nell'organizzazione delle attività blended in Moodle attraverso lo *Sportello eLearning*.

Il servizio prevede la realizzazione di incontri individuali, che permettono di affrontare le problematiche specifiche di ciascun corso: ai docenti coinvolti nella sperimentazione, sono riservati alcuni slot nei periodi precedenti all'erogazione dei corsi. E' richiesta la partecipazione ad almeno uno sportello, prenotandosi attraverso questa pagina:

<https://formperselearning.unifi.it/enrol/index.php?id=21> - Sezione 'Sperimentazione blended-learning'.

2.3 Compilazione del registro

Tutte le attività svolte online vanno accuratamente documentate attraverso il registro dell'insegnamento, in quanto costituiscono parte integrante del percorso didattico, in sostituzione dell'attività in presenza. Anche in questo caso, per le indicazioni sulla compilazione del registro, è opportuno fare riferimento a quanto riportato nelle Linee guida e-learning di Ateneo, sopra richiamate, partendo dalle definizioni di didattica online erogativa e didattica online interattiva.

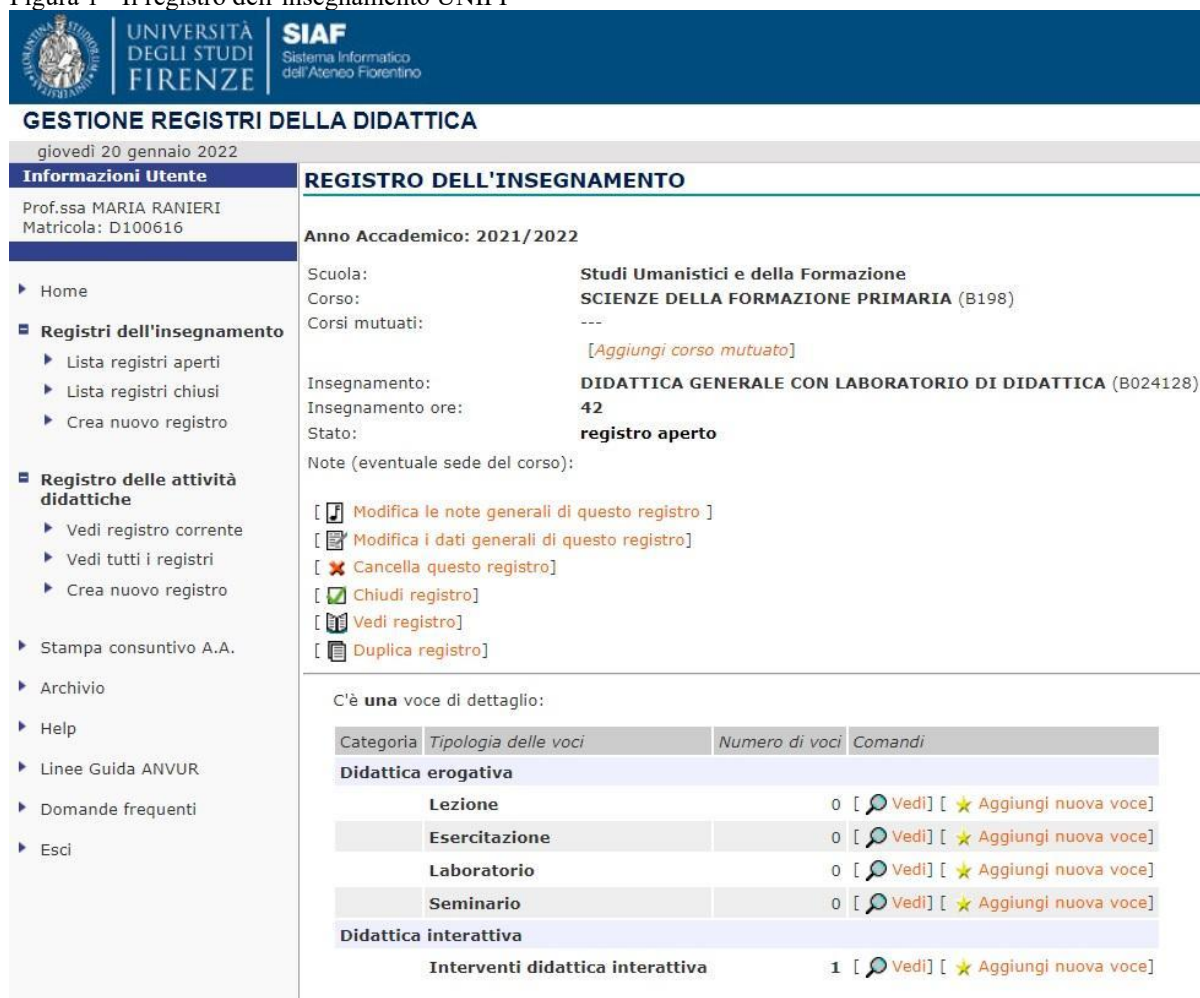
La **didattica online erogativa** costituisce “l'insieme delle azioni didattiche assimilabili alla didattica frontale in aula, focalizzate sulla presentazione di contenuti da parte del docente (registrazioni audio o video, lezioni in web-conference o varianti assimilabili)”. Le indicazioni fornite per la **rendicontazione sul registro** di queste attività suggeriscono di considerarle come “normali lezioni frontali di pari durata, specificando la modalità di erogazione nello spazio destinato all'argomento”, salvo specifiche rimodulazioni come da linee guida fornite nella fase di emergenza che equiparano 1h di insegnamento frontale in presenza a 40 minuti di lezione frontale online (si veda: https://www.unifi.it/upload/sub/comunicazione/linee_guida_fino_310322.pdf).

Nella definizione di **didattica online interattiva** sono invece comprese differenti tipologie di interventi didattici: i) interventi del docente o tutor alla classe come dimostrazioni, web forum,

mailing list; ii) interventi brevi da parte degli studenti, come discussioni e collaborazione in web forum, blog, wiki; iii) e-tivity individuali o collaborative, come report, esercizio, studio di caso, problem solving, progetto, produzione di artefatti; iv) forme di verifica non valutative come questionari o test in itinere.

Per la **rendicontazione sul registro** della didattica interattiva a distanza, occorre selezionare la voce “Interventi didattica interattiva” (fig. 1), specificando il numero e la durata degli interventi. In alternativa, si può selezionare la voce “Altro” specificando la tipologia di attività svolta a distanza e indicando il numero di ore. In ogni caso, nella voce “Argomento” occorre descrivere nel dettaglio l’attività svolta: ad esempio, la produzione di elaborati può essere indicata come didattica interattiva e descritta come una esercitazione a distanza; la revisione tra pari, la fruizione di MOOC/Open Educational Resources o le discussioni sul forum con tutoraggio del docente possono essere indicate sempre come didattica interattiva e descritte come esercitazioni guidate in piattaforma e-learning (fig. 2).

Figura 1 - Il registro dell’insegnamento UNIFI



GESTIONE REGISTRI DELLA DIDATTICA
giovedì 20 gennaio 2022







Informazioni Utente
Prof.ssa MARIA RANIERI
Matricola: D100616

REGISTRO DELL'INSEGNAMENTO
Anno Accademico: 2021/2022











Scuola: Studi Umanistici e della Formazione
Corso: SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (B198)
Corsi mutuati: ---
[Aggiungi corso mutuato]

Insegnamento: DIDATTICA GENERALE CON LABORATORIO DI DIDATTICA (B024128)
Insegnamento ore: 42
Stato: registro aperto

Note (eventuale sede del corso):

[ Modifica le note generali di questo registro]
[ Modifica i dati generali di questo registro]
[ Cancella questo registro]
[ Chiudi registro]
[ Vedi registro]
[ Duplica registro]

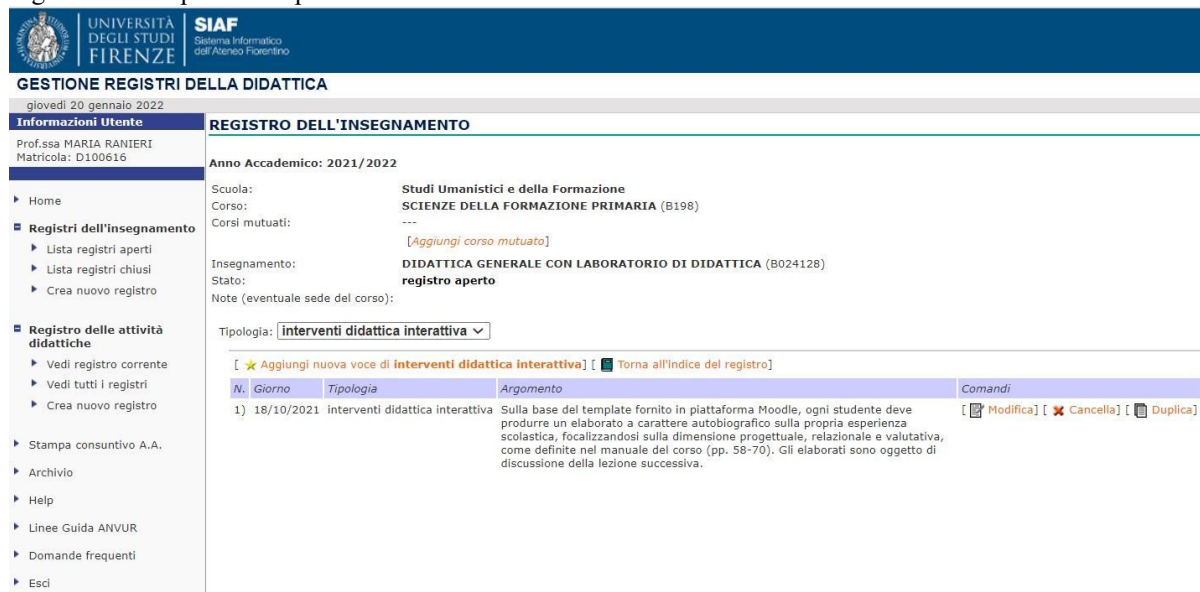
C'è una voce di dettaglio:

Categoria	Tipologia delle voci	Numero di voci	Comandi
Didattica erogativa			
	Lezione	0	[ Vedi] [ Aggiungi nuova voce]
	Esercitazione	0	[ Vedi] [ Aggiungi nuova voce]
	Laboratorio	0	[ Vedi] [ Aggiungi nuova voce]
	Seminario	0	[ Vedi] [ Aggiungi nuova voce]
Didattica interattiva			
	Interventi didattica interattiva	1	[ Vedi] [ Aggiungi nuova voce]

Si ricorda che la piattaforma Moodle è dotata di una funzionalità per il **tracciamento del completamento delle attività**, con la possibilità per il docente di definire i criteri: ai fini della rendicontazione delle attività e del loro monitoraggio, si consiglia pertanto ai docenti di

configurare il completamento delle attività che realizzano in piattaforma.

Figura 2 - Esempio di compilazione della voce Interventi di didattica interattiva



GESTIONE REGISTRI DELLA DIDATTICA
giovedì 20 gennaio 2022

Informazioni Utente
Prof.ssa MARIA RANIERI
Matricola: D100616

REGISTRO DELL'INSEGNAMENTO
Anno Accademico: 2021/2022

Scuola: Studi Umanistici e della Formazione
Corso: SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (B198)
Corsi mutuati: ---
[Aggiungi corso mutuato]

Insegnamento: DIDATTICA GENERALE CON LABORATORIO DI DIDATTICA (B024128)
Stato: registro aperto
Note (eventuale sede del corso):

Tipologia: Interventi didattica interattiva

[★ Aggiungi nuova voce di Interventi didattica interattiva] [Torna all'indice del registro]

N.	Giorno	Tipologia	Argomento	Comandi
1)	18/10/2021	Interventi didattica interattiva	Sulla base del template fornito in piattaforma Moodle, ogni studente deve produrre un elaborato a carattere autobiografico sulla propria esperienza scolastica, focalizzandosi sulla dimensione progettuale, relazionale e valutativa, come definite nel manuale del corso (pp. 58-70). Gli elaborati sono oggetto di discussione della lezione successiva.	[Modifica] [Cancella] [Duplica]

Attenzione!

Il numero di ore rendicontante per la parte online e per quella in presenza deve corrispondere al numero di CFU approvato dal CdS rispettivamente per la parte online e quella in presenza. L'eventuale numero di ore eccedenti legate alla didattica interattiva online può essere rendicontata nel Registro delle attività didattiche. Inoltre, nella sezione Argomento del Registro dell'Insegnamento, si dovrà specificare quanto segue: "Adesione alla Sperimentazione Blended learning 10% - Progetto B-LeAF approvata dal Senato Accademico del 19 gennaio 2022 e dal Consiglio di Amministrazione del 28 gennaio 2022".

3. Aspetti didattici

3.1 Quali attività in presenza, quali attività a distanza

Una buona progettazione della didattica blended, capace di intercettare e mettere a valore i benefici delle due modalità erogative, quella presenziale e quella a distanza, richiede una attenta valutazione preliminare di quali attività si addicono maggiormente alla presenza e quali alla distanza, in modo da allocare le attività nei due setting sulla base di specifiche esigenze didattiche, valorizzando il potenziale di questa forma integrata di didattica.

Possiamo annoverare tra le **attività didattiche che si addicono alla presenza**:

- attività pratiche che richiedono l'uso di strumentazioni e laboratori
- attività che contribuiscono all'identificazione istituzionale e al senso di appartenenza
- attività di socializzazione e/o familiarizzazione tecnologica, anche in vista di una successiva interazione a distanza
- momenti di collaborazione densa per processi decisionali e formazione di gruppi di lavoro

- attività che richiedono osservazione del corpo in azione, attività performative e di role-playing

Sono invece da considerare come **attività che meglio si prestano all'online**:

- ricerca e studio autonomo di documenti/fonti
- realizzazione di discussioni nei forum online
- lavoro di gruppo con tool collaborativi
- problem based learning, che richiede tempo per la formulazione di ipotesi e soluzioni
- simulazioni in ambienti virtuali, che permettono immersione
- video-osservazioni per l'analisi di comportamenti, processi, situazioni, pratiche

3.2 Soluzioni didattiche

L'apprendimento misto asincrono permette ai docenti e agli studenti di implementare attività online per creare un modello flessibile che coniughi strumenti differenti per rispondere a molteplici bisogni. In particolare, tale modello si avvale dell'alternanza di soluzioni didattiche e della complementarità degli ambienti di apprendimento. I principali benefici di questo approccio per gli studenti consistono nella flessibilità, consentendo l'accesso autonomo al materiale online e la reiterazione dei contenuti, oltre ad un ampliamento delle opportunità di comunicazione con i docenti e tra pari.

3.2.1 Didattiche "rovesciate"

In questo modello ci si avvale dell'inversione della prospettiva erogativa della lezione frontale, combinando una prima fase autonoma di documentazione ed accesso alle risorse prodotte in autonomia dal docente sotto forma di contenuto originale interattivo e multimediale (es. pillola video, caso di studio) con una seconda fase di discussione collegiale regolata dal docente (*flipped classroom*). L'anticipazione dei contenuti avviene tramite la consultazione di materiale multimediale, preparato in precedenza dal docente. L'insegnante interagisce poi in sincrono, tipicamente in presenza, con gli studenti attraverso altre attività come la discussione, la risoluzione di problemi proposti dagli studenti e attività cooperative.

Un possibile esempio di didattica rovesciata è rappresentato dalla registrazione di videopillole di fondamenti teorici, eventualmente corredate da materiale di approfondimento, progettate al fine di introdurre concetti astratti, processi o procedure. Oltre alla qualità dei materiali, anche la quantità e il livello del carico dovrebbero essere gestiti con attenzione perché potrebbero influire negativamente sugli sforzi di preparazione degli studenti. Durante le ore programmate in sincrono con gli studenti, il docente - dopo un breve riepilogo del tema - conduce una discussione tramite alcune domande guida, in plenaria o suddivisa in piccoli gruppi per classi numerose. In alternativa, può essere progettata un'esercitazione da svolgere in sincrono, in cui la presenza del docente è necessaria, oltre che per la conduzione e il supporto all'attività, per l'intervento sulle soluzioni degli studenti tramite il suo feedback esperto.

3.2.2 Didattiche attive (individuale e/o di gruppo)

Un ulteriore modello di soluzioni didattiche blended asincrone comprende l'integrazione delle due componenti, presenza e distanza, attraverso la progettazione di attività che coinvolgano

attivamente gli studenti in un ambiente d'apprendimento online. In questo caso, la tecnologia è utilizzata come supporto e amplificazione per la comunicazione e la cooperazione interpersonale. Durante la lezione il docente fornisce i contenuti e risponde in diretta alle sollecitazioni e ai dubbi degli studenti. Al fine di applicare e situare le conoscenze apprese, nella fase successiva gli studenti svolgono online alcune attività in asincrono. In particolare, in questo approccio ci si avvale di produzioni di elaborati, esercitazioni interattive o pratiche, soluzioni di casi o problemi e attività di peer review, progettabili sia in modalità individuale che di gruppo. Gli studenti possono consegnare il loro lavoro online, oppure presentarlo alla sessione in classe in presenza. Questo modello implica una certa flessibilità e auto-regolazione da parte degli studenti per lo svolgimento dell'attività assegnata, mentre il calendario delle lezioni e le scadenze di completamento e feedback sui compiti sono programmati in anticipo dal docente.

Una tipologia di attività che può essere implementata a seguito di una lezione sincrona di tipo interattivo o frontale, è un'e-tivity, un'esercitazione che promuove il coinvolgimento e l'attivazione degli studenti. Il prodotto richiesto può consistere in un'elaborazione in risposta a stimoli multimediali, una rielaborazione di dati, l'analisi critica di risorse, la produzione di artefatti o l'elaborazione di un progetto (*project work*), secondo un modello che permetta di sistematizzare il processo e i contenuti (*template*). Se il lavoro viene svolto in modo collaborativo, si possono creare dei gruppi con ruoli definiti e un piano di lavoro condiviso, da sviluppare durante il corso. In questo caso, infatti, occorrerà dedicare del tempo alla formazione del gruppo e alla negoziazione degli obiettivi, oltre che alla loro realizzazione. L'attività asincrona, pertanto, non si configura come un esercizio da concludere tra una lezione in presenza e l'altra (lavoro solitamente individuale), ma come un compito da realizzare per fasi per tutta la durata del corso (lavoro di gruppo o collaborativo). Inoltre, per avviare un'attività di tipo peer-review e incoraggiare e promuovere la valutazione e il feedback tra pari è utile la funzionalità Workshop di Moodle, che consente agli utenti di accedere, anche in modo casuale, al lavoro dei colleghi e di valutarlo, eventualmente in forma anonima.

4. Aspetti tecnici

Per un'efficace didattica blended, vengono di seguito riportate alcune delle funzionalità di Moodle da poter utilizzare, corredate dallo specifico tutorial tecnico.

Al fine di agevolare i docenti nella progettazione delle attività in blended-learning e nella scelta della migliore soluzione realizzativa, la tabella seguente collega la proposta didattica e la possibile soluzione tecnica in Moodle.

Soluzione didattica	Soluzione tecnica
Gestione dei partecipanti e dei gruppi	Funzionalità Gruppi di Moodle
Tracciamento delle attività e definizione delle propedeuticità	Funzione di completamento e accesso condizionato
Monitoraggio della partecipazione e dei risultati di apprendimento	Report di completamento e Registro delle valutazioni



Dinamiche di gamification	Badge
Creazione di materiali didattici, anche in formato interattivo	File , Libro , Lezione , H5P
Creazione di video didattici o realizzazione di lezioni in teleconferenza	Webex
Interazione e discussione con gli studenti in sincrono	Wooclap (es. domanda nuvola di parole, brainstorming, sondaggio ecc.)
Discussione in asincrono, anche di gruppo	Forum , gruppi separati visibili o non
Prove di verifica in itinere	Quiz
Produzione di elaborati, anche di gruppo, e valutazione formativa	Compito, consegna individuale o di gruppo, e relative opzioni di feedback
Attività collaborative	Glossario e Database
Peer feedback/peer review	Workshop, con punteggio o commento

Bibliografia

Garrison, D. R., & Kanuka, H. (2004). Blended learning: Uncovering its transformative potential in higher education. *The internet and higher education*, 7(2), 95-105.

Rasheed, R. A., Kamsin, A., & Abdullah, N. A. (2020). Challenges in the online component of blended learning: A systematic review. *Computers & Education*, 144.

Ranieri, M. (2022). Competenze digitali per insegnare. Modelli e strumenti operativi. Roma: Carocci.

Ranieri, M. (2005). E-learning: modelli e strategie didattiche. Trento: Erickson.



**Azienda
Ospedaliero
Universitaria
Careggi**



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE**

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

LA RETTRICE DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE

E

IL DIRETTORE GENERALE DELL'AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA CAREGGI

PREMESSA

Visto il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421";

Visto il Decreto Legislativo 21 dicembre 1999, n. 517 "Disciplina dei rapporti fra Servizio sanitario nazionale ed università, a norma dell'articolo 6 della legge 30 novembre 1998, n. 419";

Vista la Legge 4 novembre 2005, n. 230 "Nuove disposizioni concernenti i professori e i ricercatori universitari e delega al Governo per il riordino del reclutamento dei professori universitari";

Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

Visto il DGRT n. 1173 29.10.2001 "Protocollo Regione Toscana e Università di Firenze, Pisa e Siena: per l'applicazione degli articoli 5 e 6 del D.Lgs. n. 517 del 1999 e dell'articolo 15-nonies, comma 2, del D.Lgs. n. 502 e successive modifiche";

Vista la Delibera del Consiglio Regionale n. 60 del 09.04.2002, "Protocollo d'Intesa Regione-Università del 22.04.2002 per le attività assistenziali";

Visto il DGRT n. 481 29.03.2005 "Protocollo Regione Toscana e Università di Firenze, Pisa e Siena";

Visto il DGRT n.1519 27.12.2017 "Protocollo Regione Toscana e Università di Firenze, Pisa e Siena";

Visto l'Atto Aziendale, approvato d'intesa, con Provvedimento del Direttore Generale n. 547 del 06/08/2014 e s.m.i;

Visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, in particolare l'art. 1, comma 10, che richiama tra i principi generali la collaborazione fra Università e Sistema Sanitario Regionale che si realizza nel rispetto dell'autonomia universitaria, nell'ottica di un'azione congiunta al supporto delle attività integrate di ricerca, didattica e assistenza, in conformità alla normativa in materia, nonché l'art. 30, rubricato "Scuole di Ateneo", che, al comma 2, disciplina il caso in cui alle funzioni didattiche e di ricerca si affianchino funzioni assistenziali i cui compiti sono assunti dalla Scuola, secondo le modalità ed i limiti concertati, nel quadro della programmazione nazionale e regionale, con la Regione Toscana e precisando in ultimo che, in ogni caso, deve essere garantita l'inscindibilità delle funzioni assistenziali dei docenti di materie cliniche da quelle di insegnamento e di ricerca.

Visto il Decreto Legge n. 152 del 6 novembre 2021, rubricato "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose" e, in particolare, l'art. 26 che prevede modifiche alla normativa in materia di programmazione e reclutamento di professori e ricercatori universitari

Ritenuto:

- che AOUC ed UNIFI considerano ogni forma di collaborazione sinergica tra Università ed Azienda lo strumento preferenziale per il raggiungimento di obiettivi strategici di innovazione e sviluppo del sistema integrato;
- che in tale prospettiva, convergono sulla necessità di definire percorsi condivisi e strutturati funzionali al conseguimento del principio di integrazione tra assistenza, didattica e ricerca anche in materia di reclutamento di risorse professionali e figure accademiche da inserire in attività assistenziale presso l'AOUC.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE



Articolo 1 – Programmazione congiunta per il reclutamento di risorse professionali: definizione

Nella nozione di “Programmazione congiunta” vengono sintetizzati i processi ed i documenti con cui si realizza l’integrazione in materia di acquisizione di risorse di cui alle premesse.

Articolo 2- Obiettivi e procedure

L’obiettivo enunciato all’articolo 1 viene conseguito definendo percorsi formali e procedurali finalizzati ad assicurare che i programmi delle due Istituzioni, volti all’acquisizione di risorse coinvolte nei processi assistenziali, siano coerenti nelle parti di comune interesse, con gli obiettivi strategici propri delle Aziende Ospedaliero-Universitarie, con particolare riguardo agli ambiti caratterizzati da elevata integrazione tra assistenza, didattica e ricerca.

Sul piano procedurale, AOUC ed UNIFI, normalmente entro i termini previsti per la redazione degli atti di programmazione individuati dai rispettivi ordinamenti, procedono alla programmazione comune relativa al reclutamento in ambito universitario e da inserire in attività assistenziale con riguardo alle varie tipologie di figure accademiche disciplinate dalla L. 240/2010 (Professori Ordinari, Professori Associati e Ricercatori a tempo determinato), tenendo conto delle dinamiche di assunzione e progressione di carriera del personale che si creano e sviluppano all’interno delle strutture aziendali integrate.

Articolo 3 – Il Piano triennale dei fabbisogni del personale di AOUC

Il **Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale (PTFP) di AOUC** è il documento che costituisce la sede ufficiale della programmazione aziendale in materia di risorse professionali, da adottarsi nel rispetto delle indicazioni nazionali e regionali in materia ed in coerenza con le possibilità assunzionali ed i connessi limiti di spesa che interessano l’Azienda. Nel Piano Triennale di AOUC dovranno trovare esplicitazione e sintesi i contenuti della Programmazione congiunta con UNIFI nel periodo di riferimento. Nel PTFP trova anche esplicitazione la pianificazione delle modifiche

degli assetti organizzativi, che interessano le strutture dipartimentali complesse e semplici (SODC e SODS).

Articolo 4 – Il Documento di programmazione congiunta

Il Documento di Programmazione congiunta è lo strumento attraverso il quale l'AOUC e l'Università, annualmente ed in esito al processo sopra indicato, definiscono i contenuti della programmazione congiunta per il reclutamento dei docenti con attività assistenziale nel periodo di riferimento, tenendo e dando conto delle necessità dell'Azienda e delle esigenze istituzionali dell'Università in specifici settori disciplinari.

Articolo 5- Ulteriori esigenze non programmate

In caso di circostanze particolari, dettate da esigenze **sopravvenute, non programmabili, adeguatamente motivate e che ricadono in discipline che riguardano SSD interessati dalla programmazione congiunta**, si potrà prevedere l'eventuale reclutamento di figure aggiuntive rispetto a quanto previsto nel Documento di programmazione o *l'inserimento in attività assistenziale di docenti già in servizio non previsti in tale documento*. In tal caso, il Direttore Generale e la Rettore dell'Università, verificate le predette circostanze, valutano la necessità e/o opportunità di procedere ad integrare il Documento di programmazione.

Articolo 6 – La partecipazione aziendale ai costi di docenti universitari

In specifiche circostanze, nell'ambito della programmazione congiunta, oltre all'individuazione delle figure accademiche da inserire in attività assistenziale (professori ordinari, associati e ricercatori a tempo determinato), possono essere previste forme di cofinanziamento da parte dell'Azienda di parte della retribuzione universitaria in aggiunta al riconoscimento delle ordinarie spettanze assistenziali. Dette situazioni dovranno trovare **esplicitazione nel Documento di Programmazione Congiunta, e nel PTFP aziendale e la relativa spesa deve risultare compatibile e coerente con i limiti di spesa del personale (e le conseguenti possibilità assunzionali) di AOUC.**



L'Università attua i contenuti di cui al presente articolo secondo quanto previsto dal proprio ordinamento.

In particolare:

1) nell'ipotesi in cui sia condiviso l'interesse al reclutamento di figure universitarie per lo sviluppo di strategie aziendali di medio e lungo periodo, AOUC può concordare la compartecipazione ai costi della retribuzione universitaria fino ad un massimo del 50%, ivi compresi gli oneri aggiuntivi derivanti dagli scatti stipendiali periodici, spettanti al personale reclutato (Professori Ordinari, Professori Associati e Ricercatori a tempo determinato).

2) è possibile prevedere, al fine di realizzare programmi di ricerca di comune interesse con dirette ricadute sull'attività assistenziale, la compartecipazione ai costi della retribuzione universitaria per l'istituzione di posti di professore straordinario ex L.230/2005;

Le ipotesi di cofinanziamento *da prevedersi nell'ambito del Piano dei fabbisogni di personale e delle possibilità assunzionali definite dalla normativa nazionale e regionale*, dovranno comunque essere **specificatamente motivate** e comunque giustificate:

1) dalla necessità di sviluppare specifiche strategie di integrazione delle risorse professionali dedicate alle attività assistenziali, anche in funzione dell'inscindibilità del ruolo accademico. In tale ipotesi, dovrà trovare esplicitazione anche l'attività assistenziale della figura universitaria in questione.

oppure

2) da interventi di modifica dell'assetto organizzativo aziendale

Il cofinanziamento dei costi della retribuzione universitaria deve intendersi dal momento dell'assunzione fino alla data di cessazione dal relativo ruolo purché permangano le esigenze di carattere strategico e/o assistenziale che hanno dato luogo all'ipotesi di cofinanziamento. Qualora dette esigenze dovessero venire meno, AOUC ed UNIFI si impegnano ad incontrarsi per valutare le circostanze sopravvenute ed assumere le conseguenti determinazioni.

Nel caso in cui un Professore Associato, reclutato nell'ambito della programmazione congiunta, risulti successivamente vincitore di una procedura di reclutamento per



Professore Ordinario bandita dall'Università, l'AOUC parteciperà ai costi della retribuzione universitaria secondo la percentuale spettante nell'ultima posizione di Professore Associato a meno che non intervenga una diversa regolamentazione da definire in sede di programmazione congiunta e sempre a condizione che sia mantenuto inalterato l'interesse sotteso all'originario cofinanziamento anche a seguito della nomina a Professore Ordinario.

Per i ricercatori a tempo determinato l'impegno di cofinanziamento previsto in sede di programmazione congiunta è limitato alla durata del contratto del ricercatore. In caso di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), l'impegno economico per l'Azienda (anche dal punto di vista dei limiti di spesa consentiti) dovrà essere sin da subito previsto nel valore dello stipendio del Professore Associato, anche se l'effettivo incremento di costo si realizzerà solo al decorrere dell'eventuale passaggio di ruolo.

Articolo 7–Durata del Protocollo

Il presente Protocollo d'intesa ha durata triennale a decorrere dalla data della sottoscrizione ed è rinnovabile. Al termine del primo anno UNIFI e AOUC si impegnano a confrontarsi per valutare i risultati derivanti dall'applicazione di tutto il protocollo.

Articolo 8- Norma finale

Con successivi protocolli potranno essere declinate eventuali specifiche e precisazioni del presente atto. UNIFI ed AOUC si impegnano altresì a valutare congiuntamente gli effetti di eventuali interventi normativi che dovessero riguardare la materia oggetto del presente atto - con particolare riguardo agli strumenti di pianificazione e programmazione ad oggi impiegati dalle pubbliche amministrazioni- che, ove necessario, potranno formare oggetto di specifici protocolli integrativi.

Firenze, _____



**Azienda
Ospedaliero
Universitaria
Careggi**



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

La Rettrice dell'Università degli Studi di Firenze

Prof.ssa Alessandra Petrucci_____

Il Direttore Generale dell'AOUC

Dr. Rocco Donato Damone_____



PROTOCOLLO D'INTESA TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE E
L'AZIENDA OSPEDALIERO - UNIVERSITARIA MEYER

L'anno 2022, il giorno ... del mese di

TRA

LA RETTRICE DELL' L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE (UNIFI) - PROF.SSA
ALESSANDRA PETRUCCI

E

IL DIRETTORE GENERALE DELL' L'AZIENDA OSPEDALIERO - UNIVERSITARIA MEYER
(AOUM) – DR. ALBERTO ZANOBINI

Premesso che:

- in data 3 giugno 2015 le parti hanno sottoscritto un protocollo d'intesa (rep. 1709/2015) di durata triennale ed in data 1 agosto 2017 un atto aggiuntivo al citato protocollo con i quali, nell'ambito della particolare collaborazione e sinergia derivante dal processo di integrazione delle attività di comune interesse inerenti l'assistenza, la didattica e la ricerca, si convenivano le modalità per disciplinare il processo di programmazione unitaria delle risorse umane da inserire nei processi congiunti;
- superata la fase sperimentale dell'intesa e accertata la comune volontà di rinnovare l'accordo volto alla piena sinergia nel perseguimento delle missioni integrate e di reciproco interesse anche attraverso il reclutamento congiunto, in data 5 giugno 2018 veniva sottoscritto un nuovo protocollo d'intesa (rep.1165/2018 prot. 95890 del 11/06/2018) ed in data 12 aprile 2021 un atto integrativo del citato protocollo;
- in particolare con i suddetti protocolli le parti confermavano la partecipazione di AOUM alla programmazione ed alla spesa del reclutamento del personale universitario da impegnare in percorsi



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

assistenziali, con l'obiettivo comune di potenziare al contempo azioni di sviluppo e rilancio di nuovi settori di ricerca ed ampliare l'offerta formativa strettamente correlata agli impegni assistenziali;

- l'impegno di AOUM nel processo di programmazione unitaria per il reclutamento del personale universitario in settori disciplinari specifici da potenziare e con particolare valenza ed impatto assistenziale, veniva esteso ad ogni figura accademica di comune interesse in tutte le forme previste dall'ordinamento universitario (ricercatore, professore associato e professore ordinario), con particolare riguardo a quelle disciplinate dall'art. 18, c. 1 e 4, dall'art. 24, c. 2, 5 e 6 della L. 30.12.2010n. 240 nonché dall'art. 5 della L. 4.11.2005 n. 230;
- infatti, l'attrattività di AOUM come sede formativa, di ricerca e di alta specialità assistenziale avrebbe potuto potenziarsi anche con procedure di reclutamento universitario in Area Biomedica che coinvolgessero ciascuna delle specifiche figure e posizioni per le quali vi fosse un interesse congiunto ad una nuova assunzione, ovvero, attraverso procedure selettive variamente regolate dall'Ordinamento Universitario, all'*upgrading* di professionalità già presenti in AOUM;
- il reclutamento di unitario interesse delle figure accademiche sopra indicato avveniva con ripartizione dei costi al 50% o comunque nella misura inferiore specificatamente pattuita per singole procedure fra Università e AOUM, compresi gli scatti di carriera spettanti, dal momento dell'assunzione fino alla data di cessazione dal relativo ruolo a meno che non venisse meno l'afferenza assistenziale nei casi di legge, fermo restando che il costo complessivo a carico di AOUM (percentuale della retribuzione universitaria, comprensiva di eventuali incrementi stipendiali + retribuzione per afferenza assistenziale) non avrebbe potuto essere superiore al costo che AOUM avrebbe dovuto sostenere qualora l'incarico fosse stato attribuito ad un dirigente medico dipendente con simile progressione di carriera;
- la suddetta convenzione è scaduta in data 4 giugno 2021;

Dato atto che:



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

- alla data del presente atto i reclutamenti di figure accademiche cofinanziate da AOUM nell'ambito delle suddette intese sono state complessivamente dieci (un professore ordinario, otto professori associati ed un ricercatore a tempo determinato tip. b) e sono in corso le procedure di reclutamento per altre otto figure;
- tale modalità di reclutamento di figure accademiche impegnate anche nella titolarità di processi assistenziali ha dato ampio e positivo riscontro, in particolare consentendo all'Università di sostenere l'eccellenza dell'offerta formativa e della ricerca e ad AOUM di elevare gli standard di cura, raggiungere l'eccellenza in molti ambiti dell'assistenza erogata e sviluppare un'attrattività regionale ed extraregionale da parte delle proprie strutture a direzione universitaria nelle quali sono incardinati anche Dirigenti medici del SSR che parimenti concorrono alla didattica ed alla ricerca;
- in particolare ed inoltre tale impegno congiunto ed orientato all'ottimizzazione dei costi ed alla sostenibilità reciproca, ha consentito alle Istituzioni firmatarie il riordino delle Scuole di Specializzazione di cui al DL 68/2015 potendo garantire i requisiti richiesti per l'accreditamento riassumendo in autonomia titolarità di Scuole negli anni precedenti aggregate per carenza di idonee figure di riferimento accademico;
- tale modalità di reclutamento congiunto rappresenta la massima espressione del principio di integrazione richiamato e codificato nel Protocollo d'Intesa Regione-Università.

Evidenziata pertanto la comune volontà di rinnovare l'accordo volto alla piena sinergia nel perseguimento delle missioni integrate e di reciproco interesse anche attraverso il reclutamento congiunto.

Tutto quanto sopra premesso e richiamato anche in ordine alla nuova cornice dei rapporti giuridico istituzionale di recente rinnovati attraverso il Protocollo stipulato fra Regione Toscana - Giunta Regionale e Università degli Studi di Firenze, Pisa e Siena (prot. n. 0037037 del 05/03/2018);

Si conviene e si stipula quanto segue:



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Art. 1

Con il presente protocollo le parti, nell'ambito della programmazione congiunta già sperimentata ed in corso, convengono sulla necessità che tramite procedure di Ateneo possano essere reclutati Ricercatori, Professori Associati, Professori Ordinari in settori disciplinari specifici attraverso i quali potenziare o mantenere esigenze di titolarità di processi assistenziali di particolare interesse, esclusività ed attrazione e garantire al contempo l'elevato apporto scientifico e didattico insito nelle missioni di una azienda integrata;

L'Università, anche in ragione della reciproca sostenibilità dei costi o di esigenze correlate al mantenimento dell'offerta formativa particolarmente complessa ed articolata in Area Biomedica, disporrà circa la procedura da attivare per il convenuto e congiunto reclutamento fra quelle previste dall'ordinamento, in particolare agli art. 18 comma 1 e 4 e art. 24 comma 3, 5 della Legge 240/2010.

Art. 2

Di norma il cofinanziamento di AOUM per il reclutamento di comune interesse di figure universitarie è stabilito nel 50% dei costi, ivi compresi gli oneri aggiuntivi derivanti dagli scatti di carriera spettanti al personale reclutato, ed è garantito da AOUM dal momento dell'assunzione fino alla data di cessazione dal relativo ruolo a meno che non cessi l'afferenza assistenziale nei casi di legge;

Il costo complessivo a carico di AOUM (50% della retribuzione universitaria, comprensiva di eventuali incrementi stipendiali + retribuzione per afferenza assistenziale) non potrà tuttavia essere superiore al costo che AOUM avrebbe dovuto sostenere qualora l'incarico fosse stato attribuito ad un dirigente medico dipendente con simile progressione di carriera, tenendo altresì conto dell'opzione oraria effettuata da ciascun docente/ricercatore in afferenza assistenziale rispetto all'orario dovuto dal dirigente medico dipendente, e quindi rapportando tale costo al numero di



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

ore settimanali di assistenza (23/24/27/28) che il personale universitario in afferenza assistenziale presta rispetto all'orario settimanale del dirigente medico di 34 ore da dedicarsi all'assistenza;

In ragione della sostenibilità e vantaggiosità del cofinanziamento richiesto per modalità di reclutamento ex art.18 c. 1, AOUM potrà cofinanziare il reclutamento universitario anche in misura minore rispetto a quello di regola convenuto, in ragione di valutazioni dell'interesse o dell'indispensabilità di ogni singola procedura concorsuale al fine di mantenere elevati lo standard e/o l'attrazione assistenziale nel settore scientifico disciplinare oggetto della selezione universitaria. Le modalità applicative dell'intesa di volta in volta adottate saranno oggetto di specifici accordi attuativi da convenire fra le parti.

Art. 3

Nel caso in cui il personale con la qualifica di Professore Associato reclutato nell'ambito della programmazione congiunta ai sensi dei protocolli richiamati in premessa, risulti vincitore di una procedura di reclutamento per Professore Ordinario bandita da UNIFI e venga pertanto inquadrato come Professore Ordinario mantenendo lo stesso ruolo in afferenza assistenziale all'interno di AOUM, il cofinanziamento a carico di AOUM resterà nella misura pattuita rapportata però all'ultima retribuzione di Professore Associato.

Per i ricercatori a tempo determinato l'impegno di cofinanziamento previsto in sede di programmazione congiunta è limitato alla durata del contratto del ricercatore. In caso di ricercatore a tempo determinato di tipologia b). l'impegno economico per l'Azienda (anche dal punto di vista dei limiti di spesa consentiti) dovrà essere sin da subito previsto nel valore dello stipendio del Professore associato, anche se l'effettivo incremento di costo si realizzerà solo al decorrere dell'eventuale passaggio di ruolo.

Art. 4



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Il presente protocollo ha durata fino al 31 agosto 2023 a decorrere dalla data della sua sottoscrizione.

Le parti danno atto che il presente accordo sarà applicato a eventuali procedure di reclutamento congiunte attivate nelle more del rinnovo successivamente al 4 giugno 2021.

Art. 5

I dati forniti dalle Parti saranno trattati per le finalità del presente accordo, nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, adeguatezza, pertinenza e necessità di cui all'art. 5, paragrafo 1 del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR). Il conferimento di tali dati tra le Parti è obbligatorio al fine di adempiere a tutti gli obblighi di contratto comunque connessi all'esecuzione del rapporto instaurato con il presente atto.

I medesimi dati potranno essere comunicati unicamente all'interno di AOUM e di UNIFI per la gestione del rapporto instaurato dal presente atto.

I dati forniti dalle Parti saranno raccolti e trattati, con modalità manuale, cartacea e informatizzata, mediante il loro inserimento in archivi cartacei e/o informatici.

L'informativa completa di UNIFI sulla protezione dei dati personali degli operatori economici relativi al presente contratto è disponibile al seguente link https://www.unifi.it/upload/sub/protezionedati/Informativa_TERZI.pdf

L'informativa completa di AOUM sulla protezione dei dati personali degli operatori economici relativi al presente contratto è disponibile al seguente link: <https://www.meyer.it/privacy>.

Art. 6

Il presente accordo è soggetto all'imposta di bollo, ai sensi dell'art. 2, parte I del D.P.R. 16/10/1972, n. 642 e successive modificazioni ed integrazioni ed è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 4 della parte 2^ della Tariffa allegata al D.P.R. 26/04/1986, n. 131.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Le spese di bollo sono a carico dei contraenti con ripartizione in parti uguali. Vengono assolte per intero in modo virtuale da AOUM in base all'autorizzazione del Ministero delle Finanze prot. 57270 del 10.06.2014 integrata con Prot. n. 67617 del 03.07.2020 e saranno oggetto di rimborso per il 50% da parte di UNIFI.

Il Direttore Generale AOUM

Dr. Alberto Zanobini

La Rettrice UNIFI

Prof.ssa Alessandra Petrucci

PROTOCOLLO AGGIUNTIVO ALLA CONVENZIONE TRA L'ISTITUTO NAZIONALE DI FISICA NUCLEARE E L'UNIVERSITA' DI FIRENZE PER IL LABORATORIO DI TECNICHE NUCLEARI PER L'AMBIENTE E I BENI CULTURALI (LABEC)

PREMESSO CHE

- è da tempo in corso una proficua collaborazione fra l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (nel seguito INFN) e l'Università degli Studi di Firenze (nel seguito Università), per le attività relative all'applicazione di tecniche nucleari a problemi nell'ambito dei Beni Culturali e degli studi sull'inquinamento ambientale;
- in data 25 novembre 2002 INFN e Università (nel seguito "le Parti") hanno stipulato un Protocollo Aggiuntivo alla Convenzione Quadro tra INFN e Università, per il completamento e la messa a disposizione dell'INFN di locali del Dipartimento di Fisica dell'Università presso il Polo Scientifico Universitario di Sesto Fiorentino, destinati ad ospitare attrezzature e strumentazioni INFN da acquisire e utilizzare nell'ambito del Progetto Speciale INFN denominato LABEC (LAboratorio di tecniche nucleari per i **BE**ni Culturali);
- successivamente, in data in data 20 dicembre 2006, il suddetto Protocollo Aggiuntivo è stato rinnovato al fine di regolare i termini della prosecuzione della collaborazione sulle attività di tecniche nucleari applicate nel predetto Laboratorio;
- in data 17 settembre 2014, tra l'INFN e l'Università degli Studi di Firenze è stata rinnovata la Convenzione Quadro;

- permane, ed è anzi accresciuto, l'interesse di entrambe le Parti a utilizzare il laboratorio LABEC (attualmente acronimo di Laboratorio di tecniche nucleari per l'Ambiente e i **BE**ni Culturali), per lo sviluppo di tecniche e strumentazioni tipiche della Fisica Nucleare nei due settori citati, oltre che in quelli della Scienza dei Materiali, delle Scienze della Terra e delle Scienze Biomediche, nonché per attività di divulgazione, didattica e di alta formazione, per il trasferimento tecnologico e per attività in conto terzi, pubblici e privati;

TRA

l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, rappresentato dal Presidente pro-tempore Prof. Fernando Ferroni, nato a Roma il 12/01/1952 e a ciò autorizzato con delibera del Consiglio Direttivo n. 13862 del 30 ottobre 2015

E

l'Università degli Studi di Firenze, rappresentata dal Magnifico Rettore Prof. Luigi Dei, nato a Firenze il 10/06/1956 e a ciò autorizzato con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 27 novembre 2015

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1

1.1. - Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo Aggiuntivo.

ART. 2

2.1 - Oggetto del presente Protocollo Aggiuntivo è il funzionamento, presso la Sezione INFN di Firenze, del Laboratorio di tecniche nucleari per l'Ambiente e i Beni Culturali (LABEC), sotto la responsabilità dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare.

ART. 3

3.1 - L'esecuzione del presente Protocollo Aggiuntivo è affidata, per quanto riguarda l'INFN, al Direttore della Sezione di Firenze e, per quanto riguarda l'Università, al Direttore del Dipartimento di Fisica e Astronomia.

ART.4

4.1 – L'INFN e l'Università, Dipartimento di Fisica e Astronomia, concordano di utilizzare il LABEC allo scopo di promuovere e realizzare attività nei seguenti settori:

- diagnostica di composizione dei materiali costitutivi di Beni Culturali quali pigmenti, inchiostri, supporti per scrittura e pittura, pietre preziose, materiali litoidei, leghe metalliche, paste vitree, ceramiche, etc.;
- datazione di reperti archeologici e di interesse storico e storico-artistico col metodo del radiocarbonio, utilizzando la tecnica della Spettrometria di Massa con Acceleratore;
- analisi dell'inquinamento atmosferico da particolato, individuazione delle sue sorgenti e studio delle sue conseguenze sia in termini di ricadute sulla salute che sui cambiamenti climatici globali;
- altre attività di ricerca applicata tramite l'uso di tecniche e strumentazioni tipiche della fisica nucleare;

4.2 - Le finalità e la descrizione del Laboratorio nella sua attuale configurazione sono meglio riportate nell'Allegato Tecnico al presente Protocollo, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

4.3 - Le attività di ricerca dovranno essere approvate e finanziate, per la parte di competenza di ciascuna delle Parti, dai rispettivi Organi direttivi.

4.4. - Al coordinamento delle attività del Laboratorio è preposto un Responsabile nominato congiuntamente dal Presidente dell'INFN e dal Rettore dell'Università su proposta del Direttore della Sezione INFN e del Direttore del Dipartimento di Fisica e Astronomia.

4.5 - L'incarico di cui al comma precedente ha durata quadriennale e può essere rinnovato una sola volta.

ART.5

5.1 - L'INFN, compatibilmente con le proprie esigenze e previo accordo col Direttore della Sezione di Firenze, consente al personale dell'Università impegnato nelle attività di cui all'art.3 l'uso delle proprie attrezzature scientifiche, tecniche e dei propri servizi tecnici installati nel Laboratorio.

ART.6

6.1 – Per il funzionamento del Laboratorio l'Università mette a disposizione:

- le attrezzature scientifiche e tecniche, e i servizi tecnici di cui all'Allegato n.1
- l'uso dei locali di cui all'Allegato n.2
- i servizi e le utenze di cui agli Allegati n.3 e 4

6.2 – L'Università si impegna a contribuire, se necessario e nei limiti delle proprie disponibilità, alle esigenze di personale per l'esecuzione delle attività oggetto del presente Protocollo Aggiuntivo.

ART.7

7.1 – Per il funzionamento del Laboratorio l'INFN mette a disposizione le attrezzature scientifiche e tecniche, e i servizi tecnici di cui all'Allegato n.5.

7.2 – L'INFN, in aggiunta al contributo previsto dall'Art. 7, comma 7.2 lettera c) della Convenzione Quadro del 17 settembre 2014, verserà al Dipartimento di Fisica e Astronomia dell'Università, per il periodo di validità del presente Protocollo Aggiuntivo, un contributo forfettario annuo pari ad Euro 45.000,00 (quarantacinquemila/00) che verrà utilizzato per le esigenze del Laboratorio, d'intesa fra il Direttore della Sezione INFN e il Direttore del Dipartimento di Fisica e Astronomia dell'Università.

ART.8

8.1 – Eventuali variazioni agli Allegati n. 1-2-3-4-5 saranno concordate fra INFN e Università.

ART.9

9.1 – Per quanto non previsto dal presente Protocollo Aggiuntivo si fa riferimento alla Convenzione Quadro del 17 settembre 2014.

ART.10

10.1 – Il presente Protocollo Aggiuntivo decorre dalla data della sua sottoscrizione e ha validità fino allo scadere della Convenzione Quadro del 17 settembre 2014.

10.2 – Le Parti potranno recedere dal presente Protocollo Aggiuntivo qualora intervengano fatti o provvedimenti i quali mutino le condizioni concordate o rendano impossibile la realizzazione delle attività in esso previste.

ART.11

11.1 – Il presente protocollo Aggiuntivo è firmato digitalmente ex L. 241/90 art. 15, comma 2 bis ed è esente da tasse e imposte indirette diverse da quelle sul valore aggiunto ai sensi dell'art. 1 commi 353 e 354 della L. 23.12.2005 n. 266.

DATA*

FIRMA**

Per l'Università degli Studi di Firenze

Il Rettore

Prof. Luigi Dei

FIRMA**

Per l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare

Il Presidente

Prof. Fernando Ferroni

*La data di stipula coincide con la data di apposizione dell'ultima firma digitale.

**Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e del D.P.C.M. 22 febbraio 2013 e ss.mm.ii.

ALLEGATO n.1

Attrezzature scientifiche e tecniche, e servizi tecnici del Dipartimento messi a disposizione del LABEC

Strumentazione elettronica o di altro tipo di proprietà del Dipartimento di Fisica e Astronomia, già in uso attualmente al LABEC, o che verrà acquisita in relazione alle finalità del presente Protocollo Aggiuntivo.

Arredi nei locali messi a disposizione del LABEC

ALLEGATO n.2

Locali dell'Università messi a disposizione dell'INFN per il LABEC

Con riferimento a quanto descritto nella Convenzione Quadro tra INFN e Università attualmente vigente, i locali specificamente dedicati al LABEC di cui al presente Protocollo Aggiuntivo sono una parte di quelli dell'edificio di Via Bruno Rossi 1, nel Polo Scientifico di Sesto Fiorentino, già considerati nella Convenzione Quadro vigente. La parte riguardante il LABEC è evidenziata nella piantina allegata.

ALLEGATO n.3

Servizi dell'Università messi a disposizione dell'INFN per il funzionamento del LABEC

Si tratta di quanto già considerato nella Convenzione Quadro vigente fra INFN e Università, e precisamente di:

- a) manutenzione impianti
- b) pulizia locali
- c) servizio di vigilanza e portineria (quest'ultima, nelle ore di apertura del Dipartimento)

ALLEGATO n.4

Utenze dell'Università messe a disposizione dell'INFN per il LABEC

Si tratta di quanto già considerato nella Convenzione Quadro vigente fra INFN e Università, e precisamente di:

- a) energia elettrica
- b) riscaldamento e condizionamento
- c) acqua e gas
- d) impianto telefonico, relativamente alla parte di pertinenza del LABEC

ALLEGATO n.5

Attrezzature scientifiche e tecniche, e servizi tecnici dell'INFN, messi a disposizione del LABEC

- a) acceleratore di particelle tipo Tandetron da 3 MV, e canali di misura per Analisi con fasci Ionici e Spettrometria di Massa con Acceleratore, completi di impianti da vuoto, sistemi di rivelazione e acquisizione dati e quant'altro necessario per la realizzazione di suddette misure
- b) sistemi di monitoraggio fissi e mobili della radiazione ionizzante installati nei locali dell'acceleratore e negli altri locali dove si effettuano misure con rischio da radiazione ionizzante
- c) servizio di radioprotezione, relativamente alle attività del LABEC
- d) sistemi di misura per fluorescenza di raggi X indotta da radiazione elettromagnetica (XRF), fissi e portatili, compresi i tubi a raggi X, i rivelatori, i sistemi di acquisizione, i sistemi di movimentazione e quant'altro necessario all'effettuazione delle misure XRF

- e) dotazione strumentale di proprietà INFN del laboratorio di preparazione campioni per misure di Spettrometria di Massa con Acceleratore
- f) dotazione strumentale di proprietà INFN nei laboratori di “elettronica IBA”, “elettronica AMS”, “vuoto”
- g) dotazione strumentale di proprietà INFN nei laboratori “particolato atmosferico”

ALLEGATO TECNICO

FINALITA' E DESCRIZIONE DEL LABORATORIO

Il Laboratorio di tecniche nucleari per l'Ambiente e i **BE**ni Culturali (LABEC) è operativo formalmente a partire dal trasferimento della sede del Dipartimento di Fisica dell'Università e della Sezione dell'INFN di Firenze nei locali del Polo Scientifico di Sesto Fiorentino (primi anni 2000), ma la sua origine in sostanza risale a un periodo assai precedente (metà degli anni 1980), quando un gruppo di fisici e tecnici dell'INFN e dell'Università hanno iniziato a utilizzare tecniche nucleari per scopi applicativi, nella vecchia sede di Arcetri, utilizzando un acceleratore Van de Graaff single-ended in precedenza dedicato a misure di Fisica Nucleare di base.

La finalità del LABEC è appunto quella di svolgere attività di ricerca e sviluppo di tecniche, strumentazioni e metodologie tipiche della Fisica Nucleare (basate su acceleratori di particelle o altre sorgenti di radiazione ionizzante) per scopi applicativi, e di effettuare applicazioni a singoli casi o più estese campagne di studio negli ambiti principalmente - come ricorda l'acronimo - delle indagini sull'inquinamento ambientale e sulle sue cause, e di problematiche riguardanti il Patrimonio Culturale, quali analisi di composizione dei materiali impiegati per la produzione di opere e datazioni di reperti archeologici o di interesse storico o storico-artistico.

Le attività che si effettuano al LABEC riguardano tuttavia anche altri settori applicativi che possono trarre vantaggio dall'uso delle tecniche nucleari disponibili nel laboratorio, quali, a titolo di esempio non esaustivo, la Scienza dei Materiali, le Scienze della Terra, le Scienze Biomediche.

Per quanto riguarda la parte di ricerca e sviluppo delle attività del LABEC, essa riguarda in particolare la progettazione e l'allestimento di set-up di rivelazione e di sistemi di acquisizione dati innovativi, lo sviluppo di tecniche di preparazione campioni (per le analisi che richiedono questo passaggio, come ad esempio le datazioni), il miglioramento delle tecnologie e metodi di misura e analisi dati per una sempre maggior precisione, sensibilità e significatività dei risultati.

Il LABEC si impegna altresì per il trasferimento delle competenze acquisite ai potenziali utilizzatori finali (ad esempio restauratori e conservatori degli Enti di tutela del Patrimonio Culturale), e per il trasferimento tecnologico verso il mondo produttivo.

Le attività di servizio del LABEC sono prestate principalmente nei confronti degli Enti pubblici di tutela dell'ambiente e dei Beni Culturali, o di altre Istituzioni pubbliche, senza escludere tuttavia la possibilità di una utenza nel mondo dell'impresa o anche di singoli privati. A seconda del tipo di utenza e dell'entità di tali attività, esse si possono esplicare sia tramite la stipula di specifici accordi di ricerca o convenzioni, sia nella forma di prestazioni in conto terzi.

Infine, ma non di minore importanza, finalità del LABEC sono anche la didattica e l'alta formazione nei settori di competenza, e più in generale la divulgazione scientifica in questi settori anche presso un pubblico più vasto.

La principale attrezzatura del LABEC è ad oggi un acceleratore di particelle, di tipo elettrostatico Tandem (un Tandetron da 3 MV di tensione massima di terminale della Ditta HVEE), che può produrre fasci di protoni, alfa e ioni più pesanti, ed è dotato di tre sorgenti di ioni indipendenti.

In particolare, una di tali sorgenti è dedicata alla produzione di fasci per misure di Spettrometria di Massa con Acceleratore (AMS). Attualmente con la tecnica AMS si effettuano misure di concentrazione di ^{14}C , sia a scopo di datazione - in campo Beni Culturali - sia per la determinazione della frazione di origine antropica della componente carboniosa del particolato atmosferico. La dotazione strumentale della linea di alta energia del Tandetron dedicata alle misure AMS è già predisposta anche per la misura di altri isotopi rari (^{10}Be , ^{129}I , ^{26}Al), di interesse nel campo ambientale come il ^{129}I , o in altri settori applicativi.

Le altre sorgenti di ioni sono utilizzate per produrre fasci impiegati nelle misure di analisi con fasci ionici (IBA), principalmente allo scopo di determinare, in maniera non distruttiva, la composizione di un qualunque materiale che viene colpito dal fascio di ioni. Questo tipo di analisi, oltre che ai settori dei Beni Culturali e delle analisi del particolato, trova ampia applicazione anche in molti altri campi.

Una caratteristica peculiare del laboratorio acceleratore è che sono presenti tre linee di fascio esterno: cioè, dopo la produzione, l'accelerazione e il trasporto dei fasci - che ovviamente avvengono in canali sotto alto vuoto - subito prima del "bersaglio" gli ioni del fascio vengono estratti in atmosfera facendogli attraversare una sottilissima finestra. Ciò consente una grande versatilità nell'effettuazione delle misure, in particolare per le IBA, in quanto il bersaglio, non essendo sotto vuoto, può avere dimensioni anche molto grandi e può essere movimentato senza alcun problema. Uno dei tre canali di fascio esterno può essere portato mediante sistemi di focheggiamento forte a dimensioni su bersaglio anche inferiori ai 10 micron (microfascio esterno), consentendo così, abbinando nel set-up un sistema di

scansione, la costruzione di mappe di composizione con elevata risoluzione spaziale.

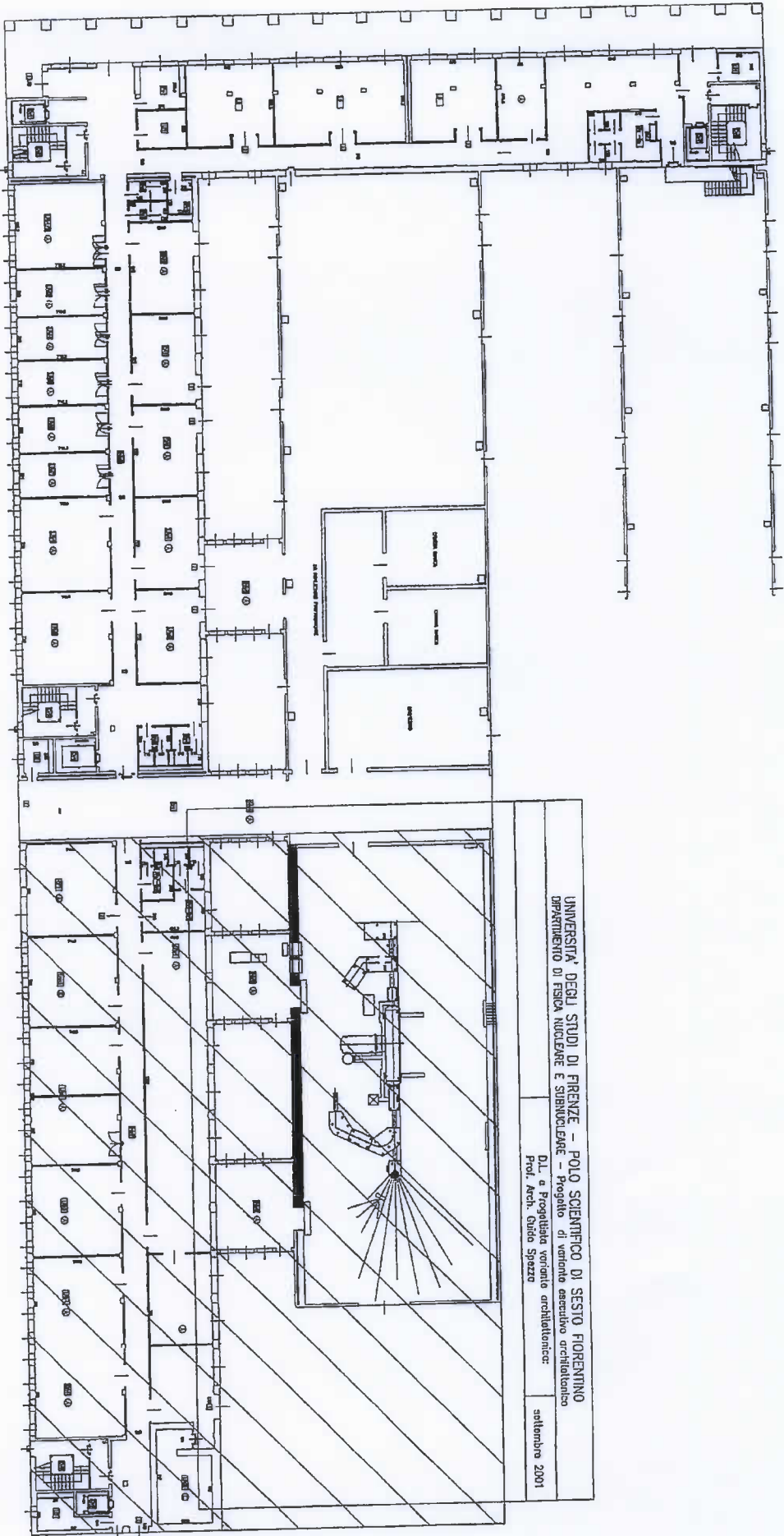
Con i fasci dell'acceleratore si svolgono anche misure di tipo diverso dalla AMS e IBA, in particolare per studi sulle alterazione delle proprietà dei materiali sottoposti a bombardamento di fasci - a dosi controllate che possono andare da fluenze alte fino anche a valori molto bassi, addirittura al bombardamento con singole particelle - e per test di risposta di rivelatori di particelle che vengono poi impiegati in misure di Fisica Nucleare fondamentale presso altri laboratori.

LABEC dispone poi di un laboratorio di preparazione dei campioni per le misure di ^{14}C , di laboratori di sviluppo di elettronica dedicata alle misure e all'acquisizione dati, di un laboratorio per la manutenzione e il controllo dei sistemi da vuoto, di due laboratori per altri tipi di analisi del particolato atmosferico, oltre a quelle IBA e AMS.

Infine, per quanto riguarda le applicazioni nel campo dei Beni Culturali, nel corso degli anni recenti sono stati sviluppati al LABEC sistemi fortemente innovativi per analisi XRF (X Ray Fluorescence). La XRF è una tecnica nota di analisi composizionale dei materiali che presenta minori prestazioni analitiche rispetto alle IBA, ma che offre il grande vantaggio di poter essere resa trasportabile, permettendo così di effettuare le analisi richieste sulle opere d'arte *in situ*, senza necessità di trasportarle in laboratorio. Nei sistemi XRF sviluppati al LABEC la produzione di X caratteristici degli elementi presenti nel materiale da analizzare è indotta da radiazione X primaria prodotta da piccoli tubi a raggi X. Una forte innovazione rispetto ai sistemi XRF tradizionali si è ottenuta con una serie di accorgimenti operativi, sfruttando l'esperienza di tanti anni nelle spettroscopie X

indotte invece da particelle, all'acceleratore. Grazie ai nuovi sistemi realizzati è stata avviata una intensa attività di analisi su opere inamovibili quali ad esempio gli affreschi, operando in stretta collaborazione con gli Enti di tutela dei Beni Artistici, e in particolare l'Opificio delle Pietre Dure di Firenze.

Questa attività con strumentazione portatile è attualmente in forte sviluppo e rappresenta uno dei principali potenziali innovativi per il futuro.



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE - POLO SCIENTIFICO DI SESTO FIORENTINO
 DIPARTIMENTO DI FISICA NUCLEARE E SUBNUCLEARE - Progetto di ventana casuale architettonica

DL e Progettista ventana architettonica:
 Prof. Arch. Guido Spizzo

settembre 2001



STATUTO DELLA ASSOCIAZIONE ATIA-ISWA ITALIA

TITOLO I

Art. 1 - Denominazione e sede

L'Associazione è denominata "ATIA-ISWA Italia - Membro nazionale ISWA".

Sede Legale dell'Associazione è in Roma.

Il Consiglio Direttivo potrà istituire ovunque filiali, uffici, laboratori, depositi e rappresentanze.

Art. 2 Scopi dell'Associazione

L'Associazione è un centro permanente, a carattere volontario e democratico, e non persegue finalità di lucro.

L'Associazione, anche offrendo servizi, si propone di:

- promuovere in quanto membro Nazionale di ISWA INTERNATIONAL, le politiche di gestione dei rifiuti in Italia e nel mondo, nel rispetto della salute dell'uomo e dell'ambiente, tenendo conto dei principi della economia circolare;
- esaminare ed approfondire i temi ecologici ed ambientali generali, nonché quelli indotti ed integrati relativi alle problematiche tecniche, organizzative, gestionali ed amministrative che emergono dall'esigenza della salvaguardia e tutela dell'ambiente, comunque connesse ad eventi naturali e all'attività dell'uomo, della produzione, delle infrastrutture e dei servizi;
- curare le competenze e gli interessi professionali e imprenditoriali degli associati, coordinare e promuovere le attività delle imprese, degli Enti e degli associati individuali, tramite Gruppi di Lavoro dedicati;
- promuovere, sollecitare e produrre studi e ricerche in tutti i settori interessati alla salvaguardia e tutela dell'ambiente, anche attinenti alla raccolta di dati ed informazioni comunque utili al progresso e all'aggiornamento tecnologico;
- indire ed organizzare corsi, seminari, convegni, dibattiti, incontri, per la formazione del personale tecnico e non e per acquisire e scambiare/pubblicare risultati di studi, ricerche, applicazioni, metodologie, tecnologie e sistemi gestionali, utilizzando tutti i mezzi di comunicazione più idonei;
- avviare, consolidare ed ampliare rapporti e collaborazioni con tecnici, enti, uffici, istituti ed organismi nazionali ed internazionali che abbiano fini connessi o complementari a quelli dell'ATIA ISWA, specialmente in ambito UE, allo scopo di perseguire l'oggetto sociale e per la elaborazione e la partecipazione a progetti europei;
- prospettare, proporre e documentare l'opportunità di introdurre metodi, procedure e sistemi appropriati per ottimizzare la pianificazione, la realizzazione e la gestione dei servizi e degli impianti;



- promuovere la costituzione di centri di ricerca e di sperimentazione, in particolar modo legati al tema dell'innovazione, favorire la conoscenza di nuove "idee innovative per l'ambiente" ai propri associati ed accompagnarli nel percorso di trasformazione da idea a industrializzazione;
- costituire gruppi di lavoro tematici o di settore che possano rappresentare tutti gli attori del settore ambientale coinvolto che consenta di individuare tutte le attività e buone prassi volte alla difesa, tutela e salvaguardia dell'ambiente nelle forme e nei modi consentiti;
- costituire un gruppo di lavoro che rappresenti tutte le regioni d'Italia per l'individuazione delle problematiche dei territori, riportarle a livello nazionale con il coinvolgimento dei gruppi di lavoro specifici per la definizione di possibili proposte tecniche per la soluzione dei problemi;
- individuare ogni anno un tema prioritario di carattere tecnico-scientifico, nell'ambito della gestione dei rifiuti, della salvaguardia della salute e dell'ambiente applicando i principi dell'economia circolare, per far conoscere le attività dell'Associazione e sensibilizzare sia i soci che tutti i partecipanti alle iniziative promosse dai gruppi di lavoro;
- partecipare e organizzare attività convegnistiche in Italia e all'estero;
- attivare ogni azione possibile per mantenere e sviluppare rapporti adeguati con gli Enti e le istituzioni nazionali, europei e internazionali, nel campo della gestione sostenibile dei rifiuti applicando i principi dell'economia circolare, della salvaguardia della salute e dell'ambiente.

L'Associazione può inoltre compiere tutte le operazioni mobiliari ed immobiliari, finanziarie e commerciali che, a giudizio del Consiglio Direttivo, siano necessarie od utili per il conseguimento dell'oggetto sociale.

L'Associazione potrà - nell'ambito degli scopi statutari - costituire, partecipare o contribuire ad altre Associazioni nonché ad altre forme e contratti di associazione di carattere nazionale ed internazionale.

Ai fini degli scopi statutari, l'Associazione aderisce come Membro Nazionale per l'Italia a ISWA (International Solid Waste Association) con sede attualmente a Vienna (Austria).

L'Associazione, fra l'altro, promuove e divulga le attività di ISWA fra i suoi associati e fra quanti in Italia possano essere interessati alle attività da essa promosse.

Art. 3 - Durata

L'Associazione ha durata sino al 31.12.2040 (trentuno dicembre duemilaquaranta), che potrà essere prorogata con delibera dell'Assemblea degli Associati assunta almeno sei mesi prima della scadenza e con il voto favorevole della maggioranza degli Associati aventi diritto al voto.

L'Associazione può essere sciolta anticipatamente, oltre che nei casi previsti dalla legge, ove ne facciano richiesta tre quarti degli Associati.

Agli Associati non intervenuti all'Assemblea che deliberi la proroga, sarà comunicato dal Presidente del Consiglio Direttivo il testo della delibera tramite email inviata nei 30 (trenta) giorni successivi a quello di assunzione della delibera stessa.



TITOLO II

RAPPORTO ASSOCIATIVO

Art. 4 - Soci

Il numero degli Associati è illimitato e l'ammissione di nuovi Associati comporta per gli stessi incondizionata accettazione di tutte le norme del presente Statuto e dei Regolamenti associativi.

I Soci dell'Associazione sono distinti in:

- Soci Individuali
- Soci Associazioni
- Soci Imprese
- Soci Istituti di ricerca ed Università
- Soci Enti pubblici
- Soci sostenitori

Possono far parte quali **Soci Individuali**, le persone fisiche interessate e operanti in qualità di tecnici, amministratori, professionisti, ricercatori, nell'ambito della gestione dei rifiuti e della sostenibilità ambientale applicando i principi dell'economia circolare.

I Soci Individuali possono partecipare ai Gruppi di Lavoro su loro richiesta previa approvazione del Consiglio Direttivo, tenute conto dell'esperienza e della professionalità dei richiedenti.

Possono far parte quali **Soci Associazioni**, le Associazioni, sia pubbliche che private, alle quali siano associate anche aziende e soggetti operanti nell'ambito della gestione dei rifiuti e della sostenibilità ambientale, che tenga conto dei principi dell'economia circolare. I Soci Associazioni designano i loro rappresentanti per la partecipazione ai gruppi di lavoro e alle cariche sociali.

Possono far parte quali **Soci Imprese**, le imprese operanti nell'ambito della gestione dei rifiuti e della sostenibilità ambientale ed in altre attività connesse, che tengano conto dei principi dell'economia circolare. I Soci Imprese designano i loro rappresentanti per la partecipazione ai Gruppi di Lavoro ed alle cariche sociali.

Possono far parte quali **Soci Istituti di Ricerca ed Università**, ed altri Soggetti la cui finalità, a giudizio del Consiglio Direttivo, è esclusivamente la ricerca scientifica, tecnologica e sperimentale inerente al perseguimento degli scopi statutari, e le attività didattiche che ne fanno parte integrante (Università, Scuole, Collegi, Enti di ricerca pubblici e privati). I Soci Istituti di Ricerca ed Università designano i loro rappresentanti per la partecipazione ai Gruppi di Lavoro e alle cariche sociali.

Possono far parte quali **Soci Enti Pubblici** i Comuni, Regioni, Enti pubblici non con finalità di ricerca, ARPA, ecc. I Soci Enti Pubblici designano i loro rappresentanti per la partecipazione ai gruppi di lavoro e alle cariche sociali.



Possono far parte quali **Soci Sostenitori**, le Associazioni, Enti, Amministrazioni, Istituti ed Aziende che abbiano interessi nel campo della ricerca scientifica e tecnologica e delle relative applicazioni gestionali nell'ambito della gestione dei rifiuti e della sostenibilità ambientale, che tenga conto dei principi dell'economia circolare. I Soci Sostenitori designano i loro rappresentanti per la partecipazione ai Gruppi di Lavoro.

Il Socio, di qualsiasi categoria esso sia, può dimettersi dall'Associazione dandone comunicazione con lettera raccomandata almeno tre mesi prima della scadenza annuale e dovrà mantenere la qualifica e gli obblighi di Socio fino al 31 dicembre dell'anno in corso.

Art. 5 - Obblighi

Ciascun Socio si impegna:

- a tutelare e difendere il buon nome dell'Associazione, anche astenendosi da ogni pratica socialmente e commercialmente riprovevole o scorretta e segnalando immediatamente agli Organi Associativi ogni attività di terzi capace di compromettere il buon nome dell'Associazione;
- ad accettare integralmente lo Statuto e eventuali Regolamenti deliberati dall'Assemblea;
- a partecipare per quanto a lui possibile alle attività dell'Associazione, partecipando alle Assemblee, fornendo contributi e proposte al Consiglio Direttivo e ai Gruppi di Lavoro, promuovendo l'immagine e gli scopi dell'Associazione.
- di effettuare puntualmente i versamenti previsti annualmente e deliberati dall'Assemblea, come indicato nel successivo art. 6.

Art. 6 - Quote Associative

Ciascun Associato si impegna a versare le quote annuali dell'Associazione in base alle delibere assunte ogni anno dall'Assemblea dei Soci entro il 31 marzo di ciascun anno di competenza, la decadenza verrà deliberata e formalizzata dal Consiglio Direttivo dopo opportune verifiche.

L'Assemblea dei Soci provvede, sulla base della proposta presentata ogni anno dal Consiglio Direttivo, a definire le modalità per l'iscrizione degli Associati ad ISWA International, tenendo conto delle diverse categorie di Soci riconosciute dall'Associazione Internazionale.

Art. 7 - Esclusione - Recesso

Ove ne facciano richiesta il Consiglio Direttivo oppure almeno un terzo degli Associati, l'Assemblea potrà deliberare l'esclusione dell'Associato che abbia violato ripetutamente e gravemente gli obblighi assunti verso l'Associazione, e ciò senza pregiudizio di ogni altra azione di danni a suo carico; la delibera dovrà essere assunta con il voto favorevole di almeno tre quarti degli Associati rappresentati in Assemblea.



Art. 8 - Regolamenti Associativi

Le norme del presente Statuto saranno integrate da appositi Regolamenti Associativi, entro 90 giorni dall'insediamento del Consiglio Direttivo. I suddetti Regolamenti saranno adottati dal Consiglio Direttivo, ai sensi dell'art. 15, concernenti l'attività di gestione per tutti gli aspetti che si ritenga di regolamentare, tra cui il Regolamento di funzionamento dei Gruppi di Lavoro.

I Regolamenti saranno approvati dall'Assemblea dei Soci secondo quanto disposto dall'art.11.

TITOLO III

ORGANI DELL' ASSOCIAZIONE

Art. 9 - Organi dell'Associazione

Sono Organi dell'Associazione:

- L'Assemblea dei Soci
- Il Presidente del Consiglio Direttivo
- Il Consiglio Direttivo
- Il Tesoriere
- Il Revisore Unico dei Conti

Art. 10 - Assemblea: partecipanti e voti

L'Assemblea è costituita da tutti i Soci iscritti al 31 dicembre dell'anno precedente l'Assemblea ed in regola con il versamento delle quote e dai nuovi Soci che hanno versato la quota di iscrizione dell'anno in corso.

L'Assemblea, regolarmente costituita, rappresenta l'universalità dell'Associazione e le sue deliberazioni, prese in conformità alla legge ed al presente Statuto, obbligano tutti gli Associati.

In Assemblea Ordinaria tutti i Soci hanno voto deliberativo e l'Assemblea delibera con la maggioranza degli Associati presenti o rappresentati. I Soci possono partecipare alle Assemblee anche attraverso audio e video conferenza. Ogni Socio esprime un solo voto. Il Socio impossibilitato a partecipare all'Assemblea può farsi rappresentare da un altro Socio tramite il rilascio di una delega scritta regolarmente depositata presso il Presidente dell'Assemblea. Il Socio che partecipa in video o audio conferenza può anche scegliere di votare utilizzando una e-mail.

Sulle modificazioni dell'Atto costitutivo e dello Statuto, l'Assemblea delibera con la presenza dei 2/3 degli aventi diritto al voto, anche per delega, e con il voto favorevole della maggioranza.

Sulla messa in liquidazione dell'Associazione, sulla nomina dei liquidatori e dei relativi poteri, l'Assemblea delibera con il voto favorevole dei 4/5 di tutti i Soci aventi diritto al voto, presenti anche per delega.



Art. 11 - Attribuzioni dell'Assemblea

L'Assemblea in forma ordinaria:

- a) elegge di volta in volta il Presidente dell'Assemblea;
- b) ratifica l'elezione dei membri del Consiglio Direttivo scelti dalle categorie degli associati, e nomina il Revisore Unico dei Conti;
- c) valuta, controlla ed approva il Programma di attività del Consiglio Direttivo;
- d) approva il bilancio preventivo dell'anno corrente e quello consuntivo dell'anno precedente;
- f) delibera ed approva i Regolamenti Associativi, nonché ogni loro successiva modificazione ed integrazione;
- g) determina i contributi associativi annuali;
- h) delibera il Documento Programmatico su proposta del Consiglio Direttivo, individuando ogni anno, il tema di maggior importanza.

Il Documento Programmatico è lo strumento con cui l'Associazione pianifica la sua attività istituzionale su base annuale o pluriennale, indica obiettivi e criteri di destinazione delle risorse e definisce gli ambiti di azione. Il Documento Programmatico deve contenere anche il budget relativo alle singole proposte e va approvato alla fine di ogni anno per l'anno successivo.

Art. 12 - Convocazione dell'Assemblea

L'Assemblea è convocata presso la sede dell'Associazione, od altrove purché in Italia, dal Presidente del Consiglio Direttivo o, in caso di sua assenza od impedimento, dal Vice Presidente o dal Consigliere più anziano (per età), tutte le volte che sia necessario per adempiere alle norme del presente Statuto ovvero quando ne venga fatta richiesta da almeno tre membri del Consiglio Direttivo o da almeno un terzo degli Associati, nonché tutte le volte che il Presidente del Consiglio Direttivo lo ritenga necessario.

L'Assemblea è altresì convocata per l'approvazione del bilancio dell'anno precedente e del bilancio preventivo dell'anno in corso, quando non sia stato già approvato da una precedente Assemblea.

L'Assemblea è convocata almeno una volta l'anno per la presentazione delle attività e i risultati dei Gruppi di Lavoro e può essere anche pubblica. I lavori saranno pubblicizzati con gli strumenti di cui l'Associazione dispone.

La convocazione dell'Assemblea è fatta a mezzo e-mail, oppure per fax e sarà inviata almeno dieci giorni prima di quello fissato per la riunione, a tutti i membri del Consiglio Direttivo, al Revisore Unico dei Conti ed a tutti gli Associati. Nella convocazione dovranno essere indicati gli argomenti all'ordine del giorno, la data, l'ora ed il luogo della riunione nonché, per i casi nei quali sia prevista la possibilità di deliberare in seconda convocazione la data, l'ora ed il luogo per la riunione in seconda convocazione.



Nei casi di urgenza la convocazione può essere fatta con telegramma o telefax o e-mail da inviare almeno quattro giorni prima di quello fissato per la riunione. L'urgenza non può riguardare le modifiche al presente Statuto o ai Regolamenti Associativi e l'approvazione del Bilancio.

Pur in difetto di regolare convocazione, l'Assemblea si intenderà regolarmente costituita e potrà validamente deliberare, ove siano presenti o rappresentati con delega scritta tutti gli Associati e siano presenti il Presidente e tutti gli altri membri del Consiglio Direttivo nonché il Revisore Unico dei Conti.

Art. 13 - Disciplina dell'Assemblea

L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione o, in sua assenza, da un Socio eletto dai Soci convenuti.

Il Presidente verifica il diritto di intervento in Assemblea degli Associati, la regolarità delle deleghe al fine del computo delle maggioranze: regola e dirige la discussione e per la redazione del verbale nomina un Segretario dell'Assemblea, anche esterno all'Associazione ed all'Assemblea.

In apposito libro è redatto per ciascuna riunione il verbale delle deliberazioni dell'Assemblea, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario della riunione.

Art. 14 - Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è composto da 14 Consiglieri, fatto salvo che tutte le categorie siano rappresentate, di cui uno nella carica di Presidente e fino a due in quella di Vice Presidente; i Consiglieri sono rappresentanti degli associati di ciascuna categoria, come sotto precisato. Ciascun Socio potrà esprimere un massimo di 9 preferenze di cui almeno una per ogni categoria di Soci e cinque di Soci Individuali. L'Assemblea dei Soci ratifica le elezioni dei rappresentanti delle categorie e delibera l'insediamento del Consiglio Direttivo.

Si possono candidare a componenti del Consiglio Direttivo i rappresentanti di Soci delle singole categorie che siano in regola con il versamento della quota associativa.

Le categorie dei Soci vengono rappresentate nel modo seguente:

- almeno cinque componenti e non più di 7, in rappresentanza dei Soci Individuali
- almeno un componente in rappresentanza dei Soci Associazioni
- almeno un componente in rappresentanza dei Soci Imprese (se sono associate almeno 3 imprese)
- almeno un componente in rappresentanza dei Soci Istituti di ricerca ed Università
- almeno un componente in rappresentanza dei Soci Enti pubblici.



Il Presidente ed il Consiglio Direttivo restano in carica per tre anni e sono rieleggibili.

Il Presidente e i Vice Presidenti sono nominati dal Consiglio Direttivo a maggioranza dei voti.

Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente del Consiglio Direttivo o, in sua assenza, dal Vice Presidente più anziano (di età) o dal Consigliere più anziano (di età) fra quelli eletti, che ne assume le funzioni.

Il Consiglio Direttivo viene convocato con le stesse forme e modalità previste per la convocazione dell'Assemblea.

Il Consiglio Direttivo delibera validamente a maggioranza con la presenza della maggioranza dei suoi membri; a parità di voti prevale quello del Presidente.

Delle deliberazioni del Consiglio Direttivo è redatto verbale sottoscritto dal Presidente della riunione e dal Segretario, scelto dal Presidente della riunione anche fra persone esterne al Consiglio.

Si decade dalla carica di componente il Consiglio Direttivo in caso di mancato versamento della quota associativa annua e nel caso in cui siano state presentate le dimissioni da Socio di ATIA ISWA ITALIA per l'anno successivo.

In caso di dimissioni o di decadenza da parte di un Socio appartenente ad una categoria, viene cooptato il primo dei non eletti della categoria di appartenenza. La cooptazione avrà effetto dal primo gennaio dell'anno successivo.

I verbali sono conservati in apposito libro tenuto a cura del Presidente del Consiglio Direttivo.

Art. 15 - Attribuzioni del Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo:

- a) nomina e revoca il Presidente ed il Vice Presidente;
- b) sostituisce per cooptazione un consigliere dimissionario o decaduto;
- c) partecipa a tutte le riunioni dell'Assemblea;
- d) istruisce e delibera sulle domande di ammissione di nuovi Associati sulla base di quanto previsto dall'art. 4;
- e) predispone il bilancio consuntivo e preventivo, corredato dalle note illustrative;
- f) esercita tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione per il conseguimento degli scopi associativi, anche per quanto riguarda le modalità di versamento da parte dei Soci dei contributi annuali di gestione; può delegare attraverso deliberazione scritta, in tutto o in parte i propri poteri al Presidente ovvero ad uno o più dei Consiglieri, può nominare Direttori Generali, procuratori speciali, Direttori tecnici ed amministrativi determinandone poteri, attribuzioni e compensi;



- g) vigila sull'esatto adempimento delle obbligazioni assunte nei confronti dell'Associazione da parte degli Associati;
- h) predispone e propone all'Assemblea i Regolamenti previsti dall'art. 8) e le variazioni ed integrazioni, nonché le convenzioni aggiuntive che si rendano opportune;
- i) ha facoltà di istituire Gruppi di Lavoro per la realizzazione delle attività di natura tecnica e scientifica; propone la costituzione del Gruppo di Lavoro Territoriale per facilitare l'aggregazione e l'interscambio tra di essi. Inoltre nomina fra i componenti del Consiglio Direttivo, il Coordinatore dei Gruppi di Lavoro e qualora non sia disponibile alcun Consigliere, esso verrà scelto tra i soci.
- j) ha facoltà di invitare nei Gruppi di Lavoro Associazioni o Enti Pubblici o Istituti di Ricerca e Università che possono dare un utile contributo alle attività dei Gruppi di Lavoro e nominare il referente dei Gruppi di Lavoro.
- k) delibera comunque sulle altre questioni non riservate all'Assemblea dal presente Statuto e dai Regolamenti Associativi;
- l) al Presidente del Consiglio Direttivo ed ai Consiglieri potranno essere corrisposti, se ritenuto opportuno, eventuali rimborsi spese per attività di istituto;
- m) i Consiglieri espressione di Soci persone giuridiche, in caso di impossibilità, possono essere rappresentati da Rappresentanti indicati per delega dallo stesso Socio.

Art. 16 - Presidente del Consiglio Direttivo

Il Presidente del Consiglio Direttivo è il Presidente dell'Associazione.

Al Presidente del Consiglio Direttivo è attribuita la rappresentanza dell'Associazione nei confronti dei terzi ed in giudizio.

In caso di assenza o impedimento del Presidente, il Vice Presidente più anziano (di età) esercita a pieno titolo tutte le funzioni del Presidente e gode di tutte le sue attribuzioni. Il Consiglio Direttivo procede, entro 90 giorni, a nuove elezioni del Presidente in caso di dimissioni o accertato impedimento permanente dello stesso.

Art. 17 - Tesoriere

Il Tesoriere è nominato dal Presidente e dai Vice Presidenti, fra i membri del Consiglio Direttivo o potrà essere nominato un soggetto esterno di comprovata capacità.

Il Tesoriere coadiuva il Presidente nella gestione amministrativa e contabile nonché nella tenuta della documentazione contabile e nella cura del patrimonio dell'Associazione, secondo le direttive dell'Assemblea dei Soci e le decisioni del Consiglio Direttivo.

In particolare, sovrintende alla liquidazione degli impegni di spesa precedentemente assunti dal Consiglio Direttivo, nella riscossione delle entrate ed al pagamento delle spese in conformità alle deliberazioni del Consiglio Direttivo. A tal fine, ha il potere di operare sui conti e depositi bancari



intestati all'Associazione.

Annualmente relaziona sul progetto di bilancio preventivo e di rendiconto economico, sottoponendoli all'approvazione del Consiglio Direttivo.

Art. 18 – Revisore Unico dei Conti

L'Assemblea nomina il Revisore Unico dei Conti scelto tra gli iscritti nell'Albo dei Revisori Contabili tenuto dal Ministero di Grazia e Giustizia, dura in carica tre anni ed è rieleggibile.

Il Revisore deve controllare l'amministrazione contabile dell'Associazione, vigilare sull'osservanza delle leggi e dello Statuto ed accertare la regolare tenuta della contabilità.

Art.19 – Gruppi di Lavoro

È facoltà del Consiglio Direttivo istituire dei Gruppi di Lavoro, designando un referente di comprovata esperienza nel settore specifico di operatività del Gruppo stesso.

Le persone che ne possono far parte devono essere Soci dell'Associazione e il loro inserimento nel Gruppo di Lavoro deve essere approvato dal Consiglio Direttivo.

L'attività del Gruppo di Lavoro ha rilevanza soltanto interna all'Associazione e le sue proposte vengono sottoposte al Consiglio Direttivo per l'adozione di eventuali successive delibere che hanno valenza esterna.

Il Gruppo di Lavoro deve essere costituito da tutti gli attori che determinano le attività e le soluzioni possibili per la risoluzione del tema/problema/criticità che viene scelto come obiettivo del Gruppo stesso.

Il Gruppo di Lavoro che non si riunisce e non presenta le attività svolte e i risultati nell'ambito dell'Assemblea annuale viene sciolto dal Consiglio Direttivo.

TITOLO IV

PATRIMONIO, ESERCIZIO SOCIALE E BILANCIO

Art. 20 – Patrimonio dell'Associazione

Il Patrimonio dell'Associazione è costituito dall'ammontare dei contributi, dagli interessi attivi maturati sugli eventuali investimenti di liquidità derivanti dai contributi stessi e dagli interessi di mora per ritardati versamenti.

Costituiscono, inoltre, disponibilità dell'Associazione le somme ed i beni mobili ed immobili che per lasciti, donazioni o per qualsiasi altro titolo entrino a far parte del patrimonio dell'Associazione. Le rendite ed i proventi, di qualsiasi natura, e in generale gli avanzi di gestione che concorrano ad incrementare le risorse dell'Associazione, saranno destinati esclusivamente al conseguimento delle finalità della stessa o accantonati, se ritenuto necessario o opportuno, per il conseguimento delle



medesime finalità in futuro.

I Soci non hanno diritto a titolo alcuno sul patrimonio dell'Associazione, sia durante la vita che in caso di scioglimento della stessa Associazione o di recesso del singolo Socio per qualsiasi causa.

E' escluso in ogni caso il rimborso ai Soci.

E' fatto espresso divieto durante la vita dell'Associazione di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalle legge.

Il patrimonio dell'Associazione è indivisibile e non può essere distratto dai fini per i quali è stato costituito.

Art. 21 - Esercizio Sociale e Bilancio

Gli esercizi finanziari dell'Associazione iniziano il 1° gennaio e terminano il 31 dicembre di ogni anno.

Il Consiglio Direttivo provvede alla redazione del Progetto di Bilancio annuale Consuntivo riguardante la gestione dell'Associazione e del Progetto di Rendiconto preventivo di attività.

Il Bilancio annuale consuntivo, è composto da una Relazione dell'Organo Amministrativo, dalla situazione patrimoniale, dal rendiconto economico e dalla Nota esplicativa. Deve essere approvato dal Consiglio Direttivo e sottoposto poi, entro il 30 giugno dell'anno successivo, all'approvazione dell'Assemblea ordinaria dei Soci insieme alla relazione del Revisore Unico dei Conti. Tutta la documentazione deve essere trasmessa ai Soci entro dieci giorni dalla data di convocazione dell'Assemblea che dovrà approvarlo.

Riguardo agli avanzi di gestione è fatto assoluto divieto la loro distribuzione ai Soci; l'Assemblea Ordinaria delibererà la loro destinazione. In caso di disavanzi di gestione, parimenti l'Assemblea dovrà deliberare in ordine alla loro copertura.

Gli Associati hanno diritto di far revisionare a propria cura e spese la contabilità dell'anno precedente anche dopo l'approvazione del bilancio.

TITOLO V

SCIOGLIMENTO E LIQUIDAZIONE

Art. 22 - Scioglimento e liquidazione dell'Associazione

In ogni caso di scioglimento, l'Assemblea nominerà uno o più liquidatori. Il residuo attivo del fondo che, eventualmente, risulti disponibile alla fine della liquidazione dopo il pagamento di tutte le passività, sarà devoluto ad altra/e Associazione/i con finalità analoghe o ai fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'articolo 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, e salvo diversa destinazione imposta dalla legge.



Il residuo passivo che eventualmente risulti alla fine della liquidazione sarà sopportato in ugual misura da tutti gli Associati, ad esclusione degli Enti Pubblici associati, tenuto conto della redistribuzione tra i partecipanti della quota posseduta dagli Enti Pubblici che non fanno fronte al residuo passivo di liquidazione.

Art. 23 - Clausola compromissoria

Ogni controversia fra gli Associati e fra costoro e l'Associazione circa l'interpretazione e attuazione dello Statuto sarà deferita ad un Collegio Arbitrale costituito da tre membri anche Soci effettivi, di cui i primi due designati dalle parti in contestazione (uno per parte) ed il terzo, che assumerà le funzioni di Presidente, designato dai due membri designati dalle parti, e, in caso di mancato accordo, dal Presidente del Tribunale di Roma.

Il Collegio Arbitrale avrà funzioni di amichevole compositore ed avrà le più ampie facoltà di istruttoria e di indagine. Gli Associati si impegnano a dare piena ed immediata esecuzione al lodo arbitrale come se esso costituisse un'obbligazione assunta da essi stessi.

Art. 24 - Clausola di rinvio

Per tutto quanto non sia espressamente previsto dal presente Statuto si applicano le disposizioni del Codice Civile e le altre norme in materia di Associazioni.

Disposizione transitoria e straordinaria

Considerato che il presente Statuto, che sostituisce il precedente approvato dall'Assemblea in data 25/9/2017), è approvato e ratificato dopo il 30 settembre 2017, e che il precedente Statuto prevedeva che il Socio che decideva di dimettersi doveva comunicare le proprie dimissioni entro tre mesi dal termine dell'anno di competenza, in via transitoria e straordinaria, soltanto per i soci che volessero dimettersi dopo il 30 settembre e prima del 31 dicembre, è consentito di farlo entro il 31 dicembre 2017, senza che sia obbligato a pagare la quota associativa anche per il 2018.

Della presente disposizione sarà data informazione a tutti i soci entro cinque giorni dalla ratifica del presente Statuto.

Convenzione tra l'Università degli Studi di Firenze e la Fondazione Sistema Toscana

TRA

L'**Università degli Studi di Firenze**, di seguito denominata "Università", Codice Fiscale / Partita IVA 01279680480, rappresentata dalla Rettrice Prof.ssa Alessandra Petrucci, non in proprio ma in nome e per conto del medesimo Ateneo, domiciliato per la carica in Firenze, Piazza San Marco n. 4

E

La **Fondazione Sistema Toscana**, di seguito denominata "Fondazione", Codice Fiscale / Partita IVA 05468660484, rappresentata dal Presidente Avv. Iacopo Di Passio, non in proprio ma in nome e per conto della medesima Fondazione, domiciliato per la carica in Firenze via Duca d'Aosta 9

PREMESSO

- che l'Università è un'istituzione pubblica, dotata di autonomia garantita dalla Costituzione, che ha per fine la formazione superiore e la libera elaborazione, la trasmissione e il trasferimento delle conoscenze;
- che l'Università, per il proprio carattere pluralistico, indipendentemente da ogni condizionamento religioso, ideologico, nonché politico o economico favorisce, con il concordo responsabile della comunità di docenti, ricercatori, studenti e personale tecnico-amministrativo, lo sviluppo di un sapere critico aperto allo scambio di informazioni ed alla cooperazione ed interazione tra culture;
- che l'Università, comunità dialogante con il tessuto sociale fiorentino, auspica collaborazioni e dialogo con le principali istituzioni culturali cittadine con le quali realizza percorsi di crescita intellettuale ed educativa che, in armonia con il proprio Statuto e la propria offerta formativa, siano

in grado di arricchire l'offerta delle attività extracurricolari offerte alla propria comunità;

- che l'Università ritiene di poter utilizzare proficuamente sul piano organizzativo la professionalità della Fondazione per la realizzazione di iniziative congiuntamente promosse;
- che la Fondazione Sistema Toscana, costituita il 18 ottobre 2004, per effetto di quanto previsto dalla L.R.T 59/2016, e nei termini ivi contemplati opera quale ente di diritto privato nella modalità dell'*in house providing* per il perseguimento di diverse finalità istituzionali della Regione fra le quali la promozione della diffusione del cinema di qualità, delle opere, dei materiali e dei prodotti audiovisivi e multimediali realizzati e conservati per la fruizione da parte del pubblico;
- che la Fondazione, dal 2016, si occupa della gestione del Cinema La Compagnia, sito in Via Cavour 50/r, uno spazio rivolto a tutti coloro che coltivano la passione per il documentario, la sperimentazione, la cultura dell'audiovisivo in tutte le sue forme;
- che per il raggiungimento dei fini statutari la Fondazione può concludere accordi di partenariato e stipulare convenzioni con soggetti pubblici e privati oltre che promuovere ed organizzare convegni, manifestazioni e tutte le iniziative idonee a favorire il perseguimento delle proprie finalità favorendo il rapporto con il pubblico con particolare riferimento a quello giovanile;
- che la Fondazione promuove iniziative rivolte alla formazione del pubblico anche con riferimento alla incentivazione della presenza agli spettacoli dei giovani, degli studenti e dei lavoratori;
- che la Fondazione e l'Università condividono e sostengono le reciproche missioni e si dichiarano disponibili a promuovere le rispettive attività;
- che l'Università e la Fondazione con rep. n. 2589 prot. n. 0146260 del 11/10/2017 hanno stipulato una convenzione di durata triennale per l'attivazione di forme di collaborazione e scambio per favorire la proliferazione e la valorizzazione di percorsi di crescita culturali comuni nel territorio fiorentino e regionale;

- che la convenzione risulta scaduta in data 10 ottobre 2019 e tuttavia permane da entrambe le parti l'interesse a proseguire la collaborazione fra i due Enti

RITENUTO

- che sia rilevante per l'Università dare organicità e continuità ad una attiva collaborazione con la Fondazione attraverso la definizione di una convenzione cui faranno riferimento le singole iniziative di volta in volta individuate;
- che lo strumento della convenzione sia particolarmente idoneo sul piano giuridico- formale a determinare i rapporti fra la Fondazione e l'Università';
- che sia di rilevante interesse per la Fondazione formalizzare l'intesa di collaborazione progettuale con l'Università';

VISTA l'approvazione del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli studi di Firenze nella seduta del.....

TUTTO CIO' PREMESSO RITENUTO E CONSIDERATO

Tra

l'Università degli Studi di Firenze

e

la Fondazione Sistema Toscana

si conviene e si stipula quanto segue

Art.1 - Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

Art.2 - Oggetto

L'Università e la Fondazione si dichiarano disponibili ad attivare forme di collaborazione e scambio per favorire la proliferazione e la valorizzazione di percorsi di crescita culturali comuni nel territorio fiorentino e regionale. Tali collaborazioni, da attivarsi con specifici progetti, possono riguardare, a titolo esemplificativo e non esaustivo, attività come incontri e rassegne utili alla formazione degli studenti e alla comunicazione della ricerca.

Art.3 – Impegni della Fondazione

La Fondazione si impegna a offrire alla comunità dell'Università biglietti di ingresso

a tariffa ridotta per studenti in possesso di documento comprovante l'iscrizione ad uno dei corsi offerti dall'Università e al "personale" in possesso di documento comprovante il servizio presso l'Università stessa secondo le modalità che saranno definite attraverso uno scambio di corrispondenza.

Art.4 – Impegni dell'Università

L'Università si impegna a promuovere la convenzione attraverso il proprio sito web, i propri canali di comunicazione e a esporre presso le proprie strutture il materiale informativo relativo alla programmazione del Cinema La Compagnia trasmesso dalla Fondazione secondo le modalità che saranno definite attraverso uno scambio di corrispondenza.

Art.5 - Comunicazione

Su tutto il materiale informativo e pubblicitario, legato alle iniziative comuni, sarà data adeguata evidenza alla presente collaborazione. In ogni caso il materiale in questione sarà sottoposto all'approvazione preventiva di entrambi gli organismi.

Articolo 6 - Spese contrattuali e fiscali

La presente convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso. Le spese dell'eventuale registrazione saranno a cura della parte richiedente. Le spese di bollo sono a carico della Fondazione.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente accordo si applica la normativa vigente e, in particolare, il Codice Civile in materia di contratti.

Art.7 – Validità e durata

La presente convenzione è valida per tre anni con inizio dalla decorrenza della data dell'ultima firma apposta digitalmente ed è rinnovabile permanendo le condizioni in atto.

Art. 8– Trattamento dei dati personali

Le parti si impegnano a trattare i dati personali di cui dovessero venire a

conoscenza unicamente per le finalità connesse all'esecuzione del presente accordo, nel rispetto degli adempimenti stabiliti dal Dlgs. 196/2003 così come aggiornato dal D.Lgs. 101/2018 di recepimento del Regolamento UE 2016/679 (GDPR).

Articolo 9 – Foro competente

Per qualsiasi controversia relativa all'interpretazione e/o esecuzione del presente Protocollo le parti cercheranno tutte le possibili soluzioni extra-giudiziali di conciliazione. Qualora non si potesse addivenire a una amichevole composizione della controversia, le parti riconosceranno come competente in via esclusiva il Foro di Firenze.

LETTO APPROVATO E SOTTOSCRITTO

p. Fondazione Sistema Toscana

Firenze, lì

il Presidente

Avv. Iacopo di Passio

p. Università degli Studi di Firenze

Firenze, lì

la Rettore

Prof.ssa Alessandra Petrucci

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

PER ATTIVITÀ CONGIUNTA DI STUDIO E RICERCA IN

MATERIA DI PROTEZIONE CIVILE

**AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA LEGGE 7 AGOSTO 1990, N. 241
E DELL'ARTT. 4 e 21 COMMA 3 DEL D. LGS. 2 GENNAIO 2018 N.**

1

TRA

il **Centro per la Protezione Civile dell'Università degli Studi di Firenze**, con sede in Firenze, in Piazza San Marco n. 4 (C.F. e P.I. 01279680480) - di seguito denominato "**Centro**" - rappresentato dal Prof. Nicola Casagli in qualità di Presidente, nominato con Decreto n. 59139 (423) del 10 aprile 2018 dal Rettore dell'Università degli Studi di Firenze, delegato alla stipula del presente atto con Delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 maggio 2021;

E

il **Comune di Camogli** avente sede in Camogli (GE) – Via XX settembre, 1, (Codice Fiscale 83003790108 P.IVA 00843330101) - di seguito denominato "**Comune**" – rappresentato dal Sindaco pro-tempore Dott. Francesco Olivari;
di seguito individuati come le Parti,

VISTI:

- il comma 1 dell'art. 1, del D.Lgs. 2 gennaio 2018 n. 1, che definisce il Servizio Nazionale della Protezione Civile come sistema di pubblica utilità che esercita la funzione di protezione civile costituita dall'insieme delle competenze e delle attività volte a tutelare la vita, l'integrità fisica, i beni, gli insediamenti, gli animali e l'ambiente, dai danni o dal pericolo

di danni derivanti da eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo;

- l'art. 2 del D.Lgs. 2 gennaio 2018 n. 1 ai sensi del quale sono attività di protezione civile quelle volte alla previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, alla gestione delle emergenze e al loro superamento;
- l'art. 3 comma 2 del D.Lgs. 2 gennaio 2018 n. 1 che stabilisce che il Servizio Nazionale della Protezione Civile si articola in componenti, strutture operative nazionali e regionali nonché soggetti concorrenti di cui all'art.13 comma 2 dello stesso D.Lgs.;
- l'art. 3 comma 2 del D.Lgs. 2 gennaio 2018 n. 1 nel quale le Regioni sono ricomprese, tra le componenti del Servizio Nazionale della Protezione Civile, al punto c);
- l'art. 4 comma 2 del medesimo Decreto Legislativo nel quale si stabilisce che le componenti del Servizio Nazionale di Protezione Civile possono stipulare convenzioni con le strutture operative di cui all'art. 13 comma 2 dello stesso Decreto Legislativo;
- l'art. 13 comma 1 del D.Lgs. 2 gennaio 2018 n. 1 nel quale sono ricompresi, tra le strutture operative del Servizio Nazionale della Protezione Civile, al punto c) *"gli enti e gli istituti di ricerca di rilievo nazionale con finalità di protezione civile, anche organizzati come centri di competenza"*;
- l'art. 19 del medesimo Decreto Legislativo che specifica il ruolo della comunità scientifica quale struttura operativa del Servizio Nazionale di Protezione Civile;
- l'art. 21 del medesimo Decreto Legislativo che definisce i Centri di

Competenza e la relativa modalità di individuazione specificando al comma 3 che le componenti del Servizio Nazionale di Protezione Civile possono stipulare accordi e convenzioni con il Centro di Competenza;

- l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, ai sensi del quale le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

- l'art. 5, comma 6, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii., che esclude dall'applicazione del Codice dei contratti pubblici gli accordi conclusi esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici quando siano rispettate le condizioni di seguito indicate:

a) l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune;

b) l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico;

c) le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione;

- che nel caso di specie sussistono tutte e tre le condizioni sopra elencate;

CONSIDERATO CHE:

- il Comune ha il compito di provvedere alle attività di protezione civile in ambito comunale, fra le quali sono ricompresi (art. 12 comma 2 del D.Lgs.

2 gennaio 2018 n. 1):

a) le attività di prevenzione dei rischi;

b) la pianificazione delle emergenze;

c) l'approntamento delle strutture e dei mezzi necessari per l'espletamento delle attività di protezione civile;

d) la predisposizione dei piani comunali di protezione civile;

e) l'attività di informazione alla popolazione sugli scenari di rischio, sulla pianificazione di protezione civile e sulle situazioni di pericolo determinate dai rischi naturali o derivanti dall'attività dell'uomo;

- l'Università degli Studi di Firenze ha istituito con Decreto rettorale del 22 marzo 2018 n. 349 il Centro per la Protezione Civile di Ateneo ai sensi dell'art.36 dello Statuto e del Regolamento di Ateneo sui Centri di Servizio dell'Università medesima;

- l'Università degli Studi di Firenze è inserita nell'Elenco delle amministrazioni pubbliche nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 96;

- il Centro può avvalersi del personale tecnico e scientifico delle strutture di Ateneo (Dipartimenti) secondo il proprio Regolamento;

- le finalità generali del Centro, previste dal proprio Regolamento, comprendono l'integrazione nelle attività di Protezione Civile delle conoscenze tecnico-scientifiche e dei prodotti derivanti da attività di ricerca, sviluppo e innovazione ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 1/2018;

- il Centro, in recepimento delle previsioni dell'art. 19 del D.Lgs. 1/2018, partecipa al Servizio Nazionale della Protezione Civile mediante le seguenti attività:

a) attività ordinarie e operative condotte in favore delle componenti del Servizio Nazionale della Protezione Civile che includono, tra l'altro, il monitoraggio e la sorveglianza degli eventi, lo sviluppo di banche dati e ogni altra attività utile per la gestione delle emergenze e la previsione e prevenzione dei rischi naturali e antropici;

b) attività di sperimentazione alle attività sopra descritte e di realizzazione di contributi scientifici e di sintesi di ricerche esistenti utili a tal fine;

c) ricerca finalizzata propedeutica alla realizzazione di prodotti utili alla gestione dei rischi naturali e antropici e allo studio dei relativi scenari;

d) collaborazione nelle attività di predisposizione di piani, programmi e normativa tecnica in materia di Protezione Civile;

- il Centro raccoglie e amplia, in un contesto trans-dipartimentale, i compiti e le funzioni già assegnati al Dipartimento di Scienze della Terra (Decreti del Capo Dipartimento della Protezione Civile n.252 del 26 gennaio 2005, n.1922 del 15 maggio 2006, n. 4324 dell'11 settembre 2007, n. 3593 del 20 luglio 2011 e n. 3152 del 24 luglio 2013);

- il Centro è stato riconosciuto Centro di Competenza ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 2 gennaio 2018 n. 1, con Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile n.2616 del 19 giugno 2018;

- in data 23 febbraio 2021 il Centro per la Protezione Civile, è stato attivato dal Dipartimento della Protezione Civile, per dare supporto tecnico-scientifico per l'evento franoso che ha interessato il Comune di Camogli (GE);

- che a seguito dell'evento franoso del 22 febbraio 2021 il Comune e il

Centro ravvisano l'opportunità di instaurare un rapporto di collaborazione per effettuare una valutazione approfondita del rischio residuo nell'area interessata dal dissesto anche attraverso monitoraggio strumentale;

- che il Comune di Camogli intende proseguire il monitoraggio strumentale per ulteriori 12 mesi al fine di valutare l'efficacia degli interventi realizzati e le condizioni di stabilità della falesia monitorata.

**TUTTO CIO' PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO
SEGUE**

Art. 1 Valore delle premesse

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Art. 2 Oggetto dell'accordo

Con il presente Accordo, il Centro e il Comune concordano di instaurare un rapporto di cooperazione e partnership, nell'ambito delle rispettive finalità istituzionali, per il **monitoraggio della frana di Camogli tramite rete di sensori wireless**.

La comunanza dell'elemento teleologico tra gli enti pubblici stipulanti, la presenza di una funzione di servizio pubblico comune, la mancanza dell'elemento sinallagmatico consentono di inquadrare il presente atto nell'ambito degli accordi di collaborazione previsti dall'art. 15 della L. 241/1990.

Art.3 Programma delle attività

Le Parti svolgono in cooperazione gli studi e le attività necessarie al raggiungimento delle finalità oggetto del presente Accordo descritti specificatamente nell'Allegato tecnico, che costituisce parte integrante e sostanziale dell'Accordo stesso.

Le Parti, inoltre, si impegnano a garantire la tempestiva collaborazione necessaria al corretto e puntuale svolgimento delle attività oggetto del presente Accordo.

Art. 3 Durata, modifiche e integrazioni

Il presente Accordo decorre dalla data di stipula ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e si conclude il 1 marzo 2023 ricomprendendo retroattivamente tutte le attività a far data dal 1° marzo 2022.

Eventuali variazioni delle attività svolte in cooperazione saranno pattuite e accettate dalle parti tramite atto aggiuntivo.

Il recesso dall'Accordo, in forma scritta e motivato, da parte di uno dei soggetti firmatari, sarà esercitato con un preavviso di almeno 60 giorni.

E' espressamente escluso il tacito rinnovo.

Art. 4 Oneri

In relazione al pieno sviluppo del programma congiunto di attività le Parti assumono reciprocamente i seguenti impegni:

Centro:

- a) messa a disposizione, compatibilmente con l'uso per altri impegni istituzionali, dell'attrezzatura tecnica necessaria;
- b) messa a disposizione del personale tecnico e scientifico per l'acquisizione, elaborazione e resa dei dati;
- c) messa a disposizione di giovani ricercatori a contratto già presenti nel Centro;
- d) uso e fruizione di locali, mezzi ed attrezzature del Centro per l'esecuzione del programma di attività congiunto;

Comune:

a) garanzia di accesso agli edifici e ai siti individuati per l'esecuzione delle sperimentazioni previste;

b) sopralluoghi congiunti con il personale del Centro per la verifica in situ e la validazione dei risultati di monitoraggio;

c) collaborazione fattiva ed attiva per l'esecuzione delle ricerche e collaborazione tecnica e scientifica con i ricercatori del Centro.

Inoltre, considerati i costi per spese di ricerca e sviluppo imputabili al Centro per lo svolgimento delle attività previste dal presente Accordo, il Comune provvederà al rimborso delle spese sostenute dal Centro, a fronte della presentazione di apposita rendicontazione di spesa, fino a un importo di Euro 9.000,00.

Considerato che:

a) l'oggetto del contributo è strettamente connesso con l'attività istituzionale di ricerca svolta dal Centro;

b) il medesimo importo ha carattere di rimborso spese in quanto non si figura come corrispettivo erogato a fronte di specifici servizi resi dal beneficiario esulando perciò dal rapporto sinallagmatico civilisticamente inteso;

c) il contributo è per scopi esclusivi del Centro e sarà da questo utilizzato integralmente per spese di ricerca e di sviluppo tecnologico nell'ambito del presente Accordo;

d) dal complessivo assetto degli interessi stabilito fra le parti dal presente Accordo, non emerge - perché non sussiste fra le stesse - un'operazione di scambio beni-servizi dietro corrispettivo;

e) per tutto quanto previsto altresì nei precedenti articoli, in materia di destinazione del contributo di ricerca, di eventuali variazioni al

programma di attività e di titolarità dei risultati di ricerca, il contributo riconosciuto al Centro è da ritenersi fuori campo applicazione IVA, ai sensi degli art. n.1 e n.4 del DPR n.633/72 e s.m.

Art. 5 Modalità di erogazione e rendicontazione

Il Comune si impegna a trasferire al Centro il contributo di euro 9.000,00 cui al precedente articolo 4 con le seguenti modalità:

- a) Euro 4.000,00 alla stipula del presente Accordo a titolo di start-up;
- b) Euro 5.000,00 a conclusione dell'attività previa trasmissione di una relazione sulle attività svolte e della rendicontazione circa le modalità di utilizzazione del contributo erogato per le spese di studio e di sviluppo tecnologico come previsto dall'art.4.

Il trasferimento avverrà a seguito di presentazione di note di addebito, entro novanta giorni dalla loro presentazione al Comune, sul conto di tesoreria unica n. 36739.

Art. 6 Responsabilità scientifica

Responsabile istituzionale del presente Accordo per il Comune è il Sindaco Dott. Francesco Olivari.

Responsabile scientifico del presente Accordo per il Centro è il Prof. Nicola Casagli, responsabile tecnico per il Centro è il Dott. Massimiliano Nocentini.

Art. 7 - Scambio di personale e Responsabilità

Le Parti acconsentono di comune accordo di far operare il personale coinvolto nel progetto presso le sedi dell'altra parte ove ciò risulti di interesse per la realizzazione del progetto medesimo.

Le Parti convengono nell'adozione delle misure di Tutela della Salute e della Sicurezza sul Lavoro nel rispetto di quanto disposto dal D. Lgs. 9 aprile 2008

n. 81.

Ciascuna parte garantirà la copertura assicurativa di legge del proprio personale che, in virtù del presente atto, verrà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività.

Le Parti si esonerano reciprocamente da qualsiasi responsabilità per eventuali danni causatisi nell'espletamento delle attività, al proprio personale e/o ai propri beni, salvo i casi di dolo o colpa grave.

Il personale di entrambe le parti sarà tenuto ad uniformarsi ai regolamenti di sicurezza in vigore nell'ente ospitante;

Il soggetto ospitante ha l'obbligo di fornire al personale dell'altro ente dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività;

Le Parti si impegnano altresì, laddove ritenuto necessario, a svolgere approfondite e specifiche azioni informative, anche congiunte, al fine di rendere omogeneo il quadro di conoscenze dei rischi e delle misure di prevenzione da parte degli operatori impegnati nello svolgimento delle attività oggetto del presente Accordo.

Art. 8 - Altri soggetti coinvolti

Per il raggiungimento degli obiettivi previsti le Parti potranno avvalersi di altri soggetti tecnici e scientifici, nel rispetto della normativa vigente in materia di acquisizione di beni e servizi di cui al D.Lgs. 50/2016 (Codice dei Contratti Pubblici).

Rimane fermo che tali soggetti contrarranno rapporto solamente con la Parte contraente, ferma restando ogni esclusiva e diretta responsabilità degli stessi

per l'osservanza di ogni normativa vigente con espresso esonero dell'altra Parte da qualsiasi connessa responsabilità.

Art. 9 Proprietà intellettuale e pubblicità dei risultati

Le conoscenze pregresse di una parte sono e restano in titolarità e proprietà della medesima.

I risultati dell'attività di ricerca saranno di proprietà congiunta delle parti, fatti salvi i diritti sulla proprietà intellettuale e sulle invenzioni brevettabili, che rimangono disciplinati dalle pertinenti leggi.

Il Comune potrà comunque far uso dei dati e dei risultati della ricerca, nessuno escluso, per le proprie finalità istituzionali.

Il Centro ed il Comune potranno pubblicare i risultati per scopi di ricerca scientifica, su riviste nazionali o internazionali, convegni, seminari o simili e i Responsabili scientifici potranno liberamente utilizzare i risultati della ricerca allo scopo di ricavarne presentazioni o pubblicazioni di carattere scientifico, fatti salvi i vincoli di riservatezza necessari al fine di procedere alla tutela di eventuali diritti di proprietà industriale.

Qualsiasi documento o prodotto scientifico riconducibile all'attività di ricerca disciplinate dal presente contratto dovrà fare menzione esplicita del presente accordo, nel cui ambito è stato realizzato.

Art. 10 Trattamento dei dati personali

Le Parti, nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali, provvederanno al trattamento dei dati personali strettamente necessari, non eccedenti e pertinenti unicamente per le finalità di cui al presente Accordo, nel rispetto di quanto previsto dalle disposizioni del Regolamento generale per la protezione dei dati personali n. 216/679(GDPR).

Art. 11 Disciplina delle controversie

Ogni eventuale controversia relativa all'interpretazione o all'esecuzione del presente Accordo, che non si sia potuta definire in via bonaria e stragiudiziale, sarà deferita alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo ai sensi dell'art. 133, comma 1, lett. A) punto 2 del D.Lgs. 104/10.

Art. 12 Assolvimento dell'imposta di bollo

Il presente atto verrà registrato solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, del D.P.R.26/04/1986 n. 131 e successive modifiche, a cura e spese della parte richiedente. Le spese di bollo sono a carico della Regione.

Art. 13 Rinvio

Per tutto quanto non espressamente stabilito si rinvia a quanto previsto nella L. 241/90 ed ai principi del codice civile in materia di obbligazioni e contratti in quanto compatibili.

Art. 14 Firma elettronica

Il presente Accordo viene stipulato in forma elettronica, mediante sottoscrizione con firma digitale da entrambe le parti, nel rispetto dei termini e degli adempimenti previsti dall'art. 15, comma 2 bis della Legge 241/90.

--

Per il Centro per la Protezione Civile
dell'Università degli Studi di Firenze

Il Presidente Prof. Nicola CASAGLI - firmato digitalmente

--

Per il Comune di Camogli

Il Sindaco Dott. Francesco Olivari - firmato digitalmente

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

PER ATTIVITÀ CONGIUNTA DI STUDIO E RICERCA IN

MATERIA DI PROTEZIONE CIVILE

AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA LEGGE 7 AGOSTO 1990, N. 241

E DELL'ART. 21 COMMA 3 DEL D. LGS. 2 GENNAIO 2018 N. 1

TRA

il Centro per la Protezione Civile dell'Università degli Studi di Firenze,
con sede in Firenze, in Piazza San Marco n. 4 (C.F. e P.I. 01279680480) - di
seguito denominato "Centro" - rappresentato dal Prof. Nicola Casagli in
qualità di Presidente, nominato con Decreto n. 59139 (423) del 10 aprile 2018
dal Rettore dell'Università degli Studi di Firenze, delegato alla stipula del
presente atto con Delibera del Senato Accademico n. 17/2020 prot. 1030 del
7.01.2020 e Delibera del Consiglio di Amministrazione n.1568/2019 prot.
245069 del 31.12.2019;

E

il Comune di Antey-Saint-André avente sede in Antey-Saint-André, Fraz.
Bourg n.1 11020 (Codice Fiscale 81004320073) - di seguito denominato
"Comune" - rappresentato dal Sindaco Sig. Mario Bertuletti, delegato alla
stipula del presente atto con Delibera della Giunta Comunale n. 43 prot. n.
4159 del 23.07.2020;

di seguito individuati come le Parti,

VISTI:

- **il comma 1 dell'art. 1, del D.Lgs. 2 gennaio 2018 n. 1, che definisce il Servizio Nazionale della Protezione Civile come sistema di pubblica utilità che esercita la funzione di protezione civile costituita dall'insieme**

delle competenze e delle attività volte a tutelare la vita, l'integrità fisica, i beni, gli insediamenti, gli animali e l'ambiente, dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo;

- l'art. 2 del D.Lgs. 2 gennaio 2018 n. 1 ai sensi del quale sono attività di protezione civile quelle volte alla previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, alla gestione delle emergenze e al loro superamento;

- l'art. 3 comma 2 del D.Lgs. 2 gennaio 2018 n. 1 che stabilisce che il Servizio Nazionale della Protezione Civile si articola in componenti, strutture operative nazionali e regionali nonché soggetti concorrenti di cui all'art.13 comma 2 dello stesso D.Lgs.;

- l'art. 3 comma 2 del D.Lgs. 2 gennaio 2018 n. 1 nel quale i Comuni sono ricompresi, tra le componenti del Servizio Nazionale della Protezione Civile, al punto c);

- l'art. 4 comma 2 del medesimo Decreto Legislativo nel quale si stabilisce che le componenti del Servizio Nazionale di Protezione Civile possono stipulare convenzioni con le strutture operative di cui all'art. 13 comma 2 dello stesso Decreto Legislativo;

- l'art. 13 comma 1 del D.Lgs. 2 gennaio 2018 n. 1 nel quale sono ricompresi, tra le strutture operative del Servizio Nazionale della Protezione Civile, al punto c) "*gli enti e gli istituti di ricerca di rilievo nazionale con finalità di protezione civile, anche organizzati come centri di competenza*";

- l'art. 19 del medesimo Decreto Legislativo che specifica il ruolo della comunità scientifica quale struttura operativa del Servizio Nazionale di

Protezione Civile;

- l'art. 21 del medesimo Decreto Legislativo che definisce i Centri di Competenza e la relativa modalità di individuazione specificando al comma 3 che le componenti del Servizio Nazionale di Protezione Civile possono stipulare accordi e convenzioni con il Centro di Competenza;
- l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, ai sensi del quale le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- l'art. 5, comma 6, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii., che esclude dall'applicazione del Codice dei contratti pubblici gli accordi conclusi esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici quando siano rispettate le condizioni di seguito indicate:
 - “a) l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune;
 - b) l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico;
 - c) le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione”;
- che nel caso di specie sussistono tutte e tre le condizioni sopra elencate;

CONSIDERATO CHE

- il Comune ha il compito di provvedere alle attività di protezione civile in ambito comunale, fra le quali sono ricompresi (art. 12 comma 2 del D.Lgs. 2 gennaio 2018 n. 1):
 - a) le attività di prevenzione dei rischi;
 - b) la pianificazione delle emergenze;
 - c) l'approntamento delle strutture e dei mezzi necessari per l'espletamento delle attività di protezione civile;
 - d) la predisposizione dei piani comunali di protezione civile;
 - e) l'attività di informazione alla popolazione sugli scenari di rischio, sulla pianificazione di protezione civile e sulle situazioni di pericolo determinate dai rischi naturali o derivanti dall'attività dell'uomo;
- l'Università degli Studi di Firenze ha istituito con Decreto rettorale del 22 marzo 2018 n. 349 il Centro per la Protezione Civile di Ateneo ai sensi dell'art.36 dello Statuto e del Regolamento di Ateneo sui Centri di Servizio dell'Università medesima;
- l'Università degli Studi di Firenze è inserita nell'Elenco delle amministrazioni pubbliche nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n.196;
- il Centro può avvalersi del personale tecnico e scientifico delle strutture di Ateneo (Dipartimenti) secondo il proprio Regolamento;
- le finalità generali del Centro, previste dal proprio Regolamento, comprendono l'integrazione nelle attività di Protezione Civile delle conoscenze tecnico-scientifiche e dei prodotti derivanti da attività di ricerca, sviluppo e innovazione ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 1/2018;

- il Centro, in recepimento delle previsioni dell'art. 19 del D.Lgs. 1/2018, partecipa al Servizio Nazionale della Protezione Civile mediante le seguenti attività:

a) attività ordinarie e operative condotte in favore delle componenti del Servizio Nazionale della Protezione Civile che includono, tra l'altro, il monitoraggio e la sorveglianza degli eventi, lo sviluppo di banche dati e ogni altra attività utile per la gestione delle emergenze e la previsione e prevenzione dei rischi naturali e antropici;

b) attività di sperimentazione alle attività sopra descritte e di realizzazione di contributi scientifici e di sintesi di ricerche esistenti utili a tal fine;

c) ricerca finalizzata propedeutica alla realizzazione di prodotti utili alla gestione dei rischi naturali e antropici e allo studio dei relativi scenari;

d) collaborazione nelle attività di predisposizione di piani, programmi e normativa tecnica in materia di Protezione Civile;

- il Centro raccoglie e amplia, in un contesto trans-dipartimentale, i compiti e le funzioni già assegnati al dipartimento di Scienze della Terra (Decreti del Capo Dipartimento della Protezione Civile n.252 del 26 gennaio 2005, n.1922 del 15 maggio 2006, n. 4324 dell'11 settembre 2007, n. 3593 del 20 luglio 2011 e n. 3152 del 24 luglio 2013);

- il Centro è stato riconosciuto Centro di Competenza ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 2 gennaio 2018 n. 1, con Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile n.2616 del 19 giugno 2018;

- che le Parti convengono sull'opportunità di instaurare rapporti di collaborazione nelle aree di comune interesse e potenziali partenariati

strategici nel campo della sicurezza geologica del territorio e della Protezione Civile.

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 Valore delle premesse

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 2 Oggetto dell'accordo

Con il presente Accordo, il Centro e il Comune concordano di instaurare un rapporto di cooperazione e partnership, nell'ambito delle rispettive finalità istituzionali, per lo **studio di bacino del torrente Marmore e dei suoi affluenti (dx e sx orografica), dalla Frazione Buisson-Nuarsaz alla Frazione Ruvère del Comune di Antey-Saint-André.**

La comunanza dell'elemento teleologico tra gli enti pubblici stipulanti, la presenza di una funzione di servizio pubblico comune, la mancanza dell'elemento sinallagmatico consentono di inquadrare il presente atto nell'ambito degli accordi di collaborazione previsti dall'art. 15 della L. 241/1990.

Art.3 Programma delle attività

Le Parti svolgono in cooperazione gli studi e le attività necessarie al raggiungimento delle finalità oggetto del presente Accordo descritti specificatamente nell'Allegato tecnico, che costituisce parte integrante e sostanziale dell'Accordo stesso.

Le Parti, inoltre, si impegnano a garantire la tempestiva collaborazione necessaria al corretto e puntuale svolgimento delle attività oggetto del presente Accordo.

Art. 3 Durata, modifiche e integrazioni

Il presente Accordo decorre dalla data di apposizione della marca temporale ai sensi del D.Lgs. 82/2005 ed ha una durata di 12 mesi.

Eventuali variazioni delle attività svolte in cooperazione saranno pattuite e accettate dalle parti tramite atto aggiuntivo.

Il recesso dall'Accordo, in forma scritta e motivato, da parte di uno dei soggetti firmatari, sarà esercitato con un preavviso di almeno 60 giorni.

E' espressamente escluso il tacito rinnovo.

Art. 4 Oneri

In relazione al pieno sviluppo del programma congiunto di attività le Parti assumono reciprocamente i seguenti impegni:

Centro:

- a) messa a disposizione, compatibilmente con l'uso per altri impegni istituzionali, dell'attrezzatura tecnica necessaria;
- b) messa a disposizione del personale tecnico e scientifico per l'acquisizione, elaborazione e resa dei dati;
- c) messa a disposizione di giovani ricercatori a contratto già presenti nel Centro;
- d) uso e fruizione di locali, mezzi ed attrezzature del Centro per l'esecuzione del programma di attività congiunto;
- e) attivazione di borse di ricerca e/o assegni di ricerca, sul cofinanziamento erogato dal Comune, per la formazione di giovani ricercatori da impegnare nelle attività di ricerca e sviluppo.

Comune:

- a) messa a disposizione del proprio personale tecnico per la definizione degli scenari di rischio e di quanto previsto nel programma di attività

congiunto;

b) garanzia di accesso agli edifici e ai siti individuati per l'esecuzione delle sperimentazioni previste;

c) collaborazione fattiva ed attiva per l'esecuzione delle ricerche e collaborazione tecnica e scientifica con i ricercatori del Centro.

Inoltre, considerati i costi per spese di ricerca e sviluppo imputabili al Centro per lo svolgimento delle attività previste dal presente Accordo, il Comune provvederà al rimborso delle spese sostenute dal Centro, a fronte della presentazione di apposita rendicontazione di spesa, fino a un importo di Euro 21.900,00 e di ulteriori Euro 2.900,00 in caso di effettuazione di sopralluoghi e rilievi speditivi degli attraversamenti.

Considerato che:

a) l'oggetto del contributo è strettamente connesso con l'attività istituzionale di ricerca svolta dal Centro;

b) il medesimo importo ha carattere di rimborso spese in quanto non si figura come corrispettivo erogato a fronte di specifici servizi resi dal beneficiario esulando perciò dal rapporto sinallagmatico civilisticamente inteso;

c) il contributo è per scopi esclusivi del Centro e sarà da questo utilizzato integralmente per spese di ricerca e di sviluppo tecnologico nell'ambito del presente Accordo;

d) dal complessivo assetto degli interessi stabilito fra le parti dal presente Accordo, non emerge - perché non sussiste fra le stesse - un'operazione di scambio beni-servizi dietro corrispettivo;

e) per tutto quanto previsto altresì nei precedenti articoli, in materia di destinazione del contributo di ricerca, di eventuali variazioni al

programma di attività e di titolarità dei risultati di ricerca, il contributo riconosciuto al Centro è da ritenersi fuori campo applicazione IVA, ai sensi degli art. n.1 e n.4 del DPR n.633/72 e s.m.

Art. 5 Modalità di erogazione e rendicontazione

Il Comune si impegna a trasferire al Centro il contributo di cui al precedente articolo 4 con le seguenti modalità:

- a) 70% dopo due mesi dalla stipula del presente Accordo, previa trasmissione di una relazione sulle attività svolte e della rendicontazione circa le modalità di utilizzazione del contributo erogato per le spese di studio e di sviluppo tecnologico come previsto dall'art.4;
- b) 30% a conclusione dell'attività previa trasmissione di una relazione sulle attività svolte e della rendicontazione circa le modalità di utilizzazione del contributo erogato per le spese di studio e di sviluppo tecnologico come previsto dall'art.4.

Il trasferimento avverrà a seguito di presentazione di note di addebito, entro novanta giorni dalla loro presentazione al Comune, sul conto di tesoreria unica n. 36739.

Art. 6 Responsabilità scientifica

Responsabile istituzionale del presente Accordo per il Comune è il Sindaco Mario Bertuletti, responsabile tecnico per il Comune è il Segretario Comunale Dott. Artaz Roberto, responsabile scientifico e tecnico del presente Accordo per il Centro è il Prof. Fabio Castelli.

Art. 7 - Scambio di personale e Responsabilità

Le Parti acconsentono di comune accordo di far operare il personale coinvolto nel progetto presso le sedi dell'altra parte ove ciò risulti di interesse per la

realizzazione del progetto medesimo.

Le Parti convengono nell'adozione delle misure di Tutela della Salute e della Sicurezza sul Lavoro nel rispetto di quanto disposto dal D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81.

Ciascuna parte garantirà la copertura assicurativa di legge del proprio personale che, in virtù del presente atto, verrà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività.

Le Parti si esonerano reciprocamente da qualsiasi responsabilità per eventuali danni causatisi nell'espletamento delle attività, al proprio personale e/o ai propri beni, salvo i casi di dolo o colpa grave.

Il personale di entrambe le parti sarà tenuto ad uniformarsi ai regolamenti di sicurezza in vigore nell'ente ospitante;

Il soggetto ospitante ha l'obbligo di fornire al personale dell'altro ente dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività;

Le Parti si impegnano altresì, laddove ritenuto necessario, a svolgere approfondite e specifiche azioni informative, anche congiunte, al fine di rendere omogeneo il quadro di conoscenze dei rischi e delle misure di prevenzione da parte degli operatori impegnati nello svolgimento delle attività oggetto del presente Accordo.

Art. 8 - Altri soggetti coinvolti

Per il raggiungimento degli obiettivi previsti le Parti potranno avvalersi di altri soggetti tecnici e scientifici, nel rispetto della normativa vigente in materia di acquisizione di beni e servizi di cui al D.Lgs. 50/2016 (Codice dei

Contratti Pubblici).

Rimane fermo che tali soggetti contrarranno rapporto solamente con la Parte contraente, ferma restando ogni esclusiva e diretta responsabilità degli stessi per l'osservanza di ogni normativa vigente con espresso esonero dell'altra Parte da qualsiasi connessa responsabilità.

Art. 9 Proprietà intellettuale e pubblicità dei risultati

Le conoscenze pregresse di una parte sono e restano in titolarità e proprietà della medesima.

I risultati dell'attività di ricerca saranno di proprietà congiunta delle parti, fatti salvi i diritti sulla proprietà intellettuale e sulle invenzioni brevettabili, che rimangono disciplinati dalle pertinenti leggi.

Il Comune potrà comunque far uso dei dati e dei risultati della ricerca, nessuno escluso, per le proprie finalità istituzionali.

Il Centro ed il Comune potranno pubblicare i risultati per scopi di ricerca scientifica, su riviste nazionali o internazionali, convegni, seminari o simili e i Responsabili scientifici potranno liberamente utilizzare i risultati della ricerca allo scopo di ricavarne presentazioni o pubblicazioni di carattere scientifico, fatti salvi i vincoli di riservatezza necessari al fine di procedere alla tutela di eventuali diritti di proprietà industriale.

Qualsiasi documento o prodotto scientifico riconducibile all'attività di ricerca disciplinate dal presente contratto dovrà fare menzione esplicita del presente accordo, nel cui ambito è stato realizzato.

Art. 10 Trattamento dei dati personali

Le Parti, nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali, provvederanno al trattamento dei dati personali strettamente necessari, non

eccedenti e pertinenti unicamente per le finalità di cui al presente Accordo, nel rispetto di quanto previsto dalle disposizioni del Regolamento generale per la protezione dei dati personali n. 216/679(GDPR).

Art. 11 Disciplina delle controversie

Ogni eventuale controversia relativa all'interpretazione o all'esecuzione del presente Accordo, che non si sia potuta definire in via bonaria e stragiudiziale, sarà deferita alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo ai sensi dell'art. 133, comma 1, lett. A) punto 2 del D.Lgs. 104/10.

Art. 12 Assolvimento dell'imposta di bollo

L'imposta di bollo è assolta dal Comune in modo virtuale giusta autorizzazione dell'Ufficio Territoriale di Firenze prot. n. 61558 del 14/07/2016.

Art. 13 Rinvio

Per tutto quanto non espressamente stabilito si rinvia a quanto previsto nella L. 241/90 ed ai principi del codice civile in materia di obbligazioni e contratti in quanto compatibili.

Art. 14 Firma elettronica

Il presente Accordo viene stipulato in forma elettronica, mediante sottoscrizione con firma digitale da entrambe le parti, nel rispetto dei termini e degli adempimenti previsti dall'art. 15, comma 2 bis della Legge 241/90.

--

Per il Centro per la Protezione Civile
dell'Università degli Studi di Firenze

Il Presidente Prof. Nicola CASAGLI - firmato digitalmente

--

Per il Comune

Il Sindaco Sig. Mario Bertuletti - firmato digitalmente



Dike GoSign - Esito verifica firma digitale

Verifica effettuata in data 2020-09-07 06:38:26 (UTC)

File verificato:

C:\Users\enricaperucchione\AppData\Local\Microsoft\Windows\NetCache\Content.Outlook\1B4TELAS\2020-0004952-A02.09.01 ACCORDO COLLABORAZIONE UNIFI ANTEY.pdf.p7m

Esito verifica: **Verifica completata con successo**

Dati di dettaglio della verifica effettuata

Firmatario 1: Bertuletti Mario
Firma verificata: OK
Verifica di validità online: Effettuata con metodo OCSP. Timestamp della risposta del servizio 07/09/2020 05:00:20

Dati del certificato del firmatario Bertuletti Mario:

Nome, Cognome: Mario Bertuletti
Numero identificativo: 19706526
Data di scadenza: 14/03/2022 23:59:59
Autorità di certificazione: ArubaPEC S.p.A. NG CA 3, ArubaPEC S.p.A.,
Certification AuthorityC,
, IT
Documentazione del certificato (CPS): <https://ca.arubapec.it/cps.html>
Identificativo del CPS: OID 1.3.6.1.4.1.29741.1.1.1

Fine rapporto di verifica



Mario Bertuletti

Da: Mario Bertuletti <m.bertuletti@comune.antey-st-andre.ao.it>
Inviato: giovedì 3 settembre 2020 11:31
A: 'Silvia Massagni'
Oggetto: accordo di collaborazione UNIFI - Antey-Saint-André - Convenzione firmata
Allegati: 2020-0004952-A02.09.01 ACCORDO COLLABORAZIONE UNIFI ANTEY.pdf.p7m;
2020-0004952-A02.09.01 ACCORDO COLLABORAZIONE UNIFI ANTEY.pdf

Buongiorno,
in allegato si trasmette la convenzione firmata con le relative modifiche apportate.
Buon lavoro

=====

Sindaco

Regione Autonoma Valle d'Aosta
Comune di Antey-Saint-André
Fraz. Bourg n° 1 - 11020 Antey-Saint-André - (VdA) - Italy
Tel: (+39) 0166 548209/100 - Fax: (+39) 0166 548577
e-mail: sindaco@comune.antey-st-andre.ao.it

=====

Questa e-mail, comprensiva degli eventuali allegati, è strettamente confidenziale ed è destinata alla/e sola/e persona/e sopraindicata/e. Chiunque ne venisse in possesso per errore, non dovrà copiarla, distribuirla e/o reinoltrarla, ma distruggerla dandone notizia a mezzo e-mail al mittente.

 **Salva un albero. . . Non stampare questa e-mail se non è veramente necessario**

CONVENZIONE TRA CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE E UNIVERSITA'/POLITECNICO AI FINI DELLO SVOLGIMENTO ATTIVITA' DIDATTICA/RICERCA TRAMITE LA CONDIVISIONE DI PERSONALE

IL CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE, con sede in Roma - 00185, Piazzale Aldo Moro n. 7, C.F. n. 80054330586, P.I. n. 02118311006, rappresentato dalla Presidente Prof.ssa Maria Chiara Carrozza, (d'ora innanzi denominato "CNR")

E

L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE in prosieguo denominata "Università", con sede legale in Piazza S. Marco 4, in persona della Rettrice e legale rappresentante *Prof.ssa Alessandra Petrucci*

entrambe nel seguito congiuntamente denominate anche come "*Parti*",

premesse che

- in base al D. Lgs. n. 127/2003 e al D. Lgs. n. 213/2009, il CNR è un Ente pubblico nazionale con il compito di svolgere, promuovere, diffondere, trasferire e valorizzare attività di ricerca nei principali settori di sviluppo delle conoscenze e delle loro applicazioni per lo sviluppo scientifico, tecnologico, economico e sociale del Paese, perseguendo l'integrazione di discipline e tecnologie diffusive e innovative anche attraverso accordi di collaborazione e di programmi integrati;
- il CNR svolge, promuove e coordina attività di ricerca con obiettivi di eccellenza in ambito nazionale e internazionale, finalizzate all'ampliamento delle conoscenze nei principali settori di sviluppo, individuati nel quadro della cooperazione ed integrazione europea e della collaborazione con le Università e con altri soggetti sia pubblici sia privati;
- il CNR promuove la formazione e la crescita tecnico-professionale del personale dipendente promuovendo e realizzando apposite Convenzioni con le Università;
- le Università sono un centro primario della ricerca scientifica nazionale e che è loro compito elaborare e trasmettere criticamente le conoscenze scientifiche, anche promuovendo forme di collaborazione con Istituti extra-universitari pubblici o privati;
- l'articolo 6, comma 11, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, consente ai professori e ricercatori a tempo pieno di "*svolgere attività didattica e di ricerca anche presso un altro ateneo, sulla base di una convenzione tra i due atenei finalizzata al conseguimento di obiettivi di comune interesse*";
- l'art. 55 del decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito con modificazioni dalla legge 4 aprile 2012, n. 35, sancisce che "*Le disposizioni di cui all'articolo 6, comma 11, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, si applicano anche ai rapporti tra università ed enti pubblici di ricerca e tra questi ultimi, fermo restando il trattamento economico e previdenziale del personale di ruolo degli enti di ricerca stessi*";

- il Decreto Ministeriale 26 aprile 2011, n. 167, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, del 26 settembre 2011, recante *"Stipula di convenzioni per consentire ai professori e ricercatori a tempo pieno di svolgere attività didattica e di ricerca presso altro ateneo stabilendo le modalità di ripartizione dei relativi oneri"*, fissa i criteri per la stipula delle convenzioni sopra richiamate;
 - con Decreto del 27 novembre 2012, il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha approvato la *"Convenzione quadro tra università ed enti pubblici di ricerca per consentire ai professori e ricercatori universitari a tempo pieno di svolgere attività di ricerca presso un ente pubblico e ai ricercatori di ruolo degli enti pubblici di ricerca di svolgere attività didattica e di ricerca presso un 'università"*;
 - con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 23/2013 del 23 marzo 2013 il CNR ha fissato linee guida per la stipula delle dette convenzioni;
 - in data 18/01/2019 le Parti hanno sottoscritto una Convenzione Quadro con cui riconoscevano l'interesse comune a mantenere e sviluppare forme di collaborazione in partnership per lo svolgimento di attività di ricerca, di didattica e formazione, nonché per l'erogazione di servizi a supporto delle attività di ricerca, avente durata 5 anni e quindi con scadenza il 17/01/2024;
 - la stipula della presente convenzione è di reciproco interesse delle Parti, essendo finalizzata alla razionalizzazione e valorizzazione delle risorse scientifiche e didattiche presenti nelle due Istituzioni;
- tutto ciò premesso,

si stipula e conviene quanto segue

Art. 1

PREMESSA

La premessa costituisce parte integrante e sostanziale della presente convenzione e ne forma il primo patto.

Art. 2

OBIETTIVI DI INTERESSE COMUNE

Le Parti si danno reciprocamente atto che la presente convenzione è finalizzata al conseguimento di obiettivi di comune interesse, consistenti nello sviluppo della reciproca collaborazione al fine di promuovere lo scambio delle rispettive conoscenze ed esperienze di carattere tecnico-scientifico.

Art. 3

OGGETTO

Per la realizzazione dell'obiettivo di cui all'articolo precedente, il personale interessato svolgerà presso l'altro Ente l'attività didattica e/o di ricerca descritta **nelle schede individuali** redatte secondo il modello allegato alla presente convenzione.

Il diritto all'elettorato attivo e passivo verrà esercitato presso l'ente per il quale viene svolta la quota maggioritaria di attività lavorativa entro i limiti e nel rispetto delle disposizioni legislative e statutarie inerenti gli organi accademici collegiali e monocratici (UNIVERSITA'/CNR).

Ai fini del conteggio dei requisiti di docenza nell'ambito delle procedure di accreditamento dei corsi di studio, il personale interessato sarà conteggiato in proporzione all'attività didattica svolta presso l'Università secondo quanto indicato nella relativa scheda individuale.

Art. 4
DURATA

La convenzione decorre dalla sottoscrizione e ha durata fino alla scadenza della convenzione quadro prevista per il 17/01/2024.

Per il periodo di durata della presente convenzione non possono essere stipulate altre convenzioni per l'utilizzo del medesimo personale né avviate procedure di selezione del personale per la copertura delle attività ordinariamente poste a suo carico.

Art. 5
AMMINISTRAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

Lo svolgimento dell'attività didattica/di ricerca secondo quanto stabilito al precedente articolo 3 non comporta alcun mutamento nel rapporto di lavoro del personale interessato. Pertanto, il relativo trattamento economico e previdenziale resta invariato.

Le Parti si impegnano a rispettare i CCNL della categoria di appartenenza del personale interessato. Il personale interessato assicurerà lo svolgimento dell'attività di cui alla presente convenzione correlandola alle esigenze ed all'orario di servizio della struttura in cui andrà ad operare, nel rispetto del regolamento della struttura ospitante e dei relativi criteri organizzativi.

La gestione del rapporto di lavoro resta in capo al Direttore/Dirigente della struttura di afferenza del personale interessato.

Ai fini della gestione delle presenze in servizio, il responsabile della struttura in cui verrà svolta l'attività didattica/di ricerca di cui alla presente convenzione, dovrà inoltrare alla Struttura indicata al comma precedente un'attestazione circa le presenze del personale interessato, con cadenza mensile.

Art. 6
ONERI STIPENDIALI

Le parti stabiliscono che in relazione agli oneri stipendiali ciascuna parte sosterrà quelli relativi al proprio personale.

Art. 7
VALUTAZIONE DELL'ATTIVITA' DI RICERCA

Ai fini della valutazione delle attività di ricerca e delle politiche di reclutamento degli atenei di cui all'art. 5, comma 5, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, l'apporto dei ricercatori di ruolo degli enti di ricerca è considerato, in attuazione del Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 27 novembre 2012, in proporzione alla durata e alla quantità dell'impegno prestato presso l'ateneo.

Ai sensi di quanto sopra le parti convengono che i risultati dell'attività di ricerca del personale interessato per il periodo di tempo di cui alla presente convenzione, inclusa la VQR, siano ripartiti, in coerenza con quanto previsto al precedente art. 3.

Art. 8
DIRITTO DI VOTO

Il *personale interessato* per effetto dell'esecuzione della presente convenzione acquisirà la qualifica di membro aggiunto del Consiglio del corso di studio nell'ambito del quale è impegnato in attività didattiche.

In seno al Consiglio e compatibilmente a quanto previsto dai Regolamenti dell'Ateneo, egli eserciterà il diritto all'elettorato attivo e godrà dell'esercizio del voto deliberativo in merito alle questioni attinenti alla programmazione didattica dello stesso corso di studio.

Art. 9
COPERTURA ASSICURATIVA – SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Il CNR e l'UNIVERSITA' provvedono alla copertura assicurativa di legge per il personale interessato, in considerazione della frequentazione delle sedi in cui verrà svolta l'attività di cui alla presente convenzione.

Il personale interessato è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività inerenti la Convenzione, nel rispetto della normativa per la sicurezza dei lavoratori e delle disposizioni del responsabile del servizio di prevenzione e protezione.

Il personale interessato, prima dell'accesso ai luoghi di espletamento delle attività, è tenuto ad entrare in diretto contatto con il Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Università, al fine di definire le misure di prevenzione e protezione da adottare nell'ambito delle proprie attività didattiche e di ricerca.

Art. 10
TRATTAMENTO DATI PERSONALI

1. Le Parti dichiarano di essere informate in merito all'utilizzo dei propri dati personali e ne autorizzano trattamento su supporti informatici e/o cartacei, al fine di adempiere a tutti gli obblighi di legge e comunque funzionali alla stipulazione e all'esecuzione del rapporto instaurato con la presente Convenzione Quadro, nei modi e nei limiti necessari per perseguire tali finalità, anche in caso di comunicazione a terzi, laddove previsto per l'esecuzione della Convenzione stessa o in virtù di disposizioni normative, nel rispetto del Regolamento UE 679/2016 (di seguito RGPD) e del D. Lgs. 30 giugno 2003, n.196 e ss.mm.ii. Le Parti dichiarano inoltre di essere informate sui diritti sanciti dagli artt. 15 e ss. del Regolamento UE 679/2016.

2. Nell'ambito del trattamento dei dati personali connessi all'espletamento delle attività oggetto della presente Convenzione, le Parti, ciascuna per le rispettive competenze, opereranno in qualità di Titolari autonomi. Nel merito delle attività attuative della presente Convenzione, di cui all'art. 8, in considerazione della varietà di attività previste, verranno di volta in volta definiti gli aspetti in materia di protezione dei dati personali che si rendessero necessari.

3. Le Parti si impegnano reciprocamente ad operare nel pieno rispetto delle disposizioni dettate dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali, mettendo in atto misure tecniche ed organizzative adeguate a garantire che il trattamento sia conforme al RGPD e a

verificare ed aggiornare periodicamente le politiche di protezione dei dati ai sensi degli artt. 24 e 25 del RGPD, custodendo i dati personali trattati in modo tale da evitare rischi di distruzione degli stessi o di accessi a tali dati da parte di soggetti non autorizzati. Le Parti sono inoltre soggette a tutti gli obblighi propri dei Titolari del trattamento, in particolare quelli di informazione e accesso ai dati (artt. 13 e ss. del Regolamento UE 2016/679).

Art. 11

RISOLUZIONE

Ciascuna delle Parti potrà risolvere il presente accordo per sopravvenute esigenze didattiche o scientifiche, a mezzo dichiarazione di recesso da comunicare per iscritto alla controparte e, per conoscenza, anche al personale interessato.

La Convenzione si intende automaticamente risolta qualora il personale interessato revochi il proprio consenso a svolgere la propria attività didattica/di ricerca presso l'UNIVERSITA'/CNR. La revoca dovrà essere comunicata ad entrambe le Istituzioni coinvolte.

La risoluzione della convenzione, ai sensi dei commi precedenti, ha effetto a far data dall'inizio dell'anno accademico successivo ovvero, nel caso di attività di ricerca, allo scadere del sesto mese successivo alla ricezione della dichiarazione di recesso/dichiarazione di revoca.

Art. 12

CLAUSOLE FINALI

Le Parti si impegnano a comporre amichevolmente ogni eventuale controversia che dovesse sorgere relativamente alla interpretazione ed esecuzione della Convenzione, prima di iniziare qualsiasi procedimento giudiziale.

Fermo restando quanto previsto al comma precedente, qualsiasi controversia dovesse insorgere fra le Parti relativamente alla interpretazione ed esecuzione della Convenzione sarà deferita alla competenza dell'Autorità Giudiziaria del foro di Roma.

Ai fini della presente convenzione, le Parti eleggono domicilio legale nella propria sede in epigrafe indicata.

La Convenzione viene sottoscritta digitalmente ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis, della Legge 7.08.1990, n. 24, così come modificato dall'art. 6, comma 5, del D.L. 23.12.2013, n. 145, convertito con emendamenti dalla Legge 21.02.2014 ed è soggetta a registrazione in caso d'uso.

Roma,

Consiglio Nazionale delle Ricerche
La Presidente

.....

(UNIVERSITA')
La Rettrice

.....

SCHEDA INDIVIDUALE
CONVENZIONE TRA CNR E UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI
AI FINI DELLO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DIDATTICA/RICERCA
ANNO.....

DATI ANAGRAFICI	
NOME	COGNOME
PROFILO	ISTITUTO DI AFFERENZA CNR ovvero DIPARTIMENTO UNIVERSITARIO
RECAPITI	
OGGETTO	
DIPARTIMENTO UNIVERSITARIO ovvero ISTITUTO CNR	
1) ATTIVITA' DI RICERCA - DESCRIZIONE	
2) ATTIVITA' DIDATTICA	
CORSO	
TITOLO DI INSEGNAMENTO	
IMPEGNI DELLE PARTI	
IMPEGNO LAVORATIVO ANNUO COMPLESSIVO IN ORE CCNL:	
IMPEGNO LAVORATIVO:	
A) ATTIVITA' DI RICERCA	
ENTE DI APPARTENENZA (% e N. ORE)ore impegno anno uomo.....%
ENTE DI DESTINAZIONE (% e N. ORE)	
B) ATTIVITA' DIDATTICA	
ENTE DI APPARTENENZA (% e N. ORE)	
ENTE DI DESTINAZIONE (% e N. ORE)ore impegno anno uomo.....%
DURATA ATTIVITA'	dal al
PARERE DEL DIRETTORE DELL' ISTITUTO DI AFFERENZA - PROT.	
ONERE STIPENDIALE A CARICO DELL'ENTE DI APPARTENENZA	
FIRME	
IL DIRETTORE GENERALE CNR	UNIVERSITA'

CONTRATTO DI COLLABORAZIONE

tra

[•] S.r.l.

e

[Università degli Studi di Firenze]

INDICE

1. Premesse, allegati e definizioni.....	2
2. Attività delle Parti.....	6
3. Attività di Scouting e gestione del <i>deal flow</i>	6
3.1 Caratteristiche dei Progetti da presentare a NewCo.....	6
3.2 Individuazione dei Progetti Selezionati.....	7
4. Diritto di priorità a favore di NewCo	8
5. Ulteriori diritti e Obblighi delle Parti.....	9
6. Accordi di Associazione in Partecipazione	10
7. Titolarità e diritti di sfruttamento dei Diritti IP di Progetto.....	11
8. Durata.....	14
9. Intero accordo	14
10. Confidenzialità	14
11. Tolleranza.....	15
12. Modifiche	15
13. Divieto di cessione	15
14. Invalidità parziale.....	15
15. Spese.....	15
16. Comunicazioni	15
17. Pubblicità	16
18. Legge Applicabile e Foro Competente	16

ELENCO ALLEGATI

Allegato A1 – Attività dell'Università

Allegato A2 – Attività di NewCo

Allegato A3 – Nota Informativa Servizi del Partner Imprenditoriale

Allegato B – Modello di Accordo di Associazione in Partecipazione

Allegato D – *fac-simile* modulo di descrizione del Progetto

CONTRATTO DI COLLABORAZIONE

Il presente contratto di collaborazione (“**Contratto di Collaborazione**”) è sottoscritto

TRA

[•] **S.r.l.**, con sede in [•], Via [•] n. [•], codice fiscale e P.IVA [•], qui rappresentata da [•], nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante, giusta i poteri conferiti (“**NewCo**”);

- da una parte –

E

Università degli Studi di Firenze, con sede in [•], Via [•], codice fiscale e P.IVA [•], qui rappresentata da [•], nella sua qualità di [•], giusta i poteri conferiti (“**Università**”)

- dall'altra parte –

(la SGR e l'Università, congiuntamente, le “**Parti**” e ciascuna di essi, singolarmente, la “**Parte**”).

PREMESSO CHE

- A. CDP Venture Capital SGR S.p.A. (la “**SGR**”), in qualità di gestore del Fondo Technology Transfer (“**Fondo TT**”), ha avviato un progetto di collaborazione finalizzato allo sviluppo di progetti e di nuove start-up nell'ambito delle scienze della vita, in particolare nel settore delle biotecnologie e, in particolare, del *drug discovery*, e ha costituito con Evotec SE (il “**Partner Imprenditoriale**”) NewCo. NewCo intende operare come polo di trasferimento tecnologico specializzato in attività di *tech-incubation* e *business creation* di invenzioni, scoperte e brevetti derivanti dalla ricerca, avvalendosi della collaborazione dell'Università (il “**Progetto di Collaborazione**”), nonché di altre università, centri di ricerca e altri eventuali partner individuati dal Partner Imprenditoriale o da NewCo, a seconda del caso. Più in dettaglio, il Fondo TT, attraverso NewCo, e in collaborazione con il Partner Imprenditoriale e le suddette università, centri di ricerca e altri eventuali partner, intende creare un polo di trasferimento tecnologico specializzato in attività di *tech-incubation* e *business creation* di invenzioni, scoperte e brevetti derivanti dalla ricerca (il “**Polo**”);
- B. L'Università ha comprovate competenze ed esperienze nel settore del *drug discovery*;
- C. Nell'ambito del Progetto di Collaborazione, il Partner Imprenditoriale, società di comprovata esperienza nel settore, è stato individuato come partner imprenditoriale per lo svolgimento dello *scouting and first screening*, della *due diligence* relativa a ciascun progetto oggetto di investimento, nonché, in collaborazione con altri partner selezionati da NewCo ovvero con soggetti terzi con cui il Team collaborasse già, previa approvazione di NewCo, per l'erogazione di servizi di incubazione tecnologica e di *business creation* / *venture building* di start-up in cui NewCo effettuerà investimenti. A tal fine, in data

[•] [Newco], la SGR e il Partner Imprenditoriale hanno sottoscritto un accordo di collaborazione (il “**Contratto Partner Imprenditoriale**”), i cui contenuti sono riportati a titolo informativo nell’**Allegato A3** al presente Contratto di Collaborazione (come di seguito definito);

- D. A seguito delle discussioni e negoziazioni intercorse tra le Parti nel corso degli ultimi mesi, in data 29.11.2021 la SGR e l’Università hanno sottoscritto un *memorandum of understanding* (“**MoU**”), in cui sono state sintetizzate in forma non vincolante le preliminari intese delle Parti in merito al Progetto di Collaborazione e al funzionamento del Polo;
- E. Successivamente, a seguito della sottoscrizione del MoU e delle ulteriori discussioni e negoziazioni intercorse tra le Parti, onde conservare la loro reciproca autonomia e collaborare tra loro senza costituire una società, le stesse con la sottoscrizione del presente contratto di collaborazione (il “**Contratto di Collaborazione**”) intendono ora disciplinare i termini e le condizioni generali della propria collaborazione in relazione alle attività descritte nelle premesse che precedono (complessivamente, la “**Collaborazione**”).

TUTTO CIÒ PREMESSO, tra le Parti si conviene e si stipula quanto segue.

SEZIONE I

Principi di interpretazione del Contratto di Collaborazione

1. PREMESSE, ALLEGATI E DEFINIZIONI

- 1.1 Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Contratto di Collaborazione.
- 1.2 In aggiunta ai termini e alle espressioni definiti in altre clausole del presente Contratto di Collaborazione, ai fini dello stesso, i termini e le espressioni di seguito elencati, quando riportati con iniziale maiuscola, hanno il significato in appresso previsto per ciascuno di essi:
- 1.2.1 “**Accordo di Associazione in Partecipazione**” ha il significato di cui al Paragrafo 6.1.
- 1.2.2 “**Apporto**” indica ciascun apporto effettuato da NewCo ai sensi dell’art. 2549 c.c. per lo sviluppo di un Progetto Selezionato in conformità all’Accordo di Associazione in Partecipazione, che potrà essere corrisposto anche in più soluzioni al raggiungimento di *milestones* predefinite secondo il piano di sviluppo e finanziario che sarà concordato. A titolo esemplificativo e non esaustivo, le *milestones* potranno essere tre: le prime due saranno individuate nella fase pre-societarizzazione e prevedranno, l’erogazione di due Apporti indicativamente pari a, rispettivamente, Euro 300.000,00 il primo e 500.000,00 il secondo, mentre il terzo Apporto, indicativamente pari a Euro 800.000,00, sarà erogato al momento della costituzione della Start-Up e costituirà l’Investimento Seed, ferma la possibilità di definire *milestones* e/o importi diversi a seconda del Progetto Selezionato.

- 1.2.3 “**Associazione in Partecipazione**” ha il significato di cui al Paragrafo 6.1.
- 1.2.4 “**Background IP**”: sono i Diritti di Proprietà Intellettuale relativi a un Progetto di cui l’Università è titolare esclusivo o contitolare, che siano pre-esistenti al primo Apporto da parte di NewCo in un Progetto Selezionato.
- 1.2.5 “**Collaborazione**” ha il significato di cui alla Premessa E.
- 1.2.6 “**Comitato di Gestione Informativo**”: indica il comitato tecnico avente natura puramente informativa, composto di personale manageriale e tecnico indicato dal Fondo TT, dal Partner Imprenditoriale, dall’Università e dalle altre università, centri di ricerca e altri eventuali partner aderenti al Polo con cui NewCo abbia concluso accordi di collaborazione. I membri di cui il Comitato sarà composto saranno nominati come segue: 1 nominato dalla NewCo, 1 nominato dal Partner Imprenditoriale, 1 nominato dall’Università, e 1 nominato da ciascuna delle altre università, centri di ricerca e altri eventuali partner aderenti al Polo. Le nomine del Comitato di Gestione Informativo di ogni Università aderente al Polo dovranno in ogni caso essere sottoposte al Consiglio di Amministrazione di NewCo entro 30 giorni dalla firma dei rispettivi contratti di collaborazione.
- 1.2.7 “**Contratto di Collaborazione**” ha il significato di cui alla Premessa E.
- 1.2.8 “**Contratto di Licenza**” ha il significato di cui al Paragrafo 7.4.
- 1.2.9 “**Contratto Partner Imprenditoriale**” ha il significato di cui alla Premessa C.
- 1.2.10 “**Data di Conclusione**”: indica la data in cui la Parte proponente ha ricevuto l’accettazione debitamente firmata da parte dell’altra Parte della proposta contrattuale relativa al presente Contratto di Collaborazione.
- 1.2.11 “**Diritti di Proprietà Intellettuale**”: indica la domanda di brevetto, il brevetto, il marchio, il software, i segreti commerciali *ex art.* 98 CPI, il diritto d’autore e ogni altro diritto di proprietà intellettuale contemplato nella normativa italiana e internazionale recepita dall’Italia.
- 1.2.12 “**Diritti IP di Progetto**” indica i Diritti di Proprietà Intellettuale che, congiuntamente, compongono la Background IP e la Foreground IP di ciascun Progetto Selezionato.
- 1.2.13 “**Fondo TT**” ha il significato di cui alla Premessa A.
- 1.2.14 “**Foreground IP**”: sono i Diritti di Proprietà Intellettuale di cui l’Università è titolare relativi a un Progetto, che vengono generati in esecuzione delle attività di ricerca o servizi prestati in relazione a un Progetto Selezionato, finanziate dalla NewCo tramite il relativo Apporto.
- 1.2.15 “**Giorno Lavorativo**”: indica ciascun giorno del calendario, ad eccezione del sabato, della domenica e dei giorni nei quali le banche di credito ordinarie non sono di regola aperte a Roma, per l’esercizio della loro attività.

- 1.2.16 “**Investimento Seed**” ha il significato di cui al Paragrafo 2.2.
- 1.2.17 “**Licenza**” ha il significato di cui al Paragrafo 7.2.
- 1.2.18 “**Modulo**” ha il significato di cui al Paragrafo 3.2.1.
- 1.2.19 “**MoU**” ha il significato di cui alla Premessa D.
- 1.2.20 “**NewCo**” ha il significato di cui alla Premessa A.
- 1.2.21 “**Partner Imprenditoriale**” ha il significato di cui alla Premessa A.
- 1.2.22 “**Polo**” ha il significato di cui alla Premessa A.
- 1.2.23 “**Progetto**”: indica idee e progetti nell’ambito delle biotecnologie che abbiano le caratteristiche individuate nel Paragrafo 3.1 e che possano essere sviluppati o che siano in corso di sviluppo da parte del personale dell’Università nel contesto delle proprie attività di ricerca.
- 1.2.24 “**Progetto di Collaborazione**” ha il significato di cui alla Premessa A.
- 1.2.25 “**Progetto Selezionato**”: indica un Progetto che, secondo le valutazioni di NewCo a norma del Paragrafo 3.2.4, sia stato selezionato per un’Associazione in Partecipazione.
- 1.2.26 “**SAB**”: indica il comitato tecnico avente natura scientifico-consultiva cui sono attribuiti i seguenti compiti: contribuire a definire le strategie di valorizzazione degli ambiti scientifici di maggiore rilevanza al fine degli Apporti, nonché, laddove richiesto da NewCo, delle attività di *due diligence* tecnologica sui Progetti. Il SAB sarà costituito da docenti, esperti o ricercatori specializzati nelle aree tecniche, economiche e sociali, indicati dall’Università, dalle altre università, centri di ricerca e altri eventuali partner e sponsor aderenti al Polo nonché dal Partner Imprenditoriale. Resta inteso che qualora uno dei membri del SAB ravvisi l’esistenza di un conflitto d’interessi nella valutazione di determinati progetti, [potrà/dovrà] astenersi dalla stessa. Resta inteso che il SAB non è in nessun modo partecipe ai processi di valutazione di investimento, i quali sono esclusiva prerogativa della NewCo. [Ciascuna delle università, centri di ricerca e altri eventuali partner aderenti al Polo, nonché degli sponsor del Polo, nominerà un membro del SAB.]
- 1.2.27 “**SGR**” ha il significato di cui alla Premessa A.
- 1.2.28 “**Stadio POC**”: indica un grado di sviluppo ricompreso tra la fase di *target identification* fino a studi di preclinica conclusi che, seppure in fase iniziale, abbia già consentito di sviluppare o identificare proprietà intellettuale brevettata, brevettabile, o comunque proteggibile (ad esempio, attraverso diritto d’autore o tutela del segreto) o comunque commercialmente sfruttabile, e che quindi richieda ulteriori risorse economiche per consolidare tale proprietà intellettuale, validare il potenziale commerciale della tecnologia e/o elaborare un piano di sviluppo e un modello di business.
- 1.2.29 “**Stadio Progetto di Start-up**”: indica un grado di sviluppo di un Progetto Selezionato

tale per cui la tecnologia e i Diritti di Proprietà Intellettuale alla base di suddetto Progetto Selezionato siano stati sviluppati, le milestone definite nel piano finanziario e di sviluppo raggiunte, e sia stato elaborato un modello di business validato come potenzialmente funzionante.

- 1.2.30 “**Start-Up**”: indica le società attive nel settore del *drug discovery* costituite al fine di sviluppare e sfruttare i Progetti Selezionati.
- 1.2.31 “**Start-Up Università**”: indica le Start-Up che siano state formate sulla base di Progetti Selezionati in relazione ai quali l’Università abbia effettuato attività di *scouting*.
- 1.2.32 “**Team**” indica ciascuno dei team formati da professionisti, personale, ricercatori legati all’Università da rapporti di dipendenza/collaborazione che abbia sviluppato un Progetto.
- 1.2.33 “**TRL**” indica il parametro di “*Technology Readiness Level*” determinato secondo la scala utilizzata dalla Commissione Europea nell’ambito dei Progetti Horizon 2020.
- 1.2.34 “**Utili**” indica le royalties e gli altri proventi relativi al Progetto, derivanti dalla concessione in licenza o cessione dei Diritti IP di Progetto, al netto dei costi sostenuti in relazione allo stesso (come ad esempio, costi di ottenimento e mantenimento della protezione brevettuale), comprensivi dei costi di gestione.
- 1.3 Nell’interpretare il presente Contratto di Collaborazione si applicheranno inoltre le seguenti disposizioni interpretative:
- (a) ogni riferimento ad una norma di legge deve intendersi esteso alle modifiche, correzioni o integrazioni che di volta in volta siano state introdotte, nell’ambito di tale norma, nonché alle disposizioni di rango subordinato attuative della stessa;
 - (b) qualora nel presente Contratto di Collaborazione si faccia riferimento ad un periodo di tempo richiamando un numero di giorni, tali giorni dovranno essere computati escludendo il primo e comprendendo l’ultimo e, anche ove si faccia riferimento a giorni di calendario, ove l’ultimo giorno di un tale periodo di tempo cada in un giorno diverso da un Giorno Lavorativo, lo stesso periodo di tempo si intenderà prolungato fino al primo Giorno Lavorativo successivo a tale ultimo giorno;
 - (c) l’indice sommario e le rubriche dei Paragrafi contenuti nel presente Contratto di Collaborazione sono utilizzati per comodità di riferimento e non incidono in alcun modo sul significato o interpretazione del presente Contratto di Collaborazione;
 - (d) i termini di cui alle definizioni varranno sia al singolare che al plurale senza che ciò possa avere rilevanza ai fini della definizione stessa.

SEZIONE II

Sviluppo dei Progetti

2. ATTIVITÀ DELLE PARTI

- 2.1 Ai fini dello sviluppo congiunto del Progetto di Collaborazione, e dunque della necessità di individuare tra i Progetti quelli idonei a divenire Progetti Selezionati e quindi di avviare una Associazione in Partecipazione, le Parti concordano sulla necessità di svolgere, ciascuna Parte per quanto di propria competenza e sotto la propria esclusiva responsabilità, le attività previste nel presente Contratto di Collaborazione e nei relativi Allegati, consistenti, a titolo esemplificativo e non esaustivo, in quanto segue:
- (a) secondo quanto previsto dal successivo Paragrafo 3.1.1, l'Università svolgerà attività di scouting dei Progetti, di concerto con il Partner Imprenditoriale e i consulenti da quest'ultimo incaricati, previa sottoscrizione da parte dei consulenti di opportuni accordi di riservatezza, e coopererà con lo stesso Partner Imprenditoriale nel corso delle attività di *due diligence* e gestione del *deal flow* affidate a quest'ultimo ai sensi di quanto previsto dal Contratto Partner Imprenditoriale;
 - (b) NewCo, di concerto con il Partner Imprenditoriale, provvederà alla valutazione dei Progetti allo scopo di individuare i Progetti Selezionati e concludere, in relazione agli stessi, un Accordo di Associazione in Partecipazione con l'Università, secondo quanto previsto dal successivo Paragrafo 3.2.
- 2.2 Le Parti si danno altresì atto e accettano che le attività che le stesse svolgeranno nell'ambito del Progetto di Collaborazione in relazione a ciascun Progetto Selezionato sono finalizzate a promuovere lo sviluppo dei Progetti Selezionati affinché gli stessi possano raggiungere, in un arco di tempo indicativamente di massimo 36 mesi – e in particolare, 18 mesi per il conseguimento degli obiettivi prefissati nella prima *milestone* dall'erogazione del primo Apporto, e ulteriori 18 mesi successivamente all'erogazione del secondo Apporto per il conseguimento degli obiettivi prefissati nella seconda *milestone*, lo Stadio Progetto di Start-Up e, per l'effetto, NewCo possa valutare l'opportunità di effettuare degli investimenti in capitale (ciascuno un “**Investimento Seed**”) nelle relative Start-Up, secondo i separati accordi che saranno di volta in volta conclusi tra NewCo e il relativo Team.
- 2.3 Sempre ai fini dello sviluppo congiunto del Progetto di Collaborazione, le Parti intendono disciplinare i rispettivi diritti inerenti ai Diritti IP di Progetto relativi a ciascun Progetto, secondo quanto previsto dal successivo Articolo 7 (*Titolarietà e diritti di sfruttamento dei Diritti IP di Progetto*).

3. ATTIVITÀ DI SCOUTING E GESTIONE DEL *DEAL FLOW*

3.1 Caratteristiche dei Progetti da presentare a NewCo

- 3.1.1 Ciascuno dei Progetti che l'Università, anche tramite il Partner Imprenditoriale, presenterà a NewCo in quanto potenzialmente idoneo ad un'Associazione in

Partecipazione dovrà avere almeno le seguenti caratteristiche (“**Caratteristiche Minime**”):

- (a) attenere all’ambito delle biotecnologie, e in particolare al settore del *drug discovery*;
- (b) aver raggiunto lo Stadio POC;
- (c) sia presentato da un Team con competenze tecniche e disposto a intraprendere un’iniziativa imprenditoriale, o comunque a supportarla in qualità di founders/drivers;
- (d) disporre di una tecnologia, un’invenzione o una scoperta con un TRL almeno pari a 1.

3.1.2 L’Università potrà a propria discrezione presentare a NewCo anche opportunità di investimenti già in Stadio Progetto di Start-Up.

3.2 Individuazione dei Progetti Selezionati

3.2.1 L’Università sottoporrà i Progetti aventi almeno le caratteristiche sopra descritte a NewCo per il tramite del Partner Imprenditoriale, compilando apposito modulo descrittivo del Progetto (il “**Modulo**”), il cui *fac-simile* è allegato al presente Contratto di Collaborazione come **Allegato D**, che sarà inviato dall’Università al Partner Imprenditoriale. Entro 1 (un) mese dalla data di invio del Modulo al Partner Imprenditoriale, il Consiglio di Amministrazione di NewCo delibererà a propria esclusiva discrezione l’eventuale sottoposizione dei Progetti al processo di *due diligence* condotto dal Partner Imprenditoriale. La data di avvio del processo di *due diligence* coinciderà con la data della suddetta delibera.

3.2.2 Il Consiglio di Amministrazione di NewCo si riunirà con cadenza mensile, e in occasione di tali riunioni il Partner Imprenditoriale sottoporrà allo stesso tutti i Moduli ricevuti dall’Università nel lasso di tempo intercorrente tra una riunione e la successiva. Per finalità di chiarezza e a mero titolo esemplificativo, ove il Consiglio di Amministrazione di NewCo si riunisse il primo giorno di ogni mese, in tale occasione il Partner Imprenditoriale sottoporrebbe allo stesso tutti i Moduli ricevuti nel mese precedente, indipendentemente dalla data in cui siano stati inviati allo stesso dall’Università. In occasione di ciascuna riunione, dunque il Consiglio di Amministrazione di NewCo delibererà a propria esclusiva discrezione l’eventuale sottoposizione dei Progetti (di cui ai Moduli presentati di volta in volta dal Partner Imprenditoriale) al processo di *due diligence* condotto dal Partner Imprenditoriale.

3.2.3 Il Partner Imprenditoriale condurrà il processo di *due diligence* secondo le modalità previste nel Contratto Partner Imprenditoriale. Tale processo avrà una durata massima pari a 3 (tre) mesi decorrenti dal giorno in cui ne è stato deliberato l’inizio, salvo diverso accordo delle Parti con particolare riferimento a quei Progetti che, sebbene siano stati presentati ad altri soggetti investitori, siano comunque segnalati dal Partner Imprenditoriale come potenzialmente idonei ad eventuali forme di collaborazione con NewCo nell’ambito del Progetto di Collaborazione. Tale processo di *due diligence* sarà

principalmente finalizzato a valutare se i Progetti possano raggiungere o abbiano già raggiunto lo Stadio POC, e in ogni caso comprenderà almeno lo svolgimento delle attività di seguito elencate a titolo esemplificativo: (i) incontri plenari con i team relativi a ciascun Progetto e con i loro singoli membri; (ii) analisi della documentazione fornita dall'Università e dai team relativi a ciascun Progetto; (iii) ogni altra attività che il Partner Imprenditoriale dovesse ritenere opportuna ai fini della valutazione di ciascun Progetto. Nel corso del processo di valutazione dei Progetti da parte di NewCo, l'Università metterà a disposizione della stessa e del Partner Imprenditoriale, in via riservata e confidenziale, il risultato delle proprie eventuali valutazioni tecniche in termini di potenziale sviluppo tecnologico del Progetto e della possibilità di sviluppare dei diritti di proprietà intellettuale potenzialmente sfruttabili commercialmente.

- 3.2.4 Entro 3 (tre) mesi dalla delibera del Consiglio di Amministrazione di NewCo che ha dato inizio al processo di *due diligence*, e a seguito della positiva conclusione dello stesso secondo quanto previsto ai Paragrafi 3.2.1 e 3.2.3 che precedono, il Consiglio di Amministrazione di NewCo, avvalendosi eventualmente, ove ritenuto opportuno dal medesimo, della consulenza del SAB, potrà a propria esclusiva discrezione deliberare per ciascun Progetto la conclusione di uno specifico Accordo di Associazione in Partecipazione, secondo le modalità previste dal successivo Articolo 6 (*Accordi di Associazione in Partecipazione*), individuandolo così come un Progetto Selezionato. In tal caso, ferma restando la necessità di approvazione della conclusione dell'Accordo di Associazione in Partecipazione da parte degli organi interni dell'Università, secondo le policies e procedure della stessa, l'Accordo di Associazione in Partecipazione sarà sottoscritto in tempo utile affinché il primo Apporto possa essere perfezionato tempestivamente, onde non pregiudicare le potenzialità di sviluppo dei rispettivi Progetti Selezionati, nonché le eventuali operazioni di Investimento Seed da parte di NewCo relative agli stessi.
- 3.2.5 Rimane inteso tra le Parti che, a seguito dell'approvazione da parte di NewCo di ciascuno dei Progetti Selezionati, gli stessi verranno sottoposti a fini di informativa al Comitato di Gestione Informativo, che si riunirà sulla base di un calendario condiviso con NewCo, secondo quanto previsto dal Paragrafo 5.4(b) che segue, e alle riunioni potranno di volta in volta essere invitati i Team di ricerca dedicati ai rispettivi Progetti Selezionati. Il Comitato di Gestione Informativo promuoverà inoltre la sottoscrizione, da parte dell'Università e degli altri enti aderenti al Polo, di accordi bilaterali o multilaterali in tema di educazione all'imprenditorialità, trasferimento tecnologico e gestione di *grant* pubblici di ricerca.

4. DIRITTO DI PRIORITÀ A FAVORE DI NEWCO

- 4.1 Per un periodo di 48 (quarantotto) mesi a decorrere dalla data in cui sarà presentata la prima iniziativa imprenditoriale al Partner Imprenditoriale secondo quanto previsto al Paragrafo 3.2.1 che precede e, in ogni caso, per un periodo non superiore a 60 (sessanta) mesi dalla Data di Conclusione del presente Accordo, quale dei due termini decorra per primo, l'Università si impegna a non sottoporre ad alcun soggetto diverso dalla NewCo alcuna opportunità di investimento in Progetti aventi le Caratteristiche Minime senza: (i) avere prima sottoposto la stessa opportunità a NewCo affinché questa possa valutare l'opportunità di concludere un Accordo di Associazione in

Partecipazione e avere ricevuto comunicazione da parte di NewCo stessa di non essere interessata a perseguire tale opportunità, una volta concluso il processo di valutazione di cui al precedente Paragrafo 3.2.1, o (ii) che sia decorso senza riscontri il periodo di 3 (tre) mesi previsto al Paragrafo 3.2.4. A tal riguardo, l'Università si impegna a rendere edotti i propri dipendenti e ricercatori del predetto obbligo di cui al presente Paragrafo 4.1 e farà quanto ragionevolmente possibile affinché anche essi lo rispettino, restando comunque inteso che limitatamente ai propri ricercatori (con espressa esclusione dei dipendenti) tale impegno sarà considerato un'obbligazione di mezzi e non di risultato e, per l'effetto, l'autonoma iniziativa di un ricercatore dell'Università in violazione di quanto sopra non sarà automaticamente considerata una violazione del presente Paragrafo 4.1 da parte dell'Università.

- 4.2 Fermo restando quanto previsto dal Paragrafo che precede e la compatibilità con le proprie policies e procedure e nel rispetto dei suoi altri impegni istituzionali (a titolo esemplificativo, la realizzazione di pubblicazioni e *newsletter*), l'Università farà quanto ragionevolmente nelle proprie possibilità per sottoporre a NewCo, con priorità rispetto ad altri potenziali investitori, opportunità di investimento in start-up già costituite per lo sviluppo di progetti della medesima Università che attengano all'ambito delle biotecnologie, e in particolare al settore del *drug discovery*, da parte del personale dell'Università, affinché NewCo possa valutare l'opportunità di effettuare degli investimenti Seed nelle medesime start-up.

5. ULTERIORI DIRITTI E OBBLIGHI DELLE PARTI

- 5.1 Le Parti riconoscono e accettano che per il positivo sviluppo del Progetto di Collaborazione e, nell'ambito di ciascuna Associazione in Partecipazione avviata, per il perseguimento degli obiettivi di ciascuna di tali Associazioni in Partecipazione, sia necessario svolgere:
- (a) quanto all'Università, le attività dettagliate nell'**Allegato A1** al presente Contratto di Collaborazione, e
 - (b) quanto a NewCo, le attività dettagliate nell'**Allegato A2** al presente Contratto di Collaborazione

che l'Università e NewCo, rispettivamente, si impegnano a svolgere. Al riguardo, rimane inteso tra le Parti che, qualora nel corso dell'esecuzione del presente Contratto di Collaborazione emergesse la necessità di definire in maggior dettaglio le suddette attività per consentire una piena operatività del Polo, le Parti negozieranno in buona fede tra di loro la modifica o integrazione di quanto indicato nei suddetti allegato secondo quanto sarà ritenuto a ciò idoneo.

- 5.2 Ciascuna Parte dichiara di essere in possesso delle competenze, capacità ed esperienza, oltre che di disporre della struttura e delle risorse necessarie al fine di dare corretta esecuzione al presente Contratto di Collaborazione utilizzando la dovuta diligenza.
- 5.3 Ciascuna Parte si impegna a dare esecuzione alle attività di propria competenza di cui al presente Contratto di Collaborazione in conformità alle leggi vigenti, in particolare per

quanto attiene al personale a tal fine impiegato e ai rapporti con lo stesso nonché alle autorizzazioni, licenze e assicurazioni a tal fine eventualmente richieste per lo svolgimento delle medesime attività.

- 5.4 In relazione al Progetto di Collaborazione e in aggiunta a quanto sopra previsto, l'Università avrà gli ulteriori diritti che seguono:
- (a) NewCo potrà presentare ad altri operatori attivi nel settore del *Venture Capital* opportunità di Investimento nei Progetti Selezionati, sia in Stadio POC sia in Stadio Progetto di Start-Up;
 - (b) l'Università potrà designare un membro del Comitato di Gestione Informativo, di cui si impegna a garantire la partecipazione, personalmente o tramite altro soggetto appositamente delegato dal membro designato, alle riunioni del Comitato di Gestione Informativo, che si terranno nella periodicità che sarà definita di concerto con NewCo, ma in ogni caso per un minimo di [4] riunioni annuali, con cadenza trimestrale, e per un impegno di mezza giornata preferibilmente in presenza fisica e a rotazione presso le università e i centri di ricerca appartenenti al Polo;
 - (c) l'Università potrà designare un membro del SAB, di cui si impegna a garantire la partecipazione alle riunioni del SAB, personalmente o tramite soggetto appositamente delegato (resta inteso che il soggetto così delegato avrà un ruolo direttivo all'interno dell'organizzazione dell'Università e sarà dotato di esperienza e competenze pertinenti alla discussione dei temi all'ordine del giorno) che si terranno nella periodicità che sarà definita di concerto con NewCo, ma in ogni caso per un minimo di [2] riunioni annuali, e per un impegno di mezza giornata preferibilmente in presenza fisica e a rotazione presso le università, i centri di ricerca e altri eventuali partner appartenenti al Polo.

SEZIONE III

Associazioni in Partecipazione

6. ACCORDI DI ASSOCIAZIONE IN PARTECIPAZIONE

- 6.1 Al fine di costituire le Associazioni in Partecipazione aventi ad oggetto l'ulteriore sviluppo di ciascun Progetto Selezionato e individuare in dettaglio le attività che ciascuna Parte, nell'ambito di ciascuna Associazione in Partecipazione, svolgeranno ai fini dello sviluppo dei Progetti Selezionati, NewCo e l'Università sottoscriveranno, per ciascuna Associazione in Partecipazione, un apposito Accordo di Associazione in Partecipazione avente la forma e il contenuto di cui allo standard di accordo allegato al presente Contratto di Collaborazione quale **Allegato B** (l'«**Accordo di Associazione in Partecipazione**»), ferma restando la possibilità di accordi differenti per le esigenze di ciascuno Progetto Selezionato. I termini e condizioni di ciascun Accordo di Associazione in Partecipazione dovranno prevedere almeno:

- (a) l'impegno di NewCo a effettuare l'Apporto a favore dell'Università che sarà allocato sulla base di un piano di ricerca e finanziario elaborato dal Partner Imprenditoriale con il supporto del Team e dell'Università (anche tenendo conto della disponibilità di laboratori, strutture e scienziati) che sarà allegato all'Accordo di Associazione in Partecipazione. Il piano di ricerca e finanziario conterrà anche le linee guida per l'utilizzo dell'Apporto;
- (b) l'impegno dell'Università a fornire a NewCo, ai soci, amministratori e al Team della medesima, nonché al Partner Imprenditoriale e al team/personale di quest'ultimo coinvolto, accesso ai laboratori e alla strumentazione tecnologica a disposizione dell'Università stessa per lo sviluppo del Progetto Selezionato;
- (c) l'impegno dell'Università a cooperare, con modalità idonee a tutelare la riservatezza delle Informazioni Confidenziali dell'Università, con il Partner Imprenditoriale nella prestazione dei servizi relativi al Progetto, ivi inclusi quelli di *tech incubation*, come dettagliati nell'Allegato A3 al presente Contratto di Collaborazione;
- (d) il diritto di NewCo a ricevere gli Utili derivanti dallo sfruttamento economico dei Diritti IP di Progetto, secondo quanto previsto all'Articolo 7 (*Titolarietà e diritti di sfruttamento dei Diritti IP di Progetto*);
- (e) l'impegno dell'Università a cooperare con NewCo ai fini della costituzione della Start-Up e a compiere ogni ragionevole sforzo per accreditare la Start-Up eventualmente costituita tra NewCo e ciascun Team per il successivo sviluppo del relativo Progetto Selezionato quale "Launched Start-Up" dell'Università, qualora ciò sia possibile sulla base delle proprie procedure e policies interne e in ogni caso senza obblighi di risultato.

6.2 In relazione a ciascun Progetto Selezionato, NewCo potrà concludere con i membri del Team e altri soggetti eventualmente interessati, un apposito e separato contratto, di cui l'Università non sarà parte, a mezzo del quale NewCo, tra le altre cose, acquisirà un diritto a sottoscrivere una quota del capitale sociale delle Start-Up che, a seguito dello sviluppo del progetto raggiungimento da parte del Progetto Selezionato dello Stadio di Progetto di Start-Up, siano costituite, effettuando così un Investimento Seed.

SEZIONE IV Diritti IP di Progetto

7. TITOLARITÀ E DIRITTI DI SFRUTTAMENTO DEI DIRITTI IP DI PROGETTO

7.1 L'Università garantisce che non vi siano membri dei Team di ricerca, membri del personale o staff dell'Università che possano vantare diritti di sfruttamento economico, a qualsivoglia titolo, dei Diritti IP di Progetto. In parziale deroga a quanto sopra, con riferimento a ciascun Progetto e nell'ambito del relativo Accordo di Associazione in Partecipazione, l'Università si impegnerà a comunicare prontamente a NewCo e al Partner Imprenditoriale già in sede di *due diligence* se e in che misura esistano altri

enti/soggetti che siano contitolari dei diritti di sfruttamento economico dei relativi Diritti IP di Progetto, nonché eventuali vincoli interni ed esterni sui diritti di utilizzo della relativa Background IP.

7.2 Qualora NewCo e il Team costituiscano una Start-Up per lo sviluppo di un Progetto Selezionato entro i termini di volta in volta concordati in ciascun Accordo di Associazione in Partecipazione, l'Università concederà alla suddetta Start-Up, subordinatamente alla procedura di riconoscimento della stessa Start-Up come *Launched Start-up* dell'Università, qualora tra i soci della stessa figurino ricercatori che siano dipendenti dell'Università, una licenza per lo sfruttamento dei Diritti IP di Progetto (la “**Licenza**”), che attribuirà alla Start-Up il diritto di:

- (a) utilizzare in via esclusiva la Foreground IP;
- (b) utilizzare la Background IP, nei limiti in cui non vi siano previ accordi di licenza con soggetti terzi; fermo restando il rispetto dei vincoli esterni ed interni cui è soggetta l'Università, e nella misura di volta in volta necessaria a consentire alla Start-Up lo sfruttamento commerciale della Foreground IP. Resta inteso che la Parti valuteranno di volta in volta la concessione della predetta Licenza in via esclusiva, fermo restando che tale esclusiva sarà concessa qualora l'utilizzo della Background IP sia necessaria per la Foreground IP, salvo che la Background IP non sia necessaria per lo sfruttamento di una diversa Foreground IP non in concorrenza con la Foreground IP.

In ogni caso, l'Università conserverà il diritto di utilizzo gratuito della Foreground IP e della Background IP, concesse in Licenza alla Start-Up, per attività di ricerca e per fini didattici, con la formale approvazione di NewCo e con modalità che verranno di volta concordate tra le Parti che non siano idonee a pregiudicare la brevettabilità e proteggibilità della Foreground IP e/o della Background IP e del loro sfruttamento commerciale.

Qualora una Start-Up non sia costituita e il Progetto Selezionato sia stato interrotto, troverà invece applicazione il Paragrafo 7.6(b) che segue.

7.3 A fronte della concessione della Licenza come descritto al Paragrafo 7.3 e in base alle esigenze di sviluppo della stessa Start-Up, quest'ultima avrà l'obbligo di corrispondere all'Università una royalty comunque non superiore al 7% (sette percento) dei proventi generati in capo alla Start-Up e ai suoi sublicenziatari, dallo sfruttamento commerciale dei Diritti IP di Progetto oggetto di Licenza, salvo quanto eventualmente diversamente negoziato di volta in volta tra l'Università, NewCo e la Start-Up. Le Parti si impegnano a negoziare in buona fede gli ulteriori termini della Licenza, quali riconoscimento di costi antecedenti al licensing, royalties minime annuali e pagamento dei costi di mantenimento dei brevetti, nonché a valutare di volta in volta, fermo restando il rispetto delle policies e procedure dell'Università, la possibilità, ove richiesto dalla Start-Up o da NewCo, che i Diritti IP di Progetto siano ceduti alla Start-Up.

7.4 Al fine della concessione della Licenza, la relativa Start-Up e l'Università

sottoscriveranno un apposito accordo che, salve necessità da valutare caso per caso, si conformerà allo standard di accordo allegato al modello di Associazione in Partecipazione (Allegato B al presente Contratto di Collaborazione) (il “**Contratto di Licenza**”).

- 7.5 Nel Contratto di Licenza l'Università riconoscerà alla Start-Up un diritto di prelazione secondo cui, qualora la stessa Università intenda cedere a titolo definitivo i Diritti IP di Progetto, dovrà preventivamente offrire alla Start-Up il diritto di acquistare tali Diritti IP di Progetto agli stessi termini e condizioni a cui l'Università intenda cedere i suddetti diritti. A tal fine, l'Università dovrà inviare alla Start-Up comunicazione scritta contenente un'offerta a cedere alla Start-Up i suddetti Diritti IP di Progetto, recante tutti i termini e condizioni di tale acquisto. La Start-Up avrà il diritto di accettare tale offerta entro [70] giorni di calendario, nel qual caso acquisterà i Diritti IP di Progetto ai termini e condizioni di cui alla comunicazione dell'Università. Qualora la Start-Up non accetti l'offerta presentata dall'Università entro il suddetto termine, l'Università avrà il diritto di cedere i Diritti IP di Progetto a terzi ad un prezzo non inferiore a quello offerto dalla Start-Up. Rimane inteso tra le Parti che le concrete modalità di esercizio di tale diritto di prima offerta a favore della Start-Up saranno disciplinate nel rispettivo Contratto di Licenza.
- 7.6 NewCo, a titolo di partecipazione all'Associazione in Partecipazione relativamente al singolo Progetto Selezionato, avrà diritto a una quota degli Utili rivenienti dallo sfruttamento della Foreground IP di ciascun Progetto Selezionato secondo le norme che seguono:
- (a) nel caso in cui un Progetto Selezionato raggiunga lo stadio di Progetto di Start-Up e pertanto sia costituita una Start-Up tra NewCo e i membri del Team, NewCo avrà diritto a una percentuale degli Utili (al netto dei costi di gestione dei Diritti di Proprietà Intellettuale sostenuti dall'Università) derivanti da royalties e altri compensi dovuti dalla Start-Up in base al Contratto di Licenza, e di qualsiasi altro Utile (al netto dei costi di gestione dei Diritti di Proprietà Intellettuale sostenuti dall'Università) riveniente in capo all'Università per lo sfruttamento della relativa Foreground IP (ivi inclusi, a titolo esemplificativo, gli Utili ottenuti dell'eventuale cessione degli stessi alla Start-Up o a terzi a norma del Paragrafo 7.5) nella misura del 10% (dieci per cento) di tutti tali Utili, e fino alla scadenza di un termine di 12 (dodici) anni dopo la Data di Conclusione, data di termine prevista per il Fondo TT;
 - (b) nel caso in cui un Progetto Selezionato non raggiunga lo stadio di Progetto di Start-Up e pertanto non sia costituita una Start-Up, NewCo avrà diritto a una percentuale pari al 35% (trentacinque per cento) di tutti gli Utili per lo sfruttamento della Foreground IP o, a titolo di licenza, cessione o a qualsiasi altro titolo, fino a un importo massimo pari a 10 (dieci) volte l'ammontare complessivo degli Apporti e fino alla scadenza di un termine di 12 (dodici) anni dopo la Data di Conclusione, data di termine prevista per il Fondo TT. A tal fine, l'Università e NewCo faranno quanto in proprio potere e si adopereranno per valorizzare al meglio i Diritti IP di Progetto a mezzo di licenza o cessione degli stessi;

- (c) all'interno di ciascun Contratto di Licenza verrà indicato in percentuale il peso della Foreground IP sul resto dei Diritti IP di Progetto. I ricavi derivanti dallo sfruttamento commerciale dei Diritti IP di Progetto verranno moltiplicati per la percentuale di cui sopra e il risultato di tale operazione sarà la base di calcolo per l'attribuzione del 10% o del 35%, a seconda dei casi, degli Utili derivanti dallo sfruttamento della Foreground IP da corrispondere a NewCo.

- 7.7 Gli obblighi di cui al precedente Paragrafo 7.6 sopravvivranno al termine del presente Contratto di Collaborazione fino al decorso di 12 (dodici) anni dalla Data di Conclusione.

SEZIONE V

Durata, Cessione del Contratto di Collaborazione e Miscellanea

8. DURATA

Il presente Contratto di Collaborazione decorre dalla Data di Conclusione e, salvo quanto previsto nell'Articolo 7 (*Titolarità e diritti di sfruttamento dei Diritti IP di Progetto*), avrà durata pari a 60 (sessanta) mesi dalla medesima Data di Conclusione.

9. INTERO ACCORDO

Il presente Contratto di Collaborazione, ivi inclusi i suoi Allegati costituiscono, nella loro interezza, la manifestazione integrale di tutte le intese e di tutti gli accordi intervenuti tra le Parti in merito al suo oggetto, e, di conseguenza, superano e annullano eventuali precedenti contratti, accordi, intese, comunicazioni, scritte o orali, intervenuti tra le Parti relativamente allo stesso oggetto.

10. CONFIDENZIALITÀ

Ciascuna Parte si assume l'impegno a mantenere il più stretto riserbo in merito all'esistenza e al contenuto del presente Contratto di Collaborazione e a considerare e trattare inoltre come riservati e confidenziali tutti i documenti, gli atti e le notizie, le informazioni e quant'altro è stato o sarà reso noto o rivelato per iscritto, o per il tramite di qualsiasi altro mezzo, a loro stessi o a chiunque altro per loro conto nell'ambito delle trattative intraprese in relazione alle operazioni oggetto del presente Contratto di Collaborazione, ad eccezione del caso in cui la divulgazione di tali dati (i) sia imposta dalla legge ovvero da autorità competenti, con l'intesa in tal caso di informare preventivamente le altre Parti dell'insorgenza di tali obblighi e di concordare preventivamente con essa il contenuto della divulgazione, nei limiti in cui ciò sia possibile, (ii) sia effettuata a favore dei rispettivi advisor, amministratori e/o dipendenti delle Parti, soci di NewCo e Partner Imprenditoriale per le finalità del presente Contratto di Collaborazione, (iii) abbia ad oggetto informazioni già di pubblico dominio, ovvero (iv) sia necessaria al Fondo TT per l'espletamento delle sue attività istituzionali.

11. TOLLERANZA

L'eventuale tolleranza di una delle Parti di comportamenti di altre Parti posti in essere in violazione delle disposizioni contenute nel presente Contratto di Collaborazione, non costituisce rinuncia, presente o futura, ai diritti derivanti dalle disposizioni violate, né al diritto di esigere l'esatto adempimento di tutti i termini e di tutte le condizioni qui previsti.

12. MODIFICHE

Qualsiasi modifica o integrazione del presente Contratto di Collaborazione, o di alcuno dei suoi Allegati non sarà valida e vincolante ove non risulti da atto scritto firmato da tutte le Parti.

13. DIVIETO DI CESSIONE

Nessuna delle Parti può cedere il presente Contratto di Collaborazione, né in tutto né in parte, né può cedere alcuno dei diritti o degli obblighi derivanti dallo stesso, senza il preventivo consenso scritto delle altre Parti.

14. INVALIDITÀ PARZIALE

L'eventuale invalidità o inefficacia di una o più disposizioni del presente Contratto di Collaborazione non comporta l'invalidità o l'inefficacia delle altre disposizioni del presente Contratto di Collaborazione. Le disposizioni invalide o inefficaci dovranno essere sostituite in modo tale da mantenere il più possibile inalterato il rapporto sinallagmatico e il contenuto economico del presente Contratto di Collaborazione, e da pervenire nella misura massima possibile alla realizzazione delle originarie volontà negoziali delle Parti.

15. SPESE

Ciascuna Parte manterrà invece a proprio carico tutti i costi, spese e compensi dei propri legali, advisors e qualsiasi altro professionista incaricato per negoziare, definire, concludere ed eseguire il Contratto di Collaborazione.

16. COMUNICAZIONI

A pena di inefficacia, tutte le comunicazioni relative alla presente scrittura privata dovranno essere inviate (i) a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno; (ii) o a mezzo posta elettronica certificata o e-mail, ai seguenti indirizzi e numeri:

- se a NewCo:

Claudia Pingue

indirizzo: Via Arduino 22, Roma, 00162

e-mail: claudia.pingue@cdpventurecapital.it

PEC: cdpventurecapital@pec.cdpventurecapital.it

- se all'Università, a:
Simone Migliarini
e-mail: simone.migliarini@unifi.it
PEC: trasferimento.tecnologico@pec.unifi.it

ovvero presso il diverso indirizzo (purché sito nel territorio italiano), PEC o e-mail, che ciascuna delle Parti potrà comunicare alle altre successivamente alla sottoscrizione del presente Contratto di Collaborazione in conformità alle precedenti disposizioni, restando inteso che presso gli indirizzi suindicati, ovvero presso i diversi indirizzi che potranno essere comunicati in futuro, le Parti eleggono altresì il proprio domicilio ad ogni fine relativo alla presente scrittura, ivi compreso quello di eventuali notificazioni da effettuarsi nel corso ovvero comunque in relazione a procedimenti contenziosi giudiziari.

17. PUBBLICITÀ

- 17.1 Fatti salvi gli obblighi di legge e quanto previsto dall'Articolo 10 (*Confidenzialità*) che precede, qualsiasi comunicazione al pubblico o pubblicità afferenti al Polo e al Progetto di Collaborazione che NewCo, il Fondo TT o la SGR intendano effettuare, istituzionalmente o tramite proprio personale, sarà condivisa, con riferimento a modalità e contenuto di tale pubblicazione, con l'Università con un anticipo pari almeno a [5] Giorni Lavorativi. Nell'eventualità in cui l'Università intendesse effettuare direttamente comunicazioni al pubblico o pubblicità afferenti al Polo e al Progetto di Collaborazione, le stesse potranno avvenire solo previo accordo con NewCo circa le modalità e il contenuto di tale pubblicità o comunicazione al pubblico, che non potrà essere irragionevolmente negato. Resta inteso tra le Parti che NewCo farà quanto ragionevolmente possibile per comunicare il proprio accordo ovvero formulare eventuali osservazioni all'Università tempestivamente.

18. LEGGE APPLICABILE E FORO COMPETENTE

Il presente Contratto di Collaborazione ed ogni obbligazione extracontrattuale nascente o connessa con lo stesso sono regolati dalla legge italiana.

Per qualsiasi controversia relativa all'interpretazione, conclusione, esecuzione o risoluzione del presente Contratto di Collaborazione o comunque ad esso relativa sarà esclusivamente competente il Foro di Milano.

19. SPESE DI BOLLO E REGISTRAZIONE

Il presente Contratto di Collaborazione è soggetto ad imposta di bollo ai sensi del D.P.R. n. 642/1972 e s.m.i.. Le spese di bollo sono a carico di NewCo.

Il presente Contratto di Collaborazione sarà soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, II comma, del D.P.R. 26/10/1972, n. 634, e successive modifiche, a cura e spese della parte richiedente, ad eccezione dell'ipotesi in cui la registrazione del presente Contratto di Collaborazione sia determinata da una condotta relativa

all'esecuzione, o inadempimento, del medesimo Contratto di Collaborazione da parte dell'altra Parte.

ALLEGATO A1

Attività dell'Università

Ai fini del Progetto di Collaborazione, l'Università si impegna a mettere a disposizione del Partner Imprenditoriale e di NewCo:

- Accesso a spazi dell'Università, il cui uso è consentito, previa richiesta da parte della NewCo e/o del Partner Imprenditoriale e verifica della disponibilità da parte dell'Università, se ed in quanto compatibile con le esigenze istituzionali e, comunque, nel rispetto delle policy dell'Università.
- Accesso, subordinatamente alle esigenze istituzionali dell'Università almeno una volta all'anno, ad aula per evento di comunicazione attività del Polo aperto a tutti i soggetti accreditati presso l'Università, nonché supporto di comunicazione interna per informare tali soggetti della data e modalità dell'Università di partecipazione a tali eventi.
- Disponibilità da parte del *Technology Transfer Directorate* (TTD) dell'Università ad incontrare il personale del Partner Imprenditoriale e/o di NewCo per discussioni riguardanti le attività del Polo, compatibilmente con gli altri impegni istituzionali del TTD.
- Disponibilità da parte del TTD a rispondere a richieste del Partner e/o di NewCo relative al perseguimento degli scopi del presente Contratto di Collaborazione in tempi ragionevoli e compatibili con le esigenze istituzionali dell'Università, tra cui a titolo esemplificativo: richieste documentali (i.e. NDA, MTA, etc.), richiesta di informazioni/supporto per due diligence (i.e. documentazione IP), richiesta di supporto per attività comunicative ed organizzative (i.e. eventi, incontri, etc.)
- Disponibilità da parte dei responsabili del TTD a dare tempestiva comunicazione al Partner Imprenditoriale e/o NewCo di attività di, ed eventi organizzati da, l'Università che possano essere rilevanti per le attività del Polo (i.e. *investors days*, *demo days*, conferenze specifiche), qualora ciò non sia contrario agli impegni di riservatezza assunti con partner esterni.

ALLEGATO A2
Attività di NewCo

- Disponibilità da parte di NewCo a rispondere a richieste dell'Università relative al perseguimento degli scopi del presente Contratto di Collaborazione in tempi ragionevoli, tra cui a titolo esemplificativo: richieste documentali (i.e. NDA, MTA, etc.), richiesta di informazioni/supporto per due diligence (i.e. documentazione IP), richiesta di supporto per attività comunicative ed organizzative (i.e. eventi, incontri, etc.).
- Disponibilità da parte di NewCo ad incontrare il personale del Partner Imprenditoriale e/o dell'Università per discussioni riguardanti le attività del Polo, compatibilmente con gli altri impegni istituzionali.
- Disponibilità da parte di NewCo a dare tempestiva comunicazione al Partner Imprenditoriale e/o all'Università di attività ed eventi organizzati che possano essere rilevanti per le attività del Polo (i.e. *investors days*, *demo days*, conferenze specifiche), qualora ciò non sia contrario agli impegni di riservatezza assunti con partner interni ed esterni.

Allegato A3
Nota informativa servizi del Partner Imprenditoriale

1. ATTIVITÀ DI SCOUTING

1.1 Il Partner Imprenditoriale si impegna a svolgere in favore di NewCo le seguenti attività:

- (a) il Partner Imprenditoriale si adopererà fattivamente per individuare opportunità di investimento per NewCo, avvalendosi sia di canali attivi (che necessitano cioè dell'iniziativa del Partner Imprenditoriale, ad esempio progetti di start-up e eventi organizzati in collaborazione con operatori economici locali, enti di ricerca, università aderenti al Polo e non) sia di canali passivi (consistenti nella ricezione di segnalazioni da parte dei network di centri di ricerca, università e altri eventuali partner aderenti al Polo e non nonché tramite siti web, e-mail, canali sociali o altri soggetti terzi);
- (b) gestire il *deal flow* relativo ai centri di ricerca, università e altri eventuali partner aderenti al Polo nel rispetto delle necessità istituzionali dei centri stessi. A tale riguardo, resta espressamente inteso che il Partner Imprenditoriale sarà l'unico riferimento in relazione all'attività di collezione e gestione del *deal flow* e delle relative opportunità di investimento o progetti di ricerca potenzialmente interessanti per l'investimento;
- (c) fare raccomandazioni al Consiglio di Amministrazione della NewCo;
- (d) elaborare periodicamente una short list diretta al Consiglio di Amministrazione di NewCo nella quale sono indicate le opportunità di investimento ritenute di maggior interesse per NewCo nel rispetto delle politiche d'investimento di NewCo stessa;
- (e) realizzare l'*open call* nazionale per identificare altri progetti derivanti dall'ecosistema di ricerca nazionale.

2. ATTIVITÀ DI DUE DILIGENCE

2.1 Ai fini della prestazione dei Servizi di *due diligence*, il Partner Imprenditoriale si impegna a:

- (a) effettuare tutte le verifiche e analisi scientifiche e commerciali necessarie e opportune per una compiuta valutazione degli aspetti relativi alla logica terapeutica, alla maturità del relativo Progetto, alla fattibilità tecnologica e scientifica, al potenziale di mercato, al panorama competitivo e standard di cura, alla disponibilità di laboratori e strumenti all'interno dei partner universitari e/o presso il Partner Imprenditoriale per sviluppare il Progetto, secondo i modi e i tempi di volta in volta definiti da NewCo, sulla base delle informazioni fornite dai team di ricerca o comunque pubblicamente disponibili;
- (b) produrre e consegnare a NewCo (a) un report di due diligence analitico sul relativo Progetto, che individui le potenziali criticità e tutti gli aspetti rilevanti ai

fini delle valutazioni del Consiglio di Amministrazione di NewCo, (b) un piano di sviluppo e un calendario, e (c) un piano di lavoro finanziario.

3. ATTIVITÀ DI TECH-INCUBATION

3.1 Ai fini della prestazione dei Servizi di *tech incubation*, il Partner Imprenditoriale si impegna a effettuare attività in persona e/o in remoto con i singoli team dei Progetti Selezionati o in seduta plenaria, con l'obiettivo di giungere ad uno Stadio POC soddisfacente per ogni singolo Progetto Selezionato, stadio funzionale ad un Investimento Seed. Tale attività verrà svolta con un'attività di *mentoring*, nell'ambito della quale il *Technology Transfer* dell'Università verrà tenuto sempre informato, nonché con un supporto attivo e continuativo con un focus specifico relativo a:

- (a) attività di Team Building;
- (b) definizione *milestones* e *timeline* delle attività di sviluppo prodotto/business, tra cui:
 - (i) validazione di nuovi target per interventi terapeutici
 - (ii) Identificazione, ottimizzazione e sviluppo preclinico di nuovi agenti terapeutici con l'obiettivo di dimostrare commercialmente e scientificamente un *proof of mechanism* o *proof of principle* farmacologico, che abbia validità clinica
- (c) supervisione piano di sviluppo e definizione *business model*;
- (d) attività di monitoraggio dei progressi dei Progetti, unitamente ai PLs e PIs e alla finalizzazione dei medesimi Progetti;
- (e) supporto alla definizione e pianificazione dell'attività di fundraising.

4. ATTIVITÀ DI BUSINESS CREATION

4.1 Il Partner Imprenditoriale si impegna a fornire, di volta in volta a favore di NewCo e delle Start-Up Rilevanti, i Servizi afferenti alla *business creation*, tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- (a) supporto nella definizione e organizzazione delle attività di accelerazione/fundraising per sostenere i costi relativi alla definizione dei Progetti, alla costituzione e all'operatività delle Start-Up;
- (b) Supporto su attività di *company creation* e nella fase di costituzione della Start-Up;
- (c) supporto nella definizione dei round di investimento, e a seguito degli stessi;
- (d) affiancamento della figura di "*entrepreneur in residence*" alla Start-Up;

- (e) organizzazione di incontri con potenziali investitori;
- (f) supporto nella definizione di business plan;
- (g) supporto nella definizione della strategia aziendale,
- (h) supporto implementazione di *partnership* industriali.

4.2 I Servizi di *business creation* e di [•] potranno essere forniti dal Partner Imprenditoriale in collaborazione con altri partner selezionati da NewCo.

Allegato B
Modello di Accordo di Associazione in Partecipazione

Allegato D
fac-simile modulo di descrizione del Progetto